

Prospetto Informativo

relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di

Maire Tecnimont S.p.A.

Azionisti Venditori

Maire Gestioni S.p.A.
Samofin S.r.l.

Emittente

Maire Tecnimont S.p.A.

Joint Global Coordinators dell'Offerta Globale

 **BANCA IMI - LEHMAN BROTHERS**

Responsabile del Collocamento e Sponsor

 **BANCA IMI**

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è parte di una Offerta Globale di massime n. 96.750.000 azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. che comprende un'Offerta Pubblica di minime n. 19.350.000 azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale rivolto agli Investitori Professionali in Italia e agli investitori istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933 e in Canada ai sensi del *National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)*, con esclusione di Australia e Giappone.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 2 novembre 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 30 ottobre 2007, protocollo n. 7097344. L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI	pag.	13
GLOSSARIO TECNICO	pag.	17
NOTA DI SINTESI	pag.	19

SEZIONE I – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI	pag.	45
1.1 Persone responsabili delle informazioni	pag.	45
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag.	45
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	pag.	46
2.1 Revisori legali dell’Emittente	pag.	46
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori	pag.	46
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	pag.	47
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006	pag.	48
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	pag.	52
3.3 Dati selezionati per azione del Gruppo	pag.	57
3.3.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari selezionati per azione per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006	pag.	57
3.3.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari selezionati per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ...	pag.	57
4. FATTORI DI RISCHIO	pag.	58
4.1 Rischi relativi all’attività dell’Emittente e del Gruppo	pag.	58
4.1.1 Rischi connessi al Portafoglio Ordini	pag.	58
4.1.2 Rischi connessi alla crescita del Gruppo e alla capacità di eseguire le commesse	pag.	58
4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da un ristretto numero di contratti rilevanti e da un ristretto numero di clienti	pag.	59
4.1.4 Rischi connessi alla errata stima dei costi di commessa ...	pag.	59
4.1.5 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse	pag.	60
4.1.6 Rischi connessi all’iscrizione nell’elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dall’Ufficio Italiano Cambi (“UIC”) prevista dall’art. 113, D.Lgs. 385/1993	pag.	60
4.1.7 Rischi connessi all’attività commerciale internazionale	pag.	61
4.1.8 Rischi connessi all’operatività in Iran	pag.	62
4.1.9 Rischi connessi al mancato rispetto dei tempi e degli <i>standard</i> di qualità previsti dai contratti e ai malfunzionamenti degli impianti nel periodo di garanzia	pag.	63

4.1.10	Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere garanzie	pag.	64
4.1.11	Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato	pag.	64
4.1.12	Rischi connessi alle tecnologie necessarie al Gruppo per la propria attività	pag.	64
4.1.13	Rischi connessi alla responsabilità civile	pag.	65
4.1.14	Rischi connessi a peculiari responsabilità di natura contrattuale del Gruppo	pag.	66
4.1.14.1	Rischi connessi alla responsabilità solidale verso il committente	pag.	66
4.1.14.2	Rischi connessi alle responsabilità verso il committente per inadempimento o danno di subappaltatori o subfornitori	pag.	66
4.1.15	Rischi connessi alla eventuale necessità di finanziare le attività correnti	pag.	66
4.1.16	Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo	pag.	67
4.1.17	Rischi connessi a fenomeni di contestazione o opposizione alla realizzazione delle commesse	pag.	67
4.1.18	Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento	pag.	67
4.1.19	Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse	pag.	68
4.1.20	Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio	pag.	69
4.1.21	Rischi connessi ai prezzi di trasferimento	pag.	69
4.1.22	Rischi connessi ai procedimenti civili, arbitrali, amministrativi e penali in essere che coinvolgono società del Gruppo o i relativi amministratori e dirigenti	pag.	70
4.1.23	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	pag.	70
4.1.24	Rischi connessi all'adeguamento alle nuove norme di diritto societario	pag.	71
4.1.25	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	pag.	71
4.2	Rischi relativi al mercato in cui operano la Società e il Gruppo	pag.	72
4.2.1	Rischi connessi all'andamento degli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo	pag.	72
4.2.2	Rischi connessi alla competitività del settore	pag.	72
4.3	Rischi relativi all'offerta e agli strumenti finanziari offerti	pag.	72
4.3.1	Rischi connessi alla non contendibilità della Società successivamente alla quotazione	pag.	72
4.3.2	Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente	pag.	72
4.3.3	Divieti di trasferimento delle Azioni della Società	pag.	73
4.4	Altri rischi relativi all'operazione	pag.	73
4.4.1	Rischi connessi al conflitto di interessi di Banca IMI	pag.	73
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	pag.	74
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	pag.	74
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	pag.	74
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	pag.	74
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	pag.	74

5.1.4	Dati essenziali circa l'Emittente	pag.	74
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente ..	pag.	74
5.1.5.1	FIAT Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering) ..	pag.	75
5.1.5.1.1	Breve cronistoria di FIAT Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering)	pag.	75
5.1.5.1.2	Le fasi prodromiche all'acquisizione di FIAT Engineering S.p.A.	pag.	75
5.1.5.1.3	L'acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.	pag.	75
5.1.5.1.4	Le fasi successive all'acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.	pag.	76
5.1.5.1.5	Operazioni di finanziamento stipulate nell'ambito dell'acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.	pag.	77
5.1.5.2	Tecnimont	pag.	77
5.1.5.2.1	Breve cronistoria di Tecnimont	pag.	77
5.1.5.2.2	Le fasi prodromiche all'acquisizione di Tecnimont S.p.A.	pag.	78
5.1.5.2.3	L'acquisizione di Tecnimont	pag.	79
5.1.5.2.4	La fasi successive all'acquisizione di Tecnimont	pag.	80
5.1.5.2.5	Operazioni di finanziamento stipulate nell'ambito dell'acquisizione di Tecnimont S.p.A.	pag.	80
5.1.5.3	Eventi recenti	pag.	81
5.2	Investimenti	pag.	82
5.2.1	Investimenti effettuati	pag.	82
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	pag.	83
5.2.3	Investimenti futuri	pag.	83
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	pag.	84
6.1	Attività dell'Emittente	pag.	84
6.1.1	L'Emittente e il Gruppo Maire Tecnimont	pag.	84
6.1.2	Principali attività	pag.	85
6.1.2.1	Ricavi consolidati suddivisi per <i>business unit</i>	pag.	86
6.1.2.2	Ricavi consolidati suddivisi per area geografica ..	pag.	86
6.1.2.3	Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per <i>business unit</i>	pag.	87
6.1.2.4	Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per area geografica	pag.	88
6.1.3	Descrizione delle attività del Gruppo	pag.	89
6.1.3.1	Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento	pag.	89
6.1.3.2	Business Unit Chimico e Petrochimico	pag.	90
6.1.3.2.1	Descrizione dell'attività	pag.	90
6.1.3.2.2	Principali progetti	pag.	93
6.1.3.2.3	Clienti	pag.	97
6.1.3.3	Business Unit Oil & Gas	pag.	97
6.1.3.3.1	Descrizione dell'attività	pag.	97
6.1.3.3.2	Principali progetti	pag.	98
6.1.3.3.3	Clienti	pag.	99

6.1.3.4	Business Unit Energia	pag.	99
6.1.3.4.1	Descrizione delle attività	pag.	99
6.1.3.4.2	Principali progetti	pag.	100
6.1.3.4.3	Clienti	pag.	102
6.1.3.5	Business Unit Infrastrutture e Ingegneria Civile	pag.	102
6.1.3.5.1	Descrizione delle attività	pag.	103
6.1.3.5.2	Principali progetti	pag.	104
6.1.3.5.3	Clienti	pag.	110
6.1.4	Centri di ingegneria	pag.	110
6.1.5	Il processo produttivo	pag.	111
6.1.5.1	Project proposal	pag.	111
6.1.5.2	Execution	pag.	114
6.1.5.3	Tipologie contrattuali inerenti l'attività del Gruppo	pag.	115
6.1.6	I rapporti con i fornitori	pag.	116
6.1.7	Portafoglio Ordini	pag.	117
6.1.8	Fattori chiave	pag.	119
6.1.9	Programmi futuri e strategie	pag.	121
6.1.9.1	Business Unit Chimico e Petrolchimico	pag.	122
6.1.9.2	Business Unit Oil & Gas	pag.	123
6.1.9.3	Business Unit Energia	pag.	124
6.1.9.4	Business Unit Infrastrutture e Ingegneria Civile	pag.	124
6.1.10	Qualità e certificazioni	pag.	125
6.1.11	Sicurezza	pag.	125
6.1.12	Sistemi informativi	pag.	126
6.2	Principali mercati	pag.	127
6.2.1	Mercato dell'impiantistica	pag.	127
6.2.2	Chimico e petrolchimico	pag.	129
6.2.3	Oil & Gas	pag.	130
6.2.4	Energia	pag.	131
6.2.5	Infrastrutture e ingegneria civile	pag.	133
6.3	Fattori eccezionali	pag.	135
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione e da clienti	pag.	135
6.4.1	Contratti industriali	pag.	135
6.4.2	Garanzie	pag.	136
6.4.3	Assicurazioni	pag.	136
6.4.4	Dipendenza da clienti	pag.	137
6.5	Posizionamento competitivo	pag.	137
6.5.1	Mercato dell'impiantistica	pag.	137
6.5.2	Chimico e petrolchimico	pag.	137
6.5.3	Oil & Gas	pag.	137
6.5.4	Energia	pag.	138
6.5.5	Infrastrutture e ingegneria civile	pag.	138
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag.	139
7.1	Gruppo di appartenenza	pag.	139
7.2	Società del Gruppo	pag.	141

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	pag.	143
8.1 Beni	pag.	143
8.1.1 Beni in proprietà	pag.	143
8.1.2 Beni in uso	pag.	143
8.2 Problematiche ambientali	pag.	144
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	pag.	145
9.1 Situazione patrimoniale e finanziaria	pag.	145
9.2 Gestione operativa	pag.	145
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente	pag.	145
9.2.1.1 Conti economici relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006 predisposti in accordo con gli IFRS	pag.	147
9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi 2006 e 2005 predisposti in accordo con gli IFRS	pag.	156
9.2.1.3 Conti economici relativi agli esercizi 2005 e 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani	pag.	164
10. RISORSE FINANZIARIE	pag.	172
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente	pag.	172
10.2 Flussi di cassa dell'Emittente	pag.	172
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	pag.	179
10.3.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	pag.	179
10.3.2 Contratti di finanziamento al 31 agosto 2007 e al 30 giugno 2007	pag.	186
10.3.3 Contratti di finanziamento al 31 dicembre 2006	pag.	190
10.3.4 Garanzie finanziarie al 30 giugno 2007	pag.	192
10.3.5 Garanzie finanziarie al 31 dicembre 2006	pag.	193
10.4 Gestione dei rischi finanziari	pag.	193
10.5 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie	pag.	195
10.6 Fonti previste di finanziamento	pag.	195
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	pag.	196
11.1 Ricerca e sviluppo	pag.	196
11.2 Marchi e brevetti	pag.	196
11.3 Licenze	pag.	196
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	pag.	197
12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	pag.	197
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	pag.	197

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	pag.	198
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	pag.	199
14.1 Consiglio di amministrazione	pag.	199
14.2 Principali dirigenti	pag.	206
14.3 Collegio sindacale	pag.	209
14.4 Soci fondatori	pag.	212
14.5 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	pag.	213
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI	pag.	215
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione e ai membri del Collegio sindacale	pag.	215
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	pag.	216
15.3 Piani di incentivazione	pag.	216
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	217
16.1 Data della carica dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei membri del Collegio sindacale	pag.	217
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di amministrazione e dai componenti del Collegio sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo	pag.	217
16.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione ..	pag.	218
16.3.1 Comitato per il controllo interno	pag.	218
16.3.2 Comitato per la remunerazione	pag.	218
16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario	pag.	219
17. DIPENDENTI	pag.	221
17.1 Numero dipendenti	pag.	221
17.1.1 Schemi pensionistici	pag.	221
17.1.2 TFR (Trattamento di Fine Rapporto)	pag.	222
17.1.3 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e procedure di mobilità	pag.	222
17.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	pag.	222
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	pag.	223
18. PRINCIPALI AZIONISTI	pag.	224
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale	pag.	224
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	pag.	224
18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	pag.	225
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	pag.	225

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.	226
19.1 Operazioni con parti correlate	pag.	226
19.1.1 Operazioni con parti correlate al 30 giugno 2007	pag.	226
19.1.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2006	pag.	227
19.1.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2005	pag.	228
19.1.4 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2004	pag.	229
19.2 Operazioni infragruppo	pag.	230
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	pag.	231
20.1 Informazioni finanziarie relative ai semestri 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006	pag.	231
20.1.1 Dati finanziari consolidati al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 predisposti in conformità agli IFRS	pag.	231
20.2 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	pag.	267
20.2.1 Dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS	pag.	267
20.2.2 Bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani	pag.	331
20.3 Informazioni finanziarie proforma	pag.	364
20.4 Bilanci	pag.	364
20.5 Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	pag.	364
20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie	pag.	365
20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie ...	pag.	365
20.8 Politica dei dividendi	pag.	365
20.9 Procedimenti in corso	pag.	365
20.9.1 Maire Engineering	pag.	365
20.9.1.1 Procedimenti civili giudiziari e arbitrali	pag.	366
20.9.1.2 Procedimenti amministrativi	pag.	369
20.9.1.3 Procedimenti penali	pag.	370
20.9.2 Maire Tecnimont	pag.	372
20.9.3 Tecnimont	pag.	373
20.9.4 Protecma	pag.	374
20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	pag.	376
20.11 Posizione fiscale	pag.	376
20.11.1 Ultimo periodo di imposta definito	pag.	376
20.11.2 Ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo	pag.	377
20.11.3 Esenzioni e riduzioni d'imposta	pag.	377
20.11.4 Contenzioso fiscale	pag.	377
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	379
21.1 Capitale azionario	pag.	379
21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario	pag.	379

21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	pag.	379
21.1.3	Azioni proprie	pag.	379
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	pag.	379
21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	pag.	379
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	pag.	379
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	pag.	380
21.2	Atto costitutivo e statuto	pag.	380
21.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	pag.	380
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	pag.	381
21.2.2.1	Consiglio di amministrazione	pag.	381
21.2.2.2	Collegio sindacale	pag.	385
21.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	pag.	387
21.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge . . .	pag.	387
21.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione	pag.	387
21.2.6	Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	pag.	388
21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	pag.	388
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale	pag.	388
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	pag.	389
22.1	Acquisizione di Fiat Engineering	pag.	389
22.1.1	Contratto di compravendita delle azioni di Fiat Engineering	pag.	389
22.1.2	Accordo di Investimento	pag.	389
22.2	Acquisizione di Tecnimont	pag.	390
22.2.1	Contratto di compravendita della partecipazione in Tecnimont	pag.	390
22.2.2	Accordo di Investimento	pag.	391
22.3	Acquisizione di Maire Engineering	pag.	391
22.4	Contratti di finanziamento stipulati nell'ambito dell'acquisizione di Tecnimont	pag.	392
22.5	Finanziamenti <i>intercompany</i> concessi da Tecnimont a Maire Tecnimont	pag.	392
22.6	I finanziamenti <i>intercompany</i> concessi da Tecnimont a Maire Engineering	pag.	392
22.7	Il finanziamento <i>intercompany</i> concesso da Tecnimont a Maire Holding	pag.	393
22.8	Contratto di Finanziamento WestLB	pag.	393

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	pag.	396
23.1 Pareri o relazioni redatte da esperti	pag.	396
23.2 Informazioni provenienti da terzi	pag.	396
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	pag.	397
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	pag.	398

SEZIONE II – NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI	pag.	401
1.1 Persone responsabili	pag.	401
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag.	401
2. FATTORI DI RISCHIO	pag.	402
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag.	403
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	pag.	403
3.2 Fondi propri, indebitamento e posizione finanziaria netta	pag.	403
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta Pubblica	pag.	404
3.4 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi	pag.	405
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	pag.	406
4.1 Strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	pag.	406
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag.	406
4.3 Caratteristiche delle Azioni	pag.	406
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag.	406
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	pag.	406
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	pag.	406
4.7 Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari	pag.	407
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag.	407
4.9 Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	pag.	407
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso	pag.	407
4.11 Profili fiscali	pag.	407
4.11.1 Trattamento fiscale dei dividendi	pag.	408
4.11.2 Trattamento fiscale delle plusvalenze	pag.	411
4.11.3 Tassa sui contratti di borsa	pag.	415
4.11.4 Imposta sulle successioni e donazioni	pag.	416

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA		pag.	418
5.1	Condizioni relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag.	418
5.1.1	Condizioni alla quali l'offerta è subordinata	pag.	418
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta Globale	pag.	418
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta Globale e modalità di sottoscrizione	pag.	418
5.1.4	Informazioni circa la revoca o la sospensione dell'Offerta Globale	pag.	420
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	pag.	421
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione	pag.	421
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	pag.	421
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni	pag.	421
5.1.9	Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale	pag.	422
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	pag.	422
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag.	422
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni e mercati	pag.	422
5.2.2	Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%	pag.	422
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	pag.	423
5.2.3.1	Divisione dell'Offerta Globale in tranche	pag.	423
5.2.3.2	<i>Claw back</i>	pag.	423
5.2.3.3	Metodi di assegnazione	pag.	424
5.2.3.4	Trattamento preferenziale	pag.	425
5.2.3.5	Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione	pag.	425
5.2.3.6	Obiettivo minimo di assegnazione	pag.	425
5.2.3.7	Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica	pag.	426
5.2.3.8	Sottoscrizioni multiple	pag.	426
5.2.4	Procedure per la comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni ai sottoscrittori	pag.	426
5.2.5	" <i>Over Allotment</i> " e " <i>Greenshoe</i> "	pag.	426
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	pag.	426
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori	pag.	426
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	pag.	429
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	pag.	429
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta ed il prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate	pag.	430
5.4	Collocamento e sottoscrizione	pag.	430
5.4.1	Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale	pag.	430
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	pag.	430
5.4.3	Collocamento e garanzia	pag.	430
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	pag.	432

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	pag.	433
6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione	pag.	433
6.2 Altri mercati regolamentati	pag.	433
6.3 Altre operazioni	pag.	433
6.4 Stabilizzazione	pag.	433
6.5 Sponsor e relativi impegni	pag.	433
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	pag.	434
7.1 Azionisti Venditori	pag.	434
7.2 Accordi di <i>lock-up</i>	pag.	434
8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	pag.	436
9. DILUIZIONE	pag.	437
9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale	pag.	437
9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	pag.	437
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	438
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione	pag.	438
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	pag.	438
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	pag.	438
10.4 Informazioni provenienti da terzi	pag.	438
10.5 Appendici	pag.	438

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	indica l'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente (come definito <i>infra</i>) in data 4 luglio 2007.
Azioni	indica le azioni ordinarie Maire Tecnimont S.p.A., senza valore nominale.
Azionisti Venditori	indica Maire Gestioni (come definita <i>infra</i>) e Samofin (come definita <i>infra</i>).
Banca IMI	indica Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, n. 3.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	indica il codice di autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> di Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	indica il collocamento di massime n. 77.400.000 Azioni, corrispondenti a circa l'80% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolto a Investitori Professionali (come definiti <i>infra</i>) in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, negli Stati Uniti d'America ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933 e in Canada ai sensi del <i>National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)</i> , con esclusione di Australia e Giappone.
Collocatori	indica i soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	indica il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	indica il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica (come definita <i>infra</i>).
Contratto di Finanziamento WestLB	indica il contratto di finanziamento concluso in data 23 aprile 2007 tra Tecnimont (come definita <i>infra</i>), in qualità di mutuatario, WestLB AG, filiale di Milano e Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di enti finanziatori, meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.8.
Coordinatori dell'Offerta Globale o Joint Global Coordinators	indica Banca IMI e Lehman Brothers (come definita <i>infra</i>).
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	indica la data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Pagamento	indica il 26 novembre 2007, ossia la data in cui avverrà il pagamento delle Azioni assegnate presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Dipendenti	indica i dipendenti dell'Emittente e delle società da esso controllate, direttamente od indirettamente (ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.), residenti in Italia alla Data del Prospetto Informativo e in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e, alla medesima data, iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.
Emittente o Società	indica Maire Tecnimont S.p.A. (ex Maire Holding S.p.A.) con sede in Roma, Via di Vannina, n. 88/94, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 15.000.000 e deliberato per Euro 16.125.000, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 07673571001. È la società che risulta dalla fusione per incorporazione della ex-Maire Tecnimont S.p.A. in Maire Holding (come definita <i>infra</i>), attuale Emittente, che ha contestualmente modificato la propria denominazione sociale in "Maire Tecnimont S.p.A.".
Fusione	indica la fusione per incorporazione della ex Maire Tecnimont S.p.A. in Maire Holding S.p.A., attuale Emittente, deliberata dalle assemblee straordinarie della ex Maire Tecnimont S.p.A. e di Maire Holding S.p.A. in data 20 aprile 2007 e il cui atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma in data 26 giugno 2007.
Gruppo	indica l'Emittente e le società da questo controllate e incluse nel perimetro di consolidamento.
Greenshoe	indica l'opzione concessa dagli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per l'acquisto al Prezzo di Offerta (come definito <i>infra</i>) di ulteriori massime n. 14.500.000 Azioni, pari a circa il 15% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale <i>Over-Allotment</i> (come definito <i>infra</i>), nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
IAS/IFRS	indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretation Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretation Committee</i> (SIC).
Intervallo di Prezzo	indica l'intervallo di prezzo delle Azioni della Società compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a Euro 3,50 per Azione, e un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a Euro 4,75 per Azione.
Investitori Istituzionali	indica, collettivamente, gli Investitori Professionali (come definiti <i>infra</i>) e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione di Australia e Giappone.
Investitori Professionali	indica gli operatori qualificati come definiti agli art. 25 e 31, comma 2, del Regolamento Intermediari (come definito <i>infra</i>) (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie

che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).

Lehman Brothers	indica Lehman Brothers International (Europe), con sede in Londra, E14 5LE, 25 Bank Street (Regno Unito).
Lotto Minimo	indica il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo Maggiorato	indica n. 5.000 Azioni, cui sarà destinato fino al 30% dell'Offerta Pubblica, secondo i termini e le modalità di cui alla Sezione II, Capitolo 5.
Maire Engineering	indica Maire Engineering S.p.A., società appartenente al Gruppo, con sede legale in Roma, Via di Vannina, n. 88/94.
Maire Gestioni	indica Maire Gestioni S.p.A., con sede legale in Roma, Via di Vannina, n. 88/94.
Maire Holding	indica l'attuale Emittente (ora Maire Tecnimont S.p.A.) per il periodo antecedente l'attuazione della Fusione.
Maire Tecnimont	indica, per il periodo antecedente l'attuazione della Fusione, la ex Maire Tecnimont S.p.A., società controllata direttamente e interamente da Maire Holding, incorporata in Maire Holding a seguito della Fusione. Per il periodo successivo all'attuazione della Fusione indica l'attuale Emittente.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna, n. 6.
MTA o Mercato Telematico Azionario	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta Globale	indica l'offerta di massime n. 96.750.000 Azioni, costituita dall'Offerta Pubblica (come definita <i>infra</i>) e dal Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica o Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	indica l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di minime n. 19.350.000 Azioni, corrispondenti al 20% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, indirizzata indistintamente al pubblico in Italia.
Over Allotment	indica l'opzione concessa dagli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per richiedere in prestito massime n. 14.500.000 Azioni, pari a circa il 15% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, ai fini di un'eventuale sovrallotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	indica il periodo di adesione all'Offerta Pubblica, compreso tra le ore 9.00 del 5 novembre 2007 e le ore 13.30 del 20 novembre 2007 (estremi inclusi), ovvero le ore 13.30 del 19 novembre 2007 per quanto riguarda l'offerta riservata ai Dipendenti, salvo proroga o chiusura anticipata.
Portafoglio Ordini	indica il portafoglio ordini acquisiti dal Gruppo come definito nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7.

Prezzo di Offerta	indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Prezzo Massimo	indica il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo delle Azioni, pari a Euro 4,75.
Principi Contabili Italiani o ITA GAAP	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci delle società per azioni, integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Proponenti	indica l'Emittente e gli Azionisti Venditori.
Prospetto Informativo o Prospetto	indica il presente prospetto informativo di offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e quotazione.
Regolamento (CE) 809/2004	indica il regolamento n. 809/2004/CE della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007, e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Responsabile del Collocamento o Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	indica Banca IMI.
SACE	indica SACE S.p.A. - Servizi Assicurativi del Commercio Estero, con sede legale in Roma, Piazza Poli n. 37/42.
Samofin	indica Samofin S.r.l., con sede legale in Monterotondo (Roma), Via Enrico Fermi, n. 14.
Società di Revisione	indica Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161, TUF, col numero d'ordine 46.
Sponsor	indica Banca IMI.
Tecnimont	indica Tecnimont S.p.A., società appartenente al Gruppo, con sede legale in Milano, Via Monte Grappa, n. 3.
Testo Unico della Finanza o TUF	indica il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria approvato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO TECNICO

ABS o acrilonitrile butadiene stirene	Polimero termoplastico ottenuto dal mescolamento meccanico di polimeri derivati da acrilonitrile, butadiene e stirene. È utilizzato, in particolare, per la realizzazione di prodotti leggeri, rigidi e duttili quali tubi, strumenti musicali, parti di carrozzeria di autoveicoli, copriuote, recinti e giocattoli.
Composti aromatici	Composti organici che contengono uno o più anelli aromatici nella loro struttura. L'aromaticità è definita come l'abbassamento dell'energia dello stato fondamentale della molecola dovuto alla delocalizzazione di particolari orbitali sull'intera molecola.
Engineering and main contractor	Soggetto giuridico che assume contrattualmente l'obbligo di eseguire, sia con risorse proprie sia con il ricorso a sub-appalti esterni, prestazioni di ingegneria e/o la realizzazione di opere, complesse e/o di grandi dimensioni anche economiche.
Glicole etilenico	È il più comune dei glicoli (ossia composti organici di struttura simile agli alcoli), che viene utilizzato, ad esempio, come antigelo e liquido di raffreddamento nell'industria automobilistica.
FEED o Front End Engineering & Design	Fase della progettazione, immediatamente precedente all'approvazione del progetto, volta a definire i dettagli del progetto al fine di ridurre al minimo gli aspetti di incertezza durante l'esecuzione dello stesso.
GNL o gas naturale liquefatto	Composto ottenuto sottoponendo il gas naturale, dopo opportuni trattamenti di depurazione e disidratazione, a successive fasi di raffreddamento e condensazione. Viene mantenuto in forma liquida a temperature inferiori a -160 °C.
Impianti a ciclo combinato	Impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano due turbine: una a gas e una a vapore per produrre elettricità tramite un generatore (alternatore).
Impianti di cogenerazione	Impianti per la produzione contemporanea di diverse forme di energia secondaria (energia elettrica ed energia termica), partendo da un'unica fonte (non rinnovabile o rinnovabile) attuata in un unico sistema integrato.
Impianti di termovalorizzazione	Impianti utilizzati per l'incenerimento dei rifiuti che riutilizzano parte del calore generato dall'incenerimento per la produzione di energia elettrica.
Ossido di etilene	È il più semplice composto eterociclico (ossia il cui anello contiene atomi diversi) contenente ossigeno, che viene usato nella sterilizzazione di presidi medico-chirurgici.
Polietilene	Polimero sintetico appartenente alla famiglia delle poliolefine che viene comunemente utilizzato per la produzione, ad esempio, di oggetti in plastica a uso domestico. In base alla distribuzione dei pesi molecolari e al grado di ramificazione, si ottengono tipi di polietilene diversi: polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMW-PE), polietilene ad alta densità (HDPE), polietilene a bassa densità (LDPE) e polietilene lineare a bassa densità (LLDPE).

Poliiolefine	Composti ottenuti dal petrolio grezzo attraverso una serie di operazioni di trasformazione chimica e fisica. In particolare, dalla raffinazione degli idrocarburi, attraverso un processo denominato <i>cracking</i> , si ottengono idrocarburi leggeri tra i quali l'etilene e il propilene (monomeri, cioè composti da una sola molecola). Dalla loro polimerizzazione, ossia la reazione chimica che dà luogo alla unione di singole molecole (monomeri), si originano dei polimeri più o meno complessi tra i quali il polipropilene e il polietilene.
Polipropilene	Polimero sintetico appartenente alla famiglia delle poliolefine, che viene utilizzato, ad esempio, per la produzione di buste, sacchetti, bottigliette, tubazioni e isolanti termici.
PTA o acido tereftalico purificato	È un composto derivante dalla conversione in forma dimetilata dell'acido tereftalico grezzo, utilizzato in chimica soprattutto come prodotto di partenza per la produzione di polietilene tereftalato (PET), usato a sua volta per la produzione di materiale tessile e bottiglie in plastica per bevande.
Teleriscaldamento	Forma di riscaldamento utilizzata in ambito cittadino che consiste essenzialmente nella distribuzione, attraverso una rete di tubazioni isolate e interrate, di acqua calda, acqua surriscaldata o vapore, trasmessi alle abitazioni da una centrale di produzione con successivo ritorno alla stessa centrale del fluido a temperatura più bassa.
Urea	Composto chimico, presente anche nel sangue e nell'urina, utilizzato principalmente come fertilizzante azotato e, in parte, nelle resine ureiche.

NOTA DI SINTESI

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO ED ALLE RESTANTI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

IN PARTICOLARE:

- LA PRESENTE NOTA DI SINTESI È UN'INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO E, PERTANTO, QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DEVE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO;
- QUALORA SIA PROPOSTA UN'AZIONE DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO;
- LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE SULLE PERSONE CHE HANNO REDATTO LA NOTA DI SINTESI SOLTANTO QUALORA LA STESSA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRI PARTI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERA MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE "DEFINIZIONI" DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

A. FATTORI DI RISCHIO

SI RIPORTANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO, AL MERCATO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO, ALL'OFFERTA PUBBLICA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA PUBBLICA NONCHÉ GLI ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE CHE SONO CONTENUTI PER ESTESO NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

- A.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO
 - A.1.1 RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI
 - A.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA CRESCITA DEL GRUPPO E ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE
 - A.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI E DA UN RISTRETTO NUMERO DI CLIENTI
 - A.1.4 RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI DI COMMESSA
 - A.1.5 RISCHI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DELLE COMMESSE
 - A.1.6 RISCHI CONNESSI ALL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI TENUTO DALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI ("UIC") PREVISTA DALL' ART. 113, D.Lgs. 385/1993
 - A.1.7 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE
 - A.1.8 RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ IN IRAN
 - A.1.9 RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DEI TEMPI E DEGLI STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI DAI CONTRATTI E AI MALFUNZIONAMENTI DEGLI IMPIANTI NEL PERIODO DI GARANZIA
 - A.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE GARANZIE
 - A.1.11 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ATTRARRE E MANTENERE PERSONALE QUALIFICATO
 - A.1.12 RISCHI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE NECESSARIE AL GRUPPO PER LA PROPRIA ATTIVITÀ
 - A.1.13 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE
 - A.1.14 RISCHI CONNESSI A PECULIARI RESPONSABILITÀ DI NATURA CONTRATTUALE DEL GRUPPO
 - A.1.14.1 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE
 - A.1.14.2 RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

- A.1.15 RISCHI CONNESSI ALLA EVENTUALE NECESSITÀ DI FINANZIARE LE ATTIVITÀ CORRENTI
- A.1.16 RISCHI CONNESSI ALLA RECENTE COSTITUZIONE DEL GRUPPO
- A.1.17 RISCHI CONNESSI A FENOMENI DI CONTESTAZIONE O OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLE COMMESSE
- A.1.18 RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO
- A.1.19 RISCHI CONNESSI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE
- A.1.20 RISCHI CONNESSI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO
- A.1.21 RISCHI CONNESSI AI PREZZI DI TRASFERIMENTO
- A.1.22 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI CIVILI, ARBITRALI, AMMINISTRATIVI E PENALI IN ESSERE CHE COINVOLGONO SOCIETÀ DEL GRUPPO O I RELATIVI AMMINISTRATORI E DIRIGENTI
- A.1.23 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE
- A.1.24 RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME DI DIRITTO SOCIETARIO
- A.1.25 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI SUI MERCATI
- A.2 RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERANO LA SOCIETÀ E IL GRUPPO
- A.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO
- A.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE
- A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI
- A.3.1 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELLA SOCIETÀ SUCCESSIVAMENTE ALLA QUOTAZIONE
- A.3.2 RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE
- A.3.3 DIVIETI DI TRASFERIMENTO DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ
- A.4 ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE
- A.4.1 RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSI DI BANCA IMI

B. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEI REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE

B.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 9 membri, è stato nominato dall'assemblea del 10 settembre 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Fabrizio Di Amato	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore Esecutivo
Massimo Sebastiani	Amministratore	Amministratore Esecutivo
Gianni Bardazzi	Amministratore	Amministratore Esecutivo
Giovanni Malagò	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Saverio Signori	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Stefano Fiorini	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Roberto Poli	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Adolfo Guzzini	Amministratore	Amministratore Indipendente
Giuseppe Colaiacovo	Amministratore	Amministratore Indipendente e <i>Lead Independent Director</i>

Per ulteriori informazioni sul consiglio di amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

B.2 COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea in data 10 settembre 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica
Giorgio Loli	Presidente
Andrea Marrocco	Sindaco effettivo
Giovanni Scagnelli	Sindaco effettivo
Andrea Bonelli	Sindaco supplente
Luca Longobardi	Sindaco supplente

Per ulteriori informazioni sul collegio sindacale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.

B.3 PRINCIPALI DIRIGENTI

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Posizione	Anzianità di servizio presso il Gruppo	Domicilio
Fabrizio Di Amato	Presidente e Amministratore Delegato Maire Tecnimont	1983	Roma
Gianni Bardazzi	Senior Vice President Marketing Strategico e Iniziative Speciali Maire Tecnimont	1997	Roma
Franco Ghiringhelli	Senior Vice President Risorse Umane, Organizzazione e ICT Maire Tecnimont	2005	Milano
Mario Ruzza	Senior Vice President Approvvigionamenti Maire Tecnimont	1994	Milano
Massimo Sebastiani	Senior Vice President Amministrazione, Finanza e Controllo Maire Tecnimont	2004	Roma
Enzo Caetani	Amministratore Delegato Tecnimont	2006	Milano
Paolo Bigi	Direttore Generale Attività Commerciali e Coordinamento società controllate Tecnimont	1986	Milano
Andrea Brunetti	Amministratore Delegato Maire Engineering	1995	Milano

La Società non ha nominato un Direttore Generale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.

B.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

I bilanci di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, nonché la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona, n. 25 (**"Società di Revisione"**). I dati comparativi riferiti al primo semestre 2006 inclusi nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 non sono stati oggetto di revisione contabile.

L'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente è stato conferito alla Società di Revisione per gli esercizi 2007-2015 dall'assemblea dei soci dell'Emittente del 10 luglio 2007.

C. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

C.1 STORIA E SVILUPPO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

L'Emittente, costituito in data 9 ottobre 2003, è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana, denominata Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.), con sede legale in Roma, Via di Vannina, 88/94 ed è iscritta, dal 10 ottobre 2003, nel Registro delle Imprese di Roma con il numero 07673571001.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

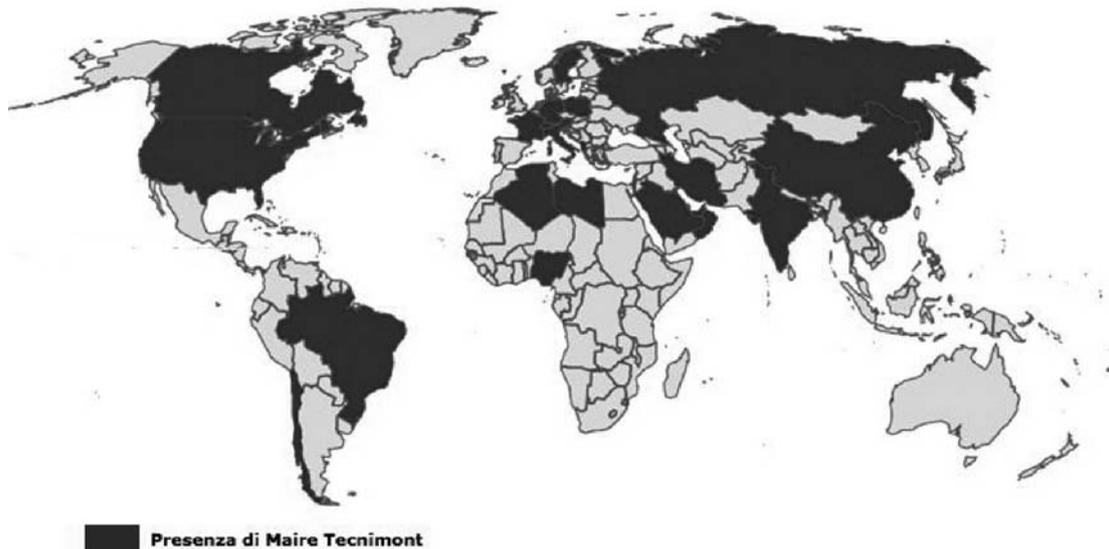
C.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

L'Emittente è a capo di un gruppo industriale integrato, attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: (i) chimico e petrolchimico; (ii) *oil & gas*; (iii) energia; e (iv) infrastrutture e ingegneria civile.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007 è pari, rispettivamente, a circa Euro 3.768 milioni, a circa Euro 5.323 milioni e a circa Euro 5.074 milioni (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7).

L'Emittente, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, controlla, direttamente e indirettamente, 34 società operative ⁽¹⁾ (incluse nell'area di consolidamento) di cui 18 con sede in Italia e 16 con sede all'estero. Per maggiori informazioni sul Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2.

Il grafico che segue illustra la presenza nel mondo del Gruppo.



Il Gruppo attualmente è:

- tra i maggiori operatori al mondo nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di polietilene e polipropilene, con una quota di mercato del 30% della capacità installata a livello mondiale negli ultimi 6 anni ⁽²⁾;

(1) Sono considerate "società operative" le società del Gruppo, che, alla Data del Prospetto Informativo, esercitano una attività di impresa.

(2) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*. La base di dati esclude unicamente gli studi di fattibilità.

- tra i maggiori operatori in Europa nella progettazione e realizzazione di impianti di rigassificazione del gas naturale liquefatto ⁽³⁾. Negli ultimi 4 anni, in particolare, il Gruppo si colloca tra i principali operatori mondiali, con una quota di mercato del 22%, considerando gli impianti di rigassificazione assegnati ⁽⁴⁾;
- tra i maggiori operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di centrali di produzione di energia elettrica a ciclo combinato ⁽⁵⁾. Considerando le centrali a ciclo combinato realizzate e in costruzione nel nostro Paese tra il 2000 ed il 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato pari a circa l'11% in Italia ⁽⁶⁾;
- tra i maggiori operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali complesse e d'ingegneria civile ⁽⁷⁾, avendo partecipato alla progettazione e realizzazione di circa 200 chilometri di tratte ferroviarie nell'ambito del programma alta velocità in Italia. Ad aprile 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato nel settore dell'alta velocità pari al 37% ⁽⁸⁾.

Le attività del Gruppo sono articolate in quattro distinte *business unit*:

- *business unit chimico e petrolchimico*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti;
- *business unit oil & gas*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale": separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio;
- *business unit energia*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti non rinnovabili quali gli idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) o da fonti rinnovabili (es. centrali idroelettriche, a biomasse, eoliche e geotermiche) e di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, nel ripotenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica (c.d. *repowering*) e nella realizzazione di sistemi di trasformazione e trasmissione dell'energia sino al collegamento con la rete;
- *business unit infrastrutture e ingegneria civile*, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di ingegneria civile (ossia grandi infrastrutture quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti) e di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali e al terziario, nonché nella progettazione, realizzazione e gestione di immobili destinati a scopi pubblici, quali scuole, uffici, complessi universitari e ospedalieri.

D. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA PUBBLICA E CALENDARIO PREVISTO

D.1 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.1).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sull'MTA delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto massime n. 96.750.000 Azioni, senza valore nominale, in parte (pari

(3) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati della seguente pubblicazione: *Drewry*, in *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and Forecast*, 2006.

(4) Fonte: *Drewry*, in *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and forecast 2006*.

(5) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati del Ministero delle Attività Produttive, relativa alla capacità delle centrali a ciclo combinato, realizzate o da realizzare in Italia, nel periodo 2000 - 2007.

(6) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati del Ministero delle Attività Produttive.

(7) Fonte: *Onesource*, fatturato degli operatori nel mercato italiano, 2006.

(8) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati pubblicati nel sito web <http://tav.ferroviedellostato.it> relativi ai chilometri delle linee alta velocità realizzati e in costruzione in Italia sino ad aprile 2007.

a n. 22.500.000 Azioni) rivenienti dall’Aumento di Capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, codice civile, deliberato dall’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 4 luglio 2007 (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3) e in parte (pari a n. 74.250.000 Azioni) poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

In caso di integrale adesione all’Offerta Globale di massime n. 96.750.000 Azioni, il mercato deterrà una partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell’Emittente. L’Emittente non sarà, pertanto, contendibile (cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1). Qualora venisse integralmente esercitata l’opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5), il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 111.250.000, rappresentative di una partecipazione nel capitale dell’Emittente pari al 34,5%.

L’Offerta Globale consiste in:

- (i) un’offerta pubblica di minime n. 19.350.000 Azioni (“**Offerta Pubblica**”), che comprende (i) una tranche riservata al pubblico indistinto in Italia e (ii) una tranche riservata ai Dipendenti per un quantitativo massimo di n. 2.000.000 Azioni. Non possono aderire all’Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al collocamento istituzionale di cui al successivo punto (ii);
- (ii) un contestuale collocamento istituzionale (“**Collocamento Istituzionale**”) di massime n. 77.400.000 Azioni riservato agli Investitori Professionali in Italia e ad investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, negli Stati Uniti d’America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933 e in Canada ai sensi del *National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)*, con esclusione di Australia e Giappone.

Le Azioni oggetto dell’Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite del Consorzio per l’Offerta Pubblica, il quale garantirà l’integrale collocamento del quantitativo minimo delle Azioni offerte nell’ambito dell’Offerta Pubblica.

L’Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del giorno 5 novembre 2007 e terminerà alle ore 13.30 del giorno 20 novembre 2007, ovvero le ore 13.30 del 19 novembre 2007 per quanto riguarda l’offerta riservata ai Dipendenti. Le domande di adesione all’Offerta Pubblica dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell’apposita scheda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale, e presentata presso i Collocatori. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori e in apposita finestra del sito internet della Società (www.mairetecnimont.it).

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d’intesa con i Coordinatori dell’Offerta Globale, il Periodo di Offerta dandone comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”, entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d’intesa con i Coordinatori dell’Offerta Globale, si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell’avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta Globale procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, in un secondo tempo, anche all’eventuale riduzione del numero di Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale al servizio dell’Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell’Offerta Globale, la quota minima dell’Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell’Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale di (i) un’opzione di chiedere in prestito fino ad un massimo di n. 14.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale, ai fini dell’eventuale sovrassegnazione nell’ambito del Collocamento Istituzionale (“**Over Allotment**”); e (ii) un’opzione *Greenshoe* per l’acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 14.500.000 Azioni, cor-

rispondenti ad una quota pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale ("Greenshoe"), da utilizzare ai fini dell'eventuale Over Allotment.

Nell'ambito degli accordi di collocamento che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società e gli Azionisti Venditori si assumeranno l'impegno, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, a non proporre e, se proposte, a non votare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato) a favore di (i) operazioni di acquisto e/o vendita di azioni della Società, (ii) operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero (iii) altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, Azioni, nonché l'emissione o la stipula di strumenti derivati sulle Azioni medesime, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA.

Per un periodo di uguale durata, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno altresì l'impegno a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), (i) operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni dell'Emittente ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, Azioni dell'Emittente, (ii) emissione o stipula di strumenti derivati sulle Azioni, che abbiano i medesimi effetti delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, per un periodo di 365 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, i Dipendenti assumeranno l'impegno a non effettuare operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, Azioni.

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 5.

D.1.1 DETTAGLI DELL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie nell'MTA. Borsa Italiana, con provvedimento n. 5554 del 29 ottobre 2007, ha deliberato l'ammissione alla quotazione delle Azioni ordinarie della Società sull'MTA.

La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni della Società a seguito del completamento dell'Offerta Globale.

Le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 6.

D.1.2 PIANO DI RIPARTIZIONE

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale, è rivolto agli Investitori Istituzionali in Italia e all'Estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144* dello *United States Securities Act* del 1933 e in Canada ai sensi del *National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)*, con esclusione di Australia e Giappone.

L'Offerta Pubblica sarà effettuata sulla base del Prospetto Informativo. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento in lingua inglese (cosiddetta *offering circular*) contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*. In particolare, il Prezzo Massimo sarà pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo per la tranche dell'Offerta Pubblica riservata al pubblico indistinto in Italia e per il Collocamento Istituzionale, mentre il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta scontato del 10%.

Per ulteriori informazioni sull'Offerta Pubblica, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5.

D.2 DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE

Nella tabella che segue sono sinteticamente riportati i dati rilevanti relativi all'Offerta Globale.

Dati rilevanti dell'Offerta Globale	
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	96.750.000
Numero minimo di Azioni costituenti l'Offerta Pubblica	19.350.000
Numero massimo di Azioni costituenti il Collocamento Istituzionale	77.400.000
Percentuale minima delle Azioni riservate all'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale	20%
Percentuale massima delle Azioni riservate al Collocamento Istituzionale rispetto all'Offerta Globale	80%
Numero massimo di Azioni oggetto dell'opzione <i>Greenshoe</i>	14.500.000
Percentuale massima delle Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i> rispetto all'Offerta Globale	15% (circa)
Percentuale del capitale sociale rappresentato dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale	30%
Percentuale del capitale sociale rappresentato dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale con esercizio integrale della <i>Greenshoe</i>	34,5%
Ammontare del capitale sociale di Maire Tecnimont successivamente all'Offerta Globale (Euro)	16.150.000
Numero di Azioni rappresentanti il Lotto Minimo	1.000
Numero di Azioni rappresentanti il Lotto Minimo Maggiorato	5.000
Numero di Azioni di Maire Tecnimont post-offerta	322.500.000

D.3 CALENDARIO DELL'OFFERTA GLOBALE E DELL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI

Nella tabella seguente è riportato schematicamente il calendario dell'Offerta e la tempistica prevista per l'ammissione alle negoziazioni sull'MTA delle Azioni dell'Emittente.

Calendario dell'offerta

Pubblicazione dell'avviso con elenco dei Collocatori	Entro il 4 novembre 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica	5 novembre 2007
Termine dell'Offerta Pubblica riservata al pubblico indistinto	20 novembre 2007
Termine dell'offerta riservata ai Dipendenti	19 novembre 2007
Comunicazione del Prezzo d'Offerta	Entro il 22 novembre 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale	Entro il 26 novembre 2007
Data di Pagamento delle Azioni	26 novembre 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	26 novembre 2007

Per maggiori informazioni sulla sospensione e la revoca dell'Offerta Globale si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4.

D.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Globale risponde all'esigenza della Società di acquisire lo *status* di società quotata al fine di sostenere i suoi piani futuri di sviluppo, permettendo una maggiore visibilità sui mercati internazionali e un più facile accesso al mercato dei capitali.

Il ricavato dell'Aumento di Capitale deliberato a servizio dell'Offerta Globale è stimato essere pari ad un importo tra Euro 78,8 milioni e Euro 106,9 milioni, e sarà destinato, nell'ordine: (i) a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo anche migliorando il proprio merito di credito così permettendo un più agevole e meno oneroso accesso ai finanziamenti a supporto delle attività del Gruppo; e (ii) a cogliere opportunità strategiche al fine di accrescere e diversificare le competenze ingegneristiche del Gruppo, anche tramite l'acquisizione di altre società del settore (società di ingegneria), lo sviluppo di *partnership* e l'incremento della quota di partecipazione in società già partecipate.

Il ricavato dell'Aumento di Capitale sarà impiegato temporaneamente in depositi remunerati con scadenze a breve termine in linea con le politiche aziendali.

D.5 SPESE STIMATE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE E AL PROCESSO DI QUOTAZIONE

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, incluse le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle commissioni ai Coordinatori dell'Offerta Globale, siano pari a circa Euro 4,9 milioni. Tali spese saranno sostenute dall'Emittente.

I Proponenti e, limitatamente all'esercizio della *Greenshoe*, gli Azionisti Venditori, corrisponderanno ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche ai fini della remunerazione delle istituzioni che comporranno il Consorzio per il Collocamento Istituzionale e il Consorzio per l'Offerta Pubblica, una commissione pari al 2,60% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale nonché delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*.

Per l'attività di Sponsor, l'Emittente riconoscerà a Banca IMI un ulteriore compenso pari allo 0,20% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*.

A favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale potrà inoltre essere riconosciuta una commissione di successo pari allo 0,60% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore dell'opzione *Greenshoe* effettivamente esercitata.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 e Capitolo 8.

E. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO, RICERCA E SVILUPPO

E.1 INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 (quest'ultimo, non assoggettato a revisione contabile)⁽⁹⁾.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate debbono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

(9) Gli incrementi di valori negli esercizi 2005-2006 dipendono in larga misura dall'acquisizione di Tecnimont avvenuta in data 25 ottobre 2005. Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2005 (sia secondo Principi Contabili Italiani sia riesposto secondo gli IFRS) riflette i valori dei due mesi di Tecnimont a partire dal 31 ottobre 2005, in quanto ai fini del primo consolidamento è stata utilizzata la situazione patrimoniale al 31 ottobre 2005 di Tecnimont. Si segnala, a tal proposito, che, al fine di evidenziare gli impatti nell'esercizio 2005 legati all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Tecnimont, nella Sezione I, Capitolo 9 ("Resoconto della situazione gestionale e finanziaria"), e, in particolare, nel Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.2 ("Conti economici relativi agli esercizi 2005 e 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani"), tutte le tabelle e i relativi commenti sono stati predisposti sulla base dei valori ad area di consolidamento costante ed evidenziando separatamente i valori del gruppo Tecnimont. Infine, si precisa che i dati della Tecnimont per l'intero esercizio 2005 sono disponibili solo secondo Principi Contabili Italiani, non essendo stato redatto un bilancio secondo gli IFRS (i valori secondo gli IFRS sono stati elaborati solo a partire dalla data di acquisizione).

E.1.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DI GRUPPO**DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO**

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani (1)	
Ricavi	1.046.798	521.323	514.482	495.053
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	0	7.574	7.574	0
Altri ricavi operativi	13.063	8.474	9.019	2.234
Totale Ricavi	1.059.861	537.371	531.075	497.287
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(328.875)	(106.389)	(99.267)	(60.490)
Costo per servizi	(495.749)	(318.112)	(314.622)	(353.903)
Costo del personale	(123.024)	(47.400)	(51.810)	(38.429)
Altri costi operativi	(18.054)	(8.373)	(13.533)	(6.432)
Totale Costi	(965.702)	(480.274)	(479.232)	(459.254)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(7.143)	(3.363)	(13.831)	(11.816)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(2.771)	(21)	(21)	(1.433)
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(12.332)	(11.362)	(11.683)	(458)
Utile (perdita) operativo	71.913	42.351	26.308	24.326
Proventi finanziari	26.918	10.651	8.013	4.691
Oneri finanziari	(37.539)	(14.518)	(13.842)	(7.873)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(177)	(190)	(190)	(333)
Proventi/(Oneri) straordinari	N/A	N/A	6.948	1.213
Risultato prima delle imposte	61.115	38.294	27.237	22.024
Imposte	(30.603)	(18.360)	(17.624)	(14.240)
Risultato delle attività in funzionamento	30.512	19.934	9.613	7.784
Risultato netto delle attività cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	30.512	19.934	9.613	7.784
Attribuibile a:				
- Gruppo	30.073	19.551	7.288	5.648
- Terzi	439	383	2.325	2.136
EBITDA (2)	94.159	57.097	51.843	38.033

(1) Con riferimento alle informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, estratte e/o calcolate dai bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si segnala che le stesse sono state espresse con gli schemi previsti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, con i quali l'Emittente intende presentare le informazioni finanziarie al mercato. Tale esposizione non ha determinato alcun effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto di ogni periodo considerato.

(2) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli oneri e proventi straordinari netti (solamente ai fini delle informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani), dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Ricavi	796.855	423.944
Altri ricavi operativi	22.782	4.262
Totale Ricavi	819.637	428.206
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(385.601)	(88.356)
Costo per servizi	(280.546)	(223.001)
Costo del personale	(74.231)	(62.536)
Altri costi operativi	(14.788)	(9.021)
Totale Costi	(755.166)	(382.914)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.282)	(2.853)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(564)	(958)
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(4.898)	(763)
Utile (perdita) operativo	55.727	40.718
Proventi finanziari	13.244	5.327
Oneri finanziari	(20.670)	(9.786)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(129)	(287)
Risultato prima delle imposte	48.172	35.972
Imposte	(22.684)	(16.023)
Risultato delle attività in funzionamento	25.488	19.949
Risultato netto delle attività cessate		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.488	19.949
Attribuibile a:		
– Gruppo	24.348	17.842
– Terzi	1.140	2.107
EBITDA (1)	64.471	45.292

- (1) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli oneri e proventi straordinari netti (solamente ai fini delle informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani), dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

RICONCILIAZIONE UTILE/EBITDA

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio a l 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
Utile/(perdita) dell'esercizio	30.512	19.934	9.613	7.784
Imposte	30.603	18.360	17.624	14.240
(Proventi)/Oneri Straordinari netti	N/A	N/A	(6.948)	(1.213)
(Proventi)/Oneri su partecipazioni	177	190	190	333
Oneri finanziari	37.539	14.518	13.842	7.873
Proventi finanziari	(26.918)	(10.651)	(8.013)	(4.691)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	12.332	11.362	11.683	458
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.771	21	21	1.433
Ammortamenti e svalutazione delle partecipazioni	7.143	3.363	13.831	11.816
EBITDA	94.159	57.097	51.843	38.033

RICONCILIAZIONE UTILE/EBITDA

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Utile/(perdita) dell'esercizio	25.488	19.949
Risultato netto delle attività cessate	0	0
Imposte	22.684	16.023
Proventi/(oneri) su partecipazioni	129	287
Oneri finanziari	20.670	9.786
Proventi finanziari	(13.245)	(5.327)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	4.898	763
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	564	958
Ammortamenti e svalutazione delle partecipazioni	3.282	2.853
EBITDA	64.471	45.292

E.1.2 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DI GRUPPO**DATI CONSOLIDATI DI STATO PATRIMONIALE**(Valori espressi in migliaia di Euro
salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani (*)	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	13.003	11.529	6.620	2.339
Avviamento	217.798	217.798	203.642	82.349
Altre attività immateriali	15.479	18.373	5.481	4.692
Partecipazioni in imprese collegate	537	539	539	7.614
Strumenti finanziari – Derivati	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	10.662	3.687	3.690	2.889
Altre attività non correnti	25.527	10.973	34.141	0
Attività fiscali differite	0	0	2.708	4.475
Totale attività non correnti	283.006	262.899	256.821	104.358
Attività correnti				
Rimanenze	134.143	17.518	17.518	433
Contratti di costruzione	202.148	134.860	4.001.295	1.376.951
Crediti commerciali	311.543	249.604	226.190	169.378
Attività fiscali correnti	26.454	14.462	14.462	9.540
Strumenti finanziari – Derivati	17.272	123	0	0
Altre attività finanziarie correnti	29.866	43.757	47.074	30.958
Altre attività correnti	77.259	96.464	106.287	15.050
Cassa e mezzi equivalenti	359.025	158.610	115.145	85.572
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	0	0	0	0
Totale Attività Correnti	1.157.710	715.398	4.527.971	1.687.882
TOTALE ATTIVITÀ	1.440.716	978.297	4.784.792	1.792.240

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani (1)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.000	25.000	25.000	25.000
Altre riserve	5.328	0	0	0
Riserve di traduzione	793	1.261	1261	0
Riserve di valutazione	12.559	(636)	0	0
Totale capitale e riserve	58.680	40.625	41.261	40.000
Utile/(perdite) degli esercizi precedenti	18.332	4.061	5.649	1
Utile/(perdita) dell'esercizio	30.073	19.551	7.288	5.648
Patrimonio Netto di Gruppo	107.085	64.237	54.198	45.649
Patrimonio Netto di Terzi	8.844	1.894	36.161	15.476
Totale Patrimonio Netto	115.929	66.131	90.359	61.125
Passività non correnti				
Debiti finanziari al netto della quota corrente	163.446	123.091	125.006	75.000
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	24.771	19.191	26.015	8.057
Passività fiscali differite	17.119	14.531	12.622	6.938
TFR e altri benefici ai dipendenti	28.457	32.448	30.268	12.365
Strumenti finanziari – Derivati	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0	0
Altre passività non correnti	0	0	0	0
Totale passività non correnti	233.793	189.261	193.911	102.360
Passività correnti				
Debiti finanziari a breve termine	88.734	130.542	49.728	35.349
Fondi per rischi ed oneri – entro 12 mesi	0	0	0	0
Debiti tributari	36.764	32.033	31.821	13.473
Strumenti finanziari – Derivati	7.024	5.531	0	250
Altre passività finanziarie correnti	0	81	0	0
Anticipi da committenti (2)	263.943	38.624	4.018.706	1.314.762
Contratti di costruzione	169.109	126.294	0	0
Debiti commerciali	460.950	338.785	332.291	252.446
Altre passività correnti	64.470	51.015	67.976	12.475
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	0	0	0	0
Totale passività correnti	1.090.994	722.905	4.500.522	1.628.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.440.716	978.297	4.784.792	1.792.240

(1) Con riferimento alle informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, estratte e/o calcolate dai bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si segnala che le stesse sono state espresse con gli schemi previsti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, con i quali l'Emittente intende presentare le informazioni finanziarie al mercato. Tale esposizione non ha determinato alcun effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto di ogni periodo considerato.

(2) La voce "Anticipi da committenti" accoglie al 31 dicembre 2005 nel bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, il totale degli acconti fatturati e degli anticipi ricevuti dai committenti, mentre al 31 dicembre 2005 redatto in conformità agli IFRS include esclusivamente le anticipazioni ricevute, da parte dei committenti, prima dell'inizio dei lavori.

DATI CONSOLIDATI DI STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	30/06/2007	31/12/2006
	IFRS	
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	26.188	13.003
Avviamento	217.798	217.798
Altre attività immateriali	14.035	15.479
Partecipazioni in imprese collegate	525	537
Altre attività finanziarie non correnti	10.931	10.662
Altre attività non correnti	28.963	25.527
Totale attività non correnti	298.440	283.006
Attività correnti		
Rimanenze	149.519	134.143
Contratti di costruzione	238.238	202.148
Crediti commerciali	360.674	311.544
Attività fiscali correnti	30.903	26.454
Strumenti finanziari – Derivati	16.362	17.272
Altre attività finanziarie correnti	28.950	29.866
Altre attività correnti	88.382	77.259
Cassa e mezzi equivalenti	313.078	359.025
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		
Totale attività correnti	1.226.106	1.157.710
TOTALE ATTIVITÀ	1.524.546	1.440.716
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.000	25.000
Altre riserve	5.328	5.328
Riserve di traduzione	1.495	793
Riserve di valutazione	13.057	12.559
Totale capitale e riserve	59.880	58.680
Utile/(perdite) degli esercizi precedenti	49.868	18.332
Utile/(perdita) dell'esercizio	24.348	30.073
Patrimonio Netto di Gruppo	134.096	107.085
Patrimonio Netto di Terzi	8.880	8.844
Totale Patrimonio Netto	142.976	115.929
Passività non correnti		
Debiti finanziari al netto della quota corrente	108.967	163.446
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	25.737	24.771
Passività fiscali differite	13.932	17.119
TFR e altri benefici ai dipendenti	26.364	28.457
Totale passività non correnti	175.000	233.793
Passività correnti		
Debiti finanziari a breve termine	75.527	88.734
Debiti tributari	48.697	36.764
Strumenti finanziari – Derivati	6.743	7.024
Anticipi da committenti	235.809	263.943
Contratti di costruzione	197.612	169.109
Debiti commerciali	568.217	460.950
Altre passività correnti	73.965	64.470
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		
Totale passività correnti	1.206.570	1.090.994
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.524.546	1.440.716

E.1.3 DATI FINANZIARI SELEZIONATI DI GRUPPO**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani	
Debiti finanziari a breve termine	88.734	130.542	49.728	35.349
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	7.024	5.531	0	250
Altre passività finanziarie correnti	0	81	0	0
Debiti finanziari al netto della quota corrente	163.446	123.091	125.006	75.000
Totale indebitamento	259.204	259.245	174.734	110.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(359.025)	(158.610)	(115.145)	(85.572)
Altre attività finanziarie correnti	(29.866)	(43.757)	(47.074)	(30.958)
Altre attività finanziarie non correnti	(10.662)	(3.687)	(3.690)	(2.889)
Totale disponibilità	(399.553)	(206.054)	(165.909)	(119.419)
Posizione finanziaria netta (1)	(140.349)	53.191	8.825	(8.820)

(1) La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione adottato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La posizione finanziaria netta esposta nella suddetta tabella è stata definita dal *management* dell'Emittente come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie, così come identificate nel bilancio dal quale sono estratte.

DATI SELEZIONATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004 (1)
	IFRS		Principi contabili Italiani	
A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	193.786	142.829	56.074	0
B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(11.203)	(89.903)	(100.820)	0
C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	17.832	20.112	74.319	0
D. FLUSSO MONETARIO GENERATO/ (ASSORBITO) DEL PERIODO (A + B + C)	200.415	73.038	29.573	0
E. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	158.610	85.572	85.572	0
F. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE (D + E)	359.025	158.610	115.145	0

(1) Il primo bilancio consolidato di Maire Holding è stato redatto in data 31 dicembre 2004, pertanto non è stato possibile redigere il rendiconto finanziario del 2004.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30/06/2007	31/12/2006
	IFRS	
Debiti finanziari a breve termine	75.527	88.734
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	6.743	7.024
Debiti finanziari al netto della quota Corrente	108.967	163.446
Totale indebitamento	191.237	259.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(313.078)	(359.025)
Investimenti temporanei di liquidità	(28.950)	(25.846)
Altre attività finanziarie correnti	0	(4.020)
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	(902)	0
Altre attività finanziarie non correnti	(10.931)	(10.662)
Totale disponibilità	(353.861)	(399.553)
Posizione Finanziaria Netta (*)	(162.624)	(140.349)

(1) La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione adottato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La posizione finanziaria netta esposta nella suddetta tabella è stata definita dal management dell'Emittente come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie, così come identificate nel bilancio dal quale sono estratte.

F. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**F.1 PRINCIPALI AZIONISTI**

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Maire Gestioni S.p.A.	285.000.000	95%
Samofin S.r.l.	15.000.000	5%
Totale	300.000.000	100%

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18.

F.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha posto in essere operazioni con parti correlate, intendendosi per tali quelle compiute con i soggetti individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Prospetto Informativo, a condizioni di mercato.

F.2.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**F.2.1.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2007**

Al 30 giugno 2007 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/(oneri) finanziari	Impegni contrattuali
Elfa Investimenti S.r.l.	236	0	0	545	0	0	537
Sound solutions S.r.l.	0	0	0	16	0	0	0
R. Santucci	0	1	0	63	0	0	0
S. Signori	0	10	0	10	0	0	0
Fiorini	0	5	0	5	0	0	0
Alitalia	0	0	0	0	0	0	130
Totale	236	16	0	639	0	0	667

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(importi in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 6/2007	Totale ricavi 06/2007	Totale costi 06/2007	% ricavi	% costi
	639	819.637	755.166	0,078%	0,085%

(*) Nel periodo in questione non sono state effettuate vendite a parti correlate.

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del primo semestre 2007, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Elfa Investimenti S.r.l., società riconducibile direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo dell'Emittente e ad amministratori dell'Emittente;
- da rapporti con alcuni amministratori (avv. Santucci e dott. Signori) e sindaci (dott. Fiorini) e/o società riconducibili agli stessi (Sound Solutions S.r.l., riconducibile al dott. Fiorini).

In particolare, i costi si riferiscono principalmente alla locazione degli immobili adibiti a uso ufficio alle società del Gruppo (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l.) e a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori, dott. Fiorini e Sound Solution S.r.l., società riconducibile al Dott. F. Fiorini).

F.2.1.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2006

Al 31 dicembre 2006 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente.

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/(oneri) finanziari
Maire Imprese S.p.A.	0	0	120	0	0	0
Elfa Investimenti S.r.l.	77	59	0	1.059	0	0
R. Santucci	0	51	0	798	0	0
S. Signori	0	47	0	680	0	0
S. Fiorini	0	39	0	39	0	0
Totale	77	196	120	2.576	0	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

(importi in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2006	Totale ricavi 2006	Totale costi 2006	% ricavi	% costi
	2.576	1.059.861	965.702	0,24%	0,27%

(*) Nel periodo in questione non sono state effettuate vendite a parti correlate.

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2006, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Maire Imprese S.p.A. e Elfa Investimenti S.r.l., società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo dell'Emittente ed amministratori dell'Emittente;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci (avv. Santucci, dott. Signori e dott. Fiorini).

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l.) e a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori e dott. Fiorini).

Relativamente al credito vantato dall'Emittente verso Maire Imprese S.p.A. (società fusa per incorporazione in Elfa Investimenti S.r.l.) pari a Euro 120.000, si tratta di un credito finanziario incassato dalla Maire Engineering S.p.A. in data 16 febbraio 2007.

F.2.1.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2005

Al 31 dicembre 2005 le vendite e gli acquisti del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Acquisti	Vendite	Proventi/(oneri) finanziari
Roberto Santucci	0	0	0	246	0	0
Maire Imprese S.p.A.	0	0	0	155	0	0
Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti)	0	0	0	960	0	0
Studio Signori	0	0	0	464	0	0
Gianni Bardazzi	0	0	0	202	0	0
Atrium Sviluppo S.p.A.	0	0	0	70	0	0
Sorgenti S. Paolo S.p.A.	21	1	0	2	20	0
Alberto Gianni	0	0	0	0	7.852	0
Totale	21	1	0	2.099	7.872	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

(importi in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2005	Totale ricavi 2005	Totale costi 2005	% ricavi	% costi
	2.099	537.371	480.274	0,39%	0,44%

	Totale vendite a parti correlate 2005	Totale ricavi 2005	Totale costi 2005	% ricavi	% costi
	22	537.371	480.274	0,004%	0,005%

(*) Nel valore delle vendite a parti correlate 2005 non è compresa la vendita della partecipazione "Immobiliare La Storta".

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del 2005, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Maire Imprese S.p.A e Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti S.r.l.), società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo ed agli amministratori dell'Emittente;
- da Atrium sviluppo S.p.A. e Sorgenti San Paolo S.p.A, società riconducibili direttamente e/o indirettamente ad amministratori e all'azionista di controllo dell'Emittente nel periodo in questione;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci.

In particolare, gli acquisti si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Immobiliare Vannina S.r.l.) e a uso magazzino (Maire Imprese S.p.A.) alle società del Gruppo, a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori, arch. Bardazzi), mentre le vendite sono riferite alla vendita della partecipazione "Immobiliare La Storta S.r.l." all'amministratore Alberto Gianni acquisita l'anno precedente ⁽¹⁰⁾ ed alla prestazione di servizi alla società Sorgenti San Paolo S.p.A.

F.2.1.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2004

Al 31 dicembre 2004 le vendite e gli acquisti del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati nella tabella seguente.

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Acquisti	Vendite	Proventi/(oneri) finanziari
Roberto Santucci	0	0	0	447	0	0
Maire Imprese S.p.A.	0	1	0	436	0	0
Roberto Orlandi	0	0	0	7.500	0	0
Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti)	0	0	0	420	0	0
Studio Signori	0	0	0	698	0	0
Gianni Bardazzi	0	0	0	120	0	0
Sorgenti S. Paolo S.p.A.	1	0	0	1	13	0
Totale	1	1	0	9.622	13	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2004.

(importi in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2004	Totale ricavi 2004	Totale costi 2004	% ricavi	% costi
	2.122 (*)	497.287	459.254	0,43%	0,46%
	Totale vendite a parti correlate 2004	Totale ricavi 2004	Totale costi 2004	% ricavi	% costi
	13	497.287	459.254	0,003%	0,003%

(*) Nel valore degli acquisti da parti correlate non è compreso l'acquisto della partecipazione "Immobiliare La Storta".

Nota: i ricavi ed i costi cui sono stati messi in relazione gli acquisti e le vendite con parti correlate al 2004 si riferiscono al consolidato della Maire Engineering.

(10) In data 16 giugno 2004, Maire Engineering ha acquistato dal signor Roberto Orlandi, socio di minoranza e amministratore unico di SIL Società Italiana Lavori S.p.A. (ora incorporata in Maire Engineering), una quota pari al 25% del capitale sociale della Immobiliare La Storta S.r.l. al prezzo di Euro 7,5 milioni di Euro. Tale società era proprietaria di una tenuta della superficie complessiva di circa 85 ettari (del valore complessivo di 52 milioni di Euro, giusta perizia del dott. ing. Emilio Belcastro del 6 maggio 2003), ricompresa nel programma c.d. di centralità urbana del Comune di Roma (a tutt'oggi ancora in fase di completamento). Interesse di Maire Engineering era la possibilità di curare, in qualità di *general contractor*, l'attività di sviluppo immobiliare dell'iniziativa. Tuttavia, a causa del ritardo dell'iter amministrativo finalizzato alla assegnazione e alla localizzazione delle volumetrie edificatorie sul programma di centralità, il 21 novembre 2005, la Maire Engineering ha ritenuto opportuno procedere all'alienazione della partecipazione, all'amministratore Alberto Gianni, al prezzo di Euro 7.852.000.

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del 2004, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti S.r.l.) e Maire Imprese S.p.A. società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo dell'Emittente ed agli amministratori dell'Emittente;
- da Sorgenti San Paolo S.p.A, società riconducibile direttamente e/o indirettamente ad amministratori dell'Emittente nel periodo in questione;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci.

In particolare, gli acquisti si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Immobiliare Vannina S.r.l.) e a uso magazzino (Maire Imprese S.p.A.) alle società del Gruppo, a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori e arch. Bardazzi) ed infine all'acquisizione della partecipazione pari al 25% del capitale sociale di "Immobiliare La Storta S.r.l." dal sig. R. Orlandi, socio di minoranza e amministratore unico di SIL Società Italiana Lavori S.p.A., fusa successivamente in Maire Engineering.

Nell'esercizio in questione le vendite sono relative a servizi prestati dalle società del Gruppo a favore della società "Sorgenti San Paolo S.p.A".

F.2.2 OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Le operazioni in essere tra società del Gruppo attengono prevalentemente (i) ad accordi per la prestazione di servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, amministrativa e finanziaria, prevalentemente tra l'Emittente e le sue controllate, (ii) ad accordi di natura finanziaria aventi a oggetto la concessione di garanzie da parte dell'Emittente a favore delle proprie controllate; (iii) a scambi di beni e servizi tra società del Gruppo.

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni infragruppo siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Prospetto Informativo, a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19.

G. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

G.1 CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 15.000.000 interamente versati, suddiviso in n. 300.000.000 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale deliberato dell'Emittente è di Euro 16.125.000.

G.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'Emittente è stato costituito in data 9 ottobre 2003.

Lo statuto in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato adottato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 luglio 2007. In data 4 luglio 2007 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, altresì, adottato un nuovo statuto, la cui efficacia è tuttavia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sull'MTA.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

G.3 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (in Roma, Via di Vannina, n. 88/94), nonché presso il sito internet dell'Emittente www.mairetecnimont.it, i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- fascicoli dei bilanci civilistici dell'Emittente per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le rispettive relazioni del collegio sindacale e della Società di Revisione;
- fascicoli dei bilanci consolidati del Gruppo per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007;
- copia del Regolamento Assembleare.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – del contenuto del presente Prospetto Informativo.

Soggetto responsabile	Parti di competenza
Maire Tecnimont S.p.A., con sede legale in Roma, Via Di Vannina 88/94, in qualità di Emittente.	Intero Prospetto Informativo
Maire Gestioni S.p.A., con sede legale in Roma, Via di Vannina, n. 88/94 e Samofin S.r.l., con sede legale in Monterotondo (Roma), Via Enrico Fermi, n. 14, in qualità di Azionisti Venditori.	Per le informazioni a ciascuno relative contenute nel Prospetto Informativo (per i dati concernenti gli Azionisti Venditori, si veda la Sezione I, Capitolo 18 e la Sezione II, Capitolo 7).
Banca IMI S.p.A., con sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3, Milano, in qualità di Sponsor e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.	Sezione I, Fattori di rischio 4.4.1; Sezione II, Capitolo 5 - ad eccezione dei Paragrafi 5.2.2, 5.3.3 e 5.3.4; Sezione II, Capitolo 6, Paragrafi 6.4 e 6.5; Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso la Consob in data 2 novembre 2007, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 30 ottobre 2007, protocollo n. 7097344.

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1, responsabili, per le parti di rispettiva competenza, della redazione del Prospetto Informativo, dichiarano che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le parti di rispettiva competenza contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Maire Tecnimont S.p.A.

(in qualità di Emittente)

Il Legale Rappresentante

Il Presidente del Collegio Sindacale

Maire Gestioni S.p.A.

Samofin S.r.l.

(in qualità di Azionisti Venditori)

Banca IMI S.p.A.

(in qualità di *Sponsor* e Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica)

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

I bilanci di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, nonché la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona, n. 25 ("**Società di Revisione**"). I dati comparativi riferiti al primo semestre 2006 inclusi nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 non sono stati oggetto di revisione contabile.

L'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente è stato conferito alla Società di Revisione per gli esercizi 2007-2015 dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente del 10 luglio 2007.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI

Negli esercizi 2004, 2005 e 2006, e nel corso dell'esercizio 2007 fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo inerenti i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e 2006 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate sono tratte e/o calcolate:

- dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007, che presenta a fini comparativi il primo semestre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 settembre 2007. I dati relativi al primo semestre 2006 non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- dai dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea predisposti ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 luglio 2007;
- dai bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 5 luglio 2007.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 9, 10 e 20 della Sezione I del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio d'esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Ricavi	796.855	423.944
Altri ricavi operativi	22.782	4.262
Totale Ricavi	819.637	428.206
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(385.601)	(88.356)
Costo per servizi	(280.546)	(223.001)
Costo del personale	(74.231)	(62.536)
Altri costi operativi	(14.788)	(9.021)
Totale Costi	(755.166)	(382.914)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.282)	(2.853)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(564)	(958)
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(4.898)	(763)
Utile (perdita) operativo	55.727	40.718
Proventi finanziari	13.244	5.327
Oneri finanziari	(20.670)	(9.786)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(129)	(287)
Risultato prima delle imposte	48.172	35.972
Imposte	(22.684)	(16.023)
Risultato delle attività in funzionamento	25.488	19.949
Risultato netto delle attività cessate	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	25.488	19.949
Attribuibile a:		
- Gruppo	24.348	17.842
- Terzi	1.140	2.107
EBITDA ⁽²⁾	64.471	45.292

RICONCILIAZIONE UTILE/EBITDA

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Utile/(perdita) dell'esercizio	25.488	19.949
Risultato netto delle attività cessate	0	0
Imposte	22.684	16.023
Proventi/(oneri) su partecipazioni	129	287
Oneri finanziari	20.670	9.786
Proventi finanziari	(13.244)	(5.327)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	4.898	763
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	564	958
Ammortamenti e svalutazione delle partecipazioni	3.282	2.853
EBITDA ⁽²⁾	64.471	45.292

(2) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli oneri e proventi straordinari netti (solamente ai fini delle informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani), dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per *business unit* per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006:

	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi				
di cui:				
“Chimico e Petrolchimico”	561.199	68%	168.379	39%
“Oil & Gas”	72.157	9%	93.242	22%
“Energia”	38.699	5%	46.502	11%
“Infrastrutture ed Ingegneria Civile”	135.210	16%	112.176	26%
Non allocati	12.372	2%	7.907	2%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi complessivi di Gruppo suddivisi per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006:

	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi				
di cui:				
“Italia”	250.520	31%	171.515	40%
“Europa UE”	103.530	13%	64.633	15%
“Europa extra UE”	20.259	2%	14.184	3%
“Medio Oriente”	365.799	45%	120.026	28%
“Americhe”	14.018	2%	6.160	1%
Altri	65.511	7%	51.688	13%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

DATI CONSOLIDATI DI STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	30/06/2007	31/12/2006
	IFRS	
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	26.188	13.003
Avviamento	217.798	217.798
Altre attività immateriali	14.035	15.479
Partecipazioni in imprese collegate	525	537
Altre attività finanziarie non correnti	10.931	10.662
Altre attività non correnti	28.963	25.527
Totale attività non correnti	298.440	283.006
Attività correnti		
Rimanenze	149.519	134.143
Contratti di costruzione	238.238	202.148
Crediti commerciali	360.674	311.543
Attività fiscali correnti	30.903	26.454
Strumenti finanziari – Derivati	16.362	17.272
Altre attività finanziarie correnti	28.950	29.866
Altre attività correnti	88.382	77.259
Cassa e mezzi equivalenti	313.078	359.025
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		
Totale attività correnti	1.226.106	1.157.710
TOTALE ATTIVITÀ	1.524.546	1.440.716
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.000	25.000
Altre riserve	5.328	5.328
Riserve di traduzione	1.495	793
Riserve di valutazione	13.057	12.559
Totale capitale e riserve	59.880	58.680
Utile/(perdite) degli esercizi precedenti	49.868	18.332
Utile/(perdita) dell'esercizio	24.348	30.073
Patrimonio Netto di Gruppo	134.096	107.085
Patrimonio Netto di Terzi	8.880	8.844
Totale Patrimonio Netto	142.976	115.929
Passività non correnti		
Debiti finanziari al netto della quota corrente	108.967	163.446
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	25.737	24.771
Passività fiscali differite	13.932	17.119
TFR e altri benefici ai dipendenti	26.364	28.457
Totale passività non correnti	175.000	233.793
Passività correnti		
Debiti finanziari a breve termine	75.527	88.734
Debiti tributari	48.697	36.764
Strumenti finanziari – Derivati	6.743	7.024
Anticipi da committenti	235.809	263.943
Contratti di costruzione	197.612	169.109
Debiti commerciali	568.217	460.950
Altre passività correnti	73.965	64.470
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	0	0
Totale passività correnti	1.206.570	1.090.994
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.524.546	1.440.716

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30/06/2007	31/12/2006
	IFRS	
Debiti finanziari a breve termine	75.527	88.734
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	6.743	7.024
Debiti finanziari al netto della quota Corrente	108.967	163.446
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	0	0
Totale indebitamento	191.237	259.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(313.078)	(359.025)
Investimenti temporanei di liquidità	(28.950)	(25.846)
Altre attività finanziarie correnti	0	(4.020)
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	(902)	0
Altre attività finanziarie non correnti	(10.931)	(10.662)
Totale disponibilità	(353.861)	(399.553)
Posizione Finanziaria Netta (*)	(162.624)	(140.349)

(1) La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione adottato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La posizione finanziaria netta esposta nella suddetta tabella è stata definita dal management dell'Emittente come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie, così come identificate nel bilancio dal quale sono estratte.

DATI SELEZIONATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestrale al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	35.743	(24.173)
B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(15.562)	(4.696)
C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(66.128)	45.110
D. FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DEL PERIODO (A + B + C)	(45.947)	16.241
E. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	359.025	158.610
F. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE (D + E)	313.078	174.851

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani (1)	
Ricavi	1.046.798	521.323	514.482	495.053
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	7.574	7.574	0
Altri ricavi operativi	13.063	8.474	9.019	2.234
Totale Ricavi	1.059.861	537.371	531.075	497.287
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(328.875)	(106.389)	(99.267)	(60.490)
Costo per servizi	(495.749)	(318.112)	(314.622)	(353.903)
Costo del personale	(123.024)	(47.400)	(51.810)	(38.429)
Altri costi operativi	(18.054)	(8.373)	(13.533)	(6.432)
Totale Costi	(965.702)	(480.274)	(479.232)	(459.254)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(7.143)	(3.363)	(13.831)	(11.816)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(2.771)	(21)	(21)	(1.433)
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(12.332)	(11.362)	(11.683)	(458)
Utile (perdita) operativo	71.913	42.351	26.308	24.326
Proventi finanziari	26.918	10.651	8.013	4.691
Oneri finanziari	(37.539)	(14.518)	(13.842)	(7.873)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(177)	(190)	(190)	(333)
Proventi/(Oneri) straordinari	N/A	N/A	6.948	1.213
Risultato prima delle imposte	61.115	38.294	27.237	22.024
Imposte	(30.603)	(18.360)	(17.624)	(14.240)
Risultato delle attività in funzionamento	30.512	19.934	9.613	7.784
Risultato netto delle attività cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	30.512	19.934	9.613	7.784
Attribuibile a:				
- Gruppo	30.073	19.551	7.288	5.648
- Terzi	439	383	2.325	2.136
EBITDA (2)	94.159	57.097	51.843	38.033

(1) Con riferimento alle informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, estratte e/o calcolate dai bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si segnala che le stesse sono state espresse con gli schemi previsti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, con i quali l'Emittente intende presentare le informazioni finanziarie al mercato. Tale esposizione non ha determinato alcun effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto di ogni periodo considerato.

(2) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli oneri e proventi straordinari netti (solamente ai fini delle informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani), dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

RICONCILIAZIONE UTILE/EBITDA

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
Utile/(perdita) dell'esercizio	30.512	19.934	9.613	7.784
Imposte	30.603	18.360	17.624	14.240
(Proventi)/Oneri Straordinari netti	N/A	N/A	(6.948)	(1.213)
(Proventi)/Oneri su partecipazioni	177	190	190	333
Oneri finanziari	37.539	14.518	13.842	7.873
Proventi finanziari	(26.918)	(10.651)	(8.013)	(4.691)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri	12.332	11.362	11.683	458
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.771	21	21	1.433
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	7.143	3.363	13.831	11.816
EBITDA	94.159	57.097	51.843	38.033

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per *business unit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Chimico e Petrochimico	538.139	51%	46.330	9%
Oil & Gas	164.123	15%	49.383	9%
Energia	83.469	8%	114.176	21%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	256.990	24%	321.789	60%
Non allocati	17.140	2%	5.693	1%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi complessivi di Gruppo suddivisi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Italia	323.944	31%	442.891	82%
Europa UE	133.873	13%	21.411	4%
Europa extra UE	26.196	2%	14.385	3%
Medio Oriente	473.009	45%	6.175	1%
Americhe	18.127	2%	13.021	2%
Altri	84.712	7%	39.488	8%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

DATI CONSOLIDATI DI STATO PATRIMONIALE(Valori espressi in migliaia di Euro
salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani (*)	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	13.003	11.529	6.620	2.339
Avviamento	217.798	217.798	203.642	82.349
Altre attività immateriali	15.479	18.373	5.481	4.692
Partecipazioni in imprese collegate	537	539	539	7.614
Strumenti finanziari – Derivati	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	10.662	3.687	3.690	2.889
Altre attività non correnti	25.527	10.973	34.141	0
Attività fiscali differite	0	0	2.708	4.475
Totale attività non correnti	283.006	262.899	256.821	104.358
Attività correnti				
Rimanenze	134.143	17.518	17.518	433
Contratti di costruzione	202.148	134.860	4.001.295	1.376.951
Crediti commerciali	311.543	249.604	226.190	169.378
Attività fiscali correnti	26.454	14.462	14.462	9.540
Strumenti finanziari – Derivati	17.272	123	0	0
Altre attività finanziarie correnti	29.866	43.757	47.074	30.958
Altre attività correnti	77.259	96.464	106.287	15.050
Cassa e mezzi equivalenti	359.025	158.610	115.145	85.572
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	0	0	0	0
Totale Attività Correnti	1.157.710	715.398	4.527.971	1.687.882
TOTALE ATTIVITÀ	1.440.716	978.297	4.784.792	1.792.240

(Valori espressi in migliaia di Euro
salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani (1)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.000	25.000	25.000	25.000
Altre riserve	5.328	0	0	0
Riserve di traduzione	793	1.261	1261	0
Riserve di valutazione	12.559	(636)	0	0
Totale capitale e riserve	58.680	40.625	41.261	40.000
Utile/(perdite) degli esercizi precedenti	18.332	4.061	5.649	1
Utile/(perdita) dell'esercizio	30.073	19.551	7.288	5.648
Patrimonio Netto di Gruppo	107.085	64.237	54.198	45.649
Patrimonio Netto di Terzi	8.844	1.894	36.161	15.476
Totale Patrimonio Netto	115.929	66.131	90.359	61.125
Passività non correnti				
Debiti finanziari al netto della quota corrente	163.446	123.091	125.006	75.000
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	24.771	19.191	26.015	8.057
Passività fiscali differite	17.119	14.531	12.622	6.938
TFR e altri benefici ai dipendenti	28.457	32.448	30.268	12.365
Strumenti finanziari - Derivati	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0	0
Altre passività non correnti	0	0	0	0
Totale passività non correnti	233.793	189.261	193.911	102.360
Passività correnti				
Debiti finanziari a breve termine	88.734	130.542	49.728	35.349
Fondi per rischi ed oneri - entro 12 mesi	0	0	0	0
Debiti tributari	36.764	32.033	31.821	13.473
Strumenti finanziari - Derivati	7.024	5.531	0	250
Altre passività finanziarie correnti	0	81	0	0
Anticipi da committenti (2)	263.943	38.624	4.018.706	1.314.762
Contratti di costruzione	169.109	126.294	0	0
Debiti commerciali	460.950	338.785	332.291	252.446
Altre passività correnti	64.470	51.015	67.976	12.475
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	0	0		
Totale passività correnti	1.090.994	722.905	4.500.522	1.628.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.440.716	978.297	4.784.792	1.792.240

(1) Con riferimento alle informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, estratte e/o calcolate dai bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si segnala che le stesse sono state espresse con gli schemi previsti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, con i quali l'Emittente intende presentare le informazioni finanziarie al mercato. Tale esposizione non ha determinato alcun effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto di ogni periodo considerato.

(2) La voce "Anticipi da committenti" accoglie al 31 dicembre 2005 nel bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, il totale degli acconti fatturati e degli anticipi ricevuti dai committenti, mentre al 31 dicembre 2005 redatto in conformità agli IFRS include esclusivamente le anticipazioni ricevute, da parte dei committenti, prima dell'inizio dei lavori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
Debiti finanziari a breve termine	88.734	130.542	49.728	35.349
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	7.024	5.531	0	250
Altre passività finanziarie correnti	0	81	0	0
Debiti finanziari al netto della quota corrente	163.446	123.091	125.006	75.000
Totale indebitamento	259.204	259.245	174.734	110.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(359.025)	(158.610)	(115.145)	(85.572)
Altre attività finanziarie correnti	(29.866)	(43.757)	(47.074)	(30.958)
Altre attività finanziarie non correnti	(10.662)	(3.687)	(3.690)	(2.889)
Totale disponibilità	(399.553)	(206.054)	(165.909)	(119.419)
Posizione finanziaria netta (1)	(140.349)	53.191	8.825	(8.820)

(1) La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione adottato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La posizione finanziaria netta esposta nella suddetta tabella è stata definita dal management dell'Emittente come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie, così come identificate nel bilancio dal quale sono estratte.

DATI SELEZIONATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004 (1)
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	193.786	142.829	56.074	0
B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(11.203)	(89.903)	(100.820)	0
C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	17.832	20.112	74.319	0
D. FLUSSO MONETARIO GENERATO/ (ASSORBITO) DEL PERIODO (A + B + C)	200.415	73.038	29.573	0
E. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	158.610	85.572	85.572	0
F. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE (D + E)	359.025	158.610	115.145	0

(1) Il primo bilancio consolidato di Maire Holding è stato redatto in data 31 dicembre 2004, pertanto non è stato possibile redigere il rendiconto finanziario del 2004.

3.3 DATI SELEZIONATI PER AZIONE DEL GRUPPO

3.3.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari selezionati per azione per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Si riportano di seguito alcune informazioni patrimoniali ed economiche consolidate e per azione.

DATI SELEZIONATI PER AZIONE DEL GRUPPO ⁽⁶⁾

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Numero di azioni ⁽⁹⁾	300.000.000	300.000.000
Utile operativo	55.727	40.718
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	24.348	17.842
Flusso di cassa dell'esercizio	(45.947)	16.241
Patrimonio netto del Gruppo	134.096	93.833
Dati per azione (euro):		
Utile operativo per azione	0,19	0,14
Risultato netto di pertinenza del gruppo per azione	0,08	0,06
Flusso di cassa per azione	0,15	0,05
Patrimonio netto per azione	0,45	0,31

3.3.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari selezionati per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Si riportano di seguito alcune informazioni patrimoniali ed economiche consolidate e per azione.

Dati selezionati per azione del Gruppo ⁽⁶⁾ (Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
Numero di azioni ⁽⁷⁾	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Utile operativo	71.913	42.351	26.308	24.326
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	30.073	19.551	7.288	5.648
Flusso di cassa dell'esercizio	200.415	73.038	29.573	0
Patrimonio netto del Gruppo	107.085	64.237	54.198	45.649
Dati per azione (euro):				
Utile operativo per azione	4,79	2,82	1,75	1,62
Risultato netto di pertinenza del gruppo per azione ⁽⁸⁾	2,00	1,30	0,49	0,38
Flusso di cassa per azione	13,36	4,87	1,97	0
Patrimonio netto per azione	7,14	4,28	3,61	3,04

(6) I dati relativi a patrimonio netto per azione, utile operativo per azione e flusso di cassa per azione al 30 giugno 2007/2006 IFRS, al 31 dicembre 2006/2005 IFRS e 2005/2004 secondo i Principi Contabili Italiani sono stati qui inseriti solo per le finalità informative del prospetto informativo, in quanto tali informazioni non erano richieste e, pertanto, non sono state inserite nei bilanci relativi a tali esercizi.

(7) Tale numero di azioni è ante frazionamento disposto il 4 luglio 2007.

(8) L'utile per azione, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 è stato calcolato e qui inserito per le finalità informative del presente Prospetto, in quanto tali informazioni non erano incluse nei bilanci relativi a tali esercizi, predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani. Nello specifico, l'utile per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto di competenza del gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio di riferimento.

(9) In data 4 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato il frazionamento delle azioni in n. 300.000.000 con un valore nominale unitario di Euro 0,05. Pertanto alla data del presente Bilancio Consolidato Intermedio risultavano in circolazione n. 300.000.000 azioni.

FATTORI DI RISCHIO**4. FATTORI DI RISCHIO**

La presente Offerta Pubblica presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari. Si invitano, pertanto, gli investitori a tenere attentamente in considerazione le seguenti informazioni, in aggiunta a quelle contenute nelle altre parti del presente Prospetto Informativo, ai fini di un migliore apprezzamento dell'investimento. Si indicano di seguito i fattori di rischio che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'Offerta Pubblica. In particolare, vengono evidenziati i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori in cui essi operano, agli strumenti finanziari proposti nonché agli altri rischi relativi all'operazione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi al Portafoglio Ordini**

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007 è pari, rispettivamente, a circa 3.768 milioni di Euro, a circa 5.323 milioni di Euro e a circa 5.074 milioni di Euro (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7). Alla Data del Prospetto Informativo vi sono, *inter alia*, 2 commesse di valore complessivo pari a Euro 436 milioni, di cui la quota parte del Gruppo è pari a Euro 329 milioni, che non fanno parte del Portafoglio Ordini in quanto l'entrata in vigore dei relativi contratti è subordinata alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con supporto SACE a favore dei committenti. Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.2.

Non vi sono certezze circa il fatto che il Portafoglio Ordini possa effettivamente generare i ricavi o i flussi di cassa attesi ovvero generarli nei tempi previsti, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, la cancellazione o la riduzione di progetti o il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi tra cui quelli indicati nella Sezione I, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.7 e 4.1.17), il che potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi alla crescita del Gruppo e alla capacità di eseguire le commesse

L'attività del Gruppo è cresciuta a ritmi considerevoli nel corso degli ultimi esercizi, registrando un incremento del Portafoglio Ordini pari all'85,6% al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 e pari al 41,3% al 30 giugno 2007 rispetto al 31 dicembre 2006, che ha portato il Portafoglio Ordini del Gruppo al suo massimo valore storico.

Si segnala che la strategia di crescita può essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e da elementi macroeconomici (sia generali sia attinenti al settore in cui opera il Gruppo) non controllabili dal Gruppo.

In futuro il Gruppo potrebbe non essere in grado di perseguire il livello di crescita attuale secondo i programmi definiti, il che potrebbe sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei

FATTORI DI RISCHIO

marginari, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato (v. anche Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti (v. anche Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10) oppure nel portare a termine le commesse secondo le tempistiche previste, il che potrebbe sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da un ristretto numero di contratti rilevanti e da un ristretto numero di clienti

L'attività del Gruppo dipende in larga misura da contratti rilevanti di importo superiore a 50 milioni di Euro.

Alla data del 31 agosto 2007, circa il 91% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva, infatti, da 32 contratti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 87% del valore del Portafoglio Ordini.

Eventuali interruzioni o cancellazioni di uno o più dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 agosto 2007 i ricavi consolidati realizzati con i 12 principali committenti sono stati pari al 76% dei ricavi consolidati complessivi.

Il Gruppo intende consolidare e ampliare la base della clientela attraverso: (i) l'analisi del mercato finalizzata all'identificazione di progetti *target* (ii) l'organizzazione di incontri con clienti *target* (attualmente in corso); (iii) la presentazione di offerte anche a seguito di accordi commerciali e di *partnership*; (iiii) l'ottenimento di qualifiche per nuovi segmenti di *business*; (v) la partecipazione a fiere e conferenze di settore e a missioni istituzionali internazionali. Inoltre, il Gruppo intende perseguire nell'attività consolidata di identificazione di possibili *partner* locali con cui stringere accordi, anche di *partnership*, per favorire la possibilità di acquisire progetti e facilitare la realizzazione degli stessi.

Nonostante l'impegno costante del Gruppo al fine di consolidare e ampliare i rapporti commerciali, l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con uno o più committenti rilevanti potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, per quanto concerne il settore chimico e petrolchimico, in linea con le tendenze di mercato, il Gruppo prevede che nei prossimi anni opererà con un ristretto numero di commesse di sempre maggiori dimensioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

4.1.4 Rischi connessi alla errata stima dei costi di commessa

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa (in particolare, per quel che concerne i contratti *lump sum – turn key*, che rappresentano, alla data del 31 agosto 2007, il 99% del valore totale del Portafoglio Ordini

FATTORI DI RISCHIO

delle *business unit* chimico e petrolchimico e *Oil & Gas* e l'81,5% del Portafoglio Ordini delle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile) e non è modificabile per tutta la durata degli stessi.

Rispetto a tali contratti, a causa dell'impossibilità di procedere ad aggiustamenti del corrispettivo, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime o per assicurare determinati *standard* qualitativi o legati al pagamento di penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9) o connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14). In fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, peraltro, svolge una attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocatione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa così identificati (sul punto si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Pertanto, qualora le stime, effettuate in sede di offerta, dei costi da sostenere dovessero risultare errate vi potrebbero essere conseguenze negative per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4.1.5 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera il Gruppo implicano la necessità per il Gruppo di impiegare significative risorse (in termini di ore lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare di aggiudicazione delle commesse (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Pertanto, l'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

4.1.6 Rischi connessi all'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi ("UIC") prevista dall' art. 113, D.Lgs. 385/1993

In data 1° ottobre 2007, l'Emittente è stato iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi ("UIC") previsto dall'art. 113, D. Lgs. 385/1993 ("TUB") come società esercente attività di assunzione di partecipazioni sociali in via prevalente, non nei confronti del pubblico ("**Sezione 113 TUB**"). Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.1 e seguenti per una descrizione delle partecipazioni assunte dall'Emittente nel quadro dell'evoluzione del Gruppo.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha ritenuto che non sussistessero in passato i presupposti previsti dall'art. 113 TUB e dalle relative disposizioni attuative per l'iscrizione nella Sezione 113 TUB, in ragione del fatto che nei primi due esercizi successivi alla sua costituzione (2003 e 2004) l'Emittente non aveva proceduto a effettuare acquisizioni in via diretta ma unicamente tramite la società controllata Maire Investimenti (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5) e che successivamente aveva effettuato un limitato numero di operazioni per lo più funzionali alla strutturazione dell'attuale assetto del Gruppo. Una diversa interpretazione dei suddetti presupposti potrebbe, tuttavia, indurre a ritenere che l'obbligo di iscrizione nella Sezione

FATTORI DI RISCHIO

113 TUB fosse sorto già in precedenza, nel qual caso potrebbero ritenersi applicabili le sanzioni previste dall'art. 132 del TUB. A giudizio dell'Emittente l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dall'art. 132 del TUB non inciderà sulla validità degli atti e delle operazioni compiute nel corso degli esercizi 2003-2006, in quanto tali atti e operazioni non debbono ritenersi posti in essere in violazione di una norma imperativa di legge.

4.1.7 Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

Il Gruppo opera in circa 50 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.20), limitazioni e controlli valutarî, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti).

Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria).

Si segnala che al 30 giugno 2007 il Gruppo ha realizzato circa il 31% dei propri ricavi in Italia, il 13% nell'Unione Europea, il 2% in Paesi europei che non fanno parte dell'Unione Europea, il 45% in Medio Oriente, il 2% nelle Americhe e, infine, il 7% in altri Paesi e che al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato circa il 30% dei propri ricavi in Italia, il 12% nell'Unione Europea, il 2% in Paesi europei che non fanno parte dell'Unione Europea, il 44% in Medio Oriente, l'1% nelle Americhe e, infine, il 7% in altri Paesi (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

Qui di seguito sono riportate, in sintesi, le maggiori differenze operative riscontrabili rispetto all'attività del Gruppo nei diversi Paesi in cui opera.

- *Nord Africa francofono (Algeria, Tunisia, Marocco).* Il rischio principale della zona è connesso alla stabilità politica dell'area, soprattutto considerando gli episodi legati al terrorismo islamico avvenuti nel recente passato e che di tanto in tanto sembrano riaffiorare. Il rischio per il Gruppo è, pertanto, legato alla revoca di commesse acquisite per causa di forza maggiore. In questo caso, la politica del Gruppo è quella di assicurare i pagamenti (in particolare, per i materiali), richiedendo opportune garanzie (es. lettere di credito emesse o confermate da primaria banca), oppure – nel caso di contratti che prevedano *export credit* – assicurando il rischio “revoca commessa” con SACE. In aggiunta, i contratti sono modulati in maniera tale da garantire, per quanto possibile, flussi di cassa positivi e prevedono il diritto del Gruppo a trattenere i pagamenti anticipati a copertura del rischio in caso di interruzione della commessa.
- *Medio Oriente (Paesi in “orbita occidentale” quali Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Bahrein, Emirati Arabi).* Storicamente, in questi Paesi il rischio di revoca commessa per motivi socio-politici è alquanto raro, e, pertanto, viene ritenuto un rischio pressoché inesistente. In questo caso, il Gruppo non richiede particolari garanzie di pagamento (es. lettere di credito o simili), tenuto conto dello *standing* dei committenti. Si cerca, per quanto possibile, di stipulare contratti modulati in maniera tale da garantire flussi di cassa positivi.
- *Iran.* L'Iran presenta rischi peculiari nell'area. Il principale rischio riguarda le garanzie di pagamento (lettere di credito irrevocabili), per le quali i committenti, pur essendo disponibili e usi al rilascio, recentemente si trovano nell'impossibilità di ottenerne la conferma da primarie banche internazionali.
- *Sud America.* Il rischio principale risiede nell'elevata inflazione che caratterizza il mercato locale. Pertanto, particolare attenzione viene posta rispetto alle modalità di rivaluta-

FATTORI DI RISCHIO

zione della quota locale, per tener conto dell'inflazione, che in alcuni casi è particolarmente elevata e imprevedibile. Qualora non sia possibile concordare un'opportuna formula di rivalutazione, si cerca, per quanto possibile, di ancorare la quota espressa in valuta locale a una moneta forte (Dollaro o Euro). Particolare attenzione viene anche posta alle clausole contrattuali relative alle responsabilità in caso di scioperi, modifiche alla legislazione, ecc.. Normalmente non vengono richieste garanzie sui pagamenti (es. lettere di credito), in quanto nel recente passato non vi sono state significative insolvenze di committenti.

- *Russia e Paesi Asiatici in orbita russa (Bielorussia, Kazakistan, ecc.).* In questi Paesi il rischio principale riguarda le garanzie di pagamento e i rischi sui termini di consegna legati alle condizioni climatiche estreme. Per le attività da svolgere *in loco*, in genere, i rischi relativi vengono mitigati o escludendo la fase della costruzione dalla commessa o trasferendola a un *partner* locale.
- *Europa Occidentale (Italia esclusa).* Il rischio principale in queste aree deriva dalla necessità di avvalersi di fornitori e subappaltatori locali, data la difficoltà di utilizzare mano d'opera proveniente dall'estero, che può generare tensioni sui costi. In qualche area vi sono anche rischi climatici particolari (es. sulla costa mediterranea francese o nei Paesi baltici). Non sono generalmente presenti rischi di insolvenza dei committenti.
- *Italia.* In aggiunta ai rischi tipici degli altri Paesi dell'Europa Occidentale, in Italia è elevato il rischio che gli investimenti vengano ritardati o bloccati da opposizioni locali di varia natura. Tale circostanza può generare rischi di portafoglio o aumenti dei costi di difficile recupero. Il Gruppo abitualmente negozia apposite pattuizioni contrattuali per limitare tali rischi. Il Gruppo presta, comunque, particolare attenzione rispetto all'assunzione di commesse in Italia.

Il verificarsi dei suddetti rischi, che variano da Paese a Paese, potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

4.1.8 Rischi connessi all'operatività in Iran

Tra i Paesi nei quali il Gruppo svolge la propria attività vi è l'Iran. Attualmente sono in corso di ultimazione in tale Paese 2 progetti nel settore chimico e petrolchimico, per un valore residuo complessivo delle commesse pari a Euro 18 milioni circa.

Negli ultimi anni, il fatturato generato dal Gruppo in Iran ha registrato una progressiva riduzione, passando da circa il 18% del fatturato complessivo di Tecnimont a livello consolidato nel 2004 al 2,03% del fatturato complessivo del Gruppo a livello consolidato nel 2006. Si precisa, tuttavia, che il Gruppo è parte di 2 contratti (stipulati il 12 aprile 2007) per la realizzazione in Iran di altrettante commesse nel settore chimico e petrolchimico, il cui valore complessivo è pari a circa Euro 436 milioni, di cui la quota parte del Gruppo è pari a Euro 329 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle predette commesse è in fase di realizzazione dal momento che le condizioni sospensive contrattualmente previste per la loro esecuzione (tra cui la piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con supporto SACE a favore dei relativi committenti; si veda in proposito anche la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 e la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.2) non si sono ancora avverate.

L'Iran è attualmente soggetto a diverse sanzioni imposte dalle Nazioni Unite, dagli Stati Uniti d'America, dall'Unione Europea e da altri governi. Negli Stati Uniti sono in vigore sanzioni commerciali ed economiche di portata molto ampia, che vietano alle società statunitensi di partecipare alla maggior parte delle operazioni economiche in Iran. L'Unione Europea ha a propria volta emanato misure volte ad attuare recenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite limitative dei rapporti con l'Iran. Tra le attività vietate vi è l'esportazione in Iran di beni, ser-

FATTORI DI RISCHIO

vizi e tecnologie che potrebbero consentire all'Iran di sviluppare armi di distruzione di massa; la fornitura di armi e materiale bellico di qualsiasi tipo a qualunque persona, entità o organismo in Iran o per uso in Iran; nonché qualunque tipo di assistenza tecnica o finanziaria in relazione alle predette attività.

La Società non ritiene che le attività del Gruppo siano attualmente vietate da alcuna delle predette sanzioni, né la Società intende destinare o riservare i proventi dell'Offerta Globale specificamente o prevalentemente alle attività del Gruppo in Iran. Qualora le tensioni tra l'Iran e la comunità internazionale dovessero persistere o inasprirsi, e le attuali sanzioni fossero modificate o fossero imposte ulteriori sanzioni, l'operatività del Gruppo in Iran potrebbe subire un impatto negativo.

Inoltre, il Governo degli Stati Uniti d'America ha l'autorità per imporre determinate sanzioni ritorsive nei confronti di chiunque (anche una *non-U.S. Person*) contribuisca alla proliferazione degli armamenti in Iran o effettui cospicui investimenti nel settore petrolifero iraniano. La Società non ritiene che le proprie attività in Iran possano determinare l'applicazione delle predette sanzioni ritorsive. La Società non è tuttavia in grado di prevedere quali indirizzi saranno seguiti in futuro dal Governo degli Stati Uniti in relazione alle sanzioni sopra citate, ed è inoltre possibile che il Governo degli Stati Uniti possa non condividere le valutazioni espresse dalla Società. Qualora la futura espansione o modifica dell'attività del Gruppo in Iran realizzasse i presupposti per l'applicazione di sanzioni ritorsive, oppure qualora il governo degli Stati Uniti decidesse di applicare sanzioni ritorsive sulla base della normativa attuale o futura, tali sanzioni potrebbero includere il divieto di effettuare forniture all'amministrazione statunitense, il divieto di importazione di beni del Gruppo negli Stati Uniti, o altre misure che potrebbero influire negativamente sull'operatività del Gruppo. Inoltre, recenti sanzioni applicate dagli Stati Uniti d'America, incluse quelle adottate nei confronti di diverse banche iraniane, potrebbero spingere le Autorità internazionali, europee e italiane ad adottare misure analoghe, le quali potrebbero avere effetti negativi sulle attività del Gruppo in Iran. Con alcune delle predette banche iraniane il Gruppo intrattiene rapporti indiretti relativi a garanzie emesse dalle stesse a favore di committenti iraniani, su richiesta di due banche non iraniane (Arab Banking Corporation e ABC International Bank plc – gruppo Arab Banking Corporation), che intrattengono rapporti di corrispondenza con le medesime. Tali garanzie, che scadranno nel mese di gennaio del 2008, sono relative a tre commesse in Iran di cui due già completate.

Esiste un rischio reputazionale in ordine alle attività svolte dalla Società in Iran. L'Iran è considerato dal governo degli Stati Uniti uno stato promotore del terrorismo internazionale. La *U.S. Securities and Exchange Commission* ha posto in essere determinati meccanismi volti a rendere gli investitori informati circa le attività svolte in Iran o altri Stati promotori del terrorismo internazionale da parte di società quotate negli Stati Uniti. Da ultimo, è possibile che le attività della Società in Iran siano oggetto di critiche o di trattamento sfavorevole da parte di organizzazioni attiviste che promuovano la cessazione dei rapporti commerciali con l'Iran oppure da parte degli investitori, anche istituzionali (compresi fondi pensione statunitensi). Tali circostanze potrebbero potenzialmente influire sul valore e sulla liquidità delle azioni della Società.

4.1.9 Rischi connessi al mancato rispetto dei tempi e degli *standard* di qualità previsti dai contratti e ai malfunzionamenti degli impianti nel periodo di garanzia

Nella maggior parte dei casi, i contratti stipulati dal Gruppo devono essere eseguiti rispettando una precisa tempistica prestabilita al momento dell'aggiudicazione. Il mancato rispetto delle scadenze contrattuali potrebbe comportare per il Gruppo costi aggiuntivi, penalità e l'obbligo di risarcire gli eventuali danni, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, eventuali ritardi nella consegna di un'opera potrebbero incidere anche sulla capacità del Gruppo di far fronte nei termini stabiliti alle altre commesse in corso con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il mancato rispetto degli *standard* di qualità previsti nei contratti stipulati dal Gruppo potrebbe comportare un inadempimento contrattuale, con conseguente obbligo di risarcire i danni arrecati al committente, e compromettere la reputazione del Gruppo nel settore, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Eventuali malfunzionamenti degli impianti realizzati dal Gruppo nel periodo di garanzia previsto dai contratti stipulati dal Gruppo potrebbero, in caso di azionamento della garanzia da parte del committente, comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.10 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere garanzie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative (*bid bond, down payment bond, performance bond, guarantee bond*).

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca a ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinegozi le garanzie esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse potrebbe risultare pregiudicata o maggiormente onerosa con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, in caso di revoca o scadenza o mancato rinnovo di garanzie relative a commesse in corso, qualora non fosse in grado di ottenere nuove garanzie, potrebbe non essere in grado di rispettare le condizioni di dette commesse con possibile perdita delle stesse e conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, e alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.3.4, 10.3.5 e 10.4.

4.1.11 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato

Il Gruppo opera in settori che richiedono elevate competenze professionali prevalentemente nel campo ingegneristico e il relativo mercato del lavoro è caratterizzato dalla scarsità di offerta e da una significativa competitività tra le imprese.

Qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnato e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.12 Rischi connessi alle tecnologie necessarie al Gruppo per la propria attività**

Il Gruppo, specialmente nel settore della chimica e petrolchimica e dell'*oil & gas*, opera utilizzando tecnologie di terzi concesse in licenza al committente o, talvolta, direttamente al Gruppo.

In particolare, il Gruppo ha in essere con diversi licenzianti accordi commerciali di lunga durata, che prevedono la licenza, non esclusiva, concessa dal licenziante al Gruppo, ad utilizzare le necessarie tecnologie allo scopo di partecipare alle gare indette dai possibili committenti e, in caso di esito positivo, a realizzare l'impianto in ottemperanza al contratto concluso col committente. Qualora il Gruppo si aggiudichi la commessa, viene stipulato un contratto di licenza direttamente tra il licenziante e il committente volto a disciplinare la fornitura delle tecnologie, delle informazioni, del *know-how* e dei dati necessari per progettare e realizzare l'impianto (c.d. *Process Design Package*), che consente lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio.

Questi contratti (sempre a titolo oneroso) prevedono in genere un corrispettivo in una o due tranche a fronte della concessione in licenza della tecnologia di processo, delle *royalties* (normalmente calcolate in base alla produzione) nonché la fornitura del catalizzatore (materiale di consumo) necessario al funzionamento del processo.

Qualora i rapporti con i licenziatori dovessero deteriorarsi, a causa, ad esempio, di inadempimenti contrattuali nell'ambito della progettazione o della realizzazione di un impianto, ciò potrebbe limitare l'accesso del Gruppo a tali tecnologie e, quindi, la possibilità di partecipare alle gare bandite dai diversi committenti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3.2.1, 6.1.3.3.1 e 6.4.

4.1.13 Rischi connessi alla responsabilità civile

Nello svolgimento dell'attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisi:

- di carattere ambientale;
- legati alla sicurezza e salute dei propri lavoratori;
- connessi allo svolgimento di attività potenzialmente pericolose (ad esempio, nel settore *oil & gas*).

Sebbene il Gruppo, in alcuni settori in cui è attivo (chimico e petrolchimico, *oil & gas* ed energia), non operi direttamente in quanto si limita a progettare e a realizzare gli impianti poi successivamente utilizzati dal committente finale per l'esercizio della propria attività di impresa, non può escludersi che, in caso di danni a terzi causati da malfunzionamenti degli impianti successivamente alla consegna degli stessi, il Gruppo sia chiamato in causa dal committente e debba anch'esso rispondere dei danni patiti da terzi.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative in linea con la prassi del settore per tutelarsi rispetto a tali rischi. Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione a eventuali responsabilità o azioni promosse da terzi per il risarcimento dei danni cagionati dal Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere delle polizze assicurative nell'ambito della responsabilità civile, che prevedono, *inter alia*, franchigie complessive che variano da Euro 5.000 a Euro 520.000 in funzione del rischio assicurato, premi complessivi pari a Euro 1.478.443,23 e massimali che, fino alla Data del Prospetto Informativo, sono risultati adeguati all'attività svolta dal Gruppo. Per maggiori informazioni circa le polizze assicurative relative alla responsabilità civile stipulate dal Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.3.

FATTORI DI RISCHIO

Non può essere escluso, pertanto, il rischio che il Gruppo debba accollarsi eventuali oneri e costi non previsti connessi alle responsabilità di carattere civile con conseguente impatto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.11 e 6.1.3.3 e al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.

4.1.14 Rischi connessi a peculiari responsabilità di natura contrattuale del Gruppo**4.1.14.1 Rischi connessi alla responsabilità solidale verso il committente**

Le società del Gruppo realizzano commesse in proprio (per un valore pari al 41% dei ricavi consolidati al 30 giugno 2007) o in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di *joint venture* all'estero (per un valore pari al 59% dei ricavi consolidati al 30 giugno 2007). In quest'ultimo caso, ciascun soggetto è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera.

Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente.

L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di regresso nei confronti delle imprese associate responsabili dell'eventuale danno ovvero il fallimento o la soggezione ad altra procedura concorsuale dell'impresa associata potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4.1.14.2 Rischi connessi alle responsabilità verso il committente per inadempimento o danno di subappaltatori o subfornitori

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori – per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati – e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi.

La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori.

Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente.

In tali circostanze il Gruppo potrebbe essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e 6.1.6.

4.1.15 Rischi connessi alla eventuale necessità di finanziare le attività correnti

La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo richiede un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti. Il Gruppo generalmente finanzia tali attività tramite le somme

FATTORI DI RISCHIO

corrispostegli dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori. Eventuali ritardi e/o interruzioni di tali pagamenti ovvero il peggioramento dei termini di pagamento potrebbero incidere negativamente sul livello di autofinanziamento del Gruppo e, quindi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4.1.16 Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo

L'attuale configurazione del Gruppo discende da recenti operazioni di acquisizione (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 ss.). In particolare nel 2004 e nel 2005 sono entrate a far parte del Gruppo, rispettivamente, FIAT Engineering S.p.A. (ora, Maire Engineering) e Tecnimont. Nonostante il Gruppo abbia già avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi delle società menzionate e delle rispettive controllate, il completamento di tale processo potrebbe realizzarsi in tempi e con modi diversi da quelli originariamente pianificati.

Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie produttive e commerciali attese dal processo di integrazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

4.1.17 Rischi connessi a fenomeni di contestazione o opposizione alla realizzazione delle commesse

Alcune opere che il Gruppo progetta e realizza (ad esempio impianti di rigassificazione, linee ferroviarie ad alta velocità o impianti idroelettrici) hanno suscitato in passato e possono suscitare dibattiti nell'opinione pubblica e dare luogo a episodi di contestazione e di opposizione alla loro realizzazione, che potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazioni delle commesse con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3.3 e 6.1.3.5.

4.1.18 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

In data 23 aprile 2007, Tecnimont ha stipulato un contratto di finanziamento bancario con WestLB AG, filiale di Milano ("**WestLB**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") per un importo complessivo di Euro 120 milioni ("**Contratto di Finanziamento WestLB**") della durata di sette anni.

Il Contratto di Finanziamento WestLB, come invalso nella prassi di mercato, impone a Tecnimont di rispettare specifici parametri finanziari (valore della posizione finanziaria lorda (PFL) e della posizione finanziaria netta, valore del patrimonio netto e rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo). Tali parametri sono rilevati semestralmente sulla base del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata dell'Emittente. In data 10 ottobre 2007 WestLB AG ha comunicato all'Emittente l'avvenuta approvazione della modifica di alcuni parametri finanziari del Contratto di Finanziamento WestLB al fine di tenere conto del passaggio agli IFRS (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.8). In particolare, i parametri interessati sono i seguenti: (i) patrimonio netto superiore a 97 milioni di Euro; (ii) PFL inferiore ai livelli massimi di seguito indicati. Dal 30 giugno 2007: 300 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2008: 285 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2009: 265 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2010: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2011: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2012: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2013: 250

FATTORI DI RISCHIO

milioni di Euro. Tutti gli altri parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB rimangono invariati (valori della posizione finanziaria netta (PFN), che tendono a diminuire annualmente da Euro 110 milioni con decorrenza dal 23 aprile 2007 a una PFN pari a 0 con decorrenza dal 1° gennaio 2013 e un rapporto tra PFL e margine operativo lordo (MOL) che deve essere inferiore ai seguenti livelli: 3,5x dal 23 aprile 2007 al 31 dicembre 2007; 3,0x dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008; 2,5x dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2013). I nuovi parametri sopra indicati saranno applicati a partire dalla data di calcolo del 30 giugno 2007 sui dati del bilancio semestrale dell'Emittente.

Al 30 giugno 2007 il livello di rispetto dei parametri finanziari di cui al Contratto di Finanziamento WestLB era il seguente: PFL 190.335 migliaia di Euro, PFN (162.624) migliaia di Euro, patrimonio netto consolidato 142.976 migliaia di Euro e un rapporto PFL/MOL pari a 1,68.

Sino alla Data del Prospetto Informativo non è mai stato contestato a Tecnimont il mancato rispetto dei parametri e degli impegni previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB. Tuttavia, nell'ipotesi in cui Tecnimont non fosse in grado di rispettare i suddetti parametri e impegni previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB, ciò potrebbe determinare l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte di Tecnimont con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tecnimont e del Gruppo nel suo complesso.

In base al Contratto di Finanziamento WestLB è previsto, altresì, il rimborso anticipato obbligatorio nel caso in cui: (i) il dott. Fabrizio Di Amato, azionista di controllo dell'Emittente, a seguito della quotazione in borsa della Società, cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una quota pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Emittente cessi di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tecnimont.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.5 e 10.6 e alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.8.

4.1.19 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'intero indebitamento finanziario del Gruppo prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi di interesse variabili.

Alla data del Prospetto Informativo, relativamente al debito finanziario legato al Contratto di Finanziamento WestLB, sono in essere 5 *amortizing interest rate swap* ("IRS") con scadenza 25 ottobre 2012 e un *amortizing rate collar* ("Collar") con scadenza 23 aprile 2014. Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste in relazione al Contratto di Finanziamento WestLB, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori.

Il valore nozionale dei citati strumenti derivati, al 30 giugno 2007, esprimeva una copertura gestionale pari a circa il 50% dell'importo del debito (v. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Sezione I, Capitolo 20). Tali operazioni in derivati non coprono integralmente né la durata né l'ammontare dei rischi cui il Gruppo è esposto. Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalla Società siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.20 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio**

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro.

Il Gruppo opera anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e di conseguenza le attività del Gruppo sono soggette alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Al 30 giugno 2007 i ricavi sono denominati per il 67,03% in Euro, per il 27,21% in dollari statunitensi, per lo 0,59% in real brasiliani, per il 2,67% in rial sauditi, per il 2,07% in yen giapponesi, per lo 0,01% in Zloty polacchi e per lo 0,42% in altre divise. Negli ultimi anni, queste divise sono state caratterizzate da un'ampia volatilità nei confronti dell'Euro.

Al 30 giugno 2007, i crediti denominati in valuta diversa dall'Euro vantati dall'Emittente erano pari all'1,38% del totale delle attività e i debiti denominati in valuta diversa dall'Euro erano pari al 1,26% del totale delle passività.

Il profilo internazionale del Gruppo comporta un'esposizione dei risultati economici e finanziari alle variazioni dei tassi di cambio. Al fine di ridurre il rischio di cambio, l'Emittente ha adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti le differenze tra gli incassi e gli esborsi nelle singole valute diverse dall'Euro, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi;
- i contratti, ove possibile vengono sottoscritti nella valuta, o anche nelle valute di esborso, al fine di ridurre il costo della copertura.

Per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento, le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa i dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Nonostante le strategie dirette a ridurre il rischio di cambio, la Società non può escludere che future significative variazioni dei tassi di cambio possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.3.

4.1.21 Rischi connessi ai prezzi di trasferimento

All'interno del Gruppo sono ricorrenti scambi di beni e servizi tra società fiscalmente residenti in Stati diversi nonché tra società residenti di uno Stato e proprie sedi secondarie (o *branch*) localizzate in un altro Stato.

Al riguardo, sebbene il Gruppo adotti delle procedure di verifica e controllo dei prezzi di trasferimento, il Gruppo non dispone di studi, effettuati da esperti indipendenti, sulle politiche relative ai prezzi di trasferimento intragruppo nei predetti rapporti commerciali e finanziari transnazionali.

In ottica fiscale, tanto italiana quanto di diversi Stati esteri, tale circostanza non costituisce una violazione di legge; tuttavia, l'assenza di una analisi volta a individuare il "valore normale" (secondo la definizione tributaria italiana) delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi da e per l'Italia, ovvero tra società fiscalmente residenti in Stati diversi, all'interno del Gruppo, potrebbe costituire un fattore di rischio in sede di possibile confronto con le Amministrazioni fiscali dei singoli Stati di residenza delle società del Gruppo (o di localizzazione delle *branch*) le quali presentano casistiche di scambi intragruppo, con possibili effetti sulla ri-

FATTORI DI RISCHIO

determinazione dei redditi imponibili delle anzidette società (o *branch*) in sede di accertamento fiscale e con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.22 Rischi connessi ai procedimenti civili, arbitrali, amministrativi e penali in essere che coinvolgono società del Gruppo o i relativi amministratori e dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano pendenti procedimenti giudiziari, arbitrali e amministrativi che coinvolgono le società del Gruppo.

Nonostante l'Emittente ritenga che la quota del fondo rischi, appostato nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 dell'Emittente, a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, pari a 8.448 migliaia di Euro, sia adeguata, ciò non esclude che in caso di soccombenza vi possano essere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafi 20.9, 20.1 e 20.2.

Si segnala, altresì, che alcuni amministratori e dirigenti del Consorzio Alta Velocità Emilia – Toscana (“**CAVET**”), nel quale Maire Engineering partecipa con una quota dell'8%, sono coinvolti in alcuni procedimenti penali in cui il CAVET si è costituito quale responsabile civile ex artt. 83 e ss. c.p.p. e quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria ex art. 89 c.p.p.. Con riferimento a tali procedimenti penali Maire Engineering non ha stanziato alcun fondo nel proprio bilancio di esercizio, in quanto ha ritenuto che il fondo consortile del CAVET sia sufficiente per far fronte agli oneri del CAVET stesso quale responsabile civile e civilmente obbligato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.9.1.3).

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al rischio di essere chiamato a rispondere di danni patiti da terzi, che possono dare luogo a responsabilità penale e come tali coinvolgere gli amministratori e i dirigenti del Gruppo cui sono affidate funzioni di controllo e/o supervisione. Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni esponenti aziendali e dirigenti del Gruppo sono coinvolti in procedimenti penali relativi a reati colposi ovvero alla violazione di altre disposizioni di legge (si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1).

Ancorché a giudizio del *management*, supportato dai propri consulenti legali, i suddetti procedimenti penali dovrebbero concludersi in senso positivo per i soggetti coinvolti ovvero dovrebbero potersi estinguere mediante pagamento di una pena pecuniaria, non si può tuttavia escludere che l'esito finale sia invece negativo. In quest'ultimo caso, un'eventuale condanna penale passata in giudicato nei confronti di tali soggetti potrebbe far venire meno i requisiti di onorabilità necessari per consentire loro di continuare a ricoprire le attuali cariche sociali.

4.1.23 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (“**D.Lgs. 231/2001**”) adeguando la normativa italiana, in materia di responsabilità delle persone giuridiche, ad alcune convenzioni internazionali precedentemente sottoscritte dall'Italia.

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono Tecnimont, Maire Engineering e l'Emittente. Qualora soggetti legati da un rapporto funzionale con altre società del Gruppo commettessero reati punibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nell'interesse o a vantaggio di tali società, le stesse sarebbero assoggettate alle sanzioni ivi previste.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa, inoltre, che l'adozione, da parte di una società, di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono vagliati dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non efficacemente attuati ovvero ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni.

Qualora, nell'ambito di un eventuale giudizio promosso nei confronti di una delle società del Gruppo per il riconoscimento di una responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, detta responsabilità dovesse essere effettivamente accertata, con conseguente applicazione delle relative sanzioni, potrebbero derivarne conseguenze negative a carico della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitoli 7, Paragrafo 7.1 e 16, Paragrafo 16.4.

4.1.24 Rischi connessi all'adeguamento alle nuove norme di diritto societario

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di *governance* alle disposizioni previste dal TUF (come modificato dalla legge sulla tutela del risparmio n. 262 del 2005 e dal decreto legislativo n. 303 del 2006).

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello statuto sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sull'MTA da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo, 16 Paragrafo 16.1 e Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

4.1.25 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Prospetto Informativo contiene alcune informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, a (i) le principali attività del Gruppo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2), (ii) programmi futuri e strategie (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.9), (iii) tendenze previste (Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.1), (iv) posizionamento competitivo del Gruppo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5), nonché (v) evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nella presente Sezione I, Capitolo 4.

FATTORI DI RISCHIO**4.2 RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERANO LA SOCIETÀ E IL GRUPPO****4.2.1 Rischi connessi all'andamento degli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo**

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali).

Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 e 6.5.

4.2.2 Rischi connessi alla competitività del settore

Nei mercati in cui opera, il Gruppo compete con numerose imprese e alcune di queste hanno raggiunto un livello di penetrazione del mercato maggiore e hanno dimensioni e risorse finanziarie significativamente superiori a quelle del Gruppo.

Un conseguente aumento della pressione concorrenziale sul Gruppo, anche dovuta a eventuali recessioni dei mercati in cui il Gruppo è attivo (connotati da alta ciclicità), potrebbe comportare un peggioramento della posizione di mercato del Gruppo, che potrebbe anche non essere in grado in futuro di assicurarsi alcune commesse, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

4.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**4.3.1 Rischi connessi alla non contendibilità della Società successivamente alla quotazione**

Assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e il completo esercizio dell'opzione *Greenshoe*, il dott. Fabrizio Di Amato deterrà, indirettamente, una partecipazione pari a circa il 63% del capitale dell'Emittente. Pertanto, l'Emittente non sarà contendibile, il che potrebbe incidere sulle politiche gestionali dell'Emittente stesso.

Tenuto conto che il dott. Fabrizio Di Amato continuerà ad esercitare il controllo di diritto dell'Emittente, questi avrà un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18 e alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.

4.3.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle Azioni ordinarie dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

A seguito dell'Offerta Globale le Azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.

I possessori delle Azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione a quotazione, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società.

Le Azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Globale, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4.

4.3.3 Divieti di trasferimento delle Azioni della Società

Nell'ambito degli impegni che saranno assunti nei confronti dei Collocatori nell'ambito dell'Offerta Globale, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale degli impegni di temporanea intrasferibilità delle Azioni della Società.

Una volta terminati gli impegni di temporanea intrasferibilità, non vi è alcuna garanzia, che gli Azionisti Venditori e, limitatamente alle Azioni eventualmente detenute, la Società non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

4.4 ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE**4.4.1 Rischi connessi al conflitto di interessi di Banca IMI**

Banca IMI, società del gruppo Intesa Sanpaolo, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale, Sponsor e Responsabile del Collocamento, nonché di capofila del Consorzio per l'Offerta Pubblica, in relazione all'Offerta Pubblica, e in qualità di *Joint Bookrunner*, in relazione al Collocamento Istituzionale, si trova in una situazione di conflitto di interesse relativamente all'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo, in quanto garantirà, assieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni.

Tra il gruppo Intesa Sanpaolo, l'Emittente e le altre società del Gruppo esistono rapporti di natura creditizia e commerciale. In particolare, il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere, alla data del 31 agosto 2007, rapporti creditizi nei confronti del Gruppo pari a circa Euro 319 milioni di accordato e a circa 196 milioni di utilizzato, di cui circa Euro 130 milioni per aperture di credito per firma, Euro 60 milioni legati al Contratto di Finanziamento WestLB e circa Euro 6 milioni per derivati. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.).

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società ha sede in Roma ed è iscritta dal 10 ottobre 2003 nel Registro delle Imprese di Roma con il numero 07673571001.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 9 ottobre 2003.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2060, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Roma, Via di Vannina, 88/94, n. tel. +39.06.41.22.35.1.

L'Emittente, ai sensi dell'articolo 113, D.Lgs. 385/1993, in data 17 luglio 2007 ha presentato domanda per l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi, ai sensi dell'articolo 113, D.Lgs. 385/1993 ed è stato iscritto in tale apposita sezione dell'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi in data 1° ottobre 2007. Le società iscritte alla sezione speciale dell'elenco generale sono sottoposte a specifici obblighi di trasparenza sia nei confronti dell'Ufficio Italiano Cambi, al quale devono comunicare tempestivamente, tra l'altro, eventuali variazioni dei dati e delle informazioni fornite ai fini dell'iscrizione, sia nei confronti del pubblico, dovendo indicare nella corrispondenza, negli atti e in ogni forma di rappresentazione dell'attività al pubblico, l'apposito codice numerico d'iscrizione.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, a seguito dell'acquisizione di Maire Engineering (avvenuta nel febbraio 2004) e Tecnimont (avvenuta nell'ottobre 2005), è a capo di un gruppo industriale integrato, attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: (i) chimico e petrolchimico; (ii) *oil & gas*; (iii) energia; e (iv) infrastrutture e ingegneria civile.

Per maggiori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 ss..

Per maggiori informazioni circa l'evoluzione del capitale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7.

Si descrivono di seguito i fatti più importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo.

5.1.5.1 FIAT Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering)

5.1.5.1.1 Breve cronistoria di FIAT Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering)

FIAT Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering) inizia la sua attività negli anni trenta del secolo scorso nel settore della progettazione e realizzazione degli stabilimenti industriali del gruppo FIAT e, in seguito, opera come divisione costruzioni e impianti dello stesso gruppo FIAT.

Nel corso del '900, le tappe del potenziamento produttivo e dell'espansione geografica del gruppo FIAT sono accompagnate dalla divisione costruzioni e impianti, che progetta e realizza alcuni importanti stabilimenti del gruppo FIAT in Italia e all'estero (Mirafiori, Cassino, Termini Imerese e Melfi in Italia, Cordoba in Argentina e Belo Horizonte in Brasile). Nel dopo guerra, la divisione costruzioni e impianti è impegnata nella ricostruzione post-bellica del gruppo FIAT. Nel successivo ventennio la divisione costruzioni e impianti progetta e realizza diversi stabilimenti per il gruppo FIAT in Italia e all'estero nonché infrastrutture e impianti per la produzione di energia elettrica con turbine a gas.

Nel 1972 viene costituita FIAT Engineering S.p.A. a cui vengono sostanzialmente trasferite le attività della divisione costruzioni e impianti.

Dagli anni '80 del secolo scorso al 2000 FIAT Engineering S.p.A. realizza diversi nuovi insediamenti industriali in diversi Paesi in cui opera il gruppo FIAT.

Nel 2001 FIAT Engineering S.p.A. rafforza la propria divisione energia, acquisendo da FIAT Avio S.p.A. il ramo d'azienda destinato alla progettazione e realizzazione di centrali elettriche.

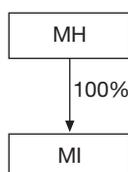
5.1.5.1.2 Le fasi prodromiche all'acquisizione di FIAT Engineering S.p.A.

In data 28 ottobre 2003, Maire Holding costituisce Maire Investimenti S.r.l. con un capitale iniziale di Euro 10.000 (interamente detenuto da Maire Holding).

In data 19 dicembre 2003, l'assemblea straordinaria di Maire Investimenti S.r.l. delibera dapprima di trasformare la società in società per azioni aumentando il capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 100.000 (tale aumento viene interamente sottoscritto e liberato in pari data dal socio Maire Holding per nominali Euro 89.999 e da Fabrizio Di Amato per nominali Euro 1, con emissione di n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna), quindi delibera di aumentare ulteriormente il capitale da Euro 100.000 a Euro 5,5 milioni. Detto aumento viene parzialmente sottoscritto da Maire Holding in data 31 dicembre 2003 (per Euro 300.000) e chiuso per l'ammontare a quella data effettivamente sottoscritto.

In data 28 gennaio 2004, l'assemblea straordinaria di Maire Investimenti S.p.A. delibera di aumentare il capitale sociale da Euro 400.000 a Euro 7.857.143, da offrirsi in sottoscrizione gli azionisti esistenti e a terzi ("**Aumento di Capitale MI**").

All'esito delle suddette operazioni la struttura del Gruppo risulta così composta:



5.1.5.1.3 L'acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.

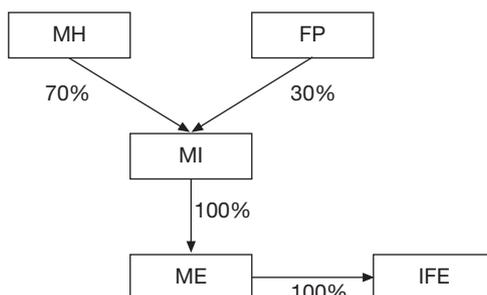
In data 6 febbraio 2004, Maire Holding, Maire Investimenti S.p.A. e Fiat Partecipazioni S.p.A. ("**FP**") stipulano un contratto di compravendita ("**Contratto di Acquisizione FE**"), in forza

del quale FP vende a Maire Investimenti (per un corrispettivo pari a Euro 115 milioni interamente corrisposto) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Fiat Engineering S.p.A., la quale, a sua volta, detiene diverse partecipazioni, tra cui il 100% del capitale della società Immobiliare F.E. S.r.l. (“IFE”).

In pari data:

- Maire Holding e FP stipulano un accordo (“**Accordo di opzione MI**”) in forza del quale (i) FP si impegna a sottoscrivere l’Aumento di Capitale MI per nominali Euro 2.357.143, corrispondendo oltre al valore nominale delle azioni anche l’importo di Euro 32.142.857 a titolo di sovrapprezzo (“**Quota MI**”); e (ii) FP e Maire Holding si concedono rispettivamente un’opzione di acquisto (“**Opzione Call MI**”) ed un’opzione di vendita (“**Opzione Put MI**”) aventi a oggetto la Quota MI;
- Maire Holding e FP sottoscrivono integralmente l’Aumento di Capitale MI, versando il prezzo di sottoscrizione e, per quanto concerne FP, anche il sovrapprezzo per la Quota MI;
- l’assemblea straordinaria di Fiat Engineering S.p.A. delibera di modificare la denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A..

All’esito delle suddette operazioni la struttura di vertice del Gruppo risulta così composta:



Per ulteriori informazioni sul Contratto di Acquisione FE e sull’Accordo di Opzione MI si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1 e 22.1.2.

5.1.5.1.4 Le fasi successive all’acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.

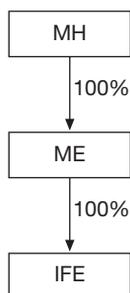
In data 23 dicembre 2004 Maire Engineering S.p.A. viene fusa per incorporazione in Maire Investimenti, la quale muta la propria denominazione in “Maire Engineering S.p.A.”.

In data 7 marzo 2005 Maire Holding esercita una prima parte dell’Opzione Call MI acquistando da FP una partecipazione pari al 10% del capitale di Maire Engineering S.p.A. (già Maire Investimenti S.p.A.) dietro pagamento di un corrispettivo pari a Euro 11,5 milioni (oltre a Euro 460.677,54 a titolo di interessi).

In data 29 aprile 2005, l’assemblea straordinaria di Maire Engineering S.p.A. (già Maire Investimenti S.p.A.) delibera di aumentare il capitale da Euro 7.857.143 a Euro 50 milioni.

In data 26 luglio 2005 Maire Holding esercita la porzione residua dell’Opzione Call MI acquistando da FP una partecipazione pari al 20% del capitale di Maire Engineering S.p.A. (già Maire Investimenti S.p.A.) dietro pagamento di un corrispettivo pari a Euro 23 milioni (oltre ad Euro 953.943 a titolo di interessi).

All'esito delle suddette operazioni la struttura di vertice del Gruppo risulta così composta:



5.1.5.1.5 Operazioni di finanziamento stipulate nell'ambito dell'acquisizione di Fiat Engineering S.p.A.

Allo scopo di finanziare parte del prezzo di acquisizione di Fiat Engineering S.p.A., in data 6 febbraio 2004 Maire Investimenti S.p.A. stipula con un *pool* di banche un contratto di finanziamento a breve termine, assistito da garanzie reali, per complessivi Euro 80 milioni (“**Finanziamento a Breve Termine del 2004**”). In data 20 luglio 2004 il predetto contratto viene sostituito da un contratto di finanziamento a lungo termine (anch'esso assistito da garanzie reali), stipulato tra le medesime parti, per complessivi Euro 75 milioni (“**Finanziamento a Lungo Termine del 2004**”) da restituirsi entro il 31 dicembre 2009. Tale finanziamento viene anticipatamente rimborsato da Maire Investimenti (che nel frattempo ha incorporato Maire Engineering S.p.A., cambiando denominazione sociale in Maire Engineering) nel mese di ottobre del 2005. Per effetto della sostituzione del Finanziamento a Breve Termine del 2004 con il Finanziamento a Lungo Termine del 2004 e del successivo rimborso anticipato del Finanziamento a Lungo Termine del 2004, le banche creditrici assentono alla cancellazione della garanzie reali costituite a garanzia degli stessi.

5.1.5.2 Tecnimont

5.1.5.2.1 Breve cronistoria di Tecnimont

Tecnimont nasce come divisione di ingegneria e sviluppo del gruppo Montedison a seguito della fusione, avvenuta nel 1966, di Edison (attiva dal 1883 nel settore della produzione di energia elettrica) e di Montecatini (attiva dal 1888 nel settore chimico).

Tecnimont viene costituita nella forma di società per azioni nel 1973.

A partire dagli anni '70 del secolo scorso, Tecnimont ha progettato e realizzato in Italia e all'estero numerosi impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica e alla c.d. “filiera del gas” e si è, altresì, occupata dello sviluppo, per conto dell'allora controllante Montedison (poi Edison), dell'ingegneria relativa agli impianti per la produzione di energia elettrica.

Nel 1992 Tecnimont ha costituito Tecnimont Planung Industrieanlagenbau Salzgitter GmbH (“TPI”), società di diritto tedesco, con una quota pari al 51% del capitale sociale e nel 1995 ha acquisito il restante 49%. TPI attualmente è un centro ingegneria altamente specializzato con un rilevante know-how nella progettazione di impianti per la produzione di polietilene a bassa densità (LDPE), una delle materie plastiche più usate nell'industria.

Nel 1996 Tecnimont ha acquistato una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Tecnimont ICB Pvt. Ltd. (“**TICB**”), società di diritto indiano. Nel 2000 Tecnimont ha acquistato una ulteriore partecipazione in TICB, pari al 25% del capitale sociale. TICB opera attualmente

come centro di ingegneria del Gruppo offrendo un'ampia gamma di servizi nella progettazione di impianti industriali chimici, petrolchimici nonché *oil & gas*.

Nel 2000, grazie all'acquisizione dal gruppo Gaz De France di Sofregaz S.A. ("**Sofregaz**"), società di diritto francese, specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento del gas, Tecnimont ha rafforzato la propria presenza nel settore dell'*oil & gas*. Tecnimont ha, dapprima, acquisito una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di Sofregaz nel 2000 e nel gennaio 2005 ha acquistato il restante 34% del capitale sociale di Sofregaz.

All'inizio dell'esercizio 2002 Tecnimont ha acquisito il centro di ingegneria del gruppo Basell a Brindisi, specializzato nella progettazione di impianti di produzione di poliolefine basati sulla tecnologia Basell.

Con l'acquisizione di Protecma S.r.l., alla fine dell'esercizio 2002, Tecnimont ha arricchito le proprie competenze ingegneristiche nell'ambito degli impianti per la produzione di energia anche mediante fonti rinnovabili e degli impianti WTE (*waste-to-energy*).

5.1.5.2.2 Le fasi prodromiche all'acquisizione di Tecnimont S.p.A.

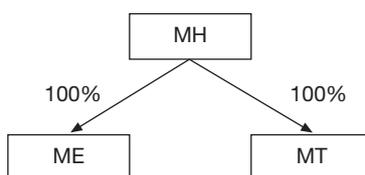
In data 20 luglio 2005, Maire Holding S.p.A. ed Edison S.p.A. concludono un contratto di compravendita ("**Contratto di Acquisizione Tecnimont**") in forza del quale Edison S.p.A. si impegna a vendere a Maire Holding (per sé o per persona da nominare) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tecnimont (società che a sua volta detiene diverse partecipazioni in altre società) per un corrispettivo pari a Euro 180 milioni, di cui Euro 150 milioni ("**Prezzo Iniziale**") da pagarsi alla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione ("**Closing**") e il residuo pari ad Euro 30 milioni (maggiorati di interessi) ("**Seconda Rata**") a tre anni dalla data del Closing (la Seconda Rata è stata estinta in data 26 aprile 2007). In pari data, Maire Holding S.p.A. ed Edison S.p.A. concludono un contratto di investimento ("**Contratto di Investimento**") in forza del quale:

- (i) Maire Holding si impegna a fare in modo che l'assemblea straordinaria di IFE (al tempo società controllata al 100% da Maire Engineering S.p.A.) deliberi la trasformazione in società per azioni e aumenti il proprio capitale sociale per un ammontare complessivo di Euro 150 milioni comprensivo di sovrapprezzo ("**Aumento di Capitale IFE**"), di cui Maire Holding si impegna a sottoscrivere una quota per l'importo complessivo di Euro 100 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, ed Edison S.p.A. si impegna a sottoscrivere la restante quota per un importo complessivo di Euro 50 milioni, comprensivo di sovrapprezzo da determinarsi in misura tale da far sì che Edison S.p.A. detenga una partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale (la "**Quota Edison**"); e
- (ii) Maire Holding ed Edison S.p.A. si concedono rispettivamente un'opzione di acquisto ("**Opzione Call IFE**") e un'opzione di vendita ("**Opzione Put IFE**") aventi ad oggetto la Quota Edison.

In data 19 settembre 2005, Maire Holding S.p.A. acquista da Maire Engineering S.p.A. una partecipazione pari al 100% di IFE, pagando un corrispettivo di Euro 20.000 e in data 23 settembre 2005 l'assemblea straordinaria di IFE delibera la trasformazione in società per azioni, l'aumento del capitale sociale da Euro 30.000 a Euro 120.000, la modifica dell'oggetto sociale e la modifica della denominazione sociale in Maire Tecnimont S.p.A..

Successivamente, in data 14 ottobre 2005, in esecuzione del Contratto di Investimento, l'assemblea straordinaria di Maire Tecnimont S.p.A. delibera di aumentare il capitale in più tranches, di cui la prima di nominali Euro 114.800.000 riservata al socio unico Maire Holding (quota incrementata rispetto a quanto previsto dal Contratto di Investimento) e la seconda di nominali Euro 27.857.143, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 22.142.857, da offrire in sottoscrizione a Edison S.p.A., previa rinuncia al diritto di opzione da parte del socio unico.

All'esito delle suddette operazioni la struttura di vertice del Gruppo risultava così composta:



Per maggiori informazioni sul Contratto di Acquisione Tecnimont e sul Contratto di Investimento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.

5.1.5.2.3 L'acquisizione di Tecnimont

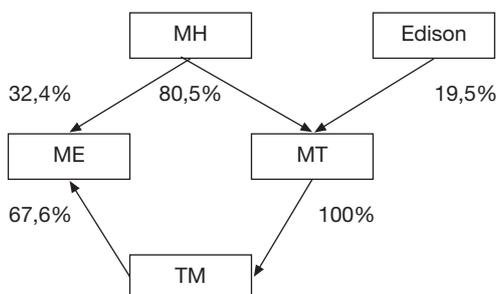
A seguito della designazione (da parte di Maire Holding) di Maire Tecnimont quale contraente beneficiario ai sensi del Contratto di Acquisione Tecnimont, in data 18 ottobre 2005, Edison S.p.A. cede *pro-soluto* a Sanpaolo IMI (i) il credito per la Seconda Rata (il “**Credito Seconda Rata**”) e (ii) il credito futuro verso Maire Holding per il pagamento del prezzo di esercizio della Opzione Call IFE (il “**Credito Futuro Opzione Call IFE**”).

Quindi, in data 25 ottobre 2005:

- (i) Maire Holding ed Edison S.p.A. sottoscrivono integralmente l'Aumento di Capitale IFE;
- (ii) Maire Tecnimont S.p.A. acquista da Edison S.p.A. il 100% di Tecnimont, versando il Prezzo Iniziale ed assumendo in proprio l'obbligo di corrispondere la Seconda Rata alla relativa data di scadenza;
- (iii) viene notificata a Maire Tecnimont la cessione del Credito Seconda Rata a favore di Sanpaolo IMI;
- (iv) viene notificata a Maire Holding la cessione del Credito Futuro Opzione Call IFE a favore di Sanpaolo IMI.

Completata l'acquisizione di Tecnimont, sempre in data 25 ottobre 2005, Tecnimont e Maire Holding stipulano un contratto di compravendita (il “**Contratto di Acquisione ME**”), in forza del quale Maire Holding cede a Tecnimont (per un corrispettivo pari a Euro 115 milioni interamente corrisposto) una partecipazione pari al 67,6% del capitale sociale di Maire Engineering. Con lo stesso contratto Maire Holding e Tecnimont si concedono rispettivamente un'opzione di acquisto (“**Opzione Call ME**”) e un'opzione di vendita (“**Opzione Put ME**”) aventi ad oggetto la residua partecipazione di Maire Holding in Maire Engineering (pari al 32,4% del capitale sociale). Ai sensi del Contratto di Acquisione ME, entrambe le opzioni sono esercitabili in qualsiasi momento fino a 90 giorni dopo la scadenza del terzo anno successivo alla data di stipulazione del contratto a un prezzo predeterminato di Euro 55 milioni (oltre interessi).

All'esito delle suddette operazioni la struttura di vertice del Gruppo risulta così composta:

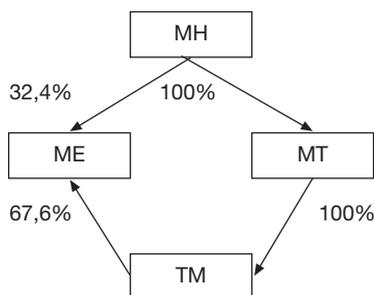


Per maggiori informazioni sul Contratto di Acquisizione ME si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

5.1.5.2.4 La fasi successive all'acquisizione di Tecnimont

In data 15 dicembre 2006, Maire Holding esercita l'Opzione Call IFE acquistando da Edison S.p.A. una partecipazione del 19,5% del capitale di Maire Tecnimont S.p.A. (già IFE). Il corrispettivo definitivo per la cessione della partecipazione viene fissato in Euro 50 milioni (oltre ad Euro 1.730.309 a titolo di interessi), che in data 15 dicembre 2006 Maire Holding paga direttamente a Sanpaolo IMI a saldo ed estinzione del Credito Futuro Opzione Call IFE.

All'esito delle suddette operazioni la struttura di vertice del Gruppo risulta così composta:



Successivamente, in data 26 aprile 2007, Maire Tecnimont corrisponde a Sanpaolo IMI l'importo di Euro 30.000.000 a saldo del Credito Seconda Rata, estinguendo così in via anticipata tutte le proprie obbligazioni in relazione al pagamento del corrispettivo per l'acquisizione di Tecnimont.

5.1.5.2.5 Operazioni di finanziamento stipulate nell'ambito dell'acquisizione di Tecnimont S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Tecnimont S.p.A. vengono stipulati 4 distinti contratti di finanziamento come segue:

- (i) **Contratto di Finanziamento A+B**, assistito da garanzie reali, per complessivi Euro 100 milioni, stipulato in data 25 ottobre 2005 tra Tecnimont e un *pool* di banche costituito originariamente da Sanpaolo IMI S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Intesa S.p.A., MCC S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Unipol Banca S.p.A., del quale Sanpaolo IMI S.p.A. svolgeva il ruolo di banca agente ("**Banche**"), che vengono utilizzati da Tecnimont per le seguenti finalità: quanto ad Euro 25 milioni (Tranche A) per pagare parte del prezzo di acquisto del 67,6% di Maire Engineering e quanto ad Euro 75 milioni (Tranche B) per fornire a Maire Engineering, attraverso la concessione di un finanziamento intragruppo (il "**Finanziamento Intragruppo 2005**"), la liquidità necessaria per ripagare anticipatamente il Finanziamento a Lungo Termine del 2004 (si veda Paragrafo 5.1.5.1.5) ("**Contratto di Finanziamento A+B 2005**"). Il Contratto di Finanziamento A+B 2005 viene anticipatamente rimborsato in data 26 aprile 2007 mediante l'utilizzo di una linea di credito messa a disposizione di Tecnimont da West LB e Intesa Sanpaolo ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in data 23 aprile 2007 per complessivi Euro 120 milioni ("**Contratto di Finanziamento WestLB**"). Per effetto del rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento A+B 2005 le banche creditrici assentono alla cancellazione della garanzie reali costituite a garanzia dello stesso.
- (ii) **Contratto di Finanziamento C**, assistito da garanzie reali, per complessivi Euro 50 milioni, stipulato tra Maire Holding e le Banche in data 25 ottobre 2005, che vengono utilizzati da Maire Holding allo scopo di ottenere l'emissione a favore di Edison S.p.A. di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia del pagamento del prezzo di esercizio

- dell'Opzione Put IFE (si veda Paragrafo 5.1.5.2.2) (“**Contratto di Finanziamento C 2005**”). Il Contratto di Finanziamento C 2005 e la relativa garanzia vengono consensualmente risolti in data 15 dicembre 2006 in conseguenza dell'esercizio da parte di Maire Holding dell'Opzione Call IFE (si veda Paragrafo 5.1.5.2.4). Per effetto della risoluzione del Contratto di Finanziamento C 2005 le banche creditrici assentono alla cancellazione della garanzie reali costituite a garanzia dello stesso.
- (iii) *Contratto di Finanziamento D*, assistito da garanzie reali e personali, per complessivi Euro 30 milioni, stipulato tra Maire Tecnimont e le Banche in data 25 ottobre 2005, che vengono utilizzati da Maire Tecnimont allo scopo di ottenere l'emissione a favore di Edison S.p.A. di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia del pagamento della Seconda Rata (si veda Paragrafo 5.1.5.2.2) (“**Contratto di Finanziamento D 2005**”). Il Contratto di Finanziamento D e la relativa garanzia vengono consensualmente risolti il 26 aprile 2007 ai sensi del Contratto di Finanziamento WestLB. Per effetto della risoluzione del Contratto di Finanziamento D 2005 le banche creditrici assentono alla cancellazione della garanzie reali e personali costituite a garanzia dello stesso.
- (iv) *Contratto di Finanziamento 2006*, assistito da garanzie reali e personali, per complessivi Euro 55 milioni, stipulato tra Tecnimont e le Banche in data 13 dicembre 2006, che vengono utilizzati da Tecnimont per fornire a Maire Holding, attraverso la concessione di un finanziamento intragrupo (il “**Finanziamento Intragruppo 2006**”), la liquidità necessaria per pagare il prezzo di esercizio dell'Opzione Call IFE (“**Contratto di Finanziamento 2006**”). Il Contratto di Finanziamento 2006 viene anticipatamente rimborsato in data 26 aprile 2007 mediante l'utilizzo delle linea di credito messa a disposizione di Tecnimont ai sensi del Contratto di Finanziamento WestLB. Per effetto del rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento 2006 le banche creditrici assentono alla cancellazione della garanzie reali e personali costituite a garanzia dello stesso.

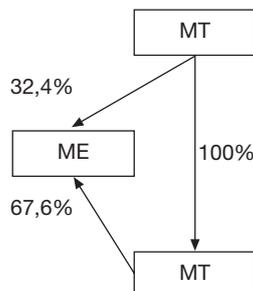
Per maggiori informazioni sul Finanziamento Intragruppo 2005, sul Finanziamento Intragruppo 2006 e sul Finanziamento West LB si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafi 22.5, 22.6, 22.7 e 22.8.

5.1.5.3 Eventi recenti

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, Maire Tecnimont è stata fusa per incorporazione in Maire Holding, con efficacia dal 1° gennaio 2007, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2505 cod. civ., la quale ha contestualmente assunto la denominazione sociale “Maire Tecnimont S.p.A.” (ossia l'odierno Emittente). L'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma in data 26 giugno 2007.

Infine, in data 4 luglio 2007, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di effettuare un frazionamento delle azioni in rapporto di 20 a 1 (quindi da complessive n. 15.000.000 a complessive n. 300.000.000 azioni) unitamente all'eliminazione del valore nominale delle azioni medesime.

Tenuto conto delle suddette operazioni, alla Data del Prospetto Informativo la struttura di vertice del Gruppo risulta così composta:



5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati

La tabella di seguito esposta indica, suddivisi per tipologia, gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2007 e 2006, e degli esercizi 2006, 2005 e 2004.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno 2007	Esercizio al 31 dicembre			
		2006	2005	2005	2004
		IFRS		ITA GAAP	
Terreni e fabbricati	183	833	0	0	0
Impianti e macchinario	6	188	173	125	18
Attrezzature industriali e commerciali	495	911	0	0	142
Altri beni	6.322	2.897	0	0	993
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.552	753	671	671	0
Variazione area di consolidamento	0	0	8.966	5.713	0
Totale Immobili, impianti e macchinari	15.558	5.582	9.810	6.509	1.153
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	21	0
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno 0	152	0	0	2.278	
Concessioni, licenze, marchi	122	471	801	1.217	0
Altre	305	1.524	0	2.712	4.285
Immobilizzazioni in corso ed acconti	258	8	915	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	17.777	1.289	0
Totale attività immateriali (escluso avviamento)	685	2.155	19.493	5.239	6.563
Totale investimenti	16.243	7.737	29.303	11.748	7.717

2007

I principali investimenti sono riferibili a:

- Terreni e fabbricati per Euro 183 mila, relativi, principalmente, all'acquisto di costruzioni leggere per la società ML 3000 Scarl, del gruppo Maire Engineering;
- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 495 mila relativi all'acquisto di materiale specifico di cantiere, di cui Euro 326 mila relativo alle società del gruppo Maire Engineering; ed Euro 169 mila relativo alle società del gruppo Tecnimont;
- Altri Beni per Euro 6.322 mila in seguito all'acquisto di un aeromobile (Euro 4.920 mila) ed all'acquisto di mobili e macchine elettroniche;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 8.552 mila prevalentemente relativi alla capitalizzazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale di Alba Bra di cui il Gruppo avrà la gestione ventennale.

I principali investimenti in attività immateriali sono riferibili a:

- Concessioni, licenze e marchi per Euro 122 mila relativi al gruppo Tecnimont per l'acquisto di nuove licenze software ed in particolare riferite a SAP;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 258 mila relativi ai costi di implementazione del nuovo SAP che sarà operativo dal 1° gennaio 2008.

2006

I principali investimenti sono riferibili a:

- Terreni e fabbricati per Euro 833 mila, in seguito all'acquisto di terreni e sedi secondarie per le società del Gruppo;

- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 911 mila per l'acquisto di materiale specifico di cantiere, prevalentemente relativo alle società del Gruppo Maire Engineering;
- Altri Beni per Euro 2.897 mila in seguito all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per la nuova sede distaccata di Precotto (Milano).

IFRS 2005

L'incremento più significativo dell'esercizio è relativo alla variazione dell'area di consolidamento connessa alla acquisizione del gruppo Tecnimont. In particolare, l'incremento della attività immateriali è quasi interamente relativo al Portafoglio ordini, inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione, iscritto in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del gruppo Tecnimont in accordo con l'IFRS 3 che prevede, tra le altre cose, l'iscrizione separata rispetto all'avviamento degli intangibili acquisiti non riflessi nel bilancio della società acquisita. La valorizzazione del portafoglio ordini è stata effettuata sulla base di una valutazione predisposta da un perito esterno.

I maggiori investimenti in attività materiali per gli IFRS, rispetto ai valori determinati secondo principi contabili italiani, si riferiscono principalmente ai terreni e fabbricati in Cina e in India pervenuti a seguito dell'acquisizione del Gruppo Tecnimont, che sono stati valutati al Fair Value come richiesto dall'IFRS 3.

ITA Gaap 2005

Gli investimenti riportati sono relativi principalmente alla variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione del Gruppo Tecnimont, sia per ciò che concerne le attività materiali, che per ciò che concerne le attività immateriali.

L'incremento delle Altre Immobilizzazioni Immateriali si riferisce essenzialmente a lavori di ristrutturazione degli uffici in affitto delle società del gruppo Maire Engineering.

ITA Gaap 2004

Gli investimenti effettuati in attività materiali nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente la voce Altri Beni e riguardano il parziale rinnovo del mobilio e del parco autoveicoli.

Gli incrementi relativi alle Immobilizzazioni Immateriali si riferiscono principalmente alla voce Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno e riguardano l'implementazione della piattaforma SAP.

Gli incrementi relativi alle Altre Immobilizzazioni Immateriali comprendono i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi a seguito di lavori di ristrutturazione degli uffici in affitto delle società del gruppo Maire Engineering.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso sono, prevalentemente, relativi all'implementazione del nuovo software SAP e alla capitalizzazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale di Alba Bra.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto nessun investimento futuro è stato oggetto di delibera da parte del consiglio di amministrazione della Società.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

6.1.1 L'Emittente e il Gruppo Maire Tecnimont

L'Emittente è a capo di un gruppo industriale integrato, attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: (i) chimico e petrolchimico; (ii) *oil & gas*; (iii) energia; e (iv) infrastrutture e ingegneria civile.

I ricavi totali consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.060 milioni e a circa Euro 820 milioni (v. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2).

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007 è pari, rispettivamente, a circa Euro 3.768 milioni e a circa Euro 5.323 milioni (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7).

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2007 erano pari a 3.328 di cui 1.546 in Italia e 1.782 all'estero, mentre al 31 agosto 2007 i dipendenti del Gruppo erano pari a 3.560, di cui 1.597 in Italia e 1.963 all'estero ⁽¹⁾ (v. Sezione I, Capitolo 17).

L'Emittente, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, controlla, direttamente e indirettamente, 34 società operative ⁽²⁾ (incluse nell'area di consolidamento) di cui 18 con sede in Italia e 16 con sede all'estero. Per maggiori informazioni sul Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2.

Il grafico che segue illustra la presenza nel mondo del Gruppo.



(1) Relativamente a Tecnimont ICB India Pvt. Ltd. e Engineering & Design Ltd., società di diritto indiano, nonostante queste siano consolidate con il metodo proporzionale è stato preso in considerazione l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

(2) Sono considerate "società operative" le società del Gruppo, che, alla Data del Prospetto Informativo, esercitano una attività di impresa.

Il Gruppo attualmente è:

- tra i maggiori operatori al mondo nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di polietilene e polipropilene, con una quota di mercato del 30% della capacità installata a livello mondiale negli ultimi 6 anni ⁽¹³⁾;
- tra i maggiori operatori in Europa nella progettazione e realizzazione di impianti di rigassificazione del gas naturale liquefatto ⁽¹⁴⁾. Negli ultimi 4 anni, in particolare, il Gruppo si colloca tra i principali operatori mondiali, con una quota di mercato del 22%, considerando gli impianti di rigassificazione assegnati ⁽¹⁵⁾;
- tra i maggiori operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di centrali di produzione di energia elettrica a ciclo combinato ⁽¹⁶⁾. Considerando le centrali a ciclo combinato realizzate e in costruzione nel nostro Paese tra il 2000 ed il 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato pari a circa l'11% in Italia ⁽¹⁷⁾;
- tra i maggiori operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali complesse e d'ingegneria civile ⁽¹⁸⁾, avendo partecipato alla progettazione e realizzazione di circa 200 chilometri di tratte ferroviarie nell'ambito del programma alta velocità in Italia. Ad aprile 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato nel settore dell'alta velocità pari al 37% ⁽¹⁹⁾ (v. anche Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.5.1).

6.1.2 Principali attività

Le attività del Gruppo sono articolate in quattro distinte *business unit*:

- *business unit chimico e petrolchimico*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti;
- *business unit oil & gas*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale": separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio;
- *business unit energia*, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti non rinnovabili quali gli idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) o da fonti rinnovabili (es. centrali idroelettriche, a biomasse, eoliche e geotermiche) e di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, nel ripotenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica (c.d. *repowering*) e nella realizzazione di sistemi di trasformazione e trasmissione dell'energia sino al collegamento con la rete;
- *business unit infrastrutture e ingegneria civile*, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di ingegneria civile (ossia grandi infrastrutture quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti) e di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali e al terziario, nonché nella progettazione, realizzazione e gestione di immobili destinati a scopi pubblici, quali scuole, uffici, complessi universitari e ospedalieri.

(13) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*. La base di dati esclude unicamente gli studi di fattibilità.

(14) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati della seguente pubblicazione: *Drewry*, in *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and Forecast*, 2006.

(15) Fonte: *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and forecast 2006*, *Drewry*.

(16) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati del Ministero delle Attività Produttive, relativa alla capacità delle centrali a ciclo combinato, realizzate o da realizzare in Italia, nel periodo 2000-2007.

(17) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati del Ministero delle Attività Produttive.

(18) Fonte: *Onesource*, fatturato degli operatori nel mercato italiano, 2006.

(19) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati pubblicati nel sito web <http://tav.ferroviedellostato.it> relativi ai chilometri delle linee alta velocità realizzati e in costruzione in Italia sino ad aprile 2007.

6.1.2.1 Ricavi consolidati suddivisi per business unit

Nelle tabelle che seguono sono indicati i ricavi consolidati relativi agli esercizi 2006 e 2005 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, suddivisi per *business unit*.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Chimico e Petrolchimico	538.139	51%	46.330	9%
Oil & Gas	164.123	15%	49.383	9%
Energia	83.469	8%	114.176	21%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	256.990	24%	321.789	60%
Non allocati	17.140	2%	5.694	1%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

Si rinvia, per maggiori informazioni circa la gestione operativa delle *business unit*, alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi				
di cui:				
Chimico e Petrolchimico	561.199	68%	168.379	39%
Oil & Gas	72.157	9%	93.242	22%
Energia	38.699	5%	46.502	11%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	135.210	16%	112.176	26%
Non allocati	12.372	2%	7.907	2%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

Si rinvia, per maggiori informazioni circa la gestione operativa delle *business unit*, alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

6.1.2.2 Ricavi consolidati suddivisi per area geografica

Nelle tabelle che seguono sono indicati i ricavi consolidati relativi agli esercizi 2006 e 2005 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, suddivisi per area geografica.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Italia	323.944	31%	442.891	82%
Europa UE	133.873	13%	21.411	4%
Europa extra UE	26.196	2%	14.385	3%
Medio Oriente	473.009	45%	6.175	1%
Americhe	18.127	2%	13.021	2%
Altri	84.714	8%	39.488	7%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

Si rinvia, per maggiori informazioni circa la gestione operativa delle *business unit*, alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi				
di cui:				
Italia	250.520	31%	171.515	40%
Europa UE	103.530	13%	64.633	15%
Europa extra UE	20.259	2%	14.184	3%
Medio Oriente	365.799	45%	120.026	28%
Americhe	14.018	2%	6.160	1%
Altri	65.511	7%	51.688	13%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

Si rinvia, per maggiori informazioni circa la gestione operativa delle *business unit*, alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

6.1.2.3 Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per business unit

Le seguenti tabelle indicano il valore del Portafoglio Ordini per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2007, suddivisi per *business unit*:

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre					
	2004	%	2005	%	2006	%
Chimico e Petrolchimico	296	19%	548	27%	2.450	65%
Oil & Gas	272	17%	362	18%	242	6%
Energia	173	11%	229	11%	85	2%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	855	54%	891	44%	991	26%
Totale	1.596	100%	2.030	100%	3.768	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo. Si rinvia, per maggiori informazioni alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7.

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2006	%	2007	%
Chimico e Petrolchimico	2.304	62%	3.484	65%
Oil & Gas	315	8%	191	4%
Energia	127	3%	781	15%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	961	26%	867	16%
Totale	3.707	100%	5.323	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo. Si rinvia, per maggiori informazioni alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7.

6.1.2.4 Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per area geografica

Le seguenti tabelle indicano il valore del Portafoglio Ordini per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2007, suddivisi per area geografica di attività:

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre					
	2004	%	2005	%	2006	%
Italia	1.033	65%	1.115	55%	1.143	30%
Europa UE	244	15%	188	9%	102	3%
Europa Extra UE	92	6%	81	4%	147	4%
Medio Oriente	78	5%	442	22%	2.028	54%
Americhe	18	1%	143	7%	66	2%
Altri	131	8%	61	3%	282	7%
Totali	1.596	100%	2.030	100%	3.768	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo. Si rinvia, per maggiori informazioni alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7.

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2006	%	2007	%
Italia	1.130	30%	1.111	21%
Europa UE	166	4%	288	5%
Europa Extra UE	150	4%	119	2%
Medio Oriente	2.146	58%	2.891	54%
Americhe	92	2%	668	13%
Altri	24	1%	247	5%
Totali	3.707	100%	5.323	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo relativa agli esercizi 2004-2006 e al primo semestre 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

6.1.3 Descrizione delle attività del Gruppo

6.1.3.1 Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento

Il presente grafico illustra le diverse fasi del ciclo produttivo del Gruppo.



Il Gruppo opera nei settori della chimica e petrolchimica, dell'*oil & gas*, dell'energia, delle infrastrutture e dell'ingegneria civile.

Nell'ambito dei predetti settori, il Gruppo, in ragione della singola commessa e a seconda dell'opera o dell'impianto da progettare o realizzare, offre, singolarmente o cumulativamente, i seguenti servizi:

- *ricerche di mercato e studi di fattibilità.* Qualora il committente abbia maturato l'intenzione di realizzare un'opera o un impianto, ma non abbia ancora assunto una decisione definitiva in merito, può richiedere al Gruppo lo svolgimento di una ricerca di mercato o di uno studio di fattibilità, che consistono, in generale, in una serie di relazioni descrittive (progettazione preliminare, schematizzazioni, analisi delle tempistiche necessarie, valutazioni di tipo economico, simulazioni di tipo sia impiantistico sia architettonico volte alla verifica della funzionalità complessiva, inserimento nello specifico contesto reale dell'opera o dell'impianto e, infine, valutazioni sul ritorno dell'investimento). Questi studi possono essere volti a valutare anche siti o soluzioni alternative onde consentire un'ottimizzazione delle scelte e un aumento dell'efficienza;
- *servizi di progettazione e ingegneria di base e di dettaglio.* Il committente, qualora abbia assunto la decisione di realizzare una certa opera o impianto, e indipendentemente dall'ordine per la sua costruzione, può affidare al Gruppo l'incarico di sviluppare la cosiddetta ingegneria di base, consistente nella predisposizione di vari documenti di inquadramento e descrizione (specifiche tecniche di carattere generale, specifiche funzionali e prestazionali, pre-dimensionamento delle apparecchiature chiave con relazioni di calcolo, disegni planimetrici di aree e complessivi). In seguito il committente può affidare al Gruppo anche lo sviluppo successivo completo di tutta l'ingegneria multidisciplinare del progetto necessaria alla piena realizzazione dell'opera o dell'impianto (cosiddetta ingegneria di dettaglio), della quale l'ingegneria di base costituisce il necessario antecedente;
- *valutazioni di impatto ambientale.* Per particolari opere o impianti in zone specifiche può risultare obbligatorio, in base alle disposizioni normative vigenti, effettuare una valutazione di impatto ambientale. Onde ottenere i necessari permessi e autorizzazioni, il committente, pertanto, può richiedere al Gruppo di predisporre il cosiddetto "studio di impatto ambientale", nel quale vengono raccolte e analizzate tutte le informazioni concernenti l'ambiente e il territorio in cui si inserisce l'opera o l'impianto (dati storici e informazioni raccolte all'uopo sull'aria, sulle acque di superficie e sotterranee, sul terreno, sul rumore, sulla vegetazione e sulla fauna presenti nell'area). Successivamente si procede ad effettuare una simulazione degli impatti nel tempo dell'opera o dell'impianto in progetto sull'ambiente e sul territorio;

- *assistenza al cliente per il reperimento dei finanziamenti necessari.* Il Gruppo fornisce ai propri clienti servizi di assistenza per la definizione e organizzazione di pacchetti finanziari a supporto della realizzazione dei singoli progetti. Grazie all'esperienza maturata e alle relazioni in essere con i diversi soggetti operanti nel settore (istituti di credito italiani e internazionali, agenzie per il credito all'esportazione, banche regionali e di sviluppo, consulenti finanziari, legali, fiscali, di mercato) il Gruppo presta la propria collaborazione allo scopo di individuare le soluzioni finanziarie adeguate agli investimenti dei propri clienti al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria;
- *conclusione dei necessari contratti per l'acquisizione delle licenze e brevetti.* Qualora le tecnologie e il *know-how* necessari alla realizzazione dell'opera o dell'impianto non siano già forniti dal committente, può risultare necessario provvedere alla stipulazione di contratti di licenza aventi a oggetto tali beni immateriali (v. anche Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.1). Queste attività sono svolte in fase di ingegneria di base o di gara per la progettazione e realizzazione nel caso la tecnologia non sia ancora stata selezionata dal committente;
- *approvvigionamento dei materiali e delle apparecchiature.* Sulla base delle specifiche tecniche delineate in fase di ingegneria di dettaglio si procede, in genere tramite gara competitiva aperta, alla individuazione del fornitore con il quale sottoscrivere gli accordi necessari (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.5 e 6.1.6). Talvolta, rispetto ad alcune specifiche componenti critiche dell'impianto o del processo produttivo relativo, il fornitore è scelto dal committente o dal licenziante;
- *direzione lavori.* Sotto questa voce vengono raggruppate le prestazioni di direzione lavori e alta sorveglianza fatte, per conto del committente, nei confronti degli appaltatori che sono stati incaricati dal committente stesso di eseguire i lavori. Le attività del Gruppo in questo caso consistono nel monitoraggio dell'avanzamento dei lavori, nel loro controllo da un punto di vista qualitativo, nella redazione di opportune relazioni sull'andamento e avanzamento dei lavori (e quando occorre nella proposta delle necessarie azioni correttive), a beneficio del committente;
- *esecuzione delle opere.* Il committente può affidare al Gruppo l'esecuzione complessiva dell'opera o dell'impianto. In tale ipotesi, il Gruppo è responsabile della corretta e tempestiva realizzazione dell'opera o dell'impianto. L'attività di regia di ogni fase viene svolta attraverso una struttura specialistica presente nei cantieri che dispone di una vasta serie di figure preposte alla supervisione dei lavori;
- *avviamento dell'impianto.* Si tratta di tutte le attività strettamente collegate con la fase nella quale, dopo una serie di verifiche tecnico-funzionali, per la prima volta si porta l'opera o l'impianto, in genere per gradi e per aree, al regime produttivo per il quale è stato progettato. È una fase che può durare alcuni mesi nella quale si richiede un lavoro a stretto contatto con i fornitori dei principali componenti e con il committente, i suoi tecnici e le persone addette al funzionamento dell'impianto;
- *assistenza tecnica all'esercizio e alla manutenzione successivi all'avviamento.* Pur non essendo un'attività caratteristica del Gruppo, talvolta viene richiesta dal committente un'assistenza più estesa dopo il completamento dell'avviamento, soprattutto nel periodo transitorio nel quale il committente non ha ancora individuato la struttura a cui affidare la manutenzione o la gestione dell'opera o dell'impianto o il supporto alla predetta struttura;
- *formazione del personale.* In alcuni casi, particolarmente nei progetti a maggior complessità, viene richiesto al Gruppo di formare il personale che gestirà l'impianto. La formazione viene svolta tramite corsi specifici e con la collaborazione dei sub-fornitori più rilevanti e riguarda normalmente le comuni operazioni di esercizio, manutenzione e conservazione dell'impianto e le procedure da attivare in caso di guasto o di emergenza.

6.1.3.2 Business Unit Chimico e Petrolchimico

6.1.3.2.1 Descrizione dell'attività

La *business unit* chimico e petrolchimico progetta e realizza impianti complessi destinati all'industria chimica e petrolchimica (segmento a valle dei processi di estrazione e raffinazio-

ne degli idrocarburi) e, in particolare, nel campo degli impianti per la produzione di prodotti semilavorati realizzati impiegando come materia prima gli idrocarburi (gas naturale o prodotti provenienti dal trattamento del petrolio). I prodotti dell'industria petrolchimica non raggiungono direttamente il mercato degli utenti finali, ma sono impiegati come prodotto intermedio per la realizzazione di svariati manufatti e prodotti.

Lo sviluppo di questo settore industriale, nella prima metà del secolo scorso, è avvenuto in risposta all'esigenza di impiegare i prodotti originati dal trattamento del petrolio grezzo, dal quale è possibile ricavare un'ampia gamma di derivati.

La produzione dell'industria chimica e petrolchimica è in costante aumento e ciò è dovuto, principalmente, a due fattori: la continua crescita della domanda, legata, in particolare, alla richiesta di beni di consumo nei Paesi in via di industrializzazione e la versatilità, varietà e flessibilità di impiego dei prodotti realizzati (si pensi, ad esempio, agli svariati usi delle materie plastiche ovvero all'utilizzo sempre maggiore in agricoltura dei concimi chimici derivati dall'ammoniaca) (v. anche Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

Il settore legato alla progettazione e realizzazione di impianti chimici e petrolchimici è positivamente influenzato anche dalla necessità per i produttori di procedere alla sostituzione degli impianti esistenti con impianti nuovi e al rinnovamento degli impianti obsoleti, al fine di raggiungere una maggiore efficienza, flessibilità e capacità produttiva, nonché di ridurre i costi di gestione.

Gli impianti di cui si occupa, in particolare, la *business unit* chimico e petrolchimico sono volti alla produzione di alcune materie plastiche (in particolare poliolefine⁽²⁰⁾ quali il polietilene, che viene utilizzato, ad esempio, per la produzione di buste, sacchetti, bottigliette, tubazioni e isolanti termici e il polipropilene, che viene utilizzato per la produzione di oggetti in plastica a uso domestico), di ossido di etilene (che viene utilizzato, ad esempio, come sterilizzante), di glicole etilenico (che viene utilizzato, ad esempio, come antigelo e liquido di raffreddamento nell'industria automobilistica), di acido tereftalico purificato ("**PTA**") (che viene impiegato come prodotto chimico di largo consumo, in particolar modo come materiale di partenza per la sintesi di polietilene tereftalato ("**PET**"), usato a sua volta per la produzione di materiale tessile e bottiglie in plastica per bevande), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti. Nel settore chimico e petrolchimico l'operatività del Gruppo interessa tutte le fasi di progettazione e realizzazione degli impianti produttivi, dagli studi di fattibilità fino al loro avviamento.

Il Gruppo, nell'ambito di tale attività, utilizza le tecnologie sviluppate dai principali fornitori mondiali del settore, tra cui Basell, Borealis, Mitsubishi Chemicals, Mitsui Chemicals, Chevron Phillips, Polimeri Europa, Exxon Mobil, UOP, Scientific Design, Shell, Inca/Dow Chemical, Kellogg Brown & Root, Stamicarbon e Hydro Agri, sulla base di contratti di licenza aventi a oggetto processi produttivi brevettati e *know-how* relativo ai medesimi processi, sviluppati dai predetti fornitori. Tali accordi hanno a oggetto le tecnologie, le informazioni, il *know-how* e i dati necessari per progettare e realizzare l'impianto (c.d. "**Process Design Package**" o "**PDP**").

In particolare, il Gruppo ha in essere con diversi licenzianti accordi commerciali di lunga durata, che prevedono la licenza, non esclusiva, concessa dal licenziante al Gruppo, ad utilizzare le necessarie tecnologie allo scopo di partecipare alle gare indette dai possibili committenti e, in caso di esito positivo, a realizzare l'impianto in ottemperanza al contratto concluso col committente.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo si aggiudichi la commessa, viene stipulato un contratto di licenza direttamente tra il licenziante e il committente volto a disciplinare la fornitura delle tecno-

(20) Le poliolefine sono ottenute dal petrolio grezzo attraverso una serie di operazioni di trasformazione chimica e fisica. In particolare, dalla raffinazione degli idrocarburi, attraverso un processo denominato *cracking*, da cui origina l'intera attività petrolchimica, si ottengono idrocarburi leggeri tra i quali l'etilene e il propilene (monomeri, cioè composti da una sola molecola). Dalla loro polimerizzazione, ossia la reazione chimica che dà luogo all'unione di singole molecole (monomeri), si originano polimeri più o meno complessi tra i quali il polipropilene e il polietilene.

logie, le informazioni, il *know-how* e i dati necessari per progettare e realizzare l'impianto (c.d. *Process Design Package*), che consente lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio. Qualora il committente richieda di pagare un unico corrispettivo onnicomprensivo, il Gruppo può interporre nei rapporti tra il committente e il licenziante. In questa ipotesi, il Gruppo riceve dal committente anche la quota parte del compenso spettante al licenziante, provvedendo poi a corrispondergliela.

Questi contratti (sempre a titolo oneroso) prevedono in genere un corrispettivo in una o due tranche a fronte della concessione in licenza della tecnologia di processo, delle *royalties* (normalmente calcolate in base alla produzione) nonché la fornitura del catalizzatore (materiale di consumo) necessario al funzionamento del processo.

Nessuna responsabilità grava in capo al Gruppo per quanto riguarda la tecnologia (processo), che rimane di responsabilità del licenziante, mentre sussiste la responsabilità contrattuale del Gruppo relativamente alla corretta progettazione.

Gli accordi di licenza relativi al *Process Design Package*, generalmente, contengono la descrizione dell'impianto e della strumentazione connessa, nonché del prodotto che deriva dal processo, la documentazione completa relativa al procedimento produttivo e all'impianto, i limiti di utilizzo della licenza, il corrispettivo per la concessione della licenza e le condizioni di pagamento (pagamento in unica soluzione, pagamento di *royalties* periodiche o, ancora, forme di pagamento che combinano entrambe le modalità) e i termini per la fornitura dell'assistenza necessaria al licenziatario sia nella fase iniziale di predisposizione dell'impianto produttivo sia al momento della messa in funzione dello stesso, ivi comprese le modalità di messa a disposizione del personale specializzato da parte del licenziante. Nella maggior parte dei casi, il contratto di licenza viene stipulato tra il titolare dei diritti sui predetti beni immateriali e il committente dell'opera (a cui viene concesso il diritto a utilizzare tali diritti per un periodo di tempo), il quale effettua, altresì, la scelta del processo produttivo che verrà adottato nell'impianto. In seguito il licenziante concede al Gruppo il diritto di utilizzare il *Process Design Package* affinché questi possa progettare e realizzare l'impianto commissionato. In altre limitate ipotesi, l'accordo di licenza intercorre direttamente tra il Gruppo e il licenziante.

Nel segmento degli impianti per la produzione di poliolefine (polipropilene e polietilene), il Gruppo rappresenta oggi uno dei principali operatori mondiali ⁽²¹⁾ unitamente a – tra gli altri – Fluor, Kellog Brown & Root, Japan Gas Corporation, Technip, Uhde (ThyssenKrupp Technologies) e Saipem.

Il Gruppo ha all'attivo, dal 1996, la realizzazione, in Italia e all'estero, di 107 impianti petrolchimici, ubicati in Europa, Medio Oriente, Americhe e Asia, di cui 91 impianti per la produzione di poliolefine ⁽²²⁾.

Il Gruppo ha, altresì, il primato mondiale ⁽²³⁾ nella realizzazione di impianti che utilizzano le tecnologie licenziate da Basell (*leader* nel settore della produzione e commercializzazione delle poliolefine) ⁽²⁴⁾, avendo partecipato alla realizzazione di 57 impianti, su un totale di circa 90 esistenti al mondo.

Il Valore del Portafoglio Ordini della *business unit* chimico e petrolchimico al 31 agosto 2007 è pari a circa 3.279 milioni di Euro. Le commesse incluse in tale Portafoglio Ordini dovrebbe esaurirsi nel corso dei prossimi tre esercizi.

(21) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*.

(22) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*.

(23) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*.

(24) Fonte: www.basell.com.

6.1.3.2.2 Principali progetti

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti – per capacità produttiva – in corso di realizzazione.

PROGETTO	Borouge 2
Ubicazione	Ruwais (Emirati Arabi Uniti)
Committente	Borouge (<i>joint venture</i> tra Abu Dhabi National Oil Company e Borealis GmbH)
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura di materiali e realizzazione di due impianti per la produzione di polipropilene da 400.000 tonnellate annue cadauno, di un impianto per la produzione di polietilene da 540.000 tonnellate annue, di un laboratorio, dell'ampliamento di un molo per l'attracco delle navi di carico e della logistica per lo stoccaggio, la movimentazione e la spedizione del prodotto
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 16 aprile 2007, la durata prevista è di 40 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore del contratto è di 1,8 miliardi di dollari statunitensi

PROGETTO	Rabigh
Ubicazione	Rabigh (Arabia Saudita)
Committente	Rabigh Refining & Petrochemical (<i>joint venture</i> tra Saudi Aramco e Sumitomo Chemical)
Aggiudicatario	Consorzio tra Tecnimont e Sumitomo Chemical Engineering Company
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto di polietilene da 250.000 tonnellate annue, di un impianto per la produzione di polietilene a bassa densità da 350.000 tonnellate annue, di un impianto per la produzione di polietilene ad alta densità da 300.000 tonnellate annue e di un impianto per la produzione di butene da 50.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 13 luglio 2005, la durata prevista è di 37 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 18 mesi
Valore della commessa	Il valore del contratto è di 1,2 miliardi di dollari statunitensi e la quota di Tecnimont, che detiene una partecipazione del 64%, formalizzata in differenti valute, è pari a 606 milioni di Euro

PROGETTO	Aromatici Kuwait
Ubicazione	Shuaiba (Kuwait)
Committente	Kuwait Paraxylene Production Company ("KPPC")
Aggiudicatario	Consorzio tra Tecnimont e SK Engineering and Construction ("SKEC")
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di benzene (325.000 tonnellate annue) e paraxilene (768.000 tonnellate annue)
Periodo di esecuzione	Il contratto "chiavi in mano" è entrato in vigore il 1° febbraio 2006 e la durata prevista è di 35 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,2 miliardi di dollari statunitensi, di cui Tecnimont detiene una quota del 55%, formalizzata in differenti valute, pari a Euro 597 milioni

PROGETTO	Tasnee
Ubicazione	Al Jubail (Arabia Saudita)
Committente	<i>Joint venture</i> tra Sahara Petrochemical Company, Sipchem (gruppo Al Zamil) e Basell
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene ad alta densità da 400.000 tonnellate annue e di un impianto per la produzione di polietilene a bassa densità da 400.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto "chiavi in mano" è entrato in vigore il 26 gennaio 2006, e la durata prevista è di 31 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore complessivo della commessa, formalizzata in differenti valute, è pari a Euro 523 milioni

PROGETTO	Q-Chem 2
Ubicazione	Mesaieed (Qatar)
Committente	Qatar Chemical Company II Ltd.
Aggiudicatario	Consorzio tra Tecnimont e Daewoo
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e supervisione di un impianto destinato alla produzione di alfa olefine da 350.000 tonnellate annue e di polietilene da 350.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 1° dicembre 2005 e la durata prevista è di 36 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'investimento è di circa 830 milioni di dollari statunitensi, e le quote consortili ammontano al 53% per Tecnimont (439 milioni di dollari statunitensi) e al 47% per Daewoo

PROGETTO	Sahara
Ubicazione	Al Jubail (Arabia Saudita)
Committente	Alwaha Petrochemical Company (<i>joint venture</i> tra Sahara Petrochemical Company e Basell Poliolefine Company BVBA)
Aggiudicatario	Consorzio tra Tecnimont e Daelim Saudi Arabia. La quota di partecipazione al consorzio di Tecnimont è pari al 51,9%, mentre quella di Daelim Saudi Arabia è pari al 48,1%
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto di deidrogenazione di propano da 467.000 tonnellate annue e di un impianto per la produzione di polipropilene da 450.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto "chiavi in mano" è entrato in vigore il 25 gennaio 2006 e la durata prevista è di 37 mesi e 15 giorni, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'investimento è di circa Euro 578 milioni. La quota di Tecnimont è formalizzata in differenti valute per un ammontare complessivo aggiornato di Euro 306 milioni

PROGETTO	Panipat
Ubicazione	Panipat (India)
Committente	Indian Oil Corporation Ltd.
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di due linee per la produzione di polipropilene da 300.000 tonnellate annue ciascuna
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 25 novembre 2006 e la durata prevista è di 32 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore del contratto è di Euro 275 milioni

PROGETTO	Natpet
Ubicazione	Yanbu (Arabia Saudita)
Committente	National Petrochemical Industrial Company
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di polipropilene da 400.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 1° luglio 2005, e la durata prevista è di 27 mesi, seguiti da 4 mesi di <i>performance test</i> , a loro volta seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi
Valore della commessa	Il valore della commessa, formalizzato in differenti valute, è pari a un ammontare complessivo aggiornato pari a circa Euro 218 milioni

PROGETTO	Munchsmunster
Ubicazione	Munchsmunster (Germania)
Committente	Basell Polyolefins GmbH
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene da 320.000 tonnellate annue
Periodo di esecuzione	Il contratto è entrato in vigore il 1° aprile 2007, la durata prevista è di 24 mesi, seguiti da un periodo di garanzia di 12 mesi (*)
Valore della commessa	Il valore del contratto è di Euro 195 milioni

(*) Le parti hanno dato esecuzione al progetto Munchsmunster a seguito della sottoscrizione di una lettera d'intenti in data 23 aprile 2007. Alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora stato sottoscritto il contratto definitivo relativo a tale progetto.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti la cui esecuzione è, alla Data del Prospetto Informativo, condizionata alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con supporto SACE a favore dei committenti. Si segnala che i progetti sotto descritti non fanno parte del Portafoglio Ordini.

PROGETTO	Lorestan
Ubicazione	Lorestan (Iran)
Committente	Lorestan Petrochemical Corporation
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Tecnimont e Nargan
Oggetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene e butene
Periodo di esecuzione	Il contratto è stato sottoscritto in data 12 aprile 2007 (*)
Valore della commessa	Il valore complessivo della commessa è pari a Euro 218 milioni. La quota di competenza di Tecnimont è pari a circa Euro 164,4 milioni

(*) L'entrata in vigore del contratto è subordinata alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con supporto SACE a favore di Lorestan Petrochemical Corporation per un ammontare pari a Euro 133 milioni. Allo stato la disponibilità dei finanziamenti è subordinata all'approvazione del Comitato di Credito SACE, il quale, alla Data del Prospetto Informativo, non ha ancora deliberato in merito. Per tale motivo il progetto, sebbene il relativo contratto sia già stato sottoscritto, non è stato ancora inserito nel Portafoglio Ordini.

PROGETTO	Mahabad
Ubicazione	Mahabad (Iran)
Committente	Mahabad Petrochemical Corporation
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Tecnimont e Nargan
Oggetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene e butene
Periodo di esecuzione	Il contratto è stato sottoscritto in data 12 aprile 2007 (*)
Valore della commessa	Il valore complessivo della commessa è pari a Euro 218 milioni. La quota di competenza di Tecnimont è pari a circa Euro 164,4 milioni

(*) L'entrata in vigore del contratto è subordinata alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con supporto SACE a favore di Mahabad Petrochemical Corporation per un ammontare pari a Euro 133 milioni. Allo stato la disponibilità dei finanziamenti è subordinata all'approvazione del Comitato di Credito SACE, il quale, alla Data del Prospetto Informativo, non ha ancora deliberato in merito. Per tale motivo il progetto, sebbene il relativo contratto sia già stato sottoscritto, non è stato ancora inserito nel Portafoglio Ordini.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti – per capacità produttiva – realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi.

PROGETTO	MEG – PP – PE JAM
Ubicazione	Bandar Asaluyeh (Iran)
Committente	Jam Petrochemical Company
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura di materiali e supervisione di un impianto per la produzione di 400.000 tonnellate annue di glicole monoetilene e di due impianti per la produzione di 300.000 tonnellate annue ciascuno di polietilene e polipropilene
Data di consegna	Dicembre 2006
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 328 milioni di Euro

PROGETTO	Nanghai Project
Ubicazione	Huizhou (Cina)
Committente	<i>Joint venture</i> tra China National Offshore Oil Company e Shell Petrochemicals Company Ltd.
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di polipropilene da 250.000 tonnellate annue, di un impianto per la produzione di polietilene ad alta densità da 240.000 tonnellate annue e di un impianto per la produzione di polietilene a bassa densità da 200.000 tonnellate annue
Data di consegna	Dicembre 2006
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 250 milioni di dollari statunitensi

PROGETTO	Polonia
Ubicazione	Plock (Polonia)
Committente	Basell Orlen Polyolefins Sp.Zo.o (<i>joint venture</i> tra Basell Europe Holding B.V. e Polski Naftowy Orlen S.A)
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene ad alta densità da 320.000 tonnellate annue e di un impianto per la produzione di polipropilene da 400.000 tonnellate annue
Data di consegna	Agosto 2005
Valore della commessa	Il valore del contratto era di Euro 248 milioni

PROGETTO	MEG - PP Marun
Ubicazione	Bandar Iman (Iran)
Committente	Marun Petrochemical Company
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura di materiali e supervisione di un impianto per la produzione di 400.000 tonnellate annue di glicole monoetilene e di 300.000 tonnellate annue di polipropilene
Data di consegna	Marzo 2006
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 198 milioni di Euro

PROGETTO	Wesseling
Ubicazione	Wesseling (Germania)
Committente	Basell Poliolefyne GmbH
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione e realizzazione di un impianto per la produzione di 320.000 tonnellate annue di polietilene ad alta densità
Data di consegna	Luglio 2004
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 142 milioni di Euro

PROGETTO	PP Nizhnekamsk
Ubicazione	Nizhnekamsk – Repubblica del Tatarstan (Federazione Russa)
Committente	Joint Stock Company Nizhnekamskneftekhim
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Progettazione, fornitura di materiali e supervisione di un impianto per la produzione di 120.000 tonnellate di polipropilene
Data di consegna	Settembre 2006
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 62 milioni di Euro

PROGETTO	Schwechat
Ubicazione	Schwechat (Austria)
Committente	Borealis GmbH
Aggiudicatario	Tecnimont
Oggetto	Servizi di ingegneria e di assistenza alla supervisione per la realizzazione di un impianto per la produzione di 350.000 tonnellate annue di polietilene ad alta densità
Data di consegna	Luglio 2005
Valore della commessa	Il valore del contratto era di 30 milioni di Euro

6.1.3.2.3 Clienti

Tra i clienti più significativi della *business unit* chimico e petrolchimico vi sono imprese che operano nel settore petrolifero quali Total Fina Elf, Shell, Sabic, Saudi Aramco, Adnoc, Conoco, Chevron Phillips, Qatar Petroleum, Kuwait Oil Company e Gazprom; imprese che operano nel settore della chimica quali Dow Chemical; e imprese che operano nel settore della petrolchimica quali Basell, Borealis e Borouge (per maggiori informazioni circa la dipendenza da clienti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4).

6.1.3.3 Business Unit Oil & Gas

6.1.3.3.1 Descrizione dell'attività

La *business unit oil & gas* è dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti destinati alla "filiera del gas naturale": trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio destinate ai grandi distributori.

Il gas naturale (costituito in prevalenza da metano e da piccole quantità di altri gas e, per tale motivo, anche comunemente chiamato "metano") è una delle principali fonti di produzione di energia elettrica e viene, altresì, utilizzato come combustibile nelle abitazioni, nelle attività commerciali e negli impianti industriali.

Grazie alle sue peculiari caratteristiche chimico-fisiche di ridotto impatto ambientale rispetto ad altri idrocarburi, il gas naturale riveste un'importanza sempre crescente nel panorama energetico mondiale, che può essere attribuita, da un lato, all'aumento dei consumi di gas per la produzione di energia elettrica e, dall'altro lato, all'aumento della domanda di gas nel settore degli usi civili, industriali e commerciali.

La *business unit oil & gas* opera in Europa, Nord Africa, Medio ed Estremo Oriente e in America del Nord.

La *business unit oil & gas* del Gruppo è in grado di gestire tutte le principali fasi della "filiera del gas" a valle dell'estrazione, tra cui la realizzazione di:

- impianti per il trattamento (depurazione e disidratazione, raccolta e separazione di petrolio e gas, addolcimento, stabilizzazione, reiniezione di gas);
- impianti per il recupero e il frazionamento dei componenti pesanti dal gas (metano, GPL e condensati);
- impianti per lo stoccaggio del gas, anche sotterraneo (pozzi petroliferi e di gas esauriti, cave di sale), ivi inclusi impianti per lo stoccaggio del gas per il successivo utilizzo nei periodi di picco della domanda (c.d. *peak shaving*);
- impianti per la liquefazione e la rigassificazione;
- impianti destinati al trattamento del gas naturale liquefatto (ricezione e stoccaggio); e
- impianti per il trasporto (stazioni di pompaggio e di compressione, dispacciamento e sistemi di telesupervisione "Scada").

Sul mercato italiano e internazionale dell'*oil & gas*, il Gruppo è presente sin dagli anni '60 del secolo scorso ed è uno dei principali operatori mondiali ⁽²⁵⁾ nella realizzazione di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto ("**GNL**"). In questi anni il GNL ha assunto un ruolo rilevante nell'approvvigionamento dato che permette l'importazione di gas dai Paesi produttori non collegabili via gasdotto. La convenienza di liquefare il gas naturale, che in natura è presente in forma gassosa, è legata al fatto che il suo volume si riduce di 600 volte, rendendo più efficiente ed economicamente conveniente il trasporto via mare, attraverso apposite navi metaniere in alternativa al trasporto tramite gasdotto.

Anche la *business unit oil & gas* svolge la propria attività attraverso licenze analoghe a quelle con cui opera la *business unit* chimico e petrolchimico (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.1).

6.1.3.3.2 Principali progetti

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti in corso di realizzazione.

PROGETTO	Fos Cavaou LNG Project
Ubicazione	Fos Cavaou (Francia)
Committente	Gaz de France
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Sofregaz e Saipem Francia, con una quota pari al 50% ciascuno
Oggetto	Progettazione, fornitura dei materiali e realizzazione di un terminale gas della capacità di 6,5 miliardi di metri cubi per anno e di 3 serbatoi di stoccaggio da 110.000 metri cubi cadauno
Periodo di esecuzione	Il contratto "chiavi in mano" è entrato in vigore il 28 giugno 2004 e prevedeva una durata iniziale di 37 mesi. Successivamente, il termine è stato prorogato di comune accordo col committente di 8 mesi, per adeguarlo alla nuova normativa antisismica (*)
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è di Euro 447 milioni. La quota di Sofregaz è pari a Euro 223,5 milioni

(*) La consegna contrattuale dell'impianto era inizialmente prevista per la fine di luglio 2007. Successivamente, in seguito ad una serie di modifiche al progetto, la più importante delle quali dovuta a una modifica della legislatura antisismica francese, si è reso necessario modificare i termini del contratto, a fronte dei quali è stato riconosciuto alla *joint venture* una maggiorazione del corrispettivo, nonché una posticipazione dei tempi di consegna. Successivamente, tuttavia, sono intervenute ulteriori complicazioni, dovute alle particolari condizioni di lavoro dell'area in cui si trova il cantiere (con correlate difficoltà di reperimento degli alloggi per il personale), a condizioni metereologiche avverse, a difficoltà a operare efficientemente nei mesi estivi, all'alta densità abitativa e alla vocazione turistica dell'area, nonché a una serie di modifiche richieste dal cliente, anche con riferimento a opere già eseguite e approvate. Tali complicazioni hanno generato una inefficienza operativa, una lievitazione non prevista dei costi e significativi ritardi nell'esecuzione delle opere, comportando altresì la necessità di rinegoziare i termini contrattuali con il committente, a cui sono state evidenziate le difficoltà riscontrate, al fine di compensare la *joint venture* per i maggiori oneri sopravvenuti. Alla Data del Prospetto Informativo la rinegoziazione è in corso e i potenziali benefici per il Gruppo che dovessero risultarne non sono stati considerati nei dati economici del Gruppo stesso.

PROGETTO	LNG Terminal Guangdong
Ubicazione	Shenzhen (Cina)
Committente	China National Offshore Oil Company e British Petroleum
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Saipem, Tecnimont e Sofregaz, in cui Tecnimont detiene una quota pari al 25% e Sofregaz una quota pari al 15%
Oggetto	Progettazione, fornitura materiali e realizzazione di un terminale gas della capacità di 3,5 miliardi di metri cubi per anno e di tre serbatoi di stoccaggio da 160.000 metri cubi cadauno
Periodo di esecuzione	Il contratto "chiavi in mano" è entrato in vigore nel mese di maggio del 2003 e prevede la consegna dell'opera per il mese di novembre 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è di Euro 278 milioni e la quota di partecipazione del Gruppo è pari a Euro 111 milioni

(25) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati della seguente pubblicazione: *Drewry Annual LNG Shipping Market Review and Forecast 2006 - Drewry*.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti – per capacità produttiva – realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi.

PROGETTO	Wafa
Ubicazione	Mellitah (Libia)
Committente	Western Libya Gas Project
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Japan Gas Company, Sofregaz e Tecnimont, in cui Tecnimont deteneva una quota pari al 35% e Sofregaz una quota pari al 10%
Oggetto	Progettazione e realizzazione di un terminale gas della capacità di 10 miliardi di metri cubi per anno
Data di consegna	Maggio 2006
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era di Euro 1,3 miliardi e la quota di partecipazione del Gruppo era pari a Euro 585 milioni

PROGETTO	Hazira
Ubicazione	Hazira (India)
Committente	Hazira Port Private Ltd. e Hazira LNG Terminal Private Ltd.
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Tecnimont e Saipem di cui Tecnimont deteneva una quota di partecipazione pari al 30% e Sofregaz una quota pari al 15%
Oggetto	Progettazione e realizzazione di un terminale gas della capacità di 5 miliardi di metri cubi per anno e di un impianto di rigassificazione della capacità di 2,5 miliardi di metri cubi per anno
Data di consegna	Giugno 2006
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era di Euro 390 milioni e la quota di partecipazione di Tecnimont era pari a Euro 140 milioni

PROGETTO	Revithoussa
Ubicazione	Revithoussa (Grecia)
Committente	Public Gas Corporation of Greece
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> tra Sofregaz e Athena. La <i>joint venture</i> era partecipata da Sofregaz con quota pari al 53%
Oggetto	Progettazione e realizzazione di un'estensione della capacità del terminale gas da 500 metri cubi all'ora a 1.250 metri cubi all'ora
Data di consegna	Aprile 2005
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era di Euro 41 milioni e la quota di partecipazione di Sofregaz era pari a Euro 23 milioni

6.1.3.3 Clienti

Tra i clienti più significativi della *business unit oil & gas* vi sono sia imprese che operano nel settore dell'estrazione quali Shell, Eni ed Exxon sia imprese che operano nel settore della distribuzione agli utenti finali quali Gaz de France e British Gas (per maggiori informazioni circa la dipendenza da clienti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4).

6.1.3.4 Business Unit Energia

6.1.3.4.1 Descrizione delle attività

La *business unit* energia è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti non rinnovabili quali gli idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) o da fonti rinnovabili (es. centrali idroelettriche, a biomasse, eoliche e geotermiche) e di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, nel ripotenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica (c.d. *repowering*) e nella realizzazione di sistemi di trasformazione e trasmissione dell'energia sino al collegamento con la rete.

Le centrali elettriche si caratterizzano principalmente per due aspetti: la potenza (che viene misurata in watt), cioè l'energia per unità di tempo che una centrale è in grado di erogare e il tipo di combustibile o la diversa fonte energetica utilizzata che, grazie alla conversione, consente di ottenere energia elettrica.

Il Gruppo, grazie alle competenze tecniche acquisite e sviluppate nel corso degli anni e anche all'acquisizione di un ramo d'azienda da FIAT Avio (che ha consentito di conquistare un importante *track record* e *know-how* nell'installazione e messa in opera delle turbine a gas), ha realizzato 18 impianti energetici in Italia e 11 all'estero per una potenza installata superiore a 6.800 megawatt, pari, approssimativamente, per avere un termine di paragone, a circa il 12% della potenza massima assorbita in Italia, pari a 55.000 megawatt ⁽²⁶⁾.

La *business unit* energia opera in Europa e in Sud America.

Il Gruppo, dopo aver partecipato al pieno sviluppo del piano energetico nazionale, ha iniziato a rivolgere la sua attenzione verso il mercato internazionale e ha intrapreso una serie di azioni commerciali sui mercati esteri che hanno portato alla recente acquisizione di commesse in Sud America per la realizzazione di centrali elettriche a gas, a carbone e idroelettriche e in Albania per la realizzazione di una centrale a gas.

6.1.3.4.2 Principali progetti

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti in corso di realizzazione.

PROGETTO	Centrale Bocamina II (Cile)
Ubicazione	Puerto Coronel (Cile)
Committente	Società Elettrica Endesa Cile
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> formata inizialmente da Maire Engineering, Slovenske Energetické Stojarne e Constructora Queiroz Galvao. Successivamente è stato stipulato un nuovo accordo in forza del quale il Gruppo (Maire Engineering, Maire do Brasil e Tecnimont Chile) detiene una quota complessiva pari al 74,46%, mentre Slovenske Energetické Stojarne detiene la restante quota del 25,54%
Oggetto	Progettazione e realizzazione "chiavi in mano" di una centrale elettrica a carbone con una potenza installata pari a 370 megawatt
Periodo di esecuzione	Il periodo di esecuzione dei lavori è compreso tra giugno 2007 e giugno 2010
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari a dollari statunitensi 558,0 milioni. La quota di Maire Engineering è pari al 74,46% e ammonta a dollari statunitensi 415,5 milioni

PROGETTO	Centrale Colbun (Cile)
Ubicazione	Puerto Coronel (Cile)
Committente	Società Elettrica Cilena Colbun
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> formata inizialmente da Maire Engineering, Slovenske Energetické Stojarne e Constructora Queiroz Galvao. Successivamente è stato stipulato un nuovo accordo in forza del quale il Gruppo (Maire Engineering, Maire do Brasil e Tecnimont Chile) detiene una quota complessiva pari al 73,83%, mentre Slovenske Energetické Stojarne detiene la restante quota del 26,17%
Oggetto	Progettazione e realizzazione "chiavi in mano" di una centrale elettrica a carbone con una potenza installata pari a 370 megawatt
Periodo di esecuzione	Il periodo di esecuzione dei lavori è compreso tra giugno 2007 e giugno 2010
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari a dollari statunitensi 522,8 milioni. La quota di Maire Engineering è pari al 73,83% e ammonta a dollari statunitensi 386 milioni

(26) Fonte: il dato relativo alla potenza massima assorbita è tratta da dati di Terna S.p.A., pubblicati su *Il Sole 24 Ore* del 21 giugno 2007 e del 27 giugno 2007.

PROGETTO	Kesh/Centrale di Valona (Albania)
Ubicazione	Valona (Albania)
Committente	Ente Nazionale per l'Energia Elettrica Albanese ("KESH")
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Progettazione e realizzazione di una centrale termoelettrica con una potenza installata di circa 100 megawatt in assetto di ciclo combinato
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio nel maggio 2007 e dovranno terminare entro il 5 maggio 2009
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 93,8 milioni

PROGETTO	Centrale a ciclo combinato di Santa Cruz (Brasile)
Ubicazione	Santa Cruz (Brasile)
Committente	Furnas
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> formata da Maire Engineering e Ivaí Engenharia de Obras. La quota di partecipazione di Maire Engineering era pari al 65%
Oggetto	Progettazione e realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato con una potenza installata di 350 megawatt a Santa Cruz
Periodo di esecuzione	Giugno 2008 (*)
Valore della commessa	Il valore del contratto è pari a Euro 140 milioni. La quota di Maire Engineering è pari a 90,7 milioni (**)

(*) Il progetto Santa Cruz era diviso in due fasi (ciclo aperto e ciclo combinato). Il contratto è stato sottoscritto nel mese di febbraio 2002 ed è entrato in vigore nel mese di settembre 2004. I montaggi elettro-meccanici del primo ciclo combinato sono terminati nel mese di aprile 2006, mentre i montaggi elettro-meccanici del secondo ciclo combinato sono terminati nel mese di giugno 2006. Attualmente è in essere un contratto per la manutenzione e conservazione degli impianti che scadrà nel mese di giugno 2008.

(**) La *joint venture* ha eseguito lavori per una percentuale pari all'83,88%, mentre la restante percentuale è stata effettuata in parte da Maire Engineering do Brasil (controllata da Maire Engineering) e in parte da Ivaí Engenharia de Obras. Pertanto, la quota di pertinenza di Maire Engineering tiene conto del fatto che la stessa ha eseguito il 64,82% dei lavori.

PROGETTO	Centrale di Turbigo (Milano)
Ubicazione	Turbigo (MI)
Committente	Edipower
Aggiudicatario	Consorzio formato da Maire Engineering e Techint S.p.A., in raggruppamento con la società Siemens S.p.A. (mandataria). Il consorzio è partecipato da Maire Engineering al 34%
Oggetto	Trasformazione a ciclo combinato della centrale termoelettrica di Turbigo con una potenza installata di 840 megawatt
Periodo di esecuzione	La durata dei lavori è prevista in 26,5 mesi con termine al 31 agosto 2007 (*)
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è di Euro 220,8 Milioni. La quota di Maire Engineering ammonta a Euro 77,3 milioni

(*) Sono in corso di negoziazione con il committente i nuovi termini di consegna dovuti al malfunzionamento di un componente dell'impianto. Al momento si ritiene che i maggiori costi conseguenti saranno coperti dalle *contingencies* previste in relazione alla commessa e dai rimborsi dell'assicurazione che è stata attivata.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi.

PROGETTO	Centrale termoelettrica di Altomonte (Cosenza)
Ubicazione	Altomonte (Cosenza)
Committente	Edison
Aggiudicatario	Consorzio tra Maire Engineering (con una quota pari al 72,52%) e Tecnimont (con una quota pari al 27,48%)
Oggetto	Progettazione e realizzazione di una centrale a ciclo combinato con una potenza installata di 800 megawatt
Data di consegna	Dicembre 2005
Valore della commessa	Il valore del contratto era di Euro 180,8 milioni

PROGETTO	Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Moncalieri
Ubicazione	Moncalieri (TO)
Committente	Azienda Energetica Metropolitana di Torino
Aggiudicatario	<i>Joint venture</i> formata da Maire Engineering e Siemens AG, con partecipazioni paritarie
Oggetto	Progettazione e realizzazione di una centrale termoelettrica avente una potenza installata complessiva pari a 390 megawatt
Data di consegna	Maggio 2005
Valore della commessa	Il valore del contratto era di Euro 190,5 milioni. La quota di Maire Engineering era pari a 100,5 milioni

PROGETTO	<i>Repowering</i> della centrale Piacenza Levante
Ubicazione	Piacenza
Committente	Edipower
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita dal Consorzio Piacenza 800 (a sua volta formato da Maire Engineering e Techint Compagnia Tecnica Internazionale S.p.A., aventi partecipazione paritetica) e Siemens AG
Oggetto	Progettazione e realizzazione della trasformazione in ciclo combinato da 800 megawatt dell'unità 4 a vapore dell'esistente centrale termoelettrica Piacenza Levante
Data di consegna	Maggio 2006
Valore della commessa	Il valore del contratto era di Euro 229,5 milioni e la quota di Maire Engineering di Euro 80,7 milioni

6.1.3.4.3 Clienti

Tra i clienti più significativi della *business unit* energia vi sono sia imprese che operano nel settore della produzione di energia elettrica, quali AEM Azienda Energetica Metropolitana Torino (ora IRIDE), Edison Termoelettrica, Furnas, Enel Power, Ibiritermo e Edipower sia grandi utilizzatori finali, quali Cartiere Burgo e Gever (per maggiori informazioni circa la dipendenza da clienti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4).

6.1.3.5 Business Unit Infrastrutture e Ingegneria Civile

La *business unit* infrastrutture e ingegneria civile è attiva nel settore delle opere ad alta complessità architettonica e ingegneristica e, in particolare, nella progettazione e realizzazione di infrastrutture quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti (*infrastrutture*) e di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali e al terziario, nonché nella progettazione e realizzazione di immobili destinati a scopi pubblici, quali ospedali, scuole, uffici, complessi universitari e ospedalieri (*ingegneria civile*).

Si segnala che in Italia, i criteri di selezione e di partecipazione delle imprese alle gare, di presentazione delle offerte, di aggiudicazione e di esecuzione dei contratti nel settore dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture, sono disciplinati dal D.Lgs. 163/2006 (c.d. "**Codice degli Appalti**")⁽²⁷⁾. In particolare, il Codice degli Appalti raccoglie in un unico provvedimento la frammentata disciplina sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, che in precedenza era contenuta in numerosi testi normativi soggetti nel tempo a diverse modificazioni⁽²⁸⁾. Il Codice degli Appalti è frutto dell'attuazione in Italia delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

(27) La disciplina del Codice degli Appalti va poi integrata con alcune disposizioni settoriali tra cui il D.Lgs. 494/1996 (c.d. Direttiva cantieri) e, fino all'emanazione del regolamento di attuazione del medesimo, il D.P.R. 554/1999 (regolamento di attuazione della legge 109/1994), il D.M. 19 aprile 2000 n. 145 (Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici) e il D.P.R. 34/2000 (regolamento recante il sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici) che riguardano nello specifico i lavori pubblici.

(28) I principali erano la c.d. "legge Merloni" sui lavori pubblici, L. 109/1994, più volte modificata; il D.Lgs. 157/1995 sugli appalti di servizi; il D.Lgs. 358/1995, sugli appalti di forniture e il D.Lgs. 158/1995 sugli appalti di lavori, servizi e forniture nei settori speciali.

Il Codice degli Appalti deve essere applicato sia dalle pubbliche amministrazioni in senso stretto (amministrazioni dello Stato, enti pubblici territoriali, ecc.) sia da organismi che, anche se costituiti in forma di società, associazioni o fondazioni di diritto privato, sono soggetti al controllo di pubbliche amministrazioni o sono da queste partecipati (ad es. organismi di diritto pubblico, società a capitale misto pubblico e privato, imprese pubbliche).

Tecnimont e Maire Engineering hanno ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'attestazione di qualificazione, rispettivamente, di 3° e 2° livello relativa alla realizzazione di opere ad alta complessità ingegneristica e sono in possesso dei requisiti previsti dalla L. 21 dicembre 2001, n. 443, c.d. legge obiettivo ("**Legge Obiettivo**"), per svolgere il ruolo di contraente generale delle opere strategiche e di preminente interesse nazionale. Tecnimont e Maire Engineering sono, inoltre, in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA ("società organismo di attestazione") nelle principali categorie di opere generali (OG1, OG2, OG3, OG4, OG6, OG7, OG9, OG10 e OG11) e con le massime classifiche (VIII). Si segnala infine, è stato costituito un consorzio stabile tra Tecnimont, Maire Engineering e Protecma, allo scopo di unire le specifiche referenze e attestazioni, per la partecipazione a gare pubbliche.

La *business unit* infrastrutture e ingegneria civile opera prevalentemente in Italia.

6.1.3.5.1 Descrizione delle attività

Infrastrutture

Il Gruppo è specializzato nella realizzazione delle infrastrutture di trasporto, tra cui, in particolare:

- ferrovie, comprese le linee ad alta velocità e/o capacità;
- strade e autostrade;
- metropolitane (sotterranee e di superficie, anche automatizzate);
- gallerie, ponti e viadotti.

Nel periodo 1992-2006 il Gruppo ha progettato in Italia due delle quattro linee ad alta velocità della rete ferroviaria nazionale, le quali, peraltro, presentavano problematiche di ingegneria ad alta complessità legate, rispettivamente, alla presenza nella tratta Bologna – Firenze (di complessivi 78 chilometri) di un complesso roccioso, che include in modo disordinato frammenti di vario tipo e origine (c.d. complesso caotico), e nella tratta Torino – Milano alla necessità di ridefinire il delicato reticolo irriguo che caratterizza l'area delle risaie del novarese e del vercellese nonché il sistema viario interferito.

Ingegneria civile

Il Gruppo realizza opere di edilizia civile e progettazione, costruzione e interventi di riqualificazione di siti industriali, complessi commerciali e uffici, impianti sportivi, ospedali, stabilimenti industriali e opere di elevato pregio architettonico.

Inoltre, la *business unit* in esame è attiva nel campo del recupero, della valorizzazione e del restauro di importanti opere architettoniche di valore storico-artistico (tra cui Palazzo Grassi a Venezia, la Reggia di Venaria e il Castello di Stupinigi a Torino, le ex Scuole Leopoldine a Firenze, la Basilica di Sant'Antonio a Padova e il museo dell'Ara Pacis a Roma).

Per la progettazione, il Gruppo si è avvalso della collaborazione di alcuni dei più noti architetti a livello nazionale e internazionale, tra cui:

- Renzo Piano (Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli - Torino);
- Richard Meier (Complesso dell'Ara Pacis - Roma);
- Gae Aulenti (Palavela per i giochi olimpici di "Torino 2006" - Torino);

- Marco Visconti (stabilimenti industriali della Ferrari – Maranello (MO));
- Aimaro e Saverio Isola (nuova sede della IBM - Segrate (MI));
- Massimiliano Fuksas (edifici della Paleo – Milano);
- Norman Foster (Università di Torino - Torino).

6.1.3.5.2 Principali progetti

Infrastrutture

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti in corso di realizzazione.

PROGETTO	Alta Velocità Ferroviaria
Ubicazione	Tratta Torino – Milano
Committente	T.A.V. <i>General Contractor: FIAT S.p.A.</i> Affidatario: Consorzio C.A.V.TO.MI. (consorzio partecipato da Maire Engineering con una quota del 3%)
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Progettazione preliminare, verifica dei progetti di fattibilità delle Ferrovie dello Stato, studio di impatto ambientale, progettazione esecutiva e progettazione costruttiva delle opere civili e dell'armamento ferroviario, verifica della progettazione di tutti gli impianti elettroferroviari e monitoraggio ambientale nelle fasi <i>ante-operam</i> , in corso d'opera e <i>post-operam</i> della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Milano
Periodo di esecuzione	Le attività propedeutiche di progettazione sono iniziate nel 1991 e termineranno ad aprile 2009. L'inizio dei lavori da parte del Consorzio è avvenuto a dicembre 2001 e il completamento è previsto ad aprile 2009
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'affidamento al Consorzio è pari a 6,7 miliardi di Euro. La quota di partecipazione di competenza di Maire Engineering ammonta a 195,9 milioni di Euro, oltre all'importo contrattuale per le attività di progettazione e monitoraggio ambientale affidate a Maire Engineering, pari a 187,7 milioni di Euro

PROGETTO	Alta Velocità Ferroviaria
Ubicazione	Tratta Bologna-Firenze
Committente	T.A.V. <i>General Contractor: FIAT S.p.A.</i> Affidatario: Consorzio C.A.V.E.T. (consorzio partecipato da Maire Engineering con una quota dell' 8%)
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Progettazione preliminare, verifica dei progetti di fattibilità delle Ferrovie dello Stato, studio di impatto ambientale, progettazione esecutiva e progettazione costruttiva delle opere civili e dell'armamento ferroviario, sviluppo della progettazione preliminare ed esecutiva degli impianti di sicurezza (antincendio, ventilazione e controllo fumi), verifica della progettazione di tutti gli impianti elettroferroviari e monitoraggio ambientale nelle fasi <i>ante-operam</i> , in corso d'opera e <i>post-operam</i> della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Bologna-Firenze
Periodo di esecuzione	Le attività propedeutiche di progettazione sono iniziate nel 1991 e termineranno a giugno 2009. L'inizio dei lavori da parte del consorzio è avvenuto ad agosto 2006 e il completamento è previsto a giugno 2009
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'affidamento al consorzio è pari a 4,8 miliardi di Euro. La quota di partecipazione di competenza di Maire Engineering ammonta a 374,8 milioni di Euro, oltre all'importo contrattuale per le attività di progettazione e monitoraggio ambientale affidate a Maire Engineering, pari a 119,3 milioni di Euro

PROGETTO	Raddoppio Ferroviario
Ubicazione	Tratta Fiumetorto/Cefalù Ogliastrillo
Committente	RFI – Rete Ferroviaria Italiana
Aggiudicatario	Maire Engineering con la società di costruzioni Baldassini Tognozzi Pontello S.p.A.. Maire Engineering partecipa con una quota del 66% (*)
Oggetto	Realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Palermo-Messina, tratta Fiumetorto-Cefalù-Castelbuono Lotto 1 – Fiumetorto – Cefalù Ogliastrillo. A Maire Engineering è affidato il 100% della progettazione esecutiva delle opere civili, impiantistiche e tecnologiche dell'intera tratta
Periodo di esecuzione	Le attività di progettazione sono iniziate nell'ottobre 2005 e sono terminate nel mese di ottobre 2007. L'inizio dei lavori è previsto per febbraio 2008, mentre i tempi contrattuali di realizzazione delle opere sono di 4 anni e 6 mesi
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari a Euro 281 milioni. Il valore delle attività di progettazione affidate a Maire Engineering ammonta a 4,6 milioni di Euro

(*) In data 21 settembre 2007, a seguito dell'ottenimento del consenso da parte di Italferr, Maire Engineering e Baldassini Tognozzi Pontello S.p.A. hanno sottoscritto un atto di cessione in forza del quale Baldassini Tognozzi Pontello S.p.A. ha ceduto a Maire Engineering il 33,99% delle quote detenute nella Cefalù 20 S.c.a.r.l.. A seguito della cessione, Maire Engineering detiene il 99,99% del capitale sociale e Baldassini Tognozzi Pontello S.p.A. il restante 0,01%.

PROGETTO	Tratta Ferroviaria
Ubicazione	Tratta Lamezia – Catanzaro
Committente	Italferr
Aggiudicatario	Maire Engineering, in associazione temporanea con la società S.E.L.I. S.p.A.. Maire Engineering partecipa con una quota pari al 65%
Oggetto	Il contratto prevede la realizzazione di un tratto della linea ferroviaria Lamezia Terme-Catanzaro Lido. A Maire Engineering è affidato il 100% della progettazione esecutiva delle opere civili, impiantistiche e tecnologiche dell'intera tratta
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio il 3 agosto 2005 e dovranno essere ultimati entro febbraio 2008. Le attività di progettazione sono iniziate a febbraio 2005, l'approvazione del progetto esecutivo di 1ª fase ad agosto 2005 e il completamento della progettazione di dettaglio è avvenuto a dicembre 2006
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 119 milioni. La quota Maire Engineering ammonta a 78,2 milioni di Euro

PROGETTO	Prolungamento Metropolitana
Ubicazione	Torino
Committente	Gruppo Torinese Trasporti
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering (51%) e Ghella (49%)
Oggetto	Realizzazione delle opere civili per il prolungamento della Metro di Torino - Tratta Marconi/Lingotto. A Maire Engineering è affidato il 100% della progettazione costruttiva delle opere civili
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio a gennaio 2007 e dovranno terminare nei successivi 30 mesi (luglio 2009). La progettazione è iniziata a gennaio 2007 e terminerà a marzo 2009
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 74,6 milioni e la quota spettante a Maire Engineering ammonta a Euro 38 milioni. Il valore delle attività di progettazione affidate a Maire Engineering ammonta a 0,8 milioni di Euro

PROGETTO	Metropolitana
Ubicazione	Roma
Committente	Comune di Roma – Roma Metropolitana
Aggiudicatario	Consorzio Metro B1, formato da Maire Engineering, Salini S.p.A., Icop S.p.A. e Tpm S.r.l.. Il consorzio è partecipato da Maire Engineering al 18%
Oggetto	Realizzazione dell'estensione della linea B1 della metropolitana di Roma. A Maire Engineering è affidato il 100% della progettazione esecutiva delle opere civili, impiantistiche e tecnologiche escluso il segnalamento
Periodo di esecuzione	Le attività di progettazione hanno avuto inizio nel 2005 e dovranno essere completate entro il 2008. I lavori sono iniziati nel 2006 e dovranno terminare entro il mese di aprile del 2010
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è di Euro 354,6 milioni e il valore della quota spettante a Maire Engineering ammonta a Euro 63,3 milioni. Il valore delle attività di progettazione affidate a Maire Engineering ammonta a 2,6 milioni di Euro

PROGETTO	Tratta Ferroviaria
Ubicazione	Orte - Falconara
Committente	RFI – Rete Ferroviaria Italiana
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering (40%), Geodata (30%), Sintagma (19%) ed Electrowat Infra (11%)
Oggetto	Progettazione preliminare, studio di impatto ambientale, progettazione definitiva per appalto integrato della linea ferroviaria Orte-Falconara nel tratto Terni-Spoleto
Periodo di esecuzione	Le attività di progettazione hanno avuto inizio nel febbraio 2003 e dovranno essere completate entro giugno 2008
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è di Euro 6,2 milioni e la quota di Maire Engineering ammonta a Euro 2,5 milioni

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi.

PROGETTO	Metropolitana
Ubicazione	Torino
Committente	Gruppo Torinese Trasporti
Aggiudicatario	Transfima GEIE, costituito da Maire Engineering (43%), Siemens Transportation System (42%) e Transfima (15%). Transfima S.p.A. è controllata per il 51% da Maire Engineering e per il 49% da Siemens Transportation System. La quota di partecipazione di Maire Engineering era complessivamente pari al 50,65%
Oggetto	Progettazione e realizzazione delle opere di sistema della prima metropolitana automatizzata (VAL) in Italia. Tratta Collegno-Porta Nuova
Data di consegna	Agosto 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari ad Euro 218 milioni. Il valore delle prestazioni affidate a Maire Engineering ammontava a 51 milioni di Euro e il valore affidato a Transfima S.p.A. (società controllata al 51% da Maire Engineering) ammontava a 66 milioni di Euro

PROGETTO	Variante di Valico – Lotto 5-A
Ubicazione	Tratta autostradale Firenze – Bologna
Committente	Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese formata da Maire Engineering e Consorzio Stabile Infrastrutture. Maire Engineering partecipa all'associazione temporanea di imprese con una quota del 15%
Oggetto	Lavori di adeguamento della tratta autostradale Firenze – Bologna – Lotto 5-A. A Maire Engineering è stato affidato l'incarico per lo sviluppo del 100% del progetto esecutivo
Data di consegna	Marzo 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era di Euro 225 milioni e la quota spettante a Maire Engineering ammontava a Euro 32,7 milioni. Il valore delle attività di progettazione affidate a Maire Engineering ammontava a 2,3 milioni di Euro

PROGETTO	Autostrada
Ubicazione	Tratta autostradale Salerno-Reggio Calabria
Committente	ANAS S.p.A.
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering (50%) e Progin (50%)
Oggetto	Studio di impatto ambientale e progettazione definitiva dell'ammmodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (n° otto lotti)
Data di consegna	Marzo 2003
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari a Euro 5 milioni. La quota di Maire Engineering era pari a Euro 2,5 milioni

Edilizia civile ed industriale

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti in corso di realizzazione.

PROGETTO	Città Ospedaliera Avellino
Ubicazione	Avellino
Committente	ASL Avellino
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering e Bonatti S.p.A.. La quota di Maire Engineering è pari al 51%
Oggetto	Progettazione e realizzazione del nuovo complesso ospedaliero di Avellino - Lotti 1 e 2. L'intervento si sviluppa su un'area di 100.000 mq. Il complesso ospedaliero sarà attrezzato per complessivi 880 posti letto e 10 sale operatorie
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio nel 1998 e dovranno terminare entro il mese di giugno del 2010
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 159,6 milioni. La quota di Maire Engineering è pari a Euro 73,7 milioni

PROGETTO	Ospedale Alba/Bra
Ubicazione	Alba/Bra (CN)
Committente	ASL Alba/Bra
Aggiudicatario	Maire Engineering in associazione temporanea di imprese con Gesto S.c.a r.l. e la società consortile M.R. S.c.a r.l., controllata al 60% da Maire Engineering
Oggetto	Progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale di Alba/Bra (CN), su un'area di circa 220.000 mq., con una superficie utile ospedaliera complessiva di circa 71.000 mq., parcheggi interrati per 21.000 mq. e un totale di 578 posti letto. Al termine della fase di costruzione, prevista nell'anno 2010, Maire Engineering, unitamente a Rosso S.p.A., gestirà la manutenzione dell'immobile, delle aree esterne, dell'impiantistica e la fornitura dell'energia
Periodo di esecuzione	L'esecuzione dei lavori è iniziata nel febbraio 2006 e dovrà terminare per l'anno 2009. Successivamente, la gestione della manutenzione dell'immobile, delle aree esterne, dell'impiantistica e la fornitura di energia si protrarrà per 20 anni
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'appalto è pari ad Euro 105,3 milioni per la costruzione e a Euro 7,3 milioni annui per la gestione. La quota del Gruppo è pari a Euro 63,2 milioni

PROGETTO	Nuovo Stabilimento Technogym Cesena
Ubicazione	Cesena Gambettola
Committente	Technogym
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Realizzazione della nuova sede della Technogym di Cesena
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio nel mese di giugno del 2006 e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2007 per quanto concerne la parte industriale ed entro il 31 maggio 2008 per quanto concerne la consegna degli uffici direzionali e del <i>wellness center</i>
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 38 milioni

PROGETTO	Interporto Campano - Lotto G - Edificio Centro Servizi "Vulcano Buono"
Ubicazione	Nola (NA)
Committente	Interporto Campano S.p.A.
Affidatario	<i>Associazione Temporanea di Imprese - ATI verticale tra:</i> Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (opere edili 26,56%) De Lieto Costruzioni Generali S.p.A. (opere edili 26,56%) Intercoor-Interventi coordinati S.p.A. (opere edili 12%) Loy Donà & Brancaccio S.p.A. (opere edili 12%) Maire Engineering S.p.A. (impianti generali 22,88%)
Oggetto	Realizzazione del Lotto G centro servizi Vulcano Buono – opere esterne parcheggi annessi e connessi – Edificio polifunzionale per attività commerciali (Centro Commerciale) con annesso hotel e Cinema Multisala e piazza interna
Periodo di esecuzione	Il periodo di esecuzione dei lavori è compreso tra gennaio 2005 e dicembre 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari a Euro 163,5 milioni. La quota di Maire Engineering, non proporzionale alla partecipazione in ATI, è pari a circa Euro 39,1 milioni

PROGETTO	Pastificio Famiglia Amato
Ubicazione	Salerno
Committente	Pastificio Amato
Aggiudicatario	Maire Engineering, in collaborazione con Gruppo Gorla S.p.A.. Maire Engineering detiene una quota di partecipazione pari all'81,833%, mentre Gruppo Gorla S.p.A. del restante 18,167%
Oggetto	Realizzazione dei lavori di recupero e riconversione dell'ex area industriale della famiglia Amato. Il progetto si sviluppa su una superficie di circa 18.000 mq. L'intervento prevede la demolizione dei fabbricati del vecchio pastificio e il recupero dell'architettura industriale del Molino, attualmente dismesso, attraverso la realizzazione di un nuovo complesso polifunzionale, di cui il 70% è destinato a spazi residenziali (circa 100 appartamenti) e il restante 30% a funzioni commerciali e al settore terziario
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio nel mese di marzo del 2007 e dovranno terminare entro il mese di novembre del 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto è pari ad Euro 24,5 milioni. La quota di Maire Engineering è pari a Euro 20 milioni

PROGETTO	Campus di Firenze
Ubicazione	Firenze
Committente	Università di Firenze
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Progettazione esecutiva, realizzazione, gestione economica e funzionale di un complesso universitario da destinare a residenze per studenti. La superficie complessiva dell'intervento sarà pari a 10.000 mq che si sviluppano su 13 piani, di cui 5 destinati ad alloggi per studenti e i restanti dati in gestione a Maire Engineering. Un'altra parte dello stabile sarà destinata ad attività commerciali e ad un ostello per la gioventù
Periodo di esecuzione	Le attività previste dalla convenzione hanno avuto inizio nel febbraio 2007 e dovranno terminare entro febbraio 2009 (24 mesi). Successivamente, la gestione dell'immobile si protrarrà per 25 anni
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'appalto è pari ad Euro 17,6 milioni (*)

(*) Alla Data del Prospetto Informativo, la convenzione con l'Università di Firenze è in corso di ridefinizione. Pertanto, l'importo indicato rappresenta il valore complessivo presunto della concessione ed è comprensivo dei costi di costruzione, progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di gestione e spese generali, di cui Euro 14,3 milioni relativi a lavori di costruzione.

PROGETTO	Palazzo INA
Ubicazione	Roma
Committente	Assicurazioni Generali
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Realizzazione dei lavori per la riqualificazione del palazzo uffici dell'I.N.A., in particolare: consolidamenti strutturali, opere di carpenteria metallica, finiture civili comprensive di pavimenti, rivestimenti e tinteggiature
Periodo di esecuzione	I lavori hanno avuto inizio a gennaio 2007 e dovranno terminare entro luglio 2008
Valore della commessa	Il valore complessivo dell'appalto è pari ad Euro 10,5 milioni

PROGETTO	Nuove Facoltà Universitarie Torino
Ubicazione	Torino
Committente	Università di Torino
Aggiudicatario	Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Professionisti composto da Maire Engineering (50,7%), Foster and Partners, Giugiaro architettura, Gruppo Eureka, Arch. Benedetto Camerana, Studio Mellano associato, Studio Teksystem associato
Oggetto	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza relativi alla realizzazione delle due nuove facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza dell'Università di Torino. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di biblioteche, sale studio tecnologicamente attrezzate, caffetterie, archivi e sale riunioni
Periodo di esecuzione	Le prestazioni hanno avuto inizio a dicembre 2003 e si concluderanno a giugno 2011
Valore della commessa	Il valore complessivo delle prestazioni del raggruppamento è di 6,7 milioni di Euro. La quota di Maire Engineering è pari a Euro 1,7 milioni

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali progetti realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi.

PROGETTO	Centro Pompeo Leoni
Ubicazione	Milano
Committente	Finzeta S.p.A.
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Riqualificazione dell'ex area industriale O.M. di Milano. Progettazione esecutiva, costruttiva e realizzazione di un complesso destinato ad uso uffici costituito da due edifici di dieci piani ciascuno fuori terra e tre interrati ad uso garage e servizi generali con una superficie utile di 45.000 mq
Data di consegna	Agosto 2006
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari ad Euro 93,4 milioni

PROGETTO	Centro Direzionale IBM
Ubicazione	Segrate (MI)
Committente	IBP (gruppo IBM)
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Realizzazione della nuova sede IBM
Data di consegna	Luglio 2004
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari ad Euro 71,9 milioni

PROGETTO	MOI Villaggio Olimpico Torino
Ubicazione	Torino
Committente	Agenzia per lo svolgimento dei XX° Giochi Olimpici Invernali Torino 2006
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering (33%), Garboli Conicos S.p.A. (oggi Pizzarotti S.p.A.) (33%) e Consorzio Cooperative Costruzioni (33%)
Oggetto	Progettazione e realizzazione del Villaggio Olimpico di Torino, su un area di circa 100.000 mq.
Data di consegna	Dicembre 2005
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari ad Euro 90,3 milioni. La quota di Maire Engineering era pari a Euro 32,1 milioni

PROGETTO	Palavela Torino
Ubicazione	Torino
Committente	Agenzia per lo svolgimento dei XX° Giochi Olimpici Invernali Torino 2006
Aggiudicatario	Associazione temporanea di imprese costituita da Maire Engineering (46%), Impresa Rosso (46%) e Keltermica Cordero (8%)
Oggetto	Realizzazione del nuovo impianto per gare di pattinaggio artistico e <i>short track</i>
Data di consegna	Dicembre 2005
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari ad Euro 39,5 milioni. La quota di Maire Engineering era pari a Euro 20 milioni

PROGETTO	Ara Pacis
Ubicazione	Roma
Committente	Comune di Roma
Aggiudicatario	Maire Engineering
Oggetto	Recupero monumentale dell'Ara Pacis
Data di consegna	Maggio 2007
Valore della commessa	Il valore complessivo del contratto era pari a Euro 14,6 milioni

6.1.3.5.3 Clienti

Tra i clienti più significativi della *business unit* infrastrutture e ingegneria civile nel segmento delle infrastrutture vi sono: Agenzia Torino 2006, Anas, Autostrade per l'Italia (ora Atlantia), C.A.V.E.T. – Consorzio Alta velocità Emilia – Toscana, C.A.V.TO.MI. – Consorzio Alta Velocità Torino-Milano, gruppo Ferrovie dello Stato, G.T.T. Gruppo Torinese Trasporti, Metropolitana Milanese, Metro Roma, Provincia di Torino e T.A.V..

Tra i clienti più significativi della *business unit* infrastrutture e ingegneria civile nel segmento dell'edilizia civile e industriale vi sono: Università di Torino, Università di Firenze, Università di Tor Vergata, Ferrari, IBP (gruppo IBM) e Technogym (per maggiori informazioni circa la dipendenza da clienti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4).

6.1.4 Centri di ingegneria

Il Gruppo è dotato dei seguenti centri di ingegneria, dislocati in Italia, India, Francia e Germania, tra cui è ripartita, in base alle specifiche competenze e alle esigenze del Gruppo, gran parte della complessiva attività di ingegneria svolta dal Gruppo stesso:

- centro di ingegneria di Clichy (Francia), il quale opera nel settore dell'*oil & gas*, con una particolare *expertise* nella progettazione di impianti per il trattamento del gas naturale e della rigassificazione del gas naturale liquefatto;

- centro di ingegneria di Mumbai (India), il quale offre un'ampia gamma di servizi nella progettazione di impianti industriali chimici, petrolchimici nonché destinati al settore *oil & gas*;
- centro di ingegneria di Salzgitter (Germania), il quale opera nel settore petrolchimico, con un rilevante *know-how* nella progettazione di impianti per la produzione di polietilene a bassa densità ("LDPE"), una delle materie plastiche più usate nell'industria;
- centro di ingegneria di Brindisi (Italia), il quale è specializzato nella progettazione di impianti di produzione di poliolefine basati sulla tecnologia Basell;
- centro di ingegneria di Milano (Italia), il quale è specializzato nella progettazione di impianti nei settori chimico e petrolchimico e *oil & gas*;
- centro di ingegneria di Torino (Italia), il quale è specializzato nella progettazione di impianti nel settore dell'energia, dell'edilizia civile e industriale, di metropolitane con sistemi di guida automatizzati e di infrastrutture;
- centro di ingegneria di Roma (Italia), il quale è specializzato nella progettazione di metropolitane pesanti e sotterranee.

I centri di ingegneria possono fornire ore ai progetti in funzione delle specifiche aree di competenza disciplinare. La condivisione di piattaforme procedurali e di modalità operative permette di integrare su un medesimo progetto ore di ingegneria erogate da centri diversi e, in particolare, tali centri possono essere attivati in maniera flessibile in funzione delle competenze richieste e delle capacità produttive disponibili presso i centri stessi.

6.1.5 Il processo produttivo

L'intero processo produttivo del Gruppo si articola in due fasi principali: la *project proposal* e l'*execution*.

6.1.5.1 Project proposal

La procedura seguita dal committente per l'aggiudicazione dei lavori, generalmente, è di due tipi: la gara o la negoziazione diretta.

In Europa il Gruppo partecipa solitamente alle gare pubbliche indette nei Paesi membri dell'Unione Europea conformemente ai termini e alle condizioni stabilite dalla Direttiva Europea 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, nonché dalla Direttiva Europea 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (per quel che concerne l'Italia v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.5.1).

In ambito extraeuropeo, il Gruppo partecipa a gare d'appalto locali e internazionali, generalmente bandite da enti e operatori pubblici e privati.

Il processo decisionale interno, legato alla presentazione di offerte relative a progetti significativi, è gestito da un apposito Comitato di Coordinamento istituito in seno all'Emittente (v. Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1), il quale seleziona le iniziative progettuali come illustrato di seguito:

- a) *prequalifica*: sovente il committente, prima di decidere quali imprese invitare ad una gara, richiede a tutti gli appaltatori che hanno manifestato interesse a partecipare alla gara di fornire una serie di informazioni, tra cui, ad esempio, il carico di lavoro attuale e prospettico, i bilanci più recenti, le referenze relative a impianti simili costruiti, al fine di valutare le capacità dell'appaltatore a eseguire l'opera. Generalmente, la società del Gruppo interessata in questa fase, dichiara la disponibilità a partecipare alla gara, eventualmente specificando l'intenzione di associarsi con altri *partner*. Durante questa fase non viene assunto alcun impegno vincolante. Sulla base delle informazioni ricevute, il committente decide poi quali imprese invitare alla gara;

- b) offerta: in questa fase, il committente invia ai concorrenti prequalificati i documenti di gara, per consentire a questi ultimi di presentare l'offerta. Solitamente, fatta eccezione per le iniziative di sola ingegneria di base, per le quali l'ufficio commerciale decide autonomamente, viene convocata una riunione formale a cui partecipano rappresentanti dell'area commerciale, dell'area di ingegneria e del *management* del Gruppo, con la presenza dell'amministratore delegato della società del Gruppo interessata, nella quale vengono presentate le varie iniziative e viene deciso se partecipare o non partecipare alla gara. Qualora l'importo presunto della gara ecceda i 100 milioni di Euro, le iniziative approvate in sede di riunione vengono portate all'attenzione del Comitato di Coordinamento (sul ruolo del Comitato di Coordinamento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1);
- c) preparazione e presentazione dell'offerta: viene costituito un *team* di offerta, composto da personale dell'ufficio commerciale e della struttura operativa, che nomina un *proposal manager*, incaricato di preparare l'offerta tecnico-economica. Nella predisposizione della offerta, il *proposal manager* raccoglie le necessarie informazioni circa il costo di mercato dei materiali e dei servizi di costruzione, utilizzando all'uopo anche la banca dati interna (*feedback* di costo da progetti in corso ed eseguiti). Il *proposal manager*, con la collaborazione delle unità aziendali competenti, effettua, inoltre, una stima degli altri costi (quali, ad esempio, gli oneri finanziari e assicurativi connessi alle forme di pagamento e alla entità dei premi assicurativi, i costi bancari per garanzie, per tenuta conti e per il trasferimento fondi, i costi dell'eventuale *parent company guarantee* e i costi legati a tasse, imposte e dazi doganali). Il *proposal manager* effettua, altresì, l'analisi dei rischi relativi alla commessa (finanziari, fiscali, contrattuali, tecnici, connessi ad aumenti dei costi legati a fattori produttivi quali, ad esempio, materiali o mano d'opera) e redige una apposita relazione, nella quale questi vengono singolarmente analizzati. Una volta individuati i rischi significativi della commessa, la direzione commerciale, con il contributo delle unità aziendali competenti, definisce le misure correttive appropriate, ivi compresa l'identificazione di *contingencies* adeguate ⁽²⁹⁾, a copertura dei rischi stessi. A conclusione delle attività sopra elencate, viene predisposta una scheda che include il riassunto dei costi preventivati con indicazione: (i) degli eventuali fattori di incremento dei costi preventivati (quali, a titolo esemplificativo, i costi dei materiali o dei lavori affidati in subappalto), che potrebbero verificarsi nel corso dell'esecuzione della commessa, (ii) delle *contingencies* ⁽³⁰⁾ proposte a copertura dei rischi identificati, (iii) del margine di contribuzione lordo atteso dalla commessa e (iv) della sintesi degli aspetti contrattuali rilevanti ai fini del prezzo (es. penali per ritardi e garanzie di *performance*, condizioni di pagamento). Prima della presentazione al cliente, l'offerta predisposta dal *proposal manager* viene esaminata ed eventualmente approvata dall'amministratore delegato. Copia della scheda di offerta è trasmessa anche all'amministratore delegato dell'Emittente;
- d) negoziante tecnico/commerciale/contrattuale: sotto la supervisione dell'ufficio commerciale, il *team* nominato risponde alle richieste di chiarimento e ai commenti del committente e negozia i termini contrattuali. L'ufficio commerciale agisce solitamente sulla base di una procura conferita all'uopo da parte dell'amministratore delegato della società del Gruppo interessata, sulla base della quale tutte le decisioni di rilievo debbono essere approvate dall'amministratore delegato stesso. In caso di aggiudicazione del contratto, l'ufficio commerciale emette un *budget* di controllo, specificando ricavi, costi, *contingencies* ⁽³¹⁾ e, infine, il margine atteso;
- e) esecuzione del contratto: successivamente all'aggiudicazione, viene costituito un *project team* guidato da un *project manager* e coordinato da un direttore di progetto, che ha il compito di dirigere l'esecuzione delle opere e ha la piena responsabilità del risultato economico atteso. Il direttore di progetto si relaziona direttamente con l'amministratore delegato della società del Gruppo interessata. Durante l'esecuzione del progetto

(29) Per *contingencies* relative alle singole commesse debbono intendersi i costi figurativi compresi nel preventivo di commessa a copertura dei possibili maggiori costi legati: (a) alle specifiche condizioni della commessa, quali la complessità tecnica dell'impianto, il rischio connesso al Paese di realizzazione, le caratteristiche del singolo cliente, la durata e, in generale, i termini contrattuali della commessa; (b) al possibile incremento – nella fase di esecuzione della commessa – dei costi connessi, a titolo esemplificativo, ai materiali o ai lavori affidati in subappalto e (c) all'eventuale applicazione di penali (per ritardi nell'esecuzione o nella consegna dei lavori).

(30) *Ibidem*.

(31) *Ibidem*.

- vengono tenuti con cadenza mensile dei *project review meetings* cui partecipano i responsabili delle strutture permanenti del Gruppo e l'amministratore delegato della società del Gruppo interessata, durante i quali il *project manager* descrive lo stato dei lavori, le criticità e le richieste eventuali di supporto e di risorse necessarie. Nei *project review meetings* non viene esaminato lo status del *budget* della commessa;
- f) *financial review meeting*: con cadenza trimestrale si tengono dei *financial review meetings*, con la partecipazione dei responsabili dell'area amministrazione finanza e controllo e dell'amministratore delegato della società del Gruppo interessata, nei quali il *project manager* e il direttore di progetto presentano la situazione del *budget*, i rischi presenti, e le *contingencies* ⁽³²⁾ residue. In questa sede viene effettuata una valutazione (i) sulla congruità delle *contingencies* eventualmente allocate alle singole commesse e un aggiornamento della stima delle stesse e (ii) circa l'utilizzo delle *contingencies* ⁽³³⁾ qualora i rischi associati si siano verificati oppure la liberazione delle stesse nel caso in cui i rischi associati ad esse non si siano verificati, con, in quest'ultimo caso, conseguente incremento dei margini di commessa.

Il Gruppo partecipa alle gare d'appalto presentando la propria offerta per il tramite delle società operative, le quali aderiscono alle procedure concorrenziali individualmente o in associazione con altri operatori. In alcune ipotesi, a seconda di quanto previsto nel bando di gara o in ragione di specifiche scelte strategiche, le società partecipanti possono: (a) associarsi costituendo entità non aventi un'autonoma personalità giuridica, e dunque (i) costituirsi all'estero in *joint venture* e (ii) riunirsi in Italia in raggruppamento temporaneo tra imprese ("RTI") o in associazione temporanea di imprese ("ATI"); (b) costituire un soggetto avente autonoma personalità giuridica che svolga il ruolo di aggiudicatario, avente forma di consorzio (in Italia), ovvero di società (in Italia e all'estero) (c.d. "**Società Progetto**").

Nel caso in cui una o più società del Gruppo partecipino alla gara tramite un soggetto avente autonoma personalità giuridica, sia esso un consorzio o una Società Progetto, tale soggetto è l'unico interlocutore del committente e pertanto il solo a sottoscrivere il documento di offerta e ad assumere in proprio, ma con le opportune garanzie rilasciate dai consorziati o dai soci, tutti gli obblighi, gli oneri e le responsabilità di realizzazione della commessa.

In tale ambito le società del Gruppo – pur rimanendo solidalmente responsabili con i propri soci nei confronti del committente per la realizzazione dell'intero progetto – sottoscrivono appositi patti parasociali volti a disciplinare e ripartire tali responsabilità. In particolare, la responsabilità derivante dalla realizzazione del progetto, a seconda dei casi, viene assunta da ciascun membro in proporzione alla quota detenuta nel consorzio, *joint venture*, RTI, ATI o Società Progetto, ovvero attribuita in base alle attività concretamente svolte all'interno del progetto.

Nel contesto delle gare di appalto per l'aggiudicazione della commessa, le società del Gruppo – singolarmente o unitamente con altri operatori – partecipano preliminarmente a una fase di prequalifica volta ad individuare i soggetti ammessi a partecipare alla gara, e, ove ritenute idonee, accedono alla fase di gara presentando la propria offerta tecnico-economica (v. *supra*).

L'aggiudicazione di una gara dipende preliminarmente dal rispetto dei requisiti di ordine tecnico (caratteristiche funzionali e livello tecnologico dei servizi offerti, termini di consegna) ed economico richiesti dal relativo bando.

La società del Gruppo, individualmente o quale membro del consorzio, del RTI, dell'ATI o della Società Progetto, provvede a presentare la documentazione richiesta per la prequalifica tra cui bilanci, referenze bancarie e altri documenti in funzione delle specificità dell'opera da realizzare.

(32) *Ibidem*.

(33) *Ibidem*.

Per calcolare l'importo totale dei costi da sostenere per la realizzazione della commessa, è necessario: (i) analizzare le specifiche, le descrizioni tecniche e i disegni del capitolato della gara o della richiesta di offerta; e (ii) valutare la convenienza e la fattibilità tecnico-commerciale di eventuali alternative (v. *supra*).

Successivamente, si procede alla configurazione del servizio da offrire al fine di renderlo competitivo sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello economico, procedendo quindi alla valutazione preventiva dei costi, dei rischi e delle opportunità connessi all'offerta.

L'offerta è quindi presentata al committente unitamente, quando richiesto, a una garanzia assicurativa o bancaria (*bid bond*) efficace sino al momento dell'aggiudicazione.

L'intera fase può durare da pochi mesi a qualche anno, a seconda dei clienti e dei progetti. Per un impianto petrolchimico, ad esempio, sono necessari normalmente dai 3 ai 4 mesi per la preparazione dell'offerta, a cui vanno aggiunti ulteriori 2-6 mesi per la valutazione tecnico-commerciale dell'offerta stessa, la negoziazione e l'aggiudicazione dei contratti, mentre nel campo delle opere pubbliche i tempi di preparazione dell'offerta sono solitamente più lunghi.

In caso di negoziazione diretta, l'offerta viene formulata seguendo le stesse logiche adottate per la partecipazione a una gara. Qualora la fase precedente alla stipula del contratto segua l'iter della negoziazione diretta tra il Gruppo e il cliente, i tempi per l'aggiudicazione della commessa diminuiscono in maniera considerevole e variano da un minimo di poche settimane a un massimo di qualche mese.

6.1.5.2 Execution

A seguito dell'aggiudicazione della gara tramite l'accettazione da parte del committente dell'offerta o a seguito del successo delle trattative nella negoziazione diretta, le parti stipulano il contratto per la realizzazione dell'opera.

Il contratto di aggiudicazione prevede, nella maggior parte dei casi, che il committente versi a titolo di anticipo una percentuale del corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera, mediamente, pari al 5/10%. A fronte di tale anticipo, viene presentata solitamente una garanzia assicurativa o bancaria a prima richiesta (c.d. *down payment bond*) di pari importo.

Inoltre, è generalmente richiesta la prestazione di un'ulteriore garanzia assicurativa o bancaria a prima domanda a garanzia della buona e tempestiva esecuzione dei lavori (c.d. *performance bond*), di importo, mediamente, pari al 10% del corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera. Tale garanzia viene generalmente svincolata dopo il rilascio del certificato di collaudo finale favorevole, in alcuni casi previa sostituzione con garanzia assicurativa o bancaria di minore importo (c.d. *guarantee bond*) a copertura del buon funzionamento dell'opera fino alla scadenza delle obbligazioni contrattuali di garanzia.

Alcuni contratti, in alternativa o in aggiunta al *performance bond*, prevedono una trattenuta sui pagamenti correlati alle fatture emesse a fronte dello stato avanzamento lavori ("SAL") che può variare, mediamente, tra il 5% e il 10% del valore del SAL e il cui importo può essere in genere svincolato previa emissione di una garanzia assicurativa o bancaria (c.d. *retention money bond*) di pari importo.

Talvolta, a seconda di quanto previsto nel bando di gara, il committente può richiedere la presentazione di una garanzia da parte della società controllante (c.d. *parent company guarantee*) a garanzia del buon esito della realizzazione della commessa.

Nel caso in cui le società del Gruppo partecipino alla gara quali membri di consorzio, di Società Progetto, di RTI o di *joint venture*, le garanzie rilasciate dal consorzio, dalla Società Progetto, dalla RTI o dalla *joint venture* al committente sono generalmente controgarantite pro-quota da ciascun membro. In questo caso, inoltre, poiché il contratto d'aggiudicazione general-

mente prevede che ciascuno dei membri del consorzio, Società Progetto, RTI o *joint venture* sia solidalmente responsabile nei confronti del committente, gli accordi associativi o i patti parasociali possono prevedere il rilascio da parte di ciascun membro di una garanzia a favore del consorzio, della Società Progetto, della società mandataria della RTI o della *joint venture*, a copertura degli eventuali danni eventualmente arrecati agli altri membri nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa.

Per informazioni circa gli impegni di firma in essere del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 e al Capitolo 10, Paragrafo 10.3.

La durata media di una commessa varia normalmente nel settore chimico e petrolchimico dai 3 ai 4 anni, nei settori energia ed edilizia civile dai 2 ai 3 anni, mentre i grandi progetti infrastrutturali hanno tempi di completamento più lunghi.

Rispetto alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*, il cui Portafoglio Ordini al 31 agosto 2007 è pari a Euro 3.457 milioni, i contratti conclusi tramite negoziazione diretta sono il 7%, mentre il restante 93% dei progetti è stato acquisito tramite gara.

Rispetto alle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile, il cui Portafoglio Ordini al 31 agosto 2007 è pari a Euro 1.618 milioni, i contratti conclusi tramite negoziazione diretta sono il 13%, mentre il restante 87% dei progetti è stato acquisito tramite gara.

6.1.5.3 Tipologie contrattuali inerenti l'attività del Gruppo

I contratti attraverso cui il Gruppo opera possono essere suddivisi, come segue, in base alla tipologia di prestazioni contrattualmente dovute:

- contratto “chiavi in mano” (*turn key*), il quale prevede la realizzazione completa dell'impianto. In particolare, nel settore dell'impiantistica, con il termine “chiavi in mano” o “*turn key*” vengono definiti quei contratti in cui è prevista la consegna dell'impianto “funzionante”. Il contratto “chiavi in mano” o “*turn key*”, prevede, oltre che la fornitura dei servizi di ingegneria di base e di dettaglio, anche l'approvvigionamento di macchinari e materiali, i montaggi e la realizzazione dei lavori (anche subappaltando i singoli lavori che compongono un progetto a diverse imprese specializzate), nonché l'avviamento e le prove di accettazione dell'impianto stesso e, in alcuni casi, la gestione iniziale dell'opera stessa;
- contratto “servizi e materiali” (c.d. “EPS”), che comprende le attività di approvvigionamento di macchinari e materiali, la fornitura di servizi di ingegneria di base e di dettaglio, la fornitura di materiali, la realizzazione dei lavori e l'attività di supervisione;
- contratto “servizi” (c.d. “*service contract*”), che comprende la fornitura di soli servizi, quali, ad esempio, i servizi di ingegneria o la supervisione.

Oltre alla suddivisione in base alla tipologia di prestazioni dovute, le principali forme contrattuali utilizzate dal Gruppo possono essere suddivise anche in base alla modalità di pagamento del corrispettivo:

- contratto “*lump sum*”, il quale prevede un forfait per il totale di ogni servizio (es. ingegneria, approvvigionamento, costruzione, servizi di supervisione o lavori). Può essere anche utilizzato in combinazione col contratto “chiavi in mano” (contratto “*lump sum - turn key*”). Tali contratti sono “a massimo rischio” in quanto, non comprendendo una clausola di variazione prezzi, qualsiasi variazione intervenuta sui fattori produttivi o altri elementi di costo ricade sul Gruppo laddove le specifiche *contingencies* ⁽³⁴⁾ previste non si rivelino sufficientemente capienti rispetto ai rischi sopravvenuti. Si segnala che non risulta possibile identificare un valore di *contingency* standard in quanto l'ammontare delle stesse è determinato di volta in volta in funzione degli specifici rischi che caratterizzano ciascuna commessa;

(34) *Ibidem*.

- *contratto “cost plus fees o a consuntivo”*, con il quale le attività vengono compensate al costo effettivo sostenuto più una percentuale di utile precedentemente definita. Il rischio imprenditoriale legato a tale tipologia di contratti è relativamente basso;
- *contratto “a misura o unit rate”*, nel quale il corrispettivo per il progetto è determinato sulla base di prezzi unitari comprendenti, ad esempio, il margine di impresa, la manodopera, i materiali di consumo, le attrezzature e le spese generali. I prezzi unitari vengono applicati alle quantità definite durante la redazione del progetto oppure misurate in corso d’opera. Il rischio di questa forma contrattuale è da considerarsi medio e inferiore al rischio del contratto *lump sum*;
- *contratto misto*, nel quale vengono stabilite per diversi lotti di fornitura combinazioni delle tipologie di contratto sopra definite. Ad esempio, i servizi potranno essere compensati a *forfait*, le forniture a consuntivo e la costruzione a misura.

Nell’ambito dei contratti *lump sum* di durata pluriennale, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell’eventuale aggiudicazione della stessa, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza, da un lato, dell’incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa (per materie prime, per assicurare determinati *standard* qualitativi, per il pagamento di penali contrattuali o sostenuti a seguito del verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di problemi con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori) e, dall’altro, dell’impossibilità di procedere ad aggiustamenti del corrispettivo. Peraltro, i margini possono anche incrementarsi in ragione di diversi eventi, tra i quali: miglioramenti dell’efficienza nella fase di ingegneria di dettaglio che possono portare a una riduzione delle ore impiegate, decrementi degli esborsi previsti nei rapporti con i subfornitori e i subappaltatori nella fase dell’approvvigionamento o variazioni attive dell’importo della commessa per effetto di modifiche all’opera richieste o concordate con il cliente o, infine, liberazione della *contingencies* ⁽³⁵⁾ allocate nell’ipotesi in cui non si siano verificati i rischi connessi alle stesse.

Il rischio legato ai contratti di tipo *lump sum* viene coperto, per quanto possibile, da specifiche *contingencies* ⁽³⁶⁾ allocate già nella fase di preparazione dell’offerta e da ulteriori *contingencies* che, se del caso, vengono allocate in corso di realizzazione degli impianti per tenere conto di eventuali ritardi (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.1). Le citate *contingencies* ⁽³⁷⁾ vengono valutate sulla base dell’esperienza maturata dal Gruppo nei settori di attività in cui opera e dei dati storici accumulati nel corso degli anni. Storicamente, le *contingencies* ⁽³⁸⁾ così allocate, rispetto a tale tipologia di contratti, si sono rivelate sufficienti a coprire i rischi di commessa.

Il valore dei contratti *lump sum-turn key* del Portafoglio Ordini relativo alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas* al 31 agosto 2007 è pari al circa il 99% del Portafoglio Ordini.

La percentuale dei contratti *lump sum-turn key* del Portafoglio Ordini relativo alle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile al 31 agosto 2007 è pari a circa l’81,4% del Portafoglio Ordini.

6.1.6 I rapporti con i fornitori

Allo scopo di realizzare le opere previste, secondo le specifiche contrattuali concordate con i clienti, il Gruppo stipula appositi accordi con i propri fornitori (nazionali e internazionali) aventi a oggetto beni, servizi e licenze (per le licenze v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.1).

⁽³⁵⁾ *Ibidem*.

⁽³⁶⁾ *Ibidem*.

⁽³⁷⁾ *Ibidem*.

⁽³⁸⁾ *Ibidem*.

La fase di approvvigionamento è presidiata da una specifica funzione aziendale in ciascuna società operativa del Gruppo, che opera sotto la direzione e il coordinamento dell'Emittente (v. Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).

Il Gruppo si avvale generalmente di più fornitori, al fine di garantire la continuità delle forniture indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato, di evitare dipendenza da singoli fornitori e di accrescere nel tempo l'efficienza e la flessibilità del Gruppo stesso.

In genere tutti gli acquisti del Gruppo vengono effettuati attraverso gare competitive a cui vengono invitati a partecipare quanti più fornitori possibile (con particolare attenzione alla disponibilità locale di imprese e maestranze nei singoli Paesi ove è prevista la realizzazione dell'opera), le cui offerte sono sottoposte a una rigorosa selezione tecnica ed economica. Diversamente, per quanto riguarda l'acquisto di macchine e materiali da incorporare negli impianti produttivi, i fornitori vengono prescelti tra quelli classificati dal Gruppo come qualificati che, per le apparecchiature e i materiali più critici, sono sempre imposti o condivisi dal committente finale e/o dal licenziante il processo produttivo (v. sulle licenze v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.1).

Nel caso in cui la società del Gruppo interessata decida di partecipare alla fase preliminare di una gara o a delle trattative in sede di negoziazione diretta, essa avvia le negoziazioni con gli operatori scelti come potenziali fornitori al fine di definire le rispettive attività e responsabilità che sono oggetto di un apposito accordo commerciale preliminare. In caso di successo e di acquisizione della commessa, viene poi stipulato un contratto definitivo col singolo subappaltatore o subfornitore.

Il Gruppo, in considerazione della numerosità e diversità delle commesse in cui è coinvolto, delle aree geografiche in cui è attivo e dei fornitori da cui si approvvigiona, opera con una molteplicità di condizioni contrattuali.

6.1.7 Portafoglio Ordini

Le società del Gruppo operano solitamente sulla base di contratti aventi durata superiore a un esercizio contabile e il portafoglio ordini del Gruppo rappresenta la somma dei valori delle commesse pluriennali acquisite, al netto dei relativi ricavi contabilizzati sino alla data di rilevazione dello stesso ("**Portafoglio Ordini**")⁽³⁹⁾.

I criteri adottati dal Gruppo per l'inserimento delle commesse nel Portafoglio Ordini sono i seguenti:

- business unit chimico e petrolchimico, business unit oil & gas e business unit energia. Le commesse considerate attive e, quindi, inserite nel Portafoglio Ordini, sono quelle derivanti da un contratto sottoscritto ed esecutivo, sulla base del quale il Gruppo ha titolo per emettere fatture;
- business unit infrastrutture e ingegneria civile. Il criterio adottato è il medesimo indicato sopra per le altre *business unit*, salvo che si tratti di appalti pubblici disciplinati dal Codice degli Appalti. In quest'ultimo caso la commessa viene inserita nel Portafoglio Ordini qualora: (a) vi sia stata l'aggiudicazione definitiva e sia stato stipulato il relativo contratto; oppure (b) vi sia stata un'aggiudicazione definitiva, divenuta efficace a seguito della verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario e i lavori siano stati affidati in via d'urgenza prima della stipulazione del contratto e fatte salve le ulteriori verifiche sull'idoneità morale dell'aggiudicatario previste dalla legge.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007 è pari, rispettivamente, a circa 3.768 milioni di Euro, a circa 5.323 milioni di Euro e a circa 5.074 milioni di Euro. Considerato che le commesse sono, in molteplici casi, svolte sulla base di

(39) I valori indicati del Portafoglio Ordini sono elaborati sulla base di dati gestionali del Gruppo.

contratti pluriennali, il Gruppo ha la possibilità di stimare un ordine di grandezza del proprio fatturato per i 2 esercizi successivi a quello in corso.

Le seguenti tabelle indicano il valore del Portafoglio Ordini per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, 2006, nonché per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e 2007, suddivisi per *business unit*:

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre					
	2004	%	2005	%	2006	%
Chimico e Petrolchimico	296	19%	548	27%	2.450	65%
Oil & Gas	272	17%	362	18%	242	6%
Energia	173	11%	229	11%	85	2%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	855	54%	891	44%	991	26%
Totale	1.596	100%	2.030	100%	3.768	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo.

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2006	%	2007	%
Chimico e Petrolchimico	2.304	62%	3.484	65%
Oil & Gas	315	8%	191	4%
Energia	127	3%	781	15%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	961	26%	867	16%
Totale	3.707	100%	5.323	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo.

Le seguenti tabelle indicano il valore del Portafoglio Ordini per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, 2006, nonché per i semestri chiusi al 30 giugno 2006 e 2007, suddivisi per area geografica di attività:

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre					
	2004	%	2005	%	2006	%
Italia	1.033	65%	1.115	55%	1.143	30%
Europa UE	244	15%	188	9%	102	3%
Europa Extra UE	92	6%	81	4%	147	4%
Medio Oriente	78	5%	442	22%	2.028	54%
Americhe	18	1%	143	7%	66	2%
Altri	131	8%	61	3%	282	7%
Totali	1.596	100%	2.030	100%	3.768	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo.

(Valori espressi in milioni di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2006	%	2007	%
Italia	1.130	30%	1.111	21%
Europa UE	166	4%	288	5%
Europa Extra UE	150	4%	119	2%
Medio Oriente	2.146	58%	2.891	54%
Americhe	92	2%	668	13%
Altri	24	1%	247	5%
Totali	3.707	100%	5.323	100%

I valori del Portafoglio Ordini ricomprendono unicamente la quota parte di ciascuna commessa di competenza del Gruppo al netto delle quote di terzi, anche qualora la commessa sia affidata a un soggetto giuridico consolidato integralmente da parte del Gruppo.

6.1.8 Fattori chiave

La Società ritiene che i fattori chiave di successo relativi alla propria attività di impresa possano essere così riassunti.

Estesa presenza internazionale

Il Gruppo opera su scala internazionale ed è presente in circa 50 Paesi e in quattro continenti (Europa, Asia, Africa e Americhe) e conta complessivamente più della metà dei dipendenti all'estero (Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1). Il Gruppo ha, altresì, maturato, nel corso degli ultimi 30 anni, la capacità per operare nei settori di interesse in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi condizione.

Offerta integrata di servizi

Il Gruppo è in grado di offrire un sistema integrato e completo di servizi in una ampia gamma di settori di riferimento. In particolare, il Gruppo è in grado di presentarsi al mercato:

- con un'offerta esaustiva dal punto di vista dei servizi (dalla progettazione all'avviamento degli impianti);
- con un'ampia gamma di specializzazioni (impianti nel settore chimico e petrolchimico, oil & gas ed energia, opere di ingegneria civile e infrastrutture).

Forte posizionamento competitivo

Il Gruppo attualmente è tra i maggiori operatori al mondo nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di polietilene e polipropilene, con una quota di mercato del 30% della capacità installata a livello mondiale negli ultimi 6 anni ⁽⁴⁰⁾ e un'esperienza nel settore di oltre 30 anni. Il Gruppo, nell'arco della sua storia, ha progettato e realizzato più di 120 impianti per la produzione di polipropilene e polietilene.

Il Gruppo ha realizzato, nell'arco della sua storia, oltre 80 progetti di terminali di rigassificazione e depositi di GNL. Negli ultimi 4 anni, in particolare, il Gruppo si colloca tra i principali operatori mondiali, con una quota di mercato del 22%, considerando gli impianti di rigassificazione assegnati ⁽⁴¹⁾.

(40) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*. La base di dati esclude unicamente gli studi di fattibilità.

(41) Fonte: *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and forecast 2006*, Drewry.

Il Gruppo è un importante operatore nella progettazione e realizzazione di centrali per la produzione di energia elettrica da fonti di energia non rinnovabili. Il Gruppo, nell'arco della sua storia, ha realizzato 18 impianti energetici in Italia e 11 all'estero, per una potenza installata superiore a 6.800 megawatt. Considerando le centrali a ciclo combinato realizzate e in costruzione nel nostro Paese tra il 2000 ed il 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato pari a circa l'11% in Italia ⁽⁴²⁾.

Il Gruppo è uno dei principali operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità, avendo partecipato alla progettazione e realizzazione di circa 200 chilometri di tratte ferroviarie nell'ambito del programma alta velocità in Italia. Ad aprile 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato nel settore dell'alta velocità pari al 37% ⁽⁴³⁾.

Capacità di eseguire progetti complessi

I numerosi centri d'ingegneria del Gruppo, in Italia e all'estero (vedi Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4), sono in grado di assicurare un'ampia copertura delle competenze ingegneristiche nelle aree presidiate dal Gruppo, permettendo a quest'ultimo di rispondere al meglio alle opportunità internazionali. Grazie ai processi gestionali, alle conoscenze interne sviluppate nel corso del tempo e alla consolidata relazione con i principali fornitori di tecnologie (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.1), il Gruppo è nella posizione di fornire ai propri clienti la necessaria competenza per la progettazione e la realizzazione di opere complesse ad alto contenuto tecnologico. Il Gruppo si distingue, inoltre, per l'attenzione particolare posta al rispetto dell'ambiente e per le procedure di controllo adottate al fine di assicurare la massima sicurezza nei propri cantieri.

Negli ultimi 10 anni, il Gruppo è stato in grado di progettare e realizzare impianti di sempre maggiore dimensione e complessità seguendo i *trend* del mercato. In particolare, nel settore della chimica e petrolchimica la massima capacità produttiva annuale di una linea di polimerizzazione si è via via incrementata dalle 100.000 tonnellate per anno degli anni '80 alle attuali 550.000 tonnellate per anno per il polietilene e 450.000 tonnellate per anno per il polipropilene; mentre nel settore dell'energia la dimensione degli impianti progettati e realizzati dal Gruppo è passata da una capacità installata di circa 30-40 megawatt ad inizio anni novanta sino a 800 megawatt oggi.

Inoltre, il Gruppo ha maturato le capacità manageriali e un *know-how* specifico, che gli hanno consentito di progettare e realizzare sia avanzate infrastrutture di trasporto ad alta velocità e capacità in Italia (dove il territorio è particolarmente complesso dal punto di vista geomorfologico e fortemente antropizzato) sia opere all'avanguardia nell'edilizia civile e industriale.

Mercati di riferimento con ampie prospettive di crescita

Nel periodo 2007-2011, si prevedono investimenti mondiali in nuovi impianti per polimeri pari a circa 51 miliardi di dollari statunitensi ⁽⁴⁴⁾; in particolare, la maggior parte degli investimenti sono previsti in Medio Oriente e in Asia, dove il Gruppo gode di una presenza consolidata e saranno destinati principalmente a impianti per la produzione di polietilene e polipropilene.

Nel periodo 2007-2015, si prevede che il fabbisogno mondiale di energia sarà soddisfatto, in particolar modo in alcuni Paesi, con l'utilizzo di gas naturale e ciò richiederà la progettazione e la realizzazione di impianti destinati alla "filiera del gas", e, in particolare, di impianti di rigassificazione nei Paesi industrializzati. Ad oggi sono previsti circa 45,2 miliardi di dollari di investimenti solo per impianti di gas naturale liquefatto per il periodo compreso fra il 2006 e il 2011 ⁽⁴⁵⁾.

(42) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati del Ministero delle Attività Produttive.

(43) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati pubblicati nel sito web <http://tav.ferroviedellostato.it> relativi ai chilometri delle linee alta velocità realizzati e in costruzione in Italia sino ad aprile 2007.

(44) Fonte: *Worldwide Construction Update, Oil & Gas Journal, Nov. 2006*.

(45) Fonte: *Worldwide Construction Update, Oil & Gas Journal, Nov. 2006*.

Il valore del mercato delle infrastrutture e dell'edilizia non residenziale in Europa è pari a circa 486 miliardi di Euro nel 2006 e si prevede che cresca con una media annua del 3,3%, per raggiungere un valore pari a circa 554 miliardi di Euro nel 2010 ⁽⁴⁶⁾, con un peso particolare dei Paesi dell'Europa dell'Est. Gli investimenti saranno trainati dai fondi strutturali dell'Unione Europea pari a circa 347 miliardi di Euro per il periodo 2007-2013 ⁽⁴⁷⁾, di cui circa 139 miliardi di Euro stanziati a favore di Romania, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia. Il Gruppo nell'Est Europa potrà beneficiare di una presenza commerciale consolidata nel tempo.

Inoltre, in Brasile, mercato in cui il Gruppo vanta una presenza storica, è in atto una congiuntura politico-economica favorevole alla realizzazione di grandi opere. Diverse iniziative sono state messe in atto dal governo brasiliano attraverso il PAC (Piano di Accelerazione della Crescita) e sono previsti investimenti per circa 105 miliardi di dollari nel periodo 2007-2010 nel settore delle infrastrutture e dei progetti dell'ingegneria civile ⁽⁴⁸⁾.

6.1.9 Programmi futuri e strategie

La strategia del Gruppo a livello societario ha come scopi principali la crescita del Gruppo stesso, la valorizzazione delle sinergie e l'integrazione tra le società operative che lo compongono.

In particolare, la valorizzazione delle sinergie interne e l'integrazione tra le società operative hanno permesso al Gruppo di raggiungere la massa critica, necessaria per accedere a grandi progetti complessi e multisettoriali, nella veste di *engineering contractor* con una piattaforma di EPC (*engineering, procurement & construction*) trasversale rispetto alle *business unit*.

Il Gruppo attua e prevede di attuare la valorizzazione delle proprie sinergie attraverso:

- la diversificazione geografica e la complementarietà delle quattro *business unit*, che consentono al Gruppo di beneficiare della propria capacità di operare in diversi Paesi sfruttando la propria rete commerciale e logistica;
- la capacità di rispondere alla domanda di grandi progetti legati alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*

L'integrazione tra le società operative del Gruppo avviene e si prevede sarà attuata attraverso:

- il coordinamento di Gruppo, tramite una struttura gestionale che si occupa di coordinare le attività comuni e di attuare le decisioni in modo integrato con le linee strategiche;
- l'integrazione dei sistemi informativi (sistema ERP integrato);
- un sistema di *reporting* basato su logiche e contenuti comuni per il monitoraggio degli indicatori chiave a livello di Gruppo, di *business unit* e di funzione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il progetto SEED (che ha come obiettivo l'implementazione di un nuovo modello dei processi e di un nuovo sistema ERP-SAP di Gruppo) sta procedendo secondo il piano prefissato e, al momento, non sono state riscontrate criticità rispetto alle previsioni.

La definizione della progettazione di dettaglio (c.d. *business blueprint*) è stata attuata nei tempi previsti (maggio 2007). Il *team* coinvolto è attualmente impegnato nella fase di realizzazione e nell'esercizio 2008 verranno attuate nuove funzionalità per le aree:

- amministrazione finanza e controllo (contabilità clienti e fornitori, contabilità generale, cespiti, tesoreria e controllo di gestione per centri di costo);

(46) Fonte: *Europe Construction and Engineering, Datamonitor, maggio 2006*.

(47) Fonte: *Fondi strutturali europei 2007-2013*, in http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/fonds/index_it.htm.

(48) Fonte: *Programma di accelerazione della crescita - Brasile - Nuovo ciclo di sviluppo - Nuove opportunità di investimenti in infrastrutture presentato dal Ministro brasiliano Dilma Rousseff*; elaborazione del Gruppo basata su dati tratti da *Construction and Engineering, Country report, Datamonitor, maggio 2006*.

- *project control* (gestione controllo economico/finanziario delle commesse);
- *procurement* (gestione approvvigionamenti e *tracking* dei materiali dalla richiesta di fornitura fino all'arrivo in cantiere);

Le nuove funzionalità daranno vita a una gestione standardizzata (di processi ma anche di soluzioni informatiche) delle attività, con la possibilità di gestire in maniera integrata i flussi di attività infragruppo, tra i quali la gestione delle ore lavoro dei centri di ingegneria trasversali alle società operative di appartenenza (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4).

Crescita del Gruppo e della relativa massa critica

Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- conseguimento di sinergie commerciali facendo leva sulla diversificazione geografica e sulla complementarietà delle quattro *business unit*;
- valorizzazione delle competenze delle *business unit* infrastrutture e ingegneria civile ed energia in progetti delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.

Integrazione del Gruppo e generazione di benefici in termini di efficienza, efficacia e flessibilità

Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- condivisione di risorse e, in particolare, delle risorse legate all'ingegneria;
- perseguimento di una politica volta a ottenere risparmi negli approvvigionamenti di Gruppo;
- continuo miglioramento dei processi organizzativi interni e dei servizi comuni di Gruppo nell'ottica di minimizzare i costi di gestione.

* * *

Di seguito si riportano le principali linee strategiche di Gruppo suddivise per singola *business unit*.

6.1.9.1 Business Unit Chimico e Petrolchimico

Il piano di azione strategico del Gruppo riguardo al *business unit* chimico e petrolchimico prevede, in particolare, i seguenti obiettivi.

Mantenimento della posizione di leadership nel segmento delle poliolefine (in particolare polietilene e polipropilene)

Il Gruppo intende mantenere elevati tassi di successo nell'acquisizione di commesse per contratti "chiavi in mano" relativi alla progettazione e alla realizzazione di impianti per la produzione di poliolefine. Le azioni identificate dal Gruppo in tal senso sono le seguenti:

- mantenimento e sviluppo degli accordi con i principali fornitori di tecnologie;
- interscambio di risorse tra i centri di ingegneria del Gruppo e i fornitori di tecnologia;
- monitoraggio delle aree geografiche in cui sono previsti i maggiori investimenti anche attraverso la fornitura di servizi di *Front End Engineering & Design*;
- sviluppo di presidi commerciali in aree geografiche nelle quali il Gruppo intende rafforzare la propria presenza, quali India, Nord Africa e Nigeria.

Rafforzamento, nel breve-medio periodo, della posizione di mercato attraverso la realizzazione di altre tipologie di impianti petrolchimici

Facendo leva sul *track record* nel segmento delle poliolefine e sulla relazione consolidata con alcuni importanti clienti, il Gruppo mira ad acquisire nuove commesse per contratti “chiavi in mano” relativi a linee di prodotto quali l’acido tereftalico purificato (PTA), l’ossido di etilene, il glicole etilenico, l’acrilonitrile butadiene stirene (ABS), i fertilizzanti, la melammina, il polistirolo e gli aromatici. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- sviluppo di risorse specializzate nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione dei suddetti prodotti;
- identificazione di potenziali acquisizioni di società di ingegneria specializzate in processi e tecnologie per la produzione dei suddetti prodotti;
- identificazione di progetti *target* le cui caratteristiche siano coerenti con il *know-how* e le competenze del Gruppo.

6.1.9.2 Business Unit Oil & Gas

Il piano di azione strategico del Gruppo riguardo la *business unit oil & gas* prevede, in particolare, i seguenti obiettivi.

Consolidamento, nel breve periodo, della posizione competitiva nel segmento della progettazione e realizzazione di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL)

Il Gruppo intende mantenere l’attuale elevato livello di competitività nell’aggiudicazione di commesse per la progettazione e realizzazione di terminali di rigassificazione di GNL in Europa, e allo stesso tempo accrescere la penetrazione in Cina, India, Nord e Sud America. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- identificazione di progetti *target* le cui caratteristiche siano coerenti con il *know-how* e le competenze del Gruppo;
- creazione di relazioni con le realtà locali e verifica della sostenibilità dei progetti;
- definizione di *partnership* strategiche per determinate fasi del processo produttivo.

Sviluppo di progetti di raffinerie e di impianti per il trattamento del gas naturale

Il Gruppo mira a fornire servizi di *Front End Engineering & Design* al fine di acquisire nuove commesse per la progettazione e la realizzazione di raffinerie e di impianti per il trattamento del gas. In particolare, il Gruppo intende focalizzarsi nel breve periodo in Medio Oriente (facendo leva sull’opportunità di realizzare impianti a monte di impianti petrolchimici), in Europa e nella Federazione Russa, e nel medio periodo nelle Americhe e in Nord Africa. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- puntuale identificazione di progetti *target* le cui caratteristiche siano coerenti con il *know-how* e le competenze del Gruppo;
- sviluppo di risorse specialistiche nella progettazione e realizzazione di raffinerie e di impianti per il trattamento del gas naturale;
- consolidamento di relazioni già avviate con clienti presenti nel mercato della raffinazione e interessati a effettuare nuovi investimenti;
- definizione di *partnership* sia a livello di progetto con operatori locali sia di tipo strategico con operatori internazionali;
- acquisizione di società di ingegneria specializzate in progettazione di raffinerie e/o di impianti per il trattamento del gas naturale.

6.1.9.3 Business Unit Energia

Il piano di azione strategico del Gruppo riguardante la *business unit* energia prevede, in particolare, i seguenti obiettivi.

Consolidamento della posizione competitiva in Italia

Il Gruppo intende consolidare il proprio posizionamento competitivo in Italia nella realizzazione di centrali elettriche a ciclo combinato e di impianti di cogenerazione, migliorare la propria posizione competitiva nello sviluppo di impianti per il trattamento di rifiuti (cc.dd. termovalorizzatori) e cogliere le opportunità offerte dal segmento dell'energia eolica. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- monitoraggio del mercato al fine di identificare i progetti *target* di operatori specializzati attivi nel mercato della produzione e vendita di energia elettrica e di altri operatori per i quali la produzione di energia elettrica rappresenta un'attività accessoria;
- definizione di *partnership* con i fornitori delle tecnologie specifiche per lo sviluppo di termovalorizzatori (ad esempio, caldaie e griglie di movimentazione) e di impianti eolici (ad esempio, aerogeneratori).

Sviluppo della posizione competitiva nei mercati esteri

Il Gruppo intende nel breve periodo raggiungere una significativa posizione competitiva in Brasile, Cile e Venezuela nella progettazione e realizzazione di centrali idroelettriche e termoelettriche alimentate principalmente a carbone ed espandersi nel mercato delle centrali a ciclo combinato (CCGT) nell'Est Europeo. Inoltre, il Gruppo, nel medio periodo, mira a cogliere alcune opportunità (quali progettazione e realizzazione di centrali a ciclo combinato, impianti di termovalorizzazione e centrali a biomasse), che potranno presentarsi in altre aree geografiche (Est Europa e Medio Oriente). Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- sviluppo di *partnership* o accordi commerciali con i fornitori di componenti strategici dell'impianto;
- ampliamento delle relazioni con fornitori tecnologici (ad esempio, di turbine idrauliche) e, in particolare, con i fornitori con cui sono state realizzate precedenti commesse;
- sfruttamento delle competenze sviluppate in loco (i.e. realizzazione di impianti idrici nel Mato Grosso - Brasile) e del presidio commerciale, tecnico e di approvvigionamento situato in Brasile;
- gestione diretta delle fasi di progettazione, approvvigionamento e realizzazione delle opere civili e messa in funzione degli impianti, anche con coinvolgimento di *partner* locali.

6.1.9.4 Business Unit Infrastrutture e Ingegneria Civile

Il piano di azione strategico del Gruppo con riferimento alla *business unit* infrastrutture e ingegneria civile prevede, in particolare, i seguenti obiettivi.

Consolidamento del posizionamento competitivo in Italia

Il Gruppo mira a consolidare il proprio posizionamento competitivo in Italia nello sviluppo di opere civili e industriali ad alta complessità architettonica ed ingegneristica e a rafforzare la propria posizione competitiva nel ruolo di *engineering and main contractor* per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- monitoraggio del mercato di riferimento al fine di identificare i progetti *target* (appalti pubblici e commesse da soggetti privati);

- sviluppo e consolidamento di nuove *partnership* (anche per la partecipazione alla realizzazione di opere di rilevanti dimensioni economiche quali, ad esempio, grandi infrastrutture di trasporto) al fine di realizzare sinergie operative e commerciali;
- utilizzo del *know-how* acquisito nell'ambito del *project financing* al fine di cogliere le opportunità del mercato fornendo risposte tempestive ai committenti nelle fasi di sviluppo e finanziamento delle opere.

Sviluppo della posizione competitiva nei mercati esteri

Il Gruppo intende nel breve periodo rafforzare la propria posizione nel settore dei servizi di ingegneria per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di grandi dimensioni nei paesi dell'Est Europa e in Brasile, realizzare opere civili ad alta complessità nel Medio Oriente e cogliere opportunità in altri mercati. Nel medio periodo invece il Gruppo intende proporsi come *engineering and main contractor* nelle medesime aree geografiche e nel Nord Africa. Le azioni identificate dal Gruppo sono le seguenti:

- definizione di *partnership* con operatori locali per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali in paesi quali Polonia, Romania, Bulgaria e Brasile;
- utilizzo del *network* del Gruppo, valutando anche opportunità di *partnership* esterne, per cogliere opportunità di sviluppo di opere civili ad alta complessità nei paesi del Golfo Persico;
- sviluppo dei presidi commerciali del Gruppo in Paesi, quali, ad esempio, la Polonia e l'Algeria, che presentano importanti programmi di investimento in infrastrutture.

6.1.10 Qualità e certificazioni

Il Gruppo è impegnato in maniera particolare sul versante della qualità ed è orientato al costante incremento dei propri *standard* qualitativi.

In tale prospettiva il Gruppo ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 9001:2000 (sistemi di gestione per la qualità), UNI EN ISO 14001:1996 (sistemi di gestione ambientale), OHSAS 18001 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) e PROTOS SOA (attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici).

6.1.11 Sicurezza

Il Gruppo considera aspetto prioritario, nello svolgimento della propria attività di impresa, la tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di realizzazione di un'opera o di un impianto.

A tal fine le politiche aziendali del Gruppo definiscono gli obiettivi e le responsabilità nell'ambito della sicurezza, dell'igiene e della salute sul lavoro. Tali obiettivi sono poi condivisi con l'intera organizzazione, dall'alta direzione alle maestranze.

In linea con tale politica, il Gruppo ha da tempo strutturato la propria organizzazione secondo i principi dei sistemi integrati di gestione, in accordo con i migliori *standard* di riferimento e ha ottenuto a tal proposito la certificazione OHSAS 18001 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro). Ciò, secondo il *management* del Gruppo, consente di garantire il rispetto delle normative applicabili e al contempo di soddisfare le richieste dei committenti. I sistemi integrati di gestione consentono, altresì, di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e pratiche di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile gli

infortuni sul lavoro. Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- l'attenta selezione delle imprese appaltatrici (che debbono garantire la condivisione delle politiche del Gruppo in ambito salute e sicurezza);
- l'individuazione e la valutazione dei rischi, che si spingono fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- la formazione e l'attività di informazione condotta presso i cantieri;
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- una comunicazione puntuale per superare le barriere linguistiche nei cantieri multietnici; e
- la periodica attività di aggiornamento e formazione del personale preposto alla supervisione.

6.1.12 Sistemi informativi

Il Gruppo è dotato di una serie di *software* a supporto dei diversi processi aziendali di *backoffice* (ad esempio amministrazione, finanza e controllo, approvvigionamenti, controllo progetti, gestione del personale) e per la gestione dei processi cardine della propria attività. In particolare:

- progettazione. Viene utilizzata in tale fase una soluzione integrata, composta dagli applicativi Autocad e Intergraf (per lo sviluppo dei disegni di ingegneria), da sistemi di gestione dei documenti relativi al progetto e dal *software* MARIAN per la gestione dei materiali;
- approvvigionamento. I processi di approvvigionamento sono gestiti tramite *software* gestionali in dotazione alle società operative (JDE e SAP) integrati con MARIAN per la gestione delle fasi successive all'ordine;
- costruzione. Per la gestione operativa delle attività di cantiere vengono utilizzati i *software* gestionali MARIAN e PRIMAVERA e altre applicazioni specifiche per la pianificazione operativa delle attività di progetto e per il monitoraggio degli avanzamenti.

A metà dell'esercizio 2006 è stato avviato un programma di "convergenza" dei sistemi informativi, coordinato dall'Emittente, che porterà progressivamente ad armonizzare ulteriormente i processi e, quindi, le soluzioni applicative tra le diverse società operative. Un passo fondamentale in tal senso sarà l'adozione di un unico applicativo gestionale per tutto il Gruppo (basato su SAP ECC60) nel corso dell'esercizio 2008.

Dal punto di vista architettuale, il Gruppo è strutturato in maniera tale da gestire in modo efficiente il processo che, a partire dai poli di ingegneria, passa attraverso i progetti fino allo scambio di dati e informazioni con i cantieri, tramite l'utilizzo di piattaforme di comunicazione integrate che sfruttano la banda larga e di strumenti di collegamento *wireless* per supportare la mobilità nei cantieri (UMTS, GPRS o GSM).

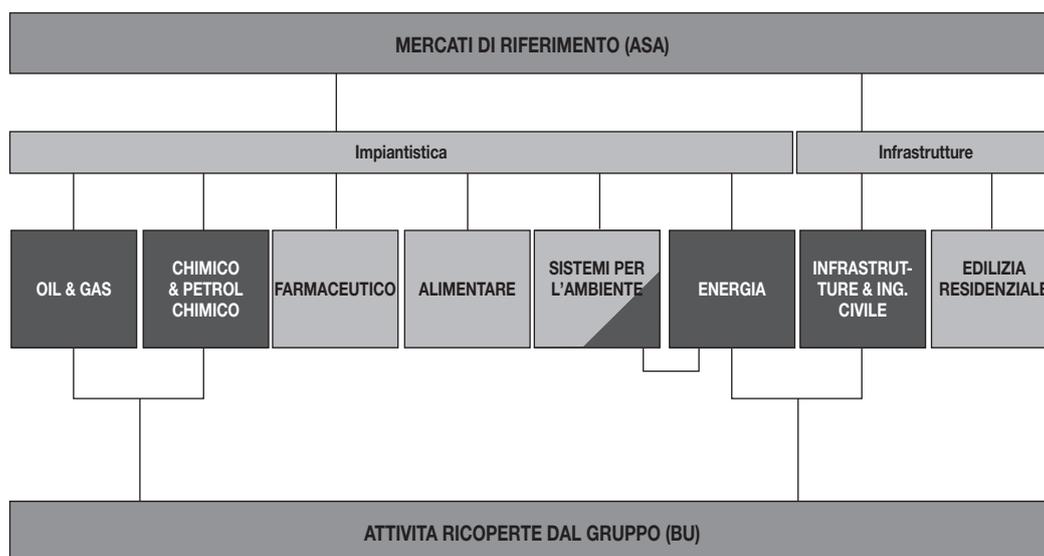
Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in corso un processo volto al miglioramento ed aggiornamento dei sistemi informativi a supporto del controllo di gestione e della amministrazione. In particolare, l'Emittente si è impegnato, entro il primo trimestre dell'esercizio 2008, a rilasciare: (a) l'integrazione dei sistemi di consolidamento tra Maire Engineering e Tecnimont; (b) il consolidamento automatico dei dati civilistici, fiscali nonché dei report gestionali fondamentali di Gruppo. La Società, unitamente allo Sponsor, si è impegnata a comunicare tempestivamente a Consob, Borsa Italiana ed al mercato l'attuazione di tale azione migliorativa e lo stato di avanzamento.

Si rinvia, inoltre, alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

I mercati di riferimento del Gruppo (c.d. aree strategiche d'affari, ASA) sono, come illustrato nello schema seguente:

- l'impiantistica, che comprende la progettazione, la realizzazione e l'avviamento di impianti per i settori:
 - chimico e petrolchimico;
 - *oil & gas*;
 - energia;
 - farmaceutico e alimentare, non presidiati dal Gruppo;
- le infrastrutture, che comprendono la progettazione e la realizzazione di opere per i settori:
 - infrastrutture e ingegneria civile;
 - edilizia residenziale, non presidiato dal Gruppo.

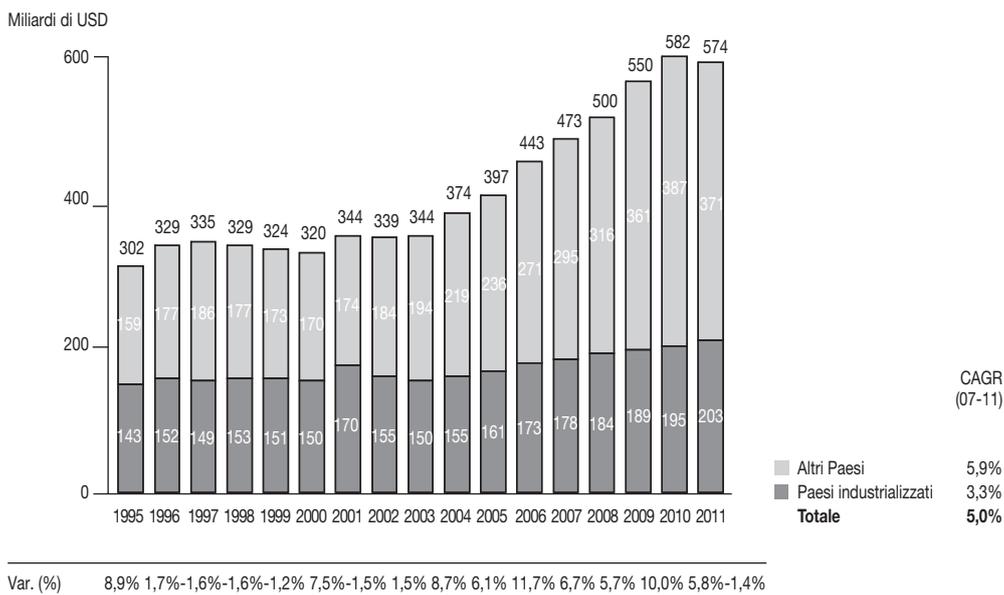


6.2.1 Mercato dell'impiantistica

Il mercato dell'impiantistica è un mercato di dimensioni mondiali e gli investimenti in impianti sono direttamente legati all'andamento del prezzo del petrolio e del prodotto interno lordo ("PIL"), dei tassi d'interesse e della politica industriale nel Paese in cui viene realizzato l'impianto.

Il mercato mondiale dell'impiantistica nei settori di riferimento del Gruppo (chimico e petrolchimico, *oil & gas* ed energia), è stimato essere pari a 443 miliardi di dollari statunitensi nel 2006 ed è previsto in crescita ad un tasso medio annuo composto ("Compound Annual Growth Rate, "CAGR") del 5,0% circa nel periodo 2007-2011, come riportato nel grafico sottostante. Tale crescita sarà trainata dagli investimenti nei Paesi emergenti (ad esempio, Brasile, Cile, India, Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran), nei quali si prevede un incremento degli investimenti in impianti del 5,9% medio annuo.

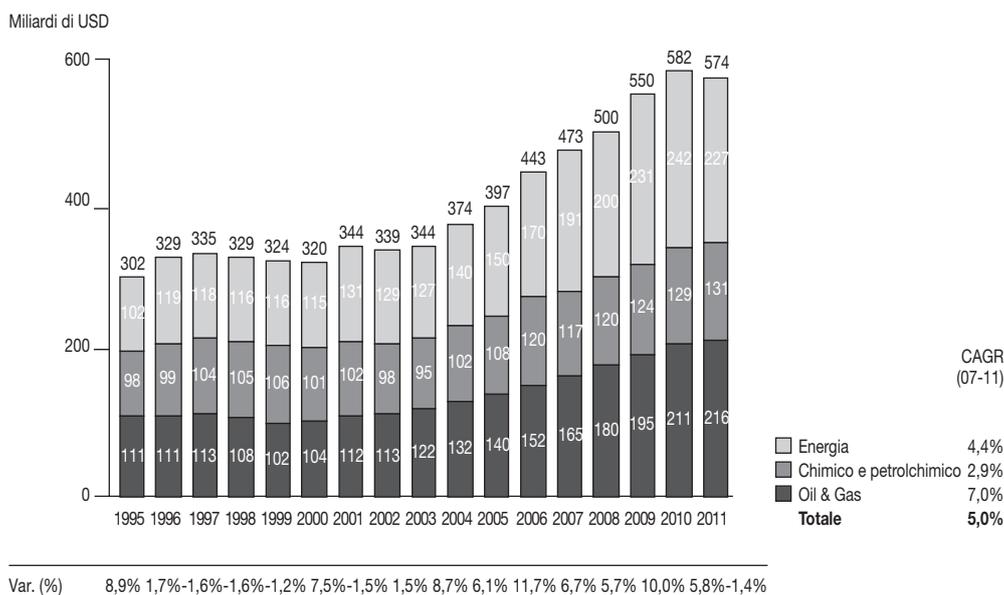
Investimenti mondiali dal 1995 al 2011



Fonte: European Industrial Forecasting Ltd., 2006.

In particolare, nel periodo 2007-2011 si prevede una crescita degli investimenti in impianti nei settori di riferimento pari ad un CAGR del 2,9% nel settore chimico e petrolchimico, del 7,0% nel settore oil & gas e del 4,4% nel settore energia.

Investimenti mondiali dal 1995 al 2011



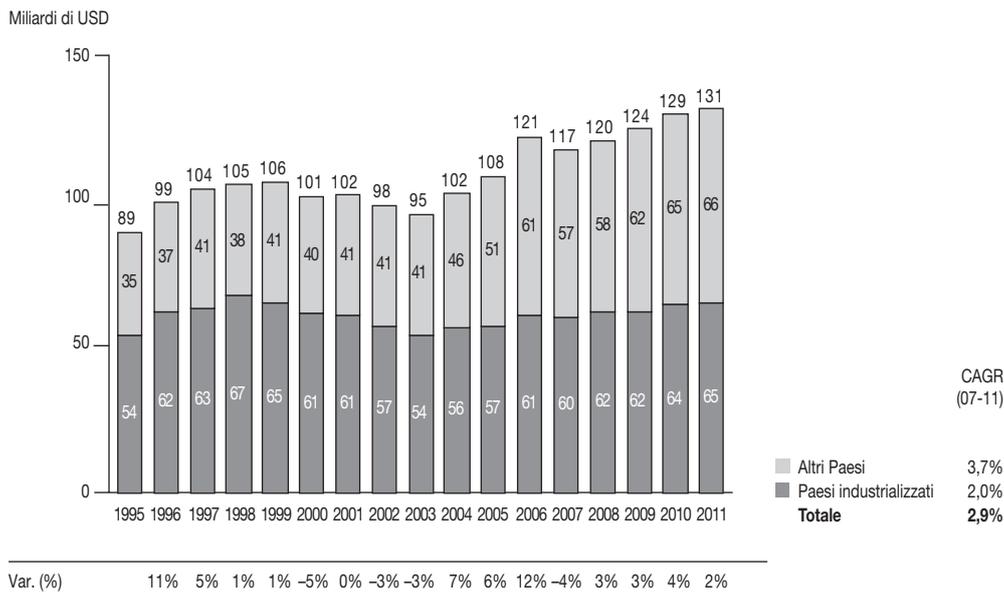
Fonte: European Industrial Forecasting Ltd., 2006.

6.2.2 Chimico e petrolchimico

Il mercato mondiale nel settore chimico e petrolchimico è stimato essere pari a 121 miliardi di dollari statunitensi nel 2006 ed è previsto in crescita ad un CAGR pari a circa l' 2,9% dal 2007 al 2011, come riportato nel grafico sottostante.

Si prevede infatti una notevole ripresa del settore, grazie anche ad una crescita marcata della domanda di prodotti finiti nei Paesi meno industrializzati.

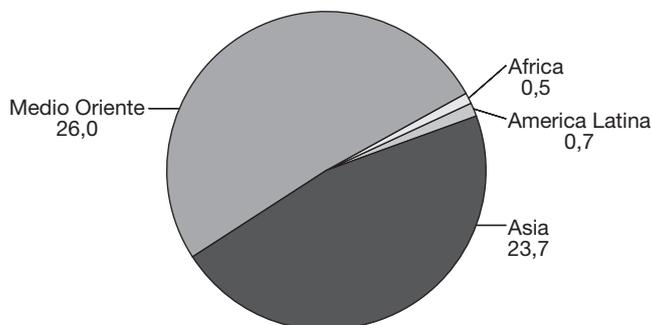
Investimenti in impianti e attrezzature



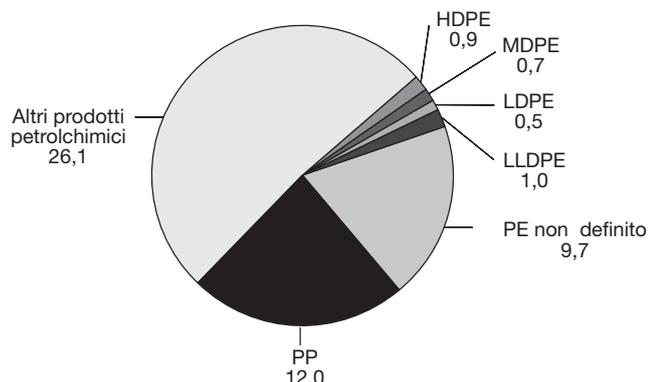
Fonte: European Industrial Forecasting Ltd 2006.

In particolare, sono previsti investimenti, su scala mondiale, in impianti per la produzione di polimeri pari a 50,9 miliardi di dollari statunitensi tra il 2007 e il 2011, la maggior parte dei quali in Medio Oriente e in Asia, dove il Gruppo gode di una presenza consolidata. Inoltre, circa il 50% degli investimenti previsti saranno destinati a impianti per la produzione di polipropilene e polietilene, come riportato nei grafici seguenti.

Investimenti mondiali in nuovi impianti per polimeri 2007-2011 (in miliardi USD)



Investimenti mondiali in nuovi impianti petrolchimici per prodotto 2007-2011 (in miliardi USD)



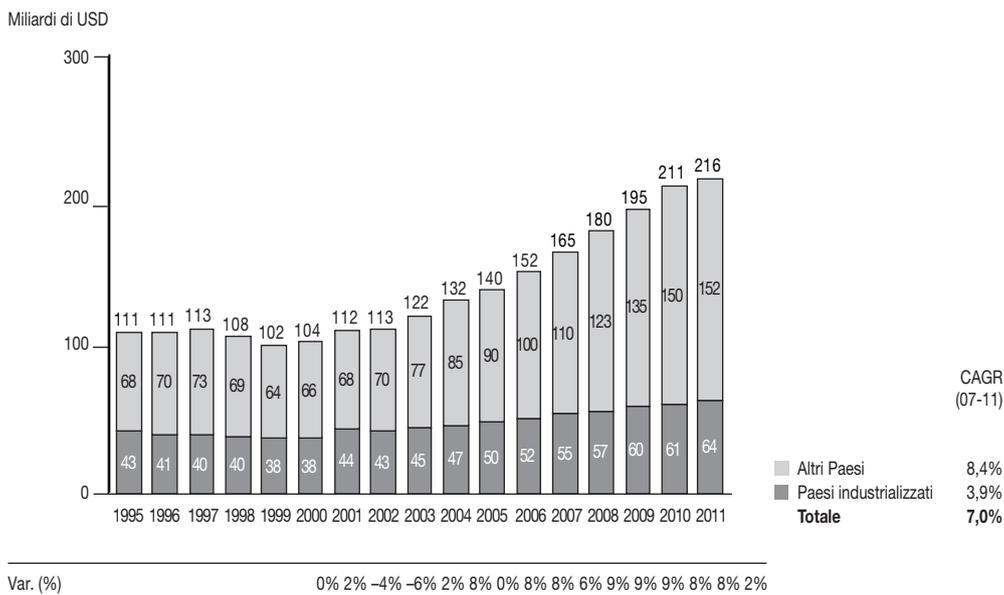
Fonte: Global PP Industry Report 2006 - Maak Business Services.

6.2.3 Oil & Gas

Il mercato mondiale nel settore dell'oil & gas è stimato essere pari a 152 miliardi di dollari statunitensi nel 2006 ed è previsto in crescita ad un CAGR del 7,0% circa nel periodo 2007-2011.

La crescita degli investimenti in impianti e attrezzature nel settore sarà concentrata nei Paesi meno industrializzati e sarà sostenuta dall'elevato prezzo del petrolio e dalla necessità di coprire il deficit tra domanda di prodotti finiti e capacità di raffinazione.

Investimenti in impianti e attrezzature



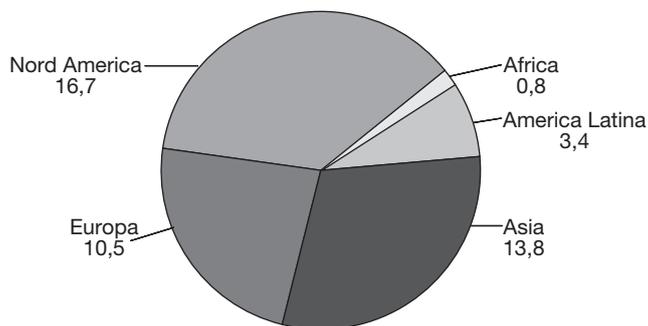
Fonte: European Industrial Forecasting Ltd., 2006.

In particolare, sono stati identificati progetti per la realizzazione di terminali GNL, con relativi investimenti pari a 45,2 miliardi di dollari statunitensi tra il 2006 e il 2011.

Come riportato nel grafico seguente, gli investimenti si concentreranno principalmente in Nord America (16,7 miliardi di dollari), in Asia (13,8 miliardi di dollari) e in Europa (10,5 miliardi di dollari).

Progetti già identificati per investimenti mondiali in terminali GNL

(in miliardi USD)



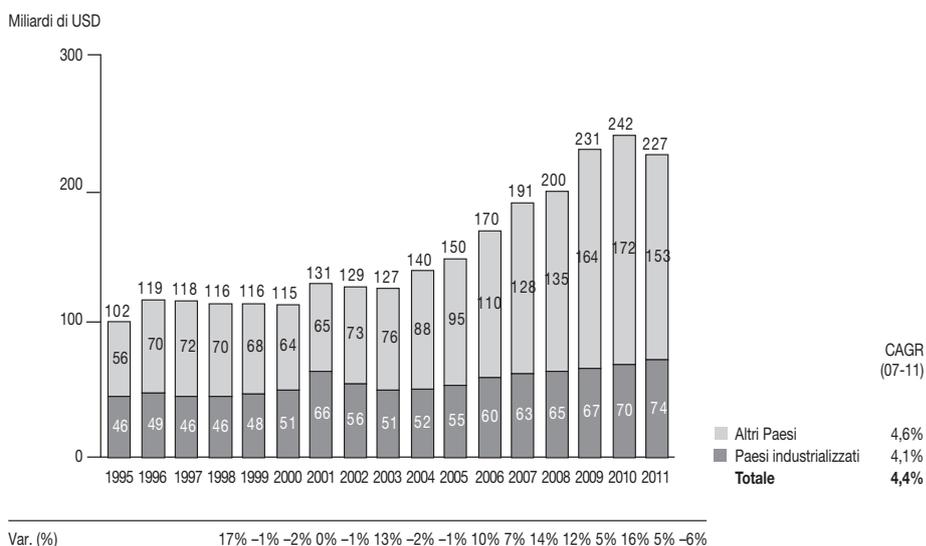
Fonte: *Worldwide Construction Update, Oil & Gas Journal*, Nov. 2006.

6.2.4 Energia

Il mercato mondiale dell'energia è stimato essere pari a 170 miliardi di dollari nel 2006 ed è previsto in crescita ad un CAGR pari a circa il 4,4% dal 2007 al 2011, come riportato nel grafico sottostante.

La crescita degli investimenti sarà principalmente trainata dall'aumentato fabbisogno energetico sia nei Paesi industrializzati sia che in quelli meno industrializzati.

Investimenti in impianti e attrezzature

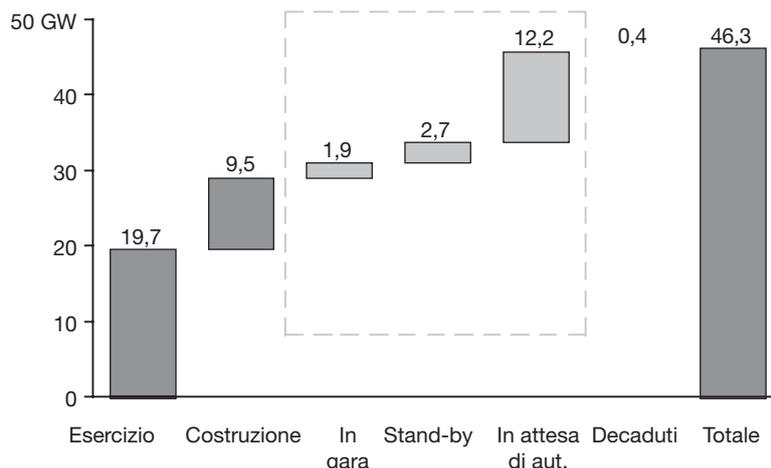


Fonte: *European Industrial Forecasting Ltd.*, 2006.

L'Italia e il Brasile rappresentano i principali mercati in cui oggi il Gruppo opera nel settore dell'energia.

In particolare, in Italia, come riportato nel grafico sottostante, a oggi sono identificati progetti d'impianti a ciclo combinato per una capacità complessiva pari a 16,8 GW (gigawatt).

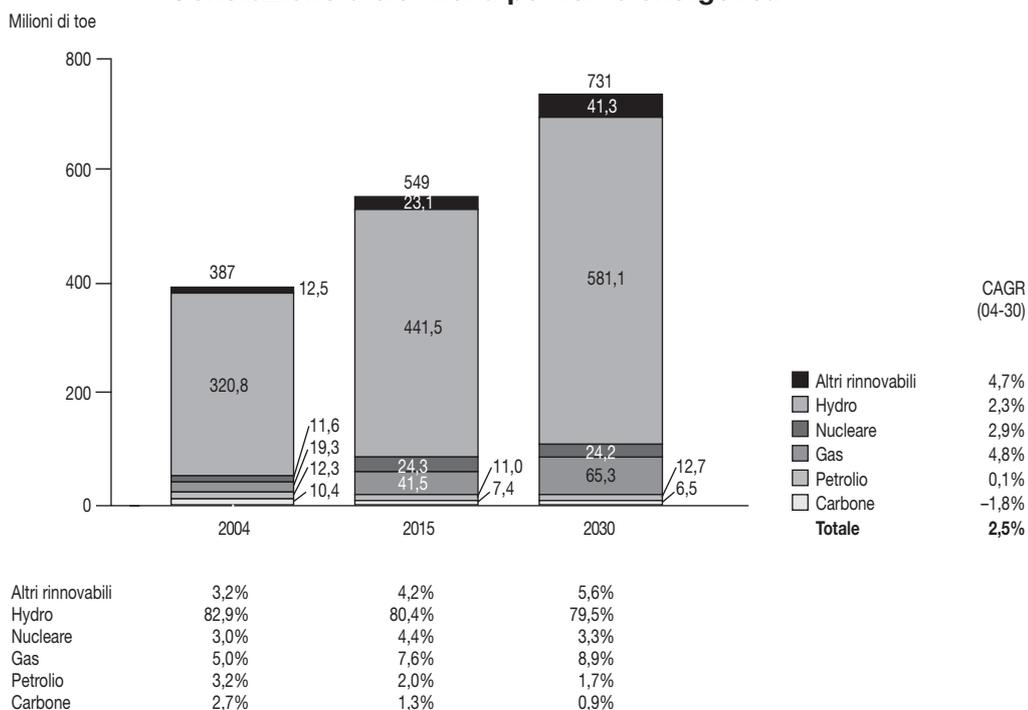
Evoluzione della capacità CCGT in Italia (marzo 2007)



Fonte: Elaborazione società su dati del Ministero delle Attività Produttive, marzo 2007.

In Brasile, invece, nel periodo 2005-2030 sono previsti investimenti pari a 252 miliardi di dollari statunitensi per impianti di produzione di energia, principalmente concentrati nel segmento idroelettrico, che nel 2015 rappresenterà la principale fonte energetica del Paese (80,4%) come evidenziato nel grafico sottostante.

Generazione d'elettricità per fonte energetica



Fonte: International Energy Agency, World Energy Outlook, 2006.

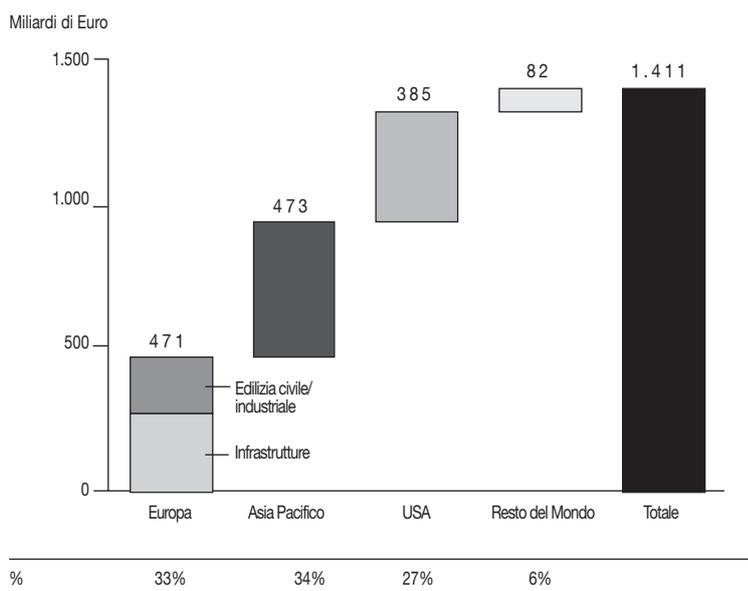
6.2.5 Infrastrutture e ingegneria civile

Il mercato mondiale delle infrastrutture è stimato essere pari a 1.411 miliardi di Euro nel 2005.

L'evoluzione di tale mercato è legata a un numero elevato di variabili, di carattere sia economico-finanziario (quali il livello della spesa pubblica e privata e l'andamento dei tassi d'interesse) sia politico-sociale a livello nazionale (quali la politica economica, industriale e infrastrutturale e la politica sociale).

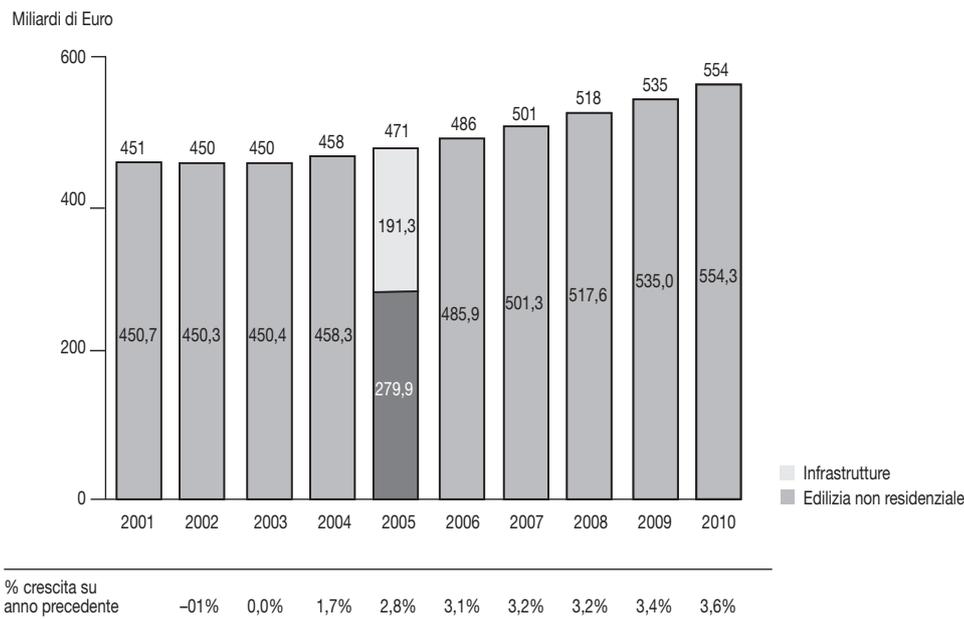
Il mercato europeo si colloca al secondo posto a livello mondiale (471 miliardi di Euro d'investimenti complessivi), con un margine relativo rispetto alla regione Asia Pacifico, come riportato nel grafico sottostante.

Industria delle Costruzioni mondiale 2005



Fonte: Europe Construction and Engineering, Datamonitor, maggio 2006.

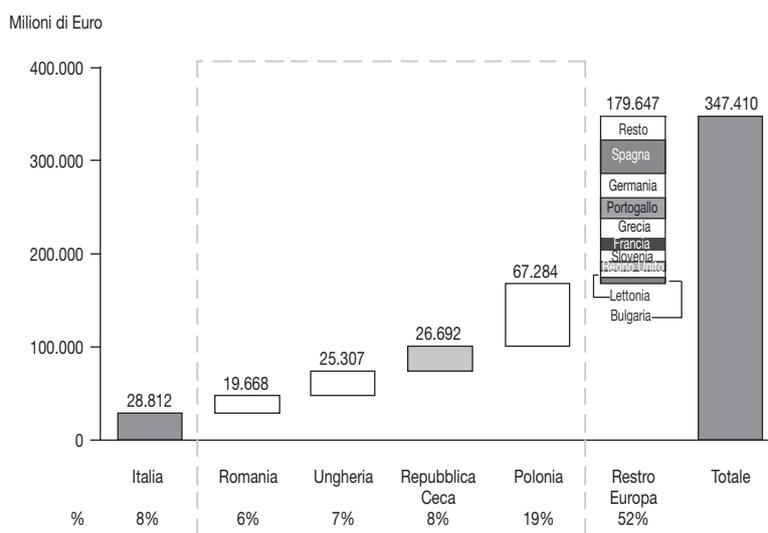
L'espansione del mercato europeo delle infrastrutture e dell'ingegneria civile (3,3% di CAGR dal 2006 al 2010), sarà principalmente trainata dalle opere infrastrutturali. Tale crescita sarà sostenuta dagli importanti fondi strutturali comunitari destinati principalmente a Paesi dell'Est Europa, come riportato nei grafici sottostanti.



Fonte: Europe Construction and Engineering, Datamonitor, maggio 2006.

(*) Sono inclusi i settori delle infrastrutture e dell'edilizia non residenziale (civile ed industriale).

Ripartizione dei Fondi strutturali europei 2007-2013 per Paese

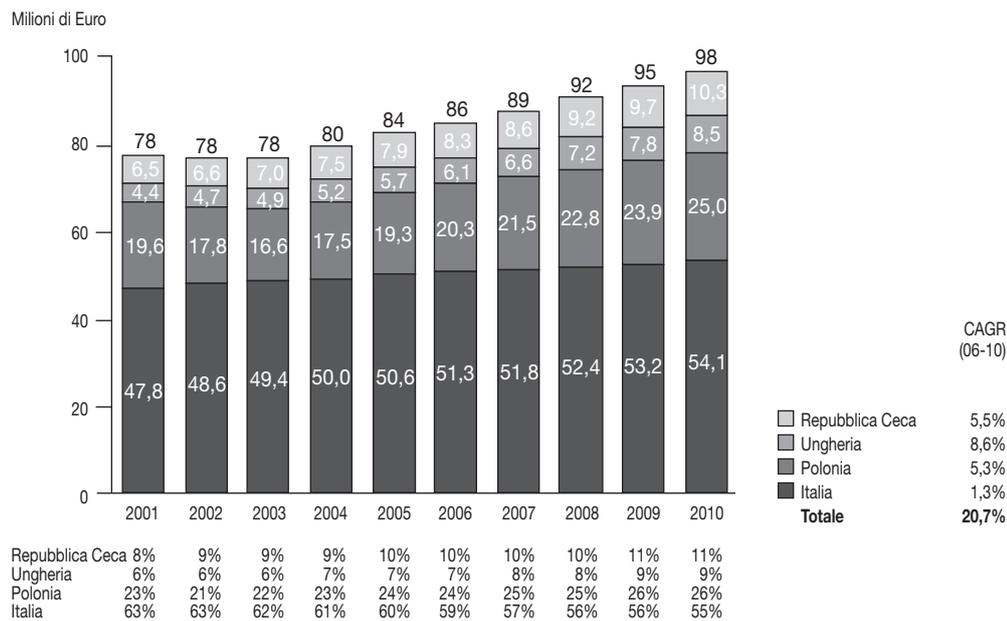


Fonte: http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/fonds/index_it.htm, Fondi strutturali europei 2007-2013.

I mercati europei nei quali il Gruppo intende consolidare la propria presenza (in particolare la Polonia, la Romania e l'Ungheria) presentano prospettive di crescita notevoli: come evi-

denziato nel grafico sottostante, il CAGR in Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria supera il 5%. Nei suddetti mercati, il Gruppo intende sviluppare *partnership* ed accordi con operatori locali da finalizzarsi attraverso l'attività di *scouting* realizzata con il supporto del network sviluppato dalle *business unit* chimico e petrolchimico ed *oil & gas*; inoltre il Gruppo intende avvalersi dei rapporti in essere con i canali istituzionali o attraverso altri operatori italiani presenti in loco.

Andamento dell'industria dell'Ingegneria & Costruzioni per Paese



Fonte: *Construction and Engineering, Countries reports, Datamonitor*, maggio 2006.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Nel corso degli ultimi tre esercizi non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE E DA CLIENTI

L'attività o la redditività del Gruppo non dipendono in maniera significativa da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione, salvo per quanto indicato qui di seguito.

6.4.1 Contratti industriali

L'attività del Gruppo dipende in larga misura da contratti pluriennali di importo superiore a Euro 50 milioni. Alla data del 31 agosto 2007, infatti, circa il 91% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 32 contratti, corrispondenti, alla medesima data, a circa l'87% del valore del Portafoglio Ordini.

Per maggiori informazioni sui contratti rilevanti in corso di esecuzione si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3.2.2, 6.1.3.3.2, 6.1.3.4.2 e 6.1.3.5.2.

6.4.2 Garanzie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative (*bid bond, down payment bond, performance bond, guarantee bond*) o altre garanzie (*parent company guarantee* o lettere di *patronage*).

Al 30 giugno 2007, sono in essere garanzie a favore del Gruppo per un importo pari a circa Euro 4,8 miliardi. Per maggiori informazioni sulle garanzie concesse a favore delle società del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.3.

6.4.3 Assicurazioni

Le attività del Gruppo sono esposte ai rischi caratteristici dei settori specifici di appartenenza. Detti rischi includono, tra gli altri, danni indiretti, responsabilità civili terzi, responsabilità civile dipendenti (anche legati alla sicurezza e salute dei lavoratori), responsabilità per danno ambientale, anche in connessione allo svolgimento di attività potenzialmente pericolose (ad esempio, nel settore *oil & gas*).

A copertura di detti rischi, il Gruppo ha stipulato apposite polizze assicurative, che prevedono massimali e franchigie in linea con la prassi dei settori in cui il Gruppo opera. Dette coperture assicurative, a giudizio del *management*, sono adeguate in considerazione delle attività svolte dal Gruppo.

Nella tabella che segue sono indicati i premi, i massimali e le franchigie concernenti le principali polizze assicurative del Gruppo.

(in unità di Euro)	Premio Annuo 2006				
	RCT (*)	RCO	RCP	RC Professionale	RC Amministratori
Maire Engineering	163.522,91	38.865,32	N.P.	182.000,00	19.150,16
Tecnimont	345.031,98	0,00	0,00	682.155,00	28.567,68
Maire Tecnimont	0,00	0,00	N.P.	0,00	19.150,18
Maire Tecnimont Consolidato	508.554,89	38.865,32	0,00	864.155,00	66.868,02
Emittente Cons. Totale premio 2006					1.478.443,23

(*) La polizza RCT di Tecnimont è da intendersi come RCT/O/P.

(in unità di Euro)	Massimale 2006				
	RCT	RCO	RCP	RC Professionale	RC Amministratori
Maire Engineering	5.000.000,00	5.000.000,00	N.P.	10.000.000,00	
Tecnimont	25.000.000,00	25.000.000,00	2.000.000,00	51.645.000,00	20.000.000,00
Maire Tecnimont Totale (max)	25.000.000,00	25.000.000,00	2.000.000,00	51.645.000,00	20.000.000,00

I massimali, alla Data del Prospetto Informativo, sono risultati adeguati all'attività svolta dal Gruppo.

(in unità di Euro)	Franchigia 2006				
	RCT	RCO	RCP	RC Professionale	RC Amministratori
Maire Engineering	5.000,00	5.000,00	N.P.	150.000,00	
Tecnimont	100.000,00	20.000,00	100.000,00	520.000,00	N.P.
Maire Tecnimont Totale (max)	100.000,00	20.000,00	100.000,00	520.000,00	0,00

RCT: responsabilità civile verso terzi.

RCO: responsabilità civile verso dipendenti.

RCP: responsabilità civile prodotti.

RC Professionale: responsabilità civile professionale.

RC Amministratori: responsabilità civile amministratori.

6.4.4 Dipendenza da clienti

Il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 agosto 2007 i ricavi consolidati realizzati con i 12 principali clienti sono stati pari al 76% dei ricavi consolidati complessivi. I ricavi consolidati del Gruppo, pertanto, dipendono in misura significativa dai ricavi realizzati con i maggiori committenti.

6.5 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

6.5.1 Mercato dell'impiantistica

Il mercato mondiale dell'impiantistica è caratterizzato da un numero ristretto di operatori e alcuni di questi si contraddistinguono per un maggior livello di penetrazione del mercato e dimensioni e risorse finanziarie superiori rispetto a quelle del Gruppo. Tali operatori operano, generalmente, in specifici settori e non sono in concorrenza tra loro. Al fine di meglio comprendere il mercato dell'impiantistica su cui opera il Gruppo appare, perciò, opportuno procedere alla disamina dei singoli segmenti in cui il Gruppo è presente.

6.5.2 Chimico e petrolchimico

I principali operatori con i quali si confronta il gruppo sono Saipem, Uhde, Daelim e Toyo nel settore chimico e Technip, Tecnicas Reunidas, Samsung, Daelim, GS Engineering & Construction e SK Engineering & Construction nel settore petrolchimico.

Il Gruppo è *leader* nel segmento degli impianti per la produzione di poliolefine, grazie ad una quota di mercato del 30%, calcolata sulla base della capacità installata a livello mondiale negli ultimi 6 anni ⁽⁴⁹⁾.

6.5.3 Oil & Gas

I principali operatori con i quali si confronta il gruppo sono Saipem, Fluor, Bechtel, Kellogg Brown & Root, Japan Gas Corporation nel settore *oil* e Saipem, Japan Gas Corporation, Chyoda, Hyundai e Technip nel settore *gas*.

(49) Fonte: elaborazione del Gruppo, basata su dati delle seguenti pubblicazioni: *European Chemical News*, *Chemical Week*, *Chemical Systems*, *Modern Plastics*, *Asian Chemical News* e *Hydrocarbon Processing Brochure*. La base di dati esclude unicamente gli studi di fattibilità.

Nel segmento dei terminali GNL, il Gruppo si colloca tra i principali operatori del settore, con una quota di mercato del 22%, calcolata sulla base degli impianti assegnati nel mondo negli ultimi 4 anni ⁽⁵⁰⁾.

6.5.4 Energia

I principali operatori con i quali si confronta il Gruppo sono Ansaldo Energia, Alstom ed Enelpower.

Il Gruppo rappresenta in Italia il terzo operatore (dopo Ansaldo Energia ed Enelpower), con una quota di mercato dell'11% circa, calcolata considerando gli impianti a ciclo combinato costruiti o in costruzione in Italia tra il 2000 ed il 2007 ⁽⁵¹⁾. Tale quota di mercato si incrementa al 17,5% escludendo Enelpower, che opera principalmente su un mercato "captive".

6.5.5 Infrastrutture e ingegneria civile

Il mercato mondiale delle infrastrutture e dell'ingegneria civile è estremamente frammentato e caratterizzato da un grande numero di operatori, con dimensioni e capacità di realizzazione estremamente variabili; essi vanno dalle piccole aziende familiari di costruzione, al gruppo specializzato nell'ingegneria e con capacità di realizzazione su scala mondiale. Tra i principali operatori con i quali si confronta il Gruppo sul mercato italiano si possono citare: Coopsette, Condotte, Impregilo e Astaldi.

Il Gruppo è uno dei principali operatori in Italia nella progettazione e realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità, avendo partecipato alla progettazione e realizzazione di circa 200 chilometri di tratte ferroviarie nell'ambito del programma alta velocità in Italia. Ad aprile 2007, il Gruppo vanta una quota di mercato nel settore dell'alta velocità pari al 37% ⁽⁵²⁾.

(50) Fonte: elaborazione del Gruppo su dati tratti da *The Drewry Annual LNG Shipping Market Review and Forecast 2006*, Drewry.

(51) Fonte: elaborazione del Gruppo su dati del Ministero delle Attività Produttive.

(52) Fonte: elaborazione del Gruppo basata su dati pubblicati nel sito web <http://tav.ferroviedellostato.it> relativi ai chilometri delle linee alta velocità realizzati e in costruzione in Italia sino ad aprile 2007.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA

A giudizio del consiglio di amministrazione dell'Emittente, come rilevato nella delibera assunta in data 28 giugno 2007, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante, tenuto conto (i) che le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) che al consiglio di amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società da questa controllate (aventi cioè rilevanza strategica), così come sarà predisposto dagli organi delegati della Società; (iii) della presenza di un Comitato di Coordinamento (come infra descritto nel presente Paragrafo) nella sua funzione di supporto all'organo delegato della Società nell'elaborazione e sviluppo delle principali decisioni strategiche; (iv) che Maire Gestioni ha comunicato alla Società di aver cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

L'Emittente svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto industriale sia delle attività esercitate dalle società da esso controllate. In particolare, la Società fornisce alle società del Gruppo assistenza in materia legale, societaria, di organizzazione, di comunicazione, di *marketing* strategico e di sicurezza industriale e svolge l'attività di *internal audit* in seno al Gruppo.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di relazioni industriali, di acquisti da terzi, di amministrazione finanza e controllo di gestione e in relazione ai sistemi informativi.

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Tecnimont e Maire Engineering ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ..

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere, peraltro, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non siano stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Di seguito, sono descritte le principali iniziative attraverso cui la Società esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate:

- *comunicazione delle informazioni privilegiate.* Per consentire all'Emittente di assolvere agli obblighi di comunicazione al pubblico e alla Consob previsti dalle norme di legge e di regolamento applicabili al Gruppo successivamente alla richiesta di quotazione, le società controllate trasmettono tempestivamente all'Emittente le informazioni, non pubbliche, che potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi delle azioni della Società;
- *comunicazione delle informazioni contabili.* Per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni consolidate infrannuali della Società, le società controllate riportano periodicamente alla capogruppo i dati di bilancio e le situazioni infrannuali. A tale fine,

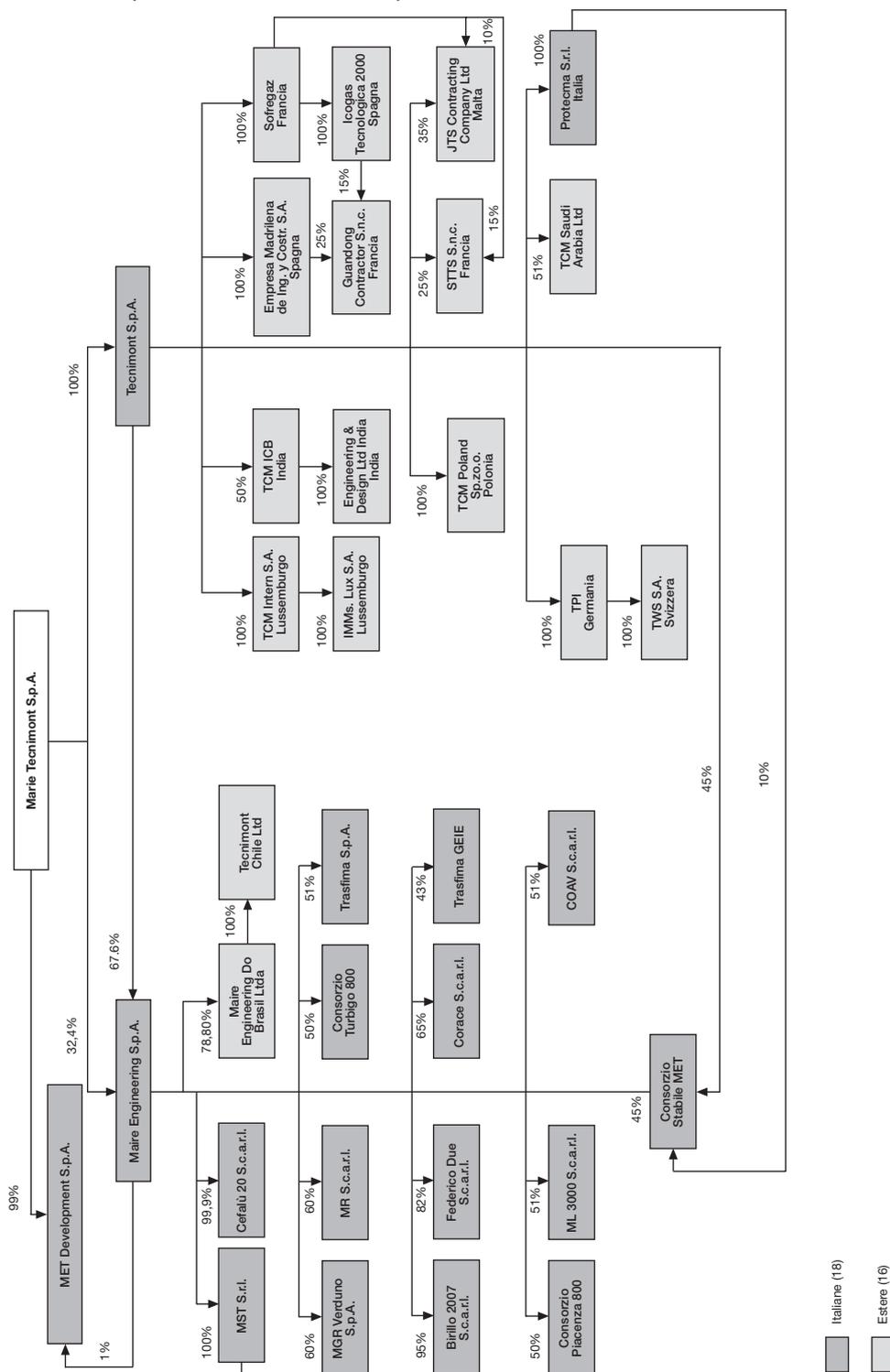
- l'Emittente impartisce alle proprie controllate istruzioni che consentono di assicurare una tempestiva e corretta informativa, nonché una coerente applicazione dei principi contabili per l'intero Gruppo;
- *redazione del budget e del piano industriale di Gruppo e delle controllate.* Il procedimento di redazione del budget e del piano industriale consolidati della Società prevede che: (a) l'Emittente invii alle società controllate le istruzioni, le assunzioni di piano e il calendario per la predisposizione del quadro strategico, del budget e del piano industriale; (b) le società controllate forniscano alla Società le informazioni di budget, tra cui quelle relative agli investimenti previsti, al Portafoglio Ordini, ai ricavi, ai costi e all'andamento patrimoniale e finanziario; (c) la Società definisca gli obiettivi di budget e di piano per ciascuna società controllata; (d) la Società definisca e approvi il budget e il piano industriale di Gruppo; e (e) ciascuna società controllata approvi il proprio budget e piano industriale, in linea con il budget e il piano industriale del Gruppo;
 - *controllo di gestione e comunicazione delle informazioni gestionali.* Al fine della redazione delle situazioni gestionali consolidate, le società del Gruppo riportano all'Emittente, periodicamente, i propri dati gestionali. A tale scopo, l'Emittente impartisce alle proprie controllate le necessarie istruzioni per assicurare un'informativa coerente per l'intero Gruppo. Le società del Gruppo conducono in piena autonomia un costante monitoraggio e controllo dell'andamento della gestione operativa, con l'ausilio del sistema di controllo di gestione, il quale è incentrato su un sistema di responsabilità e su appositi sistemi informativi che assicurano anche il collegamento tra le diverse società, sedi, cantieri e filiali (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.12);
 - *risk management e controllo delle commesse.* Nella valutazione tecnica ed economica delle commesse, sia in fase di preventivo sia nella fase di svolgimento, le società del Gruppo si conformano a criteri valutativi e di *risk management* (identificazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa) definiti dall'Emittente in linee guida comuni a tutte le società del Gruppo. Le società del Gruppo conducono in piena autonomia un costante monitoraggio e controllo dell'andamento gestionale delle singole commesse in corso e riportano periodicamente alla Società i dati gestionali delle varie fasi di ingegneria e realizzazione di un progetto, le quali vengono costantemente monitorate sia dal punto di vista del rispetto dei tempi di esecuzione sia del rispetto del budget secondo schemi e modalità prestabiliti. In particolare, il monitoraggio e controllo delle commesse da parte delle società del Gruppo è attuato attraverso un sistema di responsabilità e un metodo di controllo integrato dei tempi e dei costi dei singoli programmi per l'intero ciclo di vita dei contratti (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5). Alla Data del Prospetto, è in corso di ultimazione l'integrazione del sistema di controllo di gestione, che si concluderà nell'esercizio 2008 (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.12);
 - *servizi finanziari accentrati.* L'Emittente ha adottato direttive per le società controllate per la gestione del rischio di cambio e di tasso d'interesse;
 - *copertura di rischi aziendali.* L'Emittente coordina la copertura di alcuni rischi aziendali assicurabili, al fine di ottimizzarne i criteri di gestione operativa;
 - *centrale di acquisto.* L'Emittente ha adottato procedure di Gruppo per gli acquisti centralizzati di beni e servizi di consumo.

In seno all'Emittente è stato istituito un Comitato di Coordinamento con funzione consultiva e di supporto all'Amministratore Delegato nelle seguenti materie: (a) sviluppo del piano strategico; (b) definizione delle linee guida strategiche; (c) acquisti e cessioni di partecipazioni; (d) acquisti e cessioni di beni immobili; (e) investimenti (in coerenza con i livelli di autonomia delle società del Gruppo); (f) offerte per la partecipazione a gare (in coerenza con i livelli di autonomia delle società del Gruppo); (g) piani strategici e budget (ferma restando la competenza del Consiglio); (h) macro-organizzazione; (i) nomine dei direttori; e (j) proposte di soluzioni e di piani d'azione formulati dai responsabili delle funzioni dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo i componenti del Comitato di Coordinamento sono i seguenti: Fabrizio Di Amato (Presidente) Mario Ruzza (Coordinatore), Gianni Bardazzi, Franco Ghiringhelli, Massimo Sebastiani, Enzo Caetani e Andrea Brunetti. Per gli incarichi svolti all'interno del Gruppo dai membri del Comitato di Coordinamento, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.

7.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme delle società operative (53) del Gruppo alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo:



(53) Sono considerate "società operative" le società del Gruppo, che, alla Data del Prospetto Informativo, esercitano un'attività di impresa.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni riguardanti le società operative ⁽⁵⁴⁾ del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo:

	Denominazione	Sede	% di capitale sociale detenuta direttamente dall'Emittente	% di capitale sociale detenuta indirettamente dall'Emittente
1	Tecnimont S.p.A.	Via Monte Grappa 3, Milano, Italia	100	–
2	Maire Engineering S.p.A.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia	32,4	67,6
3	Protecma S.r.l.	Via Monte Grappa 3, Milano, Italia	–	100
4	Consorzio Turbigio 800	Corso Ferrucci 112/A, Torino, Italia		50
5	Consorzio Piacenza 800	Corso Ferrucci 112/A, Torino, Italia		50
6	Birillo 2007 S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia	–	100
7	Corace S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia	–	65
8	Consorzio Stabile MET	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		100
9	IMM LUX. SA Lussemburgo	Boulevard Grande Duchesse Charlotte, 65, Lussemburgo		100
10	M.R. S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		60
11	ML 3000 S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		51
12	Cefalù 20 S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		99,99
13	Engineering & Design Ltd India	Tecnimont Icb House, 404 Link Road, Malad West - Mumbai, India		50
14	M.G.R. Verduno S.p.A.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		60
15	Federico Due S.c.a r.l.	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia		82
16	COAV – Città Ospedaliera Avellino S.c.a r.l.	Via Nobel 2/A, Parma, Italia		51
17	MST – Manutenzioni e Servizi Tecnici S.r.l.	Via Sant'Angelo Romano, Roma, Italia		100
18	Trasfima S.p.A.	Corso Ferrucci 112/A, Torino, Italia		51
19	Trasfima GEIE	Corso Ferrucci 112/A, Torino, Italia		50,65
20	Sofregaz S.A.	Boulevard Victor Hugo 92/98, Clichy, Francia	–	100
21	Guandong Contractor Snc France	3 rue Stephenson, Montagny le Bretenneux, Francia		40
22	Empresa Madrilena de Ingeniería y Construcción S.A.	Jose Lazaro Galdiano, 4, Madrid, Spagna	–	100
23	Icogas Tecnologica 2000 S.L.	Avenida Infanta Cristina 17, Donastia San Sebastian, Spagna	–	100
24	TPI Tecnimont Salzgitter GmbH	Eisenhütter 99, Salzgitter, Germania	–	100
25	TWS S.A.	Via Luii Taddei, 13, Lugano, Svizzera	–	100
26	Tecnimont International S.A.	Boulevard Grande Duchesse Charlotte, 65, Lussemburgo	–	100
27	Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Al. Wojska Polskiego 27 m 26, Varsavia, Polonia	–	100
28	STTS Snc France	1/7 avenue San Fernando, Montagny le Bretenneux, Francia		40
29	Tecnimont Chile Ltda.	Paseo Philips, 56, Santiago, Cile	–	100
30	Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	Tecnimont Icb House, 404 Link Road, Malad West - Mumbai, India	–	50
31	Maire Engineering do Brasil Ltda.	Rua Alvarenga Peixoto 295, Belo Horizonte, Brasile		100
32	JTS Contracting Company Ltd. Malta	2 nd Floor, The Mall Complex, Floriana, Malta		45
33	Tecnimont Saudi Arabia Ltd.	Xenel Building P.O. Box 23448, Jeddah, Arabia Saudita	–	51
34	MET Development	Via di Vannina 88/94, Roma, Italia	99	1

(54) Sono considerate “società operative” le società del Gruppo, che, alla Data del Prospetto Informativo, esercitano un'attività di impresa.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 BENI

8.1.1 Beni in proprietà

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è proprietario degli immobili indicati nella seguente tabella.

Ubicazione	Destinazione	Superficie complessiva
504, Chincholi Bun Link Road, Malad (W) Mumbai (India)	Uffici	sq.ft. 90.000
No. 17 Floor 6 Silver Tower, Chaoyang District Pechino (Repubblica Popolare Cinese)	Uffici	mq. 277,49

Gli immobili situati in India hanno un valore iscritto nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 pari a Euro 4.790.000, corrispondente al *fair value* così come prescritto dal principio contabile IFRS n. 3. L'immobile situato in Cina ha un valore iscritto nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 pari a Euro 496.000, corrispondente al *fair value* così come prescritto dal principio contabile IFRS n. 3.

I predetti immobili non sono gravati da diritti di terzi.

8.1.2 Beni in uso

Nella tabella seguente sono indicati i principali immobili in locazione al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo di locazione (Euro)
Viale Monte Grappa, 3 - Milano	Uffici	1 ^a : 31/12/2013 2 ^a : 31/12/2019	3.202.054
C.so Ferrucci, 112/a - Torino	Uffici	31/12/2008	2.168.595
Via di Vannina, 88/94 - Roma	Uffici	31/10/2012	926.000
Clichy (Francia)	Uffici	31/12/2013	832.974
Viale Monza, 259/264 - Palazzina c - Milano	Uffici	1 ^a : 01/08/2010 2 ^a : 29/02/2012 3 ^a : 28/02/2018	620.000
Belo Horizonte (Brasile)	Uffici	01/2010	167.730
Clichy (Francia)	Uffici	31/12/2014	162.610
Viale Monza, 259/264 - Palazzina A - Milano	Uffici	1 ^a : 01/08/2010 2 ^a : 15/04/2013 3 ^a : 15/04/2019	153.600
Salzgitter (Germania)	Uffici	30/06/2002 (automaticamente rinnovato se non disdettato - 6 mesi di preavviso)	145.200
San Paulo (Brasile)	Uffici	05/2009	67.714

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

A giudizio dell'Emittente, salvo per quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13, l'attività del Gruppo non è soggetta a problematiche ambientali che possano influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo.

L'attività del Gruppo è concentrata, infatti, nella progettazione e realizzazione di impianti destinati ai settori in cui questi opera (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 ss.) e, quindi, non è soggetta ai rischi ambientali connaturali all'esercizio di attività di carattere industriale.

Le attività di impresa del Gruppo sono svolte, in ciascun Paese in cui il Gruppo opera, in ottemperanza alle normative ambientali ivi applicabili.

Il Gruppo nella fase di progettazione presta particolare attenzione alla problematiche di carattere ambientale, mentre nella fase di realizzazione degli impianti svolge un'attività di monitoraggio continuo circa il rispetto delle disposizioni in materia ambientale e dedica particolare cura alla formazione del personale e alla prevenzione e al contenimento di eventuali problematiche legate all'ambiente.

Negli ultimi tre esercizi i costi legati alle questioni ambientali non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo inerenti i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

9.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004 sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

L'Emittente è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (i) chimico e petrolchimico;
- (ii) *oil & gas*;
- (iii) energia;
- (iv) infrastrutture e ingegneria civile.

Le varie fasi del processo produttivo impattano sul Conto Economico come di seguito descritto.

In accordo con l'*accounting policy* del Gruppo, i margini e ricavi (anche quelli direttamente legati alle varie fasi del processo produttivo) vengono accertati con il sistema del *cost to cost*. In particolare, i ricavi seguono lo standard della "S Curve".

I riflessi sul Conto Economico derivano dalla valutazione dei contratti del Gruppo sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione all'effettivo stato di avanzamento dei singoli contratti. Quest'ultimo è determinato in base al rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per ciascun contratto (c.d. *cost to cost*). Tale metodologia comporta il riconoscimento dei margini in funzione dell'avanzamento dell'attività di commessa.

Evoluzione Societaria

L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata nel corso del triennio 2004-2006 da una variazione dell'area di consolidamento, originata dall'acquisizione del gruppo Tecnimont (avvenuta ad un corrispettivo pari a circa Euro 180 milioni) in data 25 ottobre 2005. A seguito dell'acquisizione del gruppo Tecnimont, l'Emittente ha esteso la propria operatività, precedentemente limitata alle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile, alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*. L'analisi della redditività e dei principali scostamenti di Conto Economico (2006 su 2005 e 2005 su 2004), non può prescindere da tale effetto e, in particolare, dal fatto che il Conto Economico 2005 include solo due mesi del gruppo Tecnimont, mentre il 2006 ha beneficiato dell'apporto per l'intero esercizio.

2004

L'attività svolta nel 2004 si è articolata esclusivamente sulle due seguenti *business unit*:

- energia;
- infrastrutture e ingegneria civile.

2005

Come descritto in precedenza, l'esercizio 2005 è stato caratterizzato dall'acquisizione del gruppo Tecnimont, operativo sulle seguenti *business unit*:

- chimico e petrolchimico;
- *oil & gas*.

I ricavi del 2005 sono stati, pertanto, contraddistinti dalla contribuzione delle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile per l'intero esercizio, mentre per soli due mesi dalle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Per tale motivo, per effettuare l'analisi degli scostamenti tra l'esercizio 2004 e il 2005, e rendere comparabili i valori, si è reso necessario scorporare l'effetto del consolidamento di Tecnimont, solo ai fini della comparazione delle note interne.

2006

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalla piena operatività di tutte e quattro le *business unit* sopra definite. Poiché nel corso del 2005 il gruppo Tecnimont ha contribuito solo per due mesi alla formazione del reddito, l'esercizio 2006 non risulta pertanto comparabile con il 2005.

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo per una descrizione dettagliata di ciascuna *business unit*.

2007

Il primo semestre 2007 è stato caratterizzato dalla piena operatività di tutte e quattro le *business unit* e risulta pertanto essere il primo consuntivo comparabile con il Conto Economico del primo semestre del 2006.

CRITERIO DI CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI COSTRUZIONE E DEI RICAVI DI COMMESSA

I "Contratti di costruzione" sono valutati dal Gruppo sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione all'effettivo stato di avanzamento dei singoli contratti, determinato in base al rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per ciascun contratto (c.d. "cost to cost"). Tale metodologia comporta il riconoscimento dei margini in funzione dell'avanzamento dell'attività di commessa.

La contabilizzazione dei ricavi differisce, in termini di classificazione, tra Principi Contabili Italiani e IFRS. Secondo i Principi Contabili Italiani, nel conto economico i corrispettivi di commessa sono rilevati nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre il valore della produzione eseguita nell'esercizio, al netto di quella portata a ricavo, è rilevato nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione". A livello IFRS l'unica voce di Conto Economico che può essere utilizzata per l'avanzamento delle commesse è quella dei "Ricavi delle vendite".

9.2.1.1 Conti economici relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006 predisposti in accordo con gli IFRS

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO (Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi	796.855	97%	423.944	93%
Altri ricavi operativi	22.782	3%	4.262	7%
Totale Ricavi	819.637	100%	428.206	100%
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(385.601)	47%	(88.356)	21%
Costo per servizi	(280.546)	34%	(223.001)	52%
Costo del personale	(74.231)	9%	(62.536)	15%
Altri costi operativi	(14.788)	2%	(9.021)	2%
Totale Costi	(755.166)	92%	(382.914)	89%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.282)	0,40%	(2.853)	0,66%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(564)	0,07%	(958)	0,22%
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(4.898)	1%	(763)	0%
Utile (perdita) operativo	55.727	7%	40.718	10%
Proventi finanziari	13.244	2%	5.327	2%
Oneri finanziari	(20.670)	3%	(9.786)	3%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(129)	0,02%	(287)	0,07%
Risultato prima delle imposte	48.172	6%	35.972	8%
Imposte	(22.684)	3%	(16.023)	4%
Risultato delle attività in funzionamento	25.488	3%	19.949	5%
Risultato netto delle attività cessate	0	0%	0	0%
Utile (perdita) del periodo	25.488	3%	19.949	5%
Attribuibile a:				
Gruppo	24.348	3%	17.842	4%
Terzi	1.140	0,14%	2.107	0,49%
EBITDA	64.471	7,87%	45.292	11%

TOTALE RICAVI

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
	IFRS			
Ricavi				
Di cui:				
“Chimico e Petrochimico”	561.199	68%	168.379	39%
“Oil & Gas”	72.157	9%	93.242	22%
“Energia”	38.699	5%	46.502	11%
“Infrastrutture ed Ingegneria Civile”	135.210	16%	112.176	26%
Non allocati	12.372	2%	7.907	2%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno			
	2007	%	2006	%
IFRS				
Ricavi				
Di cui:				
“Italia”	250.520	31%	171.515	40%
“Europa UE”	103.530	13%	64.633	15%
“Europa extra UE”	20.259	2%	14.184	3%
“Medio Oriente”	365.799	45%	120.026	28%
“Americhe”	14.018	2%	6.160	1%
Altri	65.511	7%	51.688	13%
Ricavi consolidati	819.637	100%	428.206	100%

I ricavi nel corso del primo semestre 2007, pari ad Euro 820 milioni sono aumentati rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente per circa Euro 391 milioni (+91,41%). Tale variazione è dovuta:

- per Euro 392.820 mila al contributo positivo della *business unit* chimico e petrolchimico;
- per Euro 23.034 mila al contributo positivo della *business unit* infrastrutture e ingegneria civile;
- per Euro 7.803 mila alla diminuzione dei ricavi della *business unit* energia;
- per Euro 21.085 mila alla diminuzione dei ricavi della *business unit oil & gas*.

Di seguito vengono indicate, per *business unit*, i principali fenomeni che hanno contribuito alla positiva variazione dei ricavi del primo semestre 2007 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Chimico e Petrolchimico

La *business unit* chimico e petrolchimico, che ha contribuito per Euro 561.199 mila alla formazione dei ricavi del primo semestre 2007, presenta un notevole incremento (233,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio sono state le seguenti:

- Borouge 2 (commessa acquisita nel 2007), due impianti per la produzione di polipropilene da 400 kt/y cadauno, un impianto per la produzione di polietilene da 540 kt/y, di un laboratorio, dell'ampliamento di un molo per attracco delle navi di carico (Jetty), della logistica per lo stoccaggio, la movimentazione e la spedizione del prodotto.
- Aromatici Kuwait: relativamente a tale commessa è stato ottenuto un change order – “Pygas Unit” – sul progetto iniziale, che ha comportato l'estensione dei ricavi di commessa originariamente previsti.
- Si segnalano, inoltre, le seguenti acquisizioni di commesse già operative nel corso del primo semestre dell'esercizio 2007:
 - Munchsmunster (commessa acquisita il 23 aprile 2007 con la Basell Polyolefine GmbH), un impianto per la produzione di polietilene ad alta densità da 320 kt/y;
 - Stenungsund (commessa acquisita il 29 marzo 2007 con la Borealis AB), un impianto per la produzione di polietilene a bassa densità.

Oil & Gas

La *business unit oil & gas* ha contribuito per Euro 72.157 mila alla formazione dei ricavi del primo semestre 2007, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-22,61%); l'andamento del periodo è stato caratterizzato sostanzialmente dalla prosecuzione delle commesse già in essere all'inizio dell'esercizio.

Per quanto riguarda il settore dell'*oil & gas* l'andamento decrescente del fatturato è dovuto agli slittamenti nelle acquisizioni e di conseguenza ai pochi progetti su cui si sta operando. Il valore delle acquisizioni nell'*oil & gas* degli ultimi 3 anni rappresenta circa il 6% circa della acquisizioni totali delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.

L'andamento decrescente del settore *oil & gas* riflette le poche commesse in essere non incrementate da nuove acquisizioni. Infatti il mercato ha privilegiato il settore petrolchimico e pertanto il Gruppo ha impegnato tutte le risorse disponibili in tale settore. Sono in corso azioni mirate a perseguire gli obiettivi di consolidamento della posizione competitiva nel segmento della progettazione e realizzazione di terminali GNL e di sviluppo di progetti di raffinerie e di impianti per il trattamento del gas naturale.

Energia

- La *business unit* energia ha contribuito per Euro 38.699 mila alla formazione dei ricavi del primo semestre 2007 e presenta un decremento del 16,78% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'andamento decrescente del fatturato del settore energia è dovuto principalmente al completamento di progetti rilevanti ed all'effetto in termini di ricavi ancora limitato dei nuovi progetti. Nell'attuale portafoglio rileva la strategia di internazionalizzazione conseguente al rallentamento del mercato italiano.
- Per il futuro, per la *business unit* energia si prevede un consolidamento della posizione competitiva in Italia e lo sviluppo in mercati già presidiati tramite la realizzazione di impianti con nuove tecnologie, ed in nuovi mercati con impianti tradizionali.
- Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso il consolidamento delle relazioni con soggetti pubblici per una tempestiva conoscenza dell'emissione dei bandi di gara per tutte le tipologie di impianti, e la promozione a livello territoriale presso i soggetti privati potenzialmente interessati ai servizi del Gruppo.

A livello internazionale si punterà alla ricerca di *partnership* con operatori locali attraverso canali istituzionali o altri operatori italiani. Il vantaggio competitivo su cui si punterà per presidiare il mercato sarà la capacità di consegnare impianti con tempistiche inferiori ai *competitors*, dimostrata con le centrali realizzate nel Mato Grosso in Brasile, che verrà enfatizzata nella fase di acquisizione di nuove commesse.

Le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi del semestre sono state le seguenti:

- centrale elettrica a ciclo combinato (CCPP) da 100 MW a Valona (Albania);
- centrale elettrica a carbone da 370 MW a Coronel (Cile);
- centrale elettrica Rabigh Polymer Plant, in Medio Oriente.

Le principali commesse acquisite nel corso del primo semestre dell'esercizio 2007, sono state le seguenti:

- centrale elettrica a carbone da 370 MW a Coronel (Cile), per il cliente Endesa;
- centrale elettrica a carbone da 370 MW a Coronel (Cile), per il cliente Colbun;
- centrale elettrica a ciclo combinato (CCPP) da 100 MW a Valona (Albania), per il Cliente KESH (Utility pubblica Albanese).

Infrastrutture e Ingegneria Civile

La *business unit* infrastrutture e ingegneria civile ha contribuito per Euro 135.210 mila alla formazione dei ricavi del primo semestre 2007, con un incremento del 20,53% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2006.

Si sottolinea che le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso del semestre sono state le seguenti:

- Alta Velocità: tratta ferroviaria Novara-Milano, avanzamento lavori pari al 64%;
- Alta Velocità: Firenze-Bologna, avanzamento lavori pari all' 85%;
- Tratta ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, avanzamento lavori al 70%.

Andamento dei ricavi per area geografica

Relativamente all'area geografica si evidenzia, invece, la crescita dei ricavi maturati in Medio Oriente, con un incremento netto di Euro 245.773 mila, per via dei sensibili investimenti promossi dalle compagnie petrolifere e petrolchimiche nazionali ed il decremento del fatturato maturato in Italia in termini percentuali.

COSTI

I costi del Gruppo subiscono variazioni per effetto della diversa composizione dei costi operativi consuntivati per ciascuna commessa; a seconda delle fasi di avanzamento, il programma lavori, predisposto in modo analitico per ogni commessa, individua in via preventiva le lavorazioni da eseguire mediante ricorso a lavorazioni dirette da parte del Gruppo, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro, ovvero lavorazioni indirette, i cui costi si riflettono nei costi per servizi resi da terzi.

Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I principali fattori di costo inclusi in tale voce riguardano acquisti di materie prime e di prodotti finiti (in particolare impianti termofluidici ed elettrici).

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Acquisto materie prime	(382.949)	(84.716)	(298.233)
Materiale di consumo	(872)	(634)	(238)
Carburanti	(198)	(216)	18
Variazione delle rimanenze	(1.582)	(2.790)	1.208
Totale	(385.601)	(88.356)	(297.245)

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze, è pari ad Euro 385.601 mila nel primo semestre 2007 e ad Euro 88.356 mila nel primo semestre 2006, con un incremento di Euro 297.245 (+336%).

In particolare, il consistente aumento della voce "Acquisto materie prime" rilevato nel corso del primo semestre 2007 è dovuto all'avvio della fase di acquisto dei materiali (strutture metalliche, cavi e primi equipment come valvole, pompe e compressori) relativamente all'avvio delle nuove commesse acquisite nell'ultimo trimestre 2005 – primo semestre 2006 (Rabigh, Tasnee, Qatar e Kuwait), per le quali nel corso del primo semestre 2006 era in corso la fase di ingegneria.

L'incremento relativo degli acquisti di materie prime è dovuto al significativo incremento dei ricavi della *business unit* chimico e petrolchimico che si caratterizza per gli elevati acquisti di materiali piuttosto che dal ricorso a servizi esterni.

Costi per servizi

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Costi per servizi			
Subappalti a terzi	(63.197)	(76.224)	13.027
Progettazione chiavi in mano	(7.206)	(7.432)	226
Utenze	(2.280)	(980)	(1.300)
Manutenzioni	(2.268)	(485)	(1.783)
Consulenze e Prestazioni	(175.973)	(120.093)	(55.880)
Spese bancarie e fidejussorie	(5.225)	(1.376)	(3.849)
Assicurazioni	(1.961)	(390)	(1.571)
Altro	(22.436)	(16.021)	(6.415)
Totale	(280.546)	(223.001)	(57.545)

Il costo totale dei servizi è pari ad Euro 280.546 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 223.001 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 57.545 mila (+26%).

In generale, l'incremento dei costi per servizi è collegato all'incremento dell'attività consuntivata nel primo semestre del 2007 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Consulenze e Prestazioni" ha registrato nel primo semestre 2007 un incremento pari ad Euro 55.880 mila (+46,53%) in seguito al maggior utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in attesa che le società controllate avessero la possibilità di dotarsi di personale interno altamente specializzato per far fronte alla crescente attività.

La voce "Sub-appalti a terzi" mostra nel primo semestre 2007 un decremento pari ad Euro 13.027 mila (-17%) da attribuirsi, essenzialmente, alla tipologia delle specifiche lavorazioni dei cantieri per le quali non è stato necessario il ricorso a particolari tecnologie da demandare a terzi.

La voce "Altro" registra nel primo semestre 2007 un incremento pari ad Euro 6.415 mila da attribuirsi, sostanzialmente, all'incremento delle spese viaggio, legate alla politica commerciale che ha visto crescere fortemente l'interesse per i mercati internazionali.

Costo del personale

Il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi.

Il numero dei dipendenti del Gruppo varia in funzione della natura e del volume di lavoro in un dato periodo nonché delle esigenze legate alla realizzazione delle singole opere.

In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Costi del personale			
Salari e stipendi	(55.936)	(45.461)	(10.475)
Oneri sociali	(15.916)	(13.529)	(2.387)
Trattamento di fine rapporto	(299)	(1.605)	1.306
Altri costi	(2.080)	(1.941)	(139)
Totale	(74.231)	(62.536)	(11.695)

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007 ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	31.12.2006	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	30.06.2007 (*)
Dirigenti	259	26	(26)	20	279
Quadri	1.056	104	(93)	56	1.123
Impiegati	1.466	462	(131)	(76)	1.721
Operai	171	99	(65)	0	205
Totale	2.952	691	(315)	0	3.328

(*) Relativamente a Tecnimont ICB India Pvt. Ltd. E Engineering and Design Ltd., società di diritto indiano, nonostante queste siano consolidate con il metodo proporzionale, è stato preso in considerazione l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

Il costo del personale è pari a Euro 74.231 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 62.536 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 11.695 mila (+18,70%), principalmente in seguito all'aumento di personale che solo nel primo semestre 2007 si è incrementato di 376 unità, per far fronte alla forte crescita delle attività dai valori più che raddoppiati.

In particolare, la voce "Trattamento di fine rapporto" presenta una variazione al 30 giugno 2007 rispetto al 30 giugno 2006 dovuta all'effetto combinato della componente di costo per accantonamento del primo semestre 2007, pari ad Euro 2.366 mila, e della componente di segno opposto, pari ad Euro 2.376 mila, generata dalla rideterminazione del fondo TFR accumulato al 31 dicembre 2006 in seguito alla modifica normativa sul Trattamento di fine rapporto avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2007. In particolare, con riferimento al TFR maturato al 31 dicembre 2006, la differenza tra il valore del TFR rideterminato alla luce della modifica normativa e quello riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2006, è stata trattata come "curtailment" (riduzioni o estinzioni) ai sensi del paragrafo 109 dello IAS 19 ed imputata a Conto Economico a riduzione dei costi del personale, nella voce "Trattamento di fine rapporto".

Altri costi operativi

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Altri costi operativi			
Noleggi	(3.093)	(2.184)	(909)
Affitti	(6.282)	(3.109)	(3.173)
Altri	(5.413)	(3.728)	(1.685)
Totale	(14.788)	(9.021)	(5.767)

La voce nel primo semestre 2007 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'incremento dei costi per affitti per Euro 3.173 mila, in seguito alla stipula di due contratti di locazione in viale Monza a Milano stipulati alla luce del già citato aumento dell'organico realizzato nel corso del secondo semestre 2006 e di un ulteriore contratto di affitto stipulato nel corso del primo semestre 2007 sempre in viale Monza, per le accresciute necessità di uffici da mettere a disposizione per l'entrata in servizio delle 376 nuove unità.

La voce "Altri" è composta principalmente da oneri diversi di gestione, tra cui imposte indirette, tasse, costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale.

EBITDA (Valori espressi migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno			
	2007	% sui ricavi per BU	2006	% sui ricavi per BU
	IFRS			
Chimico e Petrolchimico	70.558	12,57%	35.122	20,86%
Oil & Gas	(2.561)	(3,55%)	17.165	18,41%
Energia	5.220	13,49%	1.628	3,50%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	15.459	11,43%	9.283	8,28%
Non allocati	(24.205)		(17.906)	
EBITDA	64.471		45.292	

La maggior redditività in percentuale della *business unit* chimico e petrolchimico nel corso del primo semestre dell'esercizio 2006 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2007 è sostanzialmente dovuta alla positiva conclusione, con accettazione finale, di alcuni contratti che hanno, conseguentemente, liberato le *contingencies* stanziati per i progetti stessi.

Per la *business unit oil & gas* la diminuzione della redditività in percentuale nel corso del primo semestre dell'esercizio 2007, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2006, è da attribuirsi, sostanzialmente, alla commessa di Fos Cavaou della controllata Sofregaz.

Per la *business unit energia* la maggiore redditività in percentuale riscontrata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2007, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2006, è da attribuirsi all'acquisizione di nuovi contratti, nei primi sei mesi dell'esercizio, dovuti alle sinergie con Tecnimont S.p.A. tra cui Al Jubail, Rabigh e Bourge.

Per la *business unit infrastruttura e ingegneria civile* la maggiore redditività in percentuale riscontrata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2007, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2006, è da attribuirsi al maggior avanzamento delle seguenti commesse: Corace, Metropolitana di Torino e quelle relative alle partecipazioni C.A.V.E.T. e C.A.V.TO.MI..

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.613)	(1.572)	(41)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.669)	(1.281)	(388)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Totale	(3.282)	(2.853)	(429)

Tale voce è pari ad Euro 3.282 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 2.853 mila per il primo semestre 2006, con un incremento di Euro 429 mila (+15%). L'incremento è riferibile principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed in particolare all'entrata in esecuzione di alcune immobilizzazioni materiali in corso e ad altre immobilizzazioni materiali.

Accantonamento a fondo svalutazione crediti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Accantonamento a fondo svalutazione crediti			
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(564)	(958)	394
Totale	(564)	(958)	394

La svalutazione avvenuta nel corso del primo semestre 2007, si riferisce, principalmente, a Euro 318 mila relativi ad un credito verso le A.S.L. Basso Molise, portato a perdita.

Accantonamento per fondo rischi e oneri

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Accantonamento per fondo rischi e oneri			
Accantonamento Fondo Rischi	(4.862)	(763)	(4.099)
Altri accantonamento oneri futuri	(36)	0	(36)
Totale	(4.898)	(763)	(4.135)

Tale voce è pari ad Euro 4.898 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 763 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 4.135 mila. L'accantonamento per rischi ed oneri effettuato nel corso del primo semestre del 2007 si riferisce principalmente ai rischi stimati su commesse in corso ed in particolare per Euro 3.183 mila all'accantonamento effettuato dalla Tecnimont Arabia per la perdita attesa del progetto Al-Waha.

Proventi finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Proventi finanziari			
Proventi su derivati	902	892	10
Altri proventi	12.342	3.948	8.394
Utile su cambi	0	487	(487)
Totale	13.244	5.327	7.917

I proventi finanziari, ammontano a Euro 13.244 mila, e risultano essersi incrementati di Euro 7.917 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare risultano costituiti principalmente da interessi attivi su *time deposits* (investimenti temporanei di liquidità), su c/c bancari e postali, su interessi attivi su crediti verso l'Erario, proventi su derivati e altri proventi.

Oneri finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Oneri finanziari			
Oneri su derivati	(5.354)	(2.446)	(2.908)
Altri oneri finanziari	(11.936)	(7.340)	(4.596)
Perdite su cambi	(3.380)	0	(3.380)
Totale	(20.670)	(9.786)	(10.884)

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 20.670 mila, e si riferiscono per Euro 9.028 mila principalmente ad interessi passivi su finanziamenti, spese bancarie accessorie, interessi passivi di conto corrente e per Euro 5.354 mila ad oneri su operazioni di finanza derivata (punti forward e adeguamento derivati impliciti).

Le perdite su cambi sono, invece, relative all'adeguamento al cambio al 30 giugno 2007 dei crediti in valuta.

Imposte

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestre al 30 giugno		
	2007	2006	Differenza
Imposte			
Imposte correnti	(25.995)	(16.830)	(9.165)
Imposte differite	(1.652)	(1.979)	327
Imposte anticipate	4.963	2.786	2.177
Totale	(22.684)	(16.023)	(6.661)

Tale voce è pari ad Euro 22.684 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 16.023 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 6.661 mila (+41,57%), riferibile sostanzialmente all'incremento dei volumi operativi del Gruppo. Il *tax rate* effettivo passa pertanto dal 44,54% (primo semestre 2006) al 47,09% (primo semestre 2007), rimanendo sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Al fine di abbassare il *tax rate* di Gruppo, nel mese di giugno l'Emittente ha esercitato l'opzione per il Consolidato fiscale di gruppo con le sue principali controllate.

Dal 2007, quindi, il Gruppo potrà usufruire dei seguenti vantaggi:

- “Effetto dividendi”: completa esclusione dal concorso alla formazione del reddito di gruppo dei dividendi distribuiti tra i soggetti che partecipano al consolidato in luogo dell'ordinario regime che prevede la tassazione dei dividendi nei limiti del 5% del loro ammontare;
- “Effetto di neutralità”: possibilità di trasferire beni (diversi da quelli produttivi di ricavi o di plusvalenze esenti) in regime di continuità di valori fiscali riconosciuti, al fine di realizzare una migliore allocazione delle risorse economiche a livello di gruppo;
- “Perimetro di consolidamento”: possibilità di compensare crediti e debiti d'imposta tra le diverse società comprese nell'ambito di operatività del regime;
- “Effetto pro-rata patrimoniale”: irrilevanza, ai fini del calcolo del pro-rata di indeducibilità degli interessi passivi, delle partecipazioni che si qualificano per la “*participation exemption*” in società consolidate.

9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi 2006 e 2005 predisposti in accordo con gli IFRS

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Ricavi	1.046.798	99%	521.323	97%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0%	7.574	1%
Altri ricavi operativi	13.063	1%	8.474	2%
Totale Ricavi	1.059.861	100%	537.371	100%
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(328.875)	31%	(106.389)	20%
Costo per servizi	(495.749)	47%	(318.112)	59%
Costo del personale	(123.024)	12%	(47.400)	9%
Altri costi operativi	(18.054)	2%	(8.373)	2%
Totale Costi	(965.702)	92%	(480.274)	89%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(7.143)	1%	(3.363)	1%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(2.771)	0%	(21)	0%
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	(12.332)	1%	(11.362)	2%
Utile (perdita) operativo	71.913	7%	42.351	8%
Proventi finanziari	26.918	3%	10.651	2%
Oneri finanziari	(37.539)	4%	(14.518)	3%
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	(177)	0%	(190)	0%
Risultato prima delle imposte	61.115	6%	38.294	7%
Imposte	(30.603)	3%	(18.360)	3%
Risultato delle attività in funzionamento	30.512	3%	19.934	4%
Risultato netto delle attività cessate	0	0%	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	30.512	3%	19.934	4%
Attribuibile a:				
Gruppo	30.073	3%	19.551	4%
Terzi	439	0%	383	0%
EBITDA (1)	94.159	9%	57.097	11%

(1) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

TOTALE RICAVI

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
	IFRS			
Chimico e Petrolchimico	538.139	51%	46.330	9%
Oil & Gas	164.123	15%	49.383	9%
Energia	83.469	8%	114.176	21%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	256.990	24%	321.789	60%
Non allocati	17.140	2%	5.693	1%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
IFRS				
Italia	323.944	31%	442.891	82%
Europa UE	133.873	13%	21.411	4%
Europa extra UE	26.196	2%	14.385	3%
Medio Oriente	473.009	45%	6.175	1%
Americhe	18.127	2%	13.021	2%
Altri	84.712	7%	39.488	8%
Totale Ricavi consolidati	1.059.861	100%	537.371	100%

I ricavi dell'esercizio 2006, pari ad Euro 1.060 milioni sono aumentati rispetto all'esercizio 2005 per Euro 522.490 mila (+97,2%). Tale variazione è dovuta:

- per Euro 491.809 mila al contributo della *business unit* chimico e petrolchimico e per Euro 114.740 mila al contributo della *business unit oil & gas*. Il significativo incremento è dovuto al fatto che nel 2005 tali *business unit* erano state consolidate per soli due mesi a fronte dei dodici mesi dell'esercizio 2006;
- per Euro 30.707 mila alla diminuzione dei ricavi della *business unit* energia;
- per Euro 64.799 mila alla diminuzione dei ricavi della *business unit* infrastrutture e ingegneria civile.

Di seguito vengono indicate, per *business unit*, i principali fenomeni che hanno contribuito alla variazione dei ricavi dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005.

Chimico e Petrolchimico

La *business unit* chimico e petrolchimico ha contribuito per Euro 538.139 mila alla formazione dei ricavi dell'esercizio 2006. Tale dato non è comparabile con l'esercizio precedente in quanto tale *business unit* nel corso del 2005 ha contribuito per soli due mesi.

Si sottolinea che le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- Natpet (commessa acquisita nel 2006), impianto per la produzione di polipropilene PP da 400 kt/y e *utilities* (unità di produzione di servizio agli impianti);
- Rabigh (commessa acquisita nel 2006), impianti EPPE (Easy Processing Polyethylene) da 250 kt/a, LLDPE (Linear Low Density Polyethylene) da 350 kt/a, HDPE (High Density Polyethylene) da 300 kt/a e Butene 1 da 50 kt/a;
- Aromatici Kuwait (commessa acquisita nel 2006), impianto per la produzione di Benzene (325 kt/y) e Paraxilene (768 kt/y);
- Tasnee (commessa acquisita nel 2006), impianti HDPE (High Density Polyethylene) da 400 kt/y e LDPE (Low Density Polyethylene) da 400 kt/y;
- Q-KEM (Qatar), impianto destinato alla produzione di 350 kt/y di Alfa Olefine (NAO) e 350 kt/y di Polyethylene (PE);
- Sahara (commessa acquisita nel 2006), impianti di deidrogenazione di propano PHD da 467 kt/y e di Polypropylene PP da 450 kt/y.

Oil & Gas

La *business unit oil & gas* ha contribuito per Euro 164.123 mila alla formazione dei ricavi dell'esercizio 2006. Tale dato non è comparabile con l'esercizio precedente in quanto tale *business unit* nel corso del 2005 ha contribuito per soli due mesi.

Si sottolinea che le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- Fos Cavau LNG Project, terminale gas della capacità di 6,5 MTPY e 3 *storage tank* da 110.000 mc cadauno (per maggiori dettagli sul progetto si rinvia al paragrafo 6.1.3.3.2 Sezione I);
- LNG Terminal Guangdong, terminale gas della capacità di 3,5 MTPY e 3 *storage tank* da 160.000 mc cadauno;
- Wafa, terminale da 10 billion mc/y di gas naturale.

Energia

La *business unit* energia ha contribuito per Euro 83.469 mila alla formazione dei ricavi dell'esercizio 2006, con un decremento di Euro 30.707 mila rispetto all'esercizio 2005 (-27%). Tale variazione è imputabile principalmente all'ultimazione della commessa di "Piacenza" e al mancato avvio di nuove iniziative.

Le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- Centrale di Turbigo (Milano), prosecuzione del processo di trasformazione a ciclo combinato;
- *Repowering* della Centrale di Piacenza Levante, con il rilascio del "Certificato di Accettazione Provvisoria".

Infrastrutture e Ingegneria Civile

La *business unit* infrastrutture e ingegneria civile ha contribuito per Euro 256.990 mila alla formazione dei ricavi dell'esercizio 2006, con un decremento di Euro 64.799 mila rispetto all'esercizio 2005 (-20%). Tale variazione è imputabile principalmente al ritardo nell'avvio di alcune commesse nel Portafoglio Ordini, quali la Fiumetorto-Cefalù.

Si sottolinea che le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- Alta Velocità: tratta ferroviaria Torino-Novara e ultimazione dell'esercizio commerciale della linea attraverso l'apertura al traffico passeggeri;
- Alta Velocità: tratta ferroviaria Novara-Milano;
- Prolungamento della Metropolitana di Torino (commessa acquisita nel 2006);
- Tratta ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido.

COSTI

Per una descrizione della dinamica generale dei costi del Gruppo si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1.

L'analisi comparativa tra l'esercizio 2006 e l'esercizio 2005 deve essere svolta considerando che tutte le voci hanno subito un generale incremento dovuto al consolidamento per 12 mesi delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas* nel 2006, rispetto ai soli due mesi nell'esercizio 2005. Per tale motivo l'analisi delle variazioni è svolta prevalentemente sui valori delle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile.

Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I principali fattori di costo inclusi in tale voce riguardano acquisti di materie prime e di prodotti finiti (in particolare impianti termofluidici ed elettrici).

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Acquisto materie prime	(330.478)	(109.380)	(221.098)
Materiale di consumo	(815)	(669)	(146)
Carburanti	(418)	(244)	(174)
Variazione delle rimanenze	2.836	3.904	(1.068)
Totale	(328.875)	(106.389)	(222.486)

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 328.875 mila per l'esercizio 2006 e ad Euro 106.389 mila per l'esercizio 2005, con un incremento di Euro 222.486 (+209%).

In particolare, l'incremento più che proporzionale dei costi per Acquisto materie prime rispetto alla variazione dei Ricavi è dovuto principalmente al consolidamento per l'intero esercizio del gruppo Tecnimont le cui modalità operative sono caratterizzate dall'acquisto diretto dei materiali che vengono installati dal personale tecnico interno e dal basso ricorso a prestazioni specialistiche esterne (lavorazioni esterne che caratterizzano il gruppo Maire Engineering).

La variazione effettiva, al netto del consolidamento del gruppo Tecnimont, presenta un decremento del 7% di tali costi nel 2006 rispetto al 2005, causato principalmente dalla contrazione del valore della produzione nelle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal primo anno di consolidamento della controllata Corace S.c.a r.l..

Costi per servizi

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Costi per servizi			
Subappalti a terzi	(127.155)	(75.813)	(51.342)
Progettazione chiavi in mano	(25.112)	(114.394)	89.282
Utenze	(2.413)	(1.107)	(1.306)
Manutenzioni	(3.531)	(689)	(2.842)
Consulenze e Prestazioni	(307.321)	(103.177)	(204.144)
Spese bancarie e fidejussorie	(3.522)	(2.965)	(557)
Assicurazioni	(2.131)	(1.916)	(215)
Altro	(24.564)	(18.051)	(6.513)
Totale	(495.749)	(318.112)	(177.637)

Il costo totale dei servizi è pari ad Euro 495.749 mila per l'esercizio 2006 e ad Euro 318.112 mila per l'esercizio 2005 con un incremento pari ad Euro 177.637 mila (+56%). In percentuale sui ricavi il costo per servizi è aumentato meno che proporzionalmente, nello specifico, la motivazione è da ritrovare nella maggiore marginalità del settore chimico e petrolchimico rispetto agli altri settori.

La variazione effettiva, al netto del consolidamento del gruppo Tecnimont, presenta un decremento del 24,8% di tali costi nel 2006 rispetto al 2005, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per la "Progettazione chiavi in mano", ovvero studi di ingegneria e progettazione di centrali elettriche (Euro 89.282 mila in meno rispetto al 2005). Tale effetto è imputabile al completamento dell'iniziativa "Consorzio Piacenza 800", costituito allo scopo di eseguire il *repowe-*

ring della Centrale di Piacenza. Nel corso del 2006 si è avuta una diminuzione delle consulenze tecniche per Euro 20.020 mila, compensata dal maggior ricorso a subappalti per circa Euro 32.468 mila e maggiori compensi professionali per circa Euro 14.645 mila. La voce "Subappalti a terzi" è relativa ai costi sostenuti per il sub-appalto di lavori per la costruzione di infrastrutture e opere di edilizia civile e industriale.

La voce "Consulenze e Prestazioni" ha avuto nel 2006 un significativo incremento a seguito del consolidamento per l'intero esercizio delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Nello specifico essa è composta in gran parte da spese sostenute per la progettazione di nuovi contratti di costruzione di impianti di poliolefine.

Si segnala che la voce "Altro", include principalmente i costi per penalità contrattuali passive, spese legali e oneri tributari.

Costo del personale

Per una descrizione dell'andamento generale dei costi del personale e della dinamica del numero di dipendenti si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Costi del personale			
Salari e stipendi	(89.787)	(34.539)	(55.248)
Oneri sociali	(27.728)	(12.005)	(15.723)
Trattamento di fine rapporto	(3.197)	(856)	(2.341)
Altri costi	(2.312)	0	(2.312)
Totale	(123.024)	(47.400)	(75.624)

L'unica variazione significativa è relativa alla variazione dell'area di consolidamento, in quanto non si sono avute altre variazioni significative nel periodo.

Categoria	2005	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	2006 (*)
Dirigenti	251	23	(19)	4	259
Quadri	990	104	(35)	(3)	1.056
Impiegati	1.267	285	(86)	0	1.466
Operai	132	94	(54)	(1)	171
Totale	2.640	506	(194)	0	2.952

(*) Relativamente a Tecnimont ICB India Pvt. Ltd. E Engineering and Design Ltd., società di diritto indiano, nonostante queste siano consolidate con il metodo proporzionale, è stato preso in considerazione l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

Il costo del personale per l'anno 2005 include solo due mesi del gruppo Tecnimont; a fronte di ciò, è stato comunque considerato l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

Altri costi operativi

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Altri costi operativi			
Noleggi	(6.220)	(2.462)	(3.758)
Affitti	(6.554)	(2.840)	(3.714)
Altri	(5.280)	(3.071)	(2.209)
Totale	(18.054)	(8.373)	(9.681)

Tale voce ammonta a Euro 18.054 mila per l'esercizio 2006 e a Euro 8.373 mila per l'esercizio 2005, con una variazione assoluta pari a Euro 9.681 mila.

La variazione effettiva, al netto del consolidamento del gruppo Tecnimont, presenta un decremento del 36% di tali costi nel 2006 rispetto al 2005. Gli Altri costi operativi sono costituiti principalmente da fitti immobiliari, noleggi di autovetture e leasing su beni mobili. La voce "Altri" è composta principalmente da oneri diversi di gestione, tra cui imposte indirette, tasse, costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale.

EBITDA

(Valori espressi migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	% sui ricavi per BU	2005	% sui ricavi per BU
	IFRS			
Chimico e Petrolchimico	77.688	14,4%	21.319	46,0%
Oil & Gas	29.862	18,2%	10.993	22,2%
Energia	8.891	10,7%	15.220	13,3%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	27.153	10,5%	34.503	10,7%
Non allocati (*)	(49.435)		(24.938)	
EBITDA	94.159	8,9%	57.097	10,6%

(*) La voce accoglie la differenza tra i ricavi non attribuibili alle *business unit* di attività precedentemente indicate e i costi attribuibili ai ricavi non allocati e i costi generali di struttura.

Per le *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas* la variazione principale è dovuta al fatto che, nel corso del 2005, esse hanno contribuito esclusivamente per gli ultimi due mesi dell'esercizio alla formazione del reddito; per una maggiore comprensione degli effetti è stata riportata in apposita colonna l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi per *business unit*. Premesso ciò, si riportano di seguito le variazioni relative tipicamente al business.

Chimico e petrolchimico

L'EBITDA, rapportato ai relativi ricavi, presenta nel 2005 valori non comparabili, in quanto influenzato dal significativo contributo di alcune commesse ad alta redditività in fase di completamento. Nel 2006 l'avvio delle attività sui cinque progetti acquisiti (Natpet, Rabigh, Kuwait, Tasnee, Sahara), ha determinato il rilevante incremento dei volumi della *business unit*, dei relativi costi e un abbassamento della marginalità.

Oil & gas

L'EBITDA, rapportato ai relativi ricavi, presenta una diminuzione nel 2006, riconducibile agli elevati volumi del progetto "FOS" nel 2006, con un margine inferiore rispetto alla media dei progetti gas.

Energia

Il decremento rispetto al 2005, sia in termini assoluti che in termini percentuali, è dovuto in parte ai minori volumi realizzati ed in parte alla ridotta presenza di commesse ad elevata redditività.

Infrastrutture e Ingegneria Civile

Il sensibile decremento rispetto al 2005, in termini assoluti, è dovuto ai minori volumi realizzati; rimane sostanzialmente invariato in termini percentuali.

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni			
Ammortamenti delle attività immateriali	(4.431)	(1.735)	(2.696)
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(2.712)	(1.628)	(1.084)
Totale	(7.143)	(3.363)	(3.780)

Tale voce è pari a Euro 7.143 mila per l'esercizio 2006 ed Euro 3.363 mila per l'esercizio 2005, con una variazione assoluta di Euro 3.780 mila (+112%).

L'incremento dell'ammortamento delle "attività immateriali" è dovuto principalmente all'ammortamento del Portafoglio Ordini, considerato come marginalità prospettica delle commesse in portafoglio, che ha contribuito per 12 mesi nell'esercizio 2006 contro i due mesi dell'esercizio 2005. Il Portafoglio Ordini è stato iscritto per Euro 17.035 mila in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del gruppo Tecnimont, sulla base di una perizia redatta da un perito esterno. La perizia si è resa necessaria al fine di verificare la possibilità di allocare, nel bilancio consolidato di Maire Tecnimont, una parte del costo di acquisizione del gruppo Tecnimont ad attività immateriali non iscritte nel bilancio del Gruppo neoacquisito, così come previsto dall'IFRS 3. Pertanto, tramite la perizia sono stati individuati e valutati al fair value gli intangibili (in particolare, il Portafoglio ordini inevasi), che soddisfacevano i requisiti di iscrivibilità come attività immateriali ai sensi dello IAS 38.

Per la voce Immobili, impianti e macchinari, l'impatto più significativo è dato dalle migliori effettuate su beni di terzi.

Accantonamento a fondo svalutazione crediti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Accantonamento a fondo svalutazione crediti			
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.771)	(21)	(2.750)
Totale	(2.771)	(21)	(2.750)

Tale voce è pari a Euro 2.771 mila per l'esercizio 2006 ed è principalmente riferibile alla svalutazione del credito verso H.C.P.C. (Habibullah Coastal Power Private Company) per circa Euro 1.940 mila.

Accantonamento per fondo rischi e oneri

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Accantonamento per fondo rischi e oneri			
Accantonamento Fondo Rischi	(12.332)	(11.362)	970
Totale	(12.332)	(11.362)	(970)

Tale voce è pari ad Euro 12.332 mila per l'esercizio 2006 e ad Euro 11.362 mila per l'esercizio 2005, con un incremento in termini assoluti pari a Euro 970 mila (+9%).

La variazione, al netto dell'incremento dell'area di consolidamento, è relativa principalmente a maggiori accantonamenti effettuati nello corso del 2005 a fronte di oneri su commesse, in particolare in relazione alla commessa Altomonte, relativamente alla garanzia del buon esito del collaudo della centrale. Nel corso del 2006 l'accantonamento più significativo è stato iscritto a fronte del contenzioso in essere tra Protecma, società del Gruppo, e terze parti per contestazioni in relazione a un contratto di appalto.

Proventi finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Proventi finanziari			
Dividendi	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	598	(598)
Proventi su derivati	7.403	1.396	6.007
Altri proventi	19.515	5.520	13.995
Utile su cambi	0	3.137	(3.137)
Totale	26.918	10.651	16.267

Tale voce è pari ad Euro 26.918 mila per l'esercizio 2006 e ad Euro 10.651 mila per l'esercizio 2005, con un incremento in termini assoluti pari a Euro 16.267 mila (+153%).

L'impatto più significativo è dato dalla variazione della voce "Altri proventi", che si è incrementata sia per effetto del consolidamento delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*, sia per un incremento effettivo della liquidità riguardante il gruppo Tecnimont, che ha comportato un incremento degli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio 2006.

La voce "Proventi su derivati" si riferisce principalmente al *fair value* dei derivati su cambi per i quali risultano iscritte in bilancio le relative poste coperte (crediti/debiti commerciali) e per la rilevazione a Conto Economico del *fair value* dei derivati per i quali non sussiste, ovvero è venuta meno la relazione di copertura.

Per una descrizione delle politiche di gestione dei rischi finanziari si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.3.

Oneri finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Oneri finanziari			
Interessi da imprese controllanti	0	(822)	822
Oneri su derivati	(15.598)	(4.486)	(11.112)
Altri oneri finanziari	(21.280)	(6.036)	(15.244)
Perdite su cambi	(661)	(3.174)	2.513
Totale	(37.539)	(14.518)	(23.021)

Tale voce è pari ad Euro 37.539 mila per l'esercizio 2006 e ad Euro 14.518 mila per l'esercizio 2005, con un incremento in termini assoluti pari a Euro 23.021 mila (+159%).

Gli interessi ed oneri finanziari ammontanti ad Euro 37.539 mila sono relativi a interessi passivi su finanziamenti, interessi passivi su conti correnti, oneri su operazioni finanziarie derivate, oneri finanziari su cessioni factoring effettuate da imprese del Gruppo e perdite su cambi.

La variazione è essenzialmente imputabile al consolidamento del gruppo Tecnimont per l'intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005.

La voce “Oneri su derivati” accoglie l’effetto della valutazione dei derivati impliciti (circa euro 6.960 mila) e l’effetto di iscrizione a Conto Economico della componente “punti forward” derivanti dalla valutazione dei derivati su cambi.

Imposte

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	Differenza
Imposte			
Imposte correnti	(28.325)	(11.772)	(16.553)
Imposte differite	(6.973)	(6.722)	(251)
Imposte anticipate	4.695	134	4.561
Totale	(30.603)	(18.360)	(12.243)

Tale voce è pari ad Euro 30.603 mila per l’esercizio 2006 (tax rate effettivo pari al 50,07%) e ad Euro 18.360 mila per l’esercizio 2005 (tax rate effettivo pari a 47,94%), con un incremento in termini assoluti pari a Euro 12.243 mila (+67%).

La variazione più significativa è relativa alla variazione dell’area di consolidamento, in quanto l’effetto sulle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile rispetto allo scorso esercizio vede una diminuzione delle imposte correnti a seguito di un decremento del fatturato.

9.2.1.3 Conti economici relativi agli esercizi 2005 e 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani

Per l’analisi comparativa dei conti economici 2005-2004 dell’Emittente si ritiene opportuno segnalare che le variazioni intervenute nell’area di consolidamento del Gruppo motivano buona parte degli scostamenti di seguito evidenziati. In particolare, l’esercizio 2005 comprende i valori degli ultimi due mesi delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi 2005 e 2004.

DATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)

	Esercizio al 31 dicembre			
	2005	%	2004	%
Principi Contabili Italiani				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	670.873	126%	188.997	38%
2) Variazioni delle riman. di prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	7.574	1%	0	0%
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(156.391)	(29%)	306.056	62%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	0	0%
5) Altri ricavi e proventi	9.019	2%	2.234	0%
Totale valore della produzione	531.075	100%	497.287	100%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(103.171)	(19%)	(60.490)	(12%)
7) Per servizi	(314.622)	(59%)	(353.903)	(71%)
8) Per godimento di beni di terzi	(5.302)	(1%)	(2.225)	0%
9) Per il personale	(51.810)	(10%)	(38.429)	(8%)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(13.852)	(3%)	(13.249)	(3%)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.904	1%	0	0%
12) Accantonamento per rischi	(11.683)	(2%)	(458)	0%
13) Altri accantonamenti	0	0%	0	0%
14) Oneri diversi di gestione	(8.231)	(1%)	(4.207)	(1%)
Totale costi della produzione	(504.767)	(95%)	(472.961)	(95%)
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	26.308	5%	24.326	5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0	0%	0	0%
16) Altri proventi finanziari	8.013	2%	4.691	1%
17) Interessi e altri oneri finanziari	(10.667)	(2%)	(7.871)	(2%)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	(3.175)	(1%)	(2)	0%
Totale proventi e oneri finanziari	(5.829)	(1%)	(3.182)	(1%)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	0	0%	0	0%
19) Svalutazioni	(190)	0%	(333)	0%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(190)	0%	(333)	0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	14.061	3%	3.272	1%
21) Oneri	(7.113)	(1%)	(2.059)	0%
Totale delle partite straordinarie	6.948	1%	1.213	0%
Risultato prima delle imposte (A ± B ± C ± D ± E)	27.237	5%	22.024	4%
22) Imposte sul reddito d'esercizio	(17.624)	(3%)	(14.240)	(3%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.613	2%	7.784	2%
RISULTATO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA DI TERZI	2.325	0%	2.136	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO DI GRUPPO	7.288	1%	5.648	1%
EBITDA ⁽¹⁾	51.843	10%	38.033	8%

(1) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli oneri e proventi straordinari netti (solamente ai fini delle informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani), dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'esercizio 2005 è caratterizzato da un incremento del valore della produzione di Euro 33.788 mila (+6,8%) rispetto al 2004, originato da due effetti contrapposti:

- un incremento per la variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione del gruppo Tecnimont con le *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Tali *business unit* hanno contribuito alla formazione del valore della produzione 2005 per Euro 83.634 mila;
- una contrazione dei ricavi, delle *business unit* infrastrutture e ingegneria civile ed energia, imputabile principalmente al lento avvio delle attività già in portafoglio nell'esercizio precedente, unito ad acquisizioni dell'esercizio che non hanno prodotto ancora attività nell'anno stesso. Tali *business unit* hanno contribuito alla formazione del valore della produzione per Euro 433.495 mila, registrando un incremento del 10% rispetto al 2004.

Di seguito si riportano le commesse che hanno partecipato alla formazione dei ricavi in misura più significativa:

- centrale termoelettrica di Moncalieri;
- centrale termoelettrica di Altomonte (Cosenza);
- realizzazione di strutture destinate allo svolgimento dei giochi olimpici invernali dell'anno 2006, tra le quali il Palazzetto del Ghiaccio (Palavela);
- costruzione di un complesso museale che ospita al suo interno l'antico altare della pace (Ara Pacis di Roma);
- centrale a ciclo combinato di Santa Cruz;
- Repowering della centrale di Piacenza Levante;
- Alta Velocità: tratta ferroviaria Firenze-Bologna;
- Alta Velocità: tratta ferroviaria Torino-Milano;
- palazzi uffici Siemens nell'ex area industriale O.M. di Milano;
- ristrutturazione del Complesso Demaniale ex Poste Italiane sito in via della Mercede a Roma;
- Polonia, impianti HDPE (High Density Polyethylene) da 320 kt/y e Polypropylene (PP) da 400 kt/y;
- PP Nizhnekamsk, impianto di per la produzione di polipropilene (PP) da 120 kt/y;
- LNG Terminal Guangdong, terminale gas della capacità di 3,5 MTPY e 3 *storage tank* da 160.000 mc cadauno;
- Nanghai Project, impianti PP (Polypropylene) da 250 kt/h, HDPE (High Density Polyethylene) da 240 kt/a e LDPE (Low Density Polyethylene) da 200 kt/a;
- Wafa, terminale da 10 billion mc/y di gas naturale;
- Fos Cavau LNG Project, terminale gas della capacità di 6,5 MTPY e 3 *storage tank* da 110.000 mc cadauno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si segnala che i commenti sotto riportati sono relativi alle variazioni riferibili alle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile.

Le variazioni riferibili al gruppo Tecnimont sono evidenziate come: "Variazione Area di Consolidamento".

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I principali fattori di costo inclusi in tale voce riguardano acquisti di materie prime e di prodotti finiti (in particolare impianti termofluidici ed elettrici).

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Acquisto materie prime	(65.072)	(59.810)	(5.262)
Materiale di consumo	(668)	(484)	(184)
Carburanti	(244)	(196)	(48)
Totale	(65.984)	(60.490)	(5.494)
Variazione Area di Consolidamento	(33.283)	0	(33.283)
Totale (a)	(99.267)	(60.490)	(38.777)

(a) Il valore è esposto al netto della variazione delle rimanenze, pari a Euro 3.904 migliaia.

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari a Euro 65.984 mila per l'esercizio 2005 e a Euro 60.490 mila per l'esercizio 2004, con una crescita pari ad Euro 5.494 mila (+9,1%).

L'incremento dei costi in esame è principalmente ascrivibile all'avvio nel settore infrastrutture e ingegneria civile della commessa Interporto Campano e, nel settore energia, del proseguimento dei lavori sul Consorzio Piacenza 800, costituito per la realizzazione della Centrale Turbogas di Piacenza di proprietà della Edipower.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" si manifestano nei casi in cui il Gruppo esegue l'opera mediante il ricorso al subappalto o attraverso società, *joint venture*, consorzi ed entità giuridiche di diversa natura costituite con altri partner. Tali società di scopo ribaltano i costi consortili (costi di esecuzione dell'opera) al Gruppo.

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Costi per servizi			
Subappalti a terzi	(75.981)	(31.073)	(44.908)
Progettazione chiavi in mano	(114.394)	(245.905)	131.511
Utenze	(887)	(917)	30
Manutenzioni	(689)	(226)	(463)
Consulenze e prestazioni	(89.022)	(65.749)	(23.273)
Spese bancarie e fidejussorie	(1.590)	(1.411)	(179)
Assicurazioni	(1.680)	(2.087)	407
Altro	(6.754)	(6.535)	(219)
Totale	(290.997)	(353.903)	62.906
Variazione Area di Consolidamento	(23.625)	0	(23.625)
Totale	(314.622)	(353.903)	39.281

Il costo totale dei servizi è pari a Euro 290.997 mila per l'esercizio 2005 e a Euro 353.903 mila per l'esercizio 2004 con un decremento pari ad Euro 62.906 migliaia (-18%).

Tale decremento si è registrato principalmente per la diminuzione dei costi per la progettazione chiavi in mano, dovuto al completamento dell'iniziativa AEM di Moncalieri riguardante la costruzione del terzo gruppo termoelettrico a ciclo combinato in cogenerazione nella Centrale di Moncalieri e, contestualmente, alla conclusione della costruzione della Centrale a ciclo combinato in località Altomonte (CS).

Costi per il godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi, sono rappresentati principalmente dai fitti immobiliari, dai noleggi a lungo termine di autovetture e dai leasing su beni mobili.

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Costi per godimento di beni di terzi			
Noleggi	(2.019)	(1.253)	(766)
Affitti	(2.157)	(972)	(1.185)
Totale	(4.176)	(2.225)	(1.951)
Variazione Area di Consolidamento	(1.126)	0	(1.126)
Totale	(5.302)	(2.225)	(3.077)

Tale voce è pari a Euro 4.176 mila per l'esercizio 2005 e a Euro 2.225 mila per l'esercizio 2004 con un incremento pari ad Euro 1.951 migliaia (+87,7%).

Tale incremento è riferibile a nuovi immobili presi in affitto e a nuove politiche relative ai noleggi di autovetture e di mezzi e dotazioni per ufficio.

Costi per il personale

Per una descrizione dell'andamento generale dei costi del personale e della dinamica del numero di dipendenti si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1.

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Costi per il personale			
Salari e stipendi	(24.304)	(24.429)	125
Oneri sociali	(8.714)	(8.849)	135
Trattamento di fine rapporto	(1.982)	(2.247)	265
Altri costi	(2.883)	(2.904)	21
Totale	(37.883)	(38.429)	546
Variazione Area di Consolidamento	(13.927)	0	(13.927)
Totale	(51.810)	(38.429)	(13.381)

Tale voce è pari a Euro 37.883 mila per l'esercizio 2005 e ad Euro 38.429 mila per l'esercizio 2004 con un decremento pari ad Euro 546 mila (-1%).

Categoria	2004	Incremento da variazione area di consolidamento	Decrementi/ Incrementi 2004	2005
Dirigenti	53	199	(1)	251
Quadri	172	721	1	990
Impiegati	268	1.082	13	1.267
Operai	119	16	(3)	132
Totale	612	2.018	10	2.640

Ammortamenti e svalutazioni

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(12.724)	(11.184)	(1.540)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(479)	(632)	153
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(21)	(1.433)	1.412
Totale	(13.224)	(13.249)	25
Variazione Area di Consolidamento	(628)	0	(628)
Totale	(13.852)	(13.249)	(603)

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni è principalmente riferibile a 2 mesi di ammortamento relativi ad avviamenti del gruppo Tecnimont.

Accantonamenti per rischi

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Accantonamento per rischi			
Accantonamento Fondo Rischi	(2.051)	(458)	(1.593)
Variazione Area di Consolidamento	(9.632)	0	(9.632)
Totale	(11.683)	(458)	(11.225)

Tale voce è pari a Euro 2.051 mila per l'esercizio 2005 e a Euro 458 mila per l'esercizio 2004 con un incremento pari ad Euro 1.593 mila.

Per l'esercizio 2005 l'importo è riferibile all'accantonamento della garanzia pari a Euro 1.100 mila a seguito del completamento della Centrale di Altomonte (CS), per Euro 620 mila relativamente alla commessa per la realizzazione del nodo di Torino nel tratto Torino-Ceres, per Euro 131 mila relativamente alla commessa IBP ed, infine, ad un ulteriore accantonamento per Inarcassa per Euro 200 mila.

Per l'esercizio 2004 la voce risulta composta dall'accantonamento per Inarcassa per Euro 90 mila, dall'accantonamento per cause legali per Euro 218 mila e cause di lavoro per Euro 150 mila.

Oneri diversi di gestione

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Oneri diversi di gestione			
Dotazione antinfortunistica	(539)	(51)	(488)
Contributi associativi	(128)	(131)	3
Liberalità	(36)	(121)	85
Oneri Legali	(425)	(3)	(422)
Oneri Tributari	(575)	(56)	(519)
Altri oneri	(5.620)	(3.845)	(1.775)
Totale	(7.323)	(4.207)	(3.116)
Variazione Area di Consolidamento	(908)	0	(908)
Totale	(8.231)	(4.207)	(4.024)

Tale voce è pari a Euro 7.323 mila per l'esercizio 2005 e a Euro 4.207 mila per l'esercizio 2004 con un incremento pari ad Euro 3.116 mila (+74%).

L'incremento più significativo è relativo alla voce "Altri oneri", che ha subito un incremento nel corso del 2005 per la contabilizzazione di una perdita su crediti per Euro 1.613 mila, a seguito di un accordo transattivo con la controparte, in relazione al progetto "Ara Pacis". Per completezza si segnala che la voce "Altri oneri" comprende inoltre le sopravvenienze passive, ovvero costi di competenza di esercizi passati e i compensi agli amministratori.

Proventi e oneri finanziari

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Proventi e Oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	2	0	2
Proventi da partecipazioni da altri	3	0	3
Proventi diversi da altri diversi dai precedenti	3.139	4.691	(1.552)
Sub - Totale Proventi finanziari	3.144	4.691	(1.547)
Variazione Area di Consolidamento	4.869	0	4.869
Totale Proventi finanziari	8.013	4.691	3.322
Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(7.519)	(7.871)	352
Utili (perdite) su cambi	66	(2)	68
Sub - Totale Oneri finanziari	(7.453)	(7.873)	420
Variazione Area di Consolidamento	(6.389)	0	(6.389)
Totale Oneri finanziari	(13.842)	(7.873)	(5.969)
Totale	(5.829)	(3.182)	(2.647)

Gli oneri finanziari iscritti in bilancio per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2004 sono principalmente relativi a interessi passivi su finanziamenti e a oneri finanziari su cessioni effettuate a società di factoring.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Svalutazione di partecipazioni	(190)	(333)	143
Totale	(190)	(333)	143

La voce nell'esercizio 2005 ammonta ad Euro 190 mila circa ed è relativa alla svalutazione di partecipazioni nei consorzi, mentre la svalutazione per l'esercizio 2004 ammonta ad Euro 333 mila circa ed è relativa alla copertura perdite per Palavela S.c.a r.l., ed alla copertura perdite mediante utilizzo crediti finanziari dei consorzi C.A.V.E.T. e C.A.V.TO.MI..

Proventi e oneri straordinari

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Proventi e Oneri straordinari			
Proventi straordinari diversi	11.637	3.272	8.365
Totale Proventi straordinari	11.637	3.272	8.365
Variazione Area di Consolidamento	2.424	0	2.424
Totale Proventi straordinari consolidati	14.061	3.272	10.789
Oneri straordinari diversi	(6.595)	(2.059)	(4.536)
Totale Oneri Straordinari	(6.595)	(2.059)	(4.536)
Variazione Area di Consolidamento	(518)	0	(518)
Totale Oneri straordinari consolidati	(7.113)	(2.059)	(5.054)
Totale	6.948	1.213	5.735

L'incremento dei proventi straordinari è riferibile sostanzialmente alla sopravvenienza attiva di Euro 6.575 mila derivante dal fatto che, in seguito a trattative in essere alla fine dell'esercizio 2005, la società ha ritenuto di recuperare parte del credito verso il cliente pakistano Habibullah Coastal Power Company (Private Ltd.) per l'acquisto del ramo aziendale "Turbogas", interamente coperto da fondo svalutazione al 31 dicembre 2004. Gli oneri straordinari sono riferibili sostanzialmente a sopravvenienze passive ed insussistenze relative a maggiori costi non accertati negli esercizi precedenti.

Imposte

(Valori espressi in Euro migliaia salvo ove diversamente specificato)	2005	2004	Differenza
Imposte			
Imposte correnti	(9.269)	(10.761)	1.492
Imposte differite	(1.804)	(3.479)	1.675
Imposte anticipate	(684)	0	(684)
Totale Imposte	(11.757)	(14.240)	2.483
Variazione Area di Consolidamento	(5.867)	0	(5.867)
Totale	(17.624)	(14.240)	(3.384)

Tale voce è pari per l'esercizio 2005 a Euro 9.269 mila per imposte correnti (*tax rate* effettivo 65%), Euro 1.804 mila per imposte differite, ed Euro 684 mila per imposte anticipate, con un decremento complessivo rispetto all'esercizio 2004 (*tax rate* effettivo 65%) di Euro 2.483 mila.

10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Le informazioni contenute nel presente Capitolo riportano i dati finanziari del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e 2006 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Nei Paragrafi di seguito riportati si riepilogano le informazioni riguardanti le principali risorse finanziarie del Gruppo.

10.2 FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Le tabelle che seguono evidenziano l'evoluzione dei flussi di cassa nei semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005, distinti tra flussi derivanti da attività operativa, di investimento e finanziaria. I dati sono tratti da:

- rendiconti finanziari inclusi nel bilancio consolidato intermedio IFRS chiuso al 30 giugno 2007 predisposto in conformità agli IFRS, ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo;
- rendiconti finanziari inclusi nei prospetti finanziari riesposti in conformità agli IFRS relativi all'esercizio 2006 e 2005, predisposti ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo;
- rendiconto finanziario del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

DATI SELEZIONATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in migliaia di Euro
salvo ove diversamente specificato)

	Semestrale al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	35.743	(24.173)
B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(15.562)	(4.696)
C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(66.128)	45.110
D. FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DEL PERIODO (A + B + C)	(45.947)	16.241
E. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	359.025	158.610
F. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE (D + E)	313.078	174.851

Il flusso monetario assorbito al 30 giugno 2007, pari ad Euro 45.497 mila, è imputabile principalmente ai risultati dell'attività finanziaria, in particolare a seguito dell'operazione di estinzione dei finanziamenti preesistenti e la assunzione di un nuovo finanziamento di importo inferiore.

A. Nel flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	Semestrale al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Utile dell'esercizio	25.488	19.948
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
– Ammortamenti, accantonamenti ⁽¹⁾	8.452	3.905
– Variazione imposte anticipate/differite	(3.186)	6.806
– Trattamento di fine rapporto e Altri fondi ⁽²⁾	(6.026)	(6.310)
– Variazioni nelle attività e passività operative ⁽³⁾	11.015	(48.522)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	35.743	(24.173)

I Semestre 2007

- 1) L'incremento della voce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari ad Euro 4.549 mila) dipende prevalentemente dai maggiori accantonamenti per rischi su commesse effettuati nei primi sei mesi dell'anno.
- 2) La variazione dei fondi (TFR e altri fondi) di Euro 6.026 mila è considerata al netto degli accantonamenti del periodo pari ad Euro 4.898 mila. Tale variazione riflette l'effetto combinato dell'incremento del fondo TFR per maggiori accantonamenti legati all'incremento della consistenza media del personale dipendente del Gruppo nel corso del primo semestre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 e della riduzione del fondo TFR a seguito della rideterminazione del fondo TFR al 31 dicembre 2006 alla luce delle modifiche normative intervenute.
- 3) La variazione delle attività/passività operative pari a Euro 11.015 mila, deriva principalmente dai debiti commerciali che aumentano rispetto al precedente esercizio di circa Euro 79.133 mila, effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori e la riduzione degli anticipi da committenti; tale aumento risulta superiore all'incremento dei crediti del periodo. L'incremento dei debiti riguarda essenzialmente la *business unit* chimico e petrolchimico ed è riconducibile, da un lato, al fatto che i volumi sono più che raddoppiati rispetto al periodo precedente, e dall'altro al fatto che le principali commesse acquistate nell'ultimo trimestre del 2005 e nei primi mesi del 2006 si trovano nella fase di "approvvigionamento dei materiali e delle apparecchiature" che si caratterizza da un elevato acquisto di materiali. Le condizioni di pagamento accordate dai fornitori di materiali prevedono tipicamente tempi di dilazione di 120/150 giorni, che sono mediamente superiori alle dilazioni di pagamento degli altri fornitori (ad es. i subappaltatori di manodopera e servizi offrono condizioni di dilazione di 30/60 giorni). L'incremento dei crediti risulta inferiore a quello dei debiti in quanto la maggior parte della fatturazione nelle prime fasi dei progetti viene effettuata in acconto, con incasso contestuale.

Di seguito sono esposti i fenomeni che hanno determinato la variazione della voce in esame:

- a. incremento delle rimanenze per Euro 15.375 mila;
- b. incremento dei crediti commerciali per Euro 49.131 mila;
- c. incremento dei debiti commerciali per Euro 79.133 mila;
- d. incremento di crediti/debiti per contratti di costruzione per Euro 7.588 mila;
- e. incremento di altre attività/passività correnti per Euro 7.555 mila.

B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestrale al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
Attività di investimento		
- (Investimenti)/Disinvestimenti in immobili, impianti e Macchinari ⁽⁴⁾	(14.854)	(1.692)
- (investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(171)	293
- Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite		
- (Incrementi)/Decrementi partecipazioni in società collegate	12	19
- (Incrementi)/Decrementi altre attività finanziarie non correnti ⁽⁵⁾	(549)	(3.316)
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento	(15.562)	(4.696)

I Semestre 2007

- 4) L'incremento negli investimenti, al netto dei disinvestimenti, in immobili, impianti e macchinari si riferisce prevalentemente per Euro 7.795 mila alla capitalizzazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale di Alba Bra (CN), del quale la società avrà gestione ventennale, ed all'acquisto di un aeromobile per Euro 4.920 mila.
- 5) L'incremento delle altre attività finanziarie non correnti deriva dalla sottoscrizione di quote in nuove partecipazioni, Birillo 2007 S.c.a r.l. e Tecnimont Russia.

C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Semestrale al 30 giugno	
	2007	2006
	IFRS	
<i>Attività finanziaria</i>		
- Variazione scoperto di conto corrente ⁽⁷⁾	(18.137)	(18.093)
- Variazione capitale e riserve	1.558	11.359
- Variazione debiti finanziari ⁽⁸⁾	(49.549)	51.844
Disponibilità liquide nette impiegate nella Attività finanziaria	(66.128)	45.110

I Semestre 2007

- 7) La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dal minore ricorso al sistema creditizio ed al conseguente minor utilizzo degli scoperti di conto corrente.
- 8) La variazione dei debiti finanziari è imputabile all'operazione di estinzione dei finanziamenti verso Sanpaolo IMI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo) per un importo di circa Euro 170 milioni e l'assunzione del nuovo finanziamento con WestLB in *pool* con altre banche, per un importo inferiore pari ad Euro 120 milioni.

DATI SELEZIONATI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005	2005	2004 ⁽¹⁾
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
A. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa	193.786	142.829	56.074	0
B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(11.203)	(89.903)	(100.820)	0
C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	17.832	20.112	74.319	0
D. FLUSSO MONETARIO GENERATO/ (ASSORBITO) DEL PERIODO (A + B + C)	200.415	73.038	29.573	0
E. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	158.610	85.572	85.572	0
F. DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE (D + E)	359.025	158.610	115.145	0

(1) Il primo bilancio consolidato di Maire Holding è stato redatto in data 31 dicembre 2004, pertanto non è stato possibile redigere il rendiconto finanziario del 2004.

2006

Il flusso monetario generato nel 2006, pari a Euro 200.415 mila, è stato conseguito grazie al miglioramento del flusso monetario generato dall'attività operativa che ha, infatti, registrato un incremento di Euro 50.957 mila (+ 36%) rispetto all'esercizio precedente e grazie al decremento delle attività di investimento che nel 2005 sono state contraddistinte dall'acquisto del gruppo Tecnimont.

2005 (IFRS)

Il flusso monetario generato nell'esercizio 2005 ammonta a Euro 73.038 mila. Nell'esercizio si è verificato un maggiore assorbimento di cassa dell'attività di investimento, in seguito all'acquisizione del Gruppo Tecnimont avvenuta in data 25 ottobre 2005, che, è stato rappresentato nel rendiconto finanziario in una voce apposita.

A. Nel flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività operativa

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
Utile dell'esercizio	30.512	19.934	9.613	0
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>				
- Ammortamenti, accantonamenti ⁽²⁾	19.766	14.915	25.704	0
- Variazione imposte anticipate/differite	2.589	7.609	5.226	
- Trattamento di fine rapporto e Altri fondi ⁽³⁾	(10.743)	(3.321)	(13.952)	0
- Variazioni nelle attività e passività operative ⁽⁴⁾	151.662	103.692	29.483	0
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	193.786	142.829	56.074	0

2006

2) L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 4.851 mila) dipende prevalentemente dai maggiori ammortamenti delle attività immateriali e in parti-

- colare, per Euro 3.144 mila, dall'ammortamento del Portafoglio Ordini, inteso come marginalità prospettica delle commesse in Portafoglio Ordini alla data di acquisizione del gruppo Tecnimont, riferibile alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.
- 3) La variazione dei fondi (TFR e altri fondi) di Euro 10.743 mila è considerata al netto degli accantonamenti del periodo pari ad Euro 12.332 mila. Tale variazione deriva principalmente dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri per circa Euro 6.750 mila.
- 4) La variazione delle attività/passività operative pari a Euro 151.662 mila, deriva dai debiti commerciali che aumentano rispetto al precedente esercizio di circa Euro 347.485 mila principalmente per effetto dell'incremento degli anticipi da committenti (pari a Euro 225.319 mila) L'incremento dei debiti dipende dal maggior volume di attività consuntivate per le *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas* (che hanno tipicamente anticipi da committenti) al netto delle minori attività rilevate per le *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile. Di seguito sono esposti i fenomeni che hanno determinato la variazione della voce in esame:
- incremento delle rimanenze per Euro 116.625 mila;
 - incremento dei crediti commerciali per Euro 61.940 mila;
 - incremento di crediti/debiti per contratti di costruzione per Euro 24.473 mila;
 - incremento dei debiti commerciali per Euro 347.485 mila;
 - decremento di altre attività/passività correnti per Euro 7.215 mila.

2005 (IFRS)

Nel 2005 il flusso di cassa generato dall'attività operativa ammonta a Euro 142.829 mila. Di seguito vengono commentate le principali variazioni dell'esercizio.

- 3) La variazione dei fondi (TFR ed altri fondi) di Euro 3.321 mila, al netto degli accantonamenti dell'esercizio (pari ad Euro 11.362 mila), deriva prevalentemente dal decremento dei fondi rischi su lavori in corso relativi alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.
- 4) La variazione nelle attività e passività operative ammonta a Euro 103.692 mila ed è determinata principalmente dal decremento di crediti commerciali al netto dell'apporto derivante dall'acquisizione del gruppo Tecnimont. Tale decremento è dovuto principalmente al minor volume d'affari generato nel 2005 dalle *business unit* energia e infrastrutture e ingegneria civile. Di seguito sono esposti i fenomeni che hanno determinato la variazione della voce in esame:
- incremento delle rimanenze per Euro 17.078 mila;
 - decremento dei crediti commerciali per Euro 164.771 mila;
 - decremento di crediti/debiti per contratti di costruzione per Euro 5.867 mila;
 - decremento debiti commerciali per Euro 56.227 mila;
 - decremento altre attività/passività correnti per Euro 6.359 mila.

2005 (Principi Contabili Italiani)

- 2) L'importo si riferisce principalmente agli ammortamenti delle attività immateriali (essenzialmente differenza di consolidamento).
- 3) La variazione dei fondi rischi ed oneri deriva prevalentemente dal decremento dei fondi rischi su lavori in corso relativi alle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.
- 4) La variazione delle attività e passività operative è riferibile ai seguenti fenomeni:
- Euro 20.837 mila per decremento dei crediti commerciali;
 - Euro 116.064 mila per incremento delle rimanenze;
 - Euro 170.664 mila per diminuzione dei debiti commerciali;
 - Euro 63.246 mila per variazione altre voci di capitale circolante.

B. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
<i>Attività di investimento</i>				
- (Investimenti)/Disinvestimenti in immobili, impianti e Macchinari ⁽⁶⁾	(4.186)	69	412	0
- (Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(1.536)	2.005	(3.855)	0
- Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite ⁽⁷⁾	0	(99.564)	(99.564)	0
- (Incrementi)/Decrementi partecipazioni in società collegate ⁽⁸⁾	2	7.568	7.568	0
- (Incrementi)/Decrementi altre attività finanziarie non correnti ⁽⁹⁾	(5.483)	21	(5.381)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento	(11.203)	(89.901)	(100.820)	0

2006

- 6) L'incremento negli investimenti, al netto dei disinvestimenti, in immobili, impianti e macchinari si riferisce prevalentemente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per gli uffici di Precotto (Milano) per Euro 2.322 mila.
- 9) L'incremento delle altre attività finanziarie non correnti deriva dall'effetto congiunto dei seguenti fenomeni:
- incremento della voce altre attività finanziarie non correnti per Euro 6.976 mila;
 - incremento della voce dei derivati passivi non di copertura per circa Euro 1.493 mila.

2005 (IFRS)

Nel 2005 l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 89.901 mila. Tale risultato è dovuto principalmente ai seguenti eventi:

- 7) acquisizione del gruppo Tecnimont avvenuta in data 25 ottobre 2005;
- 8) decremento delle partecipazioni in imprese collegate dovuto alla vendita della partecipazione nella società Immobiliare "La Storta".

2005 (Principi Contabili Italiani)

Le variazioni più significative si riferiscono all'acquisizione del gruppo Tecnimont avvenuta in data 25 ottobre 2005, che ha comportato un investimento pari a Euro 99.564 mila ed al decremento delle partecipazioni in imprese collegate dovuto alla vendita della partecipazione nella società immobiliare "La Storta".

C. Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi Contabili Italiani	
<i>Attività finanziaria</i>				
- Variazione scoperto di conto corrente ⁽¹⁰⁾	40.633	(2.797)	(3.402)	0
- Variazione capitale e riserve	19.285	(1.752)	19.620	0
- Variazione debiti finanziari ⁽¹¹⁾	(42.086)	24.661	58.101	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella Attività finanziaria	17.832	20.112	74.319	0

2006

- 10)** La variazione rispetto all'esercizio 2005 deriva dal maggiore utilizzo da parte delle varie società del Gruppo degli scoperti di conto corrente.
- 11)** La variazione dei debiti finanziari è imputabile in parte al minore ricorso al factoring ed in parte al rimborso della quota in scadenza entro 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine.

2005 (IFRS)

Nel 2005 le attività di finanziamento hanno comportato una generazione di cassa di Euro 20.112 mila, dovuta principalmente all'incremento dei debiti finanziari per Euro 24.661 mila, derivante prevalentemente dai seguenti fattori:

- per Euro 18.485 mila dai finanziamenti ricevuti dal gruppo Maire Engineering per le commesse in essere. In particolare la voce contiene principalmente debiti finanziari verso il consorzio C.A.V.E.T. per Euro 4.139 mila e debiti verso il consorzio C.AV.TO.MI. per Euro 6.300 mila;
- per Euro 25.006 mila dalla quota a medio-lungo termine del debito verso banche, originariamente stipulato per l'acquisizione della Fiat Engineering (Euro 75.000 mila) e successivamente rinegoziato (Euro 100.006 mila) in sede di acquisizione del gruppo Tecnimont;
- per Euro 5.000 mila dal mutuo chirografario per il finanziamento di progetti nel settore immobiliare (progetto Alfiere), sottoscritto con Banca Italease;
- per Euro 22.007 mila dal minore ricorso al factoring.

2005 (Principi Contabili Italiani)

- Nel corso del 2005 le attività di finanziamento hanno generato un flusso di cassa positivo di Euro 74.319 mila, dovuto principalmente all'incremento dei debiti finanziari a lungo periodo per Euro 58.101 mila. La variazione dei debiti finanziari è originata essenzialmente dai fattori sopraindicati nel commento ai dati IFRS, ad esclusione del minore ricorso al factoring che ai fini ITA GAAP è stato contabilizzato nei conti d'ordine.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

10.3.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente Paragrafo sono sintetizzate le informazioni riguardanti l'andamento dei principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Di seguito viene fornita una breve descrizione della dinamica dei flussi finanziari che tipicamente caratterizza i contratti stipulati per ciascuna *business unit*.

Contratti chimico e petrolchimico e oil & gas

In generale un progetto EPC della durata di 24-36 mesi prevede attività di progettazione che rappresentano circa un 15-20% del valore del progetto. Dopo qualche mese parte l'attività di *procurement* che raggruppa il 40-50% circa dei costi di progetto. L'attività di costruzione (30-35%) ed assistenza viene svolta prevalentemente nella seconda metà del periodo di durata del progetto.

Da un punto di vista di flussi finanziari, un tipico progetto mantiene un *cash-flow* positivo per tutta la sua durata sia grazie alla quota di anticipo contrattuale (5-10% del valore del progetto) che il cliente riconosce al Gruppo all'avvio delle attività, sia per il riconoscimento di *milestone* parziali.

Contratti energia

Nella *business unit* energia un progetto EPC ha una durata di circa di 24-36 mesi; la fase di progettazione, con una durata di 4-6 mesi, rappresenta circa il 10-15% del valore del progetto. Le successive fasi di *procurement* (55-60%) e di *construction* e *commissioning* (30-35%) si sovrappongono, con una prevalenza di *construction* e *commissioning* nella seconda metà del periodo di durata del progetto.

Da un punto di vista di flussi finanziari, un tipico progetto mantiene un *cash-flow* positivo per tutta la sua durata, sia grazie alla quota di anticipo contrattuale (10% del valore del progetto), sia grazie ai limitati esborsi nella fase progettuale (primi 4/6 mesi). Durante la vita del progetto il *cash-flow* risulta comunque positivo per via delle diverse dilazioni esistenti tra crediti e debiti commerciali, per le quali gli incassi risultano essere superiori ai pagamenti.

Contratti infrastrutture e ingegneria civile

Prevalgono i contratti pubblici con fatturazione sulla base dell'avanzamento lavori. Non essendo previsti anticipi contrattuali, il *cash-flow* del progetto é influenzato dai tempi di pagamento del committente pubblico.

Nel caso di contratti con committenti privati, tipicamente progetti di edilizia nel terziario ed industriale, il progetto mantiene un *cash-flow* positivo per tutta la vita dei progetti, grazie all'anticipo contrattuale (solitamente 10%) e alle condizioni di incasso (60 giorni) inferiori a quelle dei pagamenti (90 giorni).

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2006 e 2005, riclassificati secondo gli sche-

mi IFRS e dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani.

	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre		
	2007	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani		
IMPIEGHI					
Capitale circolante netto	(241.124)	(226.417)	(73.720)	(85.042)	(21.804)
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	287.509	272.344	259.212	253.131	101.469
Passività non correnti	(66.033)	(70.347)	(66.170)	(68.905)	(27.360)
Capitale investito netto	(19.648)	(24.420)	119.322	99.184	52.305
FONTI					
Indebitamento finanziario netto	(162.624)	(140.349)	53.191	8.825	(8.820)
Patrimonio netto	142.976	115.929	66.131	90.359	61.125
Totale fonti di finanziamento	(19.648)	(24.420)	119.322	99.184	52.305

A) Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Capitale circolante netto al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre		
	2007	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani		
Rimanenze	149.519	134.143	17.518	17.518	433
Contratti di costruzione	238.238	202.148	134.860	4.001.295	1.376.951
Crediti commerciali	360.674	311.543	249.604	226.190	169.378
Attività fiscali correnti	30.903	26.454	14.462	14.462	9.540
Altre attività correnti	88.382	77.259	96.464	106.287	15.050
Strumenti finanziari derivati	15.460	17.272	123	0	0
Totale attivo circolante	883.176	768.819	513.031	4.365.752	1.571.352
Debiti tributari	(48.697)	(36.764)	(32.033)	(31.821)	(13.473)
Anticipi da committenti (1)	(235.809)	(263.943)	(38.624)	(4.018.706)	(1.314.762)
Contratti di costruzione	(197.612)	(169.109)	(126.294)	-	-
Debiti commerciali	(568.217)	(460.950)	(338.785)	(332.291)	(252.446)
Altre passività correnti	(73.965)	(64.470)	(51.015)	(67.976)	(12.475)
Totale passivo circolante	(1.124.300)	(995.236)	(586.751)	(4.450.794)	(1.593.156)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(241.124)	(226.417)	(73.720)	(85.042)	(21.804)

(1) Tale voce, secondo i Principi Contabili Italiani, oltre agli anticipi erogati dai clienti, include anche gli acconti fatturati in base allo stato di avanzamento lavori.

2007 vs 2006

Il capitale circolante netto è pari a Euro (241.124) mila al 30 giugno 2007 e ad Euro (226.417) mila al 31 dicembre 2006, con un decremento pari a Euro 14.707 mila.

Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- incremento dei debiti commerciali quale diretta conseguenza dei maggiori costi sostenuti nel corso del periodo in connessione con l'incremento delle attività operative;

- incremento dei crediti commerciali per i maggiori volume di produzione e conseguente crescita dei ricavi;
- incremento dei contratti di costruzione a seguito da un lato (contratti di costruzione attivi) dell'incremento dei lavori eseguiti e non ancora fatturati in acconto, dall'altro (contratto di costruzione passivi) dell'incremento dei lavori fatturati in acconto e non ancora eseguiti. In generale, il primo semestre 2007 ha registrato un incremento dei volumi rispetto al primo semestre 2006;
- decremento degli anticipi da committenti in relazione all'avanzamento al 30 giugno 2007 delle commesse acquisite nel primo semestre 2006. Con l'avvio dei lavori, infatti, gli accordi contrattuali prevedono che il Gruppo recuperi con la fatturazione in acconto gli anticipi incassati con l'aggiudicazione della commessa.

Relativamente alla recuperabilità dei crediti del Gruppo si precisa che le principali difficoltà e ritardi negli incassi per ciascuna *business unit* possono essere così identificate:

- per le *business unit* infrastrutture e ingegneria civile ed energia sono legate al credito commerciale verso gli enti pubblici. Ciò si traduce in un allungamento dei tempi legati al recupero del credito senza che questo si traduca in una inesigibilità dello stesso. A titolo esemplificativo si evidenzia la difficoltà d'incasso nei confronti dell'ASL, per i quali i capitoli di spesa sono legati ai flussi provenienti dalle regioni di competenza. Le procedure di recupero del credito, sono legate ai ritardi nelle delibere autorizzative regionali riguardanti i suddetti finanziamenti e dai passaggi burocratici per la presenza di intermediari finanziari pubblici come, ad esempio, la Cassa Depositi e Prestiti.
- per le *business unit* petrolchimico e *oil & gas*, in genere non si riscontrano difficoltà o ritardi nell'incasso dei crediti. Con riferimento ai contratti soggetti a finanziamenti, per non esporsi da un punto di vista finanziario prima di pagare i fornitori, si preferisce attendere l'incasso del credito verso il committente.

2006 vs 2005

Il capitale circolante netto è pari a Euro (226.417) mila al 31 dicembre 2006 e ad Euro (73.720) mila al 31 dicembre 2005, con un decremento pari a Euro 152.697 mila.

Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- incremento degli Anticipi da Committenti in relazione all'avvio di nuove commesse;
- incremento dei Crediti Commerciali per crescita dei ricavi;
- incremento delle Attività Fiscali Correnti per maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio, nonché per il maggior credito IVA di Gruppo;
- decremento delle Altre Attività Correnti per per incassi di crediti avvenuti nell'esercizio, con specifico riferimento al gruppo Tecnimont;
- incremento dei debiti commerciali quale diretta conseguenza dei maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio in connessione con l'incremento delle attività operative.

2005 vs 2004

Il capitale circolante netto è pari a Euro (85.042) mila al 31 dicembre 2005 e ad Euro (21.804) mila al 31 dicembre 2004, con un decremento pari a Euro 63.238 mila sostanzialmente riferibile alla dinamica dei contratti di costruzioni nettati dei relativi anticipi da committenti, nonché all'impatto della variazione dell'area di consolidamento pari a Euro 105.615 mila.

La variazione più significativa, non generata dalla variazione dell'area di consolidamento, è relativa alle "Attività Fiscali Correnti", che si sono incrementate nel corso dell'esercizio 2005 rispetto al 2004 per il credito Iva di Gruppo maturato alla data del 31 dicembre 2005 e agli acconti IRES e IRAP 2005.

B) Immobilizzazioni ed altre attività non correnti

	Semestre al 30 giugno	Esercizio al 31 dicembre			
	2007	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani		
Immobili, impianti e macchinari	26.188	13.003	11.529	6.620	2.339
Avviamento	217.798	217.798	217.798	203.642	82.349
Altre attività immateriali	14.035	15.479	18.373	5.481	4.692
Partecipazioni in imprese collegate	525	537	539	539	7.614
Altre attività non correnti	28.963	25.527	10.973	34.141	0
Attività fiscali differite	0	0	0	2.708	4.475
Totale immobilizzazioni e altre attività non correnti	287.509	272.344	259.212	253.131	101.469

2007 VS 2006

Il totale “Immobilizzazioni e altre attività non correnti” si attesta a Euro 287.509 mila al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 15.165 mila rispetto al 31 dicembre 2006.

La variazione in aumento più significativa è relativa all’incremento degli immobili, impianti e macchinari e si riferisce prevalentemente, per Euro 7.795 mila, alla capitalizzazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale di Alba Bra (CN), del quale la società avrà gestione ventennale ed all’acquisto di un aeromobile per Euro 4.920 mila.

2006 vs 2005

Il totale “Immobilizzazioni e altre attività non correnti” si attesta a Euro 272.344 mila al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 13.132 mila rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione più significativa è relativa all’incremento delle Altre attività non correnti, per l’aumento degli altri crediti scadenti oltre 12 mesi. Tali poste sono riferite principalmente a crediti in contenzioso del Gruppo per Euro 24.042 mila (J&P, Getra e Prima) ed al credito verso il cliente pakistano Habibullah Coastal Power Company (Private Ltd.) di Euro 3.054 mila relativi al ramo “Turbogas” (al netto del relativo fondo svalutazione).

2005 vs 2004

Il totale “Immobilizzazioni e altre attività non correnti” si attesta a Euro 253.131 mila al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 151.662 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

La variazione più significativa è imputabile alla voce “avviamento”, composta come segue al 31 dicembre 2005:

- Euro 14.022 mila (valore netto contabile) originati dall’acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- Euro 59.080 mila (valore netto contabile) dall’acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.);
- Euro 126.308 mila relativi all’acquisizione del gruppo Tecnimont avvenuta nel corso dell’anno;

- Euro 3.422 mila, derivanti dall'acquisizione del 100% della Impretec S.p.A., successivamente incorporata mediante fusione nel 2001; e dall'acquisizione del ramo aziendale IGECO;
- Euro 810 mila, per avviamenti iscritti con riferimento all'acquisto del ramo aziendale "Turbogas" da FiatAvio Spa (Euro 173 mila), alla fusione in Maire Engineering della Tecno Impianti Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL S.p.A. e Calosi & Del Mastio S.p.A. (Euro 596 mila) e all'acquisto del reparto Ingegneria dell'Unità Brindisi e della Basell Poliolefine Italia Spa (Euro 41 mila).

L'altra variazione significativa è relativa alla voce "Altre attività non correnti", in cui sono stati riclassificati i crediti verso clienti e i crediti verso altri in scadenza oltre l'esercizio, acquisiti a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Tecnimont.

C) Passività non correnti

	Semestre al	Esercizio al 31 dicembre			
	30 giugno	2006		2005	
	2007	IFRS	IFRS	Principi contabili Italiani	2004
Fondo per rischi e oneri	(25.737)	(24.771)	(19.191)	(26.015)	(8.057)
TFR e altri benefici ai dipendenti	(26.364)	(28.457)	(32.448)	(30.268)	(12.365)
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0
Passività fiscali differite	(13.932)	(17.119)	(14.531)	(12.622)	(6.938)
Totale passività non correnti	(66.033)	(70.347)	(66.170)	(68.905)	(27.360)

2007 vs 2006

La variazione in diminuzione dei fondi (TFR e altri benefici ai dipendenti) deriva principalmente dalla nuova modalità di valutazione del TFR in seguito agli intervenuti cambiamenti normativi. La variazione in diminuzione delle passività fiscali differite deriva principalmente dall'utilizzo del fondo imposte differite connesso al rilascio dei fondi rischi su commesse, stanziati esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi in applicazione della previgente normativa fiscale, a seguito del loro completamento.

2006 vs 2005

La variazione dei fondi per rischi e oneri è imputabile principalmente all'incremento dei fondi rischi per il contenzioso in essere tra il Gruppo, nello specifico la controllata Protecma, avente a oggetto contestazioni sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo. Tale effetto è parzialmente compensato dagli utilizzi per i fondi esistenti al 31 dicembre 2005, relativamente a fondi rischi su commesse (Altomonte e Turbogas).

2005 vs 2004

Tutte le voci hanno subito un generale incremento, principalmente a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

D) *Posizione finanziaria netta (*)*

	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre		
	2007	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani		
Debiti finanziari a breve termine	75.527	88.734	130.542	49.728	35.349
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	6.743	7.024	5.531	0	250
Debiti finanziari al netto della quota Corrente	108.967	163.446	123.091	125.006	75.000
Altre passività finanziarie correnti	0	0	81	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	0	0	0	0	0
Totale indebitamento	191.237	259.204	259.245	174.734	110.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(313.078)	(359.025)	(158.610)	(115.145)	(85.572)
Investimenti temporanei di liquidità	(28.950)	(25.846)	(39.435)	(43.925)	(26.976)
Altre attività finanziarie correnti	0	(4.020)	(4.322)	(3.149)	(3.982)
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	(902)	0	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	(10.931)	(10.662)	(3.687)	(3.690)	(2.889)
Totale disponibilità	(353.861)	(399.553)	(206.054)	(165.909)	(119.419)
Posizione finanziaria netta (*)	(162.624)	(140.349)	53.191	8.825	(8.820)

(1) Per convenzione abbiamo esposto con segno negativo le voci dell'attivo e con segno positivo le voci del passivo.

(*) Si rinvia, per informazioni sulla posizione finanziaria netta al 31 agosto 2007, alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo. 3.2.

2007 vs 2006

Le variazioni più significative riguardano la riduzione dei debiti finanziari al netto della quota corrente, dei debiti finanziari a breve e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Tali variazioni sono imputabili in particolare all'operazione di estinzione dei finanziamenti verso Sanpaolo IMI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo) per un importo di circa Euro 170 milioni e l'assunzione del nuovo finanziamento con WestLB in pool con altre banche per un importo inferiore pari ad Euro 120 milioni, dal minore ricorso al sistema creditizio ed al conseguente minor utilizzo degli scoperti di conto corrente.

2006 vs 2005

La variazione più significativa riguarda l'incremento delle disponibilità liquide, che si attestano a Euro 359.025 mila al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 200.415 mila. Tale effetto è imputabile, come rilevato in precedenza dall'analisi dei flussi di cassa, dal miglioramento dell'attività operativa e dagli incrementi degli anticipi erogati dai committenti.

Il decremento dei Debiti finanziari a breve termine è relativo al rimborso della quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine, mentre l'incremento dei Debiti finanziari al netto della quota corrente è relativo al finanziamento acceso nel corso del 2006 con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) per Euro 55 milioni.

2005 vs 2004

Le voci che hanno subito il maggiore incremento sono relative ai "Debiti finanziari" (quota corrente e quota non corrente). Tali finanziamenti, come meglio specificato nel paragrafo

10.3.2, sono stati sottoscritti per l'acquisizione del gruppo Tecnimont. Non si segnalano particolari scostamenti in relazione alle altre voci.

E) Patrimonio netto

	Semestre al 30 giugno	Esercizio al 31 dicembre			
	2007	2006	2005	2005	2004
	IFRS		Principi contabili Italiani		
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
Riserve	44.880	43.680	25.625	26.261	25.000
Risultato esercizi precedenti	49.868	18.332	4.061	5.649	1
Risultato netto di Gruppo	24.348	30.073	19.551	7.288	5.648
Patrimonio netto di terzi	8.880	8.844	1.894	36.161	15.476
Patrimonio netto	142.976	115.929	66.131	90.359	61.125

2007 vs 2006

Il patrimonio netto di Gruppo, pari a Euro 142.976 mila al 30 giugno 2007, si è incrementato di Euro 27.047 mila rispetto al 31 dicembre 2006, essenzialmente per effetto del risultato del periodo.

2006 vs 2005

Il patrimonio netto di Gruppo, pari a Euro 115.929 mila al 31 dicembre 2006, si è incrementato di Euro 49.798 mila rispetto al 31 dicembre 2005 essenzialmente per effetto del risultato dell'esercizio.

2005 vs 2004

Il patrimonio netto di Gruppo, pari a Euro 90.359 mila al 31 dicembre 2005, si è incrementato di Euro 29.234 mila rispetto al 31 dicembre 2004 per effetto del risultato dell'esercizio.

10.3.2 Contratti di finanziamento al 31 agosto 2007 e al 30 giugno 2007

La tabella seguente dettaglia i debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine al 31 agosto 2007:

31 agosto 2007									
Note Concedente	Tasso	Scadenza	Importo del finanziamento	Debito residuo IFRS	Consolidato IFRS quota breve termine	Consolidato IFRS Quota lungo termine	Consolidato IFRS quota scadenza 1-3 anni	Consolidato IFRS quota 3-5 anni	Quota rimborsata al 31/08/2007
WestLB AG Tranche A	Euribor 6 mesi 360/Act + dal 26/04/2007 al 26/04/2009 0.45%; dal 26/10/2009 al 26/04/2011 0.55%; dal 26/10/2012 al 26/04/2014 0.75%	26/04/2014	80.000	80.000	5.000	75.000	20.000	30.000	0
WestLB AG Tranche B	Euribor 6 mesi 360/Act +0.40%	26/04/2010	40.000	40.000	13.333	26.667	40.000	13.333	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	01/10/2010	5.000	5.000	0	5.000	0	5.000	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +1,80%	01/03/2012	2.300	2.300	0	2.300	0	2.300	0
Totale finanziamenti				127.300	18.333	108.967	60.000	50.633	0

La tabella seguente dettaglia i debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine al 30 giugno 2007:

30 giugno 2007									
Note Concedente	Tasso	Scadenza	Importo del finanziamento	Debito residuo IFRS	Consolidato IFRS quota breve termine	Consolidato IFRS quota lungo termine	Consolidato IFRS quota scadenza 1-3 anni	Consolidato IFRS quota 3-5 anni	Quota rimborsata al 30/06/2007
WestLB AG Tranche A	Euribor 6 mesi 360/Act + dal 26/04/2007 al 26/04/2009 0.45%; dal 26/10/2009 al 26/04/2011 0.55%; dal 26/10/2012 al 26/04/2014 0.75%	26/04/2014	80.000	80.000	5.000	75.000	20.000	30.000	0
WestLB AG Tranche B	Euribor 6 mesi 360/Act +0.40%	26/04/2010	40.000	40.000	13.333	26.667	40.000	13.333	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	01/10/2010	5.000	5.000	0	5.000	0	5.000	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +1,80%	01/03/2012	2.300	2.300	0	2.300	0	2.300	0
Totale finanziamenti				127.300	18.333	108.967	60.000	50.633	0

Covenants

Il contratto di finanziamento con WestLB prescrive l'osservanza, da parte della ex Maire Tecnimont (ante fusione con l'Emittente), di particolari parametri economici, finanziari e patrimoniali. Nello specifico l'allora Maire Tecnimont era tenuta a rispettare i seguenti parametri, da calcolarsi sulla base dei dati consolidati annuali e semestrali:

- Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Posizione Finanziaria Lorda (PFL) inferiori ai livelli massimi di seguito indicati:

Decorrenza	PFL (Euro/milioni)	PFN (Euro/milioni)
Dal 23/04/2007	<260	<110
Dal 01/01/2008	<245	<95
Dal 01/01/2009	<230	<70
Dal 01/01/2010	<215	<55
Dal 01/01/2011	<215	<30
Dal 01/01/2012	<215	<5
Dal 01/01/2013	<215	<0

- Patrimonio Netto (PN) superiore a Euro 180 milioni.
- Rapporto Posizione Finanziaria Lorda/Margine Operativo Lordo ("PFL/MOL") inferiore ai livelli di seguito indicati:

Decorrenza	PFL/MOL
Dal 23/04/2007	<3,5x
Dal 01/01/2008	<3,0x
Dal 01/01/2009 al 31/12/2013	<2,5x

Si segnala che gli impegni relativi al rispetto dei parametri finanziari sono convenuti tenendo conto di bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani e, come sopra indicato, fanno riferimento alla società Maire Tecnimont S.p.A. ante fusione. Per i bilanci successivi all'adozione dei Principi Contabili IAS e successivi alla citata operazione di fusione, è previsto che le parti ridefiniscano in buona fede eventuali modifiche degli stessi onde riflettere coerentemente gli impegni individuati in ragione del diverso sistema di rappresentazione contabile.

In data 10 ottobre 2007 WestLB e il Gruppo hanno risolto di modificare i seguenti parametri finanziari:

- Patrimonio Netto > 97 milioni di euro
- Posizione Finanziaria Lorda (PFL) inferiore ai livelli massimi di seguito indicati:
 - dal 30/06/2007: 300 milioni di euro;
 - dal 01/01/2008: 285 milioni di euro;
 - dal 01/01/2009: 265 milioni di euro;
 - dal 01/01/2010: 250 milioni di euro;
 - dal 01/01/2011: 250 milioni di euro;
 - dal 01/01/2012: 250 milioni di euro;
 - dal 01/01/2013: 250 milioni di euro.

Strumenti finanziari al 30 giugno 2007

Il Gruppo ha recentemente approvato una *policy* relativa alla gestione del rischio cambio. È stata inoltre predisposta una *policy* per la gestione delle coperture su tassi di interesse che sarà approvata e implementata dal Gruppo nel corso dei prossimi mesi.

L'approvazione della *policy* per la gestione del rischio di cambio ha formalizzato le strategie di copertura già in essere, tese alla riduzione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che potrebbero avere incidenza sui risultati dei singoli progetti e del Gruppo in generale. La *policy* fa riferimento al rischio di cambio che sorge in capo alle società del Gruppo prevalentemente in relazione all'acquisizione di contratti denominati in valuta la *policy* specifica i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali IAS ai fini dell'*hedge accounting*, ovvero per considerare di copertura e non speculative dal punto di vista contabile le operazioni derivate poste in essere.

In relazione al grado di implementazione di tale *policy* si sottolinea che relativamente ai derivati su cambi, il Gruppo procede alla contabilizzazione di tali operazioni come di copertura ai fini contabili (*cash-flow hedge*, sulla base della normativa dello IAS 39).

Si precisa tuttavia che tutte le operazioni derivate sono esclusivamente sottoscritte a scopo di copertura e nessuna di essa è stata, o verrà, sottoscritta con finalità di speculative.

Strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti di "Amortizing Forward IRS" e "Amortizing Interest Rate Collar".

Tali strumenti finanziari al 30 giugno 2007 sono riepilogati nella tabella che segue:

Concedente	Nozionale in valuta	Data iniziale	Scadenza	Fair value Euro al 30/06/2007	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit Banca D'Impresa	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	167.114	tasso di interesse	6.286.000
BNL	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	163.839	tasso di interesse	6.286.000
Caboto	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	165.426	tasso di interesse	6.286.000
Capitalia	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	165.186	tasso di interesse	6.286.000
San Paolo IMI (ora Intesa Sanpaolo)	6.286.000	29/06/2007	25/10/2012	170.652	tasso di interesse	6.286.000
WestLB AG	28.572.000	30/06/2007	23/04/2014	70.260	tasso di interesse	28.572.000
Totale	60.002.000			902.477		60.002.000

I derivati su tassi sono stipulati con finalità di copertura gestionale. Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al *fair value* con impatto a conto economico.

Strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Al 30 giugno 2007 gli strumenti finanziari derivati in dollari statunitensi ed in yen giapponesi, pari rispettivamente a dollari statunitensi 903.230 mila e yen giapponesi 476.000 mila, si riferiscono ad operazioni finanziarie a termine ed in particolar modo a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del gruppo Tecnimont ⁽⁵⁵⁾.

(55) Quanto agli strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, si tratta di operazioni *plain vanilla*, che non prevedono effetti leva o moltiplicatori del rischio, e, specificatamente, per la maggior parte di operazioni di vendita a termine di valuta a un cambio predefinito.

Gli strumenti finanziari suddetti vengono riepilogati nel dettaglio nella tabella che segue:

	Nozionale in USD al 30/06/2007	Fair value Euro al 30/06/2007
MPS	132.000.000	4.147.066
Unicredit	172.000.000	2.118.309
Banca Intesa	31.000.000	2.401.293
Banca Popolare di Vicenza	94.299.674	6.092.917
Goldman Sachs	105.000.000	156.419
Banca Popolare di Milano	104.000.000	63.023
Europe Arab Bank	112.000.000	216.172
Deutsche Bank	99.000.000	170.123
Banca di Roma	54.000.000	94.737
Totale	903.299.674	15.460.059

	Nozionale in JPY al 30/06/2007	Fair value Euro al 30/06/2007
Banca Popolare di Vicenza	476.000.000	(4.292)
Totale	476.000.000	(4.292)

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari solo ed esclusivamente per far fronte alle esigenze dell'attività caratteristica e non per finalità speculative. Tali operazioni finanziarie sono poste in essere con primarie istituzioni finanziarie non correlate.

Derivati impliciti al 30 giugno 2007

Una parte dei ricavi contrattuali di talune commesse viene espressa nella stessa valuta utilizzata per l'acquisto di alcune componenti, diversa rispetto sia da quella funzionale (Euro), sia da quella della controparte e sia da quella comunemente utilizzata per transazioni simili sul mercato (dollari statunitensi). Tale componente, assimilabile ad un acquisto/vendita di valuta a termine, è stata scorporata dal Gruppo e valutata separatamente rispetto al contratto ospite, con un effetto negativo sul risultato del primo semestre 2007 pari a circa Euro 6.743 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

10.3.3 Contratti di finanziamento al 31 dicembre 2006

La tabella seguente dettaglia i debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine al 31 dicembre 2006.

(importi in Euro/migliaia)		31 dicembre 2006							
Note Concedente	Tasso	Scadenza	Importo del finanziamento	Debito residuo	Quota breve termine	Quota lungo termine	Quota scadenza 1-3 anni	Quota 3-5 anni	Quota rimborsata al 31/12/2006
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	2012	100.000	85.715	14.286	71.429	28.571	57.144	14.285
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	Euribor 6 mesi 360/Act +2.10%	2013	55.000	55.000	0	55.000	0	0	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	2010	5.000	5.000	0	5.000	0	5.000	0
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	3,030%	2008	30.000	30.000	0	30.000	30.000	0	0
Totale finanziamenti				175.715	14.286	161.429	58.571	62.144	14.285

Al 31 dicembre 2006 l'indebitamento del Gruppo è così rappresentato:

- finanziamento stipulato con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) per Euro 100 milioni, (Tranche A+B) con scadenza 25 ottobre 2012, erogato in favore del Gruppo nel 2005 per il completamento delle operazioni di riassetto societario. Tale finanziamento è stato rimborsato per Euro 14.285 mila alla data del 31 dicembre 2006. La quota residua a breve termine ammonta a Euro 14.286 mila, mentre quella a lungo ammonta a Euro 71.429 mila;
- finanziamento stipulato con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) per Euro 55 milioni, con scadenza nel 2013, erogato in favore del Gruppo per finalizzare l'acquisto del 19,5% di Maire Tecnimont da Edison, esercitando la relativa opzione;
- mutuo chirografario per Euro 5 milioni acceso dal Gruppo presso Banca Italease nel corso del 2005, rimborsabile alla scadenza fissata del 1 ottobre 2010. Tale prestito è stato sottoscritto per finanziare progetti del settore immobiliare;
- debito nei confronti di Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), (scadenza 25 ottobre 2008) derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Edison S.p.A. allo stesso istituto finanziario del credito generato dall'acquisizione del gruppo Tecnimont pari ad Euro 30 milioni.

Covenants

I contratti di finanziamento, sottoscritti con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), precedentemente descritti, prescrivevano l'osservanza, da parte dell'Emittente, di particolari parametri economici, finanziari, patrimoniali. Nello specifico, l'Emittente era tenuta a rispettare alcuni parametri definiti nei rispettivi contratti di finanziamento, da calcolarsi sulla base dei dati consolidati (determinati secondo i Principi Contabili Italiani) della controllata Maire Tecnimont, fusa in Maire Holding in data 25 giugno 2007.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2006 il rispetto di tali *covenants* non è stato contestato.

Strumenti finanziari al 31 dicembre 2006

Per una descrizione della policy di gestione dei rischi finanziari implementata dal Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2.

Di seguito viene fornita una descrizione degli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo.

Strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Tali strumenti finanziari sono riepilogati nella tabella che segue:

Concedente	Nozionale al 31/12/2006	Scadenza	Fair value Euro al 31/12/2006	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit	21.375.000	28/06/2007	(20.079)	tasso di interesse	21.375.000
Banca Intesa (*)	10.125.000	31/07/2007	(12.008)	tasso di interesse	10.125.000
BNL	10.500.000	30/06/2007	(9.557)	tasso di interesse	10.500.000
Banca Antonveneta	4.500.000	29/06/2007	(4.616)	tasso di interesse	4.500.000
Totale	46.500.000		(46.260)		46.500.000

(*) Coerentemente con la ridefinizione della struttura dell'indebitamento, il Gruppo ha tra le altre cose anticipato la scadenza dell' IRS con Banca Intesa al 30 giugno 2007.

Il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati consolidati al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 46.500 mila ed è relativo ad un finanziamento bridge concesso da un pool di banche con a capo Unicredit Banca d'Impresa sostituito il 25 ottobre 2005 da un finanziamento concesso da un pool di banche con a capo Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), per l'operazione di acquisizione di Tecnimont ed avente finalità di *hedging*.

Inoltre nel corso del mese di febbraio 2006 l'Emittente ha stipulato contratti di "IRS Forward Starting" con decorrenza a partire dal 1° luglio 2007. Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche di tali strumenti:

Concedente	Nozionale	Data iniziale	Scadenza	Fair value Euro al 31/12/2006	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit Banca d'Impresa	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	67.064	tasso di interesse	6.286.000
BNL	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	66.456	tasso di interesse	6.286.000
Caboto	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	70.850	tasso di interesse	6.286.000
Capitalia	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	73.252	tasso di interesse	6.286.000
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	6.286.000	29/06/2007	25/10/2012	79.590	tasso di interesse	6.286.000
Totale	31.430.000			357.212		31.430.000

Strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Al 31 dicembre 2006 gli strumenti finanziari derivati in dollari statunitensi ed in yen giapponesi, pari rispettivamente a dollari statunitensi 297.709 mila e yen giapponesi 476.000 mila, si riferiscono ad operazioni finanziarie a termine ed in particolar modo a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del gruppo Tecnimont ⁽⁵⁶⁾.

(56) Quanto agli strumenti finanziari a copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, si tratta di operazioni *plain vanilla*, che non prevedono effetti leva o moltiplicatori del rischio, e, specificatamente, per la maggior parte di operazioni di vendita a termine di valuta a un cambio predefinito.

Gli strumenti finanziari suddetti vengono riepilogati nel dettaglio nella tabella che segue:

	Nozionale in USD al 31/12/2006	Fair value Euro al 31/12/2006
Hsbc Bank	7.500.000	215.128
MPS	50.000.000	3.529.829
Unicredit	106.000.000	5.872.895
Banca Intesa	31.000.000	1.967.991
Banca Popolare di Vicenza	103.209.327	5.691.768
Totale	297.709.327	17.277.611

	Nozionale in JPY al 31/12/2006	Fair value Euro al 31/12/2006
Banca Popolare di Vicenza	476.000.000	(16.899)
Totale	476.000.000	(16.899)

Derivati impliciti al 31 dicembre 2006

Lo scorporo dei derivati impliciti ha comportato un effetto negativo sul risultato dell'esercizio 2006 pari a circa Euro 6.960 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

Per una descrizione dei derivati impliciti si rinvia al paragrafo 10.3.2.

10.3.4 Garanzie finanziarie al 30 giugno 2007

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo alla data del 30 giugno 2007.

GARANZIE FINANZIARIE MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONSOLIDATO

(Valori espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato)

30/06/2007

Garanzie personali nell'interesse dell'Emittente

Fideiussioni bancarie ed assicurative rilasciate a favore di terzi 2.098.607

Di cui:

Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione 762.878

Performance Bonds 1.059.474

Advance Bonds 146.832

Altre 129.422

Totale Garanzie Personali 2.098.607

Altre garanzie personali

"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate 2.730.470

Di cui:

Performance Bonds 2.547.503

Altre 182.967

"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese collegate 20.562

Totale altre garanzie personali 2.751.032

10.3.5 Garanzie finanziarie al 31 dicembre 2006

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo alla data del 31 dicembre 2006.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Esercizio al 31/12/2006
Garanzie Personali nell'interesse dell'Emittente	
Fidejussioni bancarie e assicurative a favore di terzi	2.309.305
Di cui:	
<i>Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione</i>	995.000
<i>Performance Bonds</i>	893.792
<i>Advance Bonds</i>	195.615
<i>Garanzia finanziaria rilasciata per la cessione del credito a Sanpaolo</i>	
<i>IMI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo), sorto a seguito dell'acquisizione del gruppo Tecnimont</i>	30.000
<i>Altre</i>	194.898
Totale Garanzie Personali	2.309.305
Altre garanzie personali	
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	1.378.135
Di cui:	
<i>Performance Bonds</i>	1.190.788
<i>Altre</i>	187.347
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese collegate	15.945
Totale altre garanzie personali	1.394.080

Le Fidejussioni concesse a terzi, ammontanti ad Euro 2.309.305 mila, comprendono principalmente le garanzie rilasciate da istituti bancari e assicurativi a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione e quelle rilasciate da banche e/o assicurazioni per conto delle società operative del Gruppo nell'ambito del core business. Queste ultime, nello specifico si riferiscono a "Performance Bonds" e "Advance Bonds", di seguito descritti:

- "Performance Bonds": trattasi di una garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi (ad es. escussione) con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": è una garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi (ad es. escussione) con vincolo a favore della Banca.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di controllate, ammontanti ad Euro 1.378.135 mila, sono relative a "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di committenti e lettere di Patronage a favore di istituti bancari nell'interesse di Tecnimont.

10.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale:

- (a) Il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa. Il Gruppo è espo-

sto al rischio di tasso di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario, con specifico riferimento al contratto di finanziamento con Sanpaolo IMI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo) sino al 23 aprile 2007 e al contratto di finanziamento con WestLB successivamente a tale data, prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di un tasso di interesse variabile (corrispondente all'Euribor aumentato di un margine). Rispetto a tale finanziamento, sono in essere contratti di *Interest Rate Swap*, secondo quanto riportato alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.3.2 e 10.3.3, che consentono di mantenere il tasso di interesse entro un intervallo di valori prestabiliti. Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalla società siano sufficienti a porre al riparo l'Emittente da possibili variazioni dei tassi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso. Il Gruppo opera anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e di conseguenza le attività, e i relativi risultati economici e finanziari, sono soggetti alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Al fine di tutelarsi da tali variazioni, il Gruppo ha posto in essere operazioni finanziarie a termine, come meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.3.2 e 10.3.3. Nonostante le strategie dirette a ridurre il rischio di cambio, la Società non può escludere che future significative variazioni dei tassi di cambio possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

- (b) Rischio relativo alle operazioni con derivati. Come riportato nel punto precedente, la società fa ricorso a strumenti derivati per minimizzare i rischi derivanti dalle fluttuazioni di cambi e tassi di interesse. Nonostante l'utilizzo di tali strumenti, il Gruppo potrebbe incorrere in perdite, in caso di movimenti di mercato contrari rispetto alla posizione presa con le suddette operazioni di copertura, con conseguente effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
- (c) Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento. In relazione ai contratti di finanziamento in essere, il Gruppo è tenuto al rispetto di taluni parametri, e come meglio specificato alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 ("*Covenants*"), da calcolarsi su base periodica a livello consolidato. Sino alla data del Prospetto Informativo non è mai stato contestato al Gruppo il mancato rispetto dei parametri e degli impegni previsti nel contratto di finanziamento. Tuttavia nell'ipotesi in cui il Gruppo non fosse in grado di rispettare i suddetti parametri e impegni previsti nel contratto di finanziamento, ciò potrebbe determinare l'obbligo del rimborso immediato del relativo debito da parte del Gruppo con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel suo complesso.
- (d) Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo richiede un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti. Il Gruppo generalmente finanzia tali attività tramite le somme corrispostegli dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stadi di avanzamento dei lavori, per cui eventuali ritardi e/o interruzioni di tali pagamenti ovvero il peggioramento dei termini di pagamento, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
- (e) Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative. Per maggiori dettagli si veda la Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.3.4 e 10.3.5. La capacità di ottenere tali garanzie da parti di banche e/o compagnie assicurative, dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi del rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca a ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinneghi le esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse potrebbe risultare pregiudicata o maggiormente onerosa con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

10.5 LIMITAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

In relazione alla limitazione nell'utilizzo di risorse finanziarie, si segnala che i finanziamenti stipulati sono subordinati al rispetto di determinati parametri (*covenants finanziari*), meglio descritti nella Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.6 a cui si rimanda.

10.6 FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO

Si riporta di seguito la situazione al 30 giugno 2007 delle fonti di finanziamento non utilizzate dal Gruppo:

Tipologia linea di credito (in milioni di Euro)	Al 30 giugno 2007	
	Accordato	Utilizzo
Anticipo fatture/contratti	138.800	13.585
Scoperto c/c	9.155	0
Mutui bancari a medio/lungo termine	7.300	7.300
Crediti di firma	1.056.979	755.459
Emissione lettere di credito	25.000	14.000
Factoring pro-soluto	39.900	18.343
Factoring pro-solvendo	22.500	4.933
Totale complessivo	1.299.634	813.620

Si riporta di seguito la situazione al 31 dicembre 2006 delle fonti di finanziamento non utilizzate dal Gruppo:

Linee di credito Gruppo

Tipologia linea di credito (in milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2006	
	Accordato	Utilizzo
Anticipo fatture/contratti	68	31
Scoperto c/c	8	0
Mutui bancari a medio/lungo termine	5	5
Crediti di firma	882	665
Emissione lettere di credito	20	12
Factoring pro-soluto	40	17
Factoring pro-solvendo	32	3
Totale complessivo	1.055	733

La politica finanziaria del Gruppo continuerà ad essere gestita in un'ottica di ottimizzazione della liquidità, usufruendo dello sviluppo significativo delle *business unit* chimico e petrolchimico, *oil & gas* ed energia, le cui commesse sono caratterizzate da un *cash-flow* positivo e rilevanti anticipi contrattuali. Per eventuali esigenze legate a sviluppi per linee esterne le risorse finanziarie potranno derivare sia dalla capacità interna della società di generare cassa, sia dal ricorso a finanziamenti bancari che, in considerazione della capacità creditizia della società appaiono perseguibili senza particolari difficoltà.

In relazione alla *business unit* infrastrutture e ingegneria civile è previsto inoltre un incremento dello sconto fatture pro-soluto e pro-solvendo sia con istituti bancari che con società di factoring e lo sviluppo di finanziamenti *ad hoc* "no recourse" su società consorziali partecipate che gestiscono commesse di *General Contracting*.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo al fine di migliorare costantemente i livelli di qualità delle fasi di progettazione e realizzazione degli impianti destinati ai settori in cui opera e di garantire livelli di *performance* elevati in termini di qualità dei servizi offerti, di efficienza, di profittabilità, di competitività, di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

L'attività di ricerca e sviluppo all'interno del Gruppo è svolta principalmente dai propri centri di ingegneria, dislocati in Italia, India, Francia e Germania, tra cui è ripartita, in base alle specifiche competenze e alle esigenze del Gruppo, gran parte della complessiva attività di ingegneria svolta dal Gruppo. Inoltre, le società del Gruppo impegnate nella realizzazione delle commesse svolgono una continua attività di ricerca e sviluppo al fine di offrire ai clienti servizi di qualità ottimale rispetto agli *standard* di mercato. Per maggiori informazioni circa i centri di ingegneria del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.

11.2 MARCHI E BREVETTI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo utilizza marchi e brevetti di cui ha la titolarità. Alla Data del Prospetto, tuttavia, non vi sono – a giudizio del *management* – marchi e brevetti utilizzati dal Gruppo che abbiano una rilevanza significativa. Il Gruppo, inoltre, non è dipendente nella sua attività da marchi e brevetti di proprietà di terzi.

11.3 LICENZE

Le società del Gruppo non dipendono in maniera significativa da licenze di proprietà di terzi.

Il Gruppo, nell'ambito dei settori chimico e petrolchimico e *oil & gas*, utilizza tecnologie sviluppate da terzi sulla base di contratti di licenza aventi a oggetto processi produttivi brevettati e *know-how* relativo ai medesimi processi, sviluppati dai predetti fornitori. Tali accordi hanno a oggetto le tecnologie, le informazioni, il *know-how* e i dati necessari per progettare e realizzare l'impianto destinato alla creazione del prodotto prescelto dal committente (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3.2.1 e 6.1.3.3.1).

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dal 1° gennaio 2007 alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha visto proseguire la tendenza positiva manifestatasi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, nonché la ripresa delle iniziative in alcuni Paesi esteri relativamente agli investimenti nei settori del chimico e petrolchimico, dell'*oil & gas* e delle infrastrutture ed ingegneria civile. Questa congiuntura economica ha consentito di acquisire, già nel primo semestre del 2007, alcune commesse significative per complessità tecnica e dimensioni economiche, che hanno permesso di incrementare il Portafoglio Ordini del Gruppo a livello quantitativo e qualitativo (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7). Nell'esercizio 2007 si prevede un volume dei ricavi pari a circa 1,9 miliardi di Euro, con conseguenti ricadute positive sui risultati aziendali.

Si segnala che sulla base dei dati gestionali del Gruppo, i primi nove mesi del corrente esercizio sono in linea – in termini di volumi di ricavi – con l'andamento registrato nei primi sei mesi dell'esercizio in corso, nonché con le previsioni di chiusura dell'esercizio e, altresì, che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente procederà all'approvazione dei dati relativi al terzo trimestre dell'esercizio 2007 entro il 14 novembre 2007. La relazione trimestrale verrà diffusa tramite apposito comunicato ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti, pubblicata sul sito www.mairetecnimont.it e messa a disposizione presso la sede sociale dell'Emittente e presso Borsa Italiana.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fermo restando quanto illustrato nella Sezione I, Capitolo 4, Paragrafi 4.1 e 4.2, con specifico riferimento ai rischi relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera e alle tendenze indicate al Paragrafo 12.1 della presente Sezione I, alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di alcun elemento che possa avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non sono contenute previsioni o stime degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 9 membri, è stato nominato dall'assemblea del 10 settembre 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Fabrizio Di Amato	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore Esecutivo
Massimo Sebastiani	Amministratore	Amministratore Esecutivo
Gianni Bardazzi	Amministratore	Amministratore Esecutivo
Giovanni Malagò	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Saverio Signori	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Stefano Fiorini	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Roberto Poli	Amministratore	Amministratore non Esecutivo
Adolfo Guzzini	Amministratore	Amministratore Indipendente
Giuseppe Colaiacovo	Amministratore	Amministratore Indipendente e <i>Lead Independent Director</i>

(*) Per ulteriori informazioni in merito ai componenti del consiglio di amministrazione si rimanda ai *curricula vitae* indicati di seguito nel presente Paragrafo.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

FABRIZIO DI AMATO

Nato a Roma il 19 ottobre 1963. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Intraprende la carriera di imprenditore fondando una sua impresa e, attraverso crescita interne ed acquisizioni di società, arriva a costituire il gruppo "Maire" che spazia dalle costruzioni civili ed impiantistiche ai restauri artistici. Procedo in rapida successione all'acquisizione di Fiat Engineering (ora Maire Engineering) e di Tecnimont. Il dott. Di Amato ricopre cariche di rilievo in vari enti e, qui di seguito, si elencano le più recenti: Presidente del consiglio di amministrazione di Maire Engineering, Presidente del consiglio di amministrazione di Tecnimont, membro del consiglio direttivo dell'Associazione Costruttori Edili Riuniti di Roma (ACER), Presidente del consiglio nazionale dell'ANIMP, membro del consiglio direttivo della OICE, Vice-presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture (I.G.I.), membro del comitato di consultazione del Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura, membro della commissione consultiva Paesi in via di sviluppo della Confindustria.

MASSIMO SEBASTIANI

Nato il 3 agosto 1957. Dal 1979 al 2004 ricopre diversi incarichi presso vari istituti di credito, tra i quali Banca di Roma, Carimonte, Rolo Banca e Unicredit. Dal settembre 2004 al maggio 2005 assume la carica di direttore della funzione Finanza e Affari Legali di Maire Engineering e amministratore delegato di Tecno Impianti, Calosi & Del Mastio, SIL e Maire Lavori S.c.a.r.l.. Dal giugno 2005 all'aprile 2006 è direttore della divisione Amministrazione e Finanza di Maire

Engineering e, dal luglio 2005, entra a far parte del consiglio di amministrazione, continuando ad esercitare la funzione di amministratore delegato in Tecno Impianti, Calosi & Del Mastio, SIL e Maire Lavori. Dal 17 maggio 2006 ricopre la carica di direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente.

GIANNI BARDAZZI

Nato il 31 gennaio 1965, si laurea in Architettura all'Università degli Studi di Firenze nel 1990 e si iscrive all'Albo degli Architetti di Firenze; nel 1998 consegue l'Architecture Technology PhD., all'Università degli Studi di Firenze e alla Chalmers University in Svezia. Dal 1993 collabora, in qualità di Ricercatore e Professore, con l'Università di Firenze dove dal 1998 ha la Cattedra di Tecnologia dell'Architettura. Nel frattempo partecipa, come consulente, a numerosi progetti di *site management*, per conto dell'ICIET-SIME e dell'ITT Sheraton. Dal 1997 è Supervisore Tecnico per il Gruppo Maire e, nel 1998, per Impretecnic S.p.A.. Dal 1999 al gennaio 2004 ricoprire la stessa carica per Maire Imprese, Maire Lavori e Maire S.p.A. e, nel 2002, diviene membro del Consiglio di Amministrazione. Nel febbraio 2004 fa il suo ingresso in Maire Engineering come membro del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di esperto di *project management*, assume la diretta responsabilità dei progetti speciali (concessioni di lavori pubblici e *project financing*), mantenendo la carica di Direttore Tecnico di Maire Lavori (consorzio stabile), cui fa riferimento anche Maire Engineering. Dal 23 dicembre 2005 ricopre la carica di *Senior Vice President* Marketing Strategico e Iniziative Speciali del Gruppo.

GIOVANNI MALAGÒ

È nato a Roma il 13 marzo 1959. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio. È membro del consiglio di amministrazione di Banca di Roma (dal 2002) e Air One (dal 2004). Dal 2004 fa parte del consiglio di amministrazione di Fiat Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering) e, dal 2006, di Tecnimont. È impegnato in varie organizzazioni benefiche e a carattere sociale: è socio promotore e consigliere, dal 2002, del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Delegazione Regionale Lazio, dell'Associazione "Amici dell'Ospedale Bambino Gesù - ONLUS" nonché amministratore dell'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie, dell'Auditorium - Parco della Musica di Roma e del Festival del Cinema di Roma. È stato ed è, altresì, impegnato nel mondo dello sport avendo ricoperto varie cariche, tra le quali si segnalano il ruolo di presidente della squadra di Basket "Virtus Pallacanestro Roma", di cui è attualmente Vice-presidente, di membro della Giunta Esecutiva del C.O.N.I., fino al 2003. Nel 2002 è stato insignito con la Stella D'Oro al Merito Sportivo.

SAVERIO SIGNORI

Nato a Roma il 27 febbraio 1963. Si è laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma, è titolare dello Studio Signori - Dottori Commercialisti, con sedi a Roma e a Milano. È iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed è Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. Opera nei settori della consulenza aziendale, finanziaria e tributaria, curando operazioni di rilevanza civilistica e fiscale. Specializzato in finanza aziendale, ha svolto e sta svolgendo al riguardo incarichi per primarie aziende nazionali e multinazionali. Ha svolto consulenza e assistenza alle imprese in materia di finanziamenti agevolati e di credito all'esportazione. È stato membro del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero delle Attività Produttive per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. Attualmente ricopre la carica di commissario liquidatore delle procedure di amministrazione straordinaria delle società dei gruppi Centrofin, Ercole Marelli, Fabocart, FIT, Gondrand, Helène Curtis, Liquigas, Micoperi e Socimi. Ha organizzato e seguito concordati stragiudiziali di rilevanti gruppi aziendali di rilevanza nazionale ed è altresì docente di economia aziendale a contratto presso la facoltà di Economia e Commercio della LUISS.

STEFANO FIORINI

Nato a Roma il 31 ottobre 1962. Ha conseguito il diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale e, successivamente, la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Camerino. Consulente del lavoro dal 1988, nel 1994 si è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e, dal 1995, è altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. È specializzato nelle ristrutturazioni societarie e nel settore delle fusioni e acquisizioni. Ha maturato significative esperienze nel contenzioso tributario, nelle consulenze tecniche d'ufficio nonché nelle curatele fallimentari e ha amministrato varie società operanti nei settori immobiliare, aeroportuale e dell'estrazione e commercializzazione delle acque minerali. Ha ricoperto e ricopre l'incarico di sindaco in varie società, tra cui Tecnimont, Maire Engineering, Sorgenti Sanpaolo S.p.A. e Atrium Sviluppo S.p.A..

ROBERTO POLI

Nato a Pistoia il 28 giugno 1938. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio. Docente di finanza aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 1966 al 1998, è fondatore e Presidente della società Poli e Associati, società di consulenza nel settore della finanza aziendale, delle operazioni straordinarie, delle acquisizioni e ristrutturazioni aziendali. È stato consulente in operazioni di finanza straordinaria di alcuni dei più importanti gruppi industriali italiani degli ultimi 20 anni. Attualmente ricopre la carica di Consigliere delle società: Mondadori S.p.A., Fininvest S.p.A., Merloni Termosanitari S.p.A. e COESIA S.p.A.. In passato è stato consigliere o sindaco di importanti realtà, tra cui I.R.I., Banca Commerciale e Fondazione Cariplo. È stato Presidente di Rizzoli-Corriere della Sera S.p.A. e di Publitalia S.p.A.. Dal maggio 2002 ricopre la carica di Presidente di Eni S.p.A..

ADOLFO GUZZINI

È nato a Recanati il 12 febbraio 1941. Dopo aver conseguito il diploma in Ragioneria, ha assunto nel 1964 la direzione della "Harvey Guzzini", un'azienda artigianale, che in pochi anni ha trasformato nella "iGuzzini illuminazione", oggi società leader nel settore illuminotecnico. Attualmente ricopre le cariche di presidente e amministratore delegato della "iGuzzini illuminazione", amministratore delegato della "Fratelli Guzzini S.p.A." e amministratore delegato, vicepresidente e socio della Fimag, la holding della famiglia di cui fanno parte le società F.Ili Guzzini S.p.A., Teuco S.p.A. e iGuzzini illuminazione. In passato è stato Presidente di Confindustria Marche (dal 1998 al 2002) e, fino al 2005, Consigliere della Banca d'Italia di Macerata. Attualmente è membro della Giunta di Confindustria.

GIUSEPPE COLAIACOVO

È nato a Gubbio il 13 febbraio 1966. Dopo la laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, ha conseguito l'Executive MBA EP80 alla University of California (UCLA). Dal 2 giugno 1997 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e, dall'ottobre 1997, è Revisore Ufficiale dei Conti. È professore a contratto di Economia dell'Istruzione presso l'Università di Perugia dall'aprile 2001. Dal 1994 ad oggi ha ricoperto incarichi in qualità di consigliere e presidente del Consiglio di Amministrazione in numerose società, tra cui si segnalano la carica di consigliere delle società MCC S.p.A. e Fineco Bank S.p.A. (appartenenti al gruppo Bancario Capitalia) e la carica di amministratore delegato della Goldlake Investments Ltd..

* * *

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del collegio sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Ancorché lo schema di prospetto di cui al Regolamento n. 809/2004/CE richieda la sola menzione delle condanne intervenute nei 5 anni precedenti la Data del Prospetto Informativo e dei procedimenti con riferimento ai quali ci sia stata un'incriminazione ufficiale e/o una sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, si segnala che alcuni amministratori dell'Emittente, indicati nella tabella che segue, ancorché alla Data del Prospetto Informativo non siano stati condannati, sono sottoposti a indagini ovvero imputati in procedimenti penali, principalmente per reati colposi.

Nome e cognome	Luogo	Reato contestato	Stato del procedimento
Fabrizio Di Amato			
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Roma	Dichiarazione infedele (art. 4, D.Lgs. 74/2000) (*)	In fase di indagini preliminari
	Firenze	Lesioni personali colpose (art. 590, commi 1, 2 e 3, c.p.) (**)	Primo grado, in fase di dibattimento
Saverio Signori			
Amministratore	Roma	Dichiarazione infedele (art. 4, D.Lgs. 74/2000) (*)	In fase di indagini preliminari

(*) Si fa presente che il reato contestato attiene al periodo di imposta 2003, durante il quale l'amministratore interessato non era ancora in carica nella società destinataria dell'accertamento. Inoltre, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino, con sentenza resa in data 18 gennaio 2007, nel procedimento tributario promosso a seguito dell'avviso di accertamento (che ha dato luogo altresì al procedimento penale), ha ridotto l'importo della sanzione tributaria, il che dovrebbe far venire meno i presupposti del reato.

(**) Si tratta di un incidente sul lavoro per il quale il reato è stato contestato al Presidente del consiglio di amministrazione nella sua qualità di legale rappresentante.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo (non sono ricomprese nella tabella che segue le cariche ricoperte in società del Gruppo).

Nominativo	Società	Carica
Fabrizio Di Amato	Sorgenti San Paolo (*) (**)	Amministratore Delegato
	Maire Sviluppo S.r.l. (*) (**)	Amministratore unico
	Sorgenti Holding S.r.l. (*) (**)	Amministratore Delegato/Socio
	Immobiliare San Paolo S.r.l. (*) (**)	Amministratore Delegato/Socio
	Seleco S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Liquigas Italiana S.r.l. (*)	Amministratore/Socio
	Atrium Sviluppo S.p.A. (*)	Amministratore Delegato/Socio
	Vivi Città Sviluppo S.r.l. (*) (**)	Amministratore unico/Socio
	MDG Real Estate S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione/Socio
	Alitalia S.r.l. (*)	Amministratore unico/Socio
Giovanni Malagò	Air One S.p.A.	Amministratore
	Banca di Roma S.p.A.	Amministratore
	L'Editoriale e il Romanista S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	La Grande Cucina S.p.A.	Amministratore
	Mo.Ma. S.r.l.	Amministratore Delegato/Socio
	Mo.Ma. Italia S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	Movie 90 S.r.l.	Socio
	Pallacanestro Virtus S.r.l.	Amministratore
	Futbol 22 S.r.l.	Socio
	Sa.Mo.Car. S.p.A.	Amministratore/Socio

Nominativo	Società	Carica
	Samofin S.r.l. (**)	Presidente del Consiglio di amministrazione/ Socio
	Motorsport Eur S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	Musica Per Roma S.p.A.	Amministratore
	Circolo Canottieri Aniene	Presidente del Consiglio di amministrazione
	FAI - Fondo Ambiente Italiano	Amministratore
	Associazione Amici dell'Ospedale Bambino Gesù ONLUS	Amministratore
	AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie	Amministratore
	Auto Europea S.p.A. (*)	Amministratore
	BMW Roma S.r.l. (*)	Amministratore unico
	Itama S.p.A. (*)	Amministratore
Gianni Bardazzi	Impretecnic S.p.A. (*)	Preposto alla sede secondaria
Massimo Sebastiani	MDG Real Estate S.p.A.	Amministratore
Saverio Signori	Eurodock S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Immobiliare Arca S.r.l.	Amministratore/Socio
	Liquigas Italiana S.r.l.	Amministratore
	Il Sorpasso S.r.l. (*)	Amministratore
	Tiber Shipping Company S.r.l. (*)	Amministratore
	Centrofin S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Industrial Habitat S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Imes S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Centro Immobiliare S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Giannetti Sud S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Ercole Marelli & C. S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Elettromeccanica Generale S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Aermarelli S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Adda Officine Elettrotecniche e Meccaniche S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Item - Impianti Tecnologici Ercole Marelli S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Ercole Marelli Aeronautica S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Ercole Marelli Componenti S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Cartiere Italiane Riunite S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Cartiere Riunite Donzelli e Meridionali S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Nuova Cartiera della Valtellina S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Cartiera di Arbatax S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Fabbrica Italiana Tubi Ferrotubi F.I.T S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Gondrand S.N.T. S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	So.Go.Fin S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	G.T.I. S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Gondrand Finanziaria S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Gummiflex S.r.l. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Gime - Gondrand Industriale Meridionale S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	La Favorita Trasporti S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Garavaglia S.r.l. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Helene Curtis Cosmesis di G. Trapani S.a.s. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Zuccherifici Meridionali S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Christian Jaques S.a.s. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Cosmefin S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Ferrandina S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Meridionale S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Biosintesi S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Augusta S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquigas S.r.l. (già S.p.A.) in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Italiana S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquichimica Rabassomero S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquifarm Cip Zoo S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquifarm Cip Zoo Alimentari S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore

Nominativo	Società	Carica
	Liquifarm Cip Zoo Zootecnica S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Immobiliare Agricola Commenda S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Liquifarm Gruppo Industriale Alimentari G.I.A. S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	I.PLA.VE. Industria Plastiche e Vernici S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Immobiliare Liquigas S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Estigas Sarda S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Cip Zoo S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Micoperi S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Micoperi Offshore S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Maritalia S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Micoperi Lavori Marittimi S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	S.S.O.A. Sub Sea Oil Services S.r.l. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Interconsult S.r.l. in liq.ne	Commissario liquidatore
	SO.CI.MI Società Costruzioni Industriali Milano S.p.A. in liq.ne	Commissario liquidatore
	Ciappazzi S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Ma.Gea S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Meti S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Siciliana Acque Minerali S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Ente Fiuggi S.p.A. in liq.ne	Liquidatore
	I.R.E.P. S.p.A. in liq.ne	Liquidatore
	Medical Service S.p.A. in liq.ne	Liquidatore
	Policlinico Casilino in liq.ne	Liquidatore
	Sanità Gestioni S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Sant'Elisabetta S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Edil Magliana 89 S.c.a r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Sorgenti S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Sorgenti S.p.A. in liq.ne	Liquidatore
	Villa Stuart S.r.l. in liq.ne	Liquidatore
	Seleco S.r.l. in liquidazione (*)	Liquidatore
	Grand Union Capital S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Fonti del Tigullio Bognanco S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Idrominerale Bognanco S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Domo Finance S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	E-Form S.c.a r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Presticinque S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Reimmobiliare S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Arezzo Gas S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Aurora S.c.a r.l. (*)	Presidente del collegio sindacale
	BimoS.p.A. S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (*)	Presidente del collegio sindacale
	ITAMA Cantieri Navali S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Prismo Universal Italiana S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Sannio Europa S.c.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Agronos S.c.a r.l. in liq.ne (*)	Presidente del collegio sindacale
	Fabriano Partners S.p.A. in liq.ne (*)	Presidente del collegio sindacale
	Alfiere S.p.A.	Sindaco effettivo
	Antico Opificio serico De Negri S.r.l.	Sindaco effettivo
	Castelli RE Roma S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ecofuel S.p.A.	Sindaco effettivo
	Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nuovo Teatro Eliseo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Studiare Sviluppo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sudgest S.c.a r.l.	Sindaco effettivo
	Taranto Container Terminal S.p.A.	Sindaco effettivo
	Demos S.c.p.a. (*)	Sindaco effettivo
	Genedil S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	I.S.V.E.U.R. S.p.A. (*)	Sindaco effettivo

Nominativo	Società	Carica
	Investimenti e Sviluppo S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Sarappalti S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Zolfital S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Solutions Entreprice Consulting S.p.A. in liq.ne (*)	Sindaco supplente
	Formula Giochi S.p.A. in liq.ne (*)	Sindaco supplente
	ACF & Partners S.r.l. in liq.ne (*)	Sindaco supplente
	A&G Air S.r.l. in liq.ne	Sindaco effettivo
	Centro Agro Alimentare Roma S.c.p.a. (*)	Sindaco supplente
	Finnat Investments S.p.A.	Sindaco supplente
	Formautonomie S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Nuova Ludovisi S.r.l. (**)	Socio
	Autronic S.r.l.	Socio
	Eserine Italiana S.r.l.	Socio
	San Bonifacio Imm.re S.r.l.	Socio
Stefano Fiorini	Alitalia S.r.l.	Amministratore unico/Socio
	Elfa Investimenti S.r.l.	Amministratore unico
	S.T.I. S.r.l.	Amministratore
	Sound Solutions S.r.l. (**)	Amministratore unico/Socio
	Flaminio 2000 S.c.a r.l. in liq.ne	Liquidatore
	B&T S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Mediterranea Sanità S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	S.I.O.A.P. S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	I.Net S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Eurodocks S.p.A.	Sindaco supplente
	Gierre S.p.A.	Sindaco supplente
	Industria Vinicola Lulli Silvano S.r.l.	Sindaco effettivo
	Le Rocce S.r.l.	Sindaco effettivo
	Metrofiera S.c.a r.l.	Sindaco effettivo
	Penta Domus S.p.A.	Sindaco effettivo
	Progetto Alfiere S.p.A.	Sindaco supplente
	Purim Holding S.r.l.	Sindaco supplente
	Società Agricola Molara di Lulli Silvano S.r.l.	Sindaco effettivo
	Società Agricola Parvus Agre S.r.l.	Sindaco effettivo
	Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	Sindaco effettivo
	Cremoflex S.a.s. di Enrico Origgi & C.	Curatore fallimentare
	Studio T.A.C. S.r.l.	Curatore fallimentare
	Orion Air S.r.l. in liq.ne	Presidente del Collegio sindacale
	CRC Immobiliare S.r.l. (*)	Amministratore unico
	Finconsul Europa S.p.A. in liq.ne	Curatore fallimentare
	Trastex S.r.l. in liq.ne	Curatore fallimentare
	Colle Piuccio Sporting Club S.c.a r.l. (*)	Presidente del Collegio sindacale
	F.C. Rieti S.r.l. (*)	Amministratore
	Hi-Tech S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Immobiliare San Paolo S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Sorgenti Holding S.r.l. (*)	Amministratore
	Sorgenti San Paolo S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Ekappa S.r.l. in liq.ne (*)	Liquidatore
	Atrium Sviluppo S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	GES.IM. S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Una Calza in Più di Nadia Tomei & Paola Meuti S.n.c. in liq.ne (*)	Liquidatore
Roberto Poli	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Amministratore
	Coesia S.p.A.	Amministratore
	Eni S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	Fimita S.p.A. (**)	Presidente del Consiglio di amministrazione
	Fininvest S.p.A.	Amministratore
	Merloni Termosanitari S.p.A.	Amministratore

Nominativo	Società	Carica
	Poli e Associati S.p.A. (**) Brafim S.p.A. Perennius Capital Partners SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione Amministratore/Socio Amministratore
Adolfo Guzzini	Fimag S.p.A. iGuzzini Illuminazione S.p.A. Orlandi S.r.l. Fratelli Guzzini S.p.A. Teuco Guzzini S.p.A. Giltronica S.p.A. (*) Telma Guzzini S.p.A. (*) COSMIT S.p.A. Magnolia 101/a S.r.l. (*)	Amministratore Delegato Amministratore Delegato Presidente del Consiglio di amministrazione Amministratore Delegato Amministratore Presidente del Consiglio di amministrazione Presidente del Consiglio di amministrazione Membro Comitato dei Garanti Presidente del Consiglio di amministrazione
Giuseppe Colaiacovo	Sirci S.p.A. (**) Telegold S.r.l. (**) Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. Colacem S.p.A. Colabeton S.p.A. Rigel Impianti S.r.l. (**) Financo S.r.l. Goldlake Italia S.p.A. (**) Easy Csa S.r.l. (**) Santa Monica S.p.A. Tourist S.p.A. MCC - Mediocredito Centrale S.p.A. FinecoBank S.p.A. Cofina S.r.l. Franco Colaiacovo Gold S.a.p.A. (**) Radio Gubbio S.r.l. (*) SNAM Rete Gas (*)	Presidente Presidente Direttore Generale Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Socio Accomandatario Vice Presidente Consigliere

(*) Società in cui la carica non è più rivestita ma lo è stata nei 5 anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

(**) Società qualificabile come parte correlata ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 24.

14.2 PRINCIPALI DIRIGENTI

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Posizione	Anzianità di servizio presso il Gruppo	Domicilio
Fabrizio Di Amato	Presidente e Amministratore Delegato Maire Tecnimont	1983	Roma
Gianni Bardazzi	Senior Vice President Marketing Strategico ed Iniziative Speciali Maire Tecnimont	1997	Roma
Franco Ghiringhelli	Senior Vice President Risorse Umane, Organizzazione e ICT Maire Tecnimont	2005	Milano
Mario Ruzza	Senior Vice President Approvvigionamenti Maire Tecnimont	1994	Milano
Massimo Sebastiani	Senior Vice President Amministrazione, Finanza e Controllo Maire Tecnimont	2004	Roma
Enzo Caetani	Amministratore Delegato Tecnimont	2006	Milano
Paolo Bigi	Direttore Generale attività Commerciali e Coordinamento società controllate Tecnimont	1986	Milano
Andrea Brunetti	Amministratore Delegato Maire Engineering	1995	Milano

La Società non ha nominato un Direttore Generale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni persona chiave, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

FABRIZIO DI AMATO

Si veda, per la descrizione del *curriculum vitae*, il precedente Paragrafo 14.1.

GIANNI BARDAZZI

Si veda, per la descrizione del *curriculum vitae*, il precedente Paragrafo 14.1.

MASSIMO SEBASTIANI

Si veda, per la descrizione del *curriculum vitae*, il precedente Paragrafo 14.1.

ENZO CAETANI

Nato il 3 gennaio 1952, si laurea in Ingegneria Chimica nel 1975 e frequenta un Master in Tecnologie Avanzate nel 1976. Nel 1977 viene assunto in Snamprogetti S.p.A. dove, sino al 1983, svolge la funzione di *Process Engineer/Project Process Leader*. Dal 1984 al 1991 è Responsabile di Commesse di Offerte (processi petroliferi e gas), nel 1992 diventa Responsabile Offerte e Preventivi e, dal 1997 al 1998, è Amministratore Delegato Snamprogetti Sud. Nel 1998 diventa Direttore Energia e, nel 2001, pur mantenendo anche questa carica, diviene Direttore Chimica e Fertilizzanti e Presidente E&M Services. Dal 2002 è Direttore Operations e mantiene anche la posizione di Presidente E&M Services. Il 12 luglio 2006 assume la carica di Amministratore Delegato Tecnimont.

FRANCO GHIRINGHELLI

Nato il 14 ottobre 1966, laureato in Economia Aziendale. Dal 1991 al 2003 opera all'interno del Gruppo Saipem, maturando esperienze, sia in Italia sia all'estero, nelle Direzioni Risorse Umane. Dal 1999 è Responsabile *Corporate* dell'Unità Sviluppo e Organizzazione, dove si occupa di pianificazione, selezione e sviluppo risorse e gestisce progetti di riorganizzazione di società facenti parte del Gruppo, nonché il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato di Gruppo. Dal 2002 è a Parigi, dove segue l'attività di acquisizione e incorporazione di Bouygues Offshore SA, gruppo francese con più di 5000 risorse. Dal dicembre 2003, entra nel Gruppo Impregilo dove ricopre la carica di Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi. Dal 1° novembre 2005 ricopre la carica di *Senior Vice President* Risorse Umane, Organizzazione e ICT del Gruppo.

MARIO RUZZA

Nato il 10 aprile 1954. Nel 1981 si laurea in Ingegneria Civile e si iscrive all'Albo degli Ingegneri di Treviso. Inizia la sua carriera professionale in Impresit nel 1982 come *Structural Engineer* per poi approdare, nel 1983, all'Impregilo Colombia dove, nel 1985, assume la carica di *Planning Office Chief*. Dal 1985 al 1988 lavora presso la Impresit Bakolori - Nigeria in qualità di *Chief Resident Engineer*. Dopo un'esperienza biennale come *Senior Engineer* in Emmepi S.r.l. e triennale come PM in Segepark S.p.A. entra, nel settembre 1994, in Fiat Engineering S.p.A. come PM del Progetto Alta Velocità. Dal 1997 è in India come Direttore

Fiat Engineering India Pvt. Ltd., *Resident P.M.* di vari progetti. Dal 1998 è responsabile delle attività in India, Cina, Russia e Polonia. Dal marzo 2000 al settembre 2004 è Direttore Approvvigionamenti di Maire Engineering (precedentemente Fiat Engineering S.p.A), dove assume nel novembre 2004 la carica di Direttore Tecnico di Divisione, prima dell'Ingegneria e poi anche degli Approvvigionamenti, Qualità e, in seguito, anche quella di Responsabile ICT. Nel 2005 ha assunto la carica di Direttore della Funzione *Internal Audit* di Maire Tecnimont. Dal 12 gennaio 2007 ricopre la carica di *Senior Vice President* Approvvigionamenti di Maire Tecnimont.

ANDREA BRUNETTI

Nato nel 1959, consegue la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1985. Viene assunto nel 1990 in Snamprogetti S.p.A., dove rimane sino al 1995 in qualità, prima di *Project Coordinator* e poi di *Project Manager*. Nel 1995 fa il suo ingresso in Tecnimont dove ricopre, dal 1995 al 1997, la posizione di *Project Manager & Proposal Manager*. Dal 1997 al 1999, in qualità di Responsabile *Operations* e *Budget Corporate*, viene nominato *Director Operations* di Tecnimont ICB Pvt. Ltd. Tra il 1999 ed il 2002 è *Joint Managing Director* di Tecnimont ICB Pvt. Ltd. e, dal 2000 al 2002, *Member of the Board* di ICB Contractors Pvt. Ltd. Nel 2002 assume la carica di *Director of Projects Execution (Operations)* di Tecnimont, che manterrà sino alla nomina, nel 2006, come *Executive Vice President Operations & Engineering*. Dal 18 aprile 2007 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Maire Engineering.

PAOLO BIGI

Nato nel 1959, si laurea in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano nel 1984. Nel 2000 consegue l'MBA all'INSEAD a Fontainebleau in Francia. Nel 1986 fa il suo ingresso in Tecnimont come *Project Engineer* per diventare *Proposal Manager* e *Project Manager* quattro anni dopo. Dal 2001 al 2003 ricopre la carica di Direttore delle Vendite per il settore petrolchimico e dal 2003 al 2005 quella di Direttore Commerciale Petrochimico. Dal 2005 a fine 2006 copre la carica di Direttore Generale Commerciale in Tecnimont S.p.A. e, dal 2007, assume la Direzione Generale delle Attività Commerciali e del Coordinamento delle Società Controllate di Tecnimont.

* * *

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione o con i componenti del collegio sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, salvo quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i principali dirigenti del Gruppo siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto

Informativo (non sono ricomprese nella tabella che segue le cariche ricoperte in società del Gruppo).

Nominativo	Società	Carica
Fabrizio Di Amato	V. Tabella sub Paragrafo 14.1	
Massimo Sebastiani	V. Tabella sub Paragrafo 14.1	
Gianni Bardazzi	V. Tabella sub Paragrafo 14.1	
Paolo Bigi	-	-
Andrea Brunetti	-	-
Enzo Caetani	Snamprogetti Saudi Arabia Ltd. (*) SPF-TKP Omifpro snc (*) Fertilizantes Nitrogenados de Oriente, C.E.C. (*) Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela S.r.l. (*) Aquateer S.p.A. (*) Consorzio Snamprogetti - Foster Wheeler Energy (*) Snamprogetti Services S.p.A. (*) Fertilizantes Nitrogenados de Oriente, S.A. (*)	Amministratore e Consigliere direttivo Amministratore Amministratore Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato Amministratore Delegato
Mario Ruzza	-	-
Franco Ghiringhelli	Saipem Mediterranean Usluge, doo - Rijeka (*)	Amministratore

(*) Società in cui la carica non è più rivestita ma lo è stata nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

14.3 COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea in data 10 settembre 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica
Giorgio Loli	Presidente
Andrea Marrocco	Sindaco effettivo
Giovanni Scagnelli	Sindaco effettivo
Andrea Bonelli	Sindaco supplente
Luca Longobardi	Sindaco supplente

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il collegio sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

GIORGIO LOLI

Nato a Livorno il 23 agosto 1939. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università agli Studi di Bologna nel 1963. È dottore commercialista dal 1968 ed è iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili. Ha svolto la pratica professionale dal 1964 al 1972 presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co. (ora KPMG S.p.A.), società di revisione contabile e consulenza aziendale, presso gli uffici di Milano e, per un anno, presso l'ufficio di Newark, NJ, Stati Uniti, dove viene ammesso alla *partnership* nel 1972. Esce dalla *partnership* il 30 settembre 1998 e costituisce un proprio studio nel quale inizia, dal 1° ottobre 1998, l'attività di dottore commercialista, prestando servizi di assistenza a imprese e famiglie di imprenditori, in tema di governance, amministrazione e controllo. Ha svolto attività di consulenza e assistenza in acquisizioni di società italiane per conto di gruppi esteri e di società estere per conto di gruppi italiani, nonché assistenza a imprese e gruppi per prepararsi alla quotazione in Borsa o per dirimere contenziosi con la Consob. Ha ricoperto e ricopre importanti posizioni in diverse società: tra i vari incarichi, è presidente del collegio sin-

dacale di Unicredito Italiano S.p.A. e di Coesia S.p.A. - GD S.p.A., membro del consiglio di amministrazione e presidente del comitato di controllo interno di Enertad S.p.A., presidente dell'*audit committee* del Fondo Monetario Internazionale. È stato, altresì, membro del collegio sindacale di Borsa Italiana S.p.A. prima della sua privatizzazione e ha partecipato al gruppo di lavoro per la quotazione di ADR della Saipem a New York. È, altresì, professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha partecipato, tra le altre, alla Commissione Aletti per la riforma delle società commerciali nel 1980, alla Commissione Ministero Grazia e Giustizia per la definizione dei Principi Contabili delle Imprese a Partecipazione Statale nel 1981 e a varie Commissioni per conto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

ANDREA MARROCCO

È nato a Roma il 10 marzo 1966. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" a Roma. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma. Dal settembre 1995 lavora nello Studio Signori - Dottori Commercialisti, a Roma e, dal 2001, a Milano. È iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Opera nei settori della consulenza aziendale, finanziaria e tributaria. È, inoltre, specializzato nella consulenza fiscale e nel contenzioso tributario e ha svolto al riguardo incarichi per primarie aziende nazionali e multinazionali. Tra il 1998 e il 2004 ha fornito la propria consulenza per varie operazioni societarie, quali la creazione del Gruppo Maire Tecnimont e la ristrutturazione del Gruppo Cecchi Gori. Ha svolto attività di assistenza e consulenza amministrativa, contrattuale e finanziaria al Gruppo Dimafin per operazioni di finanza strutturata, nonché attività di assistenza nel contenzioso tributario per il Gruppo Fioroni.

GIOVANNI SCAGNELLI

È nato a Torino il 7 ottobre 1947. Ivi laureatosi nel 1971 in Economia e Commercio, è iscritto dal 1974 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino ove esercita l'attività professionale nel proprio studio, ora in associazione professionale quale Presidente della "SINACTA Avvocati e Commercialisti Associati". Iscritto sin dal 7 giugno 1979 all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge attività di consulente tecnico d'ufficio con iscrizione all'apposito Albo presso il Tribunale Civile e Penale di Torino sin dal 28 gennaio 1976 ed è specializzato in diritto societario, con incarichi di amministrazione e consulenza in enti e società; svolge, inoltre, mandati in collegi sindacali e collegi di revisione. Esperto in valutazione d'azienda ed operazioni straordinarie, collabora con il Tribunale di Torino sin dal 1976 anche quale curatore fallimentare e dallo stesso anno presso la Procura della Repubblica di Torino con incarichi di perito e consulente tecnico. Ha ultimamente effettuato importanti valutazioni aziendali per conferimenti e dismissioni poste in essere da una nota azienda torinese. È attualmente giudice effettivo nella 19ª Sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

ANDREA BONELLI

È nato a Roma il 9 settembre 1967. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" a Roma. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, dal 1996, nonché all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Docente in corsi universitari e seminari e cultore della materia presso la cattedra di economia degli intermediari finanziari nella facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Maria Santissima Assunta. Ha maturato significative e pluriennali esperienze nel settore della revisione e organizzazione contabile, della consulenza aziendale direzionale, nonché nell'attività professionale di dottore commercialista, ove è specializzato nel settore dell'*auditing* e delle fusioni e acquisizioni. Ha svolto servizi di consulenza e di revisione contabile per importanti gruppi industriali e società, quali il gruppo Edison, il gruppo Cecchi Gori, il gruppo Fiat, il gruppo Sanità S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

LUCA LONGOBARDI

Nato a Vico Equense (NA) il 3 giugno 1976. Si è laureato in Economia presso la LUISS Guido Carli di Roma. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, nonché all'Albo dei Revisori Contabili, collabora con lo Studio Signori - Dottori Commercialisti dal 2003.

* * *

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Il sindaco Giovanni Scagnelli ha ricoperto, sino al 14 marzo 2006, la carica di presidente del collegio sindacale nella società Tecno.A. S.r.l., che è stata assoggettata ad amministrazione straordinaria a far data dal 1° febbraio 2007.

Fatta eccezione per quanto sopra, negli ultimi 5 anni, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, nessuno dei membri del collegio sindacale ha riportato condanne per reati di bancarotta o frode, né è stato direttamente associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, in cui i componenti del collegio sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo (non sono ricomprese nella tabella che segue le cariche ricoperte in società del Gruppo).

Nominativo	Società	Carica
Andrea Marrocco	Santoboni S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
	Agenzia ANSA Società Cooperativa	Sindaco supplente
	Air.Net S.p.A.	Sindaco supplente
	Cantina Bacco S.c.a r.l.	Sindaco effettivo
	Diemme Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dima Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dima Real Estate S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dimafin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Eurodocks S.p.A.	Sindaco supplente
	Hotel Selene S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immoservice S.r.l.	Sindaco effettivo
	Levante Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Nabucco RE S.r.l.	Sindaco supplente
	S.G.S. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Sarappalti S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Seven Audit S.r.l.	Socio
	Studiare Sviluppo S.r.l.	Sindaco supplente
	Taranto Container Terminal S.p.A.	Sindaco supplente
	I.P.D. S.p.A. (in amm.ne straordinaria)	Sindaco supplente
	Monitor Electronic Systems S.p.A. in liq.ne	Sindaco supplente
	IREP S.p.A. in liq.ne	Sindaco supplente
	INI Canistro S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Alcione S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	GEAM S.r.l. in liq.ne (*)	Sindaco supplente
	Solutions Enterprise Consulting S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Vivi Città Sviluppo S.r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
	MAX 2000 Costruzioni S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Cercaziende.it S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Chemtura Italy S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Co.Ge.Im. S.r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
	Fotocinema S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Semio S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	Solutions Enterprise Consulting S.p.A. in liq.ne (*)	
Oikos S.r.l. (*)	Sindaco supplente	
Crompton Chimica S.r.l. (*)	Sindaco supplente	
Giovanni Scagnelli	Fonteolica S.r.l.	Amministratore
	Sinacta S.r.l.	Amministratore delegato
	Leasing Medica Europea S.p.A. in liq.ne	Liquidatore

Nominativo	Società	Carica
Giorgio Lori	ITS S.p.A.	Amministratore
	Rizoma S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Studioarte S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Vecchio Convento S.r.l.	Amministratore unico
	Enertad S.p.A. (*)	Amministratore
	Tadfin Participations SA (*)	Amministratore
	Tadfin S.p.A. (*)	Amministratore
	Fintad International SA (*)	Amministratore
	Etad Tecnologie S.p.A. (*)	Amministratore
	Celeste All That Jazz S.r.l. (*)	Amministratore
	ACMA S.p.A. (*)	Amministratore
	Arcus Immobiliare S.p.A. (*)	Liquidatore
	ACER Italy S.p.A.	Sindaco effettivo
	Polaroid Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Polaroid Eyewear S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Coop. Verde Moscova S.p.A.	Sindaco effettivo
	Isoil Industria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Isoil Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Coesia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	G.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	G.D. Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CSII S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Amcos Investimenti S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Nova ImmobiliRe S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Locat Rent S.p.A.	Sindaco effettivo
Unicredito S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	
Unicredito Real Estate	Sindaco effettivo	
Andrea Bonelli	Santoboni S.r.l.	Sindaco effettivo
	Immoservice S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Eurodocks S.p.A.	Sindaco effettivo
	Essegibi Service S.p.A.	Sindaco supplente
	S.AN.G.E. S.c.a r.l.	Sindaco effettivo
	Levante Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gierre S.p.A.	Sindaco effettivo
	S.G.S.E. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Edilizia del Mare e del Sole S.r.l.	Sindaco supplente
	Sarappalti S.p.A.	Sindaco supplente
	In Prendo Advisory S.p.A.	Sindaco effettivo
	Caronte S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Consorzio Castelsangallo S.c.a.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Easy Drive S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Ifco Systems Italia S.r.l. (*)	Sindaco supplente
SE.G.IM. S.r.l. (*)	Amministratore	
Luca Longobardi	Hotel Selene S.p.A.	Sindaco supplente
	Medical Service S.p.A. in liq.ne	Sindaco supplente
	Idrominerale Romana Bognanco S.r.l.	Sindaco supplente
	Villa Stuart S.r.l. in liq.ne	Sindaco supplente
	Dima Costruzioni S.p.A.	Sindaco supplente
	Diemme Costruzioni S.p.A.	Sindaco supplente
	Dima Real Estate S.p.A.	Sindaco supplente

(*) Società in cui la carica non è più rivestita ma lo è stata nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

14.4 SOCI FONDATORI

L'Emittente è stato costituito il 9 ottobre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "Maire Holding S.r.l." e con un capitale sociale pari a Euro 40.000.

Alla Data del Prospetto Informativo, Fabrizio Di Amato è Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente nonché amministratore unico di Maire Gestioni, che controlla di diritto l'Emittente (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

14.5 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Si segnala che il dott. Fabrizio Di Amato, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, controlla direttamente Maire Gestioni, azionista di controllo dell'Emittente, ed è anche amministratore unico della stessa Maire Gestioni (cfr. Sezione I, Capitolo 18).

Si segnala, altresì, che alcuni componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Emittente, ricoprono analoghe funzioni in altre società appartenenti al Gruppo. Nella tabella che segue sono indicati i nominativi degli amministratori e dei sindaci dell'Emittente che ricoprono cariche di amministrazione e controllo in altre società del Gruppo.

Nome e cognome	Società del Gruppo	Carica nella Società del Gruppo
Fabrizio Di Amato	Presidente del Consiglio di amministrazione	Maire Engineering S.p.A.
	Presidente del Consiglio di amministrazione	Tecnimont S.p.A.
	Presidente del Consiglio di amministrazione	MET Development S.p.A.
Giovanni Malagò	Amministratore	Maire Engineering S.p.A.
	Amministratore	Tecnimont S.p.A.
Massimo Sebastiani	Amministratore	Cefalù 20 S.c.a r.l.
	Amministratore	Corace S.c.a r.l.
	Amministratore	Maire Engineering S.p.A.
	Amministratore	Protecma S.r.l.
	Amministratore	Tecnimont S.p.A.
	Amministratore	MET Development S.p.A.
Gianni Bardazzi	Amministratore	Maire Engineering France SA
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consorzio Stabile Maire Tecnimont S.c.a.r.l.
	Amministratore Delegato	MET Development S.p.A.
Stefano Fiorini (*)	Presidente	Maire Engineering France SA
	Presidente del Collegio sindacale	Birillo 2007 S.c.a r.l.
	Presidente del Collegio sindacale	Cefalù 20 S.c.a r.l.
	Sindaco effettivo	MGR Verduno 2005 S.p.A.
	Sindaco effettivo	Maire Engineering S.p.A.
	Sindaco effettivo	Studio Geotecnico Italiano S.r.l.
	Sindaco effettivo	Tecnimont S.p.A.
Sindaco supplente	Transfima S.p.A.	
Andrea Marrocco (**)	Sindaco effettivo	Villaggio Olimpico MOI S.c.a r.l.
	Sindaco effettivo	Birillo 2007 S.c.a r.l.
	Sindaco supplente	Cefalù 20 S.c.a r.l.
	Sindaco effettivo	MGR Verduno 2005 S.p.A.
	Sindaco effettivo	MST S.r.l.
	Sindaco effettivo	Maire Engineering S.p.A.
Andrea Bonelli (**)	Sindaco effettivo	MET Development S.p.A.
	Sindaco supplente	Tecnimont S.p.A.
	Sindaco supplente	Maire Engineering S.p.A.
	Sindaco effettivo	Cefalù 20 S.c.a r.l.
	Sindaco effettivo	M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l.
Sindaco effettivo	Birillo 2007 S.c.a r.l.	

(*) Ricopre altresì la carica di Presidente del Collegio sindacale in Maire Gestioni.

(**) Ricopre altresì la carica di sindaco effettivo in Maire Gestioni.

Salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono ulteriori conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente degli amministratori, dei sindaci e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali le persone sopra indicate siano state scelte quali componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Con riferimento agli impegni di *lock-up* che verranno assunti da Maire Gestioni, società controllata direttamente dal dott. Fabrizio Di Amato, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, nell'ambito dell'Offerta Pubblica, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione, ai membri del collegio sindacale e ai principali dirigenti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nelle seguenti tabelle.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Totale compensi (Euro)
Fabrizio Di Amato	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	V. Tabella dirigenti
Massimo Sebastiani	Amministratore	V. Tabella dirigenti
Gianni Bardazzi	Amministratore	V. Tabella dirigenti
Saverio Signori	Amministratore	655.309,86
Giovanni Malagò	Amministratore	10.000,00
Stefano Fiorini	Amministratore	91.340,62
Roberto Poli	Amministratore	0
Adolfo Guzzini	Amministratore indipendente	0
Giuseppe Colaiacovo	Amministratore indipendente e <i>Lead Independent Director</i>	0

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Totale compensi (Euro)
Giorgio Loli	Presidente del collegio sindacale	0
Andrea Marrocco	Sindaco effettivo	43.285,93
Giovanni Scagnelli	Sindaco effettivo	74.231,71
Andrea Bonelli	Sindaco supplente	9.461,77
Luca Longobardi	Sindaco supplente	0

Principali dirigenti

Nome e cognome	Funzione	Società	Totale compensi corrisposti dall'Emittente (Euro)	Totale compensi corrisposti da altre società del Gruppo (Euro)	Premi e benefici in natura (Euro)
Fabrizio Di Amato	Presidente e Amministratore Delegato	Maire Tecnimont	281.302,10	800.000,00	92.006,66 (*)
Gianni Bardazzi	Senior Vice President Marketing Strategico ed Iniziative Speciali	Maire Tecnimont	220.000,73	0	7.294,50
Franco Ghiringhelli	Senior Vice President Risorse Umane, Organizzazione e ICT	Maire Tecnimont	195.255,34	0	98.547,03
Mario Ruzza	Senior Vice President Approvvigionamenti	Maire Tecnimont	140.460,97	37.405,75	142.029,75 (**)
Massimo Sebastiani	Senior Vice President Amministrazione, Finanza e Controllo	Maire Tecnimont	0	411.185,04	5.401,99
Enzo Caetani	Amministratore Delegato	Tecnimont	0	153.006,81	308.300,00
Paolo Bigi	Direttore Generale attività Commerciali e Coordinamento società controllate	Tecnimont	0	185.201,92	56.134,11
Andrea Brunetti	Amministratore Delegato	Maire Engineering	0	167.967,11	34.367,59

(*) *Benefit* erogati da Maire Engineering.

(**) *Benefit* di cui Euro 134.683,52 erogati da Maire Engineering.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 30 giugno 2007, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto ai principali dirigenti del Gruppo, è stato accantonato un importo totale pari ad Euro 390.846,16 al netto delle anticipazioni eventualmente corrisposte.

Alla medesima data, non vi sono accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

15.3 PIANI DI INCENTIVAZIONE

Il Gruppo intende adottare un piano d'incentivazione a favore del *management* del Gruppo stesso. Il piano ha per obiettivo l'allineamento della remunerazione dei beneficiari con i risultati a medio e a lungo termine della Società, di concentrare gli sforzi dei beneficiari tanto sulle *performance* industriali dell'Emittente quanto sull'andamento del titolo e di accrescere la motivazione e la fidelizzazione dei beneficiari.

Il piano prevede unicamente l'erogazione di incentivi in denaro e in nessun caso, nell'ambito dello stesso, saranno emesse o attribuite azioni dell'Emittente ovvero altri strumenti finanziari che conferiscano il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente.

Tale piano è in fase avanzata di definizione e si prevede che sarà sottoposto all'esame e all'approvazione del consiglio di amministrazione dell'Emittente entro la chiusura del corrente esercizio.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione in carica e il collegio sindacale sono stati nominati dall'assemblea in data 10 settembre 2007. Tali organi sociali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali amministratori della Società hanno rivestito tale carica.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Fabrizio Di Amato	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	2003
Massimo Sebastiani	Amministratore	2006
Gianni Bardazzi	Amministratore	2007
Saverio Signori	Amministratore	2004
Giovanni Malagò	Amministratore	2005
Stefano Fiorini	Amministratore	2007
Roberto Poli	Amministratore	2007
Adolfo Guzzini	Amministratore Indipendente	2007
Giuseppe Colaiacovo	Amministratore Indipendente e <i>Lead Independent Director</i>	2007

La seguente tabella illustra, con riferimento ai componenti del collegio sindacale dell'Emittente attualmente in carica e la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Giorgio Loli	Presidente	2007
Andrea Marrocco	Sindaco effettivo	2004
Giovanni Scagnelli	Sindaco effettivo	2007
Andrea Bonelli	Sindaco supplente	2006
Luca Longobardi	Sindaco supplente	2007

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto Informativo, eccetto il Presidente e Amministratore Delegato Fabrizio Di Amato e gli amministratori Massimo Sebastiani e Gianni Bardazzi, che sono dirigenti della Società e, come tali, hanno diritto al trattamento di fine rapporto, nessun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società è parte di contratti di lavoro con l'Emittente o le altre società del Gruppo.

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* dettate da Borsa Italiana S.p.A., il consiglio di amministrazione della Società in data 10 settembre 2007 ha, tra l'altro, deliberato:

- l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, del comitato per il controllo interno;
- l'istituzione, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, del comitato per la remunerazione.

16.3.1 Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive ha il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile; f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione; g) riferire al consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, su richiesta del Consiglio di Amministrazione esprime parere preventivo sulle significative operazioni tra la Società e le parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale (IAS) n. 24.

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per il controllo interno è composto da Stefano Fiorini, in qualità di Presidente, Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini.

Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini sono indipendenti, mentre Stefano Fiorini è un amministratore non esecutivo. L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno è Fabrizio Di Amato, Amministratore Delegato della Società.

16.3.2 Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di formulare le proposte in merito alla remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza e agli eventuali piani di *stock option* e piani di assegnazione di azioni a favore di amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza.

L'esercizio delle funzioni da parte di tale comitato garantisce informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Pur tuttavia, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per la remunerazione è composto da Stefano Fiorini, in qualità di Presidente, Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini. Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini sono amministratori indipendenti, mentre Stefano Fiorini è un amministratore non esecutivo.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

In data 4 luglio 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha approvato un testo di statuto sociale, che entrerà in vigore a seguito del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni della Società.

Lo statuto sociale contiene disposizioni volte all'adeguamento alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

La Società ha sostanzialmente adeguato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina. In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in qualità di amministratori indipendenti Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini;
- istituito, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il controllo interno e ha nominato quali membri del suddetto Comitato, Stefano Fiorini, in qualità di Presidente e i consiglieri Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini. L'amministratore Stefano Fiorini possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la remunerazione e ha nominato quali membri del suddetto Comitato, Stefano Fiorini, in qualità di Presidente, e i consiglieri Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini;
- nominato, ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci ("**Investor Relator**") nella persona di Lawrence Young Kay;
- nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il preposto al controllo interno ("**Internal Auditor**"), nella persona di Umberto Mino;
- adottato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, le linee guida per regolare le transazioni con le parti correlate che prevedono la competenza esclusiva del consiglio di amministrazione per l'approvazione di operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Tali operazioni vengono approvate dal consiglio di amministrazione, in assenza dei consiglieri eventualmente interessati, avendo previamente ricevuto un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione. Il consiglio potrà inoltre richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico;
- nominato un *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina nella persona di Giuseppe Colaiacovo;
- adottato un regolamento assembleare ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina;
- approvato, ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, la procedura in materia di informazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine alla carica di amministratore, non ricorrendo - allo stato - i presupposti sulla cui base esso è stato previsto dal Codice, ciò anche in considerazione dell'attuale assetto proprietario e, soprattutto, della previsione statutaria del meccanismo del voto di lista, data la capacità di tale meccanismo di nomina di attribuire trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati.

In data 10 luglio 2007 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di nominare il dott. Massimo Sebastiani, direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tale dirigente è in possesso dei requisiti di professionalità individuati dallo statuto che entrerà in vigore alla data del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Il consiglio di amministrazione, con delibera in data 10 luglio 2007 ha altresì approvato la procedura in materia di *internal dealing*, volta ad identificare i soggetti obbligati e gli obblighi informativi nei confronti della Società connessi al compimento da parte di tali soggetti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate. Il consiglio di amministrazione, nella stessa seduta del 10 luglio 2007 ha individuato nel responsabile dell'ufficio legale e societario della Società il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni di *internal dealing*.

In data 10 luglio 2007, inoltre, il consiglio di amministrazione ha adottato, ai sensi dell'art. 115-*bis* del Testo Unico della Finanza e agli artt. 152-*bis* e ss. del Regolamento Emittenti, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, individuando contestualmente nel responsabile dell'ufficio legale e societario dell'Emittente il soggetto preposto alla tenuta del predetto registro degli *insiders*.

La Società ha infine adottato, in data 28 giugno 2007, un modello organizzativo e di gestione per la prevenzione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa prevista a carico delle Società per alcuni reati eventualmente commessi nell'interesse della stessa da parte di soggetti che esercitano personalmente o tramite loro sottoposti la gestione e/o il controllo sociale, ed ha affidato, tra l'altro, ai componenti dell'Organismo di Vigilanza Umberto Tracanella (Presidente), Roberto Santucci e Giovanni Scagnelli, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale modello, oltre che di curarne l'aggiornamento.

17. DIPENDENTI

17.1 NUMERO DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, ripartiti secondo le principali categorie ⁽⁵⁷⁾.

Dipendenti	2004	2005	2006	30/06/2007	31/08/2007
Dirigenti	53	251	259	279	286
Quadri	172	990	1.056	1.123	1.126
Impiegati	268	1.267	1.466	1.721	1.931
Operai	119	132	171	205	217
Totale	612	2.640	2.952	3.328	3.560

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, ripartiti per area geografica.

Area geografica	2004	2005	2006	30/06/2007	31/08/2007
Italia	577	1.254	1.382	1.546	1.597
Europa	-	239	223	219	210
Asia	-	1.037	1.281	1.504	1.693
Sud America	35	37	41	43	45
Africa	-	73	25	16	15
Totale	612	2.640	2.952	3.328	3.560

17.1.1 Schemi pensionistici

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere gli schemi pensionistici integrativi previsti dai seguenti contratti collettivi nazionali applicabili ai propri dipendenti: chimico, metalmeccanico e dirigenti industria.

Parzialmente diversa, invece, risulta essere la posizione previdenziale e sanitaria per i dirigenti e i quadri di Maire Engineering. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo la società adotta il fondo Previndai per i soli dirigenti nominati o assunti dopo il 31 luglio 2005, mentre si avvale del fondo FIPDAF (fondo previdenziale dei dirigenti del gruppo FIAT) per i dirigenti nominati o assunti prima di tale data. Il trattamento sanitario offerto ai dirigenti è, invece, legato fondo FISDAF.

Per quanto concerne, invece, il trattamento previdenziale e sanitario dei quadri di Maire Engineering, alla Data del Prospetto Informativo la società offre due fondi di origine FIAT non previsti dai relativi contratti collettivi nazionali: il fondo previdenziale contrattuale Cometa per i soli quadri nominati o assunti dopo il 31 luglio 2005 e il fondo FPQ (Fondo Pensione Quadri FIAT) per i quadri nominati o assunti prima di tale data. Il trattamento sanitario offerto ai quadri è, invece, costituito dal fondo non contrattuale FASIQ (Fondo Sanitario Capi e Quadri FIAT).

(57) Considerata l'attività svolta dal Gruppo non risulta significativo fornire una ripartizione delle persone impiegate per categoria di attività. In primo luogo, in quanto il personale che costituisce lo staff non è di per sé assegnabile alle diverse *business unit*, se non pro-quota e, quindi, in via approssimativa. In secondo luogo, per il fatto che una quota rilevante del personale tecnico (es. esperti di automazione e controllo, ingegneri civili, *site manager*, *project engineer*, *project controller*, *procurement coordinator*, esperti di *piping & layout* o ingegneri di processo) opera su base multidisciplinare e, quindi, in via trasversale rispetto alle attività svolte dalle diverse *business unit*.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2007, 443 dipendenti di Tecnimont aderiscono al fondo pensione integrativo FIPREM.

17.1.2 TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato dal Gruppo a titolo di TFR varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Al 31 dicembre 2006, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti del Gruppo, ammonta a Euro 4.613.470, al netto delle anticipazioni eventualmente corrisposte, e calcolato in osservanza ai CCNL vigenti.

17.1.3 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e procedure di mobilità

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, ha avviato una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS") con decorrenza dal 1° dicembre 2006 e per un periodo di 12 mesi. Tale procedura è stata motivata dalla decisione di cessare le attività aziendali del settore "Lavorazioni Edili" dirette da Maire Engineering.

Tale provvedimento è stato autorizzato con D.M. del Ministero del Lavoro n. 40607 del 3 aprile 2007 ed ha riguardato 54 dipendenti, addetti presso le sedi di Maire Engineering di Roma e Firenze.

Con lettera del 28 agosto 2007 è stata avviata una procedura di mobilità, in quanto 22 dei summenzionati 54 dipendenti, sono risultati essere non ricollocabili all'interno della struttura aziendale della Maire Engineering.

Il 5 settembre 2007 tra la Maire Engineering ed i rappresentanti sindacali si è tenuto un incontro, all'esito del quale le parti hanno convenuto che stante l'impossibilità di ricollocare i 22 dipendenti in esubero al termine della CIGS (con scadenza il 30 novembre 2007) questi ultimi verranno licenziati con effetto e decorrenza dal 1° dicembre 2007 e contestualmente collocati in mobilità.

Si segnala, inoltre, che negli ultimi 3 anni è stata attivata una sola altra procedura di mobilità, siglata il 14 aprile 2005 presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Lombardia che ha previsto la messa in mobilità di 28 dipendenti di Protecma S.r.l.. Tale procedura è stata chiusa il 31 dicembre 2005 con la cessazione o la ricollocazione di tutto il personale coinvolto.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Consiglio di amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni nell'Emittente detenute, direttamente e indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	Numero azioni	% sul capitale sociale ordinario dell'Emittente
Fabrizio Di Amato	285.000.000	95%
Giovanni Malagò	15.000.000	5%
Totale	300.000.000	100%

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, né i componenti del collegio sindacale dell'Emittente né i coniugi non legalmente separati né figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione nell'Emittente o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Principali dirigenti

Fatta eccezione per il dott. Di Amato, che detiene, direttamente e indirettamente, il controllo dell'Emittente (si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1), nessuno dei principali dirigenti dell'Emittente, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto Informativo, detiene direttamente od indirettamente partecipazioni nell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai principali dirigenti delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei principali dirigenti al capitale della Società.

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% sul capitale sociale
Maire Gestioni S.p.A.	285.000.000	95%
Samofin S.r.l.	15.000.000	5%
Totale	300.000.000	100%

Maire Gestioni S.p.A. ha sede legale in Roma, Via di Vannina n. 88/94. Tale società è controllata direttamente da Fabrizio Di Amato, Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, che detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, ed è, altresì, partecipata da Seconda Investimenti S.r.l., che detiene una quota pari al 23%, e Terza Investimenti S.r.l., che detiene una quota pari al 7%. A loro volta, sia Seconda Investimenti S.r.l. sia Terza Investimenti S.r.l. sono interamente controllate da Prima Investimenti S.r.l., la quale è partecipata, per il 99%, dalla fiduciaria Romafides - Fiduciaria e Servizi S.p.A. e, per il restante 1%, dalla fiduciaria European Trust S.p.A., le cui partecipazioni sono entrambe riferibili a Fabrizio Di Amato.

Samofin S.r.l., ha sede legale in Monterotondo (Roma), Via Enrico Fermi n. 14. Tale società è controllata da Giovanni Malagò, amministratore dell'Emittente, che detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale ed è, altresì, partecipata, per il restante 5% da Mario Pannuzzi ⁽⁵⁸⁾.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. azioni prima dell'Offerta Globale	Capitale sociale (%)	Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Azioni messe in vendita	N. azioni dopo l'Offerta Globale	Capitale sociale (%)	<i>Greenshoe</i> vendita	N. azioni dopo l'Offerta Globale e <i>Greenshoe</i>	Capitale sociale (%)
Maire Gestioni S.p.A.	285.000.000	95,0%	-	67.475.000	217.525.000	67,45%	13.775.000	203.750.000	63,18%
Samofin S.r.l.	15.000.000	5,0%	-	6.775.000	8.225.000	2,55%	725.000	7.500.000	2,33%
Mercato	-	-	22.500.000	-	96.750.000	30,00%	-	111.250.000	34,50%
Totale	300.000.000	100,0%	22.500.000	74.250.000	322.500.000	100,0%	14.500.000	322.500.000	100,0%

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono pertanto azioni con diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

(58) Alla Data del Prospetto Informativo, Mario Pannuzzi non ha in essere alcun rapporto con l'Emittente.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società è controllata dal dott. Fabrizio Di Amato, il quale detiene, indirettamente, attraverso Maire Gestioni, il 95% del capitale sociale dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Globale in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e assumendo l'integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, il dott. Fabrizio di Amato, deterrà, indirettamente, attraverso Maire Gestioni circa il 63% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, il dott. Fabrizio Di Amato continuerà ad esercitare il controllo di diritto sull'Emittente.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Prospetto Informativo, a condizioni di mercato.

I soggetti sotto indicati sono stati individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

19.1.1 Operazioni con parti correlate al 30 giugno 2007

Al 30 giugno 2007 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/(oneri) finanziari	Impegni contrattuali
Elfa Investimenti S.r.l.	236	0	0	545	0	0	537
Sound solutions S.r.l.	0	0	0	16	0	0	0
R. Santucci	0	1	0	63	0	0	0
S. Signori	0	10	0	10	0	0	0
Fiorini	0	5	0	5	0	0	0
Alitalia	0	0	0	0	0	0	130
Totale	236	16	0	639	0	0	667

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(Valori in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 6/2007	Totale ricavi 06/2007	Totale costi 06/2007	% ricavi	% costi
	639	819.637	755.166	0,078%	0,085%

Nel periodo in questione non sono state effettuate vendite a parti correlate.

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del primo semestre 2007, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Elfa Investimenti S.r.l., società riconducibile direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo dell'Emittente e ad amministratori dell'Emittente;
- da rapporti con alcuni amministratori (avv. Santucci e dott. Signori) e sindaci (dott. Fiorini) e/o società riconducibili agli stessi (Sound Solutions S.r.l., riconducibile al dott. Fiorini).

In particolare, i costi si riferiscono principalmente alla locazione degli immobili adibiti a uso ufficio alle società del Gruppo (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l.) e a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori, dott. Fiorini e Sound Solution S.r.l., società riconducibile al Dott. F. Fiorini).

19.1.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2006

Al 31 dicembre 2006 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente.

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/ (debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/ (oneri) finanziari
Maire Imprese S.p.A.	0	0	120	0	0	0
Elfa Investimenti S.r.l.	77	59	0	1.059	0	0
R. Santucci	0	51	0	798	0	0
S. Signori	0	47	0	680	0	0
S. Fiorini	0	39	0	39	0	0
Totale	77	196	120	2.576	0	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

(Valori in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2006	Totale ricavi 2006	Totale costi 2006	% ricavi	% costi
	2.576	1.059.861	965.702	0,24%	0,27%

Nel periodo in questione non sono state effettuate vendite a parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2006, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Maire Imprese S.p.A. e Elfa Investimenti S.r.l., società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo dell'Emittente ed amministratori dell'Emittente;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci (avv. Santucci, dott. Signori e dott. Fiorini).

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l.) e a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori e dott. Fiorini).

Relativamente al credito vantato dall'Emittente verso Maire Imprese S.p.A. (società fusa per incorporazione in Elfa Investimenti S.r.l.) pari a Euro 120.000, si tratta di un credito finanziario incassato dalla Maire Engineering S.p.A. in data 16 febbraio 2007.

19.1.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2005

Al 31 dicembre 2005 le vendite e gli acquisti del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Acquisti	Vendite	Proventi/(oneri) finanziari
Roberto Santucci	0	0	0	246	0	0
Maire Imprese S.p.A.	0	0	0	155	0	0
Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti)	0	0	0	960	0	0
Studio Signori	0	0	0	464	0	0
Gianni Bardazzi	0	0	0	202	0	0
Atrium Sviluppo S.p.A.	0	0	0	70	0	0
Sorgenti S. Paolo S.p.A.	21	1	0	2	20	0
Alberto Gianni	0	0	0	0	7.852	0
Totale	21	1	0	2.099	7.872	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell'espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

(Valori in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2005	Totale ricavi 2005	Totale costi 2005	% ricavi	% costi
	2.099	537.371	480.274	0,39%	0,44%
	Totale vendite a parti correlate 2005	Totale ricavi 2005	Totale costi 2005	% ricavi	% costi
	22 (*)	537.371	480.274	0,004%	0,005%

(*) Nel valore delle vendite a parti correlate 2005 non è compresa la vendita della partecipazione "Immobiliare La Storta".

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del 2005, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Maire Imprese S.p.A e Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti S.r.l.), società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di controllo ed agli amministratori dell'Emittente;
- da Atrium sviluppo S.p.A. e Sorgenti San Paolo S.p.A., società riconducibili direttamente e/o indirettamente ad amministratori e all'azionista di controllo dell'Emittente nel periodo in questione;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci.

In particolare, gli acquisti si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Immobiliare Vannina S.r.l.) e a uso magazzino (Maire Imprese S.p.A.) alle società del Gruppo, a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori, arch. Bardazzi), mentre le vendite sono riferite alla vendita della par-

tecipazione “Immobiliare la Storta S.r.l.” all’amministratore Alberto Gianni acquisita l’anno precedente ⁽⁵⁹⁾ ed alla prestazione di servizi alla società Sorgenti San Paolo S.p.A..

19.1.4 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2004

Al 31 dicembre 2004 le vendite e gli acquisti del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati nella tabella seguente.

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/ (debiti)	Acquisti	Vendite	Proventi/ (oneri) finanziari
Roberto Santucci	0	0	0	447	0	0
Maire Imprese S.p.A.	0	1	0	436	0	0
Roberto Orlandi	0	0	0	7.500		
Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti)	0	0	0	420	0	0
Studio Signori	0	0	0	698	0	0
Gianni Bardazzi	0	0	0	120	0	0
Sorgenti S. Paolo S.p.A.	1	0	0	1	13	0
Totale	1	1	0	9.622	13	0

Gli importi sopraindicati sono al netto delle competenze maturate dagli amministratori/sindaci nell’espletamento delle loro cariche societarie.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di incidenza delle operazioni con parti correlate rispetto ai ricavi totali e ai costi totali risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2004.

(Valori in migliaia di Euro)	Totale acquisti da parti correlate 2004	Totale ricavi 2004	Totale costi 2004	% ricavi	% costi
	2.122 (*)	497.288	474.014	0,43%	0,45%
	Totale vendite a parti correlate 2004	Totale ricavi 2004	Totale costi 2004	% ricavi	% costi
	13	497.288	474.014	0,003%	0,003%

(*) Nel valore degli acquisti da parti correlate non è compreso l’acquisto della partecipazione “Immobiliare La Storta”.

Nota: i ricavi ed i costi cui sono stati messi in relazione gli acquisti e le vendite con parti correlate al 2004 si riferiscono al consolidato della Maire Engineering.

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso del 2004, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da Immobiliare Vannina S.r.l. (oggi Elfa Investimenti S.r.l.) e Maire Imprese S.p.A. società riconducibili direttamente e/o indirettamente all’azionista di controllo dell’Emittente ed agli amministratori dell’Emittente;

(59) In data 16 giugno 2004, Maire Engineering ha acquistato dal signor Roberto Orlandi, socio di minoranza e amministratore unico di SIL Società Italiana Lavori S.p.A. (ora incorporata in Maire Engineering), una quota pari al 25% del capitale sociale della Immobiliare La Storta S.r.l. al prezzo di Euro 7,5 milioni di Euro. Tale società era proprietaria di una tenuta della superficie complessiva di circa 85 ettari (del valore complessivo di 52 milioni di Euro, giusta perizia del dott. ing. Emilio Belcastro del 6 maggio 2003), ricompresa nel programma c.d. di centralità urbana del Comune di Roma (a tutt’oggi ancora in fase di completamento). Interesse di Maire Engineering era la possibilità di curare, in qualità di *general contractor*, l’attività di sviluppo immobiliare dell’iniziativa. Tuttavia, a causa del ritardo dell’iter amministrativo finalizzato alla assegnazione e alla localizzazione delle volumetrie edificatorie sul programma di centralità, il 21 novembre 2005, la Maire Engineering ha ritenuto opportuno procedere all’alienazione della partecipazione, all’amministratore Alberto Gianni, al prezzo di Euro 7.852.000.

- da Sorgenti San Paolo S.p.A., società riconducibile direttamente e/o indirettamente ad amministratori dell'Emittente nel periodo in questione;
- da rapporti con alcuni amministratori e sindaci.

In particolare, gli acquisti si riferiscono principalmente alla locazione di immobili adibiti a uso ufficio (rapporti con Immobiliare Vannina S.r.l.) e a uso magazzino (Maire Imprese S.p.A.) alle società del Gruppo, a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori e arch. Bardazzi) ed infine all'acquisizione della partecipazione pari al 25% del capitale sociale di "Immobiliare La Storta s.r.l." dal sig. R. Orlandi, socio di minoranza e amministratore unico di SIL Società Italiana Lavori S.p.A., fusa successivamente in Maire Engineering.

Nell'esercizio in questione le vendite sono relative a servizi prestati dalle società del gruppo a favore della società "Sorgenti San Paolo S.p.A."

19.2 OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Le operazioni in essere tra società del Gruppo attengono prevalentemente (i) ad accordi per la prestazione di servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, amministrativa e finanziaria, prevalentemente tra l'Emittente e le sue controllate, (ii) ad accordi di natura finanziaria aventi a oggetto la concessione di garanzie da parte dell'Emittente a favore delle proprie controllate; (iii) a scambi di beni e servizi tra società del Gruppo.

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni infragruppo siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Prospetto Informativo, a condizioni di mercato.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Nei Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3 del presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria e ai profitti e alle perdite per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Nello specifico i dati sono estratti dai seguenti documenti:

- il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007, che presenta a fini comparativi il primo semestre 2006, redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea predisposto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo;
- i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea predisposti ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo;
- il bilancio consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AI SEMESTRI 30 GIUGNO 2007 E 30 GIUGNO 2006

Premessa

20.1.1 Dati finanziari consolidati al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 predisposti in conformità agli IFRS

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 estratti dal Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2007, redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, predisposto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, così come approvati dal consiglio di amministrazione in data 6 settembre 2007. Si riporta inoltre di seguito la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio in data 13 settembre 2007. I dati relativi al primo semestre 2006 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Prospetti Contabili Consolidati

1. Conto Economico

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Semestre al 30 giugno	
		2007	2006
Ricavi	1	796.855	423.944
Altri ricavi operativi	2	22.782	4.262
Totale Ricavi		819.637	428.206
Consumi di materie prime e materiali di consumo	4	(385.601)	(88.356)
Costi per servizi	5	(280.546)	(223.001)
Costi del personale	6	(74.231)	(62.536)
Altri costi operativi	7	(14.788)	(9.021)
Totale Costi		(755.166)	(382.914)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8	(3.282)	(2.853)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	9	(564)	(958)
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri	9	(4.898)	(763)
		(8.744)	(4.574)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		55.727	40.718
Proventi finanziari	10	13.244	5.327
Oneri finanziari	11	(20.670)	(9.786)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	12	(129)	(287)
Risultato prima delle imposte		48.172	35.972
Imposte	13	(22.684)	(16.023)
Risultato delle attività in funzionamento		25.488	19.949
Risultato netto delle attività destinate a cessare		-	-
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		25.488	19.949
Attribuibile a:			
Gruppo		24.348	17.842
Terzi		1.140	2.107
		2007	2006
DATI PER AZIONE:			
Utile base per azione da attività in funzionamento	14	0,08	0,06

2. Stato Patrimoniale

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	30/06/2007	31/12/2006
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	26.188	13.003
Avviamento	15	217.798	217.798
Altre attività immateriali	16	14.035	15.479
Partecipazioni in imprese collegate	17	525	537
Altre attività finanziarie non correnti	18	10.931	10.662
Altre attività non correnti	19	28.963	25.527
Totale attività non correnti		298.440	283.006
Attività correnti			
Rimanenze	20	149.519	134.143
Contratti di costruzione	21	238.238	202.148
Crediti commerciali	22	360.674	311.543
Attività fiscali correnti	23	30.903	26.454
Strumenti finanziari - Derivati	24	16.362	17.272
Altre attività finanziarie correnti	25	28.950	29.866
Altre attività correnti	26	88.382	77.259
Cassa e mezzi equivalenti	27	313.078	359.025
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Totale attività correnti		1.226.106	1.157.710
TOTALE ATTIVITÀ		1.524.546	1.440.716

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	30/06/2007	31/12/2006
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		25.000	25.000
Altre riserve		5.328	5.328
Riserva di traduzione		1.495	793
Riserva di valutazione		13.057	12.559
Totale capitale e riserve	28	59.880	58.680
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti		49.868	18.332
Utile/(perdita) dell'esercizio		24.348	30.073
Patrimonio Netto di Gruppo		134.096	107.085
Patrimonio Netto di Terzi		8.880	8.844
Totale Patrimonio Netto		142.976	115.929
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	29	108.967	163.446
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	30	25.737	24.771
Passività fiscali differite	31	13.932	17.119
TFR ed altri benefici ai dipendenti	32	26.364	28.457
Totale Passività non correnti		175.000	233.793
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	29	75.527	88.734
Debiti tributari	33	48.697	36.764
Strumenti finanziari - Derivati	34	6.743	7.024
Anticipi da committenti	35	235.809	263.943
Contratti di costruzione	36	197.612	169.109
Debiti commerciali	37	568.217	460.950
Altre Passività Correnti	38	73.965	64.470
Totale passività correnti		1.206.570	1.090.994
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.524.546	1.440.716

3. Movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 dicembre 2005	15.000	25.000	0	1.261	(636)	4.061	19.551	64.237	1.894	66.131
Destinazione del risultato			5.328			14.223	(19.551)	0		0
Altri movimenti						98		98	(389)	(291)
Dividendi								0	0	0
Differenze di cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri				(181)				(181)	0	(181)
Incremento/(decremento) nel fair value dei derivati cash flow hedges					10.446			10.446	0	10.446
Incremento/ (decremento) nel fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita										
Trasferimento a conto economico dei derivati cash flow hedges								0	0	0
Trasferimento a conto economico delle attività finanziarie disponibili per la vendita										
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					1.391			1.391	0	1.391
Utile (perdita) dell'esercizio							17.842	17.842	2.104	19.946
Saldi al 30 giugno 2006	15.000	25.000	5.328	1.080	11.201	18.382	17.842	93.833	3.609	97.442

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 dicembre 2006	15.000	25.000	5.328	793	12.559	18.332	30.073	107.085	8.844	115.929
Destinazione del risultato						30.073	(30.073)	0		0
Altri movimenti			0			1.169		1.169	(1.104)	64
Dividendi								0		0
Differenze di cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri				702				702		702
Incremento/(decremento) nel fair value dei derivati cash flow hedges					817			817		817
Incremento/(decremento) nel fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita										
Trasferimento a conto economico dei derivati cash flow hedges								0		0
Trasferimento a conto economico delle attività finanziarie disponibili per la vendita										
Riclassifica Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					(294)	294		0		0
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					(25)			(25)		(25)
Utile (perdita) dell'esercizio							24.348	24.348	1.140	25.488
Saldi al 30 giugno 2007	15.000	25.000	5.328	1.495	13.057	49.868	24.348	134.096	8.880	142.976

3.1 Prospetto degli utili e delle perdite consolidati complessivi iscritti al 30 giugno 2007

	1° semestre 2007	1° semestre 2006
Differenze di traduzione	702	(181)
Utili (perdite) attuariali	(38)	2.077
Relativo effetto fiscale	13	(686)
Riclassifica utili/perdite attuariali a utili esercizi precedenti	(295)	0
Valutazione netta strumenti derivati:		
– valutazione strumenti derivati	1.221	15.590
– relativo effetto fiscale	(404)	(5.145)
Risultato del periodo rilevato direttamente a Patrimonio Netto	1.199	11.655
Risultato del periodo rilevato direttamente a Conto Economico	25.488	19.948
Totale proventi ed oneri rilevati nel periodo	26.687	31.603
Di pertinenza di:		
– Gruppo	25.547	29.496
– Terzi	1.140	2.107

4. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori espressi in migliaia di Euro)	30/06/2007	30/06/2006
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	359.025	158.610
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	25.488	19.948
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	1.615	1.573
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	1.668	1.280
- Accantonamenti a fondi	4.898	763
- Svalutazioni	272	289
- (Proventi)/Oneri Finanziari	4.045	4.497
- Imposte sul reddito	22.684	16.023
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(15.375)	(27.644)
- (Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(49.131)	(88.284)
- (Incremento)/Decremento crediti per contratti di costruzione	(36.091)	(30.001)
- Incremento/(Decremento) di passività finanziarie e non	5.181	27.059
- (Incremento)/Decremento di attività finanziarie e non	(12.735)	(21.542)
- Incremento/(Decremento) di passività fiscali differite	(3.186)	6.806
- Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	79.133	126.860
- Incremento/(Decremento) debiti per contratti di costruzione	28.503	(48.500)
- Incremento/(Decremento) di fondi (incluso TFR)	(6.026)	(6.310)
- Imposte corrisposte	(15.200)	(6.990)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	35.743	(24.173)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(14.854)	(1.692)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(171)	293
Variazione dell'avviamento	0	0
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	-	-
Dismissioni di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti cedute	-	-
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	12	19
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(549)	(3.316)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(15.562)	(4.696)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(18.137)	(18.093)
Variazione dei debiti finanziari	(49.549)	51.844
Aumento di capitale sociale e riserve	1.558	11.359
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(66.128)	45.110
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B + C + D)	(45.947)	16.241
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A + B + C + D)	313.078	174.851

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE AL 30 GIUGNO 2007

1. Principi contabili e criteri di consolidamento

Premessa

Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Nel corso del mese di giugno 2007 Maire Holding S.p.A. ha fuso per incorporazione la controllata al 100% Maire Tecnimont S.p.A. assumendone la denominazione. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2007 è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nella situazione consolidata secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Basi per la preparazione

Il Gruppo ha predisposto il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2007 in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, esclusivamente ai fini della sua inclusione nel Prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito della procedura di ammissione delle azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. alla quotazione sul mercato telematico azionario ed alla connessa offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie della Maire Tecnimont S.p.A..

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo a partire dall'esercizio in corso.

Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato Intermedio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione dei Prospetti contabili riesposti al 31 dicembre 2006 e al 2005, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2007.

Come consentito dallo IAS 34 – *Bilanci intermedi* il Gruppo ha optato per la predisposizione di un'informativa sintetica nel Bilancio Consolidato Intermedio, rinviando per maggiori dettagli sulla composizione delle voci all'informativa contenuta nei Dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2006 e 2005.

La redazione del Bilancio Consolidato Intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali delle vendite totali nel corso dell'anno. Peraltro, l'andamento ciclico dei ricavi è strettamente correlato alla dinamica tra acquisizione, esecuzione e completamento dei contratti di commessa.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

I prospetti sono stati predisposti sulla base del costo storico, ad eccezione della rivalutazione degli strumenti finanziari.

Schemi contabili

Per una descrizione degli schemi contabili adottati dal Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.

Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2007

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società stipula il contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi.

Nuovi principi contabili

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile *IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria dell'impresa. Sono inoltre richieste informazioni relative al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in essere dal management per gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. L'adozione di questo principio da parte del Gruppo avverrà a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, avendo optato per la predisposizione di un'informativa sintetica nel Bilancio Consolidato Intermedio. L'adozione di questo principio non avrà impatti sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, mentre sono attesi impatti sull'informativa relativa agli strumenti finanziari fornita nelle note al bilancio.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso l'IFRIC 12 – *Contratti di Servizi in Concessione*, che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce linee guida sulle modalità di contabilizzazione dei servizi in concessione nel bilancio del concessionario e degli eventuali costi per la manutenzione. Data la complessità dell'interpretazione sono al momento in fase di studio gli impatti sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato inter-

medio non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Alla data di emissione del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda infine che nel corso del 2006 e nel corso del primo semestre 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (applicabile dal 1° gennaio 2007);
- IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes. (applicabile dal 1° gennaio 2009).

Conversione dei Bilanci in valuta

Nella seguente tabella sono riportati i tassi di cambio utilizzati:

Tassi di cambio	Media semestre 2007	30.06.2007	Media semestre 2006	30.06.2006
Euro/Dollaro U.S.	1,329346	1,3505	1,229	1,2713
Euro/Real Brasiliano	2,7187	2,59715	2,693	2,75753
Euro/Rupia Indiana	56,7265	55,0153	55,233	58,5514
Euro/Naira Nigeriana	170,038	171,919	155,752868	163,161
Euro/Nuovo Peso Cileno	670,4066	711,225	647,692	688,01
Euro/Rial Arabia Saudita	4,9856	5,06528	4,610	4,76813
Euro/Zloty Polacco	3,843901	3,7677	3,890	4,0546

Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2007 includono, con il metodo integrale e proporzionale, i dati alla stessa data della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. e quelli delle Società controllate italiane ed estere nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2007 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale o proporzionale	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso	
					Società	%
Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.)	Italia (Roma)	EUR	15.000.000		Società Capogruppo	
Maire Tecnimont S.p.A. (*)	Italia (Roma)	EUR	142.857.143	100%	Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.)	100%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	52.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Maire Engineering S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	50.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	67,60%
					Maire Holding S.p.A.	32,40%
Sofregaz S.A.	Francia	EUR	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.p.i.	100%
Tecnimont International S.A.	Lussemburgo	EUR	200.000	99,67%	Tecnimont S.p.A.	99,67%
Imm.Lux. S.A.	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont International	100%
Protecma S.r.l.	Italia (Milano)	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Empresa Madrilená de Ingeniería y Construcción S.A.	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	51%	Tecnimont S.p.A.	51%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	Real	1.000.000	99,99%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	Naire	5.000.000	70%	Tecnimont S.p.A.	70%
Icogas Tecnologica 2000 S.L.	Spagna	EUR	3.005	100%	Sofregaz	100%
JTS Contracting Company Ltd	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A.	35%
					Sofregaz	10%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	Rupie Indiane	13.886.700	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Sep Hazira (**)	Francia	EUR	-	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
S.T.T.S. S.n.c.	Francia	EUR	1.000	40%	Tecnimont S.p.A.	25%
					Sofregaz	15%
Guandong Contractor - S.n.c.	Spagna	EUR	1.000	40%	Icogas	15%
					Empresa Madrilená	25%
Engineering and Design Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	Rupie Indiane	100.000	50%	Tecnimont ICB private Ltd India	100%
Maire Engineering do Brasil Ltda.	Brasile	Real	8.500.000	100%	Maire Engineering S.p.A.	78,8%
					Maire Engineering France S.A.	21,2%
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	Pesos	277.934.149	100%	Maire Engineering do Brasil Ltda.	100%
Maire Engineering France S.A.	Francia	EUR	680.000	99,98%	Maire Engineering S.p.A.	99,98%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	1.020.000	51%	Maire Engineering S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	Maire Engineering S.p.A.	43%
					Transfima S.p.A.	7,65%
Japigia 200 S.r.l.	Italia	EUR	98.000	95%	Maire Engineering S.p.A.	95%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	20.000.000	66%	Maire Engineering S.p.A.	66%
Corace S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	65%	Maire Engineering S.p.A.	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Italia	EUR	600.000	60%	Maire Engineering S.p.A.	60%
M.R. S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60%	Maire Engineering S.p.A.	60%
Consorzio Piacenza 800	Italia	EUR	100.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Consorzio Turbigo 800	Italia	EUR	100.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
ML 3000 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	51%	Maire Engineering S.p.A.	51%
Coav S.c.a.r.l.	Italia	EUR	25.500	51%	Maire Engineering S.p.A.	51%
MST S.r.l.	Italia	EUR	400.000	100%	Maire Engineering S.p.A.	100%

(*) La Maire Tecnimont S.p.A. con atto di fusione efficace dal 26 giugno 2007 è stata fusa per incorporazione nella Maire Holding S.p.A., ride-nominata contestualmente Maire Tecnimont S.p.A..

(**) Trattasi di *joint venture* costituita per gestire una specifica commessa.

Rispetto alla situazione di riferimento al 31 dicembre 2006, si segnala l'ingresso nell'area di consolidamento di ML 3000 S.c.a.r.l., Coav S.c.a.r.l. ed MST S.r.l..

2. Voci economiche

1. Ricavi

I ricavi realizzati nel 1° semestre 2007 ammontano a Euro 796.855 mila con una variazione in aumento di Euro 372.911 mila circa rispetto al 1° semestre 2006 e sono così suddivisi:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Ricavi		
Ricavi per vendite e per prestazioni	44.464	284.557
Lavori su ordinazione	752.391	139.387
Totale	796.855	423.944

Tale variazione è dovuta principalmente al contributo positivo delle *business unit* “Chimico e Petrolchimico” e “Infrastruttura e Ingegneria Civile”. La contribuzione alla formazione dei ricavi del settore chimico e petrolchimico rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2006 è aumentata del 238%, in gran parte per il contributo delle commesse acquisite nell’ultimo trimestre 2005 e nel primo semestre 2006 (Rabigh, Tasnee, Qatar e Aromatici Kuwait). La *business unit* “Infrastruttura e Ingegneria Civile” ha contribuito alla formazione dei ricavi del primo semestre 2007 con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Le commesse che hanno contribuito maggiormente alla formazione dei ricavi nel corso del semestre sono state le linee di Alta velocità Novara-Milano e Firenze-Bologna.

2. Altri ricavi e operativi

Gli “Altri Ricavi Operativi” realizzati nel 1° semestre 2007 ammontano a Euro 22.782 mila con una variazione in aumento di Euro 18.520 mila circa rispetto al 1° semestre 2006 e sono così suddivisi:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Altri Ricavi e Proventi		
Recupero spese doganali	0	20
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	123	797
Indennizzi da assicurazioni	8	4
Utilizzo fondo rischi su crediti	3.175	144
Risultato SEP	1.562	590
Sopravvenienze attive	653	1.508
Proventi derivati su cambi	4.199	0
Rimborso tassazione agevolata	3.985	0
Diversi	9.077	1.199
Totale	22.782	4.262

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l’attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al *core business*.

Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- l’esito della chiusura dei derivati su cambi a copertura di *budget* di commessa, limitatamente alla parte di lavori, a fronte dei quali si sono manifestati nel semestre i relativi flussi;
- il rimborso della tassazione agevolata;
- il rilascio di fondi rischi su commessa a fronte di contingencies, il cui rischio di accadimento è venuto meno.

3. Informazioni per settori di attività

Settori di attività

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in 4 *business unit* – “Chimico e Petrolchimico”, “Oil & Gas”, “Energia” e “Infrastruttura e Ingegneria Civile”. Tali *business unit* costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario. Per una descrizione dei settori di attività in cui opera il Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2007, non ci sono state variazioni nel perimetro delle attività svolte dal Gruppo.

L’informativa di settore relativa alle attività in funzionamento è presentata nelle tabelle che seguono.

Ricavi e risultato al 30 giugno 2007 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Ricavi		Risultato di segmento	
	30.06.2007	30.06.2006	30.06.2007	30.06.2006
Chimico e Petrolchimico	561.199	168.379	70.558	35.122
Oil & Gas	72.157	93.242	(2.561)	17.165
Energia	38.699	46.502	5.220	1.628
Infrastrutture e Ingegneria Civile	135.210	112.176	15.459	9.283
Ricavi non allocati	12.372	7.907	12.372	7.907
Costi non allocati			(36.577)	(25.812)
Totale	819.637	428.206	64.471	45.292

4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 385.601 mila nel primo semestre 2007 e ad Euro 88.356 mila nel primo semestre 2006, con un incremento di Euro 297.245 (+336%).

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Costi di materie prime e materiali di consumo		
Acquisto materie prime	(382.949)	(84.716)
Materiale di consumo	(872)	(634)
Carburanti	(198)	(216)
Variazione delle rimanenze	(1.582)	(2.790)
Totale	(385.601)	(88.356)

In particolare, il consistente aumento della voce “Acquisto materie prime” rilevato nel corso del primo semestre 2007 è dovuto alla fase di acquisto dei materiali (strutture metalliche, cavi e primi equipment come valvole, pompe e compressori) relativamente all’avvio delle nuove commesse acquisite nell’ultimo trimestre 2005 – primo semestre 2006 (Rabigh, Tasnee, Qatar e Kuwait), per le quali nel corso del primo semestre 2006 era ancora in corso la fase di ingegneria.

5. Costi per servizi

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006	Differenza
Costi per servizi			
Subappalti a terzi	(63.197)	(76.224)	13.027
Progettazione chiavi in mano	(7.206)	(7.432)	226
Utenze	(2.280)	(980)	(1.300)
Manutenzioni	(2.268)	(485)	(1.783)
Consulenze e prestazioni	(175.973)	(120.093)	(55.880)
Spese bancarie e fidejussorie	(5.225)	(1.376)	(3.849)
Assicurazioni	(1.961)	(390)	(1.571)
Altro	(22.436)	(16.021)	(6.415)
Totale	(280.546)	(223.001)	(57.545)

Il costo totale dei servizi è pari ad Euro 280.546 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 223.001 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 57.545 mila (+26%).

La voce “Consulenze e Prestazioni” ha registrato nel primo semestre 2007 un incremento pari ad Euro 55.880 mila (+46,53%) in seguito al maggior utilizzo di personale tecnico free lance “ad ore” rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, in attesa che le società controllate avessero la possibilità di dotarsi di personale interno altamente specializzato per far fronte alla crescente attività.

La voce “Sub-appalti a terzi” mostra nel primo semestre 2007 un decremento pari ad Euro 13.027 mila (-17%) da attribuirsi, essenzialmente, alla tipologia delle specifiche lavorazioni dei cantieri per le quali non è stato necessario il ricorso a particolari tecnologie da demandare a terzi.

La voce “Altro” registra nel primo semestre 2007 un incremento pari ad Euro 6.415 mila da attribuirsi, sostanzialmente, all’incremento delle spese viaggio, legate alla politica commerciale che ha visto crescere fortemente l’interesse per i mercati internazionali.

6. Costi del personale

I costi del personale per il 1° semestre 2007 ammontano ad Euro 74.231.e risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Costi del personale		
Salari e stipendi	(55.936)	(45.461)
Oneri sociali	(15.916)	(13.529)
TFR	(299)	(1.605)
Altri costi	(2.080)	(1.941)
Totale	(74.231)	(62.536)

Il costo del personale registra un incremento pari ad Euro 11.695 mila (+19%) rispetto al primo semestre 2006, principalmente in seguito all’aumento di personale che solo nel primo semestre 2007 si è incrementato di 376 unità, per far fronte alla accresciuta operatività dovuta alle nuove commesse acquisite.

In particolare, la voce “Trattamento di fine rapporto” presenta una variazione al 30 giugno 2007 rispetto al 30 giugno 2006 dovuta all’effetto combinato della componente di costo per accantonamento del primo semestre 2007, pari ad Euro 2.366 mila, e della componente di segno opposto, pari ad Euro 2.376 mila, generata dalla rideterminazione del fondo TFR accu-

mulato al 31 dicembre 2006 in seguito alla modifica normativa sul Trattamento di fine rapporto avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2007. In particolare, con riferimento al TFR maturato al 31 dicembre 2006, la differenza tra il valore del TFR rideterminato alla luce della modifica normativa e quello riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2006, è stata trattata come “*curtailment*” (riduzioni o estinzioni) ai sensi del paragrafo 109 dello IAS 19 ed imputata a conto economico a riduzione dei costi del personale, nella voce “Trattamento di fine rapporto”.

In dettaglio, il numero dei dipendenti del Gruppo è ripartito come segue:

Categoria	31/12/2006	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	30/06/2007 (*)
Dirigenti	259	26	(26)	20	279
Quadri	1.056	104	(93)	56	1.123
Impiegati	1.466	462	(131)	(76)	1.721
Operai	171	99	(65)	-	205
Totale	2.952	691	(315)	0	3.328

(*) Relativamente a Tecnimont ICB India Pvt. Ltd. E Engineering and Design Ltd., società di diritto indiano, nonostante queste siano consolidate con il metodo proporzionale, è stato preso in considerazione l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

Da evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per il I° semestre 2007 ammontano ad Euro 14.788 mila.

Essi risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Altri costi operativi		
Noleggi	(3.093)	(2.184)
Affitti	(6.282)	(3.109)
Altri	(5.413)	(3.728)
Totale	(14.788)	(9.021)

La voce nel primo semestre 2007 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'incremento dei costi per affitti per Euro 3.173 mila, in seguito alla stipula di due contratti di locazione nel secondo semestre 2006 in Viale Monza a Milano e di un'ulteriore contratto di locazione stipulato nel corso del primo semestre 2007 sempre in Viale Monza, per le accresciute necessità di uffici da mettere a disposizione per l'entrata in servizio delle 376 nuove unità.

La voce “Altri” è composta principalmente da oneri diversi di gestione, tra cui imposte indirette, tasse, costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale.

8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per il 1° semestre 2007 ammontano ad Euro 3.283 mila.

La voce risulta così composta:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni		
Ammortamenti delle attività materiali	(1.613)	(1.572)
Ammortamenti delle attività immateriali	(1.669)	(1.281)
Totale	(3.282)	(2.853)

Tale voce è pari ad Euro 3.282 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 2.853 mila per il primo semestre 2006, con un incremento di Euro 429 mila (+15%). L'incremento è riferibile principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed in particolare all'entrata in esecuzione di alcune immobilizzazioni materiali in corso e ad altre immobilizzazioni materiali.

9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi per rischi e oneri per il 1° semestre 2007 ammontano ad Euro 5.462 mila.

La voce risulta così composta:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Accantonamento per fondo rischi e oneri		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(564)	(958)
Accantonamento fondo rischi	(4.898)	(763)
Accantonamento oneri futuri	0	0
Totale	(5.462)	(1.721)

L'importo di Euro 5.462 è dovuto, principalmente, agli accantonamenti a fondi per rischi e oneri per un importo pari ad Euro 4.898 che rispetto allo stesso periodo del 2006 si è incrementato di Euro 4.135 mila. In particolare, l'accantonamento effettuato nel corso del primo semestre del 2007 si riferisce principalmente ai rischi stimati su commesse in corso ed in particolare per Euro 3.183 mila all'accantonamento effettuato dalla Tecnimont Arabia per la perdita attesa del progetto Al-Waha.

10. Proventi finanziari

La voce al 30 giugno 2007 ammonta ad Euro 13.244 mila e risulta così composta:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Proventi finanziari		
Utili su cambi	0	487
Proventi su derivati	902	892
Altri	12.342	3.948
Totale	13.244	5.327

I proventi finanziari, ammontano a Euro 13.244 mila e risultano essersi incrementati di Euro 7.917 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare risultano costituiti principalmente da interessi attivi su time depositate (investimenti temporanei di liquidità), su c/c bancari e postali, su interessi attivi su crediti verso l'Erario, proventi su derivati e altri proventi.

11. Oneri finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Oneri finanziari		
Oneri su derivati	(5.354)	(2.446)
Altri oneri	(11.936)	(7.340)
Perdite su cambi	(3.380)	0
Totale	(20.670)	(9.786)

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 20.670 mila, e si riferiscono, principalmente, per Euro 9.028 mila ad interessi passivi su finanziamenti, spese bancarie accessorie, interessi passivi di conto corrente e per Euro 5.354 mila ad oneri su operazioni di finanza derivata (punti forward e adeguamento derivati impliciti).

Le perdite su cambi sono, invece, relative all'adeguamento al cambio al 30 giugno 2007 dei crediti in valuta.

12. Proventi (oneri) su partecipazioni

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Proventi/oneri su partecipazioni		
Proventi da partecipazioni in Imprese collegate	143	0
Svalutazioni	(272)	(287)
Totale	(129)	(287)

L'importo pari ad Euro 129 migliaia riferito al primo semestre 2007 è costituito da svalutazioni per copertura delle perdite per i consorzi Cavet per 201 migliaia di Euro, Cavtomi per 67 migliaia di Euro circa e per 3 migliaia di Euro alla liquidazione del Consorzio Brescia Val. I proventi da partecipazioni, si riferiscono principalmente a dividendi incassati dallo Studio Geotecnico Italiano.

13. Imposte

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Imposte		
Imposte sul reddito correnti	(25.995)	(16.830)
Imposte differite	(1.652)	(1.979)
Imposte anticipate	4.963	2.786
Totale	(22.684)	(16.023)

Tale voce è pari ad Euro 22.684 mila per il primo semestre 2007 e ad Euro 16.023 mila per il primo semestre 2006, con un incremento pari ad Euro 6.661 mila (+ 42%) riferibile sostanzialmente all'incremento dei volumi operativi del Gruppo. Il *tax rate* effettivo passa pertanto dal 44,54% (primo semestre 2006) al 47,09% (primo semestre 2007), rimanendo sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

14. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nel semestre, si segnala che in data 4 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato il frazionamento delle azioni in n. 300.000.000 con un valore nominale unitario di Euro 0,05. Pertanto alla data del presente Bilancio Consolidato Intermedio risultavano in circolazione n. 300.000.000

azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione, al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2007	2006
Numero di azioni	300.000.000	300.000.000
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	24.348	17.842
Dati per azione (Euro)	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione – base in Euro	0,08	0,06

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

3. Voci patrimoniali

15. Immobili, impianti e macchinari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Terreni e fabbricati	5.770	199	5.969
Impianti e macchinario	191	(5)	186
Attrezzature industriali e commerciali	790	352	1.142
Altri beni	5.497	4.814	10.311
Immobilizzazioni in corso ed acconti	755	7.825	8.580
Totale	13.003	13.185	26.188

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico	5.792	1.182	1.102	671	16.905	25.652
Fondo ammortamento	(458)	(890)	(801)	-	(11.974)	(14.123)
Valore contabile netto al 1° gennaio 2006	5.334	292	301	671	4.931	11.529
Incrementi	833	188	911	753	2.898	5.583
Riclassifiche/rettifiche di costo						
Alienazioni	(266)	(201)	(11)	(669)	(249)	(1.396)
Ammortamento e svalutazioni	(131)	(88)	(411)	0	(2.083)	(2.713)
Riclassifiche/rettifiche di fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2006	5.770	191	790	755	5.497	13.003
Costo storico	6.757	1.169	2.002	755	18.723	29.406
Fondo ammortamento	(987)	(978)	(1.212)	-	(13.226)	(16.403)
Incrementi	183	6	495	8.552	6.322	15.558
Riclassifiche/rettifiche di costo						-
Alienazioni	67		10	(727)	42	(608)
Ammortamento e svalutazioni		(6)	(84)		(7)	(97)
Riclassifiche/rettifiche di fondo ammortamento	(51)	(5)	(69)		(1.543)	(1.668)
Valore contabile netto al 30 giugno 2007	5.969	186	1.142	8.580	10.311	26.188

I principali investimenti del periodo sono riferibili a:

- Terreni e fabbricati per Euro 183 mila relativi, principalmente, all'acquisto di costruzioni leggere per la società ML 3000 S.c.a.r.l., del Gruppo Maire Engineering;
- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 495 mila relativi all'acquisto di materiale specifico di cantiere, di cui Euro 326 mila relativi alle società del Gruppo Maire Engineering ed Euro 169 mila relativi alle società del Gruppo Tecnimont;
- Altri Beni per Euro 6.322 mila relativi all'acquisto di un aeromobile (Euro 4.920 mila) ed all'acquisto di mobili e macchine elettroniche;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 8.552 mila, prevalentemente relativi alla capitalizzazione dei costi di costruzione del nuovo ospedale di Alba Bra. Il progetto dell'Ospedale di Alba Brà, verrà realizzato con la formula del project finance sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato). Ricordiamo che per questa iniziativa la società veicolo concessionaria è la MGR Verduno di cui la Maire Engineering è socio di riferimento. La concessione ha una durata di 24,5 anni (di cui 4,5 anni per la costruzione e i successivi 20 anni per la gestione), che decorrono a partire dalla data di consegna dei lavori. Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 120 milioni. Attualmente l'opera è in costruzione e, come previsto dal programma dei lavori, si conta di consegnare l'intero complesso ospedaliero al Concedente, l'Azienda Sanitaria Locale n.18 Alba Bra nel rispetto dei tempi contrattuali.

16. Avviamento

Tale voce, pari ad Euro 217.798 mila, non ha subito variazioni nel corso del primo semestre 2007.

17. Altre attività immateriali

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Diritti di brevetto	591	(142)	449
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	426	55	481
Altre	1.087	85	1.172
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8	258	266
Portafoglio ordini inevasi	13.367	(1.700)	11.667
Totale	15.479	(1.444)	14.035

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Portafoglio ordini inevasi	Di cui variazione area di consolidamento (Portafoglio ordini ed altre immateriali)	Totale
Valore contabile netto al 1° gennaio 2005	917	-	265	-	-		1.182
Incrementi	-	801	739	915	17.035	17.777	19.490
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	(563)	-	-	-	-	-	(563)
Ammortamento e svalutazioni	(314)	(6)	(892)	-	(524)	-	(1.736)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2005	40	795	112	915	16.511	17.777	18.373
Incrementi	152	471	1.524	8	-	-	2.155
Riclassifiche/rettifiche di costo	1.035	(739)	619	(915)	-	-	-
Alienazioni	-	-	(619)	-	-	-	(619)
Ammortamento e svalutazioni	(636)	(101)	(549)	-	(3.144)	-	(4.430)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2006	591	426	1.087	8	13.367		15.479
di cui							
Costo storico	3.130	533	3.405	8	17.035	-	24.111
Fondo ammortamento	(2.539)	(107)	(2.318)	-	(3.668)	-	(8.632)
Incrementi	-	122	305	258	-	-	685
Altri incrementi (Incr. di fusione)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche/rettifiche di costo	-	-	(111)	-	-	-	(111)
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(142)	(67)	(109)	-	(1.700)	-	(2.018)
Valore contabile netto al 30 giugno 2007	449	481	1.172	266	11.667		14.035

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2007 è pari a Euro 14.035 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 1.444 mila. Tale decremento deriva dall'effetto netto degli incrementi per gli investimenti effettuati nell'esercizio al netto degli ammortamenti.

I principali investimenti del periodo sono riferibili a:

- Concessioni, licenze e marchi per Euro 122 mila relativi al Gruppo Tecnimont per l'acquisto di nuove licenze software ed in particolare riferite a SAP;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 258 mila relativi ai costi di implementazione del nuovo SAP che sarà operativo dal 1° gennaio 2008;

18. Partecipazioni in imprese collegate

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Imprese collegate:			
Polymer Technology Inc	0		0
Studio Geotecnico Italiano	494		494
Uffici Finanziari 2000 S.c.a.r.l.	4		4
Ravizza S.c.a.r.l.	5		5
Parco Grande S.c.a.r.l.	5		5
Palavela S.c.a.r.l.	5		5
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	3		3
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	3		3
Consorzio FEIC	5	(5)	0
Consorzio CO.RI.RE. in liquidazione	10	(10)	0
Consorzio Brescia Val	3	(3)	0
Consorzio Stabile Maire Tecnimont S.c.a.r.l.	0	6	6
Totale	537	(12)	525

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Società valutate al Patrimonio netto	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso	
					Società	%
Polymer Technology Inc.	U.S.A.	USD	200	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Studio Geotecnico Italiano	Italia	EUR	1.550.000	25,5%	Tecnimont S.p.A.	25,5%
Uffici finanziari 2000 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.200	40%	Maire Engineering S.p.A.	40%
Ravizza S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Palavela S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	34%	Maire Engineering S.p.A.	34%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	33,33%	Maire Engineering S.p.A.	33,33%
Consorzio Stabile Tecnimont	Italia	EUR	10.000	45%	Maire Engineering S.p.A.	45%

19. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Partecipazioni			
Imprese controllate non consolidate	154	376	530
Altre imprese	8.295	(145)	8.150
Crediti:			
– verso controllate	2.200	45	2.245
– verso collegate	–		
Altri	13	(7)	6
Totale	10.662	269	10.931

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio		30/06/2007
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in imprese controllate:				
Maire Engineering India	86	0	(86)	0
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	0	143	(24)	119
Fiat Engineering Polonia	24	0	(24)	0
Federico due S.c.a.r.l.	0	9	0	9
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	0	0	0	0
Coav S.c.a.r.l.	13	0	(13)	0
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	0	8
Tecnimont Russia	0	384	0	384
Ge.Ma.Lav. in liquidazione	8	0	(8)	0
Lihatonbur Cons.	0	10	0	10
M.S.T. Manutenzioni e Servizi S.r.l.	10	0	(10)	0
M.L. 3000 S.c.a.r.l.	5	0	(5)	0
Totale	154	546	(170)	530

Il valore relativo alle partecipazioni Maire Engineering India, Fiat Engineering Polonia, Ge.ma.lav. è stato svalutato per liquidazione delle società. Nel primo semestre 2007 sono state consolidate le partecipazioni in Coav S.c.a.r.l., in M.S.T. Manutenzioni e servizi ed in M.L. 3000 S.c.a.r.l. e pertanto è stato eliso il valore delle relative partecipazioni. Gli incrementi sono relativi alle partecipazioni nella Birillo 2007 S.c.a.r.l., nella Federico due Scarl, nella Tecnimont Russia e nella Lihatonbur Cons..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate non consolidate:

Società valutate al costo	Sede/Paese	Valuta	% Gruppo	Attraverso	
				Società	%
Maire Engineering India	India	Rupie Indiane	100%	Maire Engineering S.p.A.	99,99%
				Maire Engineering France	0,01%
Fiat Engineering Polonia	Polonia	PLZ	100%	Maire Engineering S.p.A.	100%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100%	Maire Engineering S.p.A.	95%
				M.S.T.	5%
Federico Due S.c.a.r.l.	Italia	Euro	82%	Maire Engineering S.p.A.	82%
Tecnimont Russia	Russia	Rubli	74%	Tecnimont S.p.A.	74%
Lihatonbur Cons.	Portogallo	Escudo portoghese	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Partecipazioni in altre imprese

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio		30/06/2007
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in Altre imprese				
Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	0	2
Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	0	38
R.C.C.F. S.p.A. - Nodo di Torino	4	0	0	4
Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	0	26
Bata 91 S.c.a.r.l. in liquidazione	2	0	0	2
Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	0	1.653
Rifer S.c.a.r.l.	1	0	0	1
MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	0	5	0	5
Consorzio Cavtomil	150	0	0	150
Consorzio Cavet	434	0	(201)	233
Consorzio Sirio	0	0	0	0
Lotto 5A S.c.a.r.l.	0	3	0	3
Consorzio Brescai VAI	0	3	0	3
Metro B1 S.c.a.r.l.	351	0	0	351
Consorzio Feic	0	5	0	5
Consorzio Co.Ri.Re	0	10	0	10
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	33	8	0	41
Lybian Joint Company	9	0	0	9
Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	0	0	4
Polis	1	0	0	1
Fiunarii S.r.l.	1	0	0	1
Progetto Alfiere Costruzione	5.560	2	0	5.562
Penta Domus	24	20	0	44
Altre Tecnimont	2	0	0	2
Totale	8.295	56	(201)	8.150

La diminuzione delle partecipazioni in altre imprese di Euro 145 migliaia deriva dalla svalutazione della partecipazione in consorzio Cavet per Euro 201 migliaia, a seguito della copertura delle perdite al 31 dicembre 2006, dall'incremento per Euro 56 migliaia dovuto in gran parte all'acquisizione di nuove partecipazioni quali MCM servizi Roma S.c.a.r.l., Lotto5A S.c.a.r.l., RI.MA.TI S.c.a.r.l., e la sottoscrizione di nuove quote nella partecipazione in Penta Domus S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate non consolidate e alle altre imprese:

Società valutate al costo	Sede/paese	Valuta	% Gruppo	Attraverso:	
				Società	%
Metrofiera S.c.a.r.l.	Italia	EUR	15%	Maire Engineering S.p.A.	15%
Bata S.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	4,41%	Maire Engineering S.p.A.	4,45%
R.C.C.F. S.c.p.A. - Nodo di Torino	Italia	EUR	4%	Maire Engineering S.p.A.	4%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	Italia	EUR	1,25%	Maire Engineering S.p.A.	1,25%
Bata 91 S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	4,41%	Maire Engineering S.p.A.	4,41%
Società Interporto Campano S.p.A.	Italia	EUR	3,46%	Maire Engineering S.p.A.	3,46%
Rifer S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10%	Maire Engineering S.p.A.	10%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	Italia	EUR	25%	Maire Engineering S.p.A.	33,33%
Lotto 5° S.c.a.r.l.	Italia	EUR	15%	Maire Engineering S.p.A.	15%
Polis	Italia	EUR	7,4%	Tecnimont S.p.A.	7,4%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Consorzio Feic	Italia	EUR	33,85%	Maire Engineering S.p.A.	33,85%
Consorzio Co.Ri.Re	Italia	EUR	79,96%	Maire Engineering S.p.A.	20,04%
Consorzio Brescia VAI	Italia	EUR	30%	Maire Engineering S.p.A.	30%
Hazira Cryogenic Engg. & Construction	India	Rupie Indiane	100%	Tecnimont I.C.B.	100%
Consorzio Sirio	Italia	EUR	0,01%	Maire Engineering S.p.A.	0,01%
Consorzio Cavtomi	Italia	EUR	3%	Maire Engineering S.p.A.	3%
Consorzio Cavet	Italia	EUR	8%	Maire Engineering S.p.A.	8%
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	19,3%	Maire Engineering S.p.A.	19,3%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia	EUR	5,90%	Maire Engineering S.p.A.	5,90%
Consorzio Ponte Stretto di Messina	Italia	EUR	4,30%	Maire Engineering S.p.A.	4,30%
Fiunarii Srl	Italia	EUR	10%	Maire Engineering S.p.A.	10%
Penta Domus S.p.A.	Italia	EUR	20%	Maire Engineering S.p.A.	20%
Progetto Alfiere Costruzione	Italia	EUR	19%	Maire Engineering S.p.A.	19%

Tali partecipazioni devono essere valutate al *fair value*, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo eventualmente adeguato per per-dite di valore.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, ammontante ad Euro 2.245 mila sono principalmente relativi al finanziamento concesso nei confronti della società Penta Domus, partecipata dalla Maire Engineering.

20. Altre attività non correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Crediti			
Verso clienti oltre 12 mesi	4.495	3.935	8.430
Verso altri commerciali oltre 12 mesi	21.032	(499)	20.533
Totale	25.527	3.436	28.963

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 28.963 mila con una variazione in aumento di Euro 3.436 mila rispetto all'esercizio precedente. L'importo della voce crediti verso

clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito ai crediti di Tecnimont S.p.A. per ritenute a garanzia. I crediti commerciali verso altri a lungo termine sono riferiti principalmente a crediti del Gruppo Tecnimont (J&P, Getra e Prima), al credito della Maire Engineering verso H.C.P.C. (Habibullah Coastal Power Private Company), di Euro 2.751 mila relativo al ramo "Turbogas" (al netto del relativo fondo svalutazione) ed altri crediti verso C.O.AV., RI.FER. e Metro B1. Per tutti i crediti in oggetto il valore di bilancio approssima, sostanzialmente, il *fair value*.

21. Rimanenze

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Prodotti finiti e merci	7.251	(1.861)	5.390
Acconti	126.892	17.237	144.129
Totale	134.143	15.376	149.519

La voce prodotti finiti e merci accoglie apparecchiature e materiali, acquistati da terzi e destinati alla costruzione di impianti per la clientela, in corso o in attesa di spedizione.

L'incremento degli acconti dati a fornitori, pari ad Euro 17.237 mila, è dovuto prevalentemente agli anticipi sulle forniture funzionali all'apertura dei nuovi cantieri delle società facenti capo al Gruppo Tecnimont.

22. Contratti di costruzione

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Lavori in corso	1.519.917	88.150	1.608.067
Acconti	(1.317.769)	(52.060)	(1.369.829)
Totale	202.148	36.090	238.238

La variazione del valore netto dei contratti di costruzione, pari ad Euro 36.090, mila è dovuto principalmente ad una sensibile crescita del volume della produzione superiore alla fatturazione in acconto rispetto al periodo precedente, in quanto i progetti acquisiti nel corso dello scorso anno in particolare per le Business Unit "Chimico e Petrochimico" e "Oil & Gas", pur essendo ancora nella fase iniziale, hanno cominciato a generare significativi volumi di attività.

23. Crediti commerciali

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Verso clienti entro 12 mesi	304.226	56.261	360.487
Verso imprese controllate entro 12 mesi	7.051	(7.051)	0
Verso imprese collegate comm. entro 12 mesi	146	41	187
Verso imprese controllanti comm. entro 12 mesi	120	(120)	0
Totale	311.543	49.131	360.674

I Crediti commerciali al 30 giugno 2007 ammontano ad Euro 360.674 mila.

L'incremento dei crediti verso clienti di 49.131 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 deriva principalmente dal maggior volume d'affari ed al conseguente incremento del fatturato delle aziende appartenenti al Gruppo Tecnimont. Il valore dei crediti verso collegate sono relativi al Gruppo Maire Engineering nei confronti di Uffici Finanziari e Stazioni Metro Val.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima, sostanzialmente, il *fair value*.

24. Attività fiscali correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Crediti tributari	26.454	4.449	30.903
Totale	26.454	4.449	30.903

La voce crediti tributari ammonta al 30 giugno 2007 ad Euro 30.903 mila (con un incremento di Euro 4.449 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferita principalmente, per Euro 17.890 mila, al Gruppo Tecnimont, per Euro 12.035 mila al Gruppo Maire Engineering e per Euro 978 mila alla Maire Tecnimont S.p.A.. Tali importi sono relativi principalmente a crediti IVA maturati.

25. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Strumenti finanziari - Derivati	17.272	(910)	16.362
Totale	17.272	(910)	16.362

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 30 giugno 2007 ad Euro 16.362 mila (con un decremento di Euro 910 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferibile per Euro 15.452 mila, a strumenti di copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. La voce accoglie anche il *mark to market* positivo relativo ai derivati su tassi di interesse Euro 902 mila.

I derivati su tassi sono riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso di interesse, qualificati ai fini contabili come strumenti di negoziazione e quindi rilevati al *fair value* con impatto a conto economico.

26. Altre attività finanziarie correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Verso imprese collegate entro 12 mesi			
- Finanziari	60	105	165
Verso imprese controllanti entro 12 mesi			
- Finanziari	175	(2)	173
Verso altri entro 12 mesi			
- Finanziari	3.551	1.152	4.703
Altri titoli	25.846	(1.937)	23.909
Crediti finanziari verso altri entro 12 mesi	234	(234)	0
Totale	29.866	(916)	28.950

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 30 giugno 2007 ad Euro 28.950 mila, con un decremento di Euro 916 mila rispetto al periodo precedente. La voce è costituita principalmente per Euro 23.686 migliaia da titoli e depositi presso Banca Intesa S.p.A. e presso l'Istituto Bancario Sanpaolo IMI intrattenuti dalle consolidate Consorzio Piacenza 800 (Euro

6.000 mila), Consorzio Turbigio 800 (Euro 2.750 mila) e da investimenti effettuati da Maire Engineering Do Brasil presso Banco Real, e ABN AMRO REAL per Euro 14.855 mila.

27. Altre attività correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Crediti			
Verso altri commerciali entro 12 mesi	72.014	13.205	85.219
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.245	(2.082)	3.163
Totale	77.259	11.123	88.382

La voce crediti verso altri ammonta al 30 giugno 2007 ad Euro 88.382 mila (con un incremento di Euro 11.123 mila rispetto al periodo precedente) ed è costituita dai crediti commerciali a breve termine vantati verso altri dalle società del Gruppo Tecnimont e dalle società del Gruppo Maire Engineering. Più in dettaglio si precisa che il credito verso altri relativo al Gruppo Tecnimont è formato principalmente per Euro 12.891 mila da crediti verso le S.E.P. (Società in Participation), per Euro 17.018 mila circa da crediti Iva verso stati esteri, per Euro 5.194 da crediti verso Daneco, per Euro 3.372 per rimborso assicurativo sinistro Altomonte e per Euro 23.393 da crediti verso il personale e verso compagnie assicurative e depositi cauzionali.

28. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	30/06/2007
Depositi bancari e postali	358.734	(45.980)	312.754
Denaro e valori in cassa	291	33	324
Totale	359.025	(45.947)	313.078

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2007 ammontano a Euro 313.078 mila. Rispetto all'esercizio precedente tali disponibilità si sono decrementate di Euro 45.947 mila. Il flusso monetario assorbito al 30 giugno 2007 è imputabile principalmente ai risultati dell'attività finanziaria, in particolare a seguito dell'operazione di estinzione dei finanziamenti preesistenti e alla assunzione di un nuovo finanziamento di importo inferiore.

29. Patrimonio Netto di Gruppo

Patrimonio Netto di Gruppo

Il Patrimonio Netto per il Gruppo al 30 giugno 2007 è pari a Euro 134.096 mila con un incremento, rispetto al periodo precedente, di Euro 27.011 mila.

Il totale Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2007 è pari a Euro 142.976 mila con un incremento rispetto al precedente periodo di Euro 27.047 mila.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, pari a Euro 15.000 mila, risultava composto alla data del 30 giugno 2007 da n. 15.000.000 di azioni del valore unitario di Euro 1 ciascuna. Il Capitale sociale risulta essere interamente versato. Si segnala che in data 4 luglio 2007 l'assemblea degli azionisti ha deliberato il frazionamento delle azioni in n. 300.000.000 con un valore nominale unitario di Euro 0,05.

Altre riserve

Sono costituite dalla Riserva legale della CapoGruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 30 giugno 2007 ammonta a Euro 5.328 mila.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	<i>Cash flow hedge reserve</i>	Utili/perdite attuariali	Riserva di valutazione	Riserve di traduzione	Totale
Saldi al 1° gennaio 2005	0	0	0	0	0
Differenze di traduzione	0	0	0	1.261	1.261
Utili/(perdite) attuariali	0	(949)	(949)	0	(949)
Relativo effetto fiscale	0	313	313	0	313
Saldi al 31 dicembre 2005		(636)	(636)	1.261	625
Differenze di traduzione	0	0	0	(181)	(181)
Utili/(perdite) attuariali	0	2.077	2.077	0	2077
Relativo effetto fiscale	0	(686)	(686)	0	(686)
Riclassifica da utili esercizi precedenti FTA	0	0	0	0	0
- valutazione strumenti derivati FTA (1° gennaio 2005)	0	0	0	0	0
- relativo effetto fiscale	0	0	0	0	0
	0	1391	1391	(181)	1.210
Valutazione netta strumenti derivati:					
- valutazione strumenti derivati	15.590	0	15.590	0	15.590
- relativo effetto fiscale	(5.145)	0	(5.145)	0	(5.145)
	10.445	0	10.445	0	10.445
Saldi al 30 giugno 2006	10.445	755	11.200	1.080	12.280
Differenze di traduzione	0	0	0	(468)	(468)
Utili/(perdite) attuariali	0	1.356	1.356	0	1.356
Relativo effetto fiscale	0	(447)	(447)	0	(447)
Riclassifica da utili esercizi precedenti FTA	0	0	0	0	0
- valutazione strumenti derivati FTA (1° gennaio 2005)	0	0	0	0	0
- relativo effetto fiscale	0	0	0	0	0
	0	909	909	(468)	441
Valutazione netta strumenti derivati:					
- valutazione strumenti derivati	18.337	0	18.337	0	18.337
- relativo effetto fiscale	(6.051)	0	(6.051)	0	(6.051)
	12.286	0	12.286	0	12.286
Saldi al 31 dicembre 2006	12.286	273	12.559	793	13.352
Differenze di traduzione	0	0	0	702	702
Utili/(perdite) attuariali	0	(38)	(38)	0	(38)
Relativo effetto fiscale	0	13	13	0	13
Riclassifica utili/perdite attuariali a utili esercizi precedenti		(294)	(294)		(294)
Riclassifica da utili esercizi precedenti FTA	0	0	0	0	0
- valutazione strumenti derivati FTA (1° gennaio 2005)	0	0	0	0	0
- relativo effetto fiscale	0	0	0	0	0
	0	(319)	(319)	702	383
Valutazione netta strumenti derivati:					
- valutazione strumenti derivati	1.221	0	1.221	0	1.221
- relativo effetto fiscale	(404)	0	(404)	0	(404)
	817	0	817	0	817
Saldi al 30 giugno 2007	13.103	(46)	13.057	1.495	14.552

30. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Debiti bancari	133.446	(24.479)	108.967
Debiti verso altri finanziatori	30.000	(30.000)	0
Totale	163.446	(54.479)	108.967

Il debito verso le banche a lungo termine al 30 giugno 2007 ammonta ad Euro 108.967 mila ed è riferito:

- per Euro 7.300 mila a due mutui chirografari per il finanziamento di progetti nel settore immobiliare della società Maire Engineering. Tale debito, per Euro 5.000 mila già esistente alla data del 31 dicembre 2006, risulta acceso verso Banca Italease ed è rimborsabile alla scadenza fissata del 01 ottobre 2010 a un tasso applicato “Euribor a tre mesi 365” + *spread* pari a 2,1% per l’iniziativa “Progetto Alfieri”; per Euro 2.300 mila, risulta acceso in data 08 febbraio 2007 verso Banca Italease ed è rimborsabile alla scadenza fissata del 1° marzo 2012 ad un tasso applicato “Euribor a tre mesi 365” + *spread* pari a 1,8% per l’iniziativa “Penta Domus”;
- per Euro 101.667 mila a debiti a medio lungo termine verso istituti di credito delle società del Gruppo Tecnimont. In dettaglio il debito di Euro 101.667 mila è riferito alla quota a lungo termine relativa al finanziamento acceso, in data 23 aprile 2007, dalla Tecnimont verso l’istituto WestLB AG. Il finanziamento è pari ad originari Euro 120 milioni erogati il 26 aprile 2007 con quota debito a lungo termine pari ad Euro 101.667 mila al 30 giugno 2007. Con riferimento a tale finanziamento la allora controllata Maire Tecnimont è tenuta al rispetto di alcuni parametri economico – finanziari – patrimoniali (Covenants) che alla data di chiusura del semestre risultano rispettati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

Note Concedente	Tasso	Scadenza	30/06/2007						
			Importo del finanziamento	Debito residuo	Consolidato quota breve termine	Consolidato quota lungo termine	Consolidato quota scadenza 1-3 anni	Consolidato quota 3-5 anni	Quota rimborsata
AI 30/06/2007									
WestLB AG Tranche A	Euribor 6 mesi 360/Act + dal 26/04/2007 al 26/04/2009 0,45%; dal 26/10/2009 al 26/04/2011 0,55%; dal 26/10/2012 al 26/04/2014 0,75%	26/04/2014	80.000	80.000	5.000	75.000	20.000	30.000	0
WestLB AG Tranche B	Euribor 6 mesi 360/Act +0,40%	26/04/2010	40.000	40.000	13.333	26.667	40.000	13.333	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +2,10%	01/10/2010	5.000	5.000	0	5.000	0	5.000	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +1,80%	01/03/2012	2.300	2.300	0	2.300	0	2.300	0
Totale finanziamenti			127.300	127.300	18.333	108.967	60.000	50.633	0

La stima del “*fair value*” dei finanziamenti a tasso variabile concessi dalle banche al 30 giugno 2007 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

31. Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti intervenuti nel periodo sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Altri			
Fondo rischi personale	300	464	764
Altri fondi	24.471	502	24.973
Totale	24.771	966	25.737

I fondi per rischi e oneri risultano pari a Euro 25.737 mila, in aumento di 966 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione dei fondi per rischi ed oneri è imputabile principalmente all'incremento degli accantonamenti ai fondi rischi su commesse e sul premio M.B.O. stanziato per l'esercizio 2007.

32. Passività fiscali differite

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Per imposte, anche differite	17.119	(3.187)	13.932
Totale	17.119	(3.187)	13.932

L'importo della voce pari ad Euro 13.932 mila deriva dall'effetto netto di imposte differite passive di Euro 23.553 mila ed imposte anticipate di Euro 9.620 mila, la variazione in diminuzione delle passività fiscali differite deriva principalmente dall'utilizzo del fondo imposte differite connesso al rilascio dei fondi rischi su commesse, stanziati esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi in applicazione della previgente normativa fiscale, a seguito del loro completamento.

In particolare, l'importo di Euro 23.553 mila include principalmente imposte differite passive:

- per Euro 12.321 mila riferibili principalmente ai fondi rischi su commesse;
- per Euro 6.135 mila, riferibili all'effetto fiscale sull'iscrizione al *fair value* degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2007;
- per Euro 2.574 mila, riferibili all'effetto fiscale relativo ai maggior valori iscritti a seguito della contabilizzazione dell'acquisizione del Gruppo Tecnimont ed in particolare al portafoglio ordini inevasi iscritto come intangibile dal Gruppo;
- per Euro 2.523 mila riferibili all'effetto fiscale relativo alle altre rettifiche IFRS.

L'importo di Euro 9.620 mila include principalmente imposte anticipate:

- per Euro 5.729 riferibili sostanzialmente agli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri;
- per Euro 2.359 mila relativi all'effetto fiscale sugli oneri finanziari generati dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2007.

33. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre ri-

conosciuto il “Premio Fedeltà”, assimilabile ad un piano a “benefici definiti”. Relativamente al TFR si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 è modificata la relativa normativa. Per maggiori dettagli in merito agli impatti contabili di tale normativa si rinvia alla nota n. 6.

Conformemente allo IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il Gruppo ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 30 giugno 2007; di seguito è analizzata la variazione di tale passività nel 1° semestre 2007:

	TFR	Premio Fedeltà	Totale
Saldo al 31 dicembre 2006	27.486	971	28.457
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	299	0	299
+ perdite/(utili) netti attuariali	(1.958)	139	(1.819)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	487	7	494
+ altre variazioni	0	0	0
	(1.172)	146	(1.026)
- utilizzi	(1.055)	(12)	(1.067)
Saldo al 30 giugno 2007	25.259	1.105	26.364

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel “Costo del lavoro”.

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

34. Debiti finanziari a breve termine

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Debiti bancari	58.725	(18.136)	40.589
Debiti verso altri finanziatori	30.009	4.929	34.938
Totale	88.734	(13.207)	75.527

Il debito verso le banche a breve termine ammonta ad Euro 40.589 mila, ed è riferito principalmente:

- per Euro 22.256 mila a saldi passivi di conto corrente verso istituti di credito delle società del Gruppo;
- per Euro 18.333 mila alla quota a breve termine del finanziamento acceso presso WestLB AG (per Euro 120 milioni);

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta ad Euro 34.938 mila, ed è riferito principalmente:

- per Euro 23.007 mila a debiti verso Centro Factoring S.p.A. e Ifitalia S.p.A.;
- per Euro 4.132 mila a debiti verso Consorzio CAVET e a debiti verso Consorzio CAVTOMI per 6.300 mila.

La stima del “*fair value*” di tali strumenti finanziari al 30 giugno 2007 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

35. Debiti tributari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Debiti Tributari	36.764	11.933	48.697
Totale	36.764	11.933	48.697

La voce accoglie prevalentemente debiti per Ires ed Irap, di cui Euro 15.177 mila riferiti a società del Gruppo Tecnimont ed Euro 16.584 mila a società del Gruppo Maire Engineering, debiti per imposte estere per Euro 13.903 mila (relative a società del Gruppo Tecnimont) ed infine IVA in sospensione per Euro 3.033 mila riferita a società del Gruppo Maire Engineering.

36. Strumenti finanziari – derivati

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Strumenti finanziari - derivati	7.024	(281)	6.743
Totale	7.024	(281)	6.743

La voce Strumenti derivati ammonta al 30 giugno 2007 ad Euro 6.743 mila (con un decremento di Euro 281 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferibile al *fair value* dei derivati impliciti incorporati da alcuni contratti di commessa. La variazione rispetto al precedente periodo è riferibile all'effetto combinato della chiusura di alcune posizioni per il manifestarsi dei flussi in Yen sottostanti (variazione positiva), e dell'adeguamento delle posizioni ancora aperte sulla base delle aspettative sui cambi a termine alla data del presente bilancio intermedio.

Di seguito vengono forniti i dettagli sui nozionali e sul *fair value* dei derivati in essere al 30 giugno 2007.

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 30 giugno 2007 gli strumenti finanziari derivati in USD ed in Yen, pari rispettivamente a USD 903.300 mila e Yen 476.000 mila, si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolare modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Tecnimont.

Gli strumenti finanziari suddetti sono riepilogati nel dettaglio nella tabella che segue:

	Nozionale in USD al 30/06/2007	Fair value Euro al 30/06/2007
MPS	132.000.000	4.147.066
Unicredit	172.000.000	2.118.309
Banca Intesa	31.000.000	2.401.293
Banca Popolare di Vicenza	94.299.674	6.092.917
Goldman Sachs	105.000.000	156.419
Banca Popolare di Milano	104.000.000	63.023
Europe Arab Bank	112.000.000	216.172
Deutsche Bank	99.000.000	170.123
Banca di Roma	54.000.000	94.737
Totale	903.299.674	15.460.059

	Nozionale in JPY al 30/06/2007	Fair value Euro al 30/06/2007
Banca Popolare di Vicenza	476.000.000	(4.292)
Totale	476.000.000	(4.292)

Derivati su tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti di “Amortizing Forward IRS” e “Amortizing Interest Rate Collar”.

Le caratteristiche di tali strumenti sono riepilogati nella tabella seguente:

Concedente	Nozionale in valuta	Data iniziale	Scadenza	Fair value Euro al 30/06/2007	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit Banca d'Impresa	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	167.114	tasso di interesse	6.286.000
BNL	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	163.839	tasso di interesse	6.286.000
Caboto	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	165.426	tasso di interesse	6.286.000
Capitalia	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	165.186	tasso di interesse	6.286.000
San Paolo IMI (ora Intesa San Paolo)	6.286.000	29/06/2007	25/10/2012	170.652	tasso di interesse	6.286.000
WestLB AG	28.572.000	30/06/2007	23/04/2014	70.260	tasso di interesse	28.572.000
Totale	60.002.000			902.477		60.002.000

I derivati su tassi sono stipulati con finalità di copertura gestionale. Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al *fair value* con impatto a conto economico.

Derivati impliciti

Una parte dei ricavi contrattuali di talune commesse viene espressa nella stessa valuta utilizzata per l'acquisto di alcune componenti, diversa rispetto a quella funzionale (Euro), a quella della controparte e a quella comunemente utilizzata per transazioni simili sul mercato (USD). Tale componente, assimilabile a un acquisto/vendita di valuta a termine, è stata scorporata dal Gruppo e valutata separatamente rispetto al contratto ospite, con un effetto negativo sul risultato dell'esercizio del 1° semestre 2007 pari a circa Euro 6.743 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

37. Anticipi da committenti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Anticipi da committenti	263.943	(28.134)	235.809
Totale	263.943	(28.134)	235.809

La voce anticipi da committenti risulta al 30 giugno 2007 pari a Euro 235.809 mila, in diminuzione di 28.134 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in riduzione delle anticipazioni è imputabile principalmente all'avanzamento delle commesse acquisite lo scorso anno dal Gruppo Tecnimont ed il conseguente riassorbimento di tali anticipi tramite la fatturazione in acconto lungo la vita della commessa.

38. Contratti di costruzione

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Lavori in corso	(2.311.213)	(443.698)	(2.754.911)
– Acconti	2.480.322	472.201	2.952.523
Totale	169.109	28.503	197.612

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad euro 28.503 mila è dovuto principalmente all'acquisizione di nuove commesse da parte del Gruppo nel corso del I semestre 2007, (in particolare per la Business Unit "Chimico e Petrolchimico"), a fronte delle quali i lavori eseguiti risultano inferiori alla fatturazione in acconto del periodo.

39. Debiti Commerciali

Lo voce ammonta ad Euro 568.217 mila e risulta essersi incrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 107.267 mila.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Debiti commerciali	460.950	107.267	568.217
Totale	460.950	107.267	568.217

L'incremento dei debiti commerciali è diretta conseguenza dei maggiori costi sostenuti nel corso del periodo in connessione con l'incremento dell'attività operativa, in particolare per le *business unit* Chimico e Petrolchimico e Oil & Gas del Gruppo Tecnimont.

L'ammontare comprende anche lo stanziamento per fatture da ricevere.

40. Altre passività correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006	Variazioni di periodo	30/06/2007
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.474	(900)	6.574
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	15.314	(1.164)	14.150
Debiti verso SEP	0	7.898	7.898
Debiti verso consulenti e mediatori	3.663	(1.307)	2.356
Servizi resi da sub-contractors	16.567	6.409	22.976
Altri debiti: creditori diversi	21.452	(1.441)	20.011
Totale	64.470	9.495	73.965

Le altre passività correnti risultano al 30 giugno 2007 pari a Euro 73.965 mila, in aumento di 9.495 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. La voce nel dettaglio è principalmente riferita a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti. L'incremento si riferisce in particolare modo ai servizi sub-appaltati da Tecnimont Arabia Ltd. come diretta conseguenza dell'aumentato volume d'affari conseguito nel semestre, e dai debiti verso le SEP (Société en Participation).

4. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2007.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	30/06/2007
Garanzie Personali nell'interesse del Gruppo	
Fidejussioni bancarie e assicurative a favore di terzi	2.098.607
<i>Di cui:</i>	
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione	762.878
Performance Bonds	1.059.474
Advance Bonds	146.832
Garanzia finanziaria rilasciata per la cessione del credito a SANPAOLO IMI S.p.A (ora INTESA SANPAOLO), sorto a seguito dell'acquisizione del Gruppo Tecnimont	
Altre	129.422
Totale Garanzie Personali	2.098.607
Altre garanzie personali	
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	2.730.470
<i>Di cui:</i>	
Performance Bonds	2.547.503
Altre	182.967
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese collegate	20.562
Totale altre garanzie personali	2.751.032

Le Fidejussioni concesse a terzi, ammontanti ad Euro 2.098.607 mila, comprendono principalmente le garanzie rilasciate dal Gruppo a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione e quelle rilasciate da banche e/o assicurazioni per conto delle società operative del Gruppo nell'ambito del core business. Queste ultime, nello specifico si riferiscono a "Performance Bonds" e "Advance Bonds", per la cui descrizione si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di controllate, ammontanti ad Euro 2.730.470 mila, sono relative a "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di committenti e lettere di Patronage a favore di istituti bancari nell'interesse di Tecnimont S.p.A..

5. Rapporti con parti correlate

Al 30 giugno 2007 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/(oneri) finanziari	Impegni contrattuali
Elfa Investimenti	236	0	0	545	0	0	537
Sound Solution	0	0	0	16	0	0	0
Avv. Santucci	0	1	0	63	0	0	0
Fiorini	0	5	0	5	0	0	0
Alitalia							130
Studio Signori	0	10	0	10	0	0	0
Totale	236	16	0	639	0	0	667

Nel successivo quadro riassuntivo sono riepilogati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci (cumulativamente per categoria):

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (Euro)	Totale (Euro)
Amministratori					
F. Di Amato Fabrizio	Presidente del CdA	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2007		-
R. Santucci Roberto (*)	Consigliere	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2007	20.000	20.000
S. Signori Saverio (*)	Consigliere	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2007	10.000	10.000
M. Sebastiani Massimo	Consigliere	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2007		-
G. Malagò Giovanni	Consigliere	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2007	20.000	20.000
Totale compensi Amministratori					50.000
Sindaci					
S. Fiorini Stefano (*)	Pres. Coll. Sind.	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2008	18.621	18.621
A. Marrocco Andrea	Sindaco effettivo	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2008	14.430	14.430
A. Bonelli Andrea	Sindaco effettivo	1/2006-12/2006	Approvazione bil. 2008	3.940	3.940
Totale compensi Sindaci					36.991
Totale complessivo					86.991

(*) Si segnala che oltre ai compensi percepiti in qualità di membri rispettivamente del Consiglio di Amministrazione (per quanto riguarda R. Santucci e S. Signori) e del Collegio Sindacale (S. Fiorini), tali soggetti percepiscono ulteriori compensi a fronte di servizi di assistenza legale e fiscale offerti alle società del Gruppo e meglio dettagliati nella tabella relativa ai rapporti con le parti correlate.

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Premessa

20.2.1 Dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, predisposti ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, così come approvati dal consiglio di amministrazione in data 13 luglio 2007. Si riporta inoltre di seguito la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio.

Prospetti Contabili Consolidati

1. Conto Economico

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2006	2005
Ricavi	1	1.046.798	521.323
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		0	7.574
Altri ricavi operativi	2	13.063	8.474
Totale Ricavi		1.059.861	537.371
Consumi di materie prime e materiali di consumo	4	(328.875)	(106.389)
Costi per servizi	5	(495.749)	(318.112)
Costi del personale	6	(123.024)	(47.400)
Altri costi operativi	7	(18.054)	(8.373)
Totale Costi		(965.702)	(480.274)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8	(7.143)	(3.363)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	9	(2.771)	(21)
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri	9	(12.332)	(11.362)
		(22.246)	(14.746)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		71.913	42.351
Proventi finanziari	10	26.918	10.651
Oneri finanziari	11	(37.539)	(14.518)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	12	(177)	(190)
Risultato prima delle imposte		61.115	38.294
Imposte	13	(30.603)	(18.360)
Risultato delle attività in funzionamento		30.512	19.934
Risultato netto delle attività destinate a cessare		0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	30.512	19.934
Attribuibile a:			
Gruppo		30.073	19.551
Terzi		439	383
		2006	2005
DATI PER AZIONE:			
Utile per azione base da attività in funzionamento		2,0	1,3

2. Stato Patrimoniale

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2006	2005
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	13.003	11.529
Avviamento	16	217.798	217.798
Altre attività immateriali	17	15.479	18.373
Partecipazioni in imprese collegate	18	537	539
Altre attività finanziarie non correnti	19	10.662	3.687
Altre attività non correnti	20	25.527	10.973
Totale attività non correnti		283.006	262.899
Attività correnti			
Rimanenze	21	134.143	17.518
Contratti di costruzione	22	202.148	134.860
Crediti commerciali	23	311.543	249.604
Attività fiscali correnti	24	26.454	14.462
Strumenti finanziari – Derivati	25	17.272	123
Altre attività finanziarie correnti	26	29.866	43.757
Altre attività correnti	27	77.259	96.464
Cassa e mezzi equivalenti	28	359.025	158.610
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Totale attività correnti		1.157.710	715.398
TOTALE ATTIVITÀ		1.440.716	978.297

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2006	2005
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		25.000	25.000
Altre riserve		5.328	0
Riserva di traduzione		793	1.261
Riserva di valutazione		12.559	(636)
Totale capitale e riserve	29	58.680	40.625
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti		18.332	4.061
Utile/(perdita) dell'esercizio		30.073	19.551
Patrimonio Netto di Gruppo		107.085	64.237
Patrimonio Netto di Terzi		8.844	1.894
Totale Patrimonio Netto		115.929	66.131
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	30	163.446	123.091
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	31	24.771	19.191
Passività fiscali differite	32	17.119	14.531
TFR ed altri benefici ai dipendenti	33	28.457	32.448
Totale Passività non correnti		233.793	189.261
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	34	88.734	130.542
Debiti tributari	35	36.764	32.033
Strumenti finanziari – Derivati	36	7.024	5.531
Altre passività finanziarie correnti		0	81
Anticipi da committenti	37	263.943	38.624
Contratti di costruzione	38	169.109	126.294
Debiti commerciali	39	460.950	338.785
Altre Passività Correnti	40	64.470	51.015
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Totale passività correnti		1.090.994	722.905
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.440.716	978.297

3. Movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 1° gennaio 2005	15.000	25.000	0	0	0	5.649	0	45.649	3.476	49.125
Effetti adozione IAS/IFRS						708		708	(1.885)	(1.177)
Saldi al 1° gennaio 2005	15.000	25.000	0	0	0	6.357	0	46.357	1.591	47.948
Destinazione del risultato								0	0	0
Altri movimenti						(2.296)	1.941	(355)	(2.021)	(2.376)
Dividendi								0	0	0
Differenze di cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri				1.261				1.261	0	1.261
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					(636)			(636)	0	(636)
Utile (perdita) dell'esercizio							17.610	17.610	2.324	19.934
Saldi al 31 dicembre 2005	15.000	25.000	0	1.261	(636)	4.061	19.551	64.237	1.894	66.131
Destinazione del risultato			5.328			14.223	(19.551)	0	0	0
Altri movimenti						48		48	6.511	6.559
Dividendi								0	0	0
Differenze di cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri				(468)				(468)	0	(468)
Incremento/(decremento) nel <i>fair value</i> dei derivati <i>cash flow hedges</i>					12.286			12.286	0	12.286
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					909			909	0	909
Utile (perdita) dell'esercizio							30.073	30.073	439	30.512
Saldi al 31 dicembre 2006	15.000	25.000	5.328	793	12.559	18.332	30.073	107.085	8.844	115.929

4. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	158.610	85.572
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	30.512	19.934
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	4.430	1.736
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	2.713	1.627
- Accantonamenti a fondi	12.332	11.362
- Svalutazioni	291	190
- (Proventi)/Oneri Finanziari	10.018	684
- Imposte sul reddito	30.603	18.360
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(116.625)	(17.078)
- (Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(61.940)	164.771
- (Incremento)/Decremento crediti e debiti per contratti di costruzione	(24.473)	5.867
- (Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	4.459	(7.964)
- (Incremento)/Decremento di attività/passività fiscali differite	2.589	7.609
- Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	347.485	(56.227)
- Incremento/(Decremento) di fondi (incluso TFR)	(10.743)	(3.321)
- Imposte corrisposte	(37.865)	(4.721)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	193.786	142.829
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(4.186)	69
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(1.536)	(1.150)
Variazione dell'avviamento	0	3.155
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	0	(99.564)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	2	7.568
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(5.483)	19
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(11.203)	(89.903)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	40.633	(2.797)
Variazione dei debiti finanziari	(42.086)	24.661
Aumento di capitale sociale e riserve	19.285	(1.752)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	17.832	20.112
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B + C + D)	200.415	73.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A + B + C + D)	359.025	158.610

NOTE ESPLICATIVE AL 31 DICEMBRE 2006

1. Principi contabili e criteri di consolidamento

Premessa

Maire Tecnimont (già Maire Holding) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Nel corso del mese di giugno 2007 Maire Holding ha fuso per incorporazione la controllata al 100% Maire Tecnimont assumendone la denominazione. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Adozione di nuovi principi contabili

Coerentemente a quanto previsto dal Regolamento 809/204/CE e dalla raccomandazione 05-504b del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), il Gruppo ha predisposto i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 e 2006 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo nell'ambito della procedura di ammissione delle Azioni di Maire Tecnimont alla quotazione sul mercato telematico azionario ed alla connessa Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di Azioni della Maire Tecnimont.

In sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione dei dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2006, si è reso necessario procedere, a fini comparativi, alla riesposizione dei dati dell'esercizio 2005 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nell'allegata appendice denominata "Transizione ai principi contabili internazionali "IAS/IFRS".

I dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2006 rappresentano il primo bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005, riesposti in accordo con gli IFRS adottati dalla Commissione Europea non presentano i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, come sarebbe richiesto dallo IAS 1.

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo a partire dall'esercizio in corso. L'adozione dei nuovi IFRS, nonché delle versioni aggiornate e riviste di preesistenti IAS ha comportato cambiamenti di criteri contabili che hanno interessato principalmente le seguenti aree di bilancio:

- attività immateriali;
- avviamento;
- TFR e altri benefici per i dipendenti;
- finanziamenti passivi;
- contratti di costruzione;
- strumenti derivati.

L'impatto derivante dal cambiamento di criteri contabili è descritto nelle note al bilancio.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria dell’impresa. Sono inoltre richieste informazioni relative al livello di esposizione al rischio derivante dall’utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in essere dal management per gestire tali rischi. L’IFRS 7 ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. L’adozione di questo principio non avrà impatti sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, mentre sono attesi impatti significativi sull’informativa relativa agli strumenti finanziari fornita nelle note al bilancio.

Basi per la preparazione

I prospetti sono stati predisposti sulla base del costo storico, ad eccezione della rivalutazione degli strumenti finanziari. Le principali politiche contabili sono descritte di seguito.

Schemi contabili

Le voci dello schema di Stato Patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto rettificando l’utile dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi del periodo e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate, ivi incluse le entità a destinazione specifica (le controllate), redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo su un’impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell’acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un’obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell’esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della Controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con

- contropartita utili portati a nuovo; le scritture di contabilizzazione dei dividendi delle Società controllate registrati per competenza dalla Controllante vengono annullate;
- i bilanci espressi in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il metodo del "cambio corrente". Le poste patrimoniali, ad esclusione di quelle di patrimonio netto, sono convertite applicando il cambio corrente di fine esercizio, mentre per quelle economiche è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione originate dall'applicazione di tale metodologia sono imputate al patrimonio netto consolidato.

Nella seguente tabella sono riportati i tassi di cambio utilizzati per la conversione del Conto Economico e del Patrimonio Netto consolidato di Maire Tecnimont:

Tassi di cambio	Media 2006	31/12/2006	Media 2005	31/12/2005
Euro/Dollaro U.S.	1,256	1,317	1,245	1,180
Euro/Real Brasiliano	2,732	2,813	3,039	2,743
Euro/Rupia Indiana	58,297	56,893	54,860	53,168
Euro/Naira Nigeriana	161,297	169,344	164,788	153,275
Euro/Nuovo Peso Cileno	666,074	701,388	697,634	604,518
Euro/Rial Arabia Saudita	4,709	4,939	4,667	4,424
Euro/Zloty Polacco	3,895	3,831	4,023	3,860

Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2006 includono, con il metodo integrale o proporzionale, i dati alla stessa data della capogruppo Maire Tecnimont e quelli delle Società controllate italiane ed estere nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale o proporzionale	Sede/ paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso	
					Società	%
Maire Tecnimont (già Maire Holding)	Italia (Roma)	EUR	15.000.000			Società capogruppo
Maire Tecnimont (*)	Italia (Roma)	EUR	142.857.143	100%	Maire Tecnimont (già Maire Holding)	100%
Tecnimont	Italia (Milano)	EUR	52.000.000	100%	Maire Tecnimont	100%
Maire Engineering	Italia (Roma)	EUR	50.000.000	100%	Tecnimont Maire Holding	67,60% 32,40%
Sofregaz S.A.	Francia	EUR	10.000.000	100%	Tecnimont	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont	100%
Tws S.A.	Svizzera	EUR	507.900	100%	TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	100%
Tecnimont International S.A.	Lussemburgo	EUR	200.000	99,67%	Tecnimont	100%
Finewell Ltd.	Cipro	USD	2.200	100%	Tecnimont International	100%
Imm.Lux. S.A.	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont International	100%
Protecma S.r.l.	Italia (Milano)	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont	100%
Empresa Madrileña de Ingeniería y Construcción S.A.	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	51%	Tecnimont	51%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	Real	1.000.000	99,99%	Tecnimont	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	Naire	5.000.000	70%	Tecnimont	70%
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	Pesos	277.934.149	100%	Tecnimont	100%
Icogas Tecnológica 2000 S.L.	Spagna	EUR	3.005	100%	Sofregaz	100%
JTS Contracting Company Ltd	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont	35%
					Sofregaz	10%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	Rupie Indiane	13.886.700	50%	Tecnimont	50%
Sep Hazira (**)	Francia	EUR	-	45%	Tecnimont	45%
S.T.T.S. S.n.c.	Francia	EUR	1.000	40%	Tecnimont	25%
					Sofregaz	15%
Guandong Contractor – S.n.c.	Spagna	EUR	1.000	40%	Icogas	15%
					Empresa Madrileña	25%
Engineering and Design Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	Rupie Indiane	100.000	50%	Tecnimont ICB private Ltd India	100%
Maire Engineering do Brasil Ltda.	Brasile	Real	8.500.000	100%	Maire Engineering	78,8%
					Maire Engineering France S.A.	21,2%
Maire Engineering France S.A.	Francia	EUR	680.000	100%	Maire Engineering	100%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	1.020.000	51%	Maire Engineering	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	58%	Maire Engineering	43%
					Transfima S.p.A.	15%
Japigia 200 S.r.l.	Italia	EUR	98.000	95%	Maire Engineering	95%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	200.000	66%	Maire Engineering	66%
Corace S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	65%	Maire Engineering	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Italia	EUR	600.000	60%	Maire Engineering	60%
M.R. S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60%	Maire Engineering	60%
Consorzio Piacenza 800	Italia	EUR	100.000	50%	Maire Engineering	50%
Consorzio Turbigio 800	Italia	EUR	100.000	50%	Maire Engineering	50%

(*) La Maire Tecnimont con atto di fusione efficace dal 26 giugno 2007 è stata fusa per incorporazione nella Maire Holding, rinominata contestualmente Maire Tecnimont.

(**) Trattasi di joint venture costituita per gestire una specifica commessa.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, si segnala l'ingresso nell'area di consolidamento di Cefalù 20 S.c.a.r.l., Corace S.c.a.r.l., MGR Verduno 2005 S.p.A. e di M.R. S.c.a.r.l..

A garanzia delle obbligazioni assunte dal Gruppo in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni detenute dalla capogruppo, direttamente e/o indirettamente, nel capitale della allora controllata Maire Tecnimont, di Tecnimont e di Maire Engineering. Le società controllate, anche se le azioni sono state concesse in pegno, sono incluse nell'area di consolidamento in quanto la capogruppo continua ad esercitare il controllo sulla gestione operativa e sulle politiche finanziarie delle controllate.

Le informazioni circa l'evoluzione dei pegni avvenuta nel corso del 2007 sono contenute nel Paragrafo 10.6.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione dei prospetti contabili consolidati sono di seguito evidenziati.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Partecipazioni in *joint ventures*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di *joint venture*, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla *joint venture*, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscono al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente. Gli accordi di *joint venture* che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale, secondo cui la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto sono integrate linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività. Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione. Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost"). Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

– Fabbricati	10%
– Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
– Attrezzature industriali e commerciali	15%
– Mobili e dotazioni	12%
– Apparecchiature informatiche	20%
– Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per miglione su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenute. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

Perdite di valore (“*impairment*”) delle attività materiali ed immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Le attività immateriali a vita utile indefinita, come per l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione. I crediti espressi in valuta diversa dall'euro sono valutati al cambio di fine periodo.

Partecipazioni

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono iscritte al “*fair value*”. Gli effetti di adeguamento al “*fair value*” sono rilevati nel Patrimonio netto fino al momento dell’effettiva cessione, allorché si riversano a Conto economico.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell’operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale. Quelli espressi in valuta diversa dall’euro sono valutati al cambio di fine periodo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all’importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativi ai prestiti bancari e ai rischi di cambio dei flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell’obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (*cash flow hedge*) o copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*).

Cash flow hedge

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto inciderà sul conto economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di *fair value*", la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni di *fair value* rilevate a conto economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il *fair value* degli *swap* sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Il Gruppo effettua delle operazioni di cessione del credito attraverso cui trasferisce a terzi i diritti contrattuali a riceverne i relativi flussi di cassa. Queste transazioni possono essere caratterizzate:

- dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sottostante;
- dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa o di tutti i rischi e benefici sopra citati.

Nel primo caso, il Gruppo elimina dal bilancio l'attività finanziaria ed iscrive separatamente tra le attività e le passività, ogni diritto ed obbligo risultate dal trasferimento o mantenuto successivamente ad esso. Nel secondo caso il Gruppo continua ad iscrivere l'attività finanziaria nel proprio bilancio.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro *fair value* e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono convertibili in cassa entro tre mesi dalla data di acquisto e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. La cassa e gli altri mezzi equivalenti sono iscritti al costo che coincide con il *fair value*.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perchè ne ha iniziato la realizzazione o perchè ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza ricade nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono rilevati al loro valore nominale.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rileva-

te se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire per effetto di tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

- valutazione dei contratti di costruzione;
- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- gli accantonamenti per rischi su commesse;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.

Le predette stime e le assunzioni sottostanti sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Informativa sul TFR

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, da cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte, oppure mantenute in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà il TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

In merito al trattamento contabile del TFR a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria, è atteso a breve un documento interpretativo da parte dell'OIC che definisca il trattamento contabile del TFR maturato al 31 dicembre 2006 e del TFR maturando dal 1° gennaio 2007.

Gli effetti della modifica del criterio di contabilizzazione del TFR verranno riflessi nella semestrale al 30/06/2007.

2. Voci economiche

Premessa

Con riferimento ai commenti sotto riportati relativamente alle voci di Conto Economico, si segnala come la comparabilità dei valori risulti essere influenzata dal fatto che nel 2005 il gruppo Tecnimont contribuisce al Conto Economico del Gruppo per soli due mesi (a partire dalla data di acquisizione), rispetto ai dodici mesi del 2006.

1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2006 ammontano a Euro 1.046.798 mila con una variazione in aumento di Euro 525.475 mila circa rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Ricavi		
Ricavi per prestazioni	603.999	679.327
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	442.799	(158.004)
Totale	1.046.798	521.323

La variazione dei ricavi deriva dall'effetto combinato:

- del consolidamento per 12 mesi del gruppo Tecnimont rispetto ai 2 mesi dell'esercizio precedente, che ha determinato un'espansione del volume dei ricavi;
- della contrazione del valore della produzione delle società del gruppo Maire Engineering ascrivibile al completamento di alcune commesse (ad es. Piacenza) cui non sono seguite nuove iniziative ed al ritardo nell'avvio di alcune commesse in portafoglio (quali ad es. Fiumetorto-Cefalù).

2. Altri ricavi e operativi

Gli "Altri Ricavi e Proventi" realizzati nel corso dell'esercizio 2006 ammontano a Euro 13.063 mila con una variazione in aumento di Euro 4.589 mila circa rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Altri Ricavi e Proventi		
Recupero spese doganali	3.144	0
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	835	84
Indennizzi da assicurazioni	13	3.570
Utilizzo f.do rischi su crediti	219	0
Risultato SEP	689	1.673
Sopravvenienze attive	4.224	194
Rimborso tassazione agevolata	1.041	0
Diversi	2.898	2.953
Totale	13.063	8.474

Gli altri ricavi e proventi includono, prevalentemente l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso o in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

3. Informazioni per settori di attività

Settori di attività

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in 4 *business unit* – infrastrutture e ingegneria civile, energia, chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Tali *business unit* costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività svolte dalle *business unit* del Gruppo sono:

- chimico e petrolchimico: si occupa principalmente della progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria petrolchimica per la produzione principalmente di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti;
- oil & gas: si occupa principalmente della progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale": separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio;
- energia: attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili quali gli idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) o da fonti rinnovabili (es. centrali idroelettriche o alimentate da, a biomasse, eoliche e geotermiche) e di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, nel potenziamento di impianti per la produzione di energia elettrica (c.d. *repowering*) e nella realizzazione di sistemi di trasformazione e di trasmissione dell'energia sino al collegamento con la rete;
- infrastrutture e ingegneria civile: si occupa principalmente della progettazione e realizzazione di opere di ingegneria civile (ossia grandi infrastrutture quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti) e di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali e al terziario, nonché nella progettazione e realizzazione di immobili destinati a scopi pubblici, quali ospedali, scuole, uffici, complessi universitari e ospedalieri.

Si precisa che nell'esercizio 2005 il Gruppo ha acquisito il gruppo Tecnimont che opera nei settori chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Tali settori hanno contribuito per soli due mesi alla formazione del risultato dell'esercizio 2005. Di conseguenza, i dati di tali settori relativi all'esercizio 2006 non sono comparabili con quelli relativi all'esercizio 2005.

L'informativa di settore relativa alle attività in funzionamento è presentata nelle tabelle che seguono.

Conto Economico 2006 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Ricavi di settore	538.139	164.123	83.469	256.990	1.042.721
Costi di settore	(460.451)	(134.261)	(74.578)	(229.837)	(899.127)
Risultato di settore (margini di business)	77.688	29.862	8.891	27.153	143.594
Altri ricavi non allocati					17.140
Costi comuni non allocati					(66.575)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi					(22.246)
Risultato operativo					71.913
Proventi (oneri) finanziari					(10.798)
Risultato ante imposte					61.115
Imposte sul reddito dell'esercizio					(30.603)
Risultato netto					30.512
Utile (perdita) d'esercizio Gruppo					30.073
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi					439

Altre informazioni 2006 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Incrementi in immobilizzazioni	1.800	350	0	0	2.150
Incrementi in immobilizzazioni non allocati	0	0	0	0	5.587
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati	0	0	0	0	(7.143)
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(1.193)	(339)	(249)	(907)	(2.688)
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento non allocati	0	0	0	0	(15.302)

Stato Patrimoniale 2006 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Attività di segmento	452.385	85.953	86.934	313.079	938.351
Attività non attribuite					502.365
Totale attività					1.440.716
Passività di segmento	572.154	93.734	65.064	167.343	898.295
Passività non attribuite					542.421
Totale passività					1.440.716

Conto Economico 2005 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Ricavi di settore	46.330	49.383	114.176	321.789	531.678
Costi di settore	(25.011)	(38.390)	(98.956)	(287.286)	(449.643)
Risultato di settore (margin di business)	21.319	10.993	15.220	34.503	82.035
Altri ricavi non allocati					5.694
Costi comuni non allocati					(30.632)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi					(14.746)
Risultato operativo					42.351
Proventi (oneri) finanziari					(4.057)
Risultato ante imposte					38.294
Imposte sul reddito dell'esercizio					(18.360)
Risultato netto					19.934
Utile (perdita) d'esercizio Gruppo					19.551
Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi					383

Altre informazioni 2005 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Incrementi in immobilizzazioni	15.321	3.647	930	0	19.898
Incrementi in immobilizzazioni non allocati	0	0	0	0	8.489
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati	0	0	0	0	(3.363)
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(243)	(99)	(107)	(307)	(756)
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento non allocati	0	0	0	0	(11.793)

Stato Patrimoniale 2005 per segmento:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Chimico e petrolchimico	Oil & Gas	Energia	Infrastrutture e ingegneria civile	Totale
Attività di segmento	207.606	116.728	96.376	310.210	730.920
Attività non attribuite	0	0	0	0	247.377
Totale attività	0	0	0	0	978.297
Passività di segmento	138.771	117.921	83.146	181.807	521.645
Passività non attribuite	0	0	0	0	456.652
Totale passività	0	0	0	0	978.297

Settori Geografici

Le attività del Gruppo sono dislocate nei seguenti Paesi: Medio Oriente, Europa sia UE che extra UE, Americhe ed in Italia. Le *business unit* relative all'attività di costruzione sono dislocate in tutti i Paesi di cui sopra.

La tabella seguente fornisce una analisi delle vendite di Gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Italia	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri	Totale
Totale ricavi	323.944	133.873	26.196	473.009	18.127	84.712	1.059.861
Investimenti	5.595	347	0	1.782	14	0	7.737
Attività	984.329	80.234	15.386	310.135	20.239	30.393	1.440.716

La tabella seguente fornisce un'analisi delle vendite di Gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi per l'esercizio 2005.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Italia	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri	Totale
Totale ricavi	442.891	21.411	14.385	6.175	13.021	39.488	537.371
Investimenti	31.515	2.392	0	404	0	67	34.378
Attività	747.439	85.720	17.372	47.205	24.522	56.039	978.297

4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2006 ammontano ad Euro 328.875 mila, con una variazione in aumento di Euro 222.486 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Costi di materie prime e materiali di consumo		
Acquisto materie prime	(330.478)	(109.380)
Materiale di consumo	(815)	(669)
Carburanti	(418)	(244)
Variazione delle rimanenze	2.836	3.904
Totale	(328.875)	(106.389)

Gli incrementi delle voci "consumi di materie prime e materiali di consumo", sono riferibili all'incremento del volume della produzione, essenzialmente imputabile al consolidamento del gruppo Tecnimont per l'intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005.

In particolare, l'incremento più che proporzionale dei costi per Acquisto materie prime rispetto alla variazione dei Ricavi è dovuto al significativo incremento del prezzo del rame, utilizzato principalmente nella realizzazione degli impianti delle *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.

5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2006 ammontano ad Euro 495.749 mila con una variazione in aumento di Euro 177.637 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Costi per servizi		
Subappalti a terzi	(127.155)	(75.813)
Progettazione chiavi in mano	(25.112)	(114.394)
Utenze	(2.413)	(1.107)
Manutenzioni	(3.531)	(689)
Consulenze e prestazioni	(307.321)	(103.177)
Spese bancarie e fidejussorie	(3.522)	(2.965)
Assicurazioni	(2.131)	(1.916)
Altro	(24.564)	(18.051)
Totale	(495.749)	(318.112)

Il generale incremento delle varie voci che compongono i “costi per servizi” è riferibile all’aumento del volume della produzione essenzialmente imputabile al consolidamento del gruppo Tecnimont per l’intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005. La diminuzione dei costi per la “progettazione chiavi in mano”, ovvero studi di ingegneria e progettazione di centrali elettriche (Euro 89.282 mila in meno rispetto al 2005) è imputabile al completamento dell’iniziativa “Consorzio Piacenza 800”, costituito allo scopo di eseguire il Repowering della Centrale di Piacenza.

La voce “Consulenze e Prestazioni” ha avuto nel 2006 un significativo incremento a seguito del consolidamento per l’intero esercizio del gruppo Tecnimont. Nello specifico, essa è composta in gran parte da spese sostenute per la progettazione di nuovi contratti di costruzione di impianti di poliolefine.

Si segnala che la voce “Altro” include principalmente i costi per penalità contrattuali passive, spese legali e oneri tributari.

6. Costi del personale

I costi del personale per l’esercizio 2006 ammontano ad Euro 123.024 mila con una variazione in aumento di Euro 75.624 mila rispetto all’esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Costi del personale		
Salari e stipendi	(89.787)	(34.539)
Oneri sociali	(27.728)	(12.005)
TFR	(3.197)	(856)
Altri costi	(2.312)	0
Totale	(123.024)	(47.400)

La variazione è essenzialmente imputabile al consolidamento del gruppo Tecnimont per l’intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005.

In dettaglio, il numero dei dipendenti del Gruppo è ripartito come segue:

Categoria	2005	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	2006 (*)
Dirigenti	251	23	(19)	4	259
Quadri	990	104	(35)	(3)	1.056
Impiegati	1.267	285	(86)		1.466
Operai	132	94	(54)	(1)	171
Totale	2.640	506	(194)	0	2.952

(*) Relativamente a Tecnimont ICB India Pvt. Ltd. ed Engineering and Design Ltd., società di diritto indiano, nonostante queste siano consolidate con il metodo proporzionale, è stato preso in considerazione l'intero numero di dipendenti ivi impiegati, in quanto tutti funzionali all'attività del Gruppo.

7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2006 ammontano ad Euro 18.054 mila con una variazione in aumento di Euro 9.681 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Altri costi operativi		
Noleggi	(6.220)	(2.462)
Affitti	(6.554)	(2.840)
Altri	(5.280)	(3.071)
Totale	(18.054)	(8.373)

Gli "altri costi operativi" sono costituiti principalmente da fitti immobiliari, noleggi di autovetture, leasing su beni mobili, oneri e spese legali del Gruppo ed altri oneri diversi di gestione relative ad oneri tributari diversi ed altri oneri minori.

8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2006 ammontano ad Euro 7.143 mila con una variazione in aumento di Euro 3.780 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni		
Ammortamenti delle attività materiali	(2.712)	(1.628)
Ammortamenti delle attività immateriali	(4.431)	(1.735)
Totale	(7.143)	(3.363)

L'incremento dell'ammortamento delle attività immateriali è dovuto principalmente all'ammortamento del Portafoglio ordini, inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione del gruppo Tecnimont, che ha contribuito per 12 mesi nell'esercizio 2006 contro i due mesi dell'esercizio 2005. Il Portafoglio ordini è stato iscritto per Euro 17.035 mila; la valorizzazione del portafoglio ordini è stata effettuata sulla base di una valutazione predisposta da un perito esterno.

9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi per rischi e oneri per l'esercizio 2006 ammontano ad Euro 15.103 mila con una variazione in aumento di Euro 3.720 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Accantonamento per fondo rischi e oneri		
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.771)	(21)
Accantonamento Fondo Rischi	(12.332)	(11.362)
Totale	(15.103)	(11.383)

Gli accantonamenti per Fondi per rischi ed oneri sono riferibili, per l'esercizio 2006, principalmente al contenzioso in essere tra Protecma, Società del Gruppo, e terze parti per contestazioni in relazione a un contratto di appalto.

10. Proventi finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Proventi finanziari		
Utili su cambi	0	3.137
Proventi su derivati	7.403	1.396
Proventi diversi da imprese controllate	0	598
Altri	19.515	5.520
Totale	26.918	10.651

Gli Altri Proventi, pari ad Euro 19.515 mila, sono riferibili a interessi attivi su c/c bancari e postali, interessi attivi su crediti verso l'Erario, sconti attivi ed altri proventi finanziari. La variazione rispetto all'esercizio 2005 è essenzialmente imputabile, oltre che ad un effettivo aumento della liquidità, al consolidamento del gruppo Tecnimont per l'intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005.

La voce Proventi su derivati si riferisce principalmente al *fair value* dei derivati su cambi per i quali risultano iscritte in bilancio le relative poste coperte (crediti/debiti commerciali) e per la rilevazione a Conto Economico del *fair value* dei derivati per i quali non sussiste, ovvero è venuta meno la relazione di copertura.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 34.

11. Oneri finanziari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Oneri finanziari		
Oneri per interessi da imprese controllanti	0	(822)
Oneri su derivati	(15.598)	(4.486)
Altri oneri	(21.280)	(6.036)
Perdite su cambi	(661)	(3.174)
Totale	(37.539)	(14.518)

Gli interessi ed oneri finanziari ammontanti ad Euro 37.539 mila sono relativi a interessi passivi su finanziamenti, interessi passivi su conti correnti, oneri su operazioni finanziarie derivate, oneri finanziari su cessioni factoring effettuate da imprese del Gruppo e perdite su cambi.

La variazione è essenzialmente imputabile al consolidamento del gruppo Tecnimont per l'intero esercizio 2006 rispetto ai soli due mesi del 2005.

La voce "Oneri su Derivati" accoglie l'effetto della valutazione dei derivati impliciti (circa euro 6.960 mila) e l'effetto di iscrizione a Conto Economico della componente "punti forward" derivanti dalla valutazione dei derivati su cambi.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento sui "debiti finanziari".

12. Proventi (oneri) su partecipazioni

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Proventi/oneri su partecipazioni		
Proventi da partecipazioni in Imprese collegate	114	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
– Rivalutazioni	0	0
– Svalutazioni	(291)	(190)
Totale	(177)	(190)

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 114 mila, si riferiscono a dividendi incassati dallo Studio Geotecnico Italiano dalla Tecnimont.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 291 mila ed è relativa alla svalutazione per copertura perdite per i consorzi C.A.V.E.T. e C.A.V.TO.MI. e per la svalutazione di TWS S.A.

13. Imposte

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Imposte		
Imposte sul reddito correnti	(28.325)	(11.772)
Imposte (anticipate) differite nette	(2.278)	(6.588)
Totale	(30.603)	(18.360)

La maggiore incidenza delle imposte correnti rispetto all'esercizio precedente è conseguenza dell'incremento dell'utile ante imposte.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte differite si rimanda al commento relativo alle Attività fiscali differite incluso nel paragrafo dedicato alle "Voci patrimoniali".

14. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni dell'Emittente in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	2006	2005
Numero di azioni	15.000.000	15.000.000
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	30.073	19.551
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del gruppo per azione – base in Euro	2,0	1,3

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

3. Voci patrimoniali

15. Immobili, impianti e macchinari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Terreni e fabbricati	5.334	436	5.770
Impianti e macchinari	292	(101)	191
Attrezzature industriali e commerciali	301	489	790
Altri beni	4.931	566	5.497
Immobilizzazioni in corso ed acconti	671	84	755
Totale	11.529	1.474	13.003

Si riepilogano nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Di cui variazione area di consolidamento	Totale
Costo storico	833	1.009	936	0	13.544	0	16.322
Fondo ammortamento	(358)	(880)	(728)	0	(10.097)	0	(12.063)
Valore contabile netto al 1° gennaio 2005	475	129	208	0	3.447	0	4.259
Incrementi	5.357	173	166	671	2.530	8.966	8.897
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento e svalutazioni	(498)	(10)	(73)	0	(1.046)	0	(1.627)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2005	5.334	292	301	671	4.931	8.966	11.529
Incrementi	833	188	911	753	2.898		5.583
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0		0
Alienazioni	(266)	(201)	(11)	(669)	(249)		(1.396)
Ammortamento e svalutazioni	(131)	(88)	(411)	0	(2.083)		(2.713)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2006	5.770	191	790	755	5.497		13.003
Di cui							
Costo storico	6.757	1.169	2.002	755	18.723		29.406
Fondo ammortamento	(987)	(978)	(1.212)	0	(13.226)		(16.403)

Le principali variazioni sono riferibili a:

- incremento dei Terreni e fabbricati per Euro 833 mila in seguito all'acquisto di terreni e sedi secondarie per le società del Gruppo;
- incremento del valore delle Attrezzature industriali e commerciali per Euro 911 mila per l'acquisto di materiale specifico di cantiere prevalentemente relativo alle società del gruppo Maire Engineering;
- incremento del valore delle Altri Beni per Euro 2.898 mila in seguito all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per la nuova sede distaccata di Milano/Precotto.

16. Avviamento

Tale voce, pari ad Euro 217.798 mila, include la differenza di consolidamento principalmente relativa:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del gruppo Tecnimont avvenuta nel corso dell'anno 2005;
- per Euro 63.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering);
- per Euro 18.697 mila (valore netto contabile) all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A..

Al riguardo si ricorda che dal 1° gennaio 2005 gli avviamenti non sono più ammortizzati, ma sono sottoposti annualmente alla verifica della riduzione del valore.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dal segmento primario come disposto dallo IAS 14 – Segment Reporting.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali (pari a 246 euro milioni di cui 218 euro milioni di avviamento al 2006), è verificata, per quanto riguarda l'avviamento, almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore, attraverso l'utilizzo dei modelli *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei flussi finanziari derivanti dall'uso continuativo dell'attività stessa e l'utilizzo di un appropriato tasso di attualizzazione.

In particolare i flussi di cassa futuri sono stati determinati sulla base di quanto previsto dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e coprono l'orizzonte temporale esplicito 2007-2010. Al termine di tale orizzonte è stata determinata una rendita perpetua.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle *cash generating unit* dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC nella versione post-tax che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati alle CGU, i tassi di attualizzazione e gli orizzonti temporali adottati:

CGU	Avviamenti	Tax rate	WACC	Periodo flussi espliciti
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	61,00	41,6%	10%	2007-2010
Energia	21,55	41,6%	10%	2007-2010
Chimico e Petrolchimico	122,74	41,6%	9,7%	2007-2010
Oil & Gas	12,51	41,6%	9,7%	2007-2010
Totali	217,8			

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2006.

17. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Portafoglio ordini	Di cui variazione area di consolidamento (Portafoglio ordini ed altre immateriali)	Totale
Costo storico	2.506	0	1.142	0	0	0	3.648
Fondo ammortamento	(1.589)	0	(877)	0	0	0	(2.466)
Valore contabile netto al 1° gennaio 2005	917	0	265	0	0	0	1.182
Incrementi	0	801	739	915	17.035	17.777	19.490
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0	0
Alienazioni	(563)	0	0	0	0	0	(563)
Ammortamento e svalutazioni	(314)	(6)	(892)	0	(524)	0	(1.736)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2005	40	795	112	915	16.511	17.777	18.373
Incrementi	152	471	1.524	8	0		2.155
Riclassifiche/rettifiche di costo	1.035	(739)	619	(915)	0		0
Alienazioni	0	0	(619)	0	0		(619)
Ammortamento e svalutazioni	(636)	(101)	(549)	0	(3.144)		(4.430)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2006	591	426	1.087	8	13.367		15.479
Di cui							
Costo storico	3.130	533	3.405	8	17.035		24.111
Fondo ammortamento	(2.539)	(107)	(2.318)	0	(3.668)		(8.632)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 15.478 mila con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.895 mila. Tale decremento deriva dall'effetto degli incrementi per gli investimenti dell'esercizio, al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

18. Partecipazioni in imprese collegate

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Imprese collegate:			
Polymer Technology Inc	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano	494	0	494
Uffici Finanziari 2000 Scarl	4	0	4
Ravizza Scarl	5	0	5
Parco Grande Scarl	5	0	5
Palavela Scarl	5	0	5
Stazioni Metro Val Sacrl	3	0	3
Villaggio Olimpico Moi Scarl	3	0	3
Consorzio FEIC	5	0	5
Consorzio CO.RI.RE. in liquidazione	10	0	10
Consorzio Brescia Val	5	(2)	3
Totale	539	(2)	537

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Società valutate al Patrimonio Netto	Sede/ paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
Polymer Technology Inc.	U.S.A.	USD	200	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Studio Geotecnico Italiano	Italia	EUR	1.550.000	25,5%	Tecnimont S.p.A.	25,5%
Uffici finanziari 2000 Scarl	Italia	EUR	10.200	40%	Maire Engineering S.p.A.	40%
Ravizza Scarl	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Parco Grande Scarl	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Palavela Scarl	Italia	EUR	10.000	50%	Maire Engineering S.p.A.	50%
Stazioni Metro Val Scarl	Italia	EUR	10.000	34%	Maire Engineering S.p.A.	34%
Villaggio Olimpico Moi Scarl	Italia	EUR	10.000	33,33%	Maire Engineering S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	Italia	EUR	15.494	33,33%	Maire Engineering S.p.A.	33,33%
Consorzio CO.RI.RE. in liquidazione	Italia	EUR	51.646	20%	Maire Engineering S.p.A.	20%
Consorzio Brescia Val	Italia	EUR	15.000	30%	Maire Engineering S.p.A.	30%

19. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Partecipazioni			
Imprese controllate non consolidate	282	(128)	154
Altre imprese	3.255	5.040	8.295
Crediti:			
verso controllate	8	2.192	2.200
verso collegate	0	0	0
Altri	142	(129)	13
Totale	3.687	6.975	10.662

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio		31/12/2006
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in imprese controllate:				
Maire Engineering India	86	0	0	86
Fiat Engineering Polonia	24	0	0	24
Cefalù 20 Scarl	132	0	(132)	0
Coav Scarl	13	0	0	13
Corace	11	0	(11)	0
Svincolo TacconeScarl in liquidazione	8	0	0	8
Ge.Ma.Lav. in liquidazione	8	0	0	8
M.S.T. Mauntenzioni e Servizi S.r.l.	0	10	0	10
M.L. 3000 Scarl	0	5	0	5
Totale	282	15	(143)	154

Il valore relativo alle partecipazioni Cefalù S.c.a r.l. e Corace S.c.a r.l. si è decrementato in seguito all'elisione delle partecipazioni che nel 2006 sono entrate per la prima volta nell'area di consolidamento.

Partecipazioni in altre imprese

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio		31/12/2006
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in altre imprese:				
Metrofiera Scarl	2	0	0	2
Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	0	38
R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	0	4
Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	0	26
Bata 91 Scarl in liquidazione	2	0	0	2
Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	0	1.653
Rifer Scarl	1	0	0	1
Consorzio Cavtomi	150	0	0	150
Consorzio Cavet	434	0	0	434
Consorzio Sirio	0	0	0	0
Metro B1 Scarl	351	0	0	351
RI.MA.TI. Scarl	33	0	0	33
Lybian Joint Company	9	0	0	9
Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	0	0	4
Fiunarii S.r.l.	1	0	0	1
Progetto Alfiere Costruzione	535	5.025	0	5.560
Penta Domus	0	24	0	24
Altre Tecnimont	12	0	(9)	3
Totale	3.255	5.049	(9)	8.295

L'incremento della partecipazione in altre imprese deriva dall'acquisizione di quote della società Penta Domus e dall'acquisizione di quote della società Progetto Alfiere in seguito alla destinazione del credito vantato verso Progetto Alfiere quale versamento in conto futuro aumento di capitale sociale.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate non consolidate e alle altre imprese:

Società valutate al costo	Sede/paese	Valuta	% Gruppo	Attraverso	
				Società	%
Maire Engineering India	India	Rupie Indiane	100%	Maire Engineering S.p.A.	99,99%
				Maire Engineering France	0,01%
Fiat Engineering Polonia	Polonia	PLZ	100%	Maire Engineering S.p.A.	100%
Svincolo Taccone Scarl in liquidazione	Italia	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Ge. Ma. Lav. in liquidazione	Italia	EUR	80%	Maire Engineering S.p.A.	80%
M.S.T. Manutenzioni e Servizi S.r.l.	Italia	EUR	100%	Maire Engineering S.p.A.	100%
M.L. 3000 Scarl	Italia	EUR	51%	Maire Engineering S.p.A.	51%
Metrofiera Scarl	Italia	EUR	15%	Maire Engineering S.p.A.	15%
Bata S.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	4,41%	Maire Engineering S.p.A.	4,45%
R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	Italia	EUR	4%	Maire Engineering S.p.A.	4%
Finenergia S.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	1,25%	Maire Engineering S.p.A.	1,25%
Bata 91 Scarl in liquidazione	Italia	EUR	4,41%	Maire Engineering S.p.A.	4,41%
Società Interporto Campano S.p.A.	Italia	EUR	3,46%	Maire Engineering S.p.A.	3,46%
Rifer Scarl	Italia	EUR	10%	Maire Engineering S.p.A.	10%
Consorzio Sirio	Italia	EUR	0,01%	Maire Engineering S.p.A.	0,01%
Consorzio Cavtomi	Italia	EUR	3%	Maire Engineering S.p.A.	3%
Consorzio Cavet	Italia	EUR	8%	Maire Engineering S.p.A.	8%
Metro B1 Scarl	Italia	EUR	19,3%	Maire Engineering S.p.A.	19,3%
RI.MA.TI. Scarl	Italia	EUR	5,90%	Maire Engineering S.p.A.	5,90%
C.O.AV. Scarl	Italia	EUR	51%	Maire Engineering S.p.A.	51%
Consorzio Ponte Stretto di Messina	Italia	EUR	4,30%	Maire Engineering S.p.A.	4,30%
Fiunarii S.r.l.	Italia	EUR	10%	Maire Engineering S.p.A.	10%
Hazira Cryogenic Engg. &Construction	India	Rupie Indiane	100%	Tecnimont I.C.B.	100%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Polis	Italia	EUR	7,4%	Tecnimont S.p.A.	7,4%
Penta Domus S.p.A.	Italia	EUR	20%	Maire Engineering S.p.A.	20%
Progetto Alfiere Costruzione	Italia	EUR	19%	Maire Engineering S.p.A.	19%

Tali partecipazioni devono essere valutate al *fair value*, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo.

20. Altre attività non correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Crediti			
Verso clienti oltre 12 mesi	5.699	(1.204)	4.495
Verso altri commerciali oltre 12 mesi	5.274	15.758	21.032
Totale	10.973	14.554	25.527

Le altre attività non correnti ammontano al 31 dicembre 2006 ad Euro 25.527 mila con una variazione in aumento di Euro 14.554 mila rispetto all'esercizio precedente. I crediti commerciali a lungo termine sono riferiti principalmente a crediti del gruppo Tecnimont (J&P, Getra e Prima) ed al credito della Maire Engineering verso Habibullah di Euro 3.054 mila relativo al ramo "Turbogas" (al netto del relativo fondo svalutazione).

21. Rimanenze

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200	(200)	0
Prodotti finiti e merci	4.571	2.680	7.251
Acconti	12.747	114.145	126.892
Totale	17.518	116.625	134.143

L'incremento degli acconti dati a fornitori, pari ad Euro 114.145 mila, è dovuto prevalentemente agli anticipi sulle forniture funzionali all'apertura dei nuovi cantieri delle società facenti capo al gruppo Tecnimont.

L'incremento della voce Prodotti finiti e merci è riferibile all'incremento del volume della produzione.

22. Contratti di costruzione

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Contratti di costruzione	1.737.481	(217.564)	1.519.917
Acconti	(1.602.621)	284.852	(1.317.769)
Totale	134.860	67.288	202.148

L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione, pari ad euro 67.288 mila è dovuto principalmente all'acquisizione di nuove commesse del Gruppo nel corso del 2006 in particolare per le *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*. Le commesse che hanno contribuito maggiormente a tale incremento sono state le seguenti: Natpet, Rabigh, Aromatici Kuwait, Tasnee e Sahara.

23. Crediti commerciali

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Verso clienti entro 12 mesi	245.027	59.199	304.226
Verso imprese controllate entro 12 mesi	4.281	2.770	7.051
Verso imprese collegate comm. entro 12 mesi	296	(150)	146
Verso imprese controllanti comm. entro 12 mesi	0	120	120
Totale	249.604	61.939	311.543

I Crediti commerciali sono pari a 311.543 mila euro.

L'incremento dei crediti verso clienti di 61.939 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 deriva principalmente dall'incremento del fatturato delle aziende appartenenti al gruppo Tecnimont.

Il valore dei crediti verso controllate ammonta ad Euro 7.051 mila e sono per Euro 2.889 mila relativi al gruppo Maire Engineering e per Euro 4.162 mila al gruppo Tecnimont. I primi si riferiscono alla quota di terzi dei crediti di Maire Engineering verso i consorzi Turbigio 800 e Piacenza 800, mentre la parte relativa al gruppo Tecnimont è formata dalla quota di terzi di crediti verso società controllate e consolidate con il metodo proporzionale.

Il credito verso imprese controllanti, pari ad Euro 120 mila, si riferisce al credito verso la controllante Maire Gestioni.

24. Attività fiscali correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Crediti tributari	14.462	11.992	26.454
Totale	14.462	11.992	26.454

La voce crediti tributari ammonta al 31 dicembre 2006 ad Euro 26.454 mila (con un incremento di Euro 11.992 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferita principalmente per Euro 13.647 mila al gruppo Tecnimont e per Euro 11.817 mila al gruppo Maire Engineering. Tali importi sono relativi principalmente a crediti IVA maturati nell'anno e ad anticipi Ires ed Irap dell'esercizio.

25. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Strumenti finanziari – Derivati	123	17.149	17.272
Totale	123	17.149	17.272

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2006 ad Euro 17.272 mila (con un incremento di Euro 17.149 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferibile a strumenti a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Al 31 dicembre 2005 la voce accoglieva il *mark to market* positivo relativo ai derivati su tassi di interesse.

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 34.

26. Altre attività finanziarie correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Verso imprese collegate entro 12 mesi			
Finanziari	0	60	60
Verso imprese controllanti entro 12 mesi			
Finanziari	0	175	175
Verso altri entro 12 mesi			
Finanziari	1.192	2.359	3.551
Altri titoli	39.435	(13.589)	25.846
Crediti finanziari verso controllate entro 12 mesi	44	(44)	0
Crediti finanziari verso altri entro 12 mesi	3.086	(2.852)	234
Totale	43.757	(13.891)	29.866

In particolare, la voce Altri titoli, al 31 dicembre 2006, ammonta ad Euro 25.846 mila ed è riferita a titoli e depositi presso Banca Intesa S.p.A. e presso l'Istituto Bancario Sanpaolo IMI S.p.A., (ora Intesa Sanpaolo) intrattenuti da alcune controllate di Maire Engineering (Consorzio Piacenza 800 e Consorzio Turbigo 800).

27. Altre attività correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Crediti			
<i>Verso altri commerciali entro 12 mesi</i>	96.457	(24.443)	72.014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7	5.238	5.245
Totale	96.464	(19.205)	77.259

La voce Crediti verso Altri ammonta al 31 dicembre 2006 ad Euro 72.014 mila (con un decremento di Euro 24.443 mila rispetto al precedente esercizio) ed è costituita dai crediti commerciali a breve termine vantati verso altri dalle società del gruppo Tecnimont, dalle società del gruppo Maire Engineering e crediti vantati dalla capogruppo Maire Tecnimont. Più in dettaglio si precisa che il credito verso altri esposto dal gruppo Tecnimont è formato principalmente per Euro 14.102 mila da crediti verso la società S.E.P., per Euro 10.237 mila circa da crediti Iva verso stati esteri e per Euro 33.081 mila da crediti verso il personale, verso compagnie assicurative e verso l'erario.

28. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Depositi bancari e postali	158.244	200.490	358.734
Denaro e valori in cassa	366	(75)	291
Totale	158.610	200.415	359.025

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2006, ammontano a Euro 359.025 mila. Rispetto all'esercizio precedente tali disponibilità si sono incrementate di Euro 200.415 mila in relazione agli ingenti anticipi da committenti ricevuti dalle società del gruppo Tecnimont ed al risultato positivo del recupero crediti effettuato nel secondo semestre per Maire Engineering. La disponibilità vincolata ammonta ad Euro 171.775 mila e dollari statunitensi 18.700 mila.

29. Patrimonio Netto di GruppoPatrimonio Netto di Gruppo

Il Patrimonio Netto per il Gruppo, al 31 dicembre 2006, è pari a Euro 107.085 mila con un incremento, rispetto al periodo precedente, di Euro 42.848 mila.

Il totale Patrimonio Netto consolidato, al 31 dicembre 2006, è pari a Euro 115.929 mila con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 49.798 mila.

Capitale sociale

Il Capitale sociale pari a Euro 15.000 mila risulta composto da n. 15.000.000 azioni del valore unitario di Euro 1 ciascuna. Il Capitale sociale risulta essere interamente versato.

Riserva di valutazione e riserva di traduzione

Di seguito viene riportata la tabella di movimentazione della riserva di valutazione e della riserva di traduzione:

	<i>Cash Flow Hedge reserve</i>	Utili/perdite attuariali	Riserva di valutazione	Riserve di traduzione	Totale
Saldi al 1° gennaio 2005	0	0	0	0	0
Differenze di traduzione	0	0	0	1.261	1.261
Utili/(perdite) attuariali	0	(949)	(949)	0	(949)
Relativo effetto fiscale	0	313	313	0	313
Saldi al 31 dicembre 2005	0	(636)	(636)	1.261	625
Differenze di traduzione	0	0	0	(468)	(468)
Utili/(perdite) attuariali	0	1.356	1.356	0	1.356
Relativo effetto fiscale	0	(447)	(447)	0	(447)
	0	909	909	(468)	441
Valutazione netta strumenti derivati:					
- valutazione strumenti derivati	18.337	0	18.337	0	18.337
- relativo effetto fiscale	(6.051)	0	(6.051)	0	(6.051)
	12.286	0	12.286	0	12.286
Saldi a 31 dicembre 2006	12.286	273	12.559	793	13.352

Altre riserve

Sono costituite dalla Riserva legale della capogruppo Maire Tecnimont che alla data del 31 dicembre 2006 ammonta a Euro 5.328 mila.

30. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Debiti bancari	103.089	30.357	133.446
Debiti verso altri finanziatori	20.002	9.998	30.000
Altre passività finanziarie	0	0	0
Totale	123.091	40.335	163.446

Il debito verso le banche a lungo termine ammonta ad Euro 133.446 mila ed è riferito:

- per Euro 1.405 mila relativo al debito della Maire Tecnimont per gli interessi maturati dall'istituto Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) in seguito alla cessione pro soluto alla suddetta banca del credito di Edison di Euro 30.000 mila nei confronti di Maire Tecnimont. Tale credito trova origine dall'operazione di acquisto delle azioni di Tecnimont da Edison;
- per Euro 5.000 mila ad un mutuo chirografario per finanziamento di progetti nel settore immobiliare della società Maire Engineering (progetto Alfieri). Tale debito risulta acceso verso Banca Italease ed è rimborsabile alla scadenza fissata del 01 ottobre 2010 ad un tasso applicato "Euribor a tre mesi 365" + *spread* pari a 2,1%;
- per Euro 612 mila al debito per *cash collateral* relativo agli interessi passivi maturati sulla cessione da parte di Edison all'istituto Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo). del credito di Euro 50 milioni vantato da Edison nei confronti di Maire Tecnimont e relativo all'acquisto del gruppo Tecnimont.

- per Euro 126.429 mila a debiti a medio lungo termine verso istituti di credito delle società del gruppo Tecnimont. In dettaglio il debito di Euro 126.429 mila è riferito alla quota a lungo termine relativa a due finanziamenti accesi dalla Tecnimont verso l'istituto Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo). Il primo finanziamento pari ad originari Euro 100 milioni erogato nel 2005 con quota debito a lungo termine pari ad Euro 71.429 mila al 31 dicembre 2006, mentre il secondo (tutto a lungo termine) erogato nel 2006 ed ammontante ad Euro 55.000 mila rimborsabile in un'unica soluzione nel 2013. In riferimento a tali finanziamenti la allora controllata Maire Tecnimont è tenuta al rispetto di alcuni parametri economico-finanziari-patrimoniali (*covenants*) che a fine esercizio risultano rispettati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

Note Concedente	Tasso	Scadenza	Importo del finanziamento	31 dicembre 2006					
				debito residuo IFRS	Consolidato IFRS Quota breve termine	Consolidato IFRS Quota lungo termine	Consolidato IFRS Quota scadenza 1-3 anni	Consolidato IFRS Quota 3-5 anni	Quota Rimborsata al 31/12/2006
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	2012	100.000	85.715	14.286	71.429	28.572	57.143	14.285
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	Euribor 6 mesi 360/Act +2.10%	2013	55.000	55.000	0	55.000	0	0	0
Banca Italease	Euribor 3 mesi 360/Act +2.10%	2010	5.000	5.000	0	5.000	0	5.000	0
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	3,030%	2008	30.000	30.000	0	30.000	30.000	0	0
Totale finanziamenti				175.715	14.286	161.429	58.572	62.143	14.285

La stima del “*fair value*” dei finanziamenti concessi dalle banche al 31 dicembre 2006 approssima il valore di carico degli stessi.

I finanziamenti bancari sono garantiti mediante pegno sulle azioni detenute da Maire Holding in Maire Tecnimont, Tecnimont e Maire Engineering.

Il finanziamento di Euro 30.000 mila stipulato con Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) è garantito da fidejussione.

Le informazioni circa l'evoluzione dei finanziamenti avvenuta nel corso del 2007 sono contenute nel Paragrafo 10.6.

31. Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Altri:			
Fondo Rischi Personale	2.386	(2.086)	300
Altri Fondi	16.805	7.666	24.471
Totale	19.191	5.580	24.771
<i>di cui:</i>			
- oltre 12 mesi	19.191		24.771
- entro 12 mesi	-		-

I fondi per rischi e oneri risultano pari a Euro 24.771. mila, in aumento di 5.580 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. La variazione dei fondi per rischi e oneri è imputabile principalmente all'incremento degli accantonamenti ai fondi rischi per un contenzioso riferibile alla controllata Protecma, avente a oggetto contestazioni sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo. Tale effetto è parzialmente compensato dagli utilizzi per i fondi esistenti al 31 dicembre 2005, relativamente a fondi rischi su commesse (Altomonte e Turbogas).

32. Passività fiscali differite

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Per imposte anche differite	14.531	2.588	17.119
Totale	14.531	2.588	17.119

L'importo della voce pari ad Euro 17.119 mila deriva dall'effetto netto di imposte differite passive di Euro 26.004 mila ed imposte anticipate attive di Euro 8.885 mila.

In particolare, l'importo di Euro 26.004 mila include principalmente imposte differite passive:

- per Euro 13.924 mila riferibili principalmente ai fondi rischi su commesse;
- per Euro 6.396 mila, riferibili all'effetto fiscale sull'iscrizione al *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2006;
- per Euro 3.074 mila, riferibili all'effetto fiscale relativo ai maggior valori iscritti a seguito dell'acquisizione del gruppo Tecnimont ed in particolare al portafoglio ordini detenuto dal Gruppo;
- per Euro 2.153 mila riferibili all'effetto fiscale relativo alle altre rettifiche IFRS.

L'importo di Euro 8.885 mila include principalmente imposte anticipate:

- per Euro 5.932 riferibili sostanzialmente agli accantonamenti dell'esercizio al fondo per rischi ed oneri;
- per Euro 2.312 mila relativi all'effetto fiscale sugli oneri finanziari generati dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2006.

33. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti". Ai dipendenti

della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il “Premio Fedeltà”, anch’esso assimilabile ad un piano a “benefici definiti”.

Conformemente allo IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il Gruppo ha proceduto, tramite l’ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2006; di seguito viene analizzata la variazione di tale passività nell’esercizio 2006:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	TFR	Premio Fedeltà	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	31.260	1.188	32.448
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.197	11	3.208
+ perdite/(utili) netti attuariali	(1.490)	134	(1.356)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	840	17	857
+ altre variazioni	238	0	238
	2.785	162	2.947
- utilizzi	(6.559)	(379)	(6.938)
Saldo al 31 dicembre 2006	27.486	971	28.457

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel “Costo del lavoro”.

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

34. Debiti finanziari a breve termine

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Debiti bancari	18.093	40.632	58.725
Debiti verso altri finanziatori	112.449	(82.440)	30.009
Altre passività finanziarie	0	0	0
Totale	130.542	(41.808)	88.734

Il debito verso le banche a breve termine ammonta a Euro 58.725 mila, ed è riferito:

- per Euro 44.111 mila a saldi passivi di conto corrente verso istituti di credito delle società del Gruppo;
- per Euro 14.285 mila alla quota a breve del finanziamento acceso presso il Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) (per Euro 100 milioni);
- per Euro 135 mila a debiti della capogruppo Maire Tecnimont verso Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) e relativi alla commissione sulla fidejussione rilasciata dall’istituto di credito a garanzia di Edison.

35. Debiti tributari

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Debiti Tributari	32.033	4.731	36.764
Totale	32.033	4.731	36.764

La voce accoglie prevalentemente debiti per Ires ed Irap per Euro 12.574 mila (di cui Euro 7.098 mila riferiti a società del gruppo Tecnimont ed Euro 5.476 mila a società del gruppo Maire Engineering), debiti per imposte estere per Euro 14.682 mila (di cui Euro 14.642 mila relative a società del gruppo Tecnimont ed Euro 40 mila a società del gruppo Maire Engineering) ed infine IVA in sospensione per Euro 3.620 mila riferita a società gruppo Maire Engineering.

36. Strumenti finanziari – derivati

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Strumenti finanziari derivati	5.531	1.493	7.024
Totale	5.531	1.493	7.024

La voce Strumenti derivati ammonta al 31 dicembre 2006 ad Euro 7.024 mila (con un incremento di Euro 1.493 mila rispetto all'esercizio precedente) ed è riferibile al *fair value* (circa euro 6.960 mila) dei derivati impliciti scorporati da alcuni contratti di commessa e per la restante parte è riferibile a derivati su tassi di interesse.

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2006 gli strumenti finanziari derivati in dollari statunitensi ed in yen giapponesi, pari rispettivamente a dollari statunitensi 297.709 mila e yen giapponesi 476.000 mila, si riferiscono ad operazioni finanziarie a termine ed in particolar modo a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del gruppo Tecnimont.

Gli strumenti finanziari suddetti vengono riepilogati nel dettaglio nella tabella che segue:

Controparte	Nozionale in USD al 31/12/2006	Fair value euro al 31/12/2006
Hsbc Bank	7.500.000	215.128
MPS	50.000.000	3.529.829
Unicredit	106.000.000	5.872.895
Banca Intesa	31.000.000	1.967.991
Banca Popolare di Vicenza	103.209.327	5.691.768
Totale	297.709.327	17.277.611

Controparte	Nozionale in JPY al 31/12/2006	Fair value euro al 31/12/2006
Banca Popolare di Vicenza	476.000.000	(16.899)
Totale	476.000.000	(16.899)

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari solo ed esclusivamente per far fronte alle esigenze dell'attività caratteristica e non per finalità speculative. Tali operazioni finanziarie sono poste in essere con primarie istituzioni finanziarie non correlate.

Tali strumenti finanziari sono riepilogati nella tabella che segue:

Concedente	Nozionale al 31/12/2006	Scadenza	Fair value Euro al 31/12/2006	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit	21.375.000	28/06/2007	(20.079)	tasso di interesse	21.375.000
Banca Intesa	10.125.000	31/07/2007	(12.008)	tasso di interesse	10.125.000
BNL	10.500.000	30/06/2007	(9.557)	tasso di interesse	10.500.000
Banca Antonveneta	4.500.000	29/06/2007	(4.616)	tasso di interesse	4.500.000
Totale	46.500.000		(46.260)		46.500.000

Il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati consolidati al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 46.500 mila ed è relativo ad un finanziamento concesso da un pool di banche con a capo Unicredit Banca d'Impresa, sostituito il 25 ottobre 2005 da un finanziamento concesso da un pool di banche con a capo Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), per l'operazione di acquisizione del gruppo Tecnimont.

Inoltre nel corso del mese di febbraio 2006 l'Emittente ha stipulato contratti di "IRS Forward Starting" con decorrenza a partire dal 1 luglio 2007. Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche di tali strumenti:

Concedente	Nozionale	Data iniziale	Scadenza	Fair value Euro al 31/12/2006	Rischio finanziario	Passività finanziaria coperta
Unicredit Banca d'Impresa	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	67.064	tasso di interesse	6.286.000
BNL	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	66.456	tasso di interesse	6.286.000
Caboto	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	70.850	tasso di interesse	6.286.000
Capitalia	6.286.000	30/06/2007	25/10/2012	73.252	tasso di interesse	6.286.000
Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo)	6.286.000	29/06/2007	25/10/2012	79.590	tasso di interesse	6.286.000
Totale	31.430.000			357.212		31.430.000

Derivati impliciti

Una parte dei ricavi contrattuali di talune commesse viene espressa nella stessa valuta utilizzata per l'acquisto di alcune componenti, diversa rispetto sia da quella funzionale (Euro), sia da quella della controparte e sia da quella comunemente utilizzata per transazioni simili sul mercato (dollari statunitensi). Tale componente, assimilabile ad un acquisto/vendita di valuta a termine, è stata scorporata dal Gruppo e valutata separatamente rispetto al contratto ospite, con un effetto negativo sul risultato dell'esercizio 2006 pari a circa Euro 6.960 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

37. Anticipi da committenti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Anticipi da committenti	38.624	225.319	263.943
Totale	38.624	225.319	263.943

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2006 pari a Euro 263.943 mila, in aumento di 225.319 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. Tali anticipi vengono riassorbiti tramite la fatturazione in acconto lungo la vita della commessa. La variazione delle anticipazioni è imputabile principalmente all'incremento delle commesse in fase di start-up del gruppo Tecnimont.

38. Contratti di costruzione

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Lavori in corso	(2.251.167)	(60.046)	(2.311.213)
- Acconti	2.377.461	102.861	2.480.322
Totale	126.294	42.815	169.109

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad euro 42.815 mila è dovuto principalmente all'acquisizione di nuove commesse del Gruppo acquisite nel corso del 2006 in particolare per le *business unit* chimico e petrolchimico e *oil & gas*.

39. Debiti Commerciali

Lo voce ammonta ad Euro 460.950 mila e risulta essersi incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 122.165 mila.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazione dell'esercizio	31/12/2006
Debiti commerciali	338.785	122.165	460.950
Totale	338.785	122.165	460.950

L'incremento del debito è risultante dal maggior volume di attività consuntivato dalle Società del gruppo Tecnimont al netto del minor volume di produzione realizzato dalle imprese del gruppo Maire Engineering.

40. Altre passività correnti

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio	31/12/2006
Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.513	961	7.474
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	12.931	2.383	15.314
Debiti vs consulenti e mediatori	1.281	2.382	3.663
Servizi resi da sub-contractors	775	15.792	16.567
Altri debiti: creditori diversi	29.515	(8.063)	21.452
Totale	51.015	13.455	64.470

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2006 pari a Euro 64.470 mila, in aumento di 13.455 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. La voce nel dettaglio è principalmente riferita a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed

altri debiti. L'incremento si riferisce in particolar modo ai servizi sub-appaltati da Tecnimont Arabia Ltd. come diretta conseguenza dell'aumentato volume d'affari conseguito nell'anno.

4. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2006.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2006
Garanzie Personali nell'interesse dell'Emittente	
Fidejussioni bancarie e assicurative a favore di terzi	2.309.305
<i>Di cui:</i>	
<i>Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione</i>	<i>995.000</i>
<i>Performance Bonds</i>	<i>893.792</i>
<i>Advance Bonds</i>	<i>195.615</i>
<i>Garanzia finanziaria rilasciata per la cessione del credito a Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), sorto a seguito dell'acquisizione del gruppo Tecnimont</i>	<i>30.000</i>
<i>Altre</i>	<i>194.898</i>
Totale Garanzie Personali	2.309.305
Altre garanzie personali	
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	1.378.135
<i>Di cui:</i>	
<i>Performance Bonds</i>	<i>1.190.788</i>
<i>Altre</i>	<i>187.347</i>
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese collegate	15.945
Totale altre garanzie personali	1.394.080

Le Fidejussioni concesse a terzi, ammontanti ad Euro 2.309.305 mila, comprendono principalmente le garanzie rilasciate dal Gruppo a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione e quelle rilasciate da banche e/o assicurazioni per conto delle società operative del Gruppo nell'ambito del core business. Queste ultime, nello specifico si riferiscono a "Performance Bonds" e "Advance Bonds", di seguito descritti:

- "Performance Bonds": trattasi di una garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi (ad es. escussione) con vincolo a favore della banca.
- "Advance Bonds": È una garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi (ad es. escussione) con vincolo a favore della banca.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di controllate, ammontanti ad Euro 1.378.135 mila, sono relative a "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di committenti e lettere di Patronage a favore di istituti bancari nell'interesse di Tecnimont.

5. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2006, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont (già Maire Holding) – Maire Imprese S.p.A. (ad oggi fusa per incorporazione in Elfa Investimenti S.r.l.) e Elfa Investimenti S.r.l.;

- da rapporti con amministratori (avv. Santucci e dott. Signori) e Sindaci (dott. Fiorini).

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo (rapporti con Elfa Investimenti S.r.l.) e a prestazioni professionali di natura legale, fiscale e societaria (rapporti con avv. Santucci, dott. Signori).

Al 31 dicembre 2006 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi del Gruppo nei confronti di parti correlate diverse da imprese controllate, collegate e controllanti, sono riportati per natura nella tabella seguente (in migliaia di euro):

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti/(debiti)	Costi	Ricavi	Proventi/(oneri) finanziari
Maire Imprese	0	0	120	0	0	0
Elfa Investimenti	77	59	0	1.059	0	0
R. Santucci	0	51	0	798	0	0
S. Signori	0	47	0	680	0	0
S. Fiorini		39		39		
Totale	77	196	120	2.576	0	0

Per informazioni circa le remunerazioni e i benefici agli amministratori e ai sindaci si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15.

6. Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il presente paragrafo include il Prospetto di Transizione IFRS di Maire Holding relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2007. Si riporta inoltre di seguito la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio.

Come indicato nelle Note esplicative, paragrafo "Principi Contabili e criteri di consolidamento" per i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2006, anche i prospetti di riconciliazione IFRS riportati nella presente Appendice, sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito dell'"Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società Maire Tecnimont". Pertanto gli stessi sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il presente documento fornisce i prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 - *prima adozione degli IFRS*:

- del Patrimonio Netto alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto con il primo esercizio di adozione dei Principi IAS/IFRS;
- del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005.

È stato inoltre redatto il Rendiconto Finanziario determinato con il metodo indiretto relativamente all'esercizio 2005 predisposto in accordo al principio IAS 7.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai Principi IAS/IFRS;

- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i Principi IAS/IFRS fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelli previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai Principi IAS/IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, in apposita riserva di utili a nuovo (Riserva di *First Time Adoption* – FTA) al netto, ove applicabile, dell'effetto fiscale.

Opzioni contabili adottate in fase di prima applicazione degli IAS/IFRS

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2005 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 ha richiesto al Gruppo di operare le seguenti scelte tra le opzioni previste dall'IFRS 1:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”;
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Ciò comporta la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs.127/1991.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione (1° gennaio 2005)

In sede di prima applicazione è possibile non applicare retrospettivamente i Principi IAS/IFRS per la contabilizzazione di specifici fatti e circostanze; a tale proposito le scelte operate dal Gruppo sono le seguenti:

Aggregazioni aziendali

Non sono state applicate retrospettivamente le disposizioni dell'IFRS 3 alle aggregazioni d'impresе avvenute anteriormente alla data di passaggio ai Principi IAS/IFRS (1° gennaio 2005), per cui non si è proceduto alla rideterminazione del valore corrente di attività e passività alla data di acquisizione da parte del Gruppo.

Valutazioni di elementi al fair value (valore equo) o rideterminazione del valore, come sostituto del costo

Alla data di passaggio agli IAS/IFRS è stato mantenuto il costo storico come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Benefici per i dipendenti utili/perdite attuariali

Secondo il principio IAS 19, gli utili/perdite attuariali generate dai piani a benefici definiti possono essere contabilizzate lungo la vita media residua dei dipendenti ovvero attraverso il “metodo del corridoio”, ovvero immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano (a Conto Economico oppure in una riserva di Patrimonio Netto).

Il Gruppo ha scelto di contabilizzare gli utili/perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano in una riserva di Patrimonio Netto.

Gli impatti derivanti dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 e sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2005

L'adozione dei Principi IAS/IFRS nella redazione del bilancio del Gruppo, ha determinato la rilevazione di una serie di impatti sui dati contabili predisposti secondo i Principi Contabili Italiani precedentemente utilizzati. Si è quindi reso necessario procedere, oltre che alla riesposizione dei bilanci redatti sulla base di questi ultimi, anche ad una rideterminazione delle grandezze afferenti alcune voci, i cui effetti complessivi sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 sono così sintetizzabili:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Principi Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS
Situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005				
Patrimonio Netto	45.649	(1.177)	1.885	46.357
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005				
Utile dell'esercizio	7.288	10.322	1.941	19.551
Patrimonio Netto	54.198	8.098	1.941	64.237

I prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto

Di seguito si riporta la riconciliazione del Patrimonio Netto di Gruppo alla data di transizione (1° gennaio 2005), del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2005 determinati in seguito all'applicazione dei Principi Contabili Italiani ed in seguito all'applicazione degli IAS/IFRS.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005	31/12/2005	
		Utile del periodo	Patrimonio Netto
Principi Contabili Italiani	45.649	7.288	54.198
1 Storno oneri pluriennali	(1.590)	132	(1.458)
2 Storno ammortamento dell'avviamento		9.985	9.985
3 Ammortamento Portafoglio Ordini e fabbricati		(529)	(529)
4 Contratti di Costruzione		(1.668)	(1.668)
5 Adeguamento TFR ed altri fondi del personale	(291)	1.098	(142)
6 Costo ammortizzato dei finanziamenti passivi		846	846
7 Iscrizione strumenti derivati	24	1.394	1.418
8 Valutazione Patti di Way-Out		(8)	(402)
9 Variazione area consolidamento			(17)
10 Esercizio Opzioni Put	1.885	1.941	1.941
11 Effetti fiscali	680	(928)	65
Totale Riclassifiche	708	12.263	10.039
Principi IAS/IFRS	46.357	19.551	64.237

A seguire, vengono inoltre riportate le note esplicative nelle quali sono commentate, in dettaglio, le rettifiche apportate.

Note esplicative

1. Attività immateriali (IAS 38) . Il principio IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai Principi Contabili Italiani, per il riconoscimento ad un elemento di costo della natura di attività immateriale. A tal riguardo le spese d'impianto e ampliamento, i costi di formazione del personale e alcuni interventi di adeguamento dei software in uso non presentano i requisiti di iscrizione come attività immateriale e, pertanto, devono essere rilevati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Lo storno delle attività immateriali non aventi i requisiti per la capitalizzazione secondo il principio IAS 38, ha prodotto i seguenti effetti:

- 1° gennaio 2005 - Il Patrimonio Netto si decrementa di Euro 1.590 mila al lordo dell'effetto fiscale, per effetto dello storno di costi di impianto e ampliamento per Euro 31 mila, diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno per Euro 735 mila ed altre immobilizzazioni immateriali per Euro 824 mila);
- il risultato dell'esercizio 2005 si incrementa di Euro 132 mila, al lordo dell'effetto fiscale, in conseguenza dell'eliminazione dell'ammortamento degli oneri pluriennali stornati al 1° gennaio 2005 e dell'addebito diretto a Conto Economico di costi, non più capitalizzabili, sostenuti nell'esercizio;
- 31 dicembre 2005 - il Patrimonio Netto si decrementa di Euro 1.458 mila al lordo dell'effetto fiscale, per effetto dello storno di costi di impianto e ampliamento per Euro 18 mila, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per Euro 11 mila, diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno per Euro 430 mila ed altre immobilizzazioni immateriali per Euro 999 mila).

2. Storno ammortamento degli avviamenti (IFRS 3). Con l'applicazione degli IFRS gli avviamenti non sono più soggetti al sistematico processo di ammortamento ma sono sottoposti, almeno con cadenza annuale, ad una verifica finalizzata ad individuare l'esistenza di perdite di valore (test di Impairment, come previsto dal principio IAS 36).

I valori residui degli avviamenti e delle differenze di consolidamento alla data di transizione sono quindi stati attribuiti alle Cash Generating Units (CGU) identificate e a cui sono correlabili direttamente. I flussi di cassa prospettici di tali CGU, determinati secondo le regole definite dallo IAS 36, hanno confermato la recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

A partire dal 31 dicembre 2005 si è, pertanto, proceduto all'eliminazione dell'ammortamento originariamente iscritto nel bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani, determinando un aumento del Patrimonio Netto e dell'utile dell'esercizio 2005 di Euro 9.985 mila.

3. Rettifica degli ammortamenti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate successivamente alla data di FTA (IFRS 3). L'operazione di acquisizione di Tecnimont ed il relativo consolidamento avvenuto a partire da una data prossima a quella di acquisizione (25 ottobre 2005) rappresenta un'operazione di Business Combination così come definita dagli IFRS, che si è proceduto a contabilizzare secondo le regole previste dell'IFRS 3. In particolare, la società ha proceduto alla rideterminazione del *Fair Value* delle attività nette acquisite, avvalendosi, ove necessario di valutazioni da parte di esperti. L'allocazione del prezzo dell'acquisizione ha comportato, tra gli altri effetti, l'iscrizione di un intangibile non rappresentato nel bilancio dell'acquisita (il portafoglio ordini) e l'iscrizione di un maggior valore di alcuni terreni e fabbricati. Il risultato dell'esercizio dell'anno 2005 si decrementa di Euro 529 mila, al lordo del relativo effetto fiscale, in conseguenza all'ammortamento del portafoglio ordini e del plusvalore attribuito ai fabbricati.

4. Contratti di Costruzione (IAS 11). I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento. Nello specifico, i Principi Contabili Internazionali prevedono l'inclusione tra i costi di commessa di alcuni elementi di costo che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono esclusi. L'inclusione di tali elementi di costo nella determinazione della percentuale di completamento ha comportato un impatto negativo a Conto Economico dell'esercizio 2005 per Euro 1.668 mila, al lordo del relativo effetto fiscale, come minori ricavi di commessa ed una conseguente riduzione del valore dei lavori in corso Il Patrimonio Netto registra un effetto lordo negativo dello stesso importo.

5. Trattamento di fine rapporto e Premio Fedeltà (IAS 19). Secondo i Principi Contabili Italiani:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), deve essere rilevato per competenza, in conformità alle disposizioni civilistiche vigenti e ai contratti di lavoro applicabili; la passività

iscritta nello Stato Patrimoniale corrisponde al debito nominale maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte;

- il Premio Fedeltà viene accantonato al raggiungimento di una certa anzianità aziendale ed è liquidato, generalmente, all'uscita dall'azienda.

Secondo lo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il TFR e il Premio Fedeltà, essendo assimilabili a piani "a benefici definiti", devono essere oggetto di una valutazione di natura attuariale, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del crediti". Tale metodologia attuariale, basata su ipotesi demografiche (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) e finanziarie, consente di effettuare una ragionevole stima del valore attuale alla data di bilancio dei benefici, erogabili al termine del rapporto di lavoro, che ciascun dipendente ha già maturato sulla base delle sue prestazioni di lavoro.

Come indicato nel paragrafo dedicato alle "Esenzioni facoltative adottate", è stato scelto di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulativi esistenti alla data del 1° gennaio 2005. Successivamente alla suddetta data, il Gruppo ha scelto di rilevare a Patrimonio Netto, in una specifica riserva di valutazione, gli utili e le perdite attuariali.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato i seguenti impatti:

- 1° gennaio 2005 - Incremento del TFR di Euro 818 mila, decremento del Premio Fedeltà di Euro 527 mila con un effetto totale negativo sul Patrimonio Netto di Euro 291 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.
- 31 dicembre 2005 - Il risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 1.098 mila in conseguenza delle stime attuariali dei service costs ed interest costs relativi al Trattamento di fine rapporto e del Premio fedeltà. Il Patrimonio Netto registra un effetto lordo negativo di Euro 142 mila dopo la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritte direttamente in una specifica riserva di valutazione come da politiche contabili del Gruppo.

6. Costo Ammortizzato dei finanziamenti passivi (IAS 39). In applicazione dei criteri di misurazione previsti dallo IAS 39, i finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo dedotti gli oneri sostenuti per la loro negoziazione (transaction costs). Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, che prevede che i costi accessori sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti vengano imputati a Conto Economico lungo la durata del relativo debito, nell'ambito della voce degli oneri finanziari, sulla base del tasso interno di rendimento del finanziamento.

31 dicembre 2005 - Il risultato dell'esercizio in seguito all'applicazione dei principi IAS/IFRS, ed in particolare del cosiddetto "metodo del costo ammortizzato" si incrementa di Euro 846 mila. Il Patrimonio Netto registra un effetto, al lordo dell'effetto fiscale, positivo di pari importo.

7. Iscrizione di strumenti derivati (IAS 39). Il Gruppo fa ricorso a strumenti di copertura su tassi e cambi che consentono di mitigare il rischio di variazione dei tassi di interesse e dei flussi futuri in valuta estera collegati alle commesse. Tali strumenti, pur consentendo una copertura di tipo gestionale, non presentano i requisiti previsti dagli IFRS per la contabilizzazione dell'hedge accounting. Pertanto, il *Fair Value* dei citati derivati viene rilevato a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli effetti prodotti dall'applicazione di tale principio sono di seguito riportati:

- 1° gennaio 2005 - Incremento del Patrimonio Netto di Euro 24 mila, prima della rilevazione del relativo effetto fiscale.
- 31 dicembre 2005 - Il risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 1.394 mila, al lordo del relativo effetto fiscale, in conseguenza della valutazione al *fair value* e del riconoscimento di proventi finanziari. Il Patrimonio Netto registra un effetto lordo positivo di Euro 1.418 mila.

8. Valutazione patti di way out (IAS 32). Il Gruppo ai fini IAS/IFRS, ha proceduto a riclassificare il minority interest attribuito ad uno dei soci di minoranza (Xenel) della partecipata Tecnimont Arabia, iscrivendo tra le passività correnti un debito pari al valore del capitale sociale versato da terzi.

31 dicembre 2005 - Il Patrimonio Netto registra un effetto lordo negativo di Euro 402 mila.

9. Variazione area di consolidamento (IAS 27 e 31). Con l'applicazione degli IAS/IFRS sono state incluse nell'area di consolidamento società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, nella fattispecie: ICOGAS, STTS e GDC. Il Gruppo ha inoltre rilevato le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale, integrate linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato (SEP HAZIRA).

31 dicembre 2005 - In conseguenza della variazione dell'area di consolidamento il Patrimonio Netto registra un effetto lordo negativo di Euro 17 mila.

10. Esercizio opzioni put attribuite alle minoranze (IAS 32). Le riclassifiche, con la conseguente riduzione del Patrimonio Netto e del Risultato di competenza dei terzi, in applicazione dello IAS 32 derivano:

- al 1° gennaio 2005 dallo storno del Patrimonio Netto di terzi della controllata Maire Engineering, di competenza di Fiat Partecipazioni, a seguito della valutazione dell'opzione *put* attribuita allo stesso azionista di minoranza sul capitale sociale della controllata; in particolare, è stato riclassificato il Patrimonio Netto di terzi a Patrimonio di Gruppo, è stato iscritto il debito finanziario per l'importo di riacquisto del capitale di terzi pattuito contrattualmente (*strike price*) e l'avviamento per l'eccedenza. Tale differenza è rientrata nel corso dell'esercizio 2005, allorchè è stata esercitata l'opzione e quindi sono state acquisite le quote di terzi;
- al 31 dicembre 2005 dallo storno del Patrimonio Netto di terzi della allora controllata Maire Tecnimont, di competenza di Edison, a seguito della valutazione dell'opzione *put* attribuita allo stesso azionista di minoranza sul capitale sociale della controllata; in particolare, è stato riclassificato il Patrimonio Netto di terzi a Patrimonio di Gruppo, è stato iscritto il debito finanziario per l'importo di riacquisto del capitale di terzi pattuito contrattualmente (*strike price*) e l'avviamento per l'eccedenza. In considerazione del fatto che i diritti di voto potenziali sulle azioni detenute da Edison rappresentano per il Gruppo dei diritti di voto attuali, ai fini IFRS si è proceduto al consolidamento integrale di Maire Tecnimont già a partire dal 25 ottobre 2005.

11. Imposte differite attive e passive (IAS 12). In tale voce è incluso l'effetto netto delle imposte differite attive e passive rilevate sulle rettifiche IAS/IFRS precedentemente analizzate.

Stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005

Ad integrazione della riconciliazione del Patrimonio Netto e del risultato economico alla data di transizione (1° gennaio 2005) e del 31 dicembre 2005, riportate nel precedente paragrafo, di seguito vengono presentati i prospetti di Stato Patrimoniale relativi alle stesse date di riferimento.

Di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2005, del Patrimonio Netto e del risultato al 31 dicembre 2005 in cui è fornita la seguente informativa:

- a. valori secondo i Principi Contabili Nazionali, riclassificati per adeguarli agli schemi di bilancio IAS/IFRS;
- b. rettifiche e riclassifiche per adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- c. valori secondo i Principi IAS/IFRS.

Si è inoltre provveduto alla redazione di apposite note esplicative, nelle quali viene presentata l'informativa degli effetti rilevati sui diversi periodi per ognuna delle voci che ha subito rettifiche o riclassifiche in seguito all'applicazione dei Principi IAS/IFRS.

Di seguito, la Situazione Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Principi Contabili Italiani 01/01/2005	Effetti della conversione agli IAS/IFRS		Principi IAS/IFRS 01/01/2005
			Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	2.339	1.920	0	4.259
Avviamento	2	82.349	22.500	0	104.849
Altre attività immateriali	3	4.692	(1.920)	(1.590)	1.182
Partecipazioni in imprese collegate		7.614	0	0	7.614
Strumenti finanziari - Derivati		0	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	4	2.889	0	0	2.889
Altre attività non correnti	5	0	0	0	0
Attività fiscali differite	6	4.475	(5.337)	862	0
Totale attività non correnti		104.358	17.163	(728)	120.793
Attività correnti					
Rimanenze		433	0	0	433
Contratti di costruzione	7	1.376.951	(1.252.836)	0	124.115
Crediti commerciali	8	169.378	47.435	0	216.813
Attività fiscali correnti		9.540	0	0	9.540
Strumenti finanziari - Derivati	9	0	0	0	0
Altre attività finanziarie correnti	10	30.958	98	0	31.056
Altre attività correnti	11	15.050	(98)	0	14.952
Cassa e mezzi equivalenti	12	85.572	0	0	85.572
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0	0	0
Totale attività correnti		1.687.882	(1.205.401)	0	482.481
TOTALE ATTIVITÀ		1.792.240	(1.188.238)	(728)	603.274

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Principi Contabili Italiani 01/01/2005	Effetti della conversione agli IAS/IFRS		Principi IAS/IFRS 01/01/2005
			Riclassifiche	Rettifiche	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		15.000	0	0	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		25.000	0	0	25.000
Altre riserve		0	0	0	0
Riserva di traduzione		0	0	0	0
Riserva di valutazione	13	0	0	0	0
Totale capitale e riserve		40.000	0	0	40.000
(Riserva FTA)	14	0	0	(1.177)	(1.177)
Utile/(perdita) portati a nuovo		5.649	1.885	0	7.534
Patrimonio Netto di Gruppo	15	45.649	1.885	(1.177)	46.357
Patrimonio Netto di Terzi	16	15.476	(13.885)	0	1.591
Totale Patrimonio Netto		61.125	(12.000)	(1.177)	47.948
Passività non correnti					
Debiti finanziari al netto della quota corrente	17	75.000	0	0	75.000
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	18	8.057	0	0	8.057
Passività fiscali differite	19	6.938	(5.337)	182	1.783
TFR ed altri benefici ai dipendenti	20	12.365	0	291	12.656
Strumenti finanziari - Derivati		0	0	0	0
Altre passività finanziarie		0	0	0	0
Altre passività non correnti		0	0	0	0
Totale Passività non correnti		102.360	(5.337)	473	97.496
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	21	35.349	85.612	0	120.961
Fondi per rischi ed oneri - entro 12 mesi		0	0	0	0
Debiti tributari	22	13.473	0	0	13.473
Strumenti finanziari - Derivati	23	250	0	(24)	226
Altre passività finanziarie correnti		0	0	0	0
Anticipi da committenti	24	1.314.762	(1.314.762)	0	0
Contratti di costruzione	25	0	59.750	0	59.750
Debiti commerciali	26	252.446	0	0	252.446
Altre Passività Correnti	27	12.475	(1.501)	0	10.974
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0	0	0
Totale passività correnti		1.628.755	(1.170.901)	(24)	457.830
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.792.240	(1.188.238)	(728)	603.274

Di seguito, la Situazione Patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2005:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Principi Contabili Italiani 31/12/2005	Effetti della conversione agli IAS/IFRS		Principi IAS/IFRS 31/12/2005
			Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	6.620	4.867	42	11.529
Avviamento	2	203.642	4.171	9.985	217.798
Altre attività immateriali	3	5.481	14.875	(1.982)	18.373
Partecipazioni in imprese collegate		539	0	0	539
Strumenti finanziari - Derivati		0	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	4	3.690	0	(3)	3.687
Altre attività non correnti	5	34.141	(23.168)	0	10.973
Attività fiscali differite	6	2.708	(3.950)	1.242	0
Totale attività non correnti		256.821	(3.205)	9.283	262.899
Attività correnti					
Rimanenze		17.518	0	0	17.518
Contratti di costruzione	7	4.001.295	(3.865.003)	(1.432)	134.860
Crediti commerciali	8	226.189	23.429	(15)	249.604
Attività fiscali correnti		14.462	0	0	14.462
Strumenti finanziari - Derivati	9	0	0	123	123
Altre attività finanziarie correnti	10	47.074	(3.298)	(19)	43.757
Altre attività correnti	11	106.287	(9.823)	0	96.464
Cassa e mezzi equivalenti	12	115.145	40.151	3.314	158.610
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0	0	0
Totale attività correnti		4.527.971	(3.814.544)	1.971	715.398
TOTALE ATTIVITÀ		4.784.792	(3.817.749)	11.254	978.297

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Principi Contabili Italiani 31/12/2005	Effetti della conversione agli IAS/IFRS		Principi IAS/IFRS 31/12/2005
			Riclassifiche	Rettifiche	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		15.000	0	0	15.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		25.000	0	0	25.000
Altre riserve		0	0	0	0
Riserva di traduzione		1.261	0	0	1.261
Riserva di valutazione	13	0	0	(636)	(636)
Totale capitale e riserve		41.261	0	(636)	40.625
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti (riserva FTA)	14	0	0	(1.177)	(1.177)
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti		5.649	0	(412)	5.237
Utile/(perdita) dell'esercizio		7.288	1.941	10.322	19.551
Patrimonio Netto di Gruppo	15	54.198	1.941	8.098	64.237
Patrimonio Netto di Terzi	16	36.161	(34.116)	(151)	1.894
Totale Patrimonio Netto		90.359	(32.175)	7.947	66.131
Passività non correnti					
Debiti finanziari al netto della quota corrente	17	125.006	229	(2.144)	123.091
Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi	18	26.015	(3.996)	(2.828)	19.191
Passività fiscali differite	19	12.621	733	1.177	14.531
TFR ed altri benefici ai dipendenti	20	30.268	2.039	142	32.448
Strumenti finanziari - Derivati					
Altre passività finanziarie					
Altre passività non correnti					
Totale Passività non correnti		193.910	(995)	(3.654)	189.261
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	21	49.647	79.983	912	130.542
Fondi per rischi ed oneri - entro 12 mesi					0
Debiti tributari	22	31.821	212	0	32.033
Strumenti finanziari - Derivati	23	0	6.576	(1.045)	5.531
Altre passività finanziarie correnti		81	0	0	81
Anticipi da committenti	24	4.018.706	(3.980.447)	365	38.624
Contratti di costruzione	25	0	126.294	0	126.294
Debiti commerciali	26	332.291	0	6.494	338.785
Altre Passività Correnti	27	67.977	(17.198)	236	51.015
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0	0	0
Totale passività correnti		4.500.523	(3.784.580)	6.962	722.905
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.784.792	(3.817.750)	11.255	978.297

Note esplicative

1. Immobilizzazioni materiali. Le riclassifiche apportate sono relative alle migliorie su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, e all'adeguamento al *fair value* del valore dei terreni e fabbricati iscritti in seguito all'applicazione dell'IFRS 3 nella contabilizzazione dell'acquisizione di Tecnimont; le rettifiche sono riferite all'ammortamento del periodo di tali fabbricati e alla variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Terreni e Fabbricati	0	3.253	(5)
Impianti e macchinari	0	0	47
Altri Beni	1.920	1.614	0
Totale	1.920	4.867	42

2. Avviamento. La riclassifica che ha interessato tale voce al 1° gennaio 2005 è riferita all'esercizio dell'opzione put avente ad oggetto l'acquisizione del 30% delle azioni di Maire Engineering detenute da Fiat Partecipazioni, che è stato rappresentato, conformemente allo IAS 32, con l'iscrizione di un avviamento di Euro 22.500 mila e di un debito finanziario per Euro 34.500 mila. Al 31 dicembre 2005 poiché anche il contratto avente ad oggetto l'acquisizione del 19,5% delle azioni di Maire Tecnimont detenute da Edison prevedeva un simile diritto tra le parti, lo stesso è stato rappresentato conformemente allo IAS 32 con l'iscrizione di un avviamento di Euro 17.825 mila e di un debito finanziario per Euro 50.000 mila. L'operazione di acquisizione di Tecnimont avvenuta il 25-10-2005 è una operazione di Business Combination così come definita dagli IFRS ed è stata contabilizzata secondo le regole previste dell'IFRS 3; è stato quindi determinato il valore della attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte al *fair value*; l'allocazione del prezzo dell'acquisizione ha riguardato principalmente l'iscrizione al *fair value* di intangibili (portafoglio ordini) e la contestuale riduzione (per Euro 13.654 mila) dell'avviamento. Le rettifiche che hanno interessato tale voce sono riferite allo storno dell'ammortamento degli avviamenti e delle differenze di consolidamento registrati nell'esercizio 2005 pari a Euro 9.985 mila.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Avviamento	22.500	4.171	9.985
Totale	22.500	4.171	9.985

3. Altre attività immateriali. Le riclassifiche apportate sono relative all'iscrizione in bilancio del portafoglio ordini in seguito all'allocazione del prezzo di acquisto di Tecnimont e del valore delle migliorie su beni di terzi riclassificate tra le attività materiali. Le rettifiche hanno riguardato tipologie di costi pluriennali non capitalizzabili secondo quanto previsto dal principio IAS 38, ovvero spese di impianto e ampliamento, diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali e l'ammortamento del portafoglio ordini.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	01/01/2005 Rettifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Altre attività Immateriali	(1.920)	(1.590)	14.875	(1.983)
Totale	(1.920)	(1.590)	14.875	(1.983)

4. Altre attività finanziarie non correnti. Le rettifiche apportate riflettono l'elisione del valore di carico delle partecipazioni precedentemente non consolidate ed ora incluse nell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
Altre attività finanziarie non correnti	(3)
Totale	(3)

5. Altre attività non correnti. Le riclassifiche sono riferite ad investimenti a breve di liquidità precedentemente iscritti tra le altre attività non correnti ed ora riclassificate tra cassa e mezzi equivalenti.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Riclassifiche
Altre attività non correnti	(23.168)
Totale	(23.168)

6. Imposte differite attive. Le rettifiche apportate riflettono il riconoscimento degli effetti fiscali calcolati sul complesso delle variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS. La riclassifica è stata effettuata con l'intento di esporre il credito al netto delle imposte differite passive in quanto compensabili (IAS 12).

7. Contratti di costruzione. Ai fini IAS/IFRS (IAS 11) si è reso necessario determinare, a fronte di ciascuna commessa, il credito/debito netto quale differenza tra i lavori in corso e acconti. Le riclassifiche apportate si riferiscono a tale riesposizione. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento, nello specifico, i Principi Contabili Internazionali prevedono l'inclusione tra i costi di commessa di alcuni elementi di costo che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono esclusi. L'inclusione di tali elementi di costo nella determinazione della percentuale di completamento ha generato una rettifica di Euro 1.432 mila.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005	
		Riclassifiche	Rettifiche
Contratti di costruzione	(1.252.836)	(3.865.003)	(1.432)
Totale	(1.252.836)	(3.865.003)	(1.432)

8. Crediti commerciali. Ai fini IAS/IFRS (IAS 39) si è reso necessario iscrivere in bilancio i crediti ceduti al *factor* ed il corrispondente debito finanziario, operazione contabilizzata nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani come cessione pro-soluto con la conseguente eliminazione dell'attività dal bilancio. Le rettifiche sono riferite alla variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005	
		Riclassifiche	Rettifiche
Crediti commerciali	47.435	23.429	(15)
Totale	47.435	23.429	(15)

9. Strumenti Finanziari - Derivati. In base ai Principi Contabili Italiani la società rappresentava di norma come poste “fuori bilancio” gli strumenti derivati, per i quali, invece, gli IFRS richiedono la contabilizzazione in bilancio e l’iscrizione al *fair value* ed ha qualificato tali strumenti ai sensi dello IAS 1 § 59 come “*current asset/liability*”.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
Strumenti finanziari - Derivati	123
Totale	123

10-11. Altre attività finanziari correnti/Altre attività correnti. La riclassifica è principalmente riferita a ratei e risconti attivi iscritti in base ai Principi Contabili Italiani ma che hanno natura finanziaria, ad investimenti a breve di liquidità precedentemente iscritti tra le attività finanziarie correnti ed alla variazione dell’area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005	
		Riclassifiche	Rettifiche
Altre attività finanziari correnti	98	(3.298)	(19)
Altre attività correnti	(98)	(9.823)	0
Totale	0	(13.121)	(19)

12. Cassa e mezzi equivalenti. La riclassifica è riferita ad investimenti a breve termine precedentemente iscritti tra le altre attività non correnti e attività finanziarie correnti. Le rettifiche sono riferite alla variazione dell’area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Cassa e mezzi equivalenti	40.151	3.314
Totale	40.151	3.314

13. Riserva di Valutazione. La riserva di valutazione accoglie la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali per i benefici ai dipendenti ed il loro relativo effetto fiscale, iscritte direttamente in tale riserva come da politiche contabili del Gruppo.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
Riserva di valutazione	(636)
Totale	(636)

14. Riserva di FTA. La riserva di FTA accoglie le rettifiche determinate in seguito alle transizioni dai Principi Contabili Italiani agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2005.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Rettifiche	31/12/2005 Rettifiche
Riserva di FTA	(1.177)	(1.177)
Totale	(1.177)	(1.177)

15-16. Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi. Le rettifiche e riclassifiche vengono analizzate nei prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto alla data di transizione in seguito all'applicazione dei Principi Contabili Italiani ed in seguito all'applicazione degli IAS/IFRS.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Rettifiche	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche	31/12/2005 Riclassifiche
Patrimonio Netto di Gruppo	(1.177)	1.885	8.098	1.941
Patrimonio Netto di Terzi	0	(13.885)	(151)	(34.116)
Totale	(1.177)	(12.000)	7.947	(32.175)

17. Debiti finanziari al netto della quota corrente. La riclassifica è riferita a ratei e risconti passivi iscritti in base ai Principi Contabili Italiani ma che hanno natura finanziaria. La rettifica è generata in seguito all'applicazione dei principi IAS/IFRS e del cosiddetto "metodo del costo ammortizzato" ai finanziamenti passivi (IAS 32).

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Debiti finanziari al netto della quota corrente	229	(2.144)
Totale	229	(2.144)

18. Fondi per rischi ed oneri - oltre 12 mesi. Le riclassifiche complessivamente apportate sono relative all'allocatione dei fondi rischi a diretta riduzione dei contratti di costruzione cui sono riferibili. Le rettifiche sono riferite alla variazione dell'area di consolidamento ed al fondo iscritto per adeguamento operazioni derivate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, rilasciato per adeguare gli strumenti derivati agli IFRS che richiedono l'iscrizione in bilancio al *fair value*.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Fondi per rischi e oneri - oltre 12 mesi	(3.996)	(2.828)
Totale	(3.996)	(2.828)

19. Passività fiscali differite. Le rettifiche apportate riflettono il riconoscimento degli effetti fiscali calcolati sul complesso delle variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS. La riclassifica apportata è relativa all'impatto della *Purchase Price Allocation* in seguito all'allocatione del relativo prezzo di acquisto di Tecnimont (IFRS 3), a seguito della rideterminazione del valore delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte al *fair value*. Una ulteriore riclassifica è stata effettuata con l'intento di esporre il debito al netto delle imposte anticipate in quanto compensabili (IAS 12).

20. TFR ed altri benefici ai dipendenti. Le rettifiche apportate al TFR ed al Premio Fedeltà derivano dall'assimilazione degli stessi ai programmi a benefici definiti, così come indicato nello IAS 19, per i quali è stata effettuata una valutazione attuariale su base statistica, finalizzata alla determinazione dell'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. La riclassifica apportata è relativa all'impatto della *Purchase Price Allocation* in seguito all'allocatione del relativo prezzo di acquisto di Tecnimont (IFRS 3), che ha rideterminato il valore della attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte al *fair value* ed alla variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Rettifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
TFR e altri benefici ai dipendenti	291	2.039	141
Totale	291	2.039	141

21. Debiti finanziari a breve termine. La riclassifica è riferita a ratei e risconti passivi iscritti in base ai Principi Contabili Italiani ma che hanno natura finanziaria rispettivamente per Euro 1.500

mila (al 1° gennaio 2005) ed Euro 2.105 mila (al 31 dicembre 2005). Ai fini IAS/IFRS (IAS 39) si è reso necessario iscrivere in bilancio i crediti ceduti al Factor ed il corrispondente debito finanziario pari a Euro 49.612 mila (al 1° gennaio 2005) ed Euro 27.605 mila (al 31 dicembre 2005), operazione contabilizzata nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani come cessione pro-soluto, con la conseguente eliminazione dell'attività dal bilancio. La riclassifica ha interessato al 1° gennaio 2005 la valutazione dell'opzione put avente ad oggetto l'acquisizione del 30% delle azioni della controllata Maire Engineering detenute da Fiat Partecipazioni, che è stato rappresentato conformemente allo IAS 32 con l'iscrizione di un avviamento e di un debito finanziario per Euro 34.500 mila. Al 31 dicembre 2005 poiché anche il contratto avente ad oggetto l'acquisizione del 19,5% delle azioni della controllata Maire Tecnimont detenute da Edison prevedeva un simile diritto tra le parti, lo stesso è stato rappresentato conformemente allo IAS 32 con l'iscrizione di un avviamento e di un debito finanziario per Euro 50.000 mila. La rettifica è conseguenza della variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Debiti finanziari a breve termine	85.612	79.983	912
Totale	85.612	79.983	912

22. Debiti tributari. La riclassifica è conseguenza della variazione dell'area di consolidamento.

23. Strumenti Finanziari - Derivati. La rettifica è riferita agli strumenti derivati che in base ai Principi Contabili Italiani la società rappresentava di norma come poste "fuori bilancio", per i quali, invece, gli IFRS richiedono la contabilizzazione in bilancio e l'iscrizione al *fair value*. Con l'operazione di acquisizione di Tecnimont, contabilizzata secondo le regole previste dell'IFRS 3, è stato rideterminato il valore della attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte al *fair value*; ciò ha riguardato l'iscrizione al *fair value* anche di strumenti finanziari derivati.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Rettifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Strumenti finanziari - Derivati	(24)	6.576	(1.045)
Totale	(24)	6.576	(1.045)

24-25. Anticipi da committenti e Contratti di costruzione. Ai fini IAS/IFRS (IAS 11) si è reso necessario determinare, a fronte di ciascuna commessa, il credito/debito netto quale differenza dei lavori in corso e degli acconti e le riclassifiche degli acconti apportate si riferiscono a tale ri-impaginazione. A seguito di tale riclassifica, la voce "Anticipi da committenti", che precedentemente accoglieva sia gli anticipi che gli acconti ricevuti da committenti, accoglie esclusivamente gli anticipi da committenti. La rettifica è conseguenza della variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Anticipi da committenti	(1.314.762)	(3.980.447)	365
Contratti di costruzioni	59.750	126.294	0
Totale	(1.255.012)	(3.854.153)	365

26. Debiti commerciali. La rettifica è principalmente dovuta alla variazione dell'area di consolidamento in seguito all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
Debiti commerciali	6.494
Totale	6.494

27. Altre passività correnti. Le riclassifiche sono riferite a ratei e risconti passivi iscritti tra le altre passività correnti ai fini IAS/IFRS e riallocati in altre voci in base alla loro natura. La rettifica è generata in seguito all'applicazione dello IAS 11 nella contabilizzazione dei costi di commessa.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	01/01/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Riclassifiche	31/12/2005 Rettifiche
Altre Passività Correnti	(1.501)	(17.198)	236
Totale	(1.501)	(17.198)	236

Conto Economico Consolidato IAS/IFRS dell'esercizio 2005

A completamento dell'informativa relativa alla riconciliazione dei dati di bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali e quali risultanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, di seguito si presenta il prospetto di Conto Economico relativo all'esercizio 2005, nel quale è fornita la seguente informativa:

- valori secondo i Principi Contabili Nazionali, riclassificati per adeguarli agli schemi IAS/IFRS;
- rettifiche e riclassifiche per adeguamento ai Principi IAS/IFRS;
- valori secondo i Principi IAS/IFRS.

Nelle apposite note esplicative viene presentata, per ognuna delle voci che ha subito rettifiche o riclassifiche in seguito all'applicazione degli IAS/IFRS, l'informativa degli effetti rilevati nel periodo.

Di seguito, il Conto Economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2005:

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	Note	Principi Contabili Italiani 31/12/2005	Effetti della conversione agli IAS/IFRS		Principi IAS/IFRS 31/12/2005
			Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi	1	514.482	1.232	5.609	521.323
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		7.574	0	0	7.574
Altri ricavi operativi	2	23.080	(13.288)	(1.318)	8.474
Totale Ricavi		545.136	(12.056)	4.291	537.371
Consumi di materie prime e materiali di consumo	3	(99.267)	(3.418)	(3.704)	(106.389)
Costi per servizi	4	(314.622)	(597)	(2.893)	(318.112)
Costi del personale	5	(51.810)	3.206	1.204	(47.400)
Altri costi operativi	6	(20.646)	12.431	(158)	(8.373)
Totale Costi		(486.345)	11.622	(5.551)	(480.274)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7	(13.831)	0	10.468	(3.363)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		(21)	0	0	(21)
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri		(11.683)	0	321	(11.362)
		(25.535)	0	10.789	(14.746)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		33.256	(434)	9.529	42.351
Proventi finanziari	8	8.013	256	2.382	10.651
Oneri finanziari	9	(13.842)	(24)	(652)	(14.518)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni		(190)	0	0	(190)
Risultato prima delle imposte		27.237	(202)	11.259	38.294
Imposte	10	(17.624)	202	(938)	(18.360)
Risultato delle attività in funzionamento		9.613	0	10.321	19.934
Risultato netto delle attività destinate a cessare		0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.613	0	10.321	19.934
Attribuibile a:					
Gruppo		7.288	1.942	10.321	19.551
Terzi		2.325	(1.942)	0	383

Note esplicative

1. Ricavi. Ai fini IAS/IFRS (IAS 11) i lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento. Nello specifico, i Principi Contabili Internazionali prevedono l'inclusione tra i costi di commessa di alcuni elementi di costo che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono esclusi. L'inclusione di tali elementi di costo nella determinazione della percentuale di completamento ha generato una rettifica di Euro 1.432 mila. Le altre rettifiche sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento. La riclassifica è riferita alla riallocazione degli oneri diversi di gestione a riduzione dei ricavi.

2. Altri ricavi operativi. La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione dei proventi straordinari ad altri ricavi. Le rettifiche sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento.

3. Consumi di materie prime e materiali di consumo. La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione degli oneri e proventi straordinari, questi ultimi a riduzione dei costi. Le rettifiche sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento.

4. Costi per servizi. Le rettifiche hanno riguardato tipologie di costi pluriennali non capitalizzabili secondo quanto previsto dal principio IAS 38 pari a Euro 944 mila e per Euro 236 mila è generata in seguito dall'applicazione dello IAS 11, la rettifica positiva di Euro 1.000 mila è generata in seguito all'applicazione del cosiddetto "metodo del costo ammortizzato" ai finanziamenti passivi (IAS 32). Le altre rettifiche sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento.

La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione degli oneri straordinari, oneri diversi di gestione e proventi straordinari, ad integrazione/rettifica delle voci cui si riferiscono.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)

	31/12/2005 Rettifiche
IAS 38 Costi pluriennali	(944)
IAS 11 Lavori in corso di ordinazione	(236)
IAS 32 Metodo Costo ammortizzato	1.000
IAS 27-31 Variazione area consolidamento	(2.713)
Totale Rettifiche/Riclassifiche Costi per servizi	(2.893)

5. Costi del personale. Le rettifiche positive pari a Euro 1.453 mila sono la conseguenza delle stime in base allo IAS 19 dei current service costs relativi al Trattamento di Fine Rapporto e del Premio Fedeltà, in conseguenza della valutazione attuariale. Le altre rettifiche negative sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento e sono pari a Euro 249 mila. La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione dei proventi straordinari e degli altri ricavi, a rettifica delle voci di costo cui si riferiscono.

6. Altri costi operativi. La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione degli oneri straordinari ed oneri diversi di gestione, proventi straordinari ed altri ricavi ad integrazione e rettifica delle voci cui si riferiscono.

7. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. Le rettifiche positive, pari a Euro 10.536 mila al 31 dicembre 2005, sono, per Euro 1.075 mila, la conseguenza dei minori ammortamenti dell'anno per spese di impianto e ampliamento, diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali che non presentano i requisiti per la capitalizzabilità secondo quanto previsto dal principio IAS 38; inoltre, con l'applicazione dell'IFRS 3 l'avviamento non è più soggetto al sistematico processo di ammortamento, ma è sottoposto, almeno con cadenza annuale, ad una verifica finalizzata ad individuare l'esistenza di perdite di valore (test di Impairment, come previsto dal principio IAS 36). Pertanto, si è proceduto all'eliminazione dell'ammortamento iscritto nel bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani pari a Euro 9.985 mila.

Infine, l'allocazione del prezzo dell'acquisizione di Tecnimont ha comportato l'iscrizione al *fair value* di intangibili quali il portafoglio ordini e l'adeguamento al *fair value* dei valori di alcuni fabbricati il cui ammortamento per il 2005 è risultato di Euro 529 mila.

Le altre rettifiche sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
IAS 38 Costi pluriennali	1.075
IFRS 3 Business Combination	9.456
IAS 27-31 Variazione area consolidamento	(63)
Totale Rettifiche Ammortamenti e svalutazioni delle imm.ni	10.468

8. Proventi finanziari. La rettifica positiva pari a Euro 1.394 mila è riferita agli strumenti derivati, per i quali gli IFRS richiedono la contabilizzazione in bilancio e l'iscrizione al *fair value*, le altre rettifiche positive sono generate dalla variazione dell'area di consolidamento e sono pari a Euro 987 mila.

9. Oneri finanziari. La rettifica complessiva negativa pari a Euro 652 mila è riferita per Euro 356 mila alle stime dell'interest costs relativi al Trattamento di Fine Rapporto e del Premio Fedeltà, in conseguenza della valutazione attuariale. La ulteriore rettifica di Euro 154 mila è generata in seguito all'applicazione del cosiddetto "metodo del costo ammortizzato" ai finanziamenti passivi (IAS 32). Infine, la rettifica per Euro 142 mila è riferita alla variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
IAS 19 Benefici ai dipendenti	(356)
IAS 32 Metodo del costo ammortizzato	(154)
IAS 27-31 Variazione area consolidamento	(142)
Totale Rettifiche Oneri finanziari	(652)

10. Imposte dell'esercizio. Le rettifiche apportate riflettono il riconoscimento degli effetti fiscali dell'esercizio calcolati sul complesso delle variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS. La riclassifica a fini IAS/IFRS è riferita alla riallocazione degli oneri straordinari e proventi straordinari.

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005 Rettifiche
IAS 38 Oneri pluriennali	(249)
IAS 11 Contratti di costruzione	621
IAS 19 Benefici ai dipendenti	(362)
IAS 32 Metodo del costo ammortizzato	(315)
IAS 39 <i>Fair value</i> derivati	(460)
IFRS 3 Business Combination	(164)
IAS 27-31 Variazione area consolidamento	(9)
Totale Rettifiche Imposte	(938)

Rendiconto finanziario IFRS al 31 dicembre 2005 (metodo indiretto)

(Valori espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato)	31/12/2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	85.572
Attività Operativa	
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	19.934
Rettifiche per:	
Ammortamenti di attività immateriali	1.736
Ammortamenti di attività materiali non correnti	1.627
Accantonamenti a fondi	11.362
Svalutazioni	190
(Proventi)/Oneri Finanziari	684
Imposte sul reddito	18.360
(Incremento)/Decremento rimanenze	(17.078)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	164.771
(Incremento)/Decremento crediti e debiti per contratti di costruzione	5.867
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	(7.964)
(Incremento)/Decremento di attività/passività fiscali differite	7.609
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(56.227)
Incremento/(Decremento) di fondi (incluso TFR)	(3.321)
Imposte corrisposte	(4.721)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	142.829
Attività di Investimento	
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	69
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(1.150)
Variazione dell'avviamento	3.155
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(99.564)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	7.568
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	19
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(89.903)
Attività di Finanziamento	
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(2.797)
Variazione dei debiti finanziari	24.661
Aumento di capitale sociale e riserve	(1.752)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	20.112
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B + C + D)	73.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A + B + C + D)	158.610

20.2.2 Bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Il presente paragrafo include i bilanci consolidati di Maire Tecnimont (già Maire Holding) relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2007. Si riporta inoltre di seguito la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio.

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2005

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7	0
- parte non richiamata	7	0
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7	0
Costi di impianto e di ampliamento	18	31
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	11	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40	1.652
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.225	0
Avviamento	810	928
Differenza da consolidamento	202.832	81.421
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.144	0
Altre	3.043	3.009
Immobilizzazioni Immateriali	209.123	87.041
Terreni e fabbricati	2.086	475
Impianti e macchinario	244	129
Attrezzature industriali e commerciali	301	208
Altri beni	3.318	1.527
Immobilizzazioni in corso e acconti	671	0
Immobilizzazioni Materiali	6.620	2.339
Partecipazioni in:	4.079	10.199
- imprese controllate	285	228
- imprese collegate	539	7.614
- altre imprese	3.255	2.357
Crediti	150	304
- verso imprese controllate	8	55
- verso imprese collegate	0	16
- verso altri	142	233
Immobilizzazioni Finanziarie	4.229	10.503
Totale immobilizzazioni	219.972	99.883

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200	74
Lavori in corso su ordinazione	4.001.295	1.376.951
Prodotti finiti e merci	4.571	0
Acconti	12.747	359
Totale Rimanenze	4.018.813	1.377.384
Crediti verso clienti	227.312	168.894
– esigibili entro l'esercizio	221.613	168.894
– esigibili oltre l'esercizio	5.699	0
Crediti verso imprese controllate	4.281	459
– esigibili entro l'esercizio	4.281	459
Crediti verso imprese collegate	296	245
– esigibili entro l'esercizio	296	245
Crediti tributari	14.462	9.540
Imposte anticipate	2.708	4.475
Crediti verso altri	129.280	17.717
– esigibili entro l'esercizio	100.838	17.717
– esigibili oltre l'esercizio	28.442	0
Totale Crediti	378.339	201.330
Altri titoli	43.925	26.976
Crediti finanziari entro i 12 mesi	3.149	0
– verso imprese controllate	44	0
– verso altri	3.105	0
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	47.074	26.976
Depositi bancari e postali	114.779	85.384
Denaro e valori in cassa	366	188
Totale Disponibilità liquide	115.145	85.572
Totale attivo circolante	4.559.371	1.691.262
Ratei e risconti attivi	5.442	1.095
Totale Ratei e risconti attivi	5.442	1.095
TOTALE ATTIVO	4.784.792	1.792.240

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
Capitale	15.000	15.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.000	25.000
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	0	0
Riserva per azioni e quote proprie del gruppo in portafoglio	0	0
Riserve statuarie	0	0
Riserva da differenza di traduzione	1.261	0
Utili (perdite) portati a nuovo	5.649	1
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	7.288	5.648
Patrimonio Netto per il Gruppo	54.198	45.649
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA DI TERZI	33.836	13.340
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.325	2.136
Totale Patrimonio Netto consolidato	90.359	61.125
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	711	14
Per imposte, anche differite	12.622	6.938
Altri	27.203	9.495
Fondi per rischi ed oneri	40.536	16.447
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.369	11.163
Debiti verso banche	120.994	94.360
– esigibili entro l'esercizio successivo	15.988	19.360
– esigibili oltre l'esercizio	105.006	75.000
Debiti verso altri finanziatori	53.659	15.989
Acconti	4.018.706	1.314.762
– esigibili entro l'esercizio successivo	78.124	108.605
– esigibili oltre l'esercizio	3.940.582	1.206.157
Debiti verso fornitori	308.558	183.091
Debiti verso imprese controllate – commerciali	3.837	878
Debiti verso imprese collegate – commerciali	19.896	68.477
Debiti verso controllanti – finanziari	81	0
Debiti tributari	31.821	13.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.513	1.430
Altri debiti	48.134	6.479
Debiti	4.612.199	1.698.939
Ratei e risconti passivi	13.329	4.566
Ratei e risconti passivi	13.329	4.566
TOTALE PASSIVO	4.784.792	1.792.240
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni a favore di imprese controllate	2.012.691	0
Fidejussioni a favore di terzi	565.068	94.467
Altre garanzie a favore di imprese controllate	8.089	0
Altre garanzie a favore di imprese collegate	29.239	0
Altre garanzie a favore di terzi	31.850	279.443
Titoli o merci in pegno a garanzia di debiti di controllate	217.674	5.500
Impegni di acquisto o di vendita	55.000	34.500
Beni di terzi presso l'impresa	264	0
Creditori per crediti in factoring	27.605	50.109
Rate leasing a scadere	403	527
Rischi su finanza derivata	360.349	75.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.308.232	539.546

Conto Economico Consolidato 2005

	31/12/2005	31/12/2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	670.873	188.997
Variazione delle riman. di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e prodotti finiti	7.574	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(156.391)	306.056
Altri ricavi e proventi	9.019	2.234
Valore della produzione	531.075	497.287
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(103.171)	(60.490)
Per servizi	(314.622)	(353.903)
Per godimento di beni di terzi	(5.302)	(2.225)
Per il personale	(51.810)	(38.429)
– Salari e stipendi	(37.496)	(24.429)
– Oneri sociali	(12.005)	(8.849)
– Trattamento di fine rapporto	(2.300)	(2.247)
– Trattamento di quiescenza e simili	(9)	0
– Altri costi	0	(2.904)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.852)	(13.249)
– Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(12.811)	(11.184)
– Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.020)	(632)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(21)	(1.433)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.904	0
Accantonamento per rischi	(11.683)	(458)
Oneri diversi di gestione	(8.231)	(4.207)
Costi della produzione	(504.767)	(472.961)
Differenza tra valore e costi di produzione	26.308	24.326
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	5	0
– imprese controllate	2	0
– altri	3	0
Proventi diversi dai precedenti:	8.008	4.691
– altri	8.008	4.691
Interessi e altri oneri finanziari:	(10.667)	(7.871)
– altri	(10.667)	(7.871)
Utili (perdite) su cambi	(3.175)	(2)
Proventi e oneri finanziari	(5.829)	(3.182)
Svalutazioni: di partecipazioni	(190)	(333)
	(190)	(333)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(190)	(333)
Proventi:	14.061	3.272
– sopravvenienze attive	14.061	3.272
Oneri:	(7.113)	(2.059)
– sopravvenienze passive	(7.113)	(2.059)
Proventi e oneri straordinari	6.948	1.213
Risultato prima delle imposte	27.237	22.024
Imposte correnti	(15.135)	(10.761)
Imposte differite	(1.804)	(3.479)
Imposte anticipate	(685)	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	7.288	5.648
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.325	2.136
RISULTATO DELL'ESERCIZIO COMPRENSIVO DI TERZI	9.613	7.784

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 di Maire Holding è stato redatto in osservanza delle norme dettate dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, predisposti secondo la struttura ed il contenuto prescritti per i bilanci dell'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento, e dalla presente nota integrativa.

La funzione della nota integrativa dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, è quella di fornire informazioni integrative, esplicative e, ove necessario, complementari.

La classificazione dei valori contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424-*bis*, 2425 e 2425-*bis* del codice civile.

Viene inoltre presentato il rendiconto finanziario consolidato.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2005, è quella del bilancio della società capogruppo Maire Holding. Il bilancio consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2005 della società capogruppo e delle controllate nelle quali la Maire Holding detiene direttamente o indirettamente più del 50% delle azioni o quote con diritto di voto. Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate di seguito, con la specificazione del criterio di consolidamento (integrale o proporzionale):

GRUPPO MAIRE HOLDING

Società	Paese	Consolidato	Partecipazione %			Partecip. di terzi %
			Diretta	Indiretta	Totale	
Maire Holding S.p.A. (*)	Italia	Holding	n/a	n/a	n/a	n/a
Maire Tecnimont	Italia	integrale	80,5%	0%	80,5%	19,5%
Tecnimont	Italia	integrale	100%	0%	100%	0%
Controllate di Tecnimont						
Sofregaz S.A.	Francia	integrale	100%	0%	100%	0%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	proporzionale	50%	0%	50%	50%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	integrale	100%	0%	100%	0%
Tws S.A.	Svizzera	integrale	0%	100%	100%	0%
Tecnimont International S.A.	Lussemburgo	integrale	100%	0%	100%	0%
Imm.Lux S.A.	Lussemburgo	integrale	0%	100%	100%	0%
ICB Contractor Pvt.	India	proporzionale	0%	100%	100%	0%
Finewell Ltd.	Cipro	integrale	0%	100%	100%	0%
Protecma S.r.l.	Italia	integrale	100%	0%	100%	0%
Engineering & Design Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	India	proporzionale	0%	50%	50%	50%
Tecnimont ICB PVT	India	proporzionale	0%	100%	100%	0%
Empresa Madrilena de Ingegneria y Construcción S.A.	Spagna	integrale	100%	0%	100%	0%
S.T.T.S. S.n.c.	Francia	proporzionale	25%	15%	40%	60%
Guandong Contractor – S.n.c.	Francia	proporzionale	0%	40%	40%	60%
JTS Contracting Company Ltd.	Malta	proporzionale	35%	10%	45%	55%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	integrale	100%	0%	100%	0%
Tecnimont Benelux	Belgio	integrale	99,7%	0%	99,7%	0,3%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	integrale	51%	0%	51%	49%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	integrale	100%	0%	100%	0%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	integrale	70%	0%	70%	30%
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	integrale	100%	0%	100%	0%
Maire Engineering S.p.A.	Italia	integrale	32,4%	67,6%	100%	0%
Controllate di Maire Engineering						
Maire Engineering do Brasil Ltda	Brasile	integrale	78,8%	21,2%	100%	0%
Maire Engineering France S.A.	Francia	integrale	100%	0%	100%	0%
Transfima S.p.A.	Italia	integrale	51%	0%	51%	49%
Transfima GEIE	Italia	integrale	43%	15%	58%	42%
Japigia 2000 S.r.l.	Italia	integrale	95%	0%	95%	5%
Consorzio Piacenza 800	Italia	proporzionale	50%	0%	50%	50%
Consorzio Tubirgo 800	Italia	proporzionale	50%	0%	50%	50%

(*) Maire Tecnimont con atto di fusione efficace dal 26 giugno 2007 è stata fusa per incorporazione nella Maire Holding, rinominata contestualmente Maire Tecnimont. Nel Paragrafo 20.1.2 è stata mantenuta la denominazione della capogruppo precedente alla fusione.

Nota bene: le quote di partecipazione sono da considerarsi in relazione alla prima controllante Maire Engineering o Tecnimont e non alla capogruppo Maire Holding.

Rispetto al 31 dicembre 2004, le variazioni dell'area di consolidamento si riferiscono al gruppo Tecnimont, acquisito a fine 2005; mentre, relativamente al gruppo Maire Engineering, si segnala l'ingresso nell'area di consolidamento di Consorzio Turbigio 800 e l'uscita di Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., Calosi & Del Mastio S.p.A. e S.I.L. - Società Italiana Lavori S.p.A., fuse per incorporazione in Maire Engineering, come Maire Lavori S.c.a r.l..

I bilanci utilizzati al fine del consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2005, predisposti dai consigli di amministrazione per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, redatti in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, revisionati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC).

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato di Maire Holding S.p.A. al 31 dicembre 2005 è stato redatto con "chiarezza" e rappresenta in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

La "chiarezza" del presente bilancio consolidato è ottenuta utilizzando gli schemi di bilancio della capogruppo e fornendo nella nota integrativa le informazioni complementari necessarie allo scopo.

L'obiettivo della "verità e correttezza", di cui all'art. 29 D.Lgs. 127/91, ha implicato coerenza con i postulati generali per la redazione del bilancio di cui all'art. 2423-*bis* c.c. in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

"Chiarezza, verità e correttezza" hanno implicato, inoltre, la corretta definizione dell'area di consolidamento, onde evitare che l'inclusione di imprese con attività non omogenea con quella del Gruppo potesse fornire una rappresentazione distorta della situazione del Gruppo stesso.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa, che costituiscono il presente bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, avendo riguardo ai proventi e agli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, relativamente alle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale. Il maggior valore pagato rispetto al Patrimonio Netto Contabile della partecipata alla data di acquisto è attribuito alle singole poste dell'Attivo e del Passivo cui tale maggior valore si riferisce. Il maggior valore iscritto nell'Attivo è assoggettato ad ammortamento lungo il pe-

- riodo di utilità dei beni; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'Attivo "Differenza di consolidamento" ed ammortizzata applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa è iscritta alla voce di Patrimonio Netto "Riserva di consolidamento", ed imputata a conto economico quando realizzata;
- b) gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio Netto vengono eliminati se rilevanti; vengono altresì rilevati gli effetti fiscali relativi alle operazioni eliminate; pertanto nella misura in cui a fronte dei detti utili infragruppo sono state stanziati in bilancio o pagate imposte nelle società che li hanno contabilizzati, dette imposte sono differite fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo; inoltre sono eliminate le partite di debito e di credito, di costo e di ricavo di ammontare rilevante intercorse tra le società consolidate;
 - c) la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
 - d) i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato;
 - e) la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, viene effettuata applicando per le poste di stato patrimoniale il cambio a fine esercizio, per le voci del Patrimonio Netto il cambio storico e per quelle di conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio fra la conversione ai cambi di fine esercizio e quella ai cambi medi viene imputata ad apposita voce di Patrimonio Netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi. I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio d'esercizio di Maire Holding S.p.a. ed indicati all'art. 2426 del codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo, rettificato del valore degli ammortamenti, calcolati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

Il valore di carico di tali voci viene periodicamente rivisto per verificare che lo stesso non superi il valore di recupero stimato, in termini di valore d'uso o di realizzo, desumibile dai piani aziendali più aggiornati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di impianto ed ampliamento, relativi ad oneri sostenuti per incorporazioni societarie sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Questo corrisponde per i beni acquistati da terzi al prezzo pagato, aumentato degli oneri di diretta imputazione. Nel costo dei beni non sono inclusi oneri finanziari.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 10%;
- Impianti e macchinari 7,5% - 15%;
- Attrezzature industriali e commerciali 15%;
- Mobili e dotazioni 12%;
- Apparecchiature informatiche 20%;
- Autovetture 25%.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con l'esercizio di effettiva entrata in funzione del bene. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il metodo del Patrimonio Netto, che prevede l'iscrizione della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto dell'impresa partecipata, dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per riflettere perdite durevoli di valore.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

RIMANENZE

I lavori in corso sono stati valutati in base ai seguenti criteri:

- opere e servizi di durata infrannuale: sono iscritti fra le rimanenze in funzione dei costi sostenuti nell'esercizio con esclusione delle spese generali;
- opere e servizi di durata ultra annuale: sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale pattuito.

Per il calcolo della percentuale di avanzamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera. Gli oneri considerati per l'esecuzione dei lavori comprendono:

- i costi per l'acquisizione delle materie prime;
- i costi relativi ai servizi resi da sub - appaltatori;
- i costi della manodopera;
- i costi indiretti;
- i costi sostenuti per la gara di appalto per l'aggiudicazione della commessa;
- i costi relativi alle commissioni per fidejussioni rilasciate da banche e premi su polizza assicurativa in favore dei committenti per il buon esito dei lavori.

Le revisioni delle stime dei risultati economici effettuate durante il periodo di un contratto sono riflesse nel periodo contabile in cui tali stime vengono riviste.

I contratti sono considerati ultimati al completamento di tutte le attività significative previste, compresi il supporto al collaudo e l'accettazione da parte del cliente.

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando una forma di anticipazione finanziaria, sono iscritte nel passivo del bilancio in apposita voce di anticipi da clienti.

Gli acconti corrisposti a fornitori, classificati fra le rimanenze, sono iscritti al costo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Tale valore è rappresentato dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e il fondo svalutazione, iscritto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. L'ammontare del fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sui crediti.

Alcuni crediti vengono ceduti a società di factoring con la condizione del "pro-soluto". L'importo viene rilevato in diretta contropartita del valore degli stessi crediti ceduti ed evidenziato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari di cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

FONDI PER RISCHI E ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, il fondo per imposte comprende le passività per imposte probabili, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati. Inoltre, per il principio della competenza, sono state recepite le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri (imposte differite).

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti di ciascun dipendente, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

L'iscrizione nei conti d'ordine viene effettuata in attuazione del Principio contabile OIC 22. Le garanzie reali prestate, nonché quelle personali, sono iscritte per un importo pari all'am-

montare del debito residuo o dell'effettivo impegno. Gli altri conti d'ordine comprendono i beni di terzi presso le società consolidate. Gli importi relativi alle garanzie prestate per debiti iscritti in bilancio, per impegni contrattuali e per garanzie ricevute non ricompresi nei conti d'ordine, sono commentati nella presente nota integrativa alla voce cui sono riferiti.

CONTRATTI DERIVATI

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, le società del Gruppo stipulano contratti derivati a copertura di specifiche operazioni.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sono imputati al Conto Economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati al Conto Economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e Risconti.

DERIVATI SU CAMBI

Con riferimento al rischio di cambio la società realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta. Tali strumenti finanziari derivati hanno natura di copertura e non sono da considerarsi speculativi.

RICAVI

I ricavi per le prestazioni sono iscritti per competenza.

I ricavi vengono contabilizzati nel momento in cui l'opera viene consegnata al cliente e da questi definitivamente accettata.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Le variazioni di lavori in corso sono riconosciute in base allo stato di avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita.

COSTI

I costi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica.

Le spese di pubblicità e promozione vendite sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

IMPOSTE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive o attive vengono determinate con riferimento a tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore alle differenze che si andranno ad annullare e quindi della loro effettiva e probabile recuperabilità.

Stabili organizzazioni all'estero

La conversione in Euro dei saldi di conto delle stabili organizzazioni all'estero è stata effettuata secondo il cambio alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze rispetto ai saldi di conto dell'esercizio precedente che non hanno concorso alla formazione del reddito.

Criteri di conversione delle partite in valuta estera

I crediti e i debiti espressi originariamente in valute estere diverse da quelle dei paesi aderenti all'Euro, sono iscritti in bilancio ai cambi di fine esercizio; la differenza netta positiva o negativa tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine esercizio e quelli stessi registrati ai cambi originari è imputata a Conto Economico nella voce utili/perdite su cambio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva di Patrimonio Netto non distribuibile sino al momento dell'effettivo realizzo.

Criteri e cambi applicati nella traduzione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

La traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, ai fine della redazione del bilancio consolidato, è avvenuta attraverso:

- la traduzione delle attività, delle passività e delle voci di Patrimonio Netto al cambio a pronti alla data di bilancio;
- la traduzione delle poste di Conto Economico al cambio in essere alla data di operazione oppure al cambio medio di periodo;
- la rilevazione nella riserva da differenze di traduzione dell'effetto netto della traduzione in moneta di conto;
- la traduzione delle voci di Patrimonio Netto al cambio storico.

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche dei criteri di valutazione

Nell'allegato bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile

Si precisa che nei bilanci dell'esercizio delle singole società consolidate non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art 2324 comma 4 del codice civile.

Unità di misura

Gli importi, ove non indicato diversamente si intendono espressi in Euro migliaia.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Il totale delle attività, ammontanti al 31 dicembre 2005 ad Euro 4.784.792 migliaia, si è incrementato di Euro 2.992.552 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a Euro 7 migliaia e sono relativi alla quota residua ancora da versare da parte dei soci della Tecnimont Nigeria LTD. Rispetto al 31 dicembre 2004 l'incremento del 100% è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento che al 31 dicembre 2004 non includeva la Tecnimont S.p.A. e sue controllate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 209.123 migliaia con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 122.082 migliaia riferibile, principalmente, agli incrementi derivanti dall'acquisizione delle società del gruppo Tecnimont.

B.I - Immobilizzazioni Immateriali (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	18	31	(13)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	11	0	11
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	40	1.652	(1.612)
Concessioni, licenze, marchi	1.225	0	1.225
Avviamento	810	928	(118)
Differenza di consolidamento	202.832	81.421	121.411
Altre	3.043	3.009	34
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.144	0	1.144
Totale	209.123	87.041	122.082

In particolare, la voce Avviamento, il cui valore netto contabile, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 810 migliaia, può essere così dettagliata:

- Euro 173 migliaia per avviamento sorto in seguito all'acquisto del ramo aziendale "Turbogas" da FiatAvio S.p.A.. L'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2010.
- Euro 237 migliaia per avviamento sorto in seguito all'operazione di fusione per incorporazione in Maire Engineering di Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A.. L'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2011.
- Euro 339 migliaia per avviamento sorto in seguito all'operazione di fusione per incorporazione in Maire Engineering di S.I.L. - Società Italiana Lavori S.p.A. L'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2013.
- Euro 20 migliaia per avviamento sorto in seguito all'operazione di fusione per incorporazione in Maire Engineering di Calosi & Del Mastio S.p.A.. L'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2011.
- Euro 41 migliaia per avviamento sorto in seguito all'acquisto da parte del gruppo Tecnimont del reparto Ingegneria dell'Unità Brindisi e della Basell Poliolefine Italia S.p.A. L'avviamento è ammortizzato in cinque anni.

La voce Differenza di consolidamento, il cui valore netto contabile, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 202.832 migliaia si riferisce a:

- Euro 14.022 migliaia (valore netto contabile al 31 dicembre 2005), per il maggior valore tra costo di acquisto contabilizzato dalla capogruppo rispetto al Patrimonio Netto delle società acquisite (Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori

S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.. L'ammortamento della differenza di consolidamento avverrà in cinque anni a partire dal 2004, coerentemente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività delle società cui si riferisce.

- Euro 59.080 migliaia (valore netto contabile al 31 dicembre 2005) per il maggior valore risultante in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Maire Engineering in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.). L'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2018.
- Euro 126.308 migliaia per l'acquisizione del gruppo Tecnimont avvenuta nel corso dell'anno;
- Euro 3.422 migliaia, per avviamenti derivanti dall'acquisizione del 100% della Impretecna S.p.A., successivamente incorporata mediante fusione nel 2001 (l'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2011); e dall'acquisizione del ramo aziendale IGECO (l'ammortamento di tale avviamento si completerà nel 2013).

La voce Immobilizzazioni Immateriali in corso, ammontante a Euro 1.144 migliaia, si riferisce principalmente alla società Tecnimont, e risulta principalmente composta da:

- Euro 880 migliaia per software applicativo in fase di implementazione;
- Euro 234 migliaia per software in via di applicazione nelle altre società del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

(Valori in migliaia di Euro)	Costo Storico 31/12/2004	Fondo 31/12/2004	Valore Netto Contabile 2004	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2005	Ammortamento 2005	Fondo 31/12/2005	Valore Netto Contabile 2005
Costi di impianto ed ampliamento	39	(8)	31	14	(22)	31	(5)	(13)	18
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	21	0	21	(10)	(10)	11
Diritti di brevetto industriale	3.546	(1.894)	1.652	0	(1.603)	1.943	(9)	(1.903)	40
Concessioni, licenze e marchi	0	0	0	1231	0	1.231	(6)	(6)	1.225
Avviamento	1.584	(656)	928	83	0	1.667	(201)	(857)	810
Differenza di consolidamento	90.576	(9.155)	81.421	131.196	0	221.772	(9.785)	(18.940)	202.832
Altre immobilizzazioni immateriali	4.246	(1.237)	3.009	2.829	0	7.075	(2.795)	(4.032)	3.043
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	1144	0	1.144	0	0	1.144
Totale	99.991	(12.950)	87.041	136.518	(1.625)	234.884	(12.811)	(25.761)	209.123

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 6.620 migliaia con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 4.281 migliaia riferibile principalmente a:

- incremento del valore della voce Altri Beni per Euro 1.791 migliaia (al netto degli ammortamenti d'esercizio) in seguito all'acquisizione nel corso del 2005 del gruppo Tecnimont e delle relative immobilizzazioni;
- incremento del valore dei Terreni e Fabbricati per Euro 1.611 migliaia (al netto degli ammortamenti d'esercizio) prevalentemente in seguito all'acquisizione del gruppo Tecnimont;

- incremento delle Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 671 migliaia.

B.II - Immobilizzazioni Materiali (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Terreni e fabbricati	2.086	475	1.611
Impianti e macchinario	244	129	115
Attrezzature industriali e commerciali	301	208	93
Altri beni	3.318	1.527	1.791
Immobilizzazioni in corso ed acconti	671	0	671
Totale	6.620	2.339	4.281

La movimentazione delle Immobilizzazioni materiali è riferibile all'effetto netto di incrementi netti per Euro 5.301 migliaia e di ammortamento per Euro 1.020 migliaia.

Prospetto dei movimenti nelle voci delle immobilizzazioni materiali

(Valori in migliaia di Euro)	Costo Storico 31.12.2004	Fondo 31.12.2004	Valore Netto Contabile 2004	Incrementi 2005	Costo storico al 31.12.2005	Ammortamento 2005	Fondo 31.12.2005	Valore Netto Contabile 2005
Terreni e fabbricati	833	(358)	475	2.104	2.937	(493)	(851)	2.086
Impianti e macchinari	1.009	(880)	129	125	1.134	(10)	(890)	244
Attrezz. industr. e comm.	936	(728)	208	166	1.102	(73)	(801)	301
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	671	671	0	0	671
Altri beni	11.317	(9.790)	1.527	2.235	13.552	(444)	(10.234)	3.318
Totale	14.095	(11.756)	2.339	5.301	19.396	(1.020)	(12.776)	6.620

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 4.229 migliaia, con un decremento rispetto al precedente esercizio, di Euro 6.274 migliaia.

B. III - Immobilizzazioni Finanziarie (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Partecipazioni in imprese controllate	285	228	57
Partecipazioni in imprese collegate	539	7.614	(7.075)
Partecipazioni in altre imprese	3.255	2.357	898
Crediti verso controllate	8	55	(47)
Crediti verso collegate	0	16	(16)
Crediti verso altri	142	233	(91)
Totale	4.229	10.503	(6.274)

Tale decremento è prevalentemente dovuto all'effetto netto derivante da:

- riduzione del valore delle partecipazioni in imprese collegate dovuta, principalmente, alla vendita della partecipazione nella Società Immobiliare "La Storta" iscritta ad un valore di Euro 7,5 milioni, ad un prezzo sostanzialmente in linea con il valore contabile;
- incremento del valore delle partecipazioni in altre imprese dovuto prevalentemente, per Euro 399 migliaia, all'aumento di capitale nella società Progetto Alfieri.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia la lista delle partecipazioni in società controllate e collegate con il relativo raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la valutazione al Patrimonio Netto. Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono a società che non sono comprese nel perimetro di consolidamento, in quanto non operative o non rilevanti.

Imprese controllate

(importi in Euro)	Capitale	Risultato Ultimo Esercizio	Patrimonio Netto	% di possesso	Nostra quota del Patrimonio Netto (A)	Valore di libro totale (B)	Differenza (C = A - B)
Imprese Controllate							
Maire Engineering India PVT Ltd	69.676	(55.633)	611.276	99,9%	610.665	86.041	524.624
Cefalù 20 Scarl	200.000	0	200.000	66,0%	132.000	132.000	0
Fiat Engineering Polska Spzoo	24.874	0	0	100,0%	0	23.815	(23.815)
Ge.Ma.lav. Scarl	10.200	0	0	80,0%	0	8.263	(8.263)
Coav Scarl	25.500	0	0	51,0%	0	13.170	(13.170)
Svincolo Taccone	10.000	0	10.000	100,0%	10.000	8.000	2.000
Corace	10.000	0	10.000	65,0%	6.500	10.900	(4.400)
Icogas	10.000	(1.000)	9.000	100,0%	9.000	3.000	6.000
Totale						285.189	482.976

Imprese collegate

Denominazione e sede sociale (importi in Euro)	Capitale	Risultato ultimo di esercizio	Patrimonio Netto	% di possesso	Nostra quota del Patrimonio Netto (A)	Valore di libro totale (B)	Differenza (C = A - B)
Uffici Finanziari 2000 Scarl	10.200	0	0	40%	4.080	4.132	(52)
Ravizza Scarl	10.000	0	10.000	50%	5.000	5.000	0
Parco Grande Scarl	10.000	0	10.000	50%	5.000	5.000	0
Palvela Scarl	10.000	0	10.000	50%	5.000	5.000	0
Consorzio FEIC	15.494	0	10.000	34%	3.400	5.165	(1.765)
Consorzio Corire	51.646	0	10.000	20%	2.000	10.329	(8.329)
Consorzio Brescia Val	25.000	0	10.000	30%	3.000	4.500	(1.500)
Villaggio Olimpico MOI	10.000	0	10.000	33%	3.300	3.333	(33)
Stazioni Metro Val	10.000	0	10.000	34%	3.400	3.400	0
Studio Geotecnico Italiano	1.550.000	50	2.239.000	26%	571.000	493.000	78.000
Totale						538.859	66.321

Altre imprese

Altre Imprese (importi in Euro)	% di possesso	Valore di libro totale
Bata S.p.A. in liquidazione	4%	37.646
RCCF S.p.A. Nodo di Torino	4%	4.132
Finenergia S.p.A. in liquidazione	1%	25.823
Bata 91 Scarl in liquidazione	4%	2.205
Società Interporto Campano S.p.A.	4%	1.652.662
Rifer Scarl	10%	1.040
Consorzio Sirio	0%	258
Fiunarii	10%	1.000
Consorzio Cavtomi	0%	150.000
Consorzio Cavet	8%	433.824
Consorzio Ponte Stretto di Messina	4%	4.300
Metrofiera Scarl	15%	1.500
Metro B1 Scarl	10%	350.650
Rimati Scarl	4%	33.400
Progetto Alfieri	19%	535.000
Lybian Joint Company	0%	9.000
Altre Tecnimont		12.293
Totale		3.254.733

RIMANENZE

Il valore delle rimanenze, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 4.018.813 migliaia con un incremento di Euro 2.641.429 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

C. I - Attivo Circolante - Rimanenze (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200	74	126
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	4.001.295	1.376.951	2.624.344
Prodotti finiti e merci	4.571	0	4.571
Acconti	12.747	359	12.388
Totale	4.018.813	1.377.384	2.641.429

Tale incremento deriva principalmente dall'acquisizione dei lavori in corso su ordinazione facenti capo al gruppo Tecnimont acquisito nel corso del 2005 (variazione dell'area di consolidamento).

CREDITI

Il valore dei crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2005, ammonta a Euro 378.339 migliaia con un incremento rispetto al precedente esercizio, di Euro 177.009 migliaia. Non sussistono in bilancio crediti verso clienti con esigibilità superiore ai cinque anni.

Si riportano nel prosieguo i dettagli:

Crediti verso clienti

Il valore dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 227.312 migliaia con un incremento di Euro 58.418 migliaia circa dovuto principalmente al fatturato delle aziende appartenenti al gruppo Tecnimont entrate per la prima volta nel consolidamento al 31 dicembre 2005.

Attivo Circolante - Crediti verso clienti (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
<i>Crediti verso clienti:</i>			
Entro 12 mesi	221.613	168.894	52.719
oltre 12 mesi	5.699	0	5.699
Totale	227.312	168.894	58.418

Crediti verso imprese controllate

Attivo Circolante - Crediti verso controllate (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
<i>Crediti verso controllate</i>			
- entro 12 mesi	4.281	459	3.822
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	4.281	459	3.822

Il valore dei crediti verso controllate pari ad Euro 4.281 migliaia, con un incremento di Euro 3.822 migliaia rispetto all'esercizio precedente, sono prevalentemente relativi alla quota di terzi dei crediti di Tecnimont verso alcune società controllate consolidate con il metodo proporzionale, ed in particolare:

- per Euro 2.990 migliaia da crediti della Tecnimont verso T.I.C.B. (50% quota terzi);
- per Euro 650 migliaia da crediti verso JTS (55% quota terzi);
- per Euro 609 migliaia da crediti verso GDC (75% quota terzi);
- per Euro 32 migliaia da crediti verso STTS (75% quota terzi).

Crediti verso imprese collegate

Attivo circolante - Crediti verso collegate (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Crediti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	296	245	51
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	296	245	51

Il valore dei crediti verso imprese collegate ammonta a Euro 296 migliaia in aumento di Euro 51 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti si riferiscono al credito verso la Stazioni Metro Val S.c.a r.l. per Euro 271 migliaia e verso la Uffici Finanziari 2000 S.c.a r.l. per Euro 25 migliaia.

Crediti verso controllanti

Non risultano in bilancio crediti verso controllanti.

Crediti tributari

Attivo circolante - Crediti tributari (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Crediti tributari	14.462	9.540	4.922
Totale	14.462	9.540	4.922

La voce crediti tributari ammonta al 31 dicembre 2005 ad Euro 14.462 migliaia ed è riferita per Euro 5.353 migliaia al gruppo Maire Engineering, per Euro 8.820 migliaia al gruppo Tecnimont e per Euro 289 migliaia al bilancio civilistico della Maire Holding. Tali importi sono relativi principalmente a crediti Iva maturati nell'anno e ad anticipi Ires ed Irap dell'esercizio.

Imposte anticipate

Attivo circolante - Imposte anticipate (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Imposte anticipate	2.708	4.475	(1.767)
Totale	2.708	4.475	(1.767)

La voce imposte anticipate ammonta ad Euro 2.708 migliaia ed è riferibile interamente al gruppo Maire Engineering.

Nello stanziare imposte anticipate è stata valutata positivamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani strategici e corredati dei relativi piani fiscali.

Crediti verso altri

Attivo Circolante - Crediti verso altri (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Crediti verso controllate entro 12 mesi	100.838	17.717	83.121
Crediti verso controllate oltre 12 mesi	28.442	0	28.442
Totale	129.280	17.717	111.563

La voce crediti verso altri ammonta al 31 dicembre 2005 ad Euro 129.280 migliaia ed è così costituita:

- crediti commerciali a breve termine per Euro 100.838 migliaia riferibili prevalentemente al gruppo Tecnimont e costituito da crediti verso il personale, verso enti pubblici, verso S.E.P. (Sofregaz S.A.), depositi cauzionali e partite diverse da regolare;
- crediti commerciali a lungo termine per Euro 28.442 migliaia riferibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento del gruppo Tecnimont ed al credito nei confronti del committente della centrale "Quetta" (Pakistan). A seguito di trattative avviate nell'esercizio e finalizzate alla risoluzione anticipata delle pendenze ancora in essere, nel 2005 si è ritenuto opportuno ridurre il fondo svalutazione di euro 5,6 milioni, con conseguente imputazione a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano ad Euro 47.074 migliaia e possono essere così dettagliate:

Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
- Altri titoli	43.925	26.976	16.949
- Crediti finanziari verso controllanti	0	0	0
- Crediti finanziari verso controllate	44	0	44
- Crediti finanziari verso altri	3.105	0	3.105
Totale	47.074	26.976	20.098

In particolare, la voce altri titoli al 31 dicembre 2005, ammonta ad Euro 43.925 migliaia ed è riferita per Euro 39.435 migliaia a titoli e depositi presso Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo) e presso l'Istituto Bancario Sanpaolo IMI (ora Intesa Sanpaolo) intrattenuti da alcune controllate di Maire Engineering S.p.A. (Consorzio Piacenza 800 e Consorzio Turbigo 800) e per Euro 4.490 migliaia ad impieghi finanziari a rischio zero del gruppo Tecnimont, prevalentemente della Sofregaz S.A..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Attivo circolante - disponibilità liquide (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
- Depositi bancari	114.779	85.384	29.395
- Denaro e valori in cassa	366	188	178
Totale	115.145	85.572	29.573

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2005, ammontano a Euro 115.145 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente tali disponibilità si sono incrementate di Euro 29.573 migliaia in relazione all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Tecnimont.

RATEI E RISCONTI

D. Ratei e risconti attivi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
- Ratei attivi	1.192	0	1.192
- Risconti attivi	4.250	1.095	3.155
Totale	5.442	1.095	4.347

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 5.442 migliaia (con un incremento di Euro 4.347 migliaia rispetto al precedente esercizio) e sono costituiti prevalentemente da:

- a) ratei attivi per Euro 1.192 migliaia, costituiti prevalentemente da interessi su finanziamenti fatturati "dopo la data" ma di competenza dell'esercizio in chiusura;
- b) risconti attivi per Euro 4.250 migliaia, relativi a costi sostenuti in via anticipata inerenti premi assicurativi, provvigioni pagate anticipatamente, affitti uffici ed appartamenti, commissioni su fidejussioni e abbonamenti.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto per il Gruppo, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 54.198 migliaia, con un incremento, rispetto al periodo precedente, di Euro 8.549 migliaia, riferibile al risultato dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto Consolidato, al 31 dicembre 2005, è pari a Euro 90.359 migliaia, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 29.234 migliaia.

L'esposizione della dinamica del movimento dei conti è dettagliata nella seguente tabella:

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto consolidato (Valori espressi in migliaia di Euro)	31/12/2004	Giroconto risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2005
Patrimonio Netto					
<i>Di spettanza del Gruppo</i>					
- Capitale	15.000	0	0	0	15.000
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.000	0	0	0	25.000
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
- Riserva legale	0	0	0	0	0
- Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
- Riserve statutarie	0	0	0	0	0
- Altre riserve	0	0	1.261	0	1.261
- Utile (perdite) portati a nuovo	1	5.648	0	0	5.649
- Utile (perdita) dell'esercizio	5.648	(5.648)	0	7.288	7.288
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	45.649	0	1.261	7.288	54.198
<i>Di spettanza di Terzi</i>					
- Capitale e riserve di terzi	13.340	2.136	18.360	0	33.836
- Utile (perdita) di terzi	2.136	(2.136)	0	2.325	2.325
Totale Patrimonio Netto di terzi	15.476	0	18.360	2.325	36.161
TOTALE	61.125	-	19.621	9.613	90.359

La tabella seguente evidenzia il raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della controllante e Patrimonio Netto e risultato d'esercizio consolidato:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005		31/12/2004	
	Patrimonio Netto	Di cui: Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	146.315	106.563	39.752	(249)
– Eliminazione Dividendi InfraGruppo	0	0	0	0
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
– Eccedenza dei Patrimoni Netti, comprensivi dei risultati dell'esercizio rispetto ai valori di carico	19.513	12.355	5.897	5.897
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	0	0	0	0
– Plusvalenza per la cessione di Maire Engineering da Maire Holding a Tecnimont	(109.689)	(109.689)	0	0
Attribuzione capitali a terzi	(1.941)	(1.941)	0	0
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	54.198	7.288	45.649	5.648
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	36.161	2.325	15.476	2.136
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportato nel bilancio consolidato	90.359	9.613	61.125	7.784

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2005, ammontano ad Euro 40.536 migliaia, con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di Euro 24.089 migliaia. Di seguito riportiamo la composizione dei fondi:

B. Fondi per rischi ed oneri (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
– Fondi di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	711	14	697
– Fondi per imposte anche differite	12.622	6.938	5.684
– Altri	27.203	9.495	17.708
Totale	40.536	16.447	24.089

FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo, pari ad Euro 12.622 migliaia, si riferisce per Euro 12.164 migliaia al gruppo Maire Engineering (principalmente relativo alle imposte differite passive sui fondi rischi relativi a commesse stanziati ai soli fini fiscali) e per Euro 458 migliaia al gruppo Tecnimont.

ALTRI FONDI RISCHI

Gli altri fondi rischi, ammontanti ad Euro 27.203 migliaia circa, sono composti per Euro 18.893 migliaia da altri fondi rischi del gruppo Tecnimont dettagliati nella tabella che segue, e per Euro 8.310 migliaia da altri fondi rischi del gruppo Maire Engineering.

Descrizione fondo rischi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
- Rischio TCM Arabia LTD	299	0	299
- Rischio Sofregaz	14.068	0	14.068
- Rischio GDC	1.297	0	1.297
- Rischio JTS	1.284	0	1.284
- Rischio STTS	1.696	0	1.696
- Altri rischi (TWS e TICB)	249	0	249
Totale Gruppo Tecnimont	18.893	0	18.893
- Rischio Turbogas, Altomonte	1.675	2.140	(465)
- Fondo rischi altre commesse	1.355	3.164	(1.809)
- Rischi contratto lavoro (retr. variabile e altri rischi)	3.574	4.131	(557)
- Contenzioso legale	895	60	835
- Franchigie ass. Cavet	400	0	400
- Inarcassa	411	0	411
Totale GHruppo Maire Engineering	8.310	9.495	(1.185)
TOTALE GRUPPO	27.203	9.495	17.708

In particolare la variazione rispetto all'esercizio 2004 è riferibile alla variazione dell'area di consolidamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

C. - Trattamento di fine rapporto subordinato (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
- Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	28.369	11.163	17.206
Totale	28.369	11.163	17.206

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2005, è pari ad Euro 28.369 migliaia e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di Euro 17.206 migliaia prevalentemente in seguito alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare in seguito all'ingresso del personale del gruppo Tecnimont.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'anno:

Prospetto dei movimenti del fondo TFR (Valori in migliaia di Euro)	TFR 31/12/2004	Accantonamento 2005	Variazione area di consolidamento Tecnimont	Utilizzi 2005	TFR 31/12/2005
Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	11.163	2.300	16.433	(1.527)	28.369
Totale	11.163	2.300	16.433	(1.527)	28.369

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2005, ammontano ad Euro 4.612.199 migliaia e, rispetto al precedente esercizio, si sono incrementati di Euro 2.913.260 migliaia in seguito soprattutto all'ingresso del gruppo Tecnimont nell'area di consolidamento.

Debiti verso le banche

Il debito verso le banche ammonta ad Euro 120.994 migliaia con un incremento di Euro 26.634 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

D.4 - Debiti verso banche (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	15.988	19.360	(3.372)
- oltre 12 mesi	105.006	75.000	30.006
Totale	120.994	94.360	26.634

Il debito verso le banche a breve termine ammonta ad Euro 15.988 migliaia, ed è riferito a saldi passivi di conto corrente verso Istituti di Credito delle società del Gruppo.

Il debito verso le banche a lungo termine ammonta ad Euro 105.006 migliaia ed è riferito:

- per Euro 100.006 migliaia a debiti a medio lungo termine verso istituti di credito di Tecnimont (per Euro 100.000 migliaia) e Protecma s.r.l (per Euro 6 migliaia). In particolare il debito di Euro 100.000 migliaia è riferito al finanziamento erogato dal Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo), con un pool di banche, il cui rimborso è previsto in due rate annuali a partire dal 2006. In riferimento a tale finanziamento la controllata Maire Tecnimont è tenuta al rispetto di alcuni parametri economico - finanziari - patrimoniali (Covenants) che a fine esercizio risultano rispettati;
- per Euro 5.000 migliaia ad un mutuo chirografario per finanziamento di progetti nel settore immobiliare della società Maire Engineering (progetto Alfiere). Tale debito risulta acceso verso Banca Italease ed è rimborsabile alla scadenza fissata al 1° ottobre 2010, al tasso "Euribor a tre mesi 365 " + spread pari a 2,1%.

Debiti verso altri finanziatori

Il debito verso altri finanziatori ammonta ad Euro 53.659 migliaia (con un incremento di Euro 37.670 migliaia rispetto al precedente esercizio) ed è costituito:

- per Euro 30.000 migliaia dal debito della Maire Tecnimont S.p.A verso SANPAOLO IMI (scadenza 25 ottobre 2008), sorto in relazione all'acquisizione del gruppo Tecnimont; di questi Euro 10.000 migliaia esigibili entro l'esercizio successivo;
- per Euro 18.486 migliaia principalmente da finanziamenti ricevuti dal gruppo Maire Engineering per le commesse in essere;
- per Euro 5.173 migliaia da finanziamenti ricevuti da Protecma e da Edison.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso altri finanziatori	53.659	15.989	37.670
Totale	53.659	15.989	37.670

Acconti

Gli acconti, ammontanti ad Euro 4.018.706 migliaia si riferiscono ad importi fatturati a committenti per avanzamento lavori (a fronte di contratti per forniture e servizi) e ad anticipi contrattuali ricevuti da committenti.

D.6 - Acconti (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Acconti			
- entro 12 mesi	78.124	108.605	(30.481)
- oltre 12 mesi	3.940.582	1.206.157	2.734.425
Totale	4.018.706	1.314.762	2.703.944

Gli acconti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 78.124 migliaia e si riferiscono per Euro 77.929 migliaia ad acconti ricevuti da imprese del gruppo Tecnimont e per Euro 195 migliaia ad acconti ricevuti da imprese del gruppo Maire Engineering;

Gli acconti esigibili oltre l'esercizio (pari ad Euro 3.940.582 migliaia) si riferiscono per Euro 2.341.463 migliaia ad acconti ricevuti dal gruppo Tecnimont e per Euro 1.599.119 migliaia ad acconti ricevuti da società del gruppo Maire Engineering.

L'incremento degli acconti di Euro 2.703.944 migliaia è riferibile al maggiore numero e valore delle commesse pluriennali acquisite con l'ingresso del gruppo Tecnimont nell'area di consolidamento a partire dal 2005.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad Euro 308.558 migliaia e risulta essersi incrementata di Euro 125.467 migliaia rispetto al precedente esercizio.

D.7 - Debiti verso fornitori (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso fornitori	308.558	183.091	125.467
Totale	308.558	183.091	125.467

L'incremento del debito scaturisce sostanzialmente dalla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'acquisizione del gruppo Tecnimont.

Debiti verso imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 3.837 migliaia ed è riferita esclusivamente alla quota di terzi dei debiti commerciali della Tecnimont S.p.A. verso Tecnimont ICB (50% quota terzi), consolidata con il metodo proporzionale.

D.9 - Debiti verso imprese controllate (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso imprese controllate			
- Finanziari	0	0	0
- Commerciali	3.837	878	2.959
Totale	3.837	878	2.959

Debiti verso imprese collegate

D.10 - Debiti verso imprese collegate (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso imprese collegate			
- Finanziari	0	0	0
- Commerciali	19.896	68.477	(48.581)
Totale	19.896	68.477	(48.581)

La voce ammonta al 31 dicembre 2005 ad Euro 19.896 migliaia ed è riferita prevalentemente a debiti di natura commerciale della Maire Engineering (per Euro 19.842 migliaia) nei confronti delle società collegate. Più in dettaglio i debiti risultano essere verso le seguenti società: a) uffici Finanziari s.r.l. per Euro 176 migliaia, b) Palavela S.c.a r.l. per Euro 446 migliaia, c) Stazione Metro Val S.c.a r.l. per Euro 896 migliaia, d) Metrofiera S.c.a r.l. per Euro 1.017 migliaia, e) Ravizza S.c.a r.l. per Euro 1.772 migliaia, f) Parco Grande S.c.a r.l. per Euro 2.819 migliaia, g) Villaggio Olimpico MOI S.c.a r.l. per Euro 12.716 migliaia.

Tutti i debiti verso imprese collegate presentano una scadenza entro dodici mesi.

Debiti verso controllanti

D.10 - Debiti verso imprese controllanti (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso imprese controllanti			
- Finanziari	81	0	81
- Commerciali	0	0	0
Totale	81	0	81

I debiti verso controllanti finanziari ammontano ad Euro 81 migliaia e sono costituiti dai debiti del Gruppo verso la controllante Maire Gestioni S.p.A..

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 31.821 migliaia con un incremento del debito di Euro 18.348 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

D.12 - Debiti tributari (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti tributari	31.821	13.473	18.348
Totale	31.821	13.473	18.348

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte sul reddito ed IVA. In particolare l'importo al 31 dicembre 2005 è riferibile al gruppo Tecnimont per Euro 16.373 migliaia, al gruppo Maire Engineering per Euro 14.350 migliaia, alla Maire Holding S.p.A per Euro 1.047 migliaia ed alla Maire Tecnimont per Euro 50 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

D.13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	6.513	1.430	5.083
Totale	6.513	1.430	5.083

La voce al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 6.513 migliaia ed accoglie i debiti verso gli enti previdenziali delle società del Gruppo. L'incremento consuntivato al 31 dicembre 2005 rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 5.083 migliaia è diretta conseguenza dell'aumento del personale conseguente alla variazione dell'area di consolidamento.

Altri debiti

D.14 - Altri debiti (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Altri debiti	48.134	6.479	41.655
Totale	48.134	6.479	41.655

Gli altri debiti, ammontanti al 31 dicembre 2005 ad Euro 48.134 migliaia (con un incremento di Euro 41.655 migliaia rispetto al precedente esercizio) sono riferiti per Euro 41.257 migliaia alle società del gruppo Tecnimont, per Euro 6.876 migliaia a quelle del gruppo Maire Engineering e per Euro 1 migliaia alla Maire Tecnimont.

Gli altri debiti, esposti dalle società del gruppo Tecnimont, sono relativi a passività verso il personale per competenze maturate e non liquidate, a debiti verso consulenti, mediatori e proccacciatori d'affari, a debiti verso Amministratori e Collegio Sindacale, al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e ai debiti verso erari ed istituti previdenziali esteri.

Gli altri debiti esposti dalle società del gruppo Maire Engineering sono relativi al debito verso dipendenti per salari e stipendi da pagare (dicembre 2005) e a debiti verso Amministratori e Sindaci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 13.329 migliaia con un incremento di Euro 8.763 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

E. - Ratei e risconti (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Ratei e risconti passivi	13.329	4.566	8.763
Totale	13.329	4.566	8.763

L'incremento è riferibile principalmente a ratei passivi derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento dovuta all'acquisizione del gruppo Tecnimont, e in particolare Sofregaz.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2005 i conti d'ordine consolidati ammontano ad Euro 3.308.232 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio passato di Euro 2.768.686 migliaia.

Si riportano nella tabella seguente i dettagli:

Conti d'ordine (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004	Differenza
Garanzie Personali			
I) Fidejussioni bancarie e assicurative:			
Di cui:			
A favore di Terzi nell'interesse di imprese controllate	2.012.691	0	2.012.691
A favore di Terzi nell'interesse dell'Emittente	565.068	94.467	470.601
Totale fidejussioni	2.577.759	94.467	2.483.292
III) Altre garanzie personali			
“Parent Company Guarantees” nell'interesse di:			
- imprese controllate	8.089	0	8.089
- imprese collegate	29.239	0	29.239
Terzi	31.850	279.443	(247.593)
Totale altre garanzie personali	69.178	279.443	(210.265)
Garanzie reali			
II) Titoli o merci in pegno a garanzia			
Debiti di controllate	217.674	5.500	212.174
Totale garanzie reali	217.674	5.500	212.174
Impegno di acquisto o di vendita	55.000	34.500	20.500
Beni di terzi presso l'impresa	264	0	264
Altri conti d'ordine			
Creditori per crediti in factoring	27.605	50.109	(22.504)
Rate leasing a scadere	403	527	(124)
Rischi su finanza derivata	360.349	75.000	285.349
Totale altri conti d'ordine	388.357	125.636	262.721
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.308.232	539.546	2.768.686

Le fidejussioni rilasciate al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 2.577.759 migliaia (con un incremento di Euro 2.483.292 migliaia rispetto al precedente esercizio) e sono state concesse a terzi nell'interesse di società controllate per Euro 2.012.691 migliaia, e negli interessi di terzi per Euro 565.068 migliaia. Si riferiscono principalmente a fidejussioni rilasciate per le commesse in corso di esecuzione.

Le altre garanzie personali alla data del 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 69.178 migliaia (con un decremento di Euro 210.265 migliaia rispetto al precedente esercizio) e risultano essere state concesse per Euro 8.089 migliaia a favore di imprese controllate, per Euro 29.239 migliaia a favore di imprese collegate e Euro 31.850 migliaia a favore di imprese controllanti.

I titoli o merci in pegno a garanzia (Euro 217.674 migliaia) si riferiscono per Euro 131.200 migliaia alle azioni in pegno riferibili alle azioni rappresentanti l'80,5% del capitale sociale di Maire Tecnimont ed il 32,4% del capitale sociale di Maire Engineering, a garanzia del closing dell'operazione del 25 ottobre 2005; per Euro 52.000 migliaia a titoli in pegno a terzi della Maire Tecnimont e per Euro 34.474 migliaia a beni della Tecnimont presso terzi.

L'impegno di acquisto azioni o vendita di azioni, che ammonta ad Euro 55.000 migliaia è riferito alla quota di azioni della Maire Tecnimont detenute da Edison (19,5%).

Quanto agli altri conti d'ordine, ammontanti ad Euro 388.357 migliaia, si riferiscono prevalentemente a rischi su finanza derivata della Maire Engineering, ed a crediti ceduti in factoring pro-soluto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari solo come copertura contro l'esposizione al rischio sui tassi d'interesse e di cambio e non per finalità speculative. Tali operazioni finanziarie sono poste in essere con primarie istituzioni finanziarie non correlate. Gli effetti di tali operazioni vengono contabilizzati tra gli oneri e proventi finanziari.

Relativamente ai derivati su tassi e cambi, il valore nozionale degli strumenti in essere al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 59.812 migliaia, per i derivati su tassi, a dollari statunitensi 350.500 migliaia e yen giapponesi 476.000 migliaia, per i derivati su cambi, e sono riepilogati nella tabella che segue:

Nozionale Strumenti Finanziari	Hsbc Bank	MPS	Unicredit	Banca Intesa	Totale
Nozionale in valuta al 31.12.2005	USD 118.000.000	USD 95.500.000	USD 106.000.000	USD 31.000.000	USD 350.500.000
Fair Value in Euro al 31.12.2005	(1.898.679)	(3.596.525)	(294.614)	30.546	(5.759.272)
	Banca Popolare di Vicenza				Totale
Nozionale in valuta al 31.12.2005	JPY 476.000.000	0	0	0	JPY 476.000.000
Fair Value in Euro al 31.12.2005	26.747	0	0	0	26.747
	Unicredit	BNL	Banca Antonveneta	Banca Intesa S.p.A.	Totale
Nozionale in valuta al 31.12.2005	28.500.000	13.500.000	6.000.000	11.812.000	59.812.000
Fair Value in Euro al 31.12.2005	48.000	28.000	14.000	32.000	122.000

Al 31 dicembre 2005 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono ad operazioni finanziarie di Interest Rate Swap negoziati con quattro Istituti di credito e utilizzati a copertura dei flussi di cassa relativi al pagamento degli interessi del finanziamento da Euro 100 milioni ottenuto da un pool di banche.

In particolare:

- UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.: è applicato un tasso del 2,58% nel caso in cui il tasso Euribor a sei mesi sia compreso tra l'1,90% e il 3,70%; in tutti gli altri casi viene applicato il tasso Euribor a sei mesi.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: è applicato un tasso del 2,44% nel caso in cui il tasso Euribor a sei mesi sia inferiore al 3,60%; in tutti gli altri casi viene applicato il tasso Euribor a sei mesi.
- Banca Antonveneta S.p.A.: è applicato un tasso del 2,46% nel caso in cui il tasso Euribor a sei mesi sia inferiore al 3,60%; in tutti gli altri casi viene applicato il tasso Euribor a sei mesi.
- Banca Intesa S.p.A.: è applicato un tasso del 2,47% nel caso in cui il tasso Euribor a sei mesi sia inferiore al 3,60%; in tutti gli altri casi viene applicato il tasso Euribor a sei mesi.

Al 31 dicembre 2005 gli strumenti finanziari derivati in dollari statunitensi e yen giapponesi si riferiscono invece ad operazioni finanziarie a termine ed in particolar modo a contratti per la copertura del rischio di cambio connesso alle commesse in valuta del gruppo Tecnimont.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 531.075 migliaia con una variazione in aumento di Euro 33.788 migliaia circa rispetto all'esercizio precedente. L'incremento rilevato deriva prevalentemente dall'espansione del valore della produzione ottenuta in seguito alla variazione dell'area di consolidamento. In particolare sono inclusi i valori di conto economico del gruppo Tecnimont relativamente agli ultimi due mesi dell'anno 2005.

Il valore della produzione risulta così composto:

A. Valore della produzione (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	670.873	188.997	481.876
2) Variaz delle rim. Di prod in lav semil prodotti fin	7.574	-	7.574
3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso su ordinazione	(156.391)	306.056	(462.447)
5) Altri ricavi e proventi	9.019	2.234	6.785
Totale	531.075	497.287	33.788

L'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni consuntivato al 31 dicembre 2005 (Euro 481.876 migliaia) e la relativa contrazione delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Euro 462.447 migliaia) è conseguenza della chiusura di importanti commesse nell'anno e della relativa fatturazione del saldo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 504.767 migliaia con una variazione in aumento di Euro 31.806 migliaia circa rispetto all'esercizio precedente.

B. Costi della produzione (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(103.171)	(60.490)	(42.681)
7) Servizi	(314.622)	(353.903)	39.281
8) Godimento di beni di terzi	(5.302)	(2.225)	(3.077)
9) Personale	(51.810)	(38.429)	(13.381)
10) Ammortamento e svalutazioni	(13.852)	(13.249)	(603)
11) Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.904	0	3.904
12) Accantonamenti per rischi	(11.683)	(458)	(11.225)
14) Oneri diversi di gestione	(8.231)	(4.207)	(4.024)
Totale	(504.767)	(472.961)	(31.806)

In particolare gli incrementi delle voci 6) "Materie prime sussidiarie di consumo e merci", 7) "costi per servizi" e 8) "costi per godimento beni di terzi" sono riferibili all'incremento del volume della produzione.

L'incremento della voce 9) "costi del personale", il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente, è strettamente correlato alle aumentate dimensioni del Gruppo in seguito all'acquisizione delle società del gruppo Tecnimont.

B.9 Costo per il personale (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
a) Salari e stipendi	(24.304)	(24.429)	125
b) Oneri sociali	(8.714)	(8.849)	135
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.982)	(2.247)	265
d) Trattamento di quiescenza	0	0	0
e) Altri costi	(2.883)	(2.904)	21
f) Variazione area di consolidamento	(13.927)	0	(13.927)
Totale	(51.810)	(38.429)	(13.381)

L'incremento della voce accantonamento per rischi è riferibile sostanzialmente alla variazione dell'area di consolidamento.

La voce "Oneri diversi di gestione", pari ad Euro 8.231 migliaia con un incremento rispetto al 31 dicembre 2004 di Euro 4.024 migliaia, include prevalentemente:

- sopravvenienze passive su transazioni con committenti su Claims per Euro 1.370 migliaia;
- penalità contrattuali per Euro 57 migliaia;
- minusvalenze per alienazioni per Euro 633 migliaia;
- imposte e tasse per Euro 991 migliaia;
- penalità contrattuali passive per Euro 571 migliaia;
- perdite su crediti per Euro 466 migliaia circa;
- contributi associativi per Euro 495 migliaia circa;
- altre minori per Euro 2.298 migliaia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della voce proventi ed oneri finanziari ammonta ad Euro 5.829 migliaia con un incremento netto di maggiori oneri di Euro 2.647 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

A.10 Proventi e oneri finanziari (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
15) Proventi da partecipazioni			
a) dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5	0	5
di cui in imprese collegate	2	0	2
Altri	3	0	3
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
Altri	8.008	4.691	3.317
17) Interessi ed altri oneri	(10.667)	(7.871)	(2.796)
verso controllanti	0	0	0
Altri	(10.667)	(7.871)	(2.796)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(3.175)	(2)	(3.173)
Totale	(5.829)	(3.182)	(2.647)

Gli altri proventi finanziari diversi dai precedenti, ammontanti ad Euro 8.008 migliaia sono costituiti da interessi attivi su c/c bancari e postali, interessi attivi su crediti verso l'erario, sconti attivi ed altri proventi finanziari.

Gli interessi ed oneri finanziari ammontanti ad Euro 10.667 migliaia sono relativi a interessi passivi su conti correnti, interessi passivi su finanziamenti, oneri su operazioni finanziarie derivate ed oneri finanziari su cessioni effettuate a società di factoring.

Le perdite su cambi ammontanti ad Euro 3.175 migliaia, accolgono le perdite sulle esposizioni/posizioni attive in valuta consuntivate nel corso dell'esercizio 2005.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	(190)	(333)	143
a) di partecipazioni	(190)	(333)	143
Totale	(190)	(333)	143

La voce al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 190 migliaia circa ed è relativa alla svalutazione di partecipazioni nei consorzi del gruppo Maire Engineering.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 6.948 migliaia (proventi). La voce è così dettagliata:

E. Proventi e oneri straordinari (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
20) Proventi	14.061	3.272	10.789
21) Oneri	(7.113)	(2.059)	(5.054)
Totale	6.948	1.213	5.735

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono sostanzialmente al gruppo Maire Engineering. In particolare, i proventi, sono relativi principalmente alla proventizzazione del fondo Quetta per Euro 6.575 migliaia e a maggiori imposte contabilizzate nel 2004 (circa Euro 3.434 migliaia) compensate da maggiori imposte differite passive classificate tra gli oneri straordinari. Il restante valore è riferito a minori costi pervenuti rispetto a quanto accertato nel precedente esercizio.

Gli oneri straordinari accolgono invece maggiori costi non accertati negli anni precedenti (Euro 3.438 migliaia) e maggiori imposte differite passive su erronea valutazione dell'accantonamento rischi fiscali sulle commesse (Euro 3.675 migliaia circa).

IMPOSTE

Si riepilogano nella tabella seguente le imposte del Gruppo:

B.22 Imposte (Valori in migliaia di Euro)	2005	2004	Differenza
Imposte correnti	(9.269)	(10.761)	1.492
Imposte differite	(1.804)	(3.479)	1.675
Imposte anticipate	(684)	0	(684)
Totale Imposte	(11.757)	(14.240)	2.483
Variazione area di consolidamento	(5.867)	0	(5.867)
Totale	(17.624)	(14.240)	(3.384)

Le imposte correnti sul reddito ammontano ad Euro 9.269 mila e sono relative per Euro 4.825 mila al gruppo Tecnimont, per Euro 3.404 mila al gruppo Maire Engineering ed infine per Euro 1.040 mila alla società Maire Holding.

RENDICONTO FINANZIARIO**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO D'ESERCIZI***(Valori in migliaia di Euro, salvo ove specificamente indicato)***Esercizio 2005**

A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	85.572
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	56.074
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9.613
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	13.831
- Accantonamenti	11.683
- Svalutazioni	190
- Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto – TFR	936
- Variazione netta del fondo rischi e oneri	(9.662)
- (Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	20.837
- (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	116.064
- (Aumento)/Diminuzione dei debiti commerciali	(170.664)
- Variazione di altre voci cap.circ.	63.246
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(100.820)
- (Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni mat.	412
- (Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni immat.	(2.326)
- (Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni fin.	2.187
- Variazioni Avviamento	(1.529)
- Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(99.564)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	74.319
- Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(3.402)
- Variazioni debiti finanziari	58.101
- Variazioni capitale e riserve	19.620
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D)	29.573
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + E)	115.145

20.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Il presente Paragrafo è stato lasciato volutamente in bianco in quanto non applicabile.

20.4 BILANCI

L'Emittente, ha ritenuto di omettere le informazioni relative al bilancio individuale, ritenendo che le stesse non fornissero elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

20.5 REVISIONI DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I dati finanziari al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 13 luglio 2007.

I bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, predisposti in conformità dei Principi Contabili Italiani, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 5 luglio 2007 e in data 5 luglio 2007.

20.6 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel Capitolo 20 si riferiscono al 30 giugno 2007.

20.7 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nel presente Capitolo 20 si riferiscono al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007, sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 13 settembre 2007.

20.8 POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dello statuto dell'Emittente, gli utili risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno distribuiti ai soci in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale, salvo diversa determinazione dell'Assemblea. Il consiglio di amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti su dividendi.

L'Emittente, negli esercizi indicati nel Prospetto Informativo, non ha distribuito dividendi. Non esistono attualmente politiche in merito alla distribuzione di dividendi che pertanto sarà demandata alla decisione degli Azionisti.

20.9 PROCEDIMENTI IN CORSO

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili, amministrativi e tributari e di procedimenti arbitrali, attivi e passivi, in relazione ai quali l'eventuale soccombenza del Gruppo potrebbe incidere sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La quota del fondo rischi appostato nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 dell'Emittente, a copertura dei rischi di contenzioso, è pari a 8.448 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2006.

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei procedimenti passivi che, potenzialmente, possono esporre il Gruppo a passività superiori a Euro 1 milione.

20.9.1 Maire Engineering

Alla Data del Prospetto Informativo, Maire Engineering è parte in alcuni procedimenti giudiziari ove sono state proposte delle domande di condanna nei confronti della stessa. Di seguito sono riportate in sintesi le informazioni relative ai contenziosi di maggior rilievo.

20.9.1.1 Procedimenti civili giudiziari e arbitrali

Arbitrato, Catanzaro. Arbitrato promosso nell'aprile 2005 da Maire Engineering nei confronti di Comalca, per ottenere il pagamento di Euro 7.589.571, relativi ai lavori contabilizzati e collaudati ma non pagati, oltre maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori, interessi, nonché detrazioni operate dalla Commissione di Collaudo.

Comalca ha nominato il proprio arbitro formulando delle domande riconvenzionali per ottenere il pagamento da parte di Maire Engineering: (i) del prezzo delle opere rimaste da completare o modificare, nonché di quelle danneggiate o non funzionanti con particolare riferimento agli impianti di depurazione, agli impianti elettrogeni, agli elevatori, ai frigo e agli impianti di condizionamento; (ii) del prezzo di impermeabilizzazione del mercato. Le domande non sono state quantificate.

Il procedimento arbitrale è rimasto sospeso a causa dell'impugnazione di Comalca dell'atto di nomina del terzo arbitro avanti al TAR di Catanzaro. Tale ricorso, peraltro, è stato respinto.

Comalca ha proposto un ulteriore ricorso al TAR Lazio con cui ha impugnato le motivazioni del provvedimento di nomina del terzo arbitro.

Allo stato il processo arbitrale è dunque pendente in attesa della pronuncia del TAR Lazio.

Tribunale di Torino. Maire Engineering ha chiesto e ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di IPI S.p.A. per un importo pari a Euro 299.623 oltre a IVA per un importo pari a Euro 59.924,60 per complessivi Euro 359.547,60 per mancato pagamento fattura. IPI S.p.A. ha proposto opposizione avverso il suddetto decreto. In particolare la pretesa creditoria azionata dalla Maire Engineering in via monitoria si fonda su una previsione (l'art. 8) dell'accordo transattivo dell'8 luglio 2003 sottoscritto con IPI S.p.A. in base al quale quest'ultima si sarebbe fatta carico del pagamento della somma concordata per la definizione di ogni pendenza coi subappaltatori, al momento della sottoscrizione della transazione stessa.

In sede di opposizione, IPI S.p.A. ha chiesto, oltre alla revoca del decreto, anche (i) l'accertamento dell'inadempimento di Maire Engineering rispetto alla (diversa) obbligazione - contenuta nella medesima transazione dell'8 luglio 2003 - di quest'ultima di eseguire a regola d'arte i lavori di rifacimento della piazza commissionatile (lavori peraltro subappaltati alla società Trovato Costruzioni, chiamata in causa da Maire Engineering per essere tenuta indenne dalle eventuali conseguenze del presente giudizio) (ii) nonché la condanna al risarcimento dei danni derivanti da detto inadempimento (difetti nell'immobile), quantificati in Euro 1.521.858,43 ovvero, in via subordinata, la compensazione dell'ammontare che IPI S.p.A. fosse condannata a pagare con l'importo dei danni subiti per il danneggiamento dell'immobile in conseguenza dell'esecuzione degli interventi, per deprezzamento e per inutilizzabilità del medesimo.

Maire Engineering si è costituita chiamando in causa la Trovato Costruzioni, impresa esecutrice dei lavori sull'immobile, e chiedendo la riunione con un procedimento, incardinato al Tribunale di Milano dalla Piemongest (proprietaria del complesso immobiliare) nei confronti della DESAM (conduttrice dei locali del complesso immobiliare) e nel quale Maire Engineering è stata chiamata quale garante. Tale procedimento ha ad oggetto, *inter alia*, il risarcimento dei danni derivanti dalle infiltrazioni di acqua nell'immobile.

La Trovato Costruzioni si è costituita in giudizio sostenendo la propria completa estraneità alle vicende oggetto del giudizio e chiamando in causa, a sua volta, Assicurazioni Generali S.p.A..

È stata disposta la consulenza tecnica d'ufficio e il giuramento con la formulazione del quesito si è tenuto il 3 luglio 2007.

Le operazioni peritali hanno avuto inizio il 19 settembre 2007: è stato assegnato il termine di 90 giorni dall'inizio delle operazioni peritali per il deposito dell'elaborato e fissata al 6 febbraio 2008 la prossima udienza.

Arbitrato, Torino. Maire Engineering ha promosso un procedimento arbitrale nei confronti della Lingotto S.p.A. (ora Lingotto Hotels S.r.l.), chiedendo il pagamento di alcune fatture, contabilizzate e certificate nei singoli SAL e poi in sede di collaudo, dell'ammontare complessivo di Euro 1.542.001,26, emesse, quale corrispettivo per i lavori eseguiti nell'ambito di quattro contratti di appalto, stipulati tra la Fiat Engineering S.p.A (ora Maire Engineering S.p.A.) e la Lingotto S.p.A. La Lingotto si è costituita eccependo l'infondatezza delle domande di Maire Engineering e formulando domanda riconvenzionale avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di Maire Engineering relativamente al sistema di climatizzazione e alle opere di coibentazione che hanno generato un conseguente aggravio dei costi di mantenimento e gestione dell'albergo.

La prima riunione collegiale si è tenuta il 28 giugno 2007.

Tribunale di Roma. Il signor S.T. ha citato in giudizio Maire Engineering chiedendo la condanna al pagamento di un importo pari a Euro 5 milioni quale compenso per la redazione della relazione inerente il progetto di fusione tra Maire Investimenti S.r.l. e Maire Engineering S.p.A.. È stata disposta la consulenza tecnica d'ufficio che, allo stato, non è ancora depositata. La consulenza tecnica di Maire Engineering quantifica l'importo dovuto all'attore in un ammontare compreso tra gli Euro 25.000 e gli Euro 35.000.

Il termine per il deposito della relazione peritale è fissato al 20 ottobre 2007, mentre la causa è stata rinviata al 29 novembre 2007 per l'esame dell'elaborato peritale.

Tribunale di Torino. La società Busi Impianti ha citato in giudizio Maire Engineering chiedendo la condanna di quest'ultima al risarcimento dei danni in relazione ai maggiori oneri sostenuti nell'esecuzione del contratto di fornitura e montaggio degli impianti di telegestione, di sicurezza e dell'antincendio dell'Università di Novoli per un importo quantificato in circa Euro 2 milioni, oltre interessi e rivalutazione.

Maire Engineering si è costituita in giudizio, formulando una serie di eccezioni preliminari e proponendo domanda riconvenzionale per un importo pari a Euro 145.031, a titolo di danni subiti per il ritardo nell'ultimazione dei lavori.

Il giudice ha respinto la richiesta di prove testimoniali formulata da parte attrice e ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio, che è stata depositata in data 12 luglio 2007.

La consulenza tecnica d'ufficio, relativamente all'accertamento del valore delle opere in economia realizzate da Busi, ha dato atto di non poter rispondere al quesito posto dal Giudice a causa dell'assenza della documentazione giustificativa. Relativamente all'assenza di tale documentazione, il Giudice ha rigettato l'istanza di remissione in termini formulata dalla difesa della Busi.

L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 21 maggio 2008.

Tribunale di Torino. L'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Laudiero Sifi e Raffaele Pianese ha citato in giudizio COAV – Città Ospedaliera di Avellino S.c.a r.l., nella quale Maire Engineering detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, chiedendo il risarcimento dei danni, quantificati in Euro 14.974.882 (delle quali la quota richiesta a Maire Engineering è pari al 51%, i.e. Euro 7.847.441), per l'asserito inadempimento del contratto di appalto concluso in data 26 novembre 1998 nonché dei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 25 agosto 1999, 4 maggio 2000 e 7 dicembre 2000. L'ente appaltante COAV si è costituito eccependo, preliminarmente, l'intervenuta decadenza dell'attore dalle riserve n. 2 e 4 e, nel merito, l'inammissibilità e l'infondatezza della domanda. Parte convenuta ha, inoltre, chiesto, in via riconvenzionale, il pagamento di una penale pari a Euro 1.350.000 per negligente e inadeguata

conduzione dei lavori. È stata disposta CTU che, in data 29 ottobre 2006, ha accertato il danno subito dall'Associazione Temporanea di Imprese nell'importo di Euro 272.000.

Tribunale di Torino. Albese Marmi è un fornitore dell'Associazione Temporanea di Imprese partecipata da Maire Engineering (al 33%), da Garboli (al 33%) e da Gemmo (al 33%), che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione di cinque stazioni della metropolitana di Torino. Albese Marmi ha chiesto il riconoscimento di maggiori oneri d'esecuzione per Euro 1.300.000 e il pagamento di SAL certificati per circa Euro 380.000 (ottenendo anche un sequestro parziale). All'esito del sequestro parziale, Albese Marmi, in virtù del vincolo di solidarietà, ha notificato la citazione anche alle singole società partecipanti a Stazioni Metroval, la società a valle dell'ATI. Contemporaneamente al procedimento di sequestro, Stazioni Metroval ha notificato ad Albese Marmi una citazione avente ad oggetto il risarcimento dei danni per inadempimenti vari (abbandono del cantiere, mancato raggiungimento del premio di accelerazione, ecc.).

Tribunale del Commercio di Parigi. La Société Gardannaise de Cogeneration e la Compagnia AIG Europe hanno citato in giudizio avanti al Tribunale del Commercio di Parigi Sofregaz, Maire Engineering, Cofiva, GAN Assurances IARD, Mutuelles Du Mans, Augusta Assicurazioni, AGF – IART, e la società Woodward Governor Nederland B.V. La controversia attiene alla fornitura di un "vassoio" con due turbine per la centrale di Gardanne. Le turbine sono state consegnate da un'Associazione Temporanea di Imprese composta da Fiat Avio (il cui ramo d'azienda destinato alla progettazione e realizzazione di centrali elettriche è stato acquisito da Fiat Engineering S.p.A., ora Maire Engineering), Sofregaz, Cofiva con subfornitori General Electric e Woodward. Nel procedimento di accertamento tecnico preventivo precedentemente instaurato avanti al Tribunale di Aix en Provence è stata effettuata una consulenza tecnica da parte di un perito nominato dal Tribunale. Le conclusioni dell'esperto incaricato dal Tribunale sono state le seguenti: a) per la turbina n. 103 (GT1), sussiste la co-responsabilità di Woodward (al 90%) e del cliente Société Gardannaise d'Electricité (10%); b) per la turbina n. 102 (GT2), il danno è stato causato da un corpo estraneo che si è introdotto nella turbina. La Société Gardannaise de Cogeneration ha citato avanti al Tribunale del Commercio di Parigi le società Sofregaz, Maire Engineering, Cofiva, il subfornitore Woodward, oltre che le relative compagnie assicuratrici, e richiesto la condanna delle stesse al risarcimento dei danni quantificati in complessivi Euro 3.221.961,44, oltre interessi. L'udienza di comparizione è fissata per il 10 dicembre 2007.

Arbitrato. Nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), Maire Engineering ha formulato una domanda di arbitrato, notificata a Immobiliare Novoli in data 7 luglio 2007, con la quale sono state richieste tutte le somme contrattualmente dovute a Maire Engineering (sia per gli importi di cui al decreto ingiuntivo opposto sia per le somme a diverso titolo trattenute a garanzia e/o per presunte penali) e il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento e dalla violazione dei principi di correttezza e buona fede da parte della committente.

In particolare, sono state richieste le seguenti somme: (i) Euro 3.272.575,70 oltre interessi legali e moratori e rivalutazione monetaria, per le prestazioni contrattuali eseguite in favore della Novoli Immobiliare e già fatturate; (ii) Euro 6.719.691,57 oltre a compensi da fatturare su tale importo, pari ad Euro 94.120,42, per i crediti contabilizzati e tenuti a garanzia dalla Immobiliare Novoli S.p.A. oltre interessi legali e moratori e rivalutazione monetaria; (iii) Euro 5.031.250,45 oltre a compensi pari a Euro 774.825,29 per i crediti da fatturare su SAL attivi ancora non approvati dalla Immobiliare Novoli oltre interessi legali e moratori e rivalutazione monetaria; (iii) Euro 18.500.000,00 a titolo di risarcimento danni causati dalla Immobiliare Novoli alla Maire Engineering, oltre interessi legali e moratori e rivalutazione monetaria.

La Maire Engineering ha designato quale arbitro l'avv. Arturo Cancrini.

Con atto di resistenza notificato il 31 luglio 2007, Immobiliare Novoli ha nominato quale proprio arbitro l'avv. prof. Fabio Cintioli e ha riconosciuto di aver trattenuto diversi e consistenti crediti della Maire Engineering per un importo complessivo di oltre 14 milioni di Euro. Tuttavia, a fronte di tale riconoscimento, Immobiliare Novoli ha asserito di vantare consistenti crediti per vizi

e difetti riscontrati negli immobili realizzati a cura della Maire Engineering, quantificati complessivamente in Euro 19.918.972,00. Inoltre, Immobiliare Novoli ha formulato una serie di ulteriori domande risarcitorie a titolo di: (i) danni da “blocco degli investimenti”, Euro 10 milioni; (ii) “oneri passivi”, Euro 7 milioni; (iii) “oneri finanziari”, Euro 5,7 milioni; e, infine, (iv) danni alla “immagine”, Euro 12 milioni.

Tribunale di Terracina. I signori I. (dipendente della società Impretecnic) e C. (dipendente della società SIL S.p.A., successivamente incorporata nell'Emittente), con due separate cause poi riunite, hanno citato in giudizio Impretecnic, D.G.L. e C.I., Allianz Subalpina S.p.A., F.L., Linee Laziali S.p.A. (proprietaria del pullman), e Assicurazioni di Roma S.p.A. chiedendo la condanna degli stessi al risarcimento dei danni subiti dagli attori a causa di un sinistro stradale verificatosi il 26 gennaio 2001 ove l'autovettura di proprietà della società Impretecnic (assicurata con Allianz Subalpina), alla cui guida si trovava il Sig. D.G.F. (dipendente di Tecno Impianti, successivamente incorporata nell'Emittente) e sulla quale erano trasportati i Sigg. I. (dipendente Impretecnic) e C. (dipendente SIL) è entrata in collisione con il pullman di proprietà di Linee Laziali S.p.A., condotto dal Sig. F.L. ed assicurato con Assicurazioni di Roma. A seguito del sinistro, il Sig. D.G.F. è deceduto, il Sig. I. è entrato in coma e il Sig. C. ha subito gravi lesioni.

Il signor C. ha chiesto un risarcimento pari a Lire 400 milioni per il danno biologico e a Lire 200 milioni per il danno patrimoniale. La signora B.V., in proprio e quale curatore speciale del marito I. (poi costituitosi in data 4 marzo 2002 in proprio) ha chiesto un risarcimento pari a Lire 4,2 miliardi.

Impretecnic ha chiamato in causa la propria assicurazione RAS S.p.A. e Tecno Impianti, responsabile, ex art. 2049 cod. civ. dell'eventuale fatto illecito del proprio dipendente, Sig. D.G.F. In questa situazione Impretecnic si è costituita in giudizio dichiarando la propria assenza di responsabilità, chiamando in causa la RAS e Tecnoimpianti, ritenuta questa responsabile in via extracontrattuale, chiedendo, peraltro, la condanna di Tecnoimpianti (nonché di RAS e degli eredi del conducente) a manlevare Impretecnic per quanto eventualmente dovuto all'attrice in accoglimento delle domande formulate.

Tecno Impianti, a sua volta, chiamava in causa sia D.G.L. e C. I. (eredi di D.G.F., conducente della autovettura), dai quali chiedeva di essere manlevata per l'eventuale fatto illecito del loro dante causa, sia Allianz Subalpina S.p.A., sua garante.

Sia RAS sia Allianz Subalpina hanno contestato l'operatività della polizza.

20.9.1.2 Procedimenti amministrativi

TAR Campania. Pa.Co. S.p.A. e la Iter S.p.A. hanno richiesto al TAR l'annullamento della delibera con la quale l'Università degli Studi di Napoli ha aggiudicato all'associazione temporanea di imprese costituita tra Maire Engineering e ORME la gara per la realizzazione di nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio, in S. Giovanni a Teduccio, ivi inclusa la manutenzione e gestione delle opere e degli impianti.

L'istanza di sospensiva è stata accolta e l'appello al Consiglio di Stato nei confronti dell'ordinanza di accoglimento è stato rigettato.

In data 14 marzo 2007, Maire Engineering ha firmato il contratto di appalto, ma i lavori sono attualmente sospesi.

In data 11 giugno 2007 è stato discusso il merito della causa ed in data 11 settembre 2007 è stata depositata la sentenza, con la quale il TAR Campania ha accolto il ricorso proposto dalla Pa.Co. S.p.A. e dalla Iter S.p.A..

Maire Engineering proporrà ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania.

Poiché nel contratto di appalto le parti hanno dato atto della pendenza del giudizio amministrativo e l'associazione temporanea di imprese ha dichiarato che, in ipotesi di annullamento degli atti, essa pretenderà solo il compenso delle prestazioni già rese, il rischio di eventuali perdite è difficilmente valutabile.

TAR Campania. Varian Medical System ha impugnato avanti al TAR l'aggiudicazione con cui Maire Engineering, nella sua qualità di mandataria dell'associazione temporanea di imprese costituita con le società Bonatti S.p.A. e SCIC S.p.A., ha attribuito a Siemens S.p.A. il lotto relativo alla radioterapia, del valore di Euro 3.833.000, nell'ambito della concessione per la realizzazione dell'ospedale di Avellino, assumendo nella sostanza l'incompletezza dell'offerta della Siemens e chiedendo la sospensione del provvedimento di aggiudicazione. L'istanza di sospensiva è stata rigettata e non risulta, allo stato, proposto appello avverso il provvedimento di rigetto.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

Un'eventuale soccombenza nel merito, visto che la fornitura avrebbe dovuto essere ultimata entro la metà di marzo 2007, si ripercuoterebbe su Maire Engineering sotto il profilo della conclusione dell'intero appalto di fornitura, dovendo la stessa Maire Engineering necessariamente coordinarsi con le imprese assegnatarie degli altri lavori.

Un'eventuale soccombenza nel merito, avendo la fornitura già avuto esecuzione, potrà avere soltanto effetti risarcitori e secondo l'attuale orientamento giurisprudenziale, l'eventuale risarcimento dovrebbe attestarsi nell'importo massimo, a carico dell'ATI, del 10% del valore della fornitura (Euro 383.000).

20.9.1.3 Procedimenti penali

Tribunale di Firenze. Maire Engineering ha costituito, unitamente a Impregilo S.p.A., CMC - Cooperativa Muratori e Cementisti e CRPL - Consorzio Ravennate di Produzione e Lavoro, il Consorzio Alta Velocità Emilia - Toscana ("**CAVET**"), che opera come consorzio esecutore rispetto alla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna - Firenze. Le quote dei consorziati sono le seguenti: Impregilo S.p.A. 75,983%, CMC - Cooperativa Muratori e Cementisti 11,269%, Maire Engineering S.p.A. 8% e CRPL - Consorzio Ravennate di Produzione e Lavoro 4,748%.

Nei confronti degli amministratori e di alcuni dirigenti del CAVET sono attualmente pendenti alcuni procedimenti penali. Né gli amministratori né i dirigenti del Gruppo sono coinvolti nei predetti procedimenti penali.

Riguardo ai procedimenti 10221/99 e 4923/00 RGNR, cui si sono aggiunti altri procedimenti connessi, vengono contestati sostanzialmente i reati di smaltimento abusivo di terre, rocce e fanghi di risulta del processo di scavo, in quanto rifiuti pericolosi e, sul fronte idrogeologico, il deperamento e il danneggiamento delle fonti idriche superficiali e sotterranee.

In relazione alle suddette ipotesi accusatorie, la Procura della Repubblica di Firenze ha presentato al GIP del Tribunale di Firenze richiesta di rinvio a giudizio. Il GIP, con ordinanza resa nell'udienza del 12 luglio 2004, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per le ipotesi di reato richieste dal Pubblico Ministero.

La caratterizzazione del materiale di scavo e dei siti di allocazione dello stesso ha dimostrato la rispondenza dei suddetti materiali ai limiti di contaminazione stabiliti dalla L. 21 dicembre 2001 n. 443, nel rispetto dei quali, terre e rocce di scavo non sarebbero comprese nel novero dei "rifiuti". Sono state inoltre rilasciate in buona parte le certificazioni liberatorie degli enti di controllo.

Per quanto concerne l'intercettazione delle falde, il CAVET ritiene di aver operato secondo quanto progettualmente previsto e secondo le prescrizioni dettate dalla committenza e

dall'Osservatorio Ambientale. Analogamente, il CAVET non ritiene sussistenti le accuse di danneggiamento dei corsi d'acqua nei termini contestati.

Per quanto riguarda le eventuali ripercussioni degli scarichi di cantiere nei corpi ricettori, è stata avviata spontaneamente dal CAVET, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 22/97, la procedura di investigazione dei corsi d'acqua interessati e si stanno definendo con gli enti di controllo le indagini che dovranno effettuarsi nell'ambito della caratterizzazione dei corsi d'acqua. I possibili impatti sono comunque circoscritti a dei depositi di materiale fine, in corrispondenza degli scarichi, che potranno essere agevolmente rimossi con interventi localizzati.

Per quanto concerne la difesa nel processo, sono stati incaricati consulenti tecnici di parte per poter validamente contestare le consulenze tecniche di cui si è avvalsa la Procura della Repubblica per formulare le suddette imputazioni. Nel corso del processo, iniziato il 24 novembre 2004 davanti al Giudice monocratico, il CAVET si prefigge di sviluppare le tesi difensive sia sotto il profilo tecnico che giuridico.

Va segnalato che, in occasione della prima udienza tenutasi, il Pubblico Ministero ha presentato richiesta di sequestro conservativo sui beni degli imputati, con riguardo alle spese del procedimento e alla pena pecuniaria che potrebbe essere irrogata, il tutto per un valore pari a Euro 1.780.095,07.

A fronte di tale sequestro, il Consiglio dei Rappresentanti del CAVET, con delibera del 21 dicembre 2004, ha deliberato la costituzione in giudizio del CAVET quale "responsabile civile" ex artt. 83 e ss. c.p.p.. Il CAVET si è inoltre costituito, previa citazione autorizzata dal Giudice, quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria ai sensi degli artt. 89 e ss. c.p.p.. A fronte dell'intervento nel processo del CAVET, il Pubblico Ministero ha ritirato la richiesta di sequestro conservativo avanzata, ritenendo non più sussistente il *periculum in mora* legittimante la suddetta richiesta, peraltro poi respinta con ordinanza del Giudice monocratico.

Si fa presente che, comunque, il Consiglio dei Rappresentanti del CAVET, nella seduta del 23 settembre 2004, ha deliberato di manlevare i dirigenti e gli amministratori del CAVET da tutte le conseguenze civili di carattere patrimoniale che si prospettassero a loro carico.

Per quanto riguarda lo svolgimento del processo, le udienze si sono tenute per tutto il 2005. Alla ripresa delle udienze nel 2006, in particolare all'udienza del 9 gennaio 2006, su istanza presentata dal collegio di difesa, il giudice ha pronunciato ordinanza con la quale ha disposto in ordine alla avvenuta prescrizione di circa una cinquantina di capi di imputazione nell'ambito delle violazioni contestate in materia di rifiuti. Di conseguenza, in un primo momento, si era ipotizzato che il Giudice emettesse la sentenza di proscioglimento nell'udienza del 27 febbraio 2006. Tuttavia, il Giudice ha deciso di procedere con stralcio delle imputazioni soggette a prescrizione rimandando ad altro giudice la decisione sul proscioglimento per prescrizione dei reati suddetti. Il procedimento stralciato è stato assegnato alla dott.ssa Masi, con udienza fissata per il 13 giugno 2006 e rinviata al 3 ottobre 2006.

A tale ultima udienza, il Giudice ha pronunciato sentenza di estinzione per intervenuta prescrizione dei reati stralciati.

Relativamente alle imputazioni residuali, il Pubblico Ministero ha proceduto, all'udienza del 4 luglio 2006, alla integrazione delle imputazioni ai sensi degli artt. 516 e 517 c.p.p.; con rinvio all'udienza del 14 novembre 2006, poi rinviata al 12 dicembre 2006.

Alla suddetta udienza il Giudice non ha accolto le eccezioni della difesa e ha ammesso integralmente la richiesta del Pubblico Ministero di integrazione delle imputazioni.

Le udienze si sono tenute secondo il calendario fissato dal giudice; sono state ascoltate le parti civili, nonché i testi ed i consulenti del Pubblico Ministero. Sono stati altresì ascoltati alcuni degli imputati (dipendenti e amministratori CAVET) nonché parte dei consulenti della difesa CAVET.

Le udienze riprenderanno dopo la pausa estiva con l'audizione di tutti gli altri consulenti e testi della difesa.

Nell'ulteriore procedimento 5064/03 RGNR è stato notificato, sempre dalla Procura della Repubblica di Firenze, ad amministratori e dirigenti del CAVET, avviso di conclusione delle indagini preliminari concernente imputazioni di carattere ambientale, riguardanti: (a) stoccaggio e smaltimento di fanghi, (b) immissione di fanghi nei torrenti Carlone, Rovigo e Santerno, (c) violazioni idrauliche, (d) violazioni delle prescrizioni nella gestione delle discariche di inerti, (e) furto d'acqua relativamente all'utilizzo per usi di cantiere delle acque intercettate durante i lavori di scavo delle gallerie, ovvero estratte mediante i pozzi realizzati.

All'udienza fissata per l'apertura dello stesso, in data 9 gennaio 2006, è stato disposto rinvio al 10 aprile 2006 e poi al 3 e 4 luglio 2006. All'udienza del 3 luglio 2006, il CAVET si è costituito quale "responsabile civile" ex artt. 83 e ss. c.p.p. come da autorizzazione del Consiglio dei Rappresentanti, deliberata nella seduta del 21 dicembre 2005.

Il processo è stato rinviato all'udienza del 19 settembre 2006 con fissazione di un calendario con udienze a seguire. Nell'ambito del suddetto procedimento, sono state stralciate delle imputazioni di competenza del GIP e l'udienza davanti al GIP, dott. Ferrante, è stata fissata per il 26 ottobre 2006, poi rinviata al 21 novembre 2006, ed ancora rinviata per la discussione al 6 febbraio 2007. Il GIP ha in conseguenza disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati dinanzi al Tribunale di Firenze, Sezione distaccata di Pontassieve, per il giorno 6 dicembre 2007.

In caso di condanna degli amministratori e dei dirigenti del CAVET nell'ambito dei procedimenti penali sopra illustrati, il CAVET stesso potrebbe essere tenuto a risarcire i danni ambientali relativi, in qualità di responsabile civile, ex art. 83 e ss. c.p.p., e civilmente obbligato per la pena pecuniaria ex art. 89 c.p.p. nei limiti del proprio fondo consortile. Tuttavia, non si può escludere che i singoli consorziati, tra cui Maire Engineering, possano essere chiamati a rispondere in solido col fondo consortile.

20.9.2 Maire Tecnimont

Alla Data del Prospetto Informativo, Tecnimont è parte in alcuni procedimenti giudiziari ove sono state proposte delle domande di condanna nei confronti della stessa. Di seguito sono riportate in sintesi le informazioni relative ai contenziosi di maggior rilievo.

Arbitrato. Con atto di nomina di arbitro, notificato a Maire Tecnimont in data 16 giugno 2006, l'ing. F.K. ha instaurato un procedimento arbitrale per contestare la fondatezza dell'atto, comunicatogli in data 19 aprile 2006, con cui è stato revocato per giusta causa dalla carica di amministratore delegato di Maire Tecnimont. L'ing. F.K. sostiene, in particolare, di essere stato revocato dai poteri e dalle attribuzioni conferitegli in qualità di amministratore delegato del gruppo Tecnimont senza giusta causa e senza che, tra l'altro, gli fossero stati in un primo tempo comunicati i motivi. Lo stesso ing. F.K. nel corso del procedimento, ha poi sostenuto che nei mesi di sua gestione i risultati aziendali sarebbero stati molto soddisfacenti, e, pertanto, la relativa revoca sarebbe stata certamente immotivata, e le motivazioni addotte anche da Tecnimont sarebbero state del tutto infondate. Da ciò la richiesta di condanna di Maire Tecnimont al pagamento della somma di Euro 1.509.000 a titolo di indennità risarcitoria, nonché al pagamento della somma di Euro 1.000.000 a titolo di premio di fine mandato, ed infine di Euro 195.000 a titolo di compenso variabile nei mesi di prestazione, oltre al pagamento sulle somme liquidate della rivalutazione monetaria e degli interessi legali dal 19 aprile 2006. Gli importi quantificati dall'ing. F.K. si fonderebbero sulle previsioni dell'accordo stipulato con Maire Tecnimont in data 3 ottobre 2005, ove sarebbe stata prevista (i) una retribuzione annuale di 600.000,00 Euro (oltre ad una parte variabile fino ad un massimo del 67% del compenso fisso al raggiungimento di determinati obiettivi); (ii) una somma a titolo di penale pari ai compensi fissi che il predetto avrebbe percepito fino alla naturale scadenza del contratto, in caso di revoca senza giusta causa dei poteri di amministratore da parte di Tecnimont; (iii) infine un premio di fine mandato pari a 12 mensilità della media dei compensi (fissi e variabili) percepiti nel periodo di carica.

Maire Tecnimont, con atto di nomina di arbitro del 10 luglio 2006 e nelle proprie successive difese, ha eccepito la inammissibilità e improcedibilità della richiesta di arbitrato, oltre che l'infondatezza della stessa, ritenendo l'ing. F.K. gravemente inadempiente all'accordo tra le parti del 3 ottobre 2005, e che lo stesso abbia determinato con i suoi comportamenti il provvedimento di revoca.

La Società in particolare ha proposto domanda riconvenzionale nei confronti dell'ing. F.K. sul presupposto che lo stesso ha posto in essere comportamenti in violazione degli obblighi dal assunto nei confronti della Maire Tecnimont con l'accordo del 3.10.2005, in forza del quale si era impegnato ad "(...) *accettare la carica di Amministratore Delegato e ad esercitare i relativi poteri, svolgendo l'attività di Amministratore Delegato della Società con la massima diligenza e professionalità ed al meglio delle proprie capacità*". L'ing. F.K, in particolare, avrebbe preteso di gestire la Società senza relazionarsi con l'organo amministrativo, al di fuori di qualsiasi coordinamento e logica di gruppo, assumendo iniziative repentine, non preannunciate né condivise con alcuno, senza tenere in conto le ricadute che da queste avrebbero potuto derivare in termini di presenza sul territorio, di immagine commerciale, di affidabilità nei confronti dei *partners* commerciali, ecc., nonché omettendo di individuare e/o segnalare modelli organizzativi volti a soddisfare le evidenziate esigenze aziendali e che potessero consentire una migliore redditività.

Maire Tecnimont, in particolare, oltre al rigetto delle domande avversarie, ha richiesto la condanna dell'ing. F.K. al risarcimento dei danni subiti dalla società. Alla Data del Prospetto Informativo, il procedimento è in fase di decisione e il lodo non è stato ancora depositato.

20.9.3 Tecnimont

Arbitrato, Parigi. Nell'agosto del 2002 Tecnimont ha avviato un procedimento arbitrale avanti alla Camera di Commercio Internazionale (CCI) di Parigi, nei confronti della società greca J&P – Avax S.A., per ottenere la condanna della convenuta al risarcimento dei danni (quantificati in circa Euro 15.400.000) subiti da Tecnimont per la tardiva esecuzione da parte di J&P dei propri obblighi derivanti da un contratto di subappalto concernente parte dei lavori, delle forniture e dei servizi affidati a Tecnimont per la realizzazione di un impianto di polipropilene in Grecia. J&P – Avax S.A. si è costituita nel procedimento proponendo, a sua volta, una domanda riconvenzionale nei confronti di Tecnimont per l'importo di circa Euro 28.600.000, in virtù dei maggiori costi e dei maggiori oneri asseritamente sostenuti dalla società greca nell'esecuzione del contratto. Con comunicazione del Tribunale Arbitrale del 17 settembre 2007 le parti sono state informate che il 6 settembre è stata trasmessa la bozza di lodo alla Corte della CCI "*for scrutiny*", ossia per il controllo di cui all'art. 27 del regolamento arbitrale della CCI, che dispone un controllo formale, non di sostanza, sulla quale la Corte della CCI non ha competenza. Completata la verifica, la Corte rinvierà il lodo al Tribunale Arbitrale affinché venga sottoscritto, eventualmente con le richieste di modifiche formali, per poi rimandarlo alla Corte, la quale provvederà a notificarlo alle parti. Tenuto conto dei tempi della Corte della CCI, la notifica dovrebbe avvenire tra fine ottobre e metà novembre 2007. Successivamente, il Tribunale Arbitrale sarà chiamato a pronunciarsi sul quantum e la risoluzione.

Inoltre, la controparte ha proposto istanza di ricusazione del *Chairman* in data 14 settembre 2007, e in risposta alla quale è già stata depositata dai difensori di Tecnimont memoria a commento in data 1° ottobre 2007.

Arbitrato, Londra. Integrated Electronics Trading Company Limited ("**Inelco**"), società con sede in Arabia Saudita, ha avviato in data 20 ottobre 2006, una procedura arbitrale nei confronti di Tecnimont avanti alla *London Court of International Arbitration*, per ottenere la condanna di Tecnimont al pagamento di circa 8 milioni di Dollari Statunitensi, in virtù di quanto asseritamente dovuto da Tecnimont a Inelco, a titolo di *success fee*, a fronte della fornitura, da parte di tale società, di servizi di consulenza in Arabia Saudita, finalizzati all'assegnazione a Tecnimont di contratti nei settori del petrolchimico e del gas. La richiesta trova origine nelle previsioni dell'*Association Agreement*, sottoscritto dalle parti nel settembre 2001, e avente ad oggetto la

partecipazione della Inelco al capitale di Tecnimont Arabia Ltd.: Tecnimont aveva, infatti, estromesso Inelco da Tecnimont Arabia, liquidandole la quota di partecipazione, in quanto Inelco non aveva reso i servizi di consulenza previsti dal suddetto *Association Agreement*. In sede di arbitrato, Tecnimont ha contestato la pretesa di Inelco, proprio sulla base del fatto che tale società non avrebbe fornito i servizi di consulenza pattuiti. Inelco, in conformità ai termini dell'accordo transattivo stipulato il 3 agosto 2007, si è impegnata a rinunciare a tutte le pretese avanzate in arbitrato, in cambio del pagamento della somma di Dollari Statunitensi 3,9 milioni e dell'impegno di Tecnimont a pagare ulteriori Dollari Statunitensi 600 mila e Rial Sauditi 245.000 al completamento del trasferimento dei titoli azionari di proprietà di Inelco in Tecnimont Arabia Ltd. a Tecnimont.

Tecnimont, conformemente al meccanismo previsto dall'accordo transattivo, ha versato Dollari Statunitensi 4,5 milioni sul conto corrente dello studio legale che assiste Inelco, di cui Dollari Statunitensi 3,9 milioni sono già stati liberati a favore di Inelco, con la conseguenza che le pretese avanzate da Inelco in arbitrato sono state definitivamente chiuse. L'accordo transattivo prevede, altresì, che, in caso di mancato puntuale adempimento di alcune delle rispettive obbligazioni previste dall'accordo transattivo stesso, ciascuna parte potrà risolvere la transazione e proseguire il procedimento arbitrale. Si segnala, tuttavia, che le obbligazioni contrattualmente previste il cui inadempimento aveva efficacia risolutiva sull'accordo stesso sono state integralmente adempiute e, alla Data del Prospetto Informativo, le parti stanno procedendo all'adempimento delle restanti obbligazioni (liberazione degli ulteriori Dollari Statunitensi 600 mila e Rial Sauditi 245.000 a favore di Inelco e trasferimento dei titoli azionari di Tecnimont Arabia Ltd. da Inelco a Tecnimont). In merito a queste ultime, le parti si sono impegnate a compiere ogni ragionevole sforzo al fine di completare gli adempimenti previsti entro 90 giorni dalla stipulazione dell'accordo transattivo.

Tribunale di Milano. La società Idromacchine S.r.l. ha svolto nei confronti di Tecnimont una domanda diretta ad ottenere la condanna della stessa al pagamento di Euro 1.069.065,78. Tale domanda trae origine dall'azione revocatoria promossa dalla curatela del Fallimento Airplast Engineering S.r.l., in relazione ad alcuni pagamenti eseguiti da Tecnimont in favore della stessa Idromacchine S.r.l. per l'attività dalla stessa svolta relativamente all'impianto di polietilene del cliente finale di Tecnimont (progetto Borouge), in relazione al quale la società Airplast Engineering S.r.l. (poi fallita) era il fornitore, mentre Idromacchine S.r.l. il subfornitore. Si precisa che con sentenza depositata in data 12 luglio 2007, il Tribunale di Milano ha respinto l'azione revocatoria promossa dalla curatela del Fallimento Airplast Engineering S.r.l.. La curatela del Fallimento Airplast Engineering S.r.l. in data 10 ottobre 2007 ha proposto appello contro la sentenza con cui il Tribunale di Milano, in data 12 luglio 2007, aveva respinto l'azione revocatoria dalla stessa proposta. L'udienza è fissata al 29 dicembre 2007.

Corte d'appello di Milano. Con atto di impugnazione di lodo arbitrale del 16 luglio 2007, Daneco S.p.A. ha proposto impugnazione avverso il lodo con cui la stessa società è stata condannata a pagare in favore di Tecnimont S.p.A. la somma di Euro 3.149.584,60, oltre interessi legali a partire dal 31 luglio 2002 al saldo. Tale lodo è stato emesso nell'ambito del giudizio arbitrale instaurato da Tecnimont nel mese di aprile 2004, con cui la stessa Tecnimont aveva contestato, in particolare, l'inadempimento di Daneco S.p.A. alle obbligazioni nascenti da un contratto di cessione di crediti concluso il 24 luglio 2000. L'udienza di prima comparizione del procedimento di impugnazione è fissata per l'8 gennaio 2008.

20.9.4 Protecma

Alla Data del Prospetto Informativo, Protecma S.r.l. ("**Protecma**"), società controllata dall'Emittente, è parte in alcuni procedimenti giudiziari ove sono proposte delle domande di condanna nei confronti della stessa. Di seguito sono riportate in sintesi le informazioni sui contenziosi di maggior rilievo.

Tribunale di Cagliari. Nel 1988, l'Associazione Temporanea di Imprese composta da Snamprogetti (capogruppo), Protecma (allora Emit, partecipante per il 66%, in seguito denomi-

nata TTR), Fiasca S.p.A., Androni S.p.A. e Impresa di Costruzioni Cav. Remigio Pireddu – CO.GE.PI. S.p.A. si è aggiudicata l'appalto con il CASIC per l'affidamento della realizzazione dell'intero complesso di opere civili ed elettromeccaniche comprese nell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi e fanghi prodotti nel bacino di Cagliari e la gestione dello stesso impianto per un periodo di 12 mesi.

Il contenzioso tra l'ATI e il CASIC (tre cause riunite) ha ad oggetto la richiesta dell'ATI del risarcimento di un importo pari a circa 9 milioni di Euro per la realizzazione e gestione dell'impianto, per il riconoscimento di riserve apposte per circa Euro 5,5 milioni e per revisione prezzi per circa Euro 335.600.

Il CASIC, si è costituito nei vari giudizi riuniti, proponendo domande riconvenzionali, in tutte tre le sedi, per un totale complessivo di circa Euro 6 milioni.

Il G.I. ha rinviato la causa all'udienza del 25 giugno 2008 per la precisazione delle conclusioni, disponendo inoltre che entro tale data il CTU nominato depositi la relazione peritale.

Nel contesto del contenzioso, si inserisce un accordo stipulato tra Emit e TTR, in data 8 giugno 1999, il quale prevede che, in caso di accoglimento delle domande svolte nei confronti del CASIC, la quota parte spettante a TTR (Protecma) sarà corrisposta da questa a Emit.

Arbitrato. In data 8 aprile 2003, la società Prima S.r.l. ha depositato domanda di arbitrato per presunti danni subiti da Protecma in relazione al contratto "chiavi in mano" (*lump sum turnkey*) assegnato alla stessa Protecma per la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione rifiuti di Trezzo d'Adda.

In particolare Prima ha chiesto la condanna di Protecma al risarcimento dei danni provocati dal ritardato adempimento di Protecma stessa. Tali danni deriverebbero (i) dal mancato utile di esercizio dell'impianto per il periodo 30 giugno 2002 – 12 agosto 2003 e (ii) dai maggiori costi di struttura e maggiori compensi pagati a terzi. Queste voci di danno sono state quantificate in 2,4 milioni di Euro.

Inoltre Prima ha domandato la condanna di Protecma al risarcimento derivante dall'inadempimento all'obbligo di completezza della fornitura e per i vizi lamentati all'impianto. Tale danno è stato quantificato solo per una parte in Euro 3,2 milioni, mentre sono state lasciate prive di quantificazione altre voci di danno.

Prima ha chiesto, altresì, di accertare la legittimità dell'escussione di due fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi di Protecma (una di 3,9 milioni di Euro e l'altra di 5,1 milioni di Euro).

Infine, Prima ha chiesto il risarcimento di un ulteriore danno derivante dal mancato utile di esercizio dell'impianto per il periodo 12 agosto 2004-12 agosto 2005. Nessuna quantificazione è stata effettuata al riguardo.

Protecma, nel costituirsi nel procedimento arbitrale, ha chiesto il rigetto delle domande avversarie perché infondate in fatto e in diritto e in via riconvenzionale ha domandato la condanna di Prima al pagamento di rilevanti somme in esecuzione del contratto in essere.

In data 1° dicembre 2006, l'arbitro unico Prof. Spada ha pronunciato lodo parziale, con cui è stato disposto un supplemento di CTU avente ad oggetto: (a) la determinazione delle spese e dei costi a carico di Protecma da quando l'impianto ha raggiunto i livelli prestazionali allineati alle *performance* garantite nel predetto contratto "chiavi in mano"; (b) la determinazione del credito di Prima S.r.l. sui costi da sostenersi per la realizzazione dell'impianto di smaltimento; (c) la determinazione del conguaglio del prezzo per ridotta disponibilità a carico di Protecma; (d) la determinazione degli oneri sostenuti da Prima S.r.l. per i difetti dell'impianto; (e) l'individuazione del momento in cui le prestazioni allineate alle *performance* garantite dal contratto "chiavi in mano" sono state raggiunte.

Il termine per il deposito dell'elaborato peritale è fissato al 31 ottobre 2007, con la conseguenza che il deposito del lodo finale slitterà nell'anno 2008.

Arbitrato. RTI, fornitore di Protecma per quanto concerne la parte tecnologica per un impianto di Trezzo d'Adda, in data 23 dicembre 2003 ha depositato domanda di arbitrato chiedendo di dichiarare risolto il contratto con Protecma e quindi di condannare quest'ultima al risarcimento dei danni. Allo stato il procedimento è nella fase istruttoria e la Camera Arbitrale ha comunicato alle parti la proroga per il deposito della relazione peritale fino al 30 novembre 2007, riservando al prosieguo l'eventuale richiesta di proroga del termine per la sottoscrizione ed il deposito del lodo, attualmente fissato al 16 maggio 2008.

20.10 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

A far data dal 30 giugno 2007 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo.

Eventi successivi

L'assemblea straordinaria della Società del 4 luglio 2007 ha deliberato di effettuare un frazionamento delle azioni in rapporto di 20 a 1 (quindi da complessive n. 15.000.000 a complessive n. 300.000.000 azioni) unitamente all'eliminazione del valore nominale delle azioni medesime, nonché l'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul MTA (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.6).

20.11 POSIZIONE FISCALE

L'Emittente, pur in assenza di una specifica previsione regolamentare al riguardo, allo scopo di permettere la comprensione della situazione tributaria ha scelto di descriverne nel presente paragrafo gli aspetti ritenuti più significativi.

20.11.1 Ultimo periodo di imposta definito

Ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 in materia di imposte sui redditi e dell'art. 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto, l'accertamento è consentito entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione annuale. Relativamente ai periodi d'imposta fino al 2002, detto termine è stato prorogato di due anni dall'art. 10 della legge 2 dicembre 2002, n. 289 per le società che non si sono avvalse di alcuna delle forme di sanatoria previste di cui agli artt. 8 e 9 della medesima legge (ossia l'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi, conosciuta anche come "condono semplice", e la definizione automatica per gli anni pregressi, conosciuta anche come "condono tombale") relativamente ai periodi d'imposta suscettibili di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria. È altresì previsto che in caso di violazione avente rilevanza penale, che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, il termine quadriennale di cui sopra è raddoppiato con riferimento al periodo di imposta in cui è stata commessa la violazione. Sono di seguito indicati i periodi d'imposta oggi ancora accertabili da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativamente all'Emittente e alle principali società italiane facenti parte del Gruppo, ossia Maire Engineering e Tecnimont.

Per quanto riguarda l'Emittente, ad oggi risultano ancora soggetti ad accertamento, tanto ai fini delle imposte dirette quanto ai fini dell'IVA i periodi d'imposta 2001 e seguenti.

Per quanto riguarda Tecnimont S.p.A., essa si è avvalsa dell'integrazione degli imponibili per le annualità pregresse di cui all'art. 8 della legge n. 289/2002 e successive modificazioni. Pertanto, risultano oggi ancora accertabili, tanto ai fini delle imposte dirette quanto ai fini dell'IVA, i periodi d'imposta 2002 e seguenti.

Per quanto riguarda Maire Engineering S.p.A., ad oggi risultano ancora soggetti ad accertamento i periodi d'imposta 2003 e seguenti ai fini delle imposte dirette ed i periodi d'imposta 2002 e seguenti ai fini dell'IVA. Tale situazione deriva dalla circostanza che la società Fiat Engineering S.p.A., incorporata nel corso dell'esercizio 2004 dalla Maire Engineering S.p.A., si è avvalsa della definizione automatica degli anni pregressi di cui all'art. 9 della legge n. 289/2002 ("condono tombale") ai fini delle imposte dirette per gli anni dal 1997 al 2002, avvalendosi invece, per i medesimi anni, dell'integrazione degli imponibili per le annualità pregresse di cui all'art. 8 della legge n. 289/2002 ("condono semplice") ai fini dell'IVA.

Si precisa inoltre che, in relazione alla Società Italiana Lavori S.p.A., incorporata nel corso dell'esercizio 2005 dalla Maire Engineering S.p.A., risultano oggi ancora accertabili, tanto ai fini delle imposte dirette quanto ai fini dell'IVA, i periodi d'imposta 2002 e seguenti, dal momento che detta società si è avvalsa dell'integrazione degli imponibili per le annualità pregresse di cui all'art. 8 della legge n. 289/2002 ("condono semplice").

20.11.2 Ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo

L'Emittente non dispone di perdite fiscali riportabili a nuovo.

20.11.3 Esenzioni e riduzioni d'imposta

L'Emittente non beneficia attualmente di agevolazioni ovvero riduzioni d'imposta.

20.11.4 Contenzioso fiscale

L'Emittente non presenta, alla Data del Prospetto, alcun contenzioso fiscale in essere.

Relativamente alle altre società del Gruppo, si segnala di seguito il contenzioso fiscale ritenuto maggiormente significativo.

Maire Engineering S.p.A.

Contenzioso "Fiat Engineering S.p.A. 2003"

Nel corso del 2005, Maire Engineering S.p.A. ha subito una verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Piemonte in relazione all'esercizio 2003 della società incorporata Fiat Engineering S.p.A., che ha dato luogo all'emissione di un Avviso di Accertamento con il quale sono state contestate maggiori imposte per 8,3 milioni di Euro ed irrogate sanzioni per 6,9 milioni di Euro.

Maire Engineering S.p.A. ha impugnato il citato Avviso di Accertamento innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino, la sentenza di quest'ultima, emessa il 12 dicembre 2006 e depositata il 18 gennaio 2007, ha stabilito che l'ammontare complessivamente dovuto dalla società per imposte, sanzioni e interessi è pari a 1,5 milioni di Euro, riducendo significativamente la pretesa erariale. La società non ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado; l'Agenzia delle Entrate potrà proporre appello fino al marzo del 2008.

In relazione a tale passività, Maire Engineering S.p.A., con il supporto dei propri difensori e con l'avallo della società di revisione, ha iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre

2006 un fondo rischi per 1,5 milioni di Euro, pari a quanto dovuto all'Erario in base alla sentenza di primo grado, ritenendo improbabile la soccombenza in un eventuale secondo grado di giudizio con riguardo ai rilievi su cui la Commissione Tributaria Provinciale di Torino si è espressa in senso favorevole alla società.

Contenzioso "Francia"

Maire Engineering S.p.A. ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria francese in relazione a servizi resi alla controllata Maire Engineering France S.A. negli anni dal 2002 al 2004 senza applicazione dell'IVA francese. In relazione a detti servizi, imponibili ai fini IVA in Francia, la Maire Engineering S.p.A. avrebbe dovuto emettere le fatture con IVA francese.

In base alle indicazioni dei consulenti fiscali locali della società, Maire Engineering S.p.A. ha corrisposto all'Amministrazione Finanziaria francese l'ammontare dovuto in relazione al contenzioso in oggetto quanto ad imposta ed interessi per tardivo versamento. Inoltre ha presentato alle competenti autorità giurisdizionali francesi la richiesta di chiusura della lite fiscale per cessata materia del contendere.

Contenzioso "Tecno Impianti S.p.A. di Di Amato & C. 2003"

Nel corso del 2006, Maire Engineering S.p.A. ha subito una verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 4 in relazione all'esercizio 2003 della società incorporata Tecno Impianti S.p.A. di Di Amato & C.; la verifica ha condotto alla redazione di un Processo Verbale di Constatazione datato 5 dicembre 2006. Il Processo Verbale di Constatazione rileva presunte violazioni ai fini delle imposte sui redditi tali per cui il maggiore imponibile per il 2003 è pari a 1 milione di Euro.

Al momento non è stato ancora emesso alcun Avviso di Accertamento in relazione a detto Processo Verbale di Constatazione; i termini per l'emissione dell'Avviso di Accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 4 non sono ancora scaduti.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 15.000.000 interamente versati, suddiviso in n. 300.000.000 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale deliberato dell'Emittente è di Euro 16.125.000.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni di categorie diverse rispetto alle Azioni, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea dei soci, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ., o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

L'Assemblea dei soci ha concesso al Consiglio di amministrazione, in data 4 luglio 2007, autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie alle seguenti condizioni. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di acquistare fino ad un massimo di azioni proprie pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale – e comunque nei limiti di legge – in una o più volte per il periodo massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera. Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di vendere in una o più volte in tutto o in parte le azioni ordinarie proprie, fermo restando che l'autorizzazione alla vendita relativamente alle operazioni successive di acquisto e vendita è concessa per un periodo di 18 (diciotto) mesi.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale deliberato, ma non emesso, dell'Emittente né impegni ad aumenti del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto, non è offerta in opzione alcuna parte del capitale sociale di alcuna delle società del Gruppo, né risulta essere stata assunta alcuna decisione dai relativi or-

gani sociali in base alla quale sia stato deciso di offrire in opzione, condizionatamente o incondizionatamente, il capitale di società del Gruppo.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Di seguito vengono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione alla Data del Prospetto Informativo.

L'Emittente viene costituito il 9 ottobre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "Maire Holding S.r.l." e un capitale sociale pari a Euro 40.000.

In data 21 ottobre 2003, l'assemblea straordinaria dei soci di Maire Holding ha deliberato di trasformare la società in società per azioni e di aumentare il capitale sociale da Euro 40.000 ad Euro 100.000.

In data 19 dicembre 2003, l'assemblea straordinaria dei soci di Maire Holding ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 100.000 a Euro 15 milioni, da offrirsi in sottoscrizione ai soci esistenti e a terzi. In data 30 dicembre 2003, è stata sottoscritta una prima parte dell'aumento di capitale sociale per Euro 412.000. In data 28 gennaio 2004, l'assemblea straordinaria dei soci di Maire Holding ha deliberato un ulteriore aumento a pagamento del capitale sociale fino a Euro 15 milioni, da offrirsi in sottoscrizione ai soci esistenti e ai terzi, che è stato integralmente sottoscritto e liberato in data 6 febbraio 2004.

Alla data del Prospetto Informativo, la compagine sociale della Società risulta così composta: Maire Gestioni (con una partecipazione del 95%) e Samofin S.r.l. (con una partecipazione del 5%) Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni in società o enti costituiti o costituendi che esercitano, in particolare, attività nei settori della promozione, della progettazione e della realizzazione, in Italia e all'estero, di complessi e di impianti industriali in genere, di infrastrutture e unità ausiliarie, loro parti, di manufatti ed opere edili, di tutte le attività di ingegneria, relativa attività commerciale, nonché dello sviluppo e della utilizzazione di tecniche e procedimenti connessi all'attività industriale ed edilizia in genere.

La Società ha altresì ad oggetto, sempre non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti; di prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguente addebito e accredito dei relativi interessi ed oneri e di intermediazione in cambi.

La Società svolge inoltre il coordinamento tecnico, amministrativo, gestionale e finanziario delle società o enti in cui partecipa e/o appartenenti allo stesso gruppo, e ai quali potrà effettuare prestazione di servizi organizzativi, tecnici ed amministrativi.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali, industriali, mobiliari ed ogni altra attività ritenuta necessaria o utile, ivi incluse (a titolo esemplificativo e non esaustivo) iniziative di finanza di progetto, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

Sono escluse comunque tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito vengono riassunte le disposizioni dello statuto sociale della Società riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che entrerà in vigore a seguito del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società.

21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

L'art. 14 dello statuto sociale prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque a undici membri, purché di numero dispari, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, previa determinazione del numero stesso degli Amministratori.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci e durano in carica da uno a tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina, e potranno essere rieletti.

Salvo diversa deliberazione assembleare, agli amministratori si applica il divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 c.c.

L'art. 14 dello statuto sociale prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati pari al numero di amministratori determinato dall'Assemblea.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori la soglia di partecipazione che legittima la presentazione delle liste di candidati.

Ogni socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 TUF.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in

prima convocazione, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e insieme:

- i) alle accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati;
- ii) alle dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle norme legislative e regolamentari in materia, ivi compresi quelli in tema di onorabilità e, se del caso, indipendenza;
- iii) al *curriculum vitae* di ciascuno dei soggetti designati riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.

In ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura del numero minimo di soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti secondo le norme di legge e regolamentari applicabili agli Amministratori Indipendenti.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno;
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**").

In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:

- a) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

- b) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica.

Nel caso venga meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, per dimissioni o altre cause, cesserà l'intero Consiglio di Amministrazione e si applicherà l'art. 2386, comma 4, c.c.

L'art. 15 dello statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- a) istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- b) l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati in statuto, abbiano la rappresentanza della società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Può inoltre nominare direttori anche generali nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di amministrazione può nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

L'art. 16 dello statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti, presso la sede sociale o altrove, in Italia o all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, ovvero da ciascun sindaco effettivo.

La convocazione viene fatta dal Presidente con comunicazione scritta inviata a ciascun consigliere e sindaco anche a mezzo telefax o posta elettronica almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o via fax da spedirsi almeno un giorno libero prima.

La convocazione deve contenere almeno l'indicazione del giorno, luogo e ora in cui si terrà l'adunanza e dell'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, intervengano tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci effettivi.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere iden-

tificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui il Presidente si trova e dove pure deve trovarsi il Segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata a maggioranza degli amministratori intervenuti e sono validamente costituite purché intervenga almeno la maggioranza dei consiglieri in carica; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In ogni caso i consiglieri che si astengano dal voto in conseguenza di un interesse di cui siano portatori, per conto proprio o di terzi, non verranno computati nel calcolo dei *quorum* deliberativi di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione - anche di volta in volta - nomina il segretario del Consiglio, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente o dal Segretario.

L'art. 17 dello statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomini tra i suoi componenti un Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e di statuto, proprie funzioni al Presidente e a uno o più dei suoi membri determinandone i poteri.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalla legge, può delegare proprie attribuzioni, in tutto o in parte, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Il comitato esecutivo si compone da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri. I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono membri di diritto del comitato esecutivo il Presidente e gli amministratori delegati, se nominati.

Segretario del comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

L'art. 18 dello statuto sociale dispone che al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti delle attribuzioni conferite, ai Consiglieri Delegati spetta, con firma libera, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione e nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della società e anche a terzi dalle persone legittimate all'esercizio della rappresentanza legale.

L'art. 19 dello statuto sociale dispone che i compensi spettanti agli amministratori sono stabiliti dall'Assemblea.

L'Assemblea può altresì stabilire l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche; in tal caso il Consiglio di Amministrazione determina la ripartizione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del collegio sindacale.

Ove l'Assemblea non abbia provveduto ai sensi del comma precedente, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del collegio sindacale.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

21.2.2.2 Collegio sindacale

L'art. 20 dello statuto sociale prevede che l'assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, determinandone, all'atto della nomina, il compenso.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

L'art. 21 dello statuto sociale dispone che il Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate.

A tal fine, vengono presentate liste composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero di candidati pari al numero di sindaci da eleggere, elencati mediante numero progressivo.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci la soglia di partecipazione che legittima la presentazione di liste di candidati.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 del TUF.

Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di inammissibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme:

- a) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche;
- c) ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- d) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**") con questi ultimi.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 15 giorni per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie percentuali previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("**Lista di Minoranza**") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista di minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la

carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo per il caso sub (i) e a Sindaco supplente per il caso sub (ii) – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima Lista di Minoranza e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;

- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e dalle società partecipate, come indicato all'articolo 2 dello statuto sociale.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ciascuna Azione attribuisce il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo statuto dell'Emittente non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare a norma dell'art. 2364 cod. civ.. Nelle ipotesi previste dal secondo periodo del secondo comma dell'art. 2364 cod. civ., l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogniqualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da tanti Soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale, con contestuale presentazione degli argomenti da trattare, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 2367, comma 3°, cod. civ..

L'avviso di convocazione deve essere redatto e pubblicato, con le modalità ed i termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani: Corriere della Sera, Il Messaggero, il Sole 24 Ore.

La convocazione dell'Assemblea può aver luogo in Italia anche fuori del comune ove ha sede l'Emittente e può prevedere la seconda o, per quanto concerne l'Assemblea straordinaria, la terza convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita secondo le modalità di cui all'art. 2366, comma 4°, cod. civ..

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge. Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, cod. civ..

21.2.6 Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non vi sono disposizioni dello statuto dell'Emittente volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute, trovando applicazione le disposizioni di legge e regolamentari in materia.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni stabilite dalla legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono fornite informazioni sui contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo, nei tre anni immediatamente precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

22.1 ACQUISIZIONE DI FIAT ENGINEERING

22.1.1 Contratto di compravendita delle azioni di Fiat Engineering

In data 6 febbraio 2004, Maire Holding, Maire Investimenti S.p.A. e Fiat Partecipazioni S.p.A. ("FP") hanno stipulato un contratto di compravendita, in forza del quale FP ha venduto a Maire Investimenti una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Fiat Engineering S.p.A. (ora Maire Engineering) per un corrispettivo pari a Euro 115 milioni interamente corrisposto e non soggetto ad aggiustamenti.

In base al contratto, le parti si sono assunte reciproci obblighi di indennizzo in relazione agli impegni e alle dichiarazioni reciprocamente assunte ai sensi del contratto medesimo. Detti obblighi di indennizzo sono, tuttavia, scaduti in data 6 febbraio 2007.

22.1.2 Accordo di Investimento

Contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita delle azioni di Fiat Engineering, in data 6 febbraio 2004, Maire Holding e FP hanno stipulato un accordo di investimento in forza del quale:

- FP si è impegnata a sottoscrivere la quota ad essa riservata di un aumento di capitale deliberato da Maire Investimenti in pari data da Euro 400.000 a Euro 7.857.143, dietro versamento di un prezzo di sottoscrizione di complessivi Euro 34.000.000 (di cui Euro 2.357.143 a copertura del valore nominale ed Euro 32.142.857 a titolo di sovrapprezzo); e
- FP e Maire Holding si sono concesse rispettivamente un'opzione di acquisto ed un'opzione di vendita avente ad oggetto la partecipazione in Maire Investimenti detenuta da FP a seguito della sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale ad essa riservata. Il prezzo di acquisto di ciascuna quota della partecipazione in Maire Investimenti oggetto dell'opzione è stato fissato in misura pari alla differenza tra (i) l'importo corrispondente alla stessa quota percentuale applicata al prezzo di acquisto di Fiat Engineering (Euro 115 milioni), maggiorato degli interessi (pari ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato del 1,5%, con valuta alla data dell'acquisizione di Fiat Engineering e successivi periodi semestrali), e (ii) la quota parte degli eventuali utili distribuiti da Fiat Engineering, maggiorata degli interessi (calcolati come sopra indicato).

In base al contratto, Maire Holding si è assunta alcuni obblighi di indennizzo in relazione agli impegni e alle dichiarazioni assunti ai sensi del contratto medesimo. Detti obblighi di indennizzo sono, tuttavia, scaduti in data 6 febbraio 2007.

Per informazioni in merito all'esercizio da parte di Maire Holding dell'opzione di acquisto si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

22.2 ACQUISIZIONE DI TECNIMONT

22.2.1 Contratto di compravendita della partecipazione in Tecnimont

In data 20 luglio 2005, Edison S.p.A. (“**Edison**”) e Maire Holding hanno concluso un contratto di compravendita in forza del quale Edison si è impegnata a vendere, e Maire Holding si è impegnata ad acquistare, una partecipazione costituita da n. 52.000.000 azioni aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti il 100% del capitale sociale di Tecnimont. Il corrispettivo stabilito per l’acquisizione è stato fissato in Euro 180.000.000, dei quali Euro 150.000.000 da corrispondersi alla data di perfezionamento dell’operazione di acquisizione (“**Closing**”) ed il residuo, pari ad Euro 30 milioni (maggiorati di interessi) (“**Seconda Rata**”), da versarsi a tre anni dalla data del Closing.

In base al contratto, Maire Holding si era riservata la facoltà, in sede di perfezionamento dell’operazione di acquisizione, di designare quale contraente effettivo ex art. 1401 cod. civ., una propria controllata, con l’accordo, tuttavia, che in caso di accettazione della designazione da parte del contraente designato, Maire Holding sarebbe restata solidalmente responsabile per il puntuale ed esatto adempimento di tutte le relative obbligazioni nascenti dal contratto. Tale facoltà è stata effettivamente esercitata da Maire Holding nel mese di ottobre 2005 in esecuzione degli ulteriori obblighi assunti da Maire Holding ai sensi di un separato accordo di investimento stipulato con Edison sempre in data 20 luglio 2005 (cfr. Paragrafo 22.2.2 che segue), con la designazione della controllata Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di contraente e l’accettazione da parte di quest’ultima della designazione in forza di delibera del consiglio di amministrazione in data 14 ottobre 2005.

Il contratto relativo alla compravendita della partecipazione in Tecnimont si è perfezionato il 25 ottobre 2005, con la girata delle azioni di Tecnimont da parte di Edison in favore di Maire Tecnimont.

Nell’ambito del contratto di compravendita le parti hanno reso dichiarazioni e garanzie usuali per questo genere di operazioni, assumendo i relativi obblighi di indennizzo (dei quali restano ancora in vigore unicamente quelli relativi alle dichiarazioni e garanzie rese da Edison in materia fiscale e contributiva).

Edison si è peraltro impegnata a tenere Maire Holding indenne e manlevata con riferimento alle eventuali sopravvenienze passive e alle spese legali derivanti dal contenzioso tra Protecma, società controllata interamente da Tecnimont, e Prima S.r.l. relativo all’impianto di termovalorizzazione di Trezzo d’Adda, nonché in relazione a eventuali insussistenze dell’attivo derivanti dal contenzioso tra Protecma e AGAC relativo all’impianto a ciclo combinato turbina a gas - ciclo vapore presso la centrale di cogenerazione di Reggio Emilia. Edison, inoltre, si è obbligata a tenere indenne e manlevata Maire Holding con riferimento a eventuali penali applicate dalla stessa Edison nei confronti del raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra Maire Engineering e Tecnimont per l’incidente occorso in Altomonte, ai sensi del relativo contratto di *Engineering Procurement and Construction* (per maggiori informazioni sui predetti contenziosi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.9). Si segnala che tali specifici obblighi di indennizzo sono stati oggetto di rinuncia da parte di Maire Holding, Maire Tecnimont, Maire Engineering, Tecnimont e Protecma nell’ambito di un accordo transattivo concluso con Edison in data 19 dicembre 2006, a fronte, tra l’altro, di corrispettive rinunce da parte di Edison a taluni diritti derivanti dal citato *Engineering Procurement and Construction* relativo all’impianto di Altomonte.

Il contratto di compravendita prevedeva, altresì, che il credito vantato da Edison relativo al pagamento della Seconda Rata potesse essere ceduto *pro-soluto* da Edison a Sanpaolo IMI. A questo riguardo, Maire Holding si è impegnata a versare in un conto corrente vincolato a favore della banca cessionaria, 1/6 dell’importo della maggiorazione della Seconda Rata, con cadenza semestrale, a partire dalla data di perfezionamento del contratto. A seguito della designazione di Maire Tecnimont quale contraente beneficiario ai sensi del contratto, in data 18 ottobre 2005, Edison ha ceduto *pro-soluto* a Sanpaolo IMI il credito per la Seconda Rata, ces-

sione che è stata notificata a Maire Tecnimont in data 25 ottobre 2005. Successivamente, in data 26 aprile 2007, Maire Tecnimont ha pagato a Sanpaolo IMI l'importo del credito per il pagamento della Seconda Rata, estinguendo così in via anticipata tutte le proprie obbligazioni in relazione al pagamento del corrispettivo per l'acquisizione di Tecnimont.

22.2.2 Accordo di Investimento

Contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita per la partecipazione in Tecnimont, in data 20 luglio 2005, Maire Holding ed Edison hanno concluso un accordo di investimento, volto, altresì, a disciplinare la concessione e l'esercizio di un'opzione put (opzione di vendita) e di un'opzione call (opzione di acquisto) sulla partecipazione in Maire Tecnimont acquisita da Edison in esecuzione dell'aumento di capitale di cui *infra* ("**Accordo di Investimento**").

Nell'Accordo di Investimento, Maire Holding ha indicato quale società designata a procedere all'acquisizione di Tecnimont, come previsto dal contratto di compravendita della partecipazione in Tecnimont, di cui al precedente Paragrafo 22.2.1, la propria controllata Immobiliare F.E. S.r.l., impegnandosi a tal fine affinché l'assemblea straordinaria di Immobiliare F.E. S.r.l. deliberasse: (i) la trasformazione della stessa in società per azioni, (ii) il cambio di denominazione sociale in "Maire Tecnimont S.p.A.", e (iii) un aumento di capitale per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Maire Holding ha rinunciato, quindi, al proprio diritto di opzione con riferimento a una parte dell'aumento di capitale, al fine di consentire a Edison di entrare nel capitale sociale di Maire Tecnimont con una partecipazione pari al 19,5%, contestualmente al perfezionamento dell'acquisizione da parte di Maire Tecnimont delle azioni di Tecnimont.

È stato, altresì, stipulato un accordo put (opzione di vendita) e call (opzione di acquisto), da esercitarsi entro 3 anni dalla data di sottoscrizione, relativamente all'intera partecipazione detenuta da Edison in Maire Tecnimont o a una parte della stessa non inferiore al 5%. L'Accordo di Investimento prevedeva che, a seguito dell'esercizio dell'opzione put (o dell'opzione call, a seconda dei casi), Maire Holding corrispondesse a Edison un importo pari a Euro 50 milioni incrementato di un tasso d'interesse zero coupon a 3 anni (i) maggiorato del 2,5% e calcolato a partire dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale di Maire Tecnimont da parte di Edison, sino alla data di pagamento del prezzo d'esercizio dell'opzione e (ii) diminuito dell'importo cumulativo degli eventuali utili distribuiti da Maire Tecnimont spettanti a Edison, maggiorato del tasso di interessi di cui sopra, calcolato a partire dalla data di incasso di ciascun dividendo e fino alla data di pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione. Nel corso del mese di dicembre 2006, Maire Holding ha esercitato l'opzione call (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.4).

22.3 ACQUISIZIONE DI MAIRE ENGINEERING

In data 25 ottobre 2005, Maire Holding e Tecnimont hanno concluso un contratto di compravendita avente a oggetto n. 5.311.429 azioni ordinarie di Maire Engineering, pari al 67,6% del capitale sociale di quest'ultima, per un corrispettivo pari a Euro 115 milioni da corrispondersi al momento dell'acquisto della partecipazione. Il valore di Maire Engineering è stato oggetto di perizia resa in data 18 ottobre 2005.

Contestualmente alla stipulazione del predetto accordo, è stato stipulato un accordo di opzione put (opzione di vendita) e call (opzione d'acquisto), in forza del quale Maire Holding ha concesso irrevocabilmente un'opzione di acquisto a Tecnimont e quest'ultima ha concesso irrevocabilmente un'opzione di vendita a Maire Holding, ai sensi dell'art. 1331 cod. civ., sulle n. 2.545.714 azioni ordinarie di Maire Engineering, pari al 32,4% del capitale sociale.

Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione oggetto dell'opzione è stato determinato in Euro 55 milioni, incrementato degli interessi a tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato del 2,5% (calcolati semestralmente a partire dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla data di trasferimento della partecipazione oggetto dell'opzione), al netto degli eventuali utili distribuiti da Maire Engineering.

In base al contratto le opzioni put e call possono essere esercitate entro tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Il contratto prevede che, durante il periodo previsto per l'esercizio delle opzioni, Maire Engineering non abbia vincoli di carattere operativo, anche rispetto a eventuali operazioni straordinarie concernenti fusioni, trasformazioni, scissioni, cessioni d'azienda. In tali ipotesi è previsto che Tecnimont abbia il diritto di acquistare il soggetto giuridico che sia successore di Maire Engineering, a qualsiasi titolo, a seguito delle sopraelencate operazioni straordinarie. Sia l'opzione put sia l'opzione call sono efficaci, oltre che nei confronti delle azioni ordinarie di Maire Engineering, anche rispetto a qualsivoglia altro titolo in cui tali azioni ordinarie siano state eventualmente convertite o scambiate a seguito di operazioni straordinarie, senza che ciò possa determinare una variazione del corrispettivo prestabilito nel contratto.

22.4 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO STIPULATI NELL'AMBITO DELL'ACQUISIZIONE DI TECNIMONT

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Tecnimont le società del Gruppo hanno stipulato 4 distinti contratti di finanziamento (di cui uno è stato rinegoziato successivamente) con un *pool* di banche costituito originariamente da Sanpaolo IMI S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Intesa S.p.A., MCC S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Unipol Banca S.p.A., del quale Sanpaolo IMI S.p.A. svolgeva il ruolo di banca agente. Alla data del Prospetto Informativo tutti i predetti finanziamenti sono stati rimborsati o consensualmente cessati. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5.

22.5 FINANZIAMENTI INTERCOMPANY CONCESSI DA TECNIMONT A MAIRE TECNIMONT

In data 30 aprile 2007, in seguito alla conclusione del Contratto di Finanziamento WestLB (v. Paragrafo 22.8), sono stati rinegoziati i finanziamenti *intercompany* concessi da Tecnimont a Maire Tecnimont (Euro 4 milioni erogati il 30 ottobre 2006, Euro 2 milioni erogati il 30 novembre 2006, Euro 500.000 erogati il 16 gennaio 2007, Euro 500.000 erogati il 24 gennaio 2007, Euro 4,2 milioni erogati il 13 aprile 2007 ed Euro 14,7 milioni erogati il 26 aprile 2007) mediante sostituzione degli stessi con un finanziamento unico di importo pari a Euro 25,9 milioni. Il finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione il 31 dicembre 2007, salva la possibilità di rimborsi parziali anticipati, ed è stato convenuto un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi, incrementato di uno *spread* del 0,53% per anno, con pagamento degli interessi posticipato alla scadenza.

22.6 I FINANZIAMENTI INTERCOMPANY CONCESSI DA TECNIMONT A MAIRE ENGINEERING

In data 4 novembre 2005, in esecuzione del Contratto di Finanziamento A+B 2005 (su cui si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5), Tecnimont ha erogato un finanziamento *intercompany* a Maire Holding di Euro 75 milioni, al fine di dotare quest'ultima della liquidità necessaria per estinguere anticipatamente l'indebitamento della stessa nascente dal Contratto di Finanziamento a Lungo Termine del 2004 (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5). Inoltre, in data 5 dicembre 2006, Tecnimont ha erogato un ulteriore finanziamento a favore di Maire Engineering per un importo pari a Euro 20,7 milioni.

Il tasso di interesse del finanziamento di Euro 75 milioni era pari all'Euribor a 3 mesi, incrementato di uno *spread* del 2,10%, modificabile sulla base dell'andamento del rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo. Il piano di rimborso prevede il pagamento di 14 rate semestrali posticipate di capitale costante e l'ultima rata dovrà essere corrisposta entro e non oltre il 25 ottobre 2012. Il contratto di finanziamento per Euro 20,7 milioni, invece, prevedeva un piano di rimborso in rate semestrali posticipate costanti in linea capitale, con scadenza fissata al 25 ottobre 2012 e tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* del 2,10% in ragione d'anno.

In data 30 aprile 2007, in seguito alla conclusione del Contratto di Finanziamento WestLB (v. Paragrafo 22.8), sono state convenute modifiche alle condizioni di entrambi i contratti di finanziamento *intercompany* in forza delle quali per ambedue i contratti è stato convenuto un rimborso in rate semestrali posticipate con scadenza il 26 ottobre e il 26 aprile di ciascun anno, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con prima scadenza prevista il 26 ottobre 2007. Il tasso di interesse è stato rinegoziato ed è stato convenuto in misura pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* del 0,53% in ragione d'anno.

22.7 IL FINANZIAMENTO INTERCOMPANY CONCESSO DA TECNIMONT A MAIRE HOLDING

In data 13 dicembre 2006, contestualmente alla conclusione del Contratto di Finanziamento C 2005 (su cui si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5), Tecnimont ha erogato un finanziamento *intercompany* a Maire Holding di Euro 51,7 milioni, al fine di dotare quest'ultima della liquidità necessaria per pagare a Edison il corrispettivo della partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Maire Tecnimont detenuto dalla medesima Edison. Tale corrispettivo era fissato in Euro 50 milioni, oltre agli interessi.

Il tasso di interesse era pari all'Euribor a 6 mesi, incrementato di uno *spread* del 2,10%. Gli interessi erano calcolati semestralmente alle stesse scadenze e condizioni previste dal Contratto di Finanziamento C 2005. Il rimborso dovrà avvenire in un'unica soluzione il 13 dicembre 2013.

In data 30 aprile 2007, in seguito alla conclusione del Contratto di Finanziamento WestLB (v. *supra* Paragrafo 22.8), sono state concordate modifiche alle condizioni del contratto di finanziamento *intercompany* in forza delle quali è stata convenuta una modifica al tasso di interesse che è stato determinato in misura pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* del 0,53% per anno. È stato altresì convenuto che la corresponsione degli interessi dovrà avvenire in via posticipata il 26 ottobre 2007, salvo rimborso anticipato.

22.8 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO WESTLB

In data 23 aprile 2007, Tecnimont ha concluso con WestLB AG, filiale di Milano ("WestLB") e con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo") un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 120 milioni ("Contratto di Finanziamento WestLB"), al fine, tra l'altro, di rimborsare il Contratto di Finanziamento A+B 2005 e il Contratto di Finanziamento 2006 (v. *supra*, Paragrafo 22.4), modificando alcuni *covenant* precedentemente previsti, anche in vista della Fusione e della quotazione della società risultante dalla Fusione. Il contratto di finanziamento in esame è suddiviso in due linee di credito:

- un importo pari a Euro 40 milioni, da utilizzarsi integralmente per la copertura delle esigenze di cassa di Tecnimont in relazione all'attività ordinaria per la costruzione di un impianto per la produzione di polipropilene a Panipat (India) e da rimborsare mediante 6 rate semestrali di uguale importo, entro 3 anni dalla sottoscrizione del contratto ("Tranche A");

- un importo pari a Euro 80 milioni, da utilizzarsi per il rimborso anticipato delle tranche A e B, erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento A+B 2005 (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5) e per il rimborso del finanziamento concesso ai sensi del Contratto di Finanziamento 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.5), nonché per ulteriori esigenze di cassa connesse al Finanziamento WestLB (“**Tranche B**”).

La Tranche A, per un importo massimo pari al 70% in linea capitale e interessi del valore della linea di credito, è assistita da una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da SACE.

Gli interessi dovuti su entrambe le Tranche sono pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine fisso dello 0,40% per la Tranche A e di un margine variabile dallo 0,45% allo 0,75% per la Tranche B.

Il contratto consente a Tecnimont di rimborsare volontariamente e anticipatamente il finanziamento senza la corresponsione di alcuna penale, purché: (i) Tecnimont comunichi a WestLB l'intenzione di procedere al rimborso anticipato con preavviso scritto irrevocabile di almeno 10 giorni lavorativi; (ii) il rimborso sia effettuato per un importo minimo di Euro 2 milioni e multipli integrali di Euro 1 milione o altri eventuali importi concordati con WestLB; (iii) il rimborso sia effettuato in coincidenza con l'ultimo giorno lavorativo del relativo periodo di interessi in essere e con pari valuta.

È previsto il rimborso anticipato obbligatorio, tra l'altro, nei seguenti casi:

- (a) qualora l'Emittente cessi di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tecnimont;
- (b) qualora il dott. Fabrizio Di Amato, a seguito della quotazione in borsa dell'Emittente, cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una quota pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente.

Sono previsti dei *covenant* finanziari il cui mancato rispetto comporta, a seconda dei casi, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso di WestLB e Intesa Sanpaolo dal contratto di finanziamento. Tali *covenant* riguardano:

- (i) valore della posizione finanziaria lorda (PFL) e della posizione finanziaria netta (PFN), che tendono a diminuire annualmente con la decorrenza del contratto (da una PFL pari a Euro 260 milioni e una PFN pari a Euro 110 milioni con decorrenza dal 23 aprile 2007, a una PFL pari a Euro 215 milioni e una PFN pari a 0 con decorrenza dal 1° gennaio 2013);
- (ii) valore del patrimonio netto per tutta la durata del finanziamento superiore a Euro 180 milioni; e
- (iii) rapporto tra PFL e margine operativo lordo (MOL) inferiore ai seguenti livelli: 3,5x dal 23 aprile 2007 al 31 dicembre 2007; 3,0x dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008; 2,5x dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2013.

I parametri finanziari di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) sono rilevati semestralmente sulla base del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata di Maire Tecnimont. Le verifiche semestrali del MOL saranno riferite al periodo di 12 mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre di riferimento.

A seguito della stipulazione dell'atto di fusione di Maire Tecnimont in Maire Holding, nonché all'adozione, da parte del Gruppo, dei principi IAS/IFRS, le parti hanno ridefinito i valori dei *covenant* finanziari e, in data 10 ottobre 2007, WestLB AG ha comunicato all'Emittente l'avvenuta approvazione della modifica dei seguenti parametri finanziari del Contratto di Finanziamento WestLB:

- (i) patrimonio netto superiore a 97 milioni di Euro;
- (ii) PFL inferiore ai livelli massimi di seguito indicati. Dal 30 giugno 2007: 300 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2008: 285 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2009: 265 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2010: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2011: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2012: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2013: 250 milioni di Euro.

Tutti gli altri parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB rimangono invariati. I nuovi parametri sopra indicati saranno applicati a partire dalla data di calcolo del 30 giugno 2007 sui dati di bilancio semestrale dell'Emittente. È in corso la formalizzazione della modifica al Contratto di Finanziamento WestLB.

Al 30 giugno 2007 il livello di rispetto dei parametri finanziari era il seguente: PFL 190.335 migliaia di Euro, PFN (162.624) migliaia di Euro, patrimonio netto consolidato Euro 142.976 migliaia di Euro e un rapporto PFL/MOL pari a 1,68.

Occorre, poi, segnalare che fino alla data della eventuale quotazione sui mercati regolamentati dell'Emittente, all'interno del perimetro del Gruppo soltanto Tecnimont potrà distribuire dividendi e riserve, sempre che (i) sia adempiente a tutti gli obblighi previsti nel contratto di finanziamento, e (ii) non si sia verificata una causa di inadempimento del contratto ovvero non vi sia il rischio che possa verificarsi a seguito della distribuzione dei dividendi e/o delle riserve. Successivamente alla quotazione dell'Emittente, tutte le società del Gruppo potranno distribuire i dividendi e le riserve, fermo restando il rispetto dei predetti *covenant* finanziari (e, per Tecnimont, anche degli altri obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento WestLB).

Il Contratto di Finanziamento WestLB prevede, infine, ipotesi usuali per questo tipo di operazioni che configurano casi di inadempimento, il verificarsi dei quali comporta, a seconda dei casi, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso di WestLB e Intesa Sanpaolo dal Finanziamento, quali la sopravvenuta insolvenza, liquidazione e scioglimento di Tecnimont o di altra società del Gruppo, la non veridicità delle dichiarazioni rese da Tecnimont ai sensi del Contratto di Finanziamento WestLB e l'inadempimento o la decadenza dal beneficio del termine degli altri indebitamenti (come definiti nel contratto) di Tecnimont o di altra società del Gruppo.

Si segnala, da ultimo, che Tecnimont si è impegnata a non costituire, direttamente o indirettamente, senza il preventivo consenso scritto di West LB, privilegi, pegni o ipoteche, vincoli o garanzie reali di qualsiasi altra natura sui propri beni, materiali e immateriali, o sui propri crediti presenti e futuri a favore di altri creditori (c.d. *negative pledges*).

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

I bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Il bilancio consolidato intermedio relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2007 è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione. I dati comparativi riferiti al primo semestre 2006 inclusi nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente sopra menzionati, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

Copia delle relazioni delle società di revisione sono riportate in Appendice al Prospetto.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente, sulla base delle informazioni pubblicate da suddetti terzi; non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte false o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Prospetto Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi è indicata la relativa fonte.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (in Roma, Via di Vannina, 88/94), nonché presso il sito internet dell'Emittente www.mairetecnimont.it, i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- fascicoli dei bilanci civilistici dell'Emittente per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le rispettive relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicoli dei bilanci consolidati del Gruppo per gli ultimi tre esercizi, ivi incluse le relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007;
- copia del Regolamento Assembleare.

I documenti di cui sopra si intendono incorporati nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'art. 8 del Regolamento Emittenti.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è illustrata nella Sezione I, Capitolo 7 del presente Prospetto Informativo, a cui si rinvia.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Prospetto Informativo è assunta dai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo è riportata nella Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al mercato in cui l'Emittente opera, all'offerta e alle Azioni oggetto dell'offerta e agli altri rischi relativi all'operazione, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

La Società ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo, inteso quale cassa e altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i fabbisogni finanziari correnti del Gruppo, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.2 FONDI PROPRI, INDEBITAMENTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento consolidato del Gruppo alla data del 31 agosto 2007.

(migliaia di Euro)	31/08/2007
Conti correnti passivi	12.391
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.714
Altri debiti finanziari correnti	28.080
Totale (A)	66.185
Debiti bancari non correnti	101.572
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti finanziari non correnti	-
Totale (B)	101.572
Capitale Sociale	15.000
Riserve	44.880
Utili portati a nuovo	74.216
Totale (C)	134.096
Totale fondi propri e indebitamento (A + B + C)	301.853

Si segnala che i fondi propri sono estratti dalla situazione semestrale chiusa al 30 giugno 2007 e che non vi sono stati cambiamenti di rilievo rispetto a tale data.

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

La tabella che segue illustra i debiti finanziari a breve e medio lungo termine del Gruppo alla data del 31 agosto 2007 (dati non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione).

(Importi in migliaia di Euro)	31/08/2007
Totale Debiti finanziari a breve	66.185
- Garantiti	0
- Non Garantiti	66.185
Totale Debiti finanziari a medio/lungo	101.572
- Garantiti	0
- Non Garantiti	101.572
Totale	167.757

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 agosto 2007 è positiva per circa Euro 350 milioni. La tabella che segue illustra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 agosto 2007 (dati non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione).

Posizione Finanziaria Netta

(Importi in migliaia di Euro)	31/08/2007
Debiti finanziari a breve termine	59.712
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	6.473
Debiti finanziari al netto della quota corrente	101.572
Altre passività finanziarie correnti	0
Altre passività finanziarie non correnti	0
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	0
Totale indebitamento	167.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(476.750)
Investimenti temporanei di liquidità	(28.950)
Altre attività finanziarie correnti	(11.073)
Strumenti finanziari – derivati (quota corrente)	(938)
Altre attività finanziarie non correnti	0
Totale disponibilità	(517.711)
Posizione finanziaria netta	(349.955)

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA PUBBLICA

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono soggetti che possano avere particolari interessi significativi in relazione all'Offerta Globale fatta eccezione per gli Azionisti Venditori (v. Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.1) e per quanto indicato di seguito.

Banca IMI, società del gruppo Intesa Sanpaolo, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale, Sponsor e Responsabile del Collocamento, nonché di capofila del Consorzio per l'Offerta Pubblica, in relazione all'Offerta Pubblica, e in qualità di *Joint Bookrunner*, in relazione al Collocamento Istituzionale, si trova in una situazione di conflitto di interesse relativamente all'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo in quanto garantirà, assieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni.

Tra il gruppo Intesa Sanpaolo, l'Emittente e le altre società del Gruppo esistono rapporti di natura creditizia e commerciale. In particolare il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere, alla data del 31 agosto 2007, rapporti creditizi nei confronti del Gruppo pari a circa Euro 319 milioni di accordato e a circa 196 milioni di utilizzato, di cui circa Euro 130 milioni per aperture di credito per firma, Euro 60 milioni legati al Contratto di Finanziamento WestLB e circa Euro 6 milioni per derivati. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Globale risponde all'esigenza della Società di acquisire lo *status* di società quotata al fine di sostenere i suoi piani futuri di sviluppo, permettendo una maggiore visibilità sui mercati internazionali e un più facile accesso al mercato dei capitali.

Il ricavato dell'Aumento di Capitale deliberato a servizio dell'Offerta Globale è stimato essere pari ad un importo tra Euro 78,8 milioni e Euro 106,9 milioni, e sarà destinato, nell'ordine: (i) a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo anche migliorando il proprio merito di credito così permettendo un più agevole e meno oneroso accesso ai finanziamenti a supporto delle attività del Gruppo; e (ii) a cogliere opportunità strategiche al fine di accrescere e diversificare le competenze ingegneristiche del Gruppo, anche tramite l'acquisizione di altre società del settore (società di ingegneria), lo sviluppo di *partnership* e l'incremento della quota di partecipazione in società già partecipate.

Il ricavato dell'Aumento di Capitale sarà impiegato temporaneamente in depositi remunerati con scadenze a breve termine in linea con le politiche aziendali.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono massime n. 96.750.000 Azioni senza valore nominale, pari al 30% del capitale sociale post offerta dell'Emittente. Sono oggetto dell'Offerta Pubblica minime n. 19.350.000 Azioni prive di valore nominale, pari al 20% dell'Offerta Globale.

In caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, il numero di azioni complessivamente offerte rappresenterà il 34,50% del capitale sociale post offerta dell'Emittente.

Il codice ISIN delle azioni ordinarie dell'Emittente è IT0004251689.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative, prive del valore nominale e dematerializzate.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 213/1998. Monte Titoli ha sede in Milano, Via Mantegna, 6.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, incluse le Azioni, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Alla Data del Prospetto non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria dell'Emittente attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto (cfr. Sezione I, Capitolo 21).

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale verranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale fino a massimi Euro 1.125.000, con esclusione del diritto di opzio-

ne ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 4 luglio 2007 per atto del dott. Romolo Rummo, Notaio in Roma (Repertorio n. 4243, Raccolta n. 2512). La suddetta delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Roma in data 10 luglio 2007.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 4 luglio 2007 saranno emesse alla Data di Pagamento.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni saranno liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e verranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

Per dettagli relativi agli accordi di *lock-up* assunti dalla Società e dagli Azionisti Venditori si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

L'Emittente, successivamente alla quotazione sull'MTA, sarà soggetto alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto previste dal TUF (artt. 106 ss.) e dal Regolamento Emittenti.

Si segnala che in data 20 maggio 2006 è scaduto il termine per l'implementazione da parte degli Stati membri dell'Unione Europea della Direttiva 2004/25/CE del 21 aprile 2004, concernente le offerte pubbliche di acquisto (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 142 del 30 aprile 2004, pagg. 12-23). Lo Stato italiano non ha ancora attuato la Direttiva 2004/25/CE. In caso di attuazione, le disposizioni di cui al TUF in tema di offerte pubbliche di acquisto potranno subire delle modifiche.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 PROFILI FISCALI

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle azioni ordinarie dell'Emittente, incluse le Azioni, per alcune categorie di investitori.

I profili fiscali di seguito illustrati sono basati sulla legislazione italiana e sulla prassi vigenti alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, i quali potrebbero anche avere effetti retroattivi rispetto alla Data del Prospetto Informativo. Allorché si verifichi una tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare il Prospetto Informativo per dare conto dei cambiamenti intervenuti anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in esso contenute risultassero non più valide.

Si segnala, a scopo informativo, che il 4 ottobre 2006 è stato presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge, recentemente modificato, il quale attribuisce al Governo una delega avente ad oggetto, tra l'altro, (i) la conservazione degli attuali regimi opzionali di tassazione del risparmio amministrato e del risparmio gestito (si veda il seguente Paragrafo 4.11.2, sottoparagrafo "Persone fisiche residenti in Italia") e (ii) la omogeneizzazione della base imponibile dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, con deduzione dei relativi costi e compensazione delle minusvalenze e delle perdite.

Quanto segue ha carattere generale e non intende essere una analisi esaustiva del trattamento fiscale delle Azioni. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i propri consulenti in merito al trattamento fiscale ad essi applicabile.

4.11.1 Trattamento fiscale dei dividendi

Il trattamento fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi derivanti dal possesso delle Azioni dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi nonché, nei casi in cui ciò assume rilevanza, dalla circostanza che le partecipazioni si considerino "qualificate" ovvero "non qualificate".

Prima di affrontare la casistica dei soggetti percettori dei dividendi, sotto il profilo definitorio e nei casi in cui ciò assume rilevanza, si evidenzia che si considerano partecipazioni "qualificate" le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Si considerano partecipazioni "non qualificate" le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio, pari o inferiore alle predette rispettive soglie. Le azioni di risparmio si considerano sempre partecipazioni "non qualificate".

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, ovvero in relazione a partecipazioni ("qualificate" o "non qualificate") possedute nell'esercizio di impresa, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'epoca dell'incasso, i percettori dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio di impresa ovvero che sono relativi a partecipazioni possedute nell'esercizio di impresa. In entrambi i casi, i dividendi devono essere indicati dal percettore nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono, limitatamente al 40% del loro ammontare, alla formazione del proprio reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF").

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "non-qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte, a titolo d'imposta IRPEF, con aliquota del 12,5%.

I dividendi derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, corrisposti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni "non qualificate" che non siano possedute nell'esercizio di impresa, sono soggetti, in luogo della suddetta ritenuta alla fonte, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con la stessa aliquota

ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della suddetta ritenuta alla fonte IRPEF. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti che aderiscono al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. presso i quali i titoli sono depositati ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente o indirettamente per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzati ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico della Finanza), nominato dai predetti soggetti non residenti, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

Qualora i percettori abbiano optato per il "regime del risparmio gestito" (si veda il successivo Paragrafo 4.11.2, al sottoparagrafo "Persone fisiche residenti in Italia"), i dividendi relativi a partecipazioni "non qualificate" immesse in una gestione individuale di portafoglio presso gli intermediari abilitati concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, il quale è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%.

Soggetti esercenti attività di impresa residenti in Italia

I dividendi percepiti da contribuenti residenti soggetti all'imposta sul reddito delle società ("IRES") non scontano alcuna ritenuta alla fonte e concorrono, limitatamente al 5% del loro ammontare, alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES dei percettori, soggetto all'aliquota del 33%.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice e soggetti ad esse equiparati non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e sono assoggettati ad imposizione reddituale in capo ai soci, in proporzione alla quota di partecipazione agli utili degli stessi, in misura pari al 40% del loro ammontare.

Soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia ed esenti dall'IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, in luogo della ritenuta alla fonte trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali residenti in Italia

In linea di principio, i dividendi corrisposti a enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, soggetti passivi dell'IRES, concorrono a formare il reddito degli stessi limitatamente al 40% del relativo ammontare. Tuttavia, per effetto di una disposizione di carattere transitorio (art. 4, comma 1, lettera q, del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344), fino a quando non verrà attuata l'inclusione degli anzidetti enti tra i soggetti passivi della ipotizzata futura imposta sul reddito ("IRE"), i dividendi percepiti dagli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES in misura pari al 5% del loro ammontare.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e SICAV

I dividendi percepiti da OICVM e da SICAV, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta

ta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%.

Con riferimento agli OICVM e alle SICAV residenti con meno di 100 partecipanti o soci (ad eccezione del caso in cui le rispettive quote o azioni possedute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50%), l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte del risultato di gestione riferito a partecipazioni non qualificate; invece, sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni qualificate l'imposta sostitutiva è dovuta con aliquota del 27%. A tali fini, diversi da quelli trattati all'inizio del presente Paragrafo 4.11.1, si considerano qualificate le partecipazioni con diritto di voto superiori al 10% del capitale o del patrimonio di società con azioni negoziate in mercati regolamentati.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia, di cui all'art. 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato di gestione maturato dal fondo in ciascun periodo di imposta, il quale è soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza ovvero dell'art. 14-bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), non sono soggetti ad alcuna imposta sul valore netto contabile. La tassazione interviene solo nel momento in cui i fondi immobiliari distribuiscono proventi ai propri partecipanti.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono soggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei singoli percipienti); sono esclusi dalla anzidetta ritenuta i proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in detti Stati esteri.

Soggetti non residenti

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti ma aventi in Italia una stabile organizzazione a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono, limitatamente al 5% del loro ammontare, a formare il reddito imponibile ai fini dell'IRES del percettore, soggetto all'aliquota del 33%.

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti e privi in Italia di stabile organizzazione a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27%, ridotta al 12,50% per i dividendi relativi ad azioni di risparmio. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, in luogo della ritenuta anzidetta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto presso il quale le azioni sono depositate. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della anzidetta ritenuta subita, di un importo pari all'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane di una apposita certificazione rilasciata del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa, la diretta applicazione della ritenuta alla fonte con l'aliquota (inferiore al 27%) prevista dalla convenzione bilaterale contro le doppie imposizioni tra l'Italia e lo Stato di residenza del percettore, ove esistente ed applicabile alla singola fattispecie. A tal fine, l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione della ritenuta convenzionale, ovvero dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni;
- un'attestazione rilasciata dall'autorità fiscale competente del proprio Stato di residenza fiscale, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni. Tale attestazione è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui viene prodotta.

Ai sensi dell'art. 27-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, che ha recepito la Direttiva comunitaria del 23 luglio 1990 n. 90/435/CEE (c.d. Direttiva "Madre-Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea e non considerata fiscalmente residente in uno Stato non appartenente all'Unione Europea in virtù di una convenzione contro le doppie imposizioni conclusa con uno Stato terzo, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 90/435/CEE, (iii) che è soggetta nel proprio Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente limitati e (iv) che possiede, ininterrottamente per almeno un anno, una partecipazione diretta nel capitale dell'Emittente non inferiore al 15% del capitale sociale (ridotta al 10% a decorrere dal 1° gennaio 2009), tale società non residente ha diritto al rimborso della ritenuta alla fonte subita ovvero alla non applicazione della ritenuta medesima. A tal fine, deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali del proprio Stato di residenza, che attesti che la società non residente soddisfa le predette condizioni di cui *sub* (i), (ii) e (iii), nonché (b) una propria dichiarazione attestante la sussistenza della predetta condizione di cui *sub* (iv). Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, al verificarsi delle condizioni di cui *sub* (i), (ii), (iii) e (iv), la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni (a') la documentazione attestante la sussistenza delle quattro condizioni ora richiamate e (b') una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero che attesti la ricorrenza delle condizioni di legge. Il suddetto diritto al rimborso ovvero alla non applicazione della ritenuta italiana spetta alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che esse dimostrino di non detenere la partecipazione nell'Emittente allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime comunitario di favore testé illustrato.

4.11.2 Trattamento fiscale delle plusvalenze

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione a titolo oneroso delle Azioni sono soggette ad un trattamento fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate" (si rinvia all'inizio del Paragrafo 4.11.1 per le definizioni). Con riguardo alla cessione di partecipazioni "qualificate", la percentuale di diritti di voto e di partecipazione al capitale o al patrimonio è da calcolarsi tenendo conto di tutte le cessioni effettuate, anche nei confronti di soggetti diversi, nel corso dei dodici mesi successivi alla data in cui le partecipazioni risultano "qualificate".

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" sono soggette ad imposizione unicamente sulla base del c.d. "regime della dichiarazione annuale dei redditi" (si veda oltre in questo sottoparagrafo per la definizione). Tali plusvalenze, per

il 40% del relativo ammontare, sono sommate algebricamente al 40% delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate". Se il risultato della somma algebrica è positivo, esso concorre alla formazione del reddito imponibile del cedente, da assoggettare ad imposizione IRPEF secondo le regole ordinarie. Se il risultato della somma algebrica è negativo, esso è portato in deduzione dai risultati positivi dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze che hanno concorso a formarlo si sono realizzate.

Nel caso in cui la plusvalenza derivi dalla cessione di Azioni ricevute per successione ereditaria, essa si determina avuto riguardo al costo fiscalmente riconosciuto come dichiarato o accertato ai fini dell'imposta di successione. Nel caso in cui la plusvalenza derivi dalla cessione di Azioni ricevute per donazione, essa si determina avuto riguardo al costo fiscalmente riconosciuto in capo al donante.

Con riferimento alle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate", il contribuente può scegliere fra tre diversi regimi impositivi, tra loro alternativi:

- regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Il contribuente indica nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta, applicando un'imposta sostitutiva dell'IRPEF, con aliquota del 12,5%, sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze se indicate anch'esse. L'imposta sostitutiva è versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze eccedenti le plusvalenze, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, realizzati nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto. Il regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due regimi di tassazione di seguito indicati;
- regime del risparmio amministrato (art. 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari finanziari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario finanziario) per l'applicazione del "regime del risparmio amministrato" contestualmente all'apertura del rapporto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo di imposta. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto dal periodo d'imposta successivo. L'imposta sostitutiva dell'IRPEF, con aliquota del 12,5%, è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 realizzati nell'ambito del medesimo rapporto di custodia o di amministrazione, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria realizzati nell'ambito di un altro rapporto di custodia o amministrazione che sia intestato allo stesso contribuente intestatario del rapporto di provenienza, ovvero nell'ambito della dichiarazione dei redditi del medesimo contribuente;
- regime del risparmio gestito (art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Tale regime trova applicazione a condizione che il contribuente abbia conferito ad un sog-

getto finanziario abilitato ai sensi del Testo Unico della Finanza l'incarico di gestire masse patrimoniali tra le quali rientrano le partecipazioni "non qualificate". L'opzione per tale regime è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun periodo d'imposta con effetto per il periodo d'imposta successivo. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dal gestore al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito che è maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta d'imposta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliare soggetti ad imposta sostitutiva e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni "non qualificate" concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto per il quale trovi applicazione il "regime del risparmio amministrato" o il "regime del risparmio gestito", che sia intestato allo stesso contribuente intestatario del rapporto di provenienza, ovvero nell'ambito della dichiarazione dei redditi del medesimo contribuente.

Soggetti esercenti attività di impresa residenti in Italia e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

In generale, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Azioni possedute nell'ambito dell'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Tuttavia, tali plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa limitatamente al 16% del relativo ammontare, per i contribuenti residenti in Italia soggetti all'IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ovvero concorrono alla formazione del reddito d'impresa limitatamente al 40% del relativo ammontare per le persone fisiche che conseguono dette plusvalenze nell'esercizio di imprese e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad esse equiparati, ove le seguenti condizioni siano rispettate:

- (a) possesso ininterrotto delle Azioni dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale dell'Emittente in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta precedente quello dell'avvenuta cessione. Essendo l'Emittente fiscalmente residente in Italia, la condizione in parola va riferita alle società direttamente o indirettamente partecipate dall'Emittente e si verifica allorché viene soddisfatta dalle società partecipate che rappresentano la maggior parte del valore corrente del patrimonio dell'Emittente;
- (d) esercizio da parte dell'Emittente di un'impresa commerciale almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta precedente quello dell'avvenuta cessione. Tale ultimo requisito si

presume sempre esistente con riferimento alle società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati, come l'Emittente. Inoltre, la sussistenza di tale requisito non è richiesta in caso di plusvalenze realizzate mediante offerte pubbliche di vendita.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), nel caso di ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili per i soggetti IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ovvero sono deducibili nel limite del 40% del relativo ammontare per le persone fisiche, se si tratta di minusvalenze realizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa, e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad esse equiparati.

Qualora non risultino soddisfatte le condizioni per fruire del regime di tassazione ridotta delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni, le minusvalenze realizzate a seguito della anzidetta cessione sono interamente deducibili. In deroga a ciò, in presenza dei requisiti di cui alle precedenti lettere (c) e (d), le minusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti.

Qualora le minusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie siano di ammontare superiore ad Euro 5.000.000, il contribuente è tenuto a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle minusvalenze realizzate e le altre informazioni rilevanti per l'identificazione delle operazioni di cessione poste in essere. Qualora l'ammontare delle anzidette minusvalenze sia superiore a Euro 50.000, il contribuente è tenuto a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle minusvalenze realizzate e le altre informazioni rilevanti per l'identificazione delle operazioni di cessione poste in essere. Le svalutazioni delle Azioni non sono fiscalmente deducibili.

Per alcuni tipi di contribuenti (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante la cessione delle Azioni concorrono a formare anche la base imponibile dell'IRAP.

Enti non commerciali residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia non aventi cioè per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Azioni che costituiscono partecipazioni "qualificate", concorrono a formare il reddito complessivo nei limiti del 40% del relativo ammontare.

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Azioni che costituiscono partecipazioni "non qualificate", sono soggette ad imposta sostitutiva dell'IRES con aliquota del 12,5%.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e SICAV

Le plusvalenze realizzate da OICVM e da SICAV mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sono soggette allo stesso regime sopra descritto per i dividendi (si veda il precedente Paragrafo 4.11.1, sottoparagrafo "Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e SICAV").

Fondi pensione

Le plusvalenze realizzate dai fondi pensione residenti in Italia, di cui all'art. 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sono

soggette allo stesso regime sopra descritto per i dividendi (si veda il precedente Paragrafo 4.11.1, sottoparagrafo “Fondi pensione”).

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, istituiti ai sensi dell’art. 37 del Testo Unico della Finanza ovvero ai sensi dell’art. 14-bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni, sono soggetti allo stesso regime sopra descritto per i dividendi (si veda il precedente Paragrafo 4.11.1, sottoparagrafo “Fondi comuni di investimento immobiliare”).

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, mediante la cessione a titolo oneroso delle Azioni che costituiscono partecipazioni “qualificate”, sono sommate algebricamente, per il 40% del relativo ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni “qualificate”. Se il risultato della somma algebrica è positivo, esso concorre alla formazione del reddito imponibile del cedente, da assoggettare ad imposizione IRES secondo le regole ordinarie. Se il risultato della somma algebrica è negativo, esso è portato in deduzione dai risultati positivi dei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze che hanno concorso a formarlo si sono realizzate. Resta comunque fermo, ove applicabile, il trattamento di maggior favore previsto dalle convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni stipulate dall’Italia.

Le plusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso delle Azioni che costituiscono partecipazioni “non qualificate” non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi possedute. Nei casi in cui trovi applicazione il “regime del risparmio amministrato” ovvero il “regime del risparmio gestito”, al fine di beneficiare della non imponibilità, gli azionisti devono fornire, agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le Azioni ovvero agli intermediari incaricati della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante lo *status* di non residente in Italia ai fini fiscali.

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa

A norma dell’articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 435, i contratti che abbiano ad oggetto azioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

- Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l’intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii) *infra*;
- Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla punto (iii) *infra* ovvero tra privati con l’intervento dei predetti soggetti;
- Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all’esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati. Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di

ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dei medesimi, stipulati tra:

- (i) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza o agenti di cambio;
- (ii) intermediari di cui al punto (i) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;
- (iii) i soggetti, anche non residenti, di cui al punto (i) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

- i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, come l'Offerta Pubblica, o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- i contratti di importo non superiore a Euro 206,58.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), del codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

4.11.4 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni, dopo essere stata soppressa, è stata reintrodotta dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 in vigore dal 29 novembre 2006, successivamente modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, in vigore dal 1° gennaio 2007.

I trasferimenti di Azioni per successione sono soggetti ad imposta alle seguenti aliquote:

- (a) 4% del valore delle Azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000;
- (b) 6% del valore delle Azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000;
- (c) 6% del valore delle Azioni, se effettuati a favore degli altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- (d) 8% del valore delle Azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Nel caso in cui i beneficiari dei trasferimenti siano persone portatrici di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica con le predette aliquote sul valore delle Azioni che eccede Euro 1.500.000.

Le medesime aliquote si applicano ai fini della determinazione dell'imposta dovuta con riferimento alle donazioni, ai trasferimenti di beni o diritti a titolo gratuito, nonché alla costituzione di vincoli di destinazione. Relativamente a tali atti, la base di commisurazione dell'imposta è rappresentata dal valore globale dei beni e diritti trasferiti, al netto degli oneri che gravano sul beneficiario diversi dagli eventuali oneri, gravanti sulla donazione, che abbiano ad oggetto prestazioni a favore di soggetti terzi individualmente determinati.

L'imposta non si applica nel caso di trasferimenti di Azioni, *inter vivos* o *mortis causa*, effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e seguenti del codice civile, a favore dei discendenti limitatamente alle partecipazioni attraverso le quali si acquista o si integra il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del codice civile. L'anzidetto beneficio si applica a condizione che gli aventi causa detengano il controllo per un

periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento e sia resa apposita dichiarazione in tal senso contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o all'atto di donazione. Il beneficio non diminuisce la misura delle franchigie spettanti ai sensi dei paragrafi che precedono.

Per gli aspetti non regolamentati dalla legge n. 286/2006, l'imposta sulle successioni e donazioni è disciplinata dalle disposizioni del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, in quanto compatibili.

5. CONDIZIONI DELL' OFFERTA

5.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alla quali l'offerta è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il rilascio del provvedimento di inizio negoziazioni da parte di Borsa Italiana (cfr. Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sull'MTA delle Azioni dell'Emittente, ha a oggetto massime n. 96.750.000 Azioni senza valore nominale, in parte (pari a massime n. 22.500.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 luglio 2007 (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3) e in parte (pari a massime n. 74.250.000 Azioni) poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale di massime n. 96.750.000 Azioni, il mercato deterrà una partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente. L'Emittente non sarà, pertanto, contendibile (cfr. Sezione I, Capitolo 18). Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5), il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a massime n. 111.250.000, e il mercato deterrà una partecipazione pari al 34,50% circa del capitale sociale dell'Emittente.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, in un secondo tempo, anche all'eventuale riduzione del numero di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Globale e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 5 novembre 2007 e terminerà alle ore 13.30 del 20 novembre 2007. Per quanto riguarda l'offerta riservata ai Dipendenti, l'Offerta Pubblica terminerà alle ore 13.30 del 19 novembre 2007.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9.00 del 5 novembre 2007 e dopo le ore 13.30 del 20 novembre 2007 (ovvero, per l'offerta riservata ai Dipendenti, dopo le ore 13.30 del 19 novembre 2007), salvo proroga.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, il Periodo di Offerta dandone comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione, prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica, di chiunque ne faccia richiesta presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito Internet www.mairetecnimont.it successivamente al deposito presso la Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A) (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori.

Sul sito Internet www.mairetecnimont.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente su cui versare un importo almeno pari al controvalore delle Azioni calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo TUF e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

I clienti dei Collocatori che offrono servizi di investimento per via telematica (specificamente individuati nell'avviso integrativo recante l'elenco dei Collocatori) potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore on line, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione. Tale modalità di adesione, peraltro, non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori on line e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento on line rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica:

- (i) si impegnano ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica;
- (ii) garantiscono al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione on line dei loro clienti; e
- (iii) rendono disponibile, per la consultazione e la stampa, il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del TUF provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 TUF.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 8, TUF, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserverà di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione dei Dipendenti a valere sulla tranche dell'Offerta Pubblica ad essi destinata. Ciascun Dipendente, nell'ambito della tranche loro riservata, potrà presentare una sola domanda di adesione presso i Collocatori mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente (per i vincoli di intrasferibilità in capo ai Dipendenti v. Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo Dipendente, questi parteciperà all'assegnazione delle azioni soltanto con la prima richiesta presentata in ordine cronologico.

I Dipendenti dovranno dichiarare, mediante autocertificazione, la propria qualifica compilando l'apposito spazio inserito nel Modulo B.

Sul sito Internet dell'Emittente (www.mairetecnimont.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo e il Modulo B, che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

5.1.4 Informazioni circa la revoca o la sospensione dell'Offerta Globale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi nazionale ed internazionale quali, tra l'altro, eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o economica o l'attività della Società o del Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale o da render-

ne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3, i Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" non oltre il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti potranno inoltre, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, ritirare in tutto o in parte l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei cinque giorni decorrenti dalla scadenza del Periodo di Offerta, qualora le accettazioni pervenute nell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa. L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata, salvo diverso accordo dei Proponenti con i Coordinatori Globali, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", qualora, entro la Data di Pagamento: (i) Borsa Italiana non delibere l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa; (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda il successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo); (iii) in caso di cessazione, in tutto o in parte, degli impegni di collocamento e/o garanzia relativi al Collocamento Istituzionale ovvero all'Offerta Pubblica.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per il Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero per il Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.3. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, salvo i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.3.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-bis del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati dell'Offerta Pubblica ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", in conformità al disposto dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti dell'Emittente è titolare di un diritto di sottoscrizione avente ad oggetto le Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Globale né al riguardo è prevista alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni e mercati

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia ed ai Dipendenti.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale, è rivolto agli Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933 e in Canada ai sensi del *National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)*, con esclusione di Australia e Giappone.

L'Offerta Pubblica sarà effettuata sulla base del Prospetto Informativo. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento in lingua inglese (cosiddetta *offering circular*) contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale intendono aderire all'Offerta Globale.

Per quanto a conoscenza della Società nessun soggetto intende aderire all'Offerta Globale per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche

L'Offerta Globale consiste in:

- (a) un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 19.350.000 Azioni corrispondenti al 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale. L'Offerta Pubblica comprende (i) una tranche riservata al pubblico indistinto in Italia e (ii) una tranche riservata ai Dipendenti per un quantitativo massimo di n. 2.000.000 Azioni. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al collocamento istituzionale di cui al successivo punto (b);
- (b) un contestuale Collocamento Istituzionale rivolto agli Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933 e in Canada ai sensi del *National Instrument 45-106 (Prospectus and Registration Exemptions)*, con esclusione di Australia e Giappone.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori Azioni fino ad un massimo del 15% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5).

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di Azioni, pari a n. 19.350.000 Azioni rappresentative del 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso in cui le accettazioni pervenute per l'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni destinate alla stessa, le rimanenti Azioni potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto e ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che (i) nel caso in cui le accettazioni pervenute per l'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli fossero inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata all'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni; (ii) nel caso in cui le accettazioni pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per

quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, a condizione che la domanda generata in quest'ultima offerta sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo, a condizione che la domanda generata in quest'ultima offerta sia in grado di assorbire tali Azioni.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica effettuerà il riparto in via centralizzata ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento Emittenti applicando i criteri di seguito indicati.

A. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo o suoi multipli.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto, residuassero ulteriori Azioni, queste saranno assegnate singolarmente dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni ri-

- chieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati purché per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo Maggiorato;
- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Azioni, queste saranno assegnate singolarmente dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente i Lotti Minimi Maggiorati saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

C. Adesioni pervenute da parte dei Dipendenti

A ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni in misura proporzionale al numero di lotti insoddisfatti richiesti da ciascun richiedente. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
- ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente, per un massimo di n. 3 Lotti Minimi, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

A ciascun Dipendente è garantita l'assegnazione di n. 1 Lotto Minimo. Il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta scontato del 10%. In caso di richiesta superiore al Lotto Minimo, a ciascun Dipendente potranno essere assegnati ulteriori Lotti Minimi, fino ad un massimo di n. 3 Lotti Minimi, solo ove disponibili per effetto della mancata richiesta da parte degli altri Dipendenti.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la tranche riservata all'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente Paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica. Il Periodo di Offerta non si concluderà prima delle ore 13.30 del 20 novembre 2007, in relazione al pubblico indistinto, e non prima delle ore 13.30 del 19 novembre 2007, per quanto riguarda la tranche riservata ai Dipendenti.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Salvo quanto previsto con riferimento alle sottoscrizioni da parte di Dipendenti a valere sulla tranche loro riservata, è consentita l'adesione multipla all'Offerta Pubblica, mediante presentazione di più schede di adesione presso più Collocatori. Presso ciascun Collocatore è consentito presentare più schede di adesione, senza che la presentazione successiva delle schede di adesione comporti revoca delle schede di adesione presentate precedentemente.

5.2.4 Procedure per la comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni ai sottoscrittori

Ciascun Collocatore darà comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e, comunque, entro la Data di Pagamento.

5.2.5 "Over Allotment" e "Greenshoe"

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito fino ad un massimo di n. 14.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini dell'eventuale sovrassegnazione ("Over Allotment") nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale opzione potrà essere esercitata entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sull'MTA. Tale prestito sarà regolato mediante le Azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe* e/o mediante restituzione di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.4 della presente Sezione II.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe* per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 14.500.000 corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da utilizzare ai fini dell'eventuale *Over Allotment* e/o dell'attività di stabilizzazione di cui sopra. Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine del Periodo di Offerta.

Intervallo di Prezzo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a Euro 3,5 per Azione, e un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 4,75 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di Euro 1.050 milioni circa e un massimo di Euro 1.425 milioni circa.

Alla determinazione dell'Intervallo di Prezzo si è pervenuti tenendo conto delle risultanze dell'attività di premarketing effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina ed attualmente maggiormente in uso dagli analisti finanziari e in particolare per le società attive nel settore dei servizi di ingegneria: il metodo dei multipli di mercato – come metodo principale, che consente, tra l'altro, di tener conto delle attuali condizioni dei mercati finanziari – ed il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (*discounted cash flow*) – come metodo di controllo.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici della stessa al 31 dicembre 2006 (IFRS).

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA 2006	P/E 2006
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	9,8x	34,9x
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	13,8x	47,4x

Nota: Enterprise Value (EV) calcolato come somma del capitale economico della Società, dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, del valore di bilancio del Patrimonio Netto di Terzi al 30 giugno 2007 e del TFR e altri benefici ai dipendenti al 30 giugno 2007.

Ai fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo dell'Offerta, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società ritenute potenzialmente comparabili all'Emittente. In particolare, pur considerando che non esistono società quotate in Italia o all'estero perfettamente comparabili con il Gruppo, l'ampio campione selezionato su base globale è costituito da società operanti principalmente nel mercato dell'impiantistica, che presentano le maggiori analogie in termini di portafoglio di attività, servizi offerti, presenza geografica, dimensioni e redditività. Si segnala che nell'ambito di tale campione, Tecnicas Reunidas rappresenta la società con le caratteristiche più simili all'Emittente.

Si riporta nella tabella che segue una sintetica descrizione delle attività delle società selezionate.

Società	Mercato di quotazione	Attività
Aker Kvaerner (NOR)	Oslo	Svolge attività di progettazione e costruzione, nonché di gestione e manutenzione di impianti industriali
Amec (UK)	London Stock Exchange	Offre servizi di ingegneria e di <i>project financing</i> nei settori <i>oil & gas</i> , energia, idrico, ambientale e infrastrutture
Petrofac (UK)	London Stock Exchange	Fornisce servizi e soluzioni ingegneristiche per imprese operanti nella produzione e lavorazione di <i>oil & gas</i>
Saipem (ITA)	Milano	Controllata dal Gruppo Eni, offre servizi di costruzioni e perforazioni <i>offshore</i> e <i>onshore</i>
Technip (FRA)	Parigi	Attiva nell'offerta di servizi di ingegneria e costruzione nel campo degli idrocarburi e della petrolchimica
Tecnicas Reunidas (SPA)	Madrid	Opera nel settore dei servizi ingegneristici e delle costruzioni
CBI (USA)	NYSE	Attiva nell'EPC (<i>Engineering, Procurement & Construction</i>), con una forte specializzazione in progetti inerenti la produzione, trasformazione, distribuzione e trasporto di risorse naturali
Fluor (USA)	NYSE	Operatore ECPM (<i>Engineering, Procurement, Construction and Maintenance</i>) sulla scena globale
Foster Wheeler (USA)	NASDAQ	Progetta e costruisce impianti <i>onshore</i> e <i>offshore</i> nell' <i>upstream oil & gas</i> , impianti per industrie farmaceutiche, biotech e centrali di generazione elettrica e di distribuzione. Inoltre progetta, costruisce e installa componenti per impianti di produzione elettrica (principalmente caldaie)
JGC Corp (JPN)	Tokyo	Principalmente impegnata nel business dell'ingegneria per i settori petrolifero, petrolchimico, gas, energia nucleare, biotecnologia, alimentare, farmaceutico, logistico e ICT. Inoltre produce e vende catalizzatori e prodotti in ceramica per il mercato dell'energia
SNC-Lavalin Group (CAN)	Toronto	Offre servizi di ingegneria, costruzione, <i>operations</i> e manutenzione nei campi ambientale, infrastrutture, minerario e metallurgia e nei mercati dell' <i>oil & gas</i> e dell'energia. Effettua inoltre investimenti in infrastrutture regolate tramite concessioni
Toyo Engineering Corp (JPN)	Tokyo	Operatore ECPM (<i>Engineering, Procurement, Construction and Maintenance</i>) per i settori chimico, petrolchimico, gas, energia, farmaceutico e biotech

Si riportano nella tabella che segue i moltiplicatori delle attività delle società selezionate.

Società	EV/EBITDA 2006	P/E 2006
Aker Kvaerner (NOR) (*)	19,2x	41,4x
Amec (UK) (**)	21,9x	50,7x
Petrofac (UK) (*)	16,7x	30,5x
Saipem (ITA)	18,0x	34,6x
Technip (FRA)	9,8x	32,3x
Tecnicas Reunidas (SPA)	46,3x	44,9x
CBI (USA)	20,8x	35,8x
Fluor (USA)	27,2x	55,6x
Foster Wheeler (USA)	26,6x	41,6x
JGC (JPN) (***)	12,3x	30,4x
SNC-Lavalin Group (CAN)	25,0x	47,4x
Toyo Engineering Corp. (JPN) (***)	11,4x	28,0x
Media	21,3x	39,4x
Mediana	20,0x	38,6x

Enterprise Value ("EV") calcolato come somma della capitalizzazione di Borsa ai prezzi ufficiali del 29 ottobre 2007, dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, del valore di bilancio del patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2007, del TFR al 30 giugno 2007, dei debiti da piani pensionistici "*unfunded*" da ultimo bilancio annuale disponibile, a cui è stato sottratto il valore delle partecipazioni non strategiche non consolidate integralmente o proporzionalmente ("*peripheral assets*") al 30 giugno 2007.

(*) Utile netto depurato dagli effetti di poste di bilancio di natura straordinaria.

(**) EBITDA e utile netto depurati dalle poste di bilancio di natura straordinaria.

(***) Dati economici calendarizzati su base anno solare dal momento che i bilanci chiudono al 31 marzo di ogni anno.

La capitalizzazione dell'Emittente post aumento di capitale calcolata sul valore minimo dell'Intervallo di Prezzo ammonta a circa Euro 1.129 milioni.

La capitalizzazione dell'Emittente post aumento di capitale calcolata sulla base del Prezzo Massimo ammonta a circa Euro 1.532 milioni.

Prezzo Massimo

Il Prezzo Massimo sarà pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro, (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, (iii) della quantità delle adesioni ricevute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale. Il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta meno uno sconto del 10%.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente sul quale versare un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della *tranche* riservata ai Dipendenti sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" non appena determinato e, comunque, entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, e trasmesso contestualmente a Consob.

L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente e la stima del controvalore dell'Offerta Globale nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito internet della Società (www.mairetecnimont.it)

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 luglio 2007 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.6).

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2441, comma 6, cod. civ., il prezzo definitivo di emissione sarà determinato in misura non inferiore all'importo di Euro 0,50 per Azione (e pertanto con un sovrapprezzo unitario minimo pari a Euro 0,45).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza di assicurare una diffusione delle Azioni della Società sul mercato che soddisfi il requisito di flottante richiesto per l'ammissione alla quotazione delle Azioni della Società sull'MTA.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta ed il prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni della Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 o ad una data più recente.

Si segnala che, in data 16 luglio 2007, il dott. Fabrizio Di Amato, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, ai fini di riorganizzazione degli assetti proprietari, ha ceduto, con efficacia immediata, a Maire Gestioni la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, pari al 5%, a un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca IMI, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3, e Lehman Brothers International (Europe), con sede 25 Bank Street, Londra E14 5LE, Regno Unito, in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor.

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca IMI e da Lehman Brothers in qualità di *Joint Bookrunner*.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

L'Emittente ha conferito l'incarico per lo svolgimento del servizio titoli alla società Servizio Titoli S.p.A., con sede in Torino, Corso Ferrucci 112, la quale ha accettato tale incarico con efficacia dal giorno 11 luglio 2007.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare ("**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta. Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni on line mediante il sistema di raccolta telematica nonché i Collocatori delle Azioni oggetto della tranche riservata ai Dipendenti.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica tra i Proponenti e Banca IMI, quest'ultima anche in nome e per conto dei membri del

Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevederà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, fra le quali:

- (i) circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o dei mercati finanziari a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che riguardino o incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o manageriale o sulle attività della Società e/o del Gruppo, tali da rendere, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa;
- (ii) l'inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori delle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica;
- (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo o degli impegni di garanzia per il Collocamento Istituzionale;
- (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, corrette o complete;
- (v) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. La Società e gli Azionisti Venditori, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ("**Contratto per il Collocamento Istituzionale**").

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevederà, fra l'altro, che i relativi impegni di garanzia potranno essere revocati entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra le quali:

- (i) circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o dei mercati finanziari a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che riguardino o incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o manageriale o sulle attività della Società e/o del Gruppo, tali da rendere, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa;
- (ii) l'inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori delle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale;
- (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo o degli impegni di garanzia per l'Offerta Pubblica;
- (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, corrette o complete;
- (v) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA.

I Proponenti da una parte, ed i Coordinatori dell'Offerta Globale, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

I Proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza e, limitatamente all'esercizio della *Greenshoe*, gli Azionisti Venditori, corrisponderanno ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche ai fini della remunerazione delle istituzioni che comporranno il Consorzio per il

Collocamento Istituzionale ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, una commissione globale pari al 2,60% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale nonché delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*.

A favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale potrà inoltre essere riconosciuta una commissione di successo pari allo 0,60% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore dell'opzione *Greenshoe* effettivamente esercitata.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sull'MTA.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5554 del 29 ottobre 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, co. 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni ordinarie della Società a seguito dell'Offerta Globale ai sensi del Regolamento di Borsa. L'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA si perfezionerà allorché Borsa Italiana stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Contemporaneamente all'Offerta Pubblica si terrà il Collocamento Istituzionale.

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nel presente Prospetto.

6.4 STABILIZZAZIONE

Banca IMI si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni nell'MTA in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.5 SPONSOR E RELATIVI IMPEGNI

Banca IMI agisce, tra l'altro, in qualità di Sponsor con gli obblighi e le responsabilità previsti dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni. In particolare, lo Sponsor collabora con l'Emittente ai fini di un ordinato svolgimento della procedura di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'MTA ed ha assunto le responsabilità di cui all'art. 2.3.4, co. 3, del Regolamento di Borsa.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

La denominazione sociale o il nome e l'indirizzo di ciascuno degli Azionisti Venditori sono di seguito indicati:

- Maire Gestioni S.p.A., con sede legale in Roma, Via di Vannina, 88/94;
- Samofin S.r.l., con sede legale in Monterotondo (Roma), Via Enrico Fermi, 14.

Per le informazioni relative alle cariche, incarichi e altri rapporti significativi tra gli Azionisti Venditori e l'Emittente e le società del Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, Capitolo 18 e Capitolo 19.

Nell'ambito dell'Offerta Globale, n. massime 22.500.000 Azioni sono offerte in sottoscrizione dalla Società e n. 74.250.000 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori. In particolare, n. 67.475.000 Azioni sono poste in vendita da Maire Gestioni S.p.A. e n. 6.775.000 Azioni sono poste in vendita da Samofin S.r.l..

In connessione con l'Offerta Globale, gli Azionisti Venditori mettono a disposizione per l'esercizio della *Greenshoe* n. 14.500.000 azioni ordinarie. In particolare, n. 13.775.000 Azioni sono messe a disposizione da Maire Gestioni S.p.A. e n. 725.000 Azioni sono messe a disposizione da Samofin S.r.l..

7.2 ACCORDI DI LOCK-UP

Nell'ambito degli accordi di collocamento che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società e gli Azionisti Venditori si assumeranno l'impegno, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, a non proporre e, se proposte, a non votare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato) a favore di (i) operazioni di acquisto e/o vendita di azioni della Società, (ii) operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero (iii) altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, Azioni, nonché l'emissione o la stipula di strumenti derivati sulle Azioni medesime, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni nell'MTA.

Per un periodo di uguale durata, la Società e gli Azionisti Venditori si assumeranno altresì l'impegno a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, (i) operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni dell'Emittente ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, azioni dell'Emittente, (ii) emissione o stipula di strumenti derivati sulle azioni, che abbiano i medesimi effetti delle operazioni sopra richiamate.

Restano salvi gli atti di disposizione relativi alle Azioni effettuati da Maire Gestioni a favore di società che controllano, sono controllate da, o sono sottoposte a comune controllo con Maire Gestioni, a condizione che tali società assumano i medesimi impegni di *lock-up* di cui sopra per il periodo di tempo residuo.

Inoltre, per un periodo di 365 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, i Dipendenti limitatamente alle Azioni acquistate o sottoscritte nell'ambito dell'offerta ai Dipendenti (v. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, lett. B)) assumeranno l'impegno a non effettuare operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, Azioni.

I suddetti impegni non si applicano alle Azioni offerte in sottoscrizione ai sensi dell'Offerta Globale ed alle Azioni oggetto della *Greenshoe* e dell'*Over-Allotment*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato.

Restano in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

L'impegno temporaneo degli Azionisti Venditori, della Società e dei Dipendenti di cui sopra non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del TUF.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

A fini meramente indicativi, si riporta la seguente tabella che rappresenta i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo (si veda la Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1), al netto delle spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

	Euro (milioni) sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	Euro (milioni) sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Prezzo
Proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sociale al netto delle spese relative al processo di quotazione (escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale)	73,9	102,0

Il ricavato derivante dall'Offerta Pubblica, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dai Proponenti nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, incluse le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle commissioni ai Coordinatori dell'Offerta Globale, siano pari a circa Euro 4,9 milioni. Tali spese saranno sostenute dall'Emittente.

I Proponenti e, limitatamente all'esercizio della *Greenshoe*, gli Azionisti Venditori, corrisponderanno ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche ai fini della remunerazione delle istituzioni che comporranno il Consorzio per il Collocamento Istituzionale ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, una commissione pari al 2,60% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale nonché delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*.

Per l'attività di Sponsor, l'Emittente riconoscerà a Banca IMI un ulteriore compenso pari allo 0,20% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio della *Greenshoe*.

A favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale potrà inoltre essere riconosciuta una commissione di successo pari allo 0,60% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore dell'opzione *Greenshoe* effettivamente esercitata.

Tale informazione verrà aggiornata nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta.

9. DILUIZIONE

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale saranno emesse in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 4 luglio 2007, che ha approvato l'aumento del capitale sociale, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, e determinato il prezzo unitario minimo in Euro 0,50, in base al valore del patrimonio netto dell'Emittente risultante dal bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2006.

Pertanto, le condizioni dell'emissione e dell'Offerta Globale non comportano ipotesi di diluizione, in quanto il Prezzo di Offerta delle Azioni è superiore al patrimonio netto per azione e non è previsto l'esercizio di diritti di opzione.

9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'emissione delle Azioni viene effettuata con esclusione del diritto di opzione; non sono previsti pertanto né l'esercizio di diritti di opzione né l'ipotesi di diluizione in caso di mancato esercizio.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Maire Tecnimont S.p.A.	Emittente
Maire Gestioni S.p.A. e Samofin S.r.l.	Azionisti Venditori
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento e Sponsor
Lehman Brothers	Coordinatore dell'Offerta Globale
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali di esercizio e consolidati e dal bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2007 inclusi nel Prospetto Informativo e verificati dalla Società di Revisione. I dati comparativi riferiti al primo semestre 2006 inclusi nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 non sono stati oggetto di revisione contabile.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, Paragrafo 23.1.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente, sulla base delle informazioni pubblicate da suddetti terzi; non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte false o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Prospetto Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

10.5 APPENDICI

La seguente documentazione è allegata al Prospetto Informativo:

- copia della relazione della Società di Revisione relativa alla revisione contabile dei bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, redatti in base ai Principi Contabili Italiani;
- copia della relazione della Società di Revisione relativa alla revisione dei dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 e 2006 dell'Emittente risposti in conformità agli IFRS;
- copia della relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 del Gruppo.

Relazione della Società di Revisione relativa alla revisione contabile dei bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, redatti in base ai Principi Contabili Italiani

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

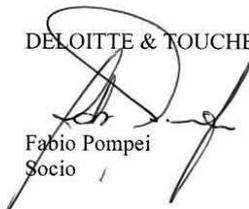
Al Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.) e sue controllate (Gruppo Maire Tecnimont) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data odierna.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 5 luglio 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

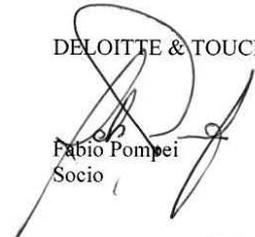
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Al Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.) e sue controllate (Gruppo Maire Tecnimont) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I saldi relativi all'esercizio precedente non sono presentati a fini comparativi essendo questo il primo bilancio consolidato predisposto dalla Società.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 5 luglio 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Relazione della Società di Revisione relativa alla revisione dei dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 e 2006 dell'Emittente riesposti in conformità agli IFRS

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2005 e 2006 DELLA SOCIETA'
MAIRE TECNIMONT S.p.A., RIESPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL
FINANCIAL REPORTING STANDARDS, ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA,
REDATTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO
PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL' "OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E
SOTTOSCRIZIONE" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL
MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA MAIRE TECNIMONT S.p.A.**

**Al Consiglio di Amministrazione
della Maire Tecnimont S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 e 2006, riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dalla Unione Europea, costituiti dagli stati patrimoniali al 31 dicembre 2005 e 2006, dai conti economici, dai prospetti dei movimenti del patrimonio netto e dai rendiconti finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 e dalle relative note esplicative (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della società Maire Tecnimont S.p.A. (già Maire Holding S.p.A.) e sue controllate (Gruppo Maire Tecnimont). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Maire Tecnimont chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti in conformità alle norme del codice civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso le nostre relazioni in data 5 luglio 2007. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito dell' "Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Maire Tecnimont S.p.A.. L'obiettivo di tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2005 e 2006 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti compete agli Amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2005 e 2006 sono conformi agli IFRS adottati dalla Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Maire Tecnimont per gli esercizi chiusi a tali date.
4. Gli Amministratori hanno indicato nelle note esplicative che i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti per la prima volta in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005, riesposti in accordo con gli IFRS adottati dalla Commissione Europea per le finalità indicate al paragrafo 1, non presentano i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, come sarebbe richiesto dallo IAS 1.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 16 luglio 2007

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 del Gruppo**Deloitte**Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
ItaliaTel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DELLA MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL GIUGNO 2007 PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA, AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL' "OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA MAIRE TECNIMONT S.P.A.

**Al Consiglio di Amministrazione
della Maire Tecnimont S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale consolidata per il periodo chiuso al 30 giugno 2007 della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Maire Tecnimont"), redatta ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo predisposto nell'ambito dell' "Offerta Pubblica di Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Maire Tecnimont S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale consolidata compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato intermedio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato intermedio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi nei prospetti contabili, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 luglio 2007.

I dati comparativi relativi al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2006 non sono stati da noi esaminati; conseguentemente, il nostro giudizio non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso VeronaSede Legale: Via Tartona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

2

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato intermedio della Maire Tecnimont S.p.A. al 30 giugno 2007 è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 adottato dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Maire Tecnimont per il periodo chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 13 settembre 2007

